il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 26 • LUNEDI' 27 GENNAIO 1992 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 86681, TELEX 221121. FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568.3343336; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 30TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO MIL. 600; *DANIMARCA KR. 16; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI POSIZIONE DI DATA 30% RISPETTIVE TARIFFA IN PARENTESI. ECONOMICI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 800.000 (960.000); PUBBLICITA' ISTITUZIONALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 1.200.000 (1.680.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.560.000 (FINANZIARIE E LEGALI 800.000 (936.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); AVVISI ECONOMICI 11.000 (ECONOMICA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PER ESPRESSIONE DI PREFERENZA DI INSERZIONE QUALSIASI RESTRIZIONE

LI PENG A ROMA

DIETRO LE OMBRE CINESI

QUATTRO mesi fa incontrai ufficialmente per quaranta minuti Li Peng e, fra le altre cose dette, sostenni con lui un vivace scambio di opinioni sull'annosa questione dei diritti civili conculcati con particolare energia in Cina dopo l'eccidio di Tienanmen. Il giorno prima avevo fatto pervenire a nome del Parlamento europeo al governo di Pechino, cioè a Li Peng medesimo, una lista di venticinque dissidenti incarcerati, chiedendo per loro migliori garanzie giuridiche e più umane condizioni di detenzione.

Nello stesso momento in cui mi accingevo a parlare col primo ministro venivo informato che due dissidenti, quelli che aprivano la lista e si trovavano in più gravi difficoltà di salute, sarebbero stati trasferiti dalla cella d'isolamento a una cella normale.

Posso garantire che Andreotti, che contemporaneamente si trovava in Cina alla testa di una delegazione del governo italiano, non aveva affatto trascurato di abbordare nelle sue conversazioni lo stesso problema. Prova ne è che, alla vigilia della partenza di Li Peng per l'Italia, nove dissidenti vengono scarcerati, mentre alcune decine di essi erano stati già prima restituiti alla libertà.

Non saprei dire se il governo di Pechino usi cinicamente dei prigionieri politici come di una moneta di scambio per migliorare i suoi rapporti con l'Occidente, in particolare con l'Europa e con gli Stati Uniti, incrinati o addirittura sospesi sul piano economico dopo il massacro di Tienanmen. Ma una lunga frequentazione coi dirigenti comunisti cinesi mi ha insegnato che la pressione morale, il dialogo, lo sforzo di capirsi fra opposte mentalità millenarie, riescono pur sempre a strappare più concessioni all'immensa Cina nucleare che all'isolotto di Cuba. Quindi, secondo me, Andreotti e il governo italiano hanno fatto bene ad assumersi l'onere ol-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La risposta a Craxi che vuole chiudere lo scontro sul Quirinale

«Ritiro l'impeachment»

Occhetto: se Cossiga si dimetterà

Achille Occhetto, segretario del pds

ROMA. «Il problema nostro non è quello di svolgere un'azione persecutoria verso la persona. Riteniamo che ci sia stata una utilizzazione profondamente distorta del suo incarico. Evidentemente, le dimissioni farebbero cadere questa utilizzazione». Con queste parole, ieri mattina al Gr2, Achille Occhetto ha risposto alla proposta di Bettino Craxi, che lo aveva invitato a rinunciare all'impeachment, visto che è possibile che il Capo dello Stato si dimetta subito dopo le elezioni.

Occhetto, in pratica, ha annunciato la disponibilità del suo partito ad archiviare la raccolta di firme per mettere Cossiga in stato di accusa in Parlamento. Il pds - ha spiegato il segretario - vuole soltanto «garanzie» e le pretende giovedì prossimo da Andreotti quando si presenterà alla Camera e al Senato per preparare la fine del suo governo. «Il pds non mira a rinviare le elezioni - ha detto ancora Occhetto -; anzi Andreotti ha fatto bene a confermare la data». Insomma, per la Quercia il 5 aprile va bene.

Alberto Rapisarda A PAGINA 3

Brescia, elezioni in vista

La proposta dc-psi non ha i voti per formare una nuova giunta

BRESCIA. Il Consiglio comunale, iniziato ieri pomeriggio, andrà avanti fino alla mezzanotte di oggi e si concluderà secondo le previsioni di tutti: nessun sindaco, nessuna giunta. I bresciani torneranno a votare e le Leghe ringraziano. Tutti contro tutti. Pure, a sentire i consiglieri comunali, che un dio cattivo abbia deciso di condannare i bresciani a nuove elezioni anticipate. Nessuno le vuole, ma nessuno le impedisce.

«Qui non si capisce più un cavolo», dice al microfono il professor Mauro Piemonte, gran galantuomo e scienziato insigne, già capolista dc, senza tessera di partito, 76 anni, un passato senza un'ombra e un futuro certo: non sarà il sindaco di Brescia. Né lui né altri. Il professor Piemonte, paziente, tenta di mettere ordine. Tenta di dirigere i lavori, ma neppure lui sa come andranno. dc e psi lo vorrebbero sindaco, liberali e la «Lega» dell'ex maresciallo Varano sono d'accordo: ma sono fermi a 21 voti e ne mancano almeno 5. Ci staranno i tre del pri e, a seguire, i cinque del pds? Su questo, nella notte, sono andate avanti le trattative. Spiega Gianni Panella, il più votato dei socialisti: «Le elezioni anticipate sono sempre più vicine, ma se così sarà la responsabilità è del pds e dei repubblicani. E si prendano loro la responsabilità».

Giovanni Cerruti A PAGINA 2

Vince il Toro, pareggiano Samp e Inter

La Juve cade a Firenze Il Milan prende il volo

Sci: per Tomba il settimo successo Alla Compagnoni il SuperG di Coppa

Nella prima di ritorno di serie A, il Milan ha travolto l'Ascoli 4-1, portando a 5 punti il suo vantaggio sulla Juve, sconfitta 2-0 a Firenze. Alle loro spalle, pareggi per Napoli, Inter e Samp, mentre il Torino ha battuto il Bari. Giornata felice per lo sci azzurro: Tomba primo nello slalom di Wengen e Deborah Compagnoni (foto) vincitrice nel SuperG di Morzine. SERVIZI NELLO SPORT

Il G-7 in ordine sparso contro la crisi

I Grandi all'Italia «Frenate le spese»

Guido Carli

NEW YORK. I Sette Grandi hanno sciolto ieri il vertice di Long Island con un generico accordo sull'opportunità di sforzi congiunti volti ad aiutare la ripresa economica. Ma le politiche economiche restano discordi. In materia di tassi, i tedeschi non hanno accolto le richieste di Bush. Il Presidente Usa scommette però sull'uscita dal tunnel e prepara per domani un «discorso alla nazione» improntato alla fiducia.

Nella parte dedicata all'Italia il documento del G-7 elogia la finanziaria '92 ma richiama energicamente la necessità di ridurre deficit e spesa pubblica. C'è apprezzamento «per la politica di contenimento dei salari pubblici e per la riduzione della presenza dello Stato nell'economia». Ma il paragrafo sull'Italia è l'unico in cui, riferendosi al governo, il G-7 usa più volte l'espressione «deve», in materia di politica economica.

Stefano Lepri e Paolo Passarini A PAGINA 11

Altro passo nella distensione, ma il leader russo tace sui nuovi obbiettivi militari

«Gli Usa non sono più bersagli atomici»

Eltsin: le città fuori dal mirino dei missili strategici

MOSCA. Eltsin ha cancellato l'incubo nucleare dalle città americane: «I nostri missili intercontinentali non sono più puntati su di voi», ha detto il Presidente russo in un'intervista che sarà trasmessa tra qualche giorno negli Stati Uniti. Dopo decenni di «equilibrio del terrore», le armi nucleari strategiche accumulate a migliaia dai leader dell'impero comunista cambieranno obiettivo e i cittadini di New York, Washington e centinaia di altre città statunitensi dormiranno sonni più tranquilli.

Eltsin non ha però precisato quali saranno i nuovi obiettivi dei missili: un particolare che sicuramente farà aggrottare le sopracciglia ai dirigenti dei Paesi vicini all'orso russo, prima di tutto le Repubbliche dell'ex «indistruttibile» Urss.

«Vogliamo cambiare la nostra dottrina militare, non considerare più gli Stati Uniti come un nemico potenziale», ha detto Eltsin. **Fabio Squillante** A PAGINA 8

«Ecco perché lascio la Rai»

Intervista con Enrico Manca «Farei il ministro della Cultura»

di Alberto Statera A PAGINA 4

La vendetta contro i nomadi

A Bergamo il raid di una banda che voleva punire uno «sgarro»

di Pino Corrias A PAGINA 8

Torino, accordo per il sindaco

Sul nome della Cattaneo (pri) c'è la firma di sette partiti

di G. Paviolo e B. Miniello IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

Per amarlo tutto, per compatirlo tutto, umano e extraumano, vivente e non vivente, devi sentirlo tutto dentro di te, personalizzarlo tutto. Perché l'amore personalizza tutto quanto ama, tutto quanto compatisce...

Se arrivo fino ad amare e compatire la povera stella che sparirà un giorno dai cieli, è perché l'amore, la compassione, mi fanno presentire in lei una coscienza, un oscuro soffrire di non essere niente altro che stella e di dover cessare un giorno di esserlo. Perché ogni coscienza è coscienza di morte e di dolore.

Miguel de Unamuno, *Del sentimiento trágico de la vida*, cap. VII, Salamanca 1912 (versione mia).

INTANTO IN AMERICA

L'Impero del Sol Cadente è l'ossessione di Bush

NEW YORK

UNO dopo l'altro i candidati democratici e repubblicani alla presidenza degli Usa si fanno avanti e dicono che il Paese non è più in grado di competere, che l'industria americana ha perso il suo margine di vantaggio. Indicano il nemico: i prodotti giapponesi, che invadono l'America. E l'ostilità giapponese che impedisce di «misurarsi ad armi pari». Manager e capi d'azienda, banchieri e investitori si sono allineati con passione e furore dalla parte dei candidati, che è anche la parte del Senato, della Camera e della Casa Bianca. Così che l'intero schieramento politico, manageriale e d'opinione americano è un unico coro di invettive anti-giapponesi. Il canto è guidato dalla voce di Bush. Dice: «Piegheremo il nemico, romperemo l'assedio». Il controcanto democratico è di una ottava più basso, e di molte misure più pessimista. Dice: «Abbiamo già perso. A meno di organizzare una forma di economia diretta dal centro». Intende dire che se i giapponesi hanno il Miti, un punto alto di controllo che collega strategia di governo e strategie di privati, anche gli americani si devono dare una «High Authorithy» dell'economia che provveda a compiti di salvezza nazionale.

Come in una buona scena d'opera, dove tutto è esagerato e semplificato per amore di spettacolo, i giapponesi rispondono. Il 19 gennaio il presidente del Senato del Sol Levante ha dichiarato alla televisione del suo Paese che gli americani sono pigri, incapaci di lavorare, troppo pagati e male istruiti. Le conseguenze, sempre da teatro dell'opera, cioè drammatiche e simboliche, non si sono fatte aspettare: sono stati cancellati molti contratti con ditte giapponesi (il caso più noto: il contratto con la Sumitomo, che avrebbe dovuto costruire la metropolitana di Los Angeles) a costi gravi, non ancora del tutto calcolati. Costi a carico di chi? Dei governi locali che ora dovranno stipulare contratti più onerosi a spese dei cittadini. Ormai l'ossessione che l'America sia l'Impero del Sol Cadente (parole usate per la prima volta da Edward Luttwak in un suo articolo per il New York Times del 29 settembre scorso) è diffusa dovunque. Sia americani che giapponesi sembrano avere perduto il foglietto sul quale qualcuno avrà pure annotato il reciproco stato di cose.

Per esempio gli investimenti industriali giapponesi negli Stati Uniti (dunque non proprietà immobiliari, non partecipazioni finanziarie, ma fabbriche e produzione) superano gli 85 miliardi di dollari. Ci sono, fra l'altro, 39 acciaierie, 250 fabbriche di componenti per automobili, sette fabbriche di automobili, un'ottantina fra centri di produzione grandi e piccoli di elettronica (televisori, parti di televisori e tecniche specializzate). Vi lavorano, con successo economico e produttivo delle parti, 300.000 di quegli americani pigri, troppo pagati e troppo ignoranti di cui ha parlato il presidente del Senato giapponese, probabilmente all'oscuro dei fatti.

Ma anche Bush, anche Clinton, sembrano all'oscuro dei fatti. Nessuno li ha avvertiti che quando il mitico Miti (nel 1991) ha fatto un'inchiesta sui 110 punti «critici» della tecnologia avanzata del mondo (cioè i luoghi di ricerca e innovazione in cui si gioca il futuro) quasi 50 sono americani, 33 giapponesi, il resto europei. Scrive l'Economist del 18 gennaio: «L'America guida la tecnologia con un vasto numero di aziende e laboratori che coprono tutti i campi» e ha la lista più lunga di imprese che, nei rispettivi settori, sono leaders del mondo.

Nessuno ha infilato queste informazioni nella cartellina dei candidati. Diceva Luttwak, teorizzando il suo «Impero del Sol Cadente», che siamo mal preparati. Tutto il nostro talento è stato investito nella cultura della strategia, è rimasto nelle trincee della guerra fredda». E' ora che esca e si metta al lavoro in fabbrica.

Furio Colombo

Per la dc «un atto di disgregazione morale». Divisi anche gli intellettuali

Le case ai gay, e Bologna si spacca

Le coppie omosessuali in graduatoria per gli alloggi

BOLOGNA. Polemiche roventi sotto le due Torri dopo il provvedimento del Comune che consente anche alle coppie gay di accedere alle graduatorie dei bandi pubblici per le case popolari. L'onorevole missino Filippo Berselli se l'è presa con l'assessore Claudio Sassi, che ha firmato il provvedimento: grazie a lui, «Bologna potrà fregiarsi del titolo della città più culattona del mondo».

E anche l'on. dc Pierferdinando Casini contesta l'iniziativa: «Parificare nella graduatoria per gli alloggi pubblici le coppie omosessuali alle famiglie regolari è un fatto gravissimo che lede non solo il nostro ordinamento, ma crea una frattura culturale con principi comuni a laici e cattolici». La dc annuncia pure ricorso al Tar. Ma molte voci si levano in difesa di Claudio Sassi.

Marisa Ostolani e Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

Il Consiglio è ancora riunito ma l'intesa dc-psi non riesce a costituire una maggioranza

Caos a Brescia, tutti contro tutti

E i partiti si preparano a nuove elezioni anticipate

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ora non si capisce più un cavolo», dice al microfono il professor Mauro Piemonte. Una volta, ormai venti mesi fa, da quel microfono parlava il sindaco di Brescia. Adesso tocca a Piemonte, gran galantuomo e scienziato insigne, già capolista dc, senza tessera di partito, 76 anni, un passato senza un'ombra e un futuro certo: non sarà il sindaco di Brescia. Né lui né altri. Perché il Consiglio comunale, iniziato ieri pomeriggio, andrà avanti fino alla mezzanotte di oggi e si concluderà secondo le previsioni di tutti: nessun sindaco, nessuna giunta, i bresciani torneranno a votare e le Leghe ringraziano.

Non si capisce un cavolo, come sfuma il professor Piemonte, e il Consiglio comunale litiga. Quello della Lega Lombarda insulta Arrigo Varano, l'ex psdi che si è inventato la «Lega pensionati e casalinghe»: «Un moto di ribrezzo mi pervade - tuona il leghista Marco Bosio - pensando alla tua spudorataggine e a quanto nel passato hai munto la mucca pubblica». Varano, va da sé, replica indignato. Si sente offeso anche come «carabiniere in pensione». I giornalisti prendono appunti. I consiglieri più avveduti, come il pri Sergio Savoldi, domandano scusa: «Che figura...».

Tutti contro, tutti ad accusare. Pare, a sentire i consiglieri comunali, che un Dio cattivo abbia deciso di condannare i bresciani a nuove elezioni anticipate. Nessuno le vuole, ma nessuno le impedisce. «Retebrescia», che trasmette in diretta i lavori del Consiglio, indugia sui primi piani e ribadisce un commento amaro: «Non è cambiato niente». Interviene il socialista Gianni Panella che accusa il pds: «State riportando Brescia alle elezioni anticipate». Interviene il pds Claudio Abba che accusa dc, psi e pure il suo pds: «State riportando Brescia alle elezioni anticipate».

Tutti contro tutti. E il professor Piemonte, paziente, che tenta di ristabilire ordine. Tenta di dirigere i lavori, ma neppure lui sa come andranno. Dc e psi lo vorrebbero sindaco, i liberali e la «Lega» dell'ex maresciallo Varano sono d'accordo: ma sono fermi a 21 voti e ne mancano almeno 5. Ci staranno i tre del pri e, a seguire, i cinque del pds? Su questo, nella notte, sono andate avanti le trattative. Spiega Gianni Panella, il più votato dei socialisti: «Le elezioni anticipate sono sempre più vicine, ma se così sarà la responsabilità è del pds e dei repubblicani. E si prendano loro la responsabilità».

A mezzanotte di oggi forse andrà proprio così: nessuno sarà sindaco, Brescia non avrà la giunta e i bresciani torneranno a votare. Nessun dubbio a questo punto: (ri)vincerà la Lega Lombarda di Umberto Bossi, che qui conta sull'architetto Roberta Pizzicara e sul geologo Francesco Tabladini. «Come bresciano mi dovrei vergognare - dice Tabladini -, ma come leghista sono contento: è certo che prenderemo più voti, è certo che i cittadini sono stufi, è certo che ci vorranno al governo. Questo non è più un Consiglio comunale, è un Circo: dove i partiti ci stanno dimostrando la loro impotenza».

Alessandro Altobelli, ex centravanti della nazionale ora consigliere dc, ha una battuta: «Che succede a Brescia? Abbiamo battuto il Palermo»

E intanto in Consiglio comunale il dibattito va avanti. «Giunta istituzionale a termine», propone la dc. «Giunta istituzionale e di programma», propone il psi. Proponi e proponi e il tempo passa, la mezzanotte di oggi è sempre più vicina, e il leghista Tabladini si frega le mani: è felice. «Ma la verità è un'altra - dice Claudio Abba, il "miglioarista" pds che ama Piero Borghini, nuovo sindaco di Milano, e detesta Achille Occhetto - le regole del gioco sono saltate. Qui si tornerà a votare ancora, e chi ne farà le spese saranno i più deboli. Dove sono la solidarietà e la Brescia del buongoverno?».

Alle nove di ieri sera il professor Piemonte si è ripresentato in aula. Stanco e deluso. Sa bene che lo vorrebbero sindaco dc e psi, ma sa altrettanto bene che quei 18 voti non bastano. Potrebbe ottenere pure il voto di Maria Fida Moro, indipendente eletta nella lista di «Rifondazione». Ma finché non gli arrivano i voti di pds e pri il professor Piemonte non sarà sindaco. Lo sa bene, e fosse per lui manderebbe a quel paese tutti quanti. Ma non lo dice, anzi: dirige questo Consiglio con classe notevole e dà la parola quasi chiedendo scusa: «La prego consigliere...»

Solo a mezzanotte si saprà se è proprio così, se davvero - come pare - la Brescia dei politici porterà a nuove elezioni. A sentire i consiglieri di psi e dc non dovrebbe andare in questo modo: Piemonte sindaco, giunta messa su in qualche modo, votata pure dal pds e dai repubblicani. «Ma secondo me si tornerà a votare», ammette nella notte il psi Panella. Spillo Altobelli, l'ex centravanti ora consigliere dc «andreottiano», a chi domanda «Che succede a Brescia?» risponde: «Abbiamo battuto il Palermo e siamo primi nella classifica di serie B». Piemonte sente e si ripete: «Non ci capisco un cavolo».

Giovanni Cerruti

IL PALAZZO

Non hai il sosia in tv? Allora sei nessuno

PAESE che vai, potere e stranezze che trovi. Dopo averlo spremuto per benino, si sa che Stalin deportò uno dei suoi sosia in Siberia, dopo averne sterminato la famiglia. In Italia, dove ci saranno pure «sacche di socialismo reale» ma il dispotismo asiatico non ha attecchito, i sosia finiscono invece a *Crème Caramel*.

Eppure fa uno strano effetto il racconto dell'attore ventisettenne Manlio Dovì, sosia televisivo di Cossiga, ricevuto al Quirinale. Una volta dentro il Palazzo, il Presidente gli ha chiesto di invecchiare (con trucco e adattamento plastico), l'ha pregato di parlare con la sua stessa voce («E' eccezionale!» continuava a ripetere), l'ha presentato al ministro Scotti, gli ha dato dei consigli in tema di gestualità e gli ha regalato due cravatte «perché le indossassi in scena: sono le sue preferite».

Le risate... Però poi, al momento dell'addio, Cossiga ha voluto chiedergli cosa farà quando lui non sarà più presidente della Repubblica.

E si può anche immaginare che su quell'udienza un po' civettuola, su quel colloquio surreale e tutto sommato innocente sia improvvisamente calata la minaccia di un comune destino: l'oblio. Peccato, perché Dovì ha appena agguantato la fortuna e il Presidente scade a luglio.

Sarà pure un genere di successo. E sarà pure buffa e gratuita, la moltiplicazione dei sosia. Come se i politici «veri» non bastassero e per conquistare *audience* fosse necessaria anche la loro «carnevalizzazione» in tv. Sta di fatto, però, che da Plauto in poi scherzano col fuoco, i potenti (e i loro sosia). Chi finisce bacco, chi in manicomio, chi squartato come Pugaciov. La letteratura (Molière, Dryden, Von Kleist, Dostoevskij, Poe, Wilde) e in parte la storia (Pietro III di Russia, Stalin, fino a quella misteriosa telefonata che nella vicenda Sindona fu attribuita a Noschese che avrebbe imitato la voce di Andreotti) rimarcano un groviglio psicologico assai meno comico di quel che si pensi.

Più che tollerare esibizioni che sono pur sempre una prova di popolarità a costo minimo, il politico sembra drammaticamente, irresistibilmente attratto dal proprio sosia. Fissazione narcisistica - spiegava lo psicanalista Otto Rank -, esorcizzazione della fine, desiderio di immortalità. Per imitati e imitatori. Così, Mario Zamma, che fa De Mita con l'incoraggiamento della signora Annamaria, è ormai un amico di famiglia, presente ai congressi. Craxi spedisce una foto con dedica al suo doppio Pierluigi Zerbinati. Cossiga invita Dovì, che esalta il piccone. E per esibirsi come gemello televisivo di Spadolini, Alessandro Aiesi chiede l'autorizzazione proprio al Senato, di cui è dipendente.

Tra sdoppiamenti, *transfert* e corti circuiti di comunicazione, intanto, i sosia non solo aumentano ma si raccontano, sfornano memoriali autobiografici a puntate, diventano essi stessi protagonisti. Enzo Maria Marzullo, il doppio di De Michelis, finisce sui giornali per via di una sua personalissima disavventura giudiziaria. E in tutti i titoli campeggia il cognome del ministro. Ingenuo Dovì: «Adesso perfino la mia fidanzata mi chiama Cossiga, anche nella vita privata...». Tenero Zerbinati: «Spero davvero che l'onorevole Craxi non se ne abbia a male se mi sono lasciato fotografare mentre rigoverno la cucina. In fondo è anche questo un modo per ristabilire le distanze». Il sosia di Stalin avrebbe avuto qualche problema in più.

Filippo Ceccarelli

E' stato mandato Marini ad accogliere il premier cinese: nessun altro aveva accettato l'incarico

Li Peng a Roma, solo un ministro all'aeroporto

Il premier cinese Li Peng alla partenza da Pechino

Oggi Andreotti affronterà il tema diritti umani
Il pds: non dimentichiamo i morti di Tienanmen

ROMA. E' stato Franco Marini, ministro del Lavoro, a ricevere ieri sera a Fiumicino il premier cinese Li Peng in occasione della sua prima visita in Occidente dalla strage di Tienanmen nel giugno del 1989.

L'importanza che il governo attribuisce a questa visita imponeva all'ufficio protocollare di trovare un ministro di rango superiore da mandare a Fiumicino. Ma non è stato facile trovarne uno che andasse a ricevere l'ospite cinese. «Lo abbiamo chiesto ad altri prima di Marini», spiegano a Palazzo Chigi. «Ma un po' perché è domenica e un po' perché molti ministri sono nei loro collegi elettorali, alla fine lo abbiamo praticamente costretto».

E Marini? «Probabilmente hanno finito per scegliere me perché sono uno dei pochi ministri che abita a Roma», commenta dalla sua automobile mentre si reca all'aeroporto. «Del resto - aggiunge - con la Cina dobbiamo avere rapporti. Anche se è assolutamente chiaro quello che pensa l'Italia del rispetto dei diritti umani. Ma non dubito che Andreotti troverà il modo di dire con forza qual è il pensiero di tutto il governo su questo punto».

Per Li Peng, quella di Roma è la prima tappa di un viaggio che lo porterà prima a Davos, in Svizzera, per partecipare al prestigioso *World Economic Forum*, poi a New York per la riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza dell'Onu, e infine a Madrid e Lisbona.

Ieri sera il ministro Marini ha ricevuto Li Peng in via informale. Dopo il tramonto le bandiere sono ammainate e non è possibile dare un benvenuto ufficiale, spiegano a Palazzo Chigi.

La visita ufficiale inizierà stamane alle 11 e 30 a Villa Madama, con gli onori militari. Poi i colloqui con Andreotti, cui parteciperanno i ministri degli Esteri dei due Paesi, Qian Qichen e Gianni De Michelis.

Ma prima di recarsi a Villa Madama, il premier cinese sarà ricevuto in forma privata in Campidoglio. Doveva essere ricevuto ufficialmente dal sindaco Carraro, ma proprio questa settimana il Consiglio comunale ha approvato una mozione contro un'accoglienza formale.

Nel pomeriggio sono previsti incontri al Senato e alla Camera, mentre in serata Li Peng sarà ospite di Cossiga al Quirinale per la cena ufficiale. Domani il premier cinese incontrerà i principali dirigenti d'azienda italiani al Grand Hotel, dove alloggia con tutta la sua delegazione. Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina lo riceverà a pranzo.

Non ci sarà invece alcun contatto con il Vaticano. I rapporti tra Pechino e la Santa Sede del resto, sono praticamente inesistenti. Il regime comunista continua a reprimere duramente la Chiesa cattolica clandestina in Cina.

Proprio in questi giorni l'associazione per i diritti umani Asia Watch ha rivelato che oltre cinquanta vescovi, sacerdoti e laici cattolici si trovano in prigione, in campi di lavoro o in libertà vigilata.

A protestare contro la visita di Li Peng sono arrivati a Roma esponenti della Federazione per la democrazia in Cina, l'organizzazione di esuli cinesi con base a Parigi. Domani terranno una conferenza stampa a Montecitorio.

All'ambasciata cinese un gruppo di giovani pacifisti concluderà oggi il simbolico sciopero della fame iniziato due giorni fa per ricordare quello intrapreso due anni e mezzo fa dagli studenti cinesi della Tienanmen.

Contro la violazione dei diritti umani in Cina ieri è sceso in campo anche il pds, con una lettera aperta a Li Peng del responsabile esteri Piero Fassino: «Non c'è alcun pregiudizio nei confronti della Cina, sappiamo bene quanto questo Paese sia importante. Ma nessuno ha dimenticato la repressione, i processi, le condanne anche a morte con cui si è perseguitato chi era a Tienanmen».

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

LI PENG A ROMA DIETRO LE OMBRE CINESI

treché l'onore di riaprire la porta dell'Occidente alla Cina, dopo una quarantena che durava dal fatidico giugno del 1989. L'isolamento di quasi un miliardo e mezzo di cinesi è di fatto impossibile ma, anche se per assurdo fosse possibile, non farebbe che favorire l'arteggiamento di chiusura orgogliosa e dogmatica dei gerontocrati più conservatori che stanno alle spalle di Li Peng: un sessantenne, cioè quasi un ragazzo, secondo i parametri anagrafici del potere a Pechino.

Fra i grandi vecchi c'è soprattutto alle spalle di Li il suo grande protettore Deng Xiaoping. Il potere di Deng è oggi più misterioso e più medianico di quello di Mao. Ha 88 anni, è privo di qualsiasi carica, non esercita più nessuna funzione, non tiene più nelle sue mani neppure l'importante presidenza della commissione militare del comitato centrale; ma il fluido carismatico che tuttora promana da lui è quello di un imperatore senza scettro e senza corona. Si è spogliato di tutte le decisioni tranne quella di decidere chi dovrà decidere e che cosa si dovrà decidere.

Si dice che Deng, definito da Mao «un pungiglione d'acciaio nascosto in un batuffolo d'ovatta», sia stato il vero responsabile della repressione di Tienanmen. Li ne sarebbe stato soltanto l'esecutore. Sospetti e ombre cinesi. Forse non sapremo mai la verità su come si sono svolte le cose e gli scontri fra le quinte del potere. Quel che di certo sappiamo è che ben prima di Tienanmen, Deng Xiaoping, a partire dal 1978, aveva avviato sulle macerie della rivoluzione culturale una riforma economica che non s'è più interrotta e che ha portato a quasi tutti i cinesi, per la prima volta nella loro storia tormentata, cibo, vestiario, benessere, tecnica moderna. Oggi la Cina è l'ultimo e insieme l'unico bastione di un comunismo che si è davvero trasformato nella dinamica economica: il riso e il cotone non solo ci sono, ma giungono al consumatore, entrano regolarmente nei negozi e nelle case. Non altrettanto si può dire del totale fallimento del comunismo ex sovietico.

La stabilità interna della Cina, che è innegabile e che investe il destino di oltre un miliardo di persone, rappresenta non solo una garanzia generica di sicurezza per l'umanità. Rappresenta, in particolare, un pegno di sicurezza per l'area del Pacifico che oggi, a confronto del Mediterraneo, è un mare ricco e tranquillo. La Cambogia, il Vietnam, le due Coree, anche in virtù della stabilità e dell'impegno diplomatico cinesi, stanno risolvendo a poco a poco i loro problemi più spinosi.

Pechino, inoltre, si è dichiarata disposta a entrare nel club della non proliferazione nucleare; nella crisi del Golfo ha esercitato la sua influenza nel Consiglio di sicurezza dell'Onu in senso molto positivo, senza badare agli interessi di Saddam Hussein, suo tradizionale protetto.

Non va dimenticato che Deng Xiaoping e Li Peng rappresentano anche questo oltre al più vasto mercato del mondo. Ne dobbiamo tenere conto, se vogliamo affrontare la doverosa discussione sui diritti civili in una prospettiva evolutiva, aperta al futuro di un continente e di un regime che non potranno, alla lunga, offrire ai cinesi il pane senza il companatico della democrazia e della libertà.

Enzo Bettiza

De Lorenzo

Riforma sanità il pli chiederà un decreto legge

NAPOLI. Il partito liberale chiederà un decreto legge per approvare la riforma sanitaria se il Parlamento non riuscirà a varala prima della fine della legislatura. Lo ha detto il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, al congresso della gioventù liberale. «So di avere il consenso del presidente del Consiglio e della maggioranza - ha detto De Lorenzo -. La gente non tollererebbe rinvii».

Sul referendum per l'abolizione del ministero della Sanità, De Lorenzo ha affermato di considerare «ridicola» l'ipotesi che alcune funzioni della Sanità non debbano appartenere allo Stato. «E' impensabile che ogni regione faccia in proprio in materia di registrazione di farmaci e prodotti alimentari, centro di riabilitazione e medicina preventiva. Per curarsi in un'altra regione un cittadino della Campania dovrebbe attendere un'apposita convenzione». [Ansa]

Appello ai partiti

Tina Anselmi: «Più donne in Parlamento»

ROMA. Un appello ai partiti perché alle prossime elezioni politiche vengano elette più donne in Parlamento è stato lanciato ieri dalla presidente della Commissione nazionale per la Parità, Tina Anselmi. Chiudendo la prima conferenza nazionale, Tina Anselmi ha ricordato che «oggi le donne in Parlamento sono solo il 12 per cento. E le donne chiedono più spazi e una riforma istituzionale ed elettorale che colleghi più strettamente società ed istituzioni».

Le responsabili femminili dei partiti - Maria Paola Colombo Svevo (dc), Mariella Gramaglia (pds), Alma Cappiello (psi), Anna Fracchiela (psdi), Gabriella Poma (pri), Adriana Poli Bortone (msi) e Laura Cima (verdi) - hanno fatto il punto sugli obiettivi da raggiungere per una «effettiva partecipazione democratica delle donne ai processi di riforma istituzionale». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Mieli
CONDIRETTORE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Cassoni di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTI TIPOGRAFICI: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 34, Torino; STT srl, via C. Peranzi 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Cardinal Massaia 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.711 (altre filiali in corso aggiornamenti economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA. Reg. Trib. di Torino n. 618/1895
Certificato n. 1890 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 26 gennaio 1992 è stata di 572.010 copie

E Forlani «ringrazia»: il comunismo è crollato, è il momento del dialogo e del confronto

Occhetto, rinuncio ad accusare Cossiga

«Se si dimette dopo le elezioni»

Il segretario del pds Achille Occhetto (a sinistra). Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga nella foto grande

ROMA. Eppur si parlano. Senza chiamarsi per nome e cognome, facendo finta di rivolgersi ad un generico uditorio, Occhetto, Craxi e Forlani stanno invece dialogando. E si stanno dicendo cose importanti che sembrano preparare la sceneggiatura del dopo-elezioni.

Inizia Craxi ha fatto sabato la prima mossa invitando Occhetto a rinunciare a mettere Cossiga sotto accusa, visto che è possibile che il Capo dello Stato si dimetta subito dopo le elezioni. Achille Occhetto gli ha risposto rassicurante, ieri mattina, a stretto giro di dichiarazione al Gr2: «Il problema nostro non è quello di svolgere un'azione persecutoria verso la persona. Riteniamo che ci sia stata una utilizzazione profondamente distorta del suo incarico. Evidentemente, le dimissioni farebbero cadere questa utilizzazione».

La novità è grossa. Di fatto, Occhetto annuncia che, se le cose stanno veramente come dice Craxi, il suo partito rinuncerà a raccogliere le firme per mettere Cossiga in stato di accusa in Parlamento. Il pds vuole solo «garanzia» e le vuol sentire giovedì prossimo da Andreotti quando si presenterà alla Camera e al Senato per preparare la dipartita del suo governo. Il pds non mira a rinviare le elezioni, anzi, «Andreotti ha fatto bene a confermare la data». Insomma, va bene votare il 5 aprile.

Così, da ieri ci sono le premesse per una campagna elettorale meno traumatica del previsto e non solo. Perché il patto che Occhetto accetta (dimissioni di Cossiga dopo le elezioni in cambio della rinuncia di fatto alla messa in stato di accusa) interessa Craxi ma interessa moltissimo anche la dc. Dopo avere ascoltato alla radio, con sollievo, le impegnative dichiarazioni di Occhetto, il segretario democristiano ha fatto, a sua volta, il suo passo in avanti. E ora il dialogo è diventato triangolare.

Arnaldo Forlani parla ad Urbino e narra di un'Italia che dovrà affrontare seri sforzi per adeguarsi al passo della Comunità europea. Dovrà contenere i prezzi, riequilibrare la finanza pubblica, realizzare le privatizzazioni, ammodernare i servizi e riformare la pubblica amministrazione. Insomma, è tutto quello che da anni si dice che si dovrebbe fare e che ora gli industriali chiedono in modo perentorio. Ma quali alleanze di governo potranno realizzare obbiettivi così urgenti e tanto trascurati?

«Cadute rovinosamente le ideologie e travolti i regimi totalitari, è questo ormai il terreno del confronto tra le diverse forze politiche», è la risposta di Forlani a quella implicita domanda. E pare dire che non ci sono più discriminazioni ideologiche verso gli ex comunisti del pds e che ora le alleanze si faranno sulla base dei problemi da risolvere. E tra questi, Forlani mette anche riforme istituzionali e elettorali.

Craxi non si sottrae al dialogo triangolare appena avviato grazie alla sua mossa, e anche lui si schiera per la politica «delle cose concrete da fare». Il segretario socialista fa un'elencazione di guai per il Paese simile a quella di Forlani, enfatizza la necessità di tenere a bada i missini e le Leghe e accenna a Cossiga solo per dire che «ha giustamente tanto insistito» sulle riforme istituzionali, «traguardo ancora molto indefinito». Poi si scaglia contro i pericoli temuti anche dalla dc, senza nominare Cossiga e smentendo implicitamente quel che Formica ha scritto sull'*Avanti!* a favore del Presidente della Repubblica. Bisogna «diradare la confusione, contrastare la demagogia, il qualunquismo, il protestatarismo di professione, le campagne puramente distruttive che possono solo preparare il peggio. Bisogna concentrare l'attenzione sui problemi reali». Ed anche Craxi, esattamente come Forlani, ora parla genericamente di «forze politiche» che debbono trovare l'accordo per un governo stabile ed efficiente, e non più di una alleanza privilegiata psi-dc.

E no, manda a dire di fatto Ciriaco De Mita, che pare contrariato da questo dialogo a tre. Delle riforme istituzionali bisogna parlarne. Anzi, la dc le deve mettere al centro della sua campagna. Sottinteso: anche a costo di scontrarsi con Craxi.

Alberto Rapisarda

LETTERA

Una costituente per la sinistra

CARO Direttore
in questo anno, dalla fondazione del pds, molti che avevano visto con interesse e speranza la trasformazione del pci in pds, sia elettori che iscritti, hanno preso altre strade. Si è verificata e si sta verificando una diaspora che non contribuisce al rafforzamento della sinistra, o per meglio dire, alla formazione di una sinistra di governo, unita e pluralista, che, con metodo e sostanza riformista, sia in grado di candidarsi alla guida del Paese in una logica di alternanza.

Del resto, la rissa a sinistra ha costretto il psi a presentarsi come forza di governo con la dc, dati i numeri e le condizioni politiche attuali, che non lasciano intravedere margini per una valida intesa a sinistra.

Luigi Corbani

In questo contesto si è inserita anche la vicenda della giunta milanese, che ha visto il pds locale e nazionale scegliere la strada della rottura della giunta di sinistra dopo quindici anni di collaborazione.

Anziché porre il problema della centralità della sinistra riformista nella città, si è scelta la strada di combattere la centralità socialista, inventando strane triangolazioni, alla luce del sole con il pri, sotterraneamente con la dc. Il risultato è che il pds è stato portato all'opposizione sulla base di scelte politiche nazionali e locali di rottura con il partito socialista.

Il clima rischia di invelenirsi ulteriormente e la campagna elettorale rischia di produrre altre macerie. In questa situazione, del resto, anche in altri settori politici, come per esempio i verdi, ci sono tensioni interne e rischi di lacerazioni, così come abbiamo visto dividersi fenomeni appena nati, da cui sono uscite componenti autonomiste, che rifiutano posizioni demagogiche e qualunquistiche. In particolare, nei verdi diffusa è la discussione tra i fondamentalisti e i gradualisti.

In queste condizioni, ci siamo ritrovati in molti a pensare che fosse necessario lanciare una iniziativa di unità, perché si arrivi ad una costituente socialista liberale, ad un momento nel quale si dia vita, nei tempi e nei modi possibili, alla ricomposizione delle forze riformiste, e non solo quelle tradizionali, superando i rischi di frammentazione esistenti. Certo, i tempi sono difficili e calcoli interni di partito portano in tutt'altra direzione. A molti, invece, sembra che si debba fare di tutto per tenere aperta una speranza di unità riformista, raccogliendo i tanti che rischiano di disperdersi, sfiduciati e amareggiati, per la situazione della sinistra e del Paese. A mio parere, vincerà poi chi saprà elevarsi al di sopra degli interessi di partito o di corrente e porre la questione generale con nettezza e a costo di qualche sacrificio personale. Per quanto ci riguarda, vogliamo dare un contributo, modesto, limitato magari, nella direzione che riteniamo giusta e utile, non solo per la sinistra ma per il Paese.

Luigi Corbani
Movimento di unità riformista

Quella parolaccia contro Achille, sull'Unità

Fassino, vignetta di cattivo gusto. Trombadori, segno di paura

La striscia di Staino pubblicata ieri nella seconda pagina dell'Unità

ROMA. Per Francesco Cossiga, l'onorevole Achille Occhetto è uno «zombi coi baffi». Staino invece, il vignettista satirico dell'Unità che ha creato il personaggio di Bobo, preferisce esprimersi in modo più diretto. Così ieri sulle colonne del giornale del pds, il segretario del partito, Occhetto, è stato definito, in una striscia e senza mezzi termini, uno «stronzo», per i discorsi pronunciati all'inizio della settimana davanti alla Fiat.

Giudizio netto, di fronte al quale il fedelissimo Bobo sembra titubante, non sa se arrabbiarsi o meno, ed anche un po' imbarazzato.

Non è la prima volta che Staino ricorre alla parolaccia o ad una forte provocazione nelle sue vignette. All'inizio di gennaio, lo stesso termine usato ieri contro Occhetto, era stato «regalato» ad altri due personaggi: al giornalista Giuliano Ferrara, area socialista, e a Giampietro Borghini, sindaco di Milano. Del resto, ai tempi di Alessandro Natta, segretario del pci, lo stesso leader era comparso nudo sulla copertina di «Tango», che allora era il settimanale satirico dell'Unità, diretto proprio da Staino.

Provocazione? Satira pesante? Nel pds c'è chi non si scandalizza per queste sortite. L'ex direttore dell'Unità, Emanuele Macaluso, per esempio: «Secondo me il messaggio della vignetta di Staino era benevolo: come per dire ad Occhetto hai fatto una sciocchezza. Insomma, un rimprovero, ma fatto alla maniera di Staino con il suo modo di esprimersi».

Nemmeno Nicola Tranfaglia, editorialista del quotidiano del pds, si scandalizza: «Mi sembra un modo, forse un po' duro, per formulare delle critiche al recenti discorsi del segretario. Ma non è la prima volta che Staino è così provocatorio nei confronti del gruppo dirigente e della classe politica in generale».

Proprio perché non è la prima volta, all'Unità chiedono spiegazioni. Oggi sarà la giornata del chiarimento tra il vignettista e il giornale: una chiacchierata telefonica tra il direttore, Renzo Foa, che ha pubblicato la striscia per rispettare la tradizione di libertà della satira che c'è all'interno del giornale, e il vignettista. Chiacchierata necessaria anche perché, se c'è chi non si scandalizza, buona parte degli intellettuali e politici che gravitano nell'orbita ex comunista non sembrano aver gradito molto le ultime vignette di Staino.

Certamente non sono piaciute a Piero Fassino, vicesegretario del pds: «Non credo che per fare della satira efficace ci sia bisogno di ricorrere alle parolacce. E' solo una caduta di gusto e il segno di imbarbarimento della cultura politica di questo Paese». Per Antonello Trombadori «il signor Bobo se la fa sotto e gli è uscito quello che gli è uscito. Staino e il direttore dell'Unità, Renzo Foa, pensano in questo modo di dimostrare di essere liberi, invece è solo il segnale di una gran debolezza e paura. Non è nemmeno una vignetta spiritosa: insomma tra Staino e Occhetto non so chi merita di più questo giudizio».

Massimo Salvadori, storico e candidato nelle liste del pds, è anche più esplicito: «Non si capisce che cosa vuol dire Staino in questa sua striscia. E' chiara solo la parolaccia. E, personalmente, non amo questo tipo di critica. Mi sembra comunque che il partito a questo punto si trovi di fronte ad alcuni problemi: bisogna analizzare quali erano le intenzioni di Staino verso Occhetto e se si tratta di un effettivo malessere nei confronti del segretario del pds. Allo stesso tempo, però, per l'Unità si tratta di un segnale di autonomia che non ha molti precedenti: penso ci sia un'effettiva volontà di mostrare che la figura del leader non è più intoccabile come una volta».

Anche per Paolo Volponi, scrittore vicino a Rifondazione comunista, una vignetta come quella di ieri è indice di un certo malessere all'interno del partito: «Finalmente qualcuno inizia a discutere anche Occhetto. Sono le diverse correnti che incominciano a fare i conti. E' normale, quindi, che si insultino fra di loro. Ma anche in questo sbagliano. Non è con le parolacce che possono sperare di rinnovarsi o di superare i loro problemi. In fondo, poi, la vignetta non era nemmeno divertente».

Flavia Amabile

La Lega: siamo molto lontani da Mussolini

Bossi: «Caro Montanelli anch'io ho letto libri»

CHIAVARI. «Libri ne leggo e ne ho letti molti. Mussolini è molto distante da noi; noi combattiamo quello che lui ci ha lasciato, quelle esperienze di Stato centralista alla base dell'attuale partitocrazia non ci interessano». Così il senatore Umberto Bossi, concludendo ieri i lavori della terza «Dieta» della Lega Nord, ha replicato alle affermazioni di Indro Montanelli che sabato aveva detto: «Bossi è peggio di Mussolini, almeno lui qualche libro l'aveva letto e qualche articolo sapeva scriverlo».

Bossi ha parlato anche di Cossiga. Lo ha definito «un buon Presidente», affermando che «alcune forze politiche forse pensavano di poterlo usare a fini non istituzionali». Secondo Bossi, «Cossiga non interverrà nella campagna elettorale se non tirato in ballo e non farà mai il tanto temuto partito del Presidente».

Sui temi più generali di politica, il senatore Bossi ha aggiunto: «La gente ci vota per cambiare e sarebbe un tradimento se noi facessimo accordi di governo; non andremo al governo fino a quando non saranno cambiate le regole del gioco». E ancora: «Se Andreotti pensa ad una legislatura non costituente noi risponderemo con una costituente cisalpina, che non significa dividere l'Italia». Bossi ha concluso annunciando che nella Lega non ci saranno «guerre» per le candidature «il primo che si muove il consiglio federale lo sbatte fuori; c'è posto per tutti, può sempre andare in un altro partito». Tra i moltissimi argomenti affrontati, le «violenze razziali». Bossi ha respinto con sdegno le accuse di razzismo: «Se è giusto indicare il rischio del razzismo è giusto anche ricordare i rischi della legge Martelli sugli immigrati che se vogliono venire in Italia debbono avere lavoro e casa».

[r. i.]

Il saluto del Papa

Tremila cattolici a San Pietro contro il razzismo

ROMA. Oltre tremila ragazzi romani iscritti all'Associazione cattolica hanno fatto ieri mattina una manifestazione per la pace e per la solidarietà con gli immigrati che si è conclusa a piazza San Pietro, durante la preghiera dell'«Angelus».

Dopo aver ringraziato i ragazzi, il Papa dalla finestra del suo appartamento ha rilasciato due colombe come simbolo di pace; ma questo, dopo avere svolazzato intorno, si sono riposate sul davanzale della finestra. «Si vede che preferiscono stare col Papa, ma speriamo che prendano la strada verso il mondo, per portare la pace».

Erano presenti anche il card. vicario, Camillo Ruini, e il presidente della Caritas italiana, mons. Attilio Nicora.

Il Papa ha poi salutato un folto gruppo di appartenenti all'associazione «Amici di Raoul Follereau» a favore dei lebbrosi.

[Ansa]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

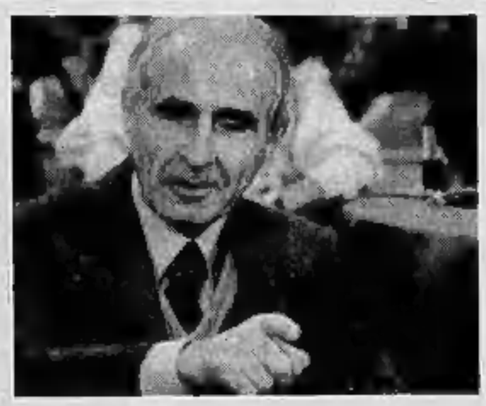
L'INTERVISTA

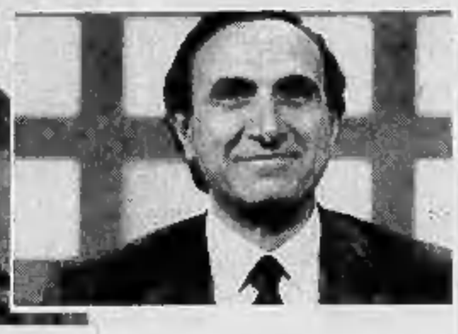
L'ADDIO A VIALE MAZZINI

Il presidente vuole tornare alla Camera: meglio «peone» in politica che famoso con la tv

«Il mio sogno? Ministro della Cultura»

Manca: perché lascio la Rai





Enrico Manca (nella foto grande) Da sinistra: Silvio Berlusconi e Gianni Pasquarelli direttore generale della Rai

«Siamo troppi ma non possiamo licenziare in massa come i privati»

«Pasquarelli? Bravo ma a volte esagera Alcune sue censure non mi piacciono»

A sinistra: Ottaviano Del Turco uno dei candidati alla successione di Manca. In basso: Pippo Baudo

ROMA

STA come un califfo Enrico Manca al settimo piano di viale Mazzini. Domina il cavallo di Messina da sale ovattate, percorse lievemente da solerti collaboratori e premurose collaboratrici. Ha tutto: potere, denaro, celebrità. Secondo un recente sondaggio è al settimo posto tra gli italiani più famosi, precede anche Romiti, come ama ricordare con qualche civetteria.

E' proprio vero che l'animo umano è indecifrabile. Come si fa a rinunciare a tutto questo per tornare a Montecitorio a fare il *peone* o, nel migliore dei casi, alla guida di un ministero di serie B? Eppure, è ciò che Manca si appresta a fare: tra pochi giorni darà le dimissioni da presidente della Rai per presentarsi il 5 aprile candidato alla Camera nel suo collegio umbro.

E allora, onorevole Manca: perché?

Va bene, lo ammetto, è bello fare il presidente della Rai e ne avrò nostalgia. Ma cinque anni possono bastare a uno come me che si considera prestato dalla politica all'impresa pubblica. Tanto che non ho mai cessato di curare il mio collegio elettorale.

Con i soldi della Rai spesi per «Umbriafiction»?

Quest'accusa è ridicola. Si poteva fare «Campaniafiction» o «Lombardiafiction», ma perché non «Umbriafiction»? Se poi si dice che per mia utilità elettorale sono riuscito a mettere insieme tutta l'industria audiovisiva del mondo, allora devo congratularmi con me stesso, sono «Mandrake».

Lei non è un craxiano a denominazione d'origine: tornando in politica, non teme di restare a piedi fra tanti pretendenti?

Non sono un craxiano «Doc» né un portaborse, ma ho costruito con Craxi un rapporto leale, di convinta solidarietà. Perciò credo proprio che lui metterà a frutto le mie esperienze. Ma non vorrei fare la ricottina.

Cos'è che non vuol fare, onorevole Manca?

Non voglio fare come quel villico che va verso il mercato per vendere la ricottina che tiene in testa e dice tra sé: «Io vado al mercato, vendo la ricottina a buon prezzo, poi mi compro un gregge, produco latte, divento ricco e faccio il latifondista. Prima di arrivare al mercato, la ricottina di quell'uomo cade e si spiaccica per terra.

E' vero che pensa alla creazione di un «Mincultpop» Anni Novanta?

Proprio il contrario del «Mincultpop» e cioè un ministero per la Produzione culturale, referente dell'informazione, della cultura e della televisione. Oggi le competenze sono disseminate: Poste, Partecipazioni Statali, Turismo e Spettacolo... Questi ultimi due ministeri vanno aboliti e il Turismo va accorpato con l'Industria.

Lei dove lo metterebbe Craxi, a Palazzo Chigi o al Quirinale?

Dipende dal risultato elettorale e comunque, come ogni stratega, terrei aperte le due strade. Personalmente penso che a Palazzo Chigi Craxi abbia dato il meglio di sé e che debba tornarci con la stessa forza e la stessa fortuna. Il psi ha fatto bene a porre subito la candidatura: è un segnale chiaro per il Paese.

E al partito?

Si può pensare a un segretariato, una segreteria collegiale con un *primus inter pares* o un presidente non simbolico.

L'abbraccio con Cossiga non danneggerà elettoralmente il psi?

Il presidente ha inserito un elemento di dinamicità per le riforme istituzionali, anche se con qualche esagerazione. Il problema è vedere dove confluirà elettoralmente il «partito di Cossiga».

Nel msi e nelle Leghe?

Sventolare Cossiga in piazza è una bricconata di Fini. Non credo che i voti cossighiani finiranno lì. Né penso che saranno un'onda a favore del mio partito. Spero soltanto che quei voti non vadano a Bossi.

Basta: sembra più di sentir parlare un politico in servizio attivo invece che un manager pubblico. Qual è l'identikit del suo successore alla Rai?

Non si può fare perché prima ci vuole la riforma della riforma. Oggi il consiglio d'amministrazione viene nominato dalle commissione parlamentare di vigilanza con un meccanismo-capestro. Questo sistema va cambiato. Si potrebbe passare alla nomina da parte dell'Iri invece che del Parlamento. L'unico rischio è di riportare la Rai sotto l'influenza diretta dell'esecutivo. E allora come correttivo si può pensare a un comitato parlamentare ristretto e molto autorevole con parere non vincolante sulle nomine, voto non cogente sul bilancio e competenza sulle linee di politica industriale anche per il sistema privato. Ma ci sono anche altre possibili soluzioni.

Per esempio?

Una Rai sul modello della Banca d'Italia o dell'Enel, un ente pubblico con elementi privatistici e con un direttorio nominato sulla base di una rosa presentata dai presidenti di Camera e Senato.

Oppure?

La soluzione migliore sarebbe disarticolare l'Iri, che oggi è un grande calderone e che invece dovrebbe essere diviso per gruppi omogenei. Se l'Iri fosse un ente autonomo come la Banca d'Italia, allora si potrebbero mettere insieme Rai e Stet e farne una grande finanziaria.

D'accordo Manca. Ma Ottaviano Del Turco, il candidato più gettonato alla sua successione, le sembra adeguato?

Ha vocazione culturale, attenzione ai problemi della comunicazione, capacità di mediazione. Sa anche esternare: fin troppo. Ma non sarà il solo candidato.

La riforma della Rai doveva far fiorire i cento fiori e invece ha fatto fiorire soltanto lotti d'influenza politica.

Questo è ingeneroso. I fiori son fioriti, ma adesso sono un po' appassiti.

Li chiama un po' appassiti? I tre telegiornali sembrano bollettini parrocchiali.

Non è vero, non sono bollettini, nonostante siano troppo collegati alle rispettive aree politiche. Certo se si vedessero meno riunioni di partito con l'acqua minerale in primo piano e i politici senza voce che muovono la bocca come pesci in un acquario sarebbe meglio. La tv dev'essere immagine e diretta e i tg non devono rappresentare aree politiche, ma *target* diversi di pubblico, come avviene per i giornali di una stessa casa editrice. Un tg politico, uno di cronaca, uno di cultura.

Come ex giornalista quale dei tg preferisce?

Apprezzo il Tg1 per la completezza, il Tg2 per l'originalità di alcune notizie e il Tg3 perché è ben fatto.

Insomma, preferisce Curzi?

Non mi faccia fare classifiche.

E il celebrato Mentana?

Fa un tg che allarga la platea senza togliere ascolto alla Rai.

Che cosa pensa del caso Biagi-Cossiga?

Biagi ha avuto una defezione improvvisa, ma ha sbagliato: non doveva utilizzare il mezzo per fare un attacco a Cossiga. Doveva limitarsi a raccontare i fatti.

Lei ci andrebbe a «Crème Caramel»?

Ci sono già andato.

Ma lei non era l'avversario della tv nazional-popolare di Pippo Baudo?

Sì e i fatti mi hanno dato ragione. Basta vedere com'è cambiato *Fantastico*. Anche Baudo si è rinnovato, è un professionista. Il 6 gennaio 1987 mi attaccò pubblicamente in trasmissione. Io ero a Parigi e lo seppi da Craxi, che mi telefonò nottetempo e mi disse: «Ma com'è possibile che un suo dipendente ti attacchi pubblicamente?». Poi Baudo ha saputo riciclarsi. Ma non basta: ci vogliono idee nuove e uomini nuovi. Io assumerei subito quaranta o cinquanta giovani creativi.

Non bisognerebbe invece licenziare metà dei 13 mila dipendenti Rai?

L'azienda è appesantita di personale, ma la Rai non può fare ristrutturazioni selvagge come gli imprenditori privati. Si potrebbe attuare un programma di prepensionamenti.

Nonostante i 13 mila dipendenti gli appalti esterni corrono per centinaia e centinaia di miliardi, con abusi evidenti. Oggi si favoleggia del «Rossini, Rossini», ribattezzato «Arnaldo, Arnaldo», dal nome di battesimo del segretario democristiano.

Se mi risultassero abusi li denuncerei alla procura della Repubblica. Comunque in questi giorni è entrata in vigore una nuova normativa che rende gli appalti più trasparenti.

Lei lascia alla Rai debiti per 1250 miliardi.

Sì, ma anche un magazzino-programmi stracolmo di 788 miliardi e il centro di Grottarossa.

Che di subappalto in subappalto è arrivato a costare 650 miliardi.

Sì, un po' troppo.

Colpa di Pasquarelli?

Per carità, Pasquarelli è fin troppo attento ai problemi di bilancio.

E anche a quelli di censura: dalle scollature delle signorine buonasera fino all'abolizione dei sondaggi.

Su alcune «censure» di Pasquarelli io non sono stato affatto d'accordo. Per esempio, in consiglio d'amministrazione ho difeso *Samarcanda*, nonostante veda benissimo le sue distorsioni informative.

Lei sta per andarsene, ma pensa che si debba fare il film su Pertini?

Voglio bene a Carlo Pertini, ma in questo caso ha torto. Il film si deve fare, l'importante è come si fa. Non dev'essere un'operazione propagandistica.

Quale consiglio lascia in eredità?

Non abbandonare la Rai nell'incertezza, se no Berlusconi se ne avvantaggerà.

Lei non era la quinta colonna dell'uomo di Arcore?

Così scrisse il *Popolo*, ma credo di aver dimostrato il contrario, tanto da poter dire che oggi con Berlusconi si deve collaborare: nel satellite, nelle nuove tecnologie, nella pay tv. Se no il mercato diventerà selvaggio.

Alberto Statera

IN TV

«Intervista» a Carlo Rosselli

FIRENZE. A Carlo Rosselli sarà dedicata la puntata di domani di «Cara Italia», il programma tv sui personaggi chiave del filone democratico socialista italiano: attraverso una «intervista impossibile» di Massimo Caprara a Rosselli (interpretato dall'attore Alessandro Haber), verranno illustrati i fondamenti del socialismo liberale. Caprara ha ribadito di non aver inteso scrivere biografie, ma solo tracciare ritratti dei personaggi ai quali si deve lo sviluppo del socialismo in Italia. E a proposito della «intervista-finzione» ha detto che i personaggi rispondono con parole che hanno effettivamente pronunciato. Più di tutto, ha osservato lo storico Spini, «mi sembra attuale la lezione di Rosselli: quella che la scelta socialista impone comportamenti sul piano morale». [Ansa]

Raffica di scioperi per tutta la settimana

Trasporti, treni ed aerei sono ostaggio dei Cobas

ROMA. E' di nuovo caos per chi viaggia. Il traffico ferroviario, quello marittimo e quello aereo sono in crisi in seguito ad una raffica di scioperi.

Treni. Le prime avvisaglie si sono avute a partire dalle 21 di ieri sera, quando sono entrati in agitazione per 24 ore i ferrovieri aderenti alla Fisast-Cisas. Una astensione dei manovratori e deviatori, indetta dai Cobas, nel compartimento di Palermo determinerà grosse difficoltà ai collegamenti tra il Sud e il Centro-Nord fra le 21 di domani e le 6 di mercoledì ed ancora fra le 9 e le 18 di mercoledì. La situazione peggiorerà con la sospensione del lavoro, fra le 21 di giovedì e le 21 di venerdì, del personale viaggiante aderente ai Cobas: buona parte dei convogli sarà cancellata e molti altri registreranno ritardi notevoli.

Aerei. Mercoledì sarà una giornata cruciale. Oltre ai dipendenti di Civilavia, la direzione generale dell'aviazione civile, il personale di terra dell'aeroporto di Fiumicino attuerà due interruzioni del lavoro, indette dai Cobas dalle 11 alle 12,55 e dalle 16 alle 17,55. Un altro sciopero è stato deciso per venerdì dai Cobas del personale di terra di Fiumicino dalle 15 fino alla stessa ora di sabato, con replica domenica a partire dalle 15 per 24 ore: in questo caso, però, è probabile che scatti la precettazione per evitare gravi e prolungati disagi.

Navi e traghetti. Domani si dovrebbe avere un blocco totale dei trasporti marittimi. Nell'ambito di una agitazione che coinvolge anche francesi, spagnoli, portoghesi e greci, i marittimi di Cgil-Cisl-Uil fermeranno per 24 ore la partenza di navi e traghetti, con la sola esclusione dei servizi essenziali. [g. c. f.]

La Consulta cancella il limite dei 2 anni di nozze

Pensione di reversibilità cadono le discriminazioni

ROMA. Anche la vedova di un ex agente e rappresentante di commercio ha ora diritto alla pensione di reversibilità erogata dall'Enasarco se il defunto marito si era sposato dopo il settantaduesimo compleanno ed ora deceduto prima che fossero trascorsi due anni dal matrimonio. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, presieduta da Aldo Corasaniti, con la prima sentenza del '92, accogliendo le tesi del pretore di Padova.

«Il vincolo matrimoniale - si legge nella motivazione - è e deve rimanere frutto di una libera scelta autoresponsabile, attenendo ai diritti intrinseci ed essenziali della persona umana ed alle sue fondamentali istanze. Non può, quindi, essere sottoposto ad alcun condizionamento, anche indiretto, ancorché eventualmente imposto in origine dall'ordinamento».

E' stato così cancellato l'articolo 20 della legge n. 12 del '73, che subordinava la concessione della reversibilità al coniuge superstite di un anziano pensionato dell'Enasarco alla durata almeno biennale delle nozze. L'Alta Corte ha, quindi, esteso alle vedove di anziani pensionati Enasarco lo stesso diritto già riconosciuto di recente alle vedove di anziani pensionati statali ed Inps deceduti entro due anni dalle nozze.

Protagonista della vicenda è la signora Giustina Neri, la quale, pur convivendo dal '79 con il pensionato dell'Enasarco Filippo Pampo, si era sposata solo nel giugno '86 quando il marito aveva già compiuto i 72 anni. Essendo il pensionato deceduto nel luglio '87, cioè dopo appena 13 mesi di matrimonio, l'Enasarco aveva negato alla donna la pensione di reversibilità perché le nozze erano durate meno di 24 mesi. Ora la signora Neri avrà la pensione con gli arretrati. [p. l. f.]

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DAL 27 GENNAIO AL 1 FEBBRAIO
A TORINO

● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO

Sentire chiaro
Sentire tutto

Eltsin toglie i missili puntati sugli Usa ma non svela i nuovi obiettivi strategici

Giallo a Mosca sui bersagli nucleari

«L'America non è più nostra nemica»
Timori tra i nuovi vicini della Russia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulle città americane non penderà più la minaccia dei missili intercontinentali. Dopo decenni di «equilibrio del terrore», le armi nucleari strategiche accumulate a migliaia dai leader massimi dell'impero comunista cambieranno obiettivo, e i cittadini di New York, Washington e centinaia di altre città statunitensi dormiranno, forse, sonni più tranquilli.

L'annuncio è stato dato dal Presidente russo Boris Eltsin, in un'intervista alla Tv americana Abc che dovrebbe andare in onda tra pochi giorni. Un anticipo delle sue dichiarazioni, comunque, è stato diffuso ieri, ed ha subito suscitato reazioni più che positive negli Usa. Eltsin non ha però precisato quali saranno i nuovi obiettivi dei missili: un particolare che sicuramente farà aggrottare le sopracciglia ai dirigenti dei Paesi vicini all'orso russo, prima di tutto le repubbliche dell'ex «indistruttibile» Unione Sovietica.

«Vogliamo cambiare la nostra dottrina militare, non considerare più gli Stati Uniti come un nemico potenziale, e spostare il tiro dei nostri missili da tutte le città americane», ha detto Eltsin. Con il crollo dell'Urss, infatti, i già buoni rapporti tra Mosca e Washington sono ormai quasi idilliaci. Gli americani pensano di organizzare un ponte aereo per portare aiuti alimentari alle città russe, ed un responsabile per la difesa del Parlamento moscovita ha dichiarato che la Russia chiederà entro breve di aderire alla struttura politica della Nato come «membro associato».

Ma questa settimana Eltsin visiterà New York, dove parteciperà al primo vertice del Consiglio di sicurezza dell'Onu, a Washington, dove avrà un approfondito scambio di vedute con George Bush. La sua iniziativa, dunque, ha anche lo scopo più immediato di fare «da battistrada» al suo «tour» americano. Un po' come le proposte di disarmo che Michail Gorbaciov, allora leader indiscusso dell'Urss, lanciava alla vigilia dei vertici con Ronald Reagan. La posizione di Eltsin nei confronti dell'unica superpotenza rimasta al mondo è certo assai più debole, ma qualcosa il Presidente russo doveva fare, tanto più che, secondo la stampa americana, Bush si appresta ad annunciare grandi riduzioni all'arsenale nucleare statunitense.

Martedì il Presidente Usa terrà al Congresso il suo discorso «sullo stato dell'Unione» e, stando alle indiscrezioni pubblicate dai giornali d'oltreoceano, Bush annuncerà tagli «profondi» ai missili intercontinentali a testata multipla (le più micidiali armi del mondo moderno), ai programmi di costruzione di bombardieri strategici B-2, di sommergibili «Seawolf» e dell'unico tipo di testata atomica ancora prodotta dall'industria nucleare americana, la «W-88». Le solite «autorevoli fonti» anonime dicono che gli strateghi americani hanno già cancellato il trattato Abm, quello che vieta la realizzazione di scudi antimissile, dalla lista degli accordi cui devono aderire le repubbliche ex sovietiche: un altro segno della tranquillità con cui a Washington si guarda all'ex «impero del male».

Nei giorni scorsi, però, il quotidiano giapponese «Kyodo tsusin» ha affermato che in un rapporto segreto del Pentagono, gli esperti militari americani hanno consigliato al Presidente di spostare il tiro dei missili strategici Usa, e di puntarli non più contro l'ormai innocua Russia, ma contro una serie di Paesi ritenuti pericolosi o potenzialmente pericolosi: Iran, Irak, Corea del Nord, Libia, ma anche Germania e Giappone. Washington ha immediatamente, decisamente smentito, ma è probabile che, dopo l'annuncio di Eltsin, simili preoccupazioni stiano agitando le menti dei dirigenti di Ucraina, Kazakhstan e, perché no, degli stessi Paesi chiamati in causa dal vero o falso rapporto americano.

Fabio Squillante

Una anziana donna manifesta ieri sulla Piazza Rossa a favore del pcus con una foto di Lenin e un cartello che dice: «Riportate la bandiera dell'Urss sulla cupola del Cremlino» (FOTO REUTER)

OSSERVATORIO

C'era una volta lo spettro finlandese

È scomparso un altro pezzo del vecchio mondo: quel trattato del 1948 tra Urss e Finlandia, che faceva dello Stato baltico un vassallo o un ostaggio, in termini diplomatici e strategici, del grande impero vicino. Firmando un nuovo accordo economico e commerciale, il governo russo e quello finlandese hanno sottolineato la «pari dignità» e la decadenza del trattato «ineguale». L'avvenimento merita qualche considerazione e qualche ricordo.

La Finlandia non è mai stata un satellite dell'Unione Sovietica, come la Polonia o l'Ungheria. Non è mai stata un Paese comunista. Il suo caso era del tutto particolare. Poté conservare il regime democratico interno e l'economia di mercato; ma al prezzo di non disturbare Mosca sul piano della politica estera e militare, anzi riservandole un diritto di vigilanza. Era molto di più di un impegno alla neutralità, era una forma, sia pure parziale, di «sovranità limitata».

Dietro questa situazione, c'era una storia complessa. La Finlandia si era affrancata dalla dominazione zarista in seguito alla rivoluzione bolscevica. Ma aveva dovuto comunque subire la schiacciante pressione del nuovo Stato sovietico. Nel 1939, dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, l'Urss pretese una serie di basi per le sue forze armate e lo smantellamento di altre; al rifiuto di Helsinki, passò all'attacco. Nonostante l'immensa sproporzione di uomini e mezzi, i finnici resistettero per ben tre mesi, prima di essere sopraffatti. Sbagliarono nel cercare una rivincita a fianco della Germania nazista e pagarono nuovamente in territori e autonomia politica.

La conclusione fu, appunto, il trattato del 1948, che nell'art. 1 obbligava i finlandesi a combattere contro chiunque avesse tentato di attaccare l'Urss passando da quelle parti. Questo era il meno. In pratica Helsinki accettava una pesante subordinazione a Mosca sul piano generale dei rapporti internazionali, non senza qualche condizionamento, pur se inespresso, nella stessa politica interna.

È così nacque la parola famosa: finlandizzazione. In principio fu una parola tedesca («finlandisierung»), perché a inventarla fu Franz Joseph Strauss. Il leader bavarese temeva una riunificazione delle due Germanie, che comportasse la rinuncia all'autonomia internazionale e in definitiva a una piena sovranità. Poi la parola fu tradotta in tutte le lingue europee, a significare un timore generale: che l'intera Europa occidentale, non sufficientemente protetta dall'America, cadesse in uno stato di semi-indipendenza.

Infatti la strategia sovietica mirava proprio a questo, a mettere un cuneo tra Europa e Stati Uniti, a spezzare o incrinare il legame tra le due rive dell'Atlantico. L'ultimo tentativo fu con gli SS-20 di Breznev, che dovevano mettere Washington di fronte a una prospettiva disperata: difendere l'Europa con una guerra intercontinentale, che avrebbe coinvolto le città americane. Ma la Nato rispose con gli euromissili e l'equilibrio fu ristabilito. Poi venne Gorbaciov e tutto cominciò a cambiare. A entrare in crisi fu la stessa Unione Sovietica, fino al crollo attuale. L'incubo della finlandizzazione era finito.

In questo gioco più ampio la Finlandia non ebbe parte, se non col cuore. Ma resta la sua difficile, snervante battaglia nazionale, la sua strenua difesa degli spazi conquistati di autonomia e del regime democratico interno. Con in più il dispiacere di essere considerata, in Occidente, un modello negativo. Ora ha avuto la sua giusta ricompensa con i nuovi rapporti con la Russia di Eltsin. E può finalmente guardare all'Europa senza più timori. La guerra fredda, a suo modo, l'ha vinta anche lei.

Aldo Rizzo

GEORGIA

Prima della fuga

Gamsakurdia «Arrestate Shevardnadze»

MOSCA. Il deposto presidente georgiano, Zviad Gamsakurdia, aveva ordinato all'ex procuratore generale di Tbilisi di arrestare tra gli altri Eduard Shevardnadze, considerato un «vigliacco traditore», ma l'alto funzionario si rifiutò e preferì dimettersi. «Quando Gamsakurdia mi ordinò di arrestare Shevardnadze, restai di sasso», afferma in dichiarazioni al giornale «Georgia libera» il procuratore Vkhtang Razmadze, che nel frattempo è stato reintegrato nelle sue funzioni dalle nuove autorità di Tbilisi. Egli aggiunge che al suo rifiuto il presidente reagì assicurandogli che avrebbe trovato qualcun altro disposto ad emettere l'ordine di arresto. Insieme all'ex ministro degli Esteri sovietico, di nazionalità georgiana, Gamsakurdia aveva ordinato in novembre l'arresto di ventotto persone fra deputati, leader politici ed esponenti dell'opposizione, compreso l'attuale primo ministro provvisorio Tenghiz Sigua. [Ansa]

BONN

Genscher

«Stipendiamo i mercenari atomici»

BONN. Secondo il ministro degli Esteri tedesco, Hans-Dietrich Genscher, la diffusione di armi atomiche da parte di scienziati rimasti senza lavoro dell'ex-Unione Sovietica è «il problema più scottante dopo la fine della guerra fredda». Con tutti i mezzi, ha dichiarato ieri Genscher nel corso di un'intervista all'emittente televisiva berlinese «Rias», dobbiamo impedire che gli esperti nucleari dell'ex-Urss «con le loro conoscenze aiutino governanti bramosi di potere a costruire armi atomiche». Per questo, egli propone l'istituzione di un fondo internazionale per offrire a questi esperti «nuove prospettive professionali», naturalmente accanto a nuove sanzioni che dovrebbero essere decise dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La costruzione di armi atomiche, sostiene il ministro degli Esteri tedesco, dovrà essere punita a quei Paesi che cercassero di crearsi un potenziale nucleare dovrebbero venire completamente isolati. [Ansa]

NUCLEARE

Gli ayatollah puntano su ricchi ingaggi e comune fede musulmana

«Portate l'atomica in Iran»

Teheran contatta in Russia 4 scienziati

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bush si deve davvero sbrigare ad offrire lavoro agli scienziati nucleari dell'ex Urss perché, dopo tante voci incontrollabili, adesso arriva la prima conferma della «caccia» dell'Iran ai cervelli atomici disoccupati dopo il crollo sovietico. Citando fonti politiche e scientifiche iraniane, il «Sunday Times», in una corrispondenza da Parigi, fornisce i nomi di alcuni degli scienziati invitati a Teheran, con contratti miliardari, per aiutare l'Iran a costruire la prima «bomba di Allah».

I «cacciatori di teste» iraniani avrebbero già avvicinato alcuni scienziati di ottimo livello come Vladimir Kubov, ricercatore all'Istituto atomico Kurchatov di Mosca, Philip Gurkhanian, originario del Nagorno-Karabah, Arsen Hamidiadeh, membro dell'Istituto di ricerche nucleari del Kazakhstan e Alexander Ahmediadeh, scienziato atomico turkmeno. Secondo le fonti del settimanale inglese, le offerte di contratto sono firmate dal capo dell'Ente di ricerche atomiche iraniano, il professor Reza Amrllahi. Gli scienziati sarebbero soggetti a una duplice sollecitazione. La prima finanziaria, in quanto ricevono offerte di lavoro per cifre pari a 400-450 milioni di lire all'anno, oltre a «benefits» come casa ed auto.

I ricercatori russi di alto livello godevano, certo, di uno status privilegiato anche in Urss, ma non ricevevano stipendi così ricchi. E oggi molti di loro sull'orlo della disoccupazione possono essere tentati dall'avventura in Iran. Tanto più che le autorità di Teheran fanno leva anche sul comune sentimento islamico avendo concentrato le loro attenzioni proprio su scienziati originari delle Repubbliche musulmane dell'ex impero sovietico che possono avvertire di più il richiamo della patria iraniana.

Gli agenti reclutatori spediti da Teheran sono pronti a offrire ai cercatori russi ogni facilitazione. E per convincere i più dubbiosi anche di fronte alle offerte di contratti miliardari, gli emissari iraniani sono disposti ad accontentarsi di contratti di consulenza di breve durata.

Finora l'industria nucleare di Teheran si è potuta avvalere della tecnologia e dell'addestramento impartito da tecnici provenienti dalla Cina e dal Pakistan. Malgrado le assicurazioni ufficiali di Teheran che il programma atomico iraniano è di natura esclusivamente civile, le fonti del controspionaggio occidentali temono che le forniture cinesi possano in realtà essere tali da consentire l'avvio del processo di arricchimento dell'uranio necessario alla produzione di armamenti nucleari.

L'arrivo dei «cervelli atomici» reclutati nelle Repubbliche musulmane dell'ex Urss darebbe notevole impulso alle ricerche e alle capacità del dispositivo nucleare iraniano. Con il rischio di una proliferazione atomica proprio in una delle capitali più ribollenti del Terzo Mondo, agitata da pericolose spinte integraliste. [p. pat.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Fondazione Assicurazioni Generali

Dieci anni di attività al servizio della scienza

Un po' in sordina, secondo le abitudini di casa, la Fondazione Assicurazioni Generali si appresta a raggiungere il decimo anno di attività.
Costituita nel 1982, in occasione del 150° anniversario della Casa madre, la Fondazione è stata dotata di una capitalizzazione di due miliardi di lire, successivamente oggetto di periodiche rivalutazioni.
Ente morale dal 1985, la Fondazione ha concentrato la sua attività, sin dalle origini, in due precise aree di intervento: la medicina in generale e la lotta contro il cancro in particolare nonché la ricerca nei campi dell'economia, del diritto e di altre discipline connesse con l'attività assicurativa.
Fra l'82 e il '90 sono state erogate 39 borse di studio in medicina e oncologia e 22 in economia ed altre discipline connesse con l'assicurazione, per un totale di oltre 1 miliardo e 250 milioni di lire.
Annualmente la Fondazione procede alla messa a punto di bandi di gara per l'assegnazione delle «borse» - di entità e durate diverse - per la cui destinazione si avvale frequentemente della consulenza di esperti negli specifici campi di intervento.
La borsa di studio in oncologia, per esempio, sono assegnate con la collaborazione dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano.
Ai primi anni di interventi indifferenziati sono seguite assegnazioni sempre più orientate a sostenere progetti di ricerca e di terapia oncologica mirati, tenendo conto delle esigenze emergenti e dei nuovi indirizzi di studio; nel 1985 e nel 1988, per esempio, fu bandito un concorso di ricerca nel campo dell'oncologia infantile.
Non meno incisivo e costante l'impegno della Fondazione a favore della ricerca economica, nell'intento di contribuire ad un ampliamento delle conoscenze scientifiche e pratiche.
Dei 22 percettori delle borse di studio in economia, 8 hanno seguito corsi di perfezionamento in Centri Universitari statunitensi; la rimanenza presso prestigiosi Istituti europei, come Londra, Oxford e Fontainebleau.
Nel 1991 sono state assegnate tra borse di studio in economia da 30 milioni ciascuna.

GGK

swissair

Alle 17.50 partenza da Torino, 18.55 arrivo a Zurigo, alle 16.15 affitto della bicicletta a Hong Kong.

Ai torinesi che partono alle 17.50, bastano 15 ore per essere in bicicletta a Hong Kong.

Saranno processati anche gli ufficiali che fecero sparare su chi fuggiva dall'Est

Bonn riapre le ferite del Muro

Dopo la discussa sentenza sui Vopos

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non soltanto le guardie più giovani e inesperte, com'è accaduto finora; ma anche gli ufficiali che hanno dato l'ordine di sparare contro chi fuggiva all'Ovest, e i politici che li hanno «armati», negli anni della Ddr e del regime comunista: i giudici di Berlino apriranno presto centinaia di nuove inchieste per individuare e punire chi si è macchiato delle oltre duecento «vittime del Muro», promette la responsabile della Giustizia al Senato cittadino, Jutta Limbach dell'Spd, all'indomani delle polemiche che hanno accompagnato la sentenza del primo processo alle guardie di frontiera.

Le condanne, la scorsa settimana, erano state soltanto per i due autori materiali dell'assassinio di un giovane, colpito lungo la Sprea, a Berlino, pochi giorni prima che la frontiera fra le due Germanie si aprisse per sempre, il 5 febbraio del 1989. Il sottufficiale che li accompagnava e che aveva dato l'ordine di sparare era stato assolto, invece, dimostrando l'impossibilità della giustizia di arrivare «in cima», quando si tratta dell'ex Stato comunista.

Fra poco, ha annunciato ieri Jutta Limbach in una intervista all'agenzia «Dpa», le cose dovrebbero cambiare: sarà accertata la responsabilità di alti ufficiali, soprattutto i comandanti delle guardie di frontiera e della Difesa nazionale; e quella dei membri del comitato centrale della «Sed», il partito comunista, in particolare della sezione incaricata della sicurezza interna e della politica estera. I primi a finire davanti al giudice potrebbero essere alcuni uomini eccellenti del regime, l'ex ministro della Difesa Heinz Kessler, l'ex presidente del consiglio Willi Stoph e l'ex capo della «Stasi», la polizia politica, Erich Mielke. Contro Erich Honecker, invece, non si potrà far nulla, a quanto pare. L'ex capo del partito e dello Stato è ancora rifugiato nell'ambasciata cilena a Mosca, in attesa di trovare asilo politico in qualche Paese disposto ad accoglierlo; le possibilità che torni in Germania sono ormai remote, ma per aprire un'inchiesta giudiziaria su di lui le accuse dovrebbero essergli contestate di persona.

Secondo un alto funzionario della polizia di Berlino, Manfred Kittlaus, nei prossimi anni saranno esaminati almeno un migliaio di casi nei quali è probabile che sia stato fatto uso di armi da fuoco o esplosivo contro persone che tentavano la fuga all'Ovest. Se davvero a pagare non saranno più soltanto i «secondini del Muro», si impedirà la ripetizione di quanto accadde ai processi contro i nazisti nel secondo dopoguerra, un crudele paradosso: secondo la legge del Terzo Reich la condanna degli oppositori era legale, e i giudici che la pronunciarono non furono condannati. Lo fu, invece, chi aveva denunciato gli oppositori.

Al processo concluso la scorsa settimana, il presidente del Tribunale di Berlino aveva commentato amaro che «la legge non significa sempre diritto»: pur considerando gli spari contro chi cercava di fuggire dalla Ddr «assolutamente ingiustificati» anche di fronte alla legge tedesco-orientale, il giudice Seidel aveva ammesso che le due guardie di frontiera condannate erano «soltanto l'ultimo anello di una lunga catena di responsabilità». Lo stesso procuratore, nella sua requisitoria, aveva deplorato la necessità di «dover cominciare con dei giovani che sono stati ingannati e indottrinati da chi aveva il potere».

Emanuele Novazio

Soldati della Ddr (FOTO AP)

Nell'ex Ddr sfratto a un'intera città

I vecchi proprietari fuggiti all'Ovest rivogliono le case

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'intera cittadina di 12 mila abitanti a due passi da Berlino rischia di venire «espropriata», nell'ex Ddr: quasi l'80 per cento delle case e degli altri fabbricati sono rivendicati dalle persone che fuggirono all'Ovest negli anni del regime comunista, e che adesso vogliono tornarne in possesso. «Kleinmachnow sta per cambiare padrone», ha riassunto il sindaco Klaus Nietsche, ma la vicenda è soltanto l'aspetto più paradossale di una situazione confusa: dopo l'unificazione sono state presentate oltre due milioni e 100 mila domande per la restituzione di proprietà, nelle regioni orientali, ma solo il 3 per cento sono state finora esaminate. L'incertezza sulla sorte delle altre frena investimenti vitali per la ripresa economica dell'ex Ddr. A Kleinmachnow, nel frattempo, la situazione diventa ogni giorno più tesa ed esplosiva: «Molti abitanti girano armati per impedire ai vecchi proprietari di tornare», dice il responsabile della federazione inquilini, Horst Abraham. «Molti preferiscono incendiare la casa nella quale vivono piuttosto che abbandonarla».

La battaglia di Kleinmachnow è l'ultimo episodio di una «guerra della proprietà» che si infiamma ogni giorno di più, come mostrano altri casi recenti. Klaus Dieter Schneider abitava da anni a Babelsberg, un sobborgo di Potsdam poco lontano dai mitici studi cinematografici dell'«Ufa». Sperava di poter vivere a lungo, ancora, nella casetta che lo Stato gli aveva assegnato ai tempi di Honecker, ma s'era illuso: il mese scorso, tornando da un pranzo al ristorante, al posto della sua casa ha trovato un mucchio di macerie. «Il tempo di mangiare un piatto di patate e tutto era sparito», ha raccontato.

Non era stato un incidente: il proprietario «occidentale», espropriato ai tempi del regime comunista e riapparso all'improvviso, aveva scelto il modo più brutale e sbrigativo per risolvere un contenzioso del quale non si intravedeva soluzione. Altri «proprietari spuntati da Occidente» hanno scelto metodi di poco più garbati: un veterinario di Potsdam, Gerder Reetz, ha mostrato ai giornali il dossier che raccoglie le ingiunzioni di chi dall'Ovest rivendica la casa nella quale abita da anni. «E' solo una questione di tempo prima che ritorni nelle mie mani», si dice in una. «Lo consiglio di trovarsi un nuovo alloggio: o pensa che lascerò davvero ai comunisti il frutto del mio sudore?».

e. n.

Un naufrago

In balia del mare 28 giorni

TOKYO. La sua avventura ha dell'incredibile: è stato salvato dopo 28 giorni trascorsi su una scialuppa di salvataggio in balia del mare. Miharu Sano, 31 anni, è stato preso a bordo ieri da un mercantile britannico, il Maersk Cypress, circa 230 chilometri a Sud dell'isola di Chichijima.

L'equipaggio della nave inglese ha visto solo per caso quello che in apparenza sembrava essere una scialuppa abbandonata. A bordo, invece, c'era un uomo. Le sue condizioni erano pietose. Ma secondo i medici che lo hanno visitato, probabilmente riuscirà a salvarsi.

Il naufrago faceva parte dell'equipaggio dello yacht Taka, affondato il 29 dicembre durante la coppa Toyoko, una regata che si svolge fra il Giappone e l'isola di Guam. Un compagno era annegato quando lo scafo, investito da una gigantesca ondata, si era capovolto. Miharu Sano, insieme ad altri sei superstiti, aveva fatto in tempo a mettere in mare una scialuppa di salvataggio con provviste alimentari sufficienti per otto giorni.

Una volta esaurite le scorte, lui e gli altri naufraghi - secondo il primo racconto di Miharu Sano - si erano cibati della carne dei gabbiani e avevano bevuto l'acqua piovana. Poi, uno dopo l'altro i suoi compagni erano morti.

Durante la coppa Toyoko era naufragato anche un altro yacht, il Marine Marine. A bordo c'erano 11 uomini: solo uno si era salvato.

Le ricerche dello yacht Taka erano durate alcuni giorni, poi erano state abbandonate. Nessuno pensava che qualche uomo dell'equipaggio potesse essersi salvato.

Dalla Bbc

Censurata la marcia dell'Ira

LONDRA. Almeno seimila persone hanno sfilato ieri per le vie di Londonderry, nell'Ulster, per commemorare il Bloody Sunday di 20 anni fa, quando i soldati britannici aprirono il fuoco contro una manifestazione per i diritti civili uccidendo 14 persone e ferendone 29.

Il comizio di chiusura è stato tenuto da Gerry Adams, presidente del Sinn Fein, il partito considerato l'espressione politica dell'Ira, il quale ha sostenuto che il Bloody Sunday non è stato un errore, bensì una strage preordinata.

Nessuna immagine del comizio di Adams è stata mandata in onda dalla Bbc che ha spiegato ai suoi ascoltatori di non poterlo fare perché vietato dalla legislazione antiterrorismo.

La manifestazione, la più grande svoltasi da molti anni a questa parte a Londonderry, si è conclusa con un comizio nel centro della città senza incidenti. Il corteo, accompagnato dal suono dei tamburi, era aperto da quattordici bambini con bandiere nere, una per ciascun morto.

La polizia ha assicurato un servizio d'ordine discreto, ma ferreo. Cani poliziotto sono stati utilizzati in particolare nella piazza Guidhall, dove si è tenuto il comizio, alla ricerca di eventuali bombe. Nessun soldato britannico è stato schierato lungo il tragitto del corteo.

La presenza del presidente del Sinn Fein alla manifestazione ha provocato alcune reazioni negative. Fra queste quella dei familiari di Gerald McKinney, una delle vittime del Bloody Sunday, che hanno deciso di non partecipare alla commemorazione perché, hanno dichiarato, non vogliono avere nulla a che fare con l'Ira.

(Ansa)

Stato civile di Torino

22 GENNAIO 1992

NATI — **Pontillo** Giorgia; **Dall'Aglio** Vittoria; **Rettano** Fabrizio; **Secco** Giada; **Magna** Rachele; **Puttin** Melissenda Gottlinde; **Norza** Rachele; **Blandino** Nicolò; **Torchio** Alessandro; **Gamba** Francesca; **Gelli Carri** Martina; **Gaiotti** Alessandro; **Pizzuti** Alberto; **Alfonso** Lorenzo; **Roberi** Federico; **Vinai** Valentina; **Vinai** Elena; **Napoli** Elisabetta; **Liporace** Marina; **Carlini** Veronica; **Ugretto** Marco; **Cocola** Stefano; **Antuso** Francesca; **Todesco** Matteo; **Todesco** Alessandro; **Carcelerra** Edoardo; **Pas** Alice; **Pellari** Andrea; **Truffo** Edoardo; **Caprera** Isabella; **Sosca** Alessandra; **Abdel Alim** Amira; **Giummarra** Mirko; **Crestani** Deborah; **Caroleo** Roberta; **Sardo** Silvia; **Lovreglio** Vincenzo; **Bruso** Gaia; **Brogna** Andrea Sebastiano; **Barbati** Noemi; **Spanu** Federico; **Bonglovanni** Franco; **Chiapparino** Matteo; **Zizzi** Sabrina; **Rochon** Chiara; **Ciamonoli** Federica.

MORTI — **Bagnasco** Francesco, di anni 85, nato a Bernasco, pens., abitante in via Vado 34; **Gastaldo** Maria in Denti, a. 82, Torino, pens., via Alpignano 27; **Poggetto** Lina ved. Taverna, a. 69, Torino, pens., via G. Vigliani 9; **Aresca** Irma ved. Tiotto, a. 88, Mombercelli, pens., c.so Pescheria 255; **Reitano** Sebastiana ved. Ros, a. 97, Catania, pens., via Trapoi 216; **Ferrara** Rita in Oliveri, a. 60, Corato, casal., via Giordano 15; **Opezzi** Carlo, a. 68, Torino, pens., via Garizio 7.

Deceduti in ospedale: **Squerzanti** Nilma in Chiaroni, a. 55, Formignana, pens., Mezzano; **Bassimessa** Francesca, a. 56, Mirabello Imbaccari, artig., Molinette; **Carella** Armando, a. 77, Foggia, pens., G. Bosco; **Volpi** Francesco, a. 75, Robasco, pens., str. S. Vincenzo 49; **Castino** Mario, a. 85, Mombercelli, pens., G. Bosco; **Pangallo** Domenico, a. 70, Brindisi, pens., S. Vito; **Irnici** Michele, a. 86, S. Severo, pens., Maria Vittoria; **Massucco** Danilo, gg. 1, Torino, infante, Mauriziano; **Ricca** Mario, a. 77, Nevello, pens., Maurizano; **Passanitti** Salvatore, a. 79, Bulera, pens., Molinette; **Tonda** Giuseppe, a. 65, Bussoleno, pens., Molinette; **Lasagna** Laura ved. Scavuzzo, a. 86, Vita, pens., Martini; **Formigaro** Angelo, a. 69, Giacciano, pens., Maria Vittoria; **Allione** Anna, a. 94, Torino, pens., Mauriziano; **Campasso** Eligio, a. 81, Gassino T.se, G. Bosco; **Franzese** Carmela ved. Amato, a. 84, Napoli, pens., Molinette; **Cameroni** Gaudenzio, a. 94, Cerano, pens., oso Valdese; **Volpe** Maria, a. 73, Riesi, pens., Martini; **Capra** Liborio, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; **Balbo** Angela, a. 75, Fassinello Olivola, pens., Lgo Dora Firenze 87 (M. L.); **Bonino** Emma ved. Cibrario, a. 86, Torino, pens., Maria Vittoria; **Borio** Mario, a. 55, Nizza, panettiere, Dermatologico; **Battista** Antonetta ved. Montenegro, a. 80, Lucera, pens., G. Bosco; **Olivero** Rosa Teresa in Scursatone, a. 83, Sommariva, pens., G. Bosco; **Zanotti** Renato, a. 45, Torino, esercente, Martini; **Capra** Rosalia ved. Castellardi, a. 86, Alfiano Natta, pens. Mauriziano; **Carlastabile** Rosa in Epifani, a. 88, Francavilla Fontana, pens., G. Bosco; **Chelotti** Elena, a. 88, Venaria, Molinette; **Rocca** Leonilda ved. Candelo, a. 104, pens., via S. Marino 10; **Giacone** Valerio, gg. 2, Alba, Infanto Pediatrico

Nati 46 - Morti 37

23 GENNAIO 1992

NATI — **Marasso** Bianca; **Colaco** Antonio; **Farcomeni** Francesco; **Punghiore** Alessia; **Sinesi** Leonardo; **Gallicchietti** Collina; **Rosa** Cristina; **Massatra** Federico; **De Luca** Alessandro; **Citani** Silvia; **Lucino** Rossana; **Pizzullo** Francesca; **Bertino** Federico; **Bani** Chiara; **Fabrizio** Sandro; **Schena** Rosangela; **Porro** Alessandro; **Mansi** Serena; **Barberis** Valentina; **Zaffino** Marco; **Badia** Umberto; **Diurno** Veginia; **Demaria** Enrico; **Singlovanni** Federica; **Zicari** Stefano

MORTI — **Lavezzi** Pietro, di anni 81, nato a Torino, pens., abitante in via Belloni Bon 2; **Bordone** Teofilo, a. 80, Castelloro, pens., via Ceva 31; **Bigliani** Teresa ved. Savarro, a. 94, Bergamasco, pens., via Pigafetta 22; **Brunello** Angela Maria ved. Rossetto, a. 82, Pove di Soligo, pens., via Bonzè 21; **Morzolin** Maria, a. 91, Moncrivello, pens., via Delle Primule 7; **Allodi** Maria ved. Agostinetti, a. 91, Mondovì, pensionata, c.so Vittorio Emanuele 51; **Bertarione** Alessandro, a. 83, Alberta, pens., via Frossasco 7; **Ferraro** Antonietta in Cingolani, a. 57, Santacma, casal., via Buenos Aires 96; **Ducato** Giovanni, a. 81, Carro d'Egitto, pens., c.so Cosenza 30; **Conte** Carolina, a. 71, Castelnuovo della Daunia, pens., via Timmermans 5; **Tiello** Luciano, a. 62, Torino, pens., Molinette.

Deceduti in ospedale: **Vitsel** Giovanni, a. 66, Catania, pens., Molinette; **Brossa** Michele, a. 72, Posirino, pens., Martini; **Gabrielli** Oscar, a. 78, Panicale, pens., Mauriziano; **Pasquetti** Elisa ved. Caccianoro, a. 80, Arezzo, pens., Maria Vittoria; **Molino** Maria Grazia in Favero, a. 47, Villafranca d'Asti, casal., C.T.O.; **Becchis** Rosa ved. Gunetti, a. 91, Andezeno, pens., Gradenigo; **Rusal** Lucrezia ved. Conforte, a. 70, Carpino, pens., Giovanni Bosco; **Demasi** Stefano, gg. 12, Giaveno, infante, Maria Vittoria; **Cappello** Biagio, a. 68 Asti, pens., Martini; **Sinti** Fosca, a. 81, Piombino, pens., Maria Vittoria; **Barberis** Ezio, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; **Nieddu** Maria Salvatora ved. Frau, Bottida, pens., Mauriziano; **Lo Presti** Giovanna, ved. Turone, a. 75, Mazzarino, pens., Mauriziano; **Bava** Vincenza ved. Ghione, a. 90, Moriondo T.se, pens., Giovanni Bosco; **Rizzolo** Luigi, a. 64, Vesme, pens., S. Giovanni A. B.; **Di Modugno** Rosa in Volante, a. 56, Torino casal., S. Anna; **Coraglia** Ligio, a. 69, Monteldo Roero, pens., Maria Vittoria; **Magaldi** Francesco, a. 27, Torino, impiegato, Giovanni Bosco.

Nati 25 - Morti 29

24 GENNAIO 1992

NATI — **Lazzarini** Federica; **Arena** Daniela; **Cordaci** Alessio; **Savarino** Alessandro; **Bonanno** Domenico; **Camastra** Giada; **Santoro** Pamela; **Verdun di Cantogno** Tommaso; **Gagliardo** Giuliana; **Massarenti** Giulia; **Bordone** Giulia; **Marano** Luca; **Panarello** Federica; **Casale** Marianna; **Molino** Stefano; **Politi** Giorgia; **Gonzadi** Karima; **Roscati** Federico; **Sartirana** Eleonora; **Dimilito** Sara; **Tromellini** Carlo Maria; **Cuppari** Federica; **Bruno** Roberta; **Masoero** Nunziatina; **Rupolo** Marco; **Giovetardi** Erika; **Valsa** Emanuele; **Castiglia** Valentina; **Bertacco** Sonia; **Sperandio** Andrea; **Loizzi** Manuel; **Balsamo** Federica; **Soleti** Antonio Andrea; **Brucato** Giorgia; **Vescierelli** Claudia; **Cipriano** Giulia; **Scrolani** Valentina; **Durante** Sara; **Rutile** Jessica; **Zanotto** Dario; **Magila** Giulia.

MORTI — **Bertotto** Vittorio, di anni 84, nato a Sciolze, pens., abitante in via Pigafetta 40; **Fatta** Maria in Azzarini, a. 60, Patrasso (Grecia), casal., via Genova 43; **Simo** Rita ved. Silimo, a. 100, Bordighera, pens., c.so Peschiera 188; **Trapani** Amicare, a. 57, Bengasi, operaio, via Felatto 25; **Romano** Francesca ved. Lora, a. 86, Pralormo, pens., via Torrazza P.te 9; **Mancini** Silvio, a. 74, Foggia, pens., via Cigna 88; **Malla** Domenico, a. 84, Carmagnola, pens., Str. Ponte Verde 37/1; **Pontiglio** Clotilde ved. Goglino, a. 79, pens., via Villa Giusti 64.

Deceduti in ospedale: **Livoti** Carmelo, a. 63, Barcellona Pozzo di Gotto, pens., Molinette; **Valetto** Antonio, a. 90, Rivalba C.se, pens., Molinette; **Pogolotti** Teresa, a. 73, Torino, pens., Cottolengo; **Guerriero** Italo, a. 51, Secretstrada, negoz., Mauriziano; **Martinetto** Ambrosina Laura ved. Bonetto, a. 78, sagliano, pens., G. Bosco; **Alice** Ivo, a. 74, S. Germano, pens., G. Bosco; **Rampinini** Alfonsina Rita ved. Charrier, a. 85, Mamate Cloria, pens., Molinette; **Barbero** Giuseppina in Chiodi, a. 48, Savigliano, casal., Molinette; **Giuliano** Anna, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Tarallo** Maria ved. D'Amelio, a. 81, Mineravino Monge, pens., Molinette; **Chiariglione** Romana ved. Pizzoccaro, a. 63, Venaria Reale, pens., M. Vittoria; **Bellardi** Gioli Mario, a. 50, Condove, custode, M. Vittoria; **Russo** Franco, a. 34, studente, Molinette; **Pisno** Anna in Giacomazzi, a. 59, Torremaggiore, pens., S. Anna; **Brunga** Margherita ved. Gilbert, a. 83, S. Damiano d'Asti, pens., G. Bosco; **De Maria** Aldo, a. 43, Torino, commerciante, Molinette; **Vacondio** Federico, a. 71, Nizza, pens., Molinette; **Minucci** Nivo, a. 38, Attavilla Irpina, guardia, A. di Savoia; **Fossati** Aurelio, a. 64, Torino, pens., Mauriziano; **Galisani** Carmen ved. Bergamini, a. 83, Vigarano Mainarda, pens., M. Vittoria; **Rizza** Maria Rita in Zappalorra, a. 41, Gamalero, casal., C.T.O.; **Bavilacqua** Riccardo, a. 93, Torino, pens., M. Vittoria.

Nati 41 - Morti 38

David Herman, presidente della **Saab Automobile s.a.**, si associa, con tutti i **Dipendenti**, al dolore dei familiari e dei collaboratori per la prematura scomparsa

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Roma**, 27 gennaio 1992

Sergio Mia, presidente della **General Motors Italia**, i **Membri** del **Consiglio** di **Amministrazione** e tutti i **Dipendenti** sono vicini ai familiari ed ai collaboratori di

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

ricordandone le grandi doti umane e professionali.

— **Roma**, 27 gennaio 1992

La **Maka** partecipa al gravissimo lutto che ha colpito la Sidauto per la inaspettata, improvvisa perdita dell'indimenticabile presidente

DOTTOR

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Milano**, 26 gennaio 1992

Claudio e Francesca sono vicini alla signora Adriana, a Silvia, Giulia e Claudia nel ricordo della figura di

Odoardo Pagani

— **Torino**, 26 gennaio 1992

La **Concessionaria Auto Elle Due** di **Asti**, profondamente commossa, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Asti**, 26 gennaio 1992

Ivo Passeri e famiglia si uniscono al dolore dei congiunti per la morte del

CONTE

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Roma**, 26 gennaio 1992

Alessandro Casto è vicino a Silvia, Giulia e Claudia nel dolore per la scomparsa del papà **ODOARDO**.

La **Ditta Chirico Trasporti** si unisce al dolore della famiglia per la perdita di

CONTE

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Torino**, 26 gennaio 1992.

Giorgio Segrè piange il carissimo amico **ODOARDO**.

La **Mondial Car 80 Concessionaria Mazda** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE

Odoardo Pagani Mamiani della Rovere

— **Alessandria**, 26 gennaio 1992

Nicole Slamic e figli ricordano con affetto e stima l'indimenticabile don **PAGANI** e sono, in questo momento, vicini alla famiglia.

È mancato

Roberto Broggi

anni 50

Addolorati lo annunciano la sorella **Fiorella** con **Carlo**, **Alberto** e **Silvia**.

— **Vercelli**, 26 gennaio 1992

È tornato per sempre fra i suoi monti che tanto amava

Claudio Spina

Strazati lo annunciano papà, mamma, **Marco** e **Mariangela**, nonna, zia, cugini, parenti e tutti i suoi amici. I funerali si svolgeranno in Moglia (Vercelli) martedì 28 c.m. alle ore 11,30. Non fiori ma opere di bene.

— **Pavia**, 26 gennaio 1992.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato il

geom. Giuseppe Capello

imprenditore

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ines Andenna**, i figli **Pietro** con **Francesca**, **Giovanni** con **Ilosa**, gli adorati nipotini **Matteo** e **Anna**, il fratello **Roberto**, la sorella **Caterina** con le rispettive famiglie, il cognato **Michele** e famiglia, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo in Saluzzo, martedì 28 gennaio, alle ore 10,15 partendo dall'ospedale.

— **Saluzzo**, 26 gennaio 1992.

La consuocera **Rosa Allione** ved. **Camissasi** e famiglia partecipa con affetto al dolore di Ines e figli per la scomparsa del carissimo

Giuseppe Capello

— **Saluzzo**, 26 gennaio 1992.

Consiglio di amministrazione, **maestranze** e **collaboratori** della **Quarzite di Sanfront** di **Geometra G. Capello e C. snc** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio fondatore e amministratore

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

— **Sanfront**, 26 gennaio 1992.

La famiglia **Deaglio** ed **Artuale** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il **consiglio** di **amministrazione** della **Caico Fiasco S.p.A.** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

membro del consiglio sindacale

— **Fiasco**, 26 gennaio 1992.

Franco e **Elide Giraudo** e famiglia sono particolarmente vicini alla signora Ines Capello, ai figli e familiari tutti per la dolorosa ed improvvisa scomparsa del

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

e ne ricordano con riconoscenza le preziose doti di uomo saggio.

— **Boves**, 26 gennaio 1992.

I **consiglieri**, i **sindaci**, il **direttore**, il **vicedirettore**, i **dipendenti** e i **soci** della **Cassa Rurale ed Artigiana di Boves** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

presidente del consiglio di amministrazione dal 1947

— **Boves**, 26 gennaio 1992.

La **Federazione** delle **Casse Rurali ed Artigiane** del **Piemonte**, **Valle d'Aosta** e **Liguria** partecipa il cordoglio della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.

geom. Giuseppe Capello

che ne fu fondatore e presidente per oltre vent'anni e ne è tuttora presidente onorario ricordandone la esemplare rettitudine ed il grande impegno.

— **Cuneo**, 26 gennaio 1992.

I magistrati di Saluzzo dottor **Carlomico Enrico**, dottoressa **Stella Caminiti Aragona**, dottor **Agostino Trimini**, dottor **Edoardo Varese**, dottor **Giuseppe Giordano**, dottor **Valerio Dell'Anna**, dottor **Fabrizio Fusi**, dottoressa **Clemente Minucci** partecipano al dolore del collega dottor Piero Capello per la scomparsa del **PADRE**.

Innocente, **Agata**, **Carla** con la cognata **Franca** profondamente addolorati piangono il loro caro fratello

DOTT. ING.

Giovanni Varlonga

e con loro i cugini **Giannathao** e **Sandra** con **Lucia**.

— **Milano**, 26 gennaio 1992.

Ci ha lasciati

Sergio Festa

anni 54

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie **Miche**, i figli **Doriana**, **Alberto** con **Anna**, la mamma **Natalina**, il fratello **Valentino** con la moglie **Anna** e i figli **Federico** e **Roberta**, la suocera **Adelgisa Trocoste**, cognati, cognate, padrino, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli, martedì 28 ore 14,30 nella chiesa Nuova Collegiata. La tumulazione nel cimitero di Collegno.

— **Torino**, 26 gennaio 1992.

Mariuccia ed **Ernesto Maschio** partecipano addolorati.

Padrino **Aldo**, Zia **Iolanda**, Zia **Rina** sono vicini a Miche, Doriana ed Alberto.

Con tanto dolore e rimpianto sono vicine a Miche Doriana ed Alberto: Zia **Zelinda**, **Lina**, **Gabriella**, **Mario**, **Carla**, **Giordana**, **Adalberto**.

Mirko e **Valeria Allegri** partecipano al dolore.

Ci mancheranno tanto i tuoi sorrisi e la tua amicizia: **Giorgio**, **Ewi**, **Giuseppe**, **Silvia**, **Alessandra**.

Profondamente addolorati Vi siamo vicini: famiglie **Alessandri**, **Mosetti**, **Stellner** e **Vigiolo**.

Sono affettuosamente vicine a Miche: **Giorgia**, **Cioci**, **Elena**, **Lina**, **Lucia**, **Marialuisa**, **Mariapia**, **Paola**, **Rosaria**, **Vera**.

La famiglia **Manzin** partecipa al dolore.

Ci stringiamo con affetto a Miche, Doriana e Alberto nel ricordo del caro amico **SERGIO** famiglie **Gallo Branca**.

La famiglia **Dequino** partecipa con profondo dolore.

Walter e **Nina Balbani**
Agostino e **Luciana Garino**
Piermario e **Jose Serretrice**
Giulio e **Annamaria Spegnotto**
affettuosamente vicini a Miche, Doriana e Alberto piangono l'amico **SERGIO**.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Amelia Mazzocchi
ved. Giovannelli

anni 91

L'annunciano il figlio **Roberto** con la moglie **Emma Monsieri** e i figli **Flavio** e **Riccardo** con rispettive famiglie; la nuora **Luciana Carneroni** e figlie **Anna** e **Floriana** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leini, martedì 28 corr. ore 9,30 dall'ospedale Capirone. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Leini**, 25 gennaio 1992.

La **Cooperativa S. Tommaso**, **Preside**, **Colleghi** ed ex **Alunni** del **Liceo Ficco Bonglovanni** ricordano con affetto e gratitudine la

professoressa Anna Sala

— **Buttigliera Alta**, 25 gennaio 1992.

Serenamente è mancato il

comm. Lino Foglia

Ne danno il triste annuncio la figlia **Lucia** con **Piero** e **Carla** con **Tino**; i nipoti **Lino** con **Luisa**, **Anna**, **Iolanda**, **Francesco** e **Cristina** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio, alle ore 14,30, in Serravalle Sesia, partendo dalla Chiesa parrocchiale di Borgale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Remo**, 25 gennaio 1992.

La **Società Cavitori** esprime profondo cordoglio per la dipartita del proprio fondatore

comm. Lino Foglia

Amministratori, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** si uniscono al dolore dei familiari e degli amici nel commosso ricordo delle grandi qualità umane e imprenditoriali dello scomparso.

— **Borgale di Serravalle Sesia**, 26 gennaio 1992.

Nella vita terrena il suo modo di onorare il Signore fu quello di stare con amore tra sua amicizia si prossimo; ora sappiamo di poter contare su di lui anche lassù in cielo. Nel giorno del suo settantesimo compleanno è mancato

Leone Mannucci (Leo)

un uomo, buono

Ciao caro Leo: **Rikà**, **Enza**, **Marco**, **Matteo**, **Stefan**, **Gianna**, **Ugo**, **Rosa**, **Franca**, **Elda** e **Andreina**. Un ringraziamento al dottor Varnuti per l'assistenza prestata. Funerali parr. San Francesco di Sales. Per orario funerale telefonare 33.20.03.

— **Torino**, 26 gennaio 1992.

Tony, **Luca**, **Lidia** e famiglia **Lamma** ricordano il caro **LEO**.

I cognati **Gianna** e **Ugo Gindro** piangono l'inseparabile **LEO**.

Si uniscono al lutto
Rosa Gindro
Renzo e **Dionna Gindro** con famiglie.

I **Colleghi** del **San Paolo** si uniscono al grande dolore di Riki e famiglia in questa triste occasione.

Franco Alma e **Giorgia** sono vicinissimi a Riki e famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Perotti in Pozzuto

Addolorati lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Flora** e parenti tutti. Funerali in Moriondo Po, per orario telefonare al 800.366.

— **Torino**, 25 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1930 1992
Lidia Fea Novara

Indimenticabile. S. Messa 28 gennaio, 18,30 Parrocchia S. Benedetto.

1901 1992
Mariettina Luciani Carli

Vivi sempre nei nostri cuori

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Saluzzo LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Saluzzo, 33
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-00-13,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Associazione Italiana per la ricerca sul cancro

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI DI PIEMONTE

FONDAZIONE FARO

Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:

- **l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)**
- **l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte**
- **la Fondazione Faro**
- **la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C)**
- **la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**

diffidano

chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 839.72.26
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 83.68.84
- **Fond.ne FARO** via Cavour 31 - Tel. 5764.821
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 839.88.28
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

Prima intervista dopo l'ultimatum: «Non abbiamo la Bomba chimica»

Schiaffo di Gheddafi all'Onu

Non consegnerà i 2 accusati per la strage di Lockerbie
Offre però risarcimenti ai famigliari delle vittime

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nega tutto. Il colonnello Gheddafi respinge qualsiasi accusa in un'intervista al settimanale inglese Observer. Ma avverte anche la stretta, le pesanti pressioni dell'Onu perché consegni i due agenti segreti libici accusati da americani e inglesi di essere i responsabili dell'attentato di Lockerbie che nel dicembre '88 causò 270 morti. E vi si ribella, accusando l'Onu di essersi trasformata in «un braccio della Nato».

Alternando toni oltranzisti a caute aperture, Gheddafi articola la sua autodifesa nella prima intervista concessa dopo l'ingiunzione delle Nazioni Unite sui due di Lockerbie, per respingere le accuse di aver già reclutato alcuni scienziati atomici russi, per negare la produzione di ordigni chimici e batteriologici. Con tono irridente, il leader di Tripoli ha sostenuto: «Sono arrivati in Libia degli specialisti russi in oculistica e sono stati scambiati per scienziati atomici. Noi siamo accusati di produrre ordigni chimici e nucleari. Ma se questi sono davvero un ostacolo alla pace, alle relazioni con gli americani, perché non si processa anche Israele? Finora la Libia è stata sempre il capro espiatorio».

Egualmente negativa la risposta di Gheddafi alla richiesta dell'Onu. Un emissario del nuovo segretario generale delle Nazioni Unite, l'egiziano Butros-Ghali, è arrivato a Tripoli, ma ancora una volta il leader libico ha sostenuto di non aver alcun obbligo legale per consegnare i due sospetti. Ma ha offerto agli avvocati americani ed inglesi di recarsi a Tripoli per interrogare i due accusati.

Come formula di compromesso, inoltre, secondo Tripoli, l'inchiesta su Lockerbie potrebbe svolgersi davanti a «un foro neutrale» come la Corte internazionale di giustizia dell'Aia.

«La verità - ha rincarato Gheddafi ricevendo l'inviato dell'Observer nella caserma di Azizja bombardata cinque anni fa dagli americani - è che l'Onu è ormai dominata dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra. Il Consiglio di sicurezza è diventato una specie di braccio dell'Alleanza Atlantica. Non c'è più speranza per l'Onu, è destinata a sparire come scomparve la Società delle Nazioni».

Dopo questa sparata propagandistica, Gheddafi ha comunque dato l'impressione al settimanale inglese di essere disponibile a migliorare i suoi rapporti internazionali agendo in tre direzioni. Primo: offrendo un pingue risarcimento danni alle vittime delle famiglie di Lockerbie, se davvero fossero provate le responsabilità libiche.

Secondo: la rinuncia a intrattenere rapporti con il terrorismo internazionale. «Negli Anni Settanta abbiamo sostenuto movimenti di liberazione senza curarci se fossero o no terroristici - ha ammesso Gheddafi -, ma poi abbiamo cominciato a distinguere tra coloro che avevano legittime aspirazioni politiche e i terroristi. E ad esempio abbiamo interrotto i rifornimenti di armi all'Ira. Capisco bene che per gli americani è politicamente conveniente accusare solo noi per Lockerbie, esonerando l'Iran, per il suo ruolo nel rilascio degli ostaggi in Libano, e la Siria, che è componente principale del processo negoziale in Medio Oriente».

Infine, Gheddafi sembra disponibile ad ammorbidire la sua posizione su eventuali ispezioni internazionali nei centri dove si sospetta vengano prodotti armamenti nucleari e armi chimiche e biologiche. Ma secondo il capo della Cia, Bob Gates, la Libia avrebbe già prodotto 100 tonnellate di armi chimiche e starebbe iniziando la produzione di ordigni biologici, diversificando nel contempo i centri di fabbricazione, finora centralizzati a Rabta, per sfuggire alle ricerche dei satelliti spia.

Gli Stati Uniti stanno esaminando con gli alleati la possibili azioni contro Tripoli, da un embargo petrolifero (che però colpirebbe i tradizionali clienti della Libia come Italia, Germania e Spagna) a un nuovo blitz militare. «Ci hanno imposto ogni tipo di sanzione negli ultimi quindici anni - accusa Gheddafi nell'intervista all'Observer -, ci hanno anche bombardato, uccidendo donne e bambini. Adesso mancia solo che sperimentino su di noi i loro missili atomici».

Paolo Patruno

Il colonnello Gheddafi ha ribadito che non consegnerà i due libici sospettati per Lockerbie

ALGERIA

Rissa nel partito di Chadli

ALGERI. Il comitato centrale del Fronte di liberazione nazionale (Fln), partito che dall'indipendenza ha governato da solo l'Algeria, è riunito da due giorni alla ricerca di un accordo sulla posizione da prendere rispetto agli sviluppi della situazione politica nel Paese dopo le dimissioni del presidente Bendjedid, l'insediamento dell'alto comitato di Stato e la sospensione del processo elettorale.

Numerosi interventi - secondo fonti accreditate - hanno posto la questione urgente «di un congresso straordinario del partito e delle dimissioni dell'attuale ufficio politico». E' stata anche proposta una mozione di appoggio all'alto Comitato di Stato.

Intanto il direttore e il caporedattore del settimanale El Balagh, vicino alle posizioni del Fronte islamico di salvezza, sono stati rimessi in libertà. Erano stati arrestati giovedì scorso dalla gendarmeria.

IRAQ

Il New York Times rivela che Washington passò informazioni riservate a Baghdad

Rampe Usa per gli Scud di Saddam

Un testimone: «La Cia le spedì prima del Golfo»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Neutrali? Beh, sì. Ma in un modo del tutto particolare. Durante la lunga guerra tra Iran e Iraq, gli Stati Uniti fornirono armi in abbondanza a tutte e due le parti, favorendo un prolungamento del conflitto, trascinatosi per 8 anni con effetti devastanti, poco meno di un milione di morti. Rivelazioni pubblicate ieri dal «New York Times» dimostrano che l'amministrazione di Ronald Reagan, dopo aver aperto, attraverso Israele, un robusto canale di rifornimento di armi all'Iran, iniziò a spedire armi e informazioni riservate in Iraq due anni prima di quanto si era ritenuto finora, cioè dall'82. Con effetti paradossali. Non solo il rafforzamento militare di Saddam Hussein, come già venne messo in evidenza in passato. Ma, soprattutto, per fare un caso concreto, i missili sovietici Scud, che, scagliati dall'Iraq, piovvero su Israele e poi uccisero 28 soldati americani, venivano lanciati da piattaforme mobili made in Usa.

Alcuni aspetti di questa storia sono destinati a sollevare polemiche che possono avere effetti a lunga portata. Innanzitutto, l'amministrazione Reagan omise di informare le competenti commissioni di Camera e Senato della sua decisione di passare all'Iraq informazioni segrete. Allo stesso modo, la Cia nascose al Congresso di aver direttamente autorizzato le aziende costruttrici a vendere le armi. E, fatto che riporta la questione a termini di stretta attualità, l'uomo che selezionava i rapporti e le informazioni dell'Intelligence da «regalare» all'Iraq era proprio Robert Gates, attuale direttore della Cia.

Poco dopo la prima ondata di missili Scud su Israele, un certo Richard Fuicz si presentò agli investigatori federali e raccontò una storia. Nel settembre dell'87, Fuicz, che allora faceva affari con alcuni Paesi del Medio Oriente, si trovò a passare per una fabbrica di camion, la Terex Corporation, una sussidiaria della Fiat, di Westport, Connecticut. La sua attenzione venne attratta da strani camion che in quel momento passavano sulla linea di montaggio. Erano pitturati con i colori del deserto e, nella parte posteriore, avevano strani prolungamenti, costituiti da piattaforme d'acciaio. «Cos'è quella roba?», chiese. «Sono lanciamissili per l'Iraq», gli risposte tranquillamente Art Rowe, il direttore della fabbrica. Era una faccenda illegale, pensò Fuicz. Più tardi, Randolph Lenz, presidente della Terex, che era stato presente a quello scambio, gli fece notare che «quello era lavoro per il nostro governo». Non poteva «dire di più». Di più disse, invece, in seguito, David Langevin, vicepresidente. «Guardi che lei non ha capito - spiegò a Fuicz -. Questa roba ci è stata chiesta dalla Cia». Di quei camion ne furono spediti 225 e i caccia americani, durante la guerra del Golfo, fecero una fatica del diavolo a scovarli per distruggerli.

Paolo Passarini

Il dittatore iracheno Saddam Hussein. Secondo il New York Times le rampe degli Scud sarebbero state un «regalo» di Reagan

MEDIO ORIENTE

Conferenza di pace

Veto dell'Olp ai palestinesi per Mosca

TUNISI. L'Organizzazione per la Liberazione della Palestina ha escluso la partecipazione dei palestinesi alla prossima tornata della Conferenza di pace per il Medio Oriente in programma a Mosca, a meno che non venga accettata la presenza di delegati in rappresentanza dei palestinesi all'estero. Allo stato delle cose, ha dichiarato Yasser Abd-Rabbo, responsabile dell'Ufficio informazioni e consigliere di Yasser Arafat, la presenza dei palestinesi ai colloqui di Mosca è «inopportuna». Ed ha spiegato che i governi che ospitano la Conferenza di pace, cioè Stati Uniti e Russia, «hanno respinto tutte le formule proposte dalla leadership palestinese sulla partecipazione alle trattative arabo-israeliane». I rappresentanti palestinesi, ha aggiunto, «dovrebbero essere inclusi in una delegazione globale che comprenda esponenti dei territori occupati e anche della diaspora».

Ma a questo, come noto, si oppone Israele, che non vuole assolutamente sedere allo stesso tavolo con rappresentanti dell'Olp che per il governo ebraico resta un'organizzazione terroristica. Finora, si via avvenuto a Madrid in ottobre e negli incontri svoltisi poi a Washington, i palestinesi, inclusi in una delegazione congiunta con i giordani, provenivano tutti dai territori occupati, anche se non hanno mai nascosto i loro stretti collegamenti con l'Olp.

Mentre i colloqui di Washington si sono svolti in via bilaterale tra Israele e, rispettivamente, siriani, libanesi e giordano-palestinesi, con gli incontri di Mosca dovrebbe prendere il via la trattativa multilaterale con la presenza di altri Paesi arabi per trattare questioni di interesse regionale, dal disarmo all'ambiente, dalle risorse idriche alla cooperazione economiche.

Alcuni membri della cosiddetta «Organizzazione per la sicurezza rivoluzionaria», affiliata ad Al Fatah, hanno sequestrato e ucciso sabato a Kafr Rai, in Cisgiordania, quattro persone sospettate di «collaborazionismo con il nemico sionista». Ieri ancora in Cisgiordania, a Hebron, un gruppo di «vigilantes» provenienti da vari insediamenti ebraici della zona ha aperto il fuoco per «intimorire» alcuni attivisti palestinesi che avevano lanciato pietre contro di loro, ferendone quattro. [Ansa-Agi]

CROLLA IL CASANOVA CLINTON

Per lo scandalo ha perso il 12% dei consensi

WASHINGTON. Ex grande favorito per la «nomination» democratica, il governatore dell'Arkansas, Bill Clinton (nella foto con la moglie), rischia ora il naufragio nelle primarie del New Hampshire. Secondo un sondaggio, infatti, la schiera dei suoi sostenitori è crollata di 12 punti percentuali nel giro di pochi giorni dopo le clamorose «rivelazioni» su una torrida e lunga storia di sesso con Gennifer Flowers, una ex-reginetta di bellezza che vanta un passato nel giornalismo televisivo e un presente da impiegata statale e cantante part-time di night-club.

BRISTOL

Per curare i leucemici

In Inghilterra una banca di midollo osseo

LONDRA. Nella città britannica di Bristol nascerà una «Banca del midollo osseo» da trapiantare ai malati di leucemia. Il progetto, unico nel mondo, viene sviluppato dagli scienziati del servizio trapianti britannico. Il midollo usato sarà prodotto dalle cellule prelevate da cordoni ombelicali umani. Questa tecnica è stata recentemente brevettata negli Stati Uniti, ma non è ancora diffusa. Ogni anno nel mondo muoiono 9 mila persone in attesa di un trapianto che finora era possibile soltanto trovando un donatore con midollo compatibile disposto a sottoporsi ad una delicata operazione di prelievo. Alle donne che partoriranno nell'ospedale South Mead di Bristol verrà chiesto di donare i cordoni ombelicali, che di regola vengono gettati via, dai quali saranno estratte le cellule-ceppo in grado di generare il midollo osseo. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85901 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maremco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50822; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Cecconi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bontempi 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 801855-501556; **BOLZANO**, via Sarnesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 29/1, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234090; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t.561192-573966; **ROMA**, via Cristoforo Fontana 15, t. 4825947-4825804-4271497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 6, t. 24270; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 4:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o naretti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
'PRESTITI'
011 562.289 - 562.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 562.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

A. PRIVATO finanzia subito fino L. 30 milioni anche firma singola. Soluzioni in 3 giorni per dipendenti protestati o cassaintegrati. Tel. 011 318.6652 - 772.3201.

ABACO concede prestiti in 24 ore senza cambiali 2/30 milioni a ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

A BASSI INTERESSI
finanziamo solo chi lavora in proprio 3-50 milioni (anche protestati) firma singola - no documenti - esito 48 ore
FINARCO
Tel. 447.7052 vi visitiamo direttamente senza impegno riservatezza.

A tutti coloni subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.826.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741.2777.

IN due ore eroghiamo direttamente fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02.483.03648.

INFORMARSI costa una telefonata! Mutui per acquisto e liquidità a tassi agevolati! Erogazione in contanti in giornata! Tel. 436.4703/83.

8.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 58 tel. 562.8290 - 538.412.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ASSUMIAMO via Nizza fronte Stazione, mq 200 4 vetrine, licenza tabelle IX X, recente contratto d'affitto, cedesi per cessata attività. Tel. 059 568.210.

A. ASSUMIAMO urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

ACTIVA 642.778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFARE Santa Rita boutique donna IX/X/XIV vendiamo con muri L. 160 milioni. Studio Grosso 562.1236.

A Santa Rita vendo una parte di azienda commerciale per riduzione attività. Tel. ore ufficio 322.278 - 390.524.

BAR caffetteria posizione unica kg 40 cad. settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 385.4810.

BAR prestigioso A più B sottoportico S. Mauro incasso L. 1 milione 300 mila resti cedesi affare. Castello 530.470.

BAR super buon affare piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendesi. Tel. 385.5298.

BAR super incasso L. 800 mila al dì forte passaggio cedo anticipo L. 45 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272.

IMPERIA Oneglia rinomata cartoleria/giocattoli articoli tecnici avviamento quarantennale cedo per limiti età. Scrivere C.P. 656 - 18100 Imperia.

OCCASIONE Crocetta tab. IX/X/XIV incasso L. 100 milioni annui anticipo L. 25 milioni. Studio Grosso 562.1236.

PIAZZA Sabotino angolare ottima posizione commerciale vendesi negozio adatto a più attività. Tel. 319.5566.

PIZZERIA moderna corso importante 40 posti L. 750 mila al dì cedesi anticipo L. 50 milioni. Castello 547.189.

PUNTO vendita centro 2 vetrine tab. IX/XIV ottima posizione L. 160 milioni. Studio Grosso 562.1236.

4 Terreni

TERRENO edificabile prima cintura progetto approvato mc 5900 più box mc 2600 più box vendesi esclusi intermediari. Telefonare 562.5914.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1300/1500 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 969.6915/21.

offerte

ABBIGLIAMENTO
cedesi negozi varie zone ben avviati ottimi incassi tabelle IX e XIV. Tel. 561.1664.

AFFITTASI ufficio Giardini Reali arredato 2 linee telefoniche casa recente 100 mq L. 1 milione 200 mila. Tel. 504.751.

CAPANNONE su 2 piani mq 2000 cortile presso piazza Massaua vendo libero L. 1 miliardo 200 milioni. Tel. 905.8685 ufficio.

CAPANNONI con ampi piazzali privato vende Torino Sud. Tel. 949.2684.

CASTIGLIONE T.se vendesi locali commerciali occupati mq 360 + locali per deposito. Tel. 951.8348.

CEDESI via Monginevro negozio mq 60 più cortile indipendente a proprio uso di mq 80 con 2 camere uso laboratorio tabelle I VI volendo vuoto richiesta L. 60 milioni trattabili. Tel. 562.2564.

CENTRALISSIMO
cedesi locali negozio 200 mq circa buon contratto affitto. Tel. 541.878.

MONCALIERI vendiamo muri negozio 45 mq circa centrale libero disposto su 2 piani 1 vetrina. Tel. ufficio 899.9456.

PALAZZINA uffici mq 750 con cortile presso corso Francia vendo libera L. 750 milioni. Tel. 905.8665.

RIVOLI corso Allamano adiacenze tangenziale affittasi locali commerciali di nuova costruzione su 2 piani mq 500 con 10 posti auto. Tel. 544.285.

RIVOLI vendesi leasing negozio in centro commerciale prestigioso fronte strada con ampio parcheggio. Tel. 544.285.

SETTIMO Torinese via Mameli negozi impresa vende in costruendo centro commerciale consegna fine anno. Telefonare 568.1985.

S. PAOLO adiacente piazza Sabotino affittasi ampio locale mq 400 uso autorimessa open space. Tel. 544.285.

S. PAOLO vendesi leasing locali commerciali a/o deposito mq 600 su 2 piani con passo carrato adiacente piazza Sabotino. Tel. 544.285.

SUPERMERCATO mq 500 impresa vende in costruendo centro commerciale a Settimo Torinese via Mameli. consegna fine anno. Telefonare 568.2922.

TORINO corso Adriatico vendesi leasing splendida posizione negozio angolare con seminterrato mq 180 adatto a banca. Tel. 544.285.

UFFICI prestigiosi zona Nuovo Tribunale impresa vende direttamente stabile in corso di ristrutturazione. Tel. 336.588.

ZONA Pescarito impresa vende capannoni costruendi mq 250/500 (consegna luglio '92). Tel. 011 896.0795 - 0337 220.248.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA peruviana documenti in regola offresi come domestica tuttofare fissa o a ore presso famiglia. Tel. 216.8151.

GIARDINIERE specializzato offresi per manutenzione giardini in cambio di alloggio. Eventuale remunerazione da concordare. Tel. 011 373.771 - ore 10/19.

PORTINAIA esperta cerca altra portineria per motivi di spazio. Telefonare 674.736 no perditempo.

commessi, baristi

RAGAZZA 19enne cerca lavoro come commessa max serietà. Tel. 734.284.

impiegati

ANALISTA contabile 24enne, con esperienza pluriennale contabilità, presso studio commerciale, offresi a seria ditta. Tel. 959.4317.

DIPLOMATO conoscenza CAD discreto francese, cerca lavoro ufficio. Telefonare 771.4156.

GEOMETRA pluriennale esperienza bancaria e pubbliche relazioni cerca impiego come collaboratore presso studio tecnico professionale o agenzia immobiliare. Tel. 968.4874.

LAUREATA in lettere 43enne ex insegnante offresi part-time a casa editrice, centro studi, biblioteca libreria. Tel. 678.515.

RAGIONIERA 22enne con esperienza triennale in contabilità ordinaria clienti/fornitori/IVA, cerca impiego presso seria ditta zona Trofarello e dintorni. Telefonare 319.4306.

RAGIONIERA 37enne ultradecennale esperienza IVA, contabilità generale, bilanci su elaboratore, autonoma, offresi part-time. Tel. 650.8349 dalle 14 alle 18.

SEGRETARIA traduttrice inglese francese, pratica computer, stenodattilografia, esperienza industria e ufficio commerciale offresi. Tel. 819.1161.

SIGNORA 35enne pratica prima nota IVA bolle fatture libera subito offresi. Tel. 927.4170.

SPAGNOLO ottimo conoscenza inglese ragioniera 27enne cerca lavoro. Tel. 0175 346.378.

34ENNE 14ennale esperienza export inglese francese uso computer libera subito offresi. Tel. 450.0337.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCASI ragazzi/e 18-25 anni per lavoro gelateria in Germania periodo marzo settembre. Tel. 0437 306.81.

ACCONCIATURE per signora in Brunico cerca apprendista massimo 2 anni esperienza lavorativa, abile piega arte. Tel. 908.8879 orario negozio.

AGGIUSTATORI stampisti lamiere 6° livello per stampi medi-piccoli cerca industria in Moncalieri. Tel. 648.122.

CERCASI pomeriggio zona Mirafiori donna tuttofare quarantenne referenziata. Telefonare 795.807.

CUOCO ottime referenze ottima paga albergo *** periodo giugno/settembre cerca. Tel. 0183 666.264.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa, abile cuoca/o. Richiedesi referenze. Telefonare mattino 854.982.

INGROSSO nuova apertura offre lavoro ragazzi/e per ampliamento organico età 15/22. Per appuntamento 533.681 oppure presentarsi via Massena 18/C.

INGROSSO selezione ragazzi/e età 15/22 anni. Lavoro organizzato guadagni immediati. Tel. per colloquio 566.914.

impiegati

A.A. GRUPPO multinazionale sede Torino divisione informatica NCR Hitachi servizi professionali necessitano sette ambosessi pubbliche relazioni ambienti qualificati. Necessità dinamicità presenza diplomi no occupati 23/26enni. Offresi inquadramento di legge fisso garantito ed incentivi carriera professionale. Colloquio telefonici oggi 011 229.6812 dalle ore 9.00/18.00.

AGENZIA generale primaria compagnia assicurazione cerca collaboratore cui affidare sub-agenzia Borgaretto. Scrivere: Publikompass 5421 - 10130 Torino.

DOTTORI commercialisti cercano impiegata esperta lavori di segreteria con esperienza biennale nel settore. No contabilità. Scrivere: Publikompass 6218 - 10100 Torino.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca funzionari di acquisizione offresi fisso incentivi provvigioni premi. Tel. 640.8328.

OFFRIAMO assunzioni previo addestramento per uffici automatizzati e studi di disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 011 539.147.

PICCOLA azienda commerciale prodotti tecnici cerca diplomato massimo 30enne da inserire con mansioni tecnico/commerciale interno e esterno. Richiedesi: esperienza, dinamismo, conoscenza lingua inglese, computer e referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 5434 - 10100 Torino.

SELEZIONIAMO 3 ambosessi 21/28enni bella presenza per stand permanente in via Roma e 3 persone per consulenze su appuntamento. Tel. 311.6787.

SOCIETA' di marketing selezione ambosessi 18/25enni che aspirano ad un lavoro impegnativo possibilità di preparazione interna. Tel. 386.8368.

STUDIO cerca 35/40enne esperta contabilità, elaborazione, part-time. Telefonare 309.7828.

tecnici

CERCASI tecnico elettronico massimo 30enne mille lavire con esperienza settore antifurti. Telefonare dalle ore 9 alle ore 12.30 al 456.7280.

(continua)

Non era razzista il raid di Bergamo, notte di terrore per un giovane ostaggio dei fuggitivi

Banda di vendicatori contro gli zingari

Davano la caccia al capo

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Alle due di ieri pomeriggio, gli zingari hanno acceso i motori e senza voltarsi si sono infilati nella rotonda che sale alle autostrade: 7 roulotte, un camper, un paio di altre auto, una grande nube di polvere. L'altra sera se la sono vista brutta, mentre i sei uomini venuti dal nulla, facevano tuonare le quattro pistole, il Kalashnikov e il fucile a pompa, contro la pattuglia di carabinieri sbucata da un lampo blu. Cento esplosioni. I bambini che scappano, gli uomini che si buttano a terra. Ora, mentre i motori si riscaldano, i 30 zingari non hanno più voglia di raccontare. Uno di loro dice: «Ce ne andiamo. Questo non è più un buon posto».

Si chiude con una fuga in massa e con una imponente caccia all'uomo, questa storia di agguati e spari, che per una notte ha messo in allarme carabinieri, polizia, e mezza Italia. Non è una storia di razzismo armato. Non c'entrano gli skinheads. E nemmeno la Falange armata. Non è una spedizione punitiva organizzata dalla dc», come ha sparato ieri sera Bossi. In questa storia c'entra una truffa fatta alla persona sbagliata. Robe di soldi (si dice 800 milioni), non di colore della pelle.

«E' una rappresaglia organizzata dalla malavita - dicono i carabinieri di Bergamo -. Qualche pezzo da novanta deve essersi fatto fregare da quei nomadi. Ha ingaggiato sei professionisti per fargliela pagare. Tutto qui». Deve averla fatta grossa, l'infaticabile Dindo Hudorovic, padrone di queste famiglie che da ieri si sono rimesse in marcia. E' proprio lui, capace di tangenziali e fabbriche. Un minuto di corsa per vedere le luci del campo, un istante per diventare bersagli. I sei vanno verso i carabinieri sparando. I carabinieri fanno fuoco. Ne feriscono almeno due. I banditi si sparpagliano nella campagna. E' allarme generale, inizia la caccia. I militari troveranno le armi, i passamontagna, i giubbotti antiguerriglia. Dei banditi solo tracce. Cinque di loro sono un'ora dopo sull'autostrada Milano-Bergamo. Bloccano una Golf Gt blu. A bordo ci sono un uomo e una donna. Li fanno scendere, dicono gentili: «Ci serve la vostra macchina».

Il sesto compare a Lallio, paese a una manciata di chilometri, ferma una Regata, fa scendere i due fidanzati, dice «grazie». Ma la macchina non gli piace. Fa irruzione in una cascina, campagna di Stezzate, preleva una Uno turbo e il suo proprietario, Ivan Lorenzi, 21 anni, se lo porta dietro fino a Padova Est. I carabinieri alzano le spalle: «Sono in gamba. Non hanno fatto molti errori, nonostante gli imprevisti. Sarà dura prenderli». A meno che non ci pensi Dindo. Lui lo sa di sicuro chi lo sta cercando.

Pino Corrias

poclan dai mille affari, proprietario di una villa a pochi chilometri da qui, paese di Arcene, che i sei uomini l'altra sera sono venuti a cercare. Lui chissà dov'è. I suoi non lo hanno detto ai banditi armati, non hanno nessuna intenzione di dirlo ora.

Forse non sarebbe successo quasi nulla, l'altra sera, se ai banditi non fossero scappati sotto al naso due ragazzini, abbastanza svelti da filare via nel buio, raggiungere un telefono, avvertire i carabinieri. La telefonata è l'imprevisto.

Sono le sette di sera di sabato. Al campo di Stezzate, 3 km da Bergamo, arrivano due Alfa 164 verdi. Sono state rubate qualche giorno fa a Padova, hanno targhe prelevate a Brescia. Dalle auto scendono in sei. Hanno giubbe verdi, facce e voci italiane, passo tranquillo. Dicono: «Siamo della polizia, venite fuori, non vi facciamo nulla». Basta un'occhiata e dalle giubbe saltano fuori le armi.

«Ci hanno messo tutti nel mezzo del campo», racconta un giovane nomade con la barba sfatta, la giacca, i capelli lunghi. Volevano Dindo? «Credo». Perché? «Non lo so, ma per niente di buono». I 30 del clan stanno fermi, non parlano. Un minuto, due minuti. C'è un piccolo fuoco al centro del campo. C'è la nebbia. I sei hanno fretta, entrano nelle roulotte, frugano il camper. Niente. Uno di loro dice: «Ora vi spero». Lo fa davvero. Tira un colpo contro il finestrino del camper. I nomadi gridano. E' allora che i due ragazzini filano via.

Alle 19,10 squilla il telefono dei carabinieri. Voce concitata: «Andate al campo, li ammazzano». L'allarme fa deviare una gazzella che pattuglia quella zo-

Ma Bossi: «Spedizione organizzata dalla dc»

I nomadi nel campo assaltato e l'ostaggio Ivan Lorenzi di 21 anni

Pagato il prigioniero

«Mi ha dato 100 mila per lo spavento»

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Beh alla fine mi ha dato un centomila. Tieni mi ha detto, per lo spavento e per la benzina. Fila».

Spalle piccole, faccia sbiancata. E' ancora tirato Ivan Lorenzi, ventun anni, carrozziere di Stezzate che si è fatto una mezza notte autostradale in compagnia di uno dei sei banditi e della sua Smith & Wesson 38 special.

Com'è andata?

Sto mangiando la mia lepre in salmì con quattro amici e compare questo tizio.

In casa?

In casa.

E la porta?

Quella non la chiudo mai. Vedo lui e vedo il cannone. Penso: oh mamma mia.

Com'è il tipo?

Uno e settantacinque, giubbotto, robusto, nessun accento. Ha del sangue in faccia e anche del fango.

Cosa dice?

Dice: ehi, di chi è quella Uno turbo lì fuori? Così, tranquillissimo.

E tu?

E' mia, gli dico. E lui: vieni, qui. Va forte la tua macchina? Bene, adesso io e te ce ne andiamo.

Avevi paura?

Sì che avevo paura. Mi ha detto: guida tu. Lui ha reclinato il sedile di fianco e ci si è steso. Stai attento alle pattuglie dei carabinieri, avvertimi se ne vedi.

Nient'altro?

Mi ha detto prendi l'autostrada, direzione Padova. Non ti succederà niente di male. Guida non troppo veloce.

Sanguinava?

Poco.

Non avete mai parlato?

Gli ho chiesto se potevo fumare. Mi ha detto: sì. Gli ho chiesto se ne voleva una, mi ha detto: guida.

Basta?

Fino. A Padova Est sono usciti. Mi ha chiesto la moneta per telefonare, come fosse la cosa più normale del mondo.

E tu?

Gli ho dato pure le duecento lire. Le ha prese, mi ha detto: scusa ora devo metterti nel bagagliaio così non vedi più niente. E' meglio.

E poi?

Ho sentito la macchina che partiva. Poi si fermava. Arrivava gente. Ripartiva di nuovo.

Quanto è durato?

Mezzora. Qualcuno ha aperto il portellone. Mi ha detto: scendi senza guardarmi, ora voltati di là e stai fermo. Segui la strada che vedi, ti ritroverai in autostrada verso casa. Hai i soldi della benzina? Tieni questi. Mi raccomando, fai il bravo.

[p. cor.]

Dal Friuli

Senza lavoro Tornano in Sud Africa

UDINE. Il Friuli, che apre le braccia ai profughi albanesi e croati e ospita 20 mila immigrati extracomunitari, è stato scosso ieri dalla storia di Adriano e Morin Del Ponte, una coppia ancora giovane rientrata nella terra d'origine dal Sudafrica e costretta a riemigrare dopo circa nove mesi di disperata ricerca di un lavoro. Per tornare a casa, a San Giorgio di Nogaro (nella Bassa Padana), avevano speso gran parte dei risparmi accumulati in tanti anni di lavoro all'estero.

La vicenda di Adriano e Morin comincia nove mesi fa a Johannesburg, dove la coppia ha condotto una vita abbastanza agiata: lui, 41 anni, è un bancario; lei, 37 anni, fa la segretaria in un affermato studio legale. Ma l'incognita del futuro del Paese africano e soprattutto il sogno carezzato dai loro genitori, di tornare un giorno nelle loro terra, li spinge a preparare il viaggio di ritorno. Nell'aprile del 1991, Adriano Del Ponte con la moglie e con i due figli, di 6 e di 2 anni e mezzo, parte in avanscoperta. Hanno venduto la loro casa di 300 metri quadrati e si adattano in un appartamento di 45 metri a San Giorgio di Nogaro.

Adriano Del Ponte ha con sé una promessa di assunzione in una banca delle Tre Venezie. Ma una volta in Friuli, la realtà cambia. Adriano Del Ponte si dice pronto ad adattarsi a qualsiasi professione. Nulla da fare: non è possibile inquadrare un ragioniere nella lista degli operai non specializzati. E poi c'è la concorrenza tra poveri: il Friuli-Venezia Giulia ospita 20.153 immigrati extracomunitari. Così, Adriano e Morin capiscono che per loro non c'è che una strada da prendere: quella di una nuova emigrazione. Sabato hanno comprato i biglietti di ritorno per il Sudafrica. **[m. m.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Contro la calvizie una ricetta svizzera

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella vasta problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi; l'Istituto Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare
La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.
Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie
Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.
Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.
Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.
Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.
Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Una marcata recessione fronto-temporale

Analisi dei capelli
All'Istituto Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.
Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.
Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.
Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al mineralogramma, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.
Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.
Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.
Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.
Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato
Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.
Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.
Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.
L'istituto Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.
All'Istituto Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.
Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto
Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'équipe medica dell'Istituto Dessner centro medico tricologico riceve su appuntamento per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

ISTITUTO DESSNER
V. Cristoforo Colombo 14
TORINO
Telefoni (11) 58.70.12
58.70.42 - 59.20.21

Le coppie di omosessuali potranno concorrere all'assegnazione di un alloggio di edilizia popolare

Case ai gay, battaglia a Bologna

Dc e msi contestano la decisione del Comune

BOLOGNA. Sinora era ricordata come la città più «grassa», o la più «dotta», o ancora la più «rossa». D'ora in avanti Bologna - è l'opinione del deputato missino Filippo Berselli - potrà fregiarsi anche del titolo di città più «culattona» del mondo. L'epiteto, secondo l'onorevole che l'ha coniato, ben si addice a una città che concede anche alle coppie gay di accedere alle graduatorie dei bandi pubblici per le case. Una novità che se equipara Bologna a Copenaghen e Oslo, città da sempre aperte e tolleranti verso le diversità, sotto le Due Torri ha suscitato polemiche roventi. A fermarle non basta neppure la precisazione che la convivenza more uxorio è comprensiva di altri legami di fatto, non necessariamente gay: anche una coppia di anziani dello stesso sesso, purché conviventi da almeno 2 anni prima della data della pubblicazione del bando, potrà concorrere all'assegnazione dei 400 alloggi di proprietà del Comune e dello Iacp.

L'esponente missino annuncia per oggi una manifestazione di protesta davanti al Comune e si chiede come giudicare l'assessore Claudio Sassi, responsabile della nuova normativa. «Il suo è un caso clinico che impone urgentemente una perizia psichiatrica - afferma risoluto -; o è un caso umano di chi con questa decisione pensa di garantirsi un tetto sotto cui trascorrere la terza età assieme, magari, al presidente dell'Arcigay; o è invece un caso politico che deve imporre al sindaco di pretendere le sue immediate dimissioni».

Non meno critico il giudizio che si raccoglie in casa dc. L'opinione di Pierferdinando Casini, responsabile comunicazione del suo partito, è netta: «Parificare nella graduatoria per gli alloggi pubblici le coppie omosessuali alle famiglie regolari è un fatto gravissimo che leda non solo il nostro ordinamento, ma crea una frattura culturale con principi comuni a laici e cattolici». La dc annuncia che farà ricorso «ad ogni mezzo giuridico e istituzionale per evitare questa offesa al comune senso morale e questa lacerazione del tessuto sociale».

Sassi, assessore pidiessino di una giunta pds, psi e psdi, non si aspettava questo coro di contestazioni. Già dieci anni fa il Comune aveva cercato di praticare la strada della parità tra coppie eterosessuali e omosessuali, ma allora il tentativo fu bocciato dal Co.Re.Co., il Comitato regionale di controllo sugli atti delle amministrazioni locali. «Riproporlo oggi ci è sembrato un atto di giustizia sociale - replica ai contestatori -, la casa è un diritto per tutti. Ci siamo limitati ad applicare la legge». Sassi invita a leggere il testo del regolamento secondo il quale «possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza sia stabile, finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e sia stata instaurata da almeno due anni». Il Comune non andrà oltre a chiedere - spiega Sassi - se una coppia è gay oppure no.

«E' un fatto di grande civiltà - commenta Franco Grillini, presidente dell'Arcigay - che tiene conto della trasformazione della famiglia, perché comprende con questo termine anche i nuclei che si formano sulla spinta di legami affettivi e di reciproca assistenza». Per Grillini, le dichiarazioni di Berselli confermano «la matrice razzista del movimento sociale». «Ma anche la reazione isterica di Casini - afferma - presta il fianco al coro di rifiuto delle diversità che tanti guasti sta producendo in Europa». La polemica è solo agli inizi. Mentre Berselli protesterà in piazza Maggiore con cartelli e volantini contro «questo ennesimo titolo preferenziale per gli omosessuali», l'Arcigay annuncerà tutto il suo appoggio al Comune in un incontro con la stampa. Assicura Grillini: «Scenderemo in piazza, se necessario».

Marisa Ostolani

Casini annuncia il ricorso al Tar Oggi corteo di protesta

Ma la giunta non si arrende: «E' un atto di giustizia»

A sinistra il parlamentare democristiano Pier Ferdinando Casini che ha contestato la decisione dell'assessore alla casa di Bologna, Claudio Sassi (pds). Sopra Eva Robbin's («Polemiche esagerate») e, a destra, Angelo Pezzana, leader del «Fuori»: «La dc è sempre in ritardo con l'Europa»

Oggi a Bologna l'msi organizza una protesta contro l'iniziativa del Comune a favore delle coppie gay

«Un assessore eroe»

Pezzana: iniziativa coraggiosa Ma la città della cultura si divide

BOLOGNA. Si comincia con le polemiche. Ma non c'è da stupirsi troppo. «Bologna è così tradizionalista», sospira Stefano Benni. E poi questo è un po' anche il destino di Claudio Sassi, pds, assessore alla casa, e prima ancora assessore alla viabilità e assessore al commercio, barba bianca e testa pelata, un signore dai modi molto gentili e dai toni garbati, che si trova tutte le volte nel mezzo di liti e contestazioni. Fu lui a tentare la rivoluzione del traffico, e il suo progetto si perse, ahinoi, proprio nel cuore delle polemiche. Ma tant'è. «E' un eroe bolognese - s'affanna Patrizio Roversi, il Lupo Solitario - onore al merito, dovete scriverlo». Claudio Sassi è uno che comunque ci prova. Per conoscere i risultati del suo provvedimento, che equipara le coppie di fatto dello stesso sesso alle famiglie, almeno nell'assegnazione degli alloggi popolari, bisognerà aspettare. Adesso, l'assessore delle polemiche deve districarsi fra le accuse. E i complimenti, come quelli magari un po' scontati di Angelo Pezzana, leader del Fuori: «E' un'iniziativa giusta che equipara situazioni fino a ieri diverse. Occorre solo vedere se equipara tutte le convivenze di fatto, se no può finire per essere una sorta di discriminazione». O come quelli di Bonvi, il disegnatore di Sturmtruppen: «In linea di principio sono d'accordissimo, si tratta di un provvedimento civile, corretto, moderno». E di Patrizio Roversi: «Finalmente ci si misura con la realtà. Conosco coppie omosessuali che hanno lo stato psicologico, umano, sociale delle altre. Perché continuare a discriminarle?».

Ma la legge che piace, divide anche Bologna. Se Eva Robins storce la bocca e ci ride sopra («Sarà mica una schedatura?»), Padre Casali, domenicano, presidente del Centro culturale di San Domenico, difende a spada tratta l'onorevole Pierferdinando Casini («ricorreremo al Tar»), e ripete che iniziative come queste «sono capricci alla moda che mi irritano. Non ha diritto un assessore di trasformare concetti astratti non codificati da secoli in norma, e non ha diritto di avvantaggiare i gay nei confronti di chi ha davvero bisogno della casa. Robe da matti. Probabilmente adesso tutti quelli che avranno bisogno di una casa dovranno dichiararsi gay». E' polemica, allora, piaccia o no a Sassi. E anche dura, come vuole l'onorevole Berselli, msi: «Grazie a lui diventiamo la città più culattona del mondo». «A me va benissimo - dice Roversi - sono felice. In questa situazione postideologica si rischiava di non capire più niente. Prese di posizione come quelle di Berselli o di Casini invece squarciano un velo. Sono commenti chiari, netti, non equivocabili. Così raccapriccianti che mi riempiono di gioia». E Stefano Benni: «Io non mi sento offeso a vivere in una città culattona. Mi dicessero che è la più fascista o la più corrotta, allora sì, mi sentirei offeso. Ma la dc e i fascisti sono pronti a indignarsi per queste cose. Solo in Islam c'è un atteggiamento discriminatorio nei confronti degli omosessuali. Qui da noi, si può sparare ai negri ma guai a fare una legge per i gay. E' tutto abbastanza squallido. Questo sono le arole d'ordine che lancia monsignor Biffi, una specie di Torquemada al ragù, lo specchio di una società immorale, islamica e politicamente sudamericana, ben rappresentata dal presidente Cossiga che è proprio una via di mezzo fra il dittatore sudamericano e l'ayatollah islamico». Angelo Pezzana: «La dichiarazione di Berselli è di una tale volgarità che si commenta da sola. Non toglie e non aggiunge nulla alla tradizione di questo partito di beceri e ignoranti. Per la dc è l'ennesima conferma che rispetto agli altri partiti democristiani europei quello italiano non perde occasione per classificarsi all'ultimo posto».

Eppure, in mezzo a tanta veemenza, non manca chi preferisce scherzarci sopra. «Mi vien da ridere - dice Bonvi -. A me il provvedimento di Sassi ricorda molto quei cartelli che leggo ogni tanto dove c'è scritto Comune denuclearizzato. Che vuol dire? Che se scoppia la bomba atomica a Bologna, a Casalecchio non succede niente? A Bologna hanno fatto questa legge per essere moderni e per riderci sopra. Ve la immaginate un'iniziativa del genere a Palermo o a Reggio Calabria?».

Pierangelo Sapegno

IN BREVE

Sindaco sostituisce impiegato assente

VICENZA. Il sindaco di Monte di Malo, un piccolo centro vicentino, sta sostituendo da circa tre mesi nell'ufficio di stato civile del suo Comune l'impiegato dell'anagrafe andato in pensione nell'ottobre scorso. Infatti, in attesa del concorso per assumere un nuovo impiegato, la sede anagrafica avrebbe dovuto rimanere chiusa, così il primo cittadino, Emilio Carollo, 48 anni, dc, non ha esitato a sedersi dietro lo sportello dell'ufficio per compilare certificati di nascita, di matrimonio, elenchi elettorali, delibere da discutere in giunta. «Non ci trovo niente di eccezionale - ha commentato Carollo -. Se manca qualcuno bisogna sostituirlo». [Ansa]

Torneranno salme di caduti in Russia

MILANO. L'Unione nazionale italiana reduci di Russia (Unirr) ha annunciato che tra maggio e settembre prossimi riprenderanno le esumazioni, nei 170 cimiteri di guerra già localizzati, di circa 2 mila soldati italiani caduti in Russia tra il '41 e il '42, le cui salme verranno riportate in Italia. [Ansa]

Bambino s'improvvisa boss del racket

TARANTO. «Devi darmi 500 mila lire o sarà peggio per te». Una lettera minacciosa, ma a scriverla non era il racket delle estorsioni. La grafia incerta era quella di un quattordicenne, studente, di buona famiglia. Un piccolo taglieggiatore improvvisato che aveva scelto come vittima una contadina del suo paese, San Marzano di San Giuseppe. Quando i carabinieri l'hanno scoperto, il ragazzo non ha saputo dare spiegazioni: è semplicemente scoppiato a piangere. Dopo essere stato interrogato dai carabinieri è stato riaffidato ai suoi genitori.

[t. a.]

Ancora due vittime del sabato sera

PADOVA. Due giovani sono morti sabato scorso in un incidente stradale avvenuto poco prima dell'alba sulla statale Postumia, in località Campagna Alta, non lontano da Cittadella (Padova). Le vittime sono un agente della polizia, Elwis Tonon, di 24 anni, abitante a Ponzano Veneto (Treviso), e la sua fidanzata, Antonella Dorighello, di 23 anni, studentessa, di Treviso. La coppia stava rientrando a casa dopo aver trascorso la serata in una discoteca di Torri di Quartesolo, in provincia di Vicenza. [Ansa]

La madre, che soffre di disturbi psichici, aveva appena litigato con la famiglia

Getta il bambino dal quinto piano

Tragedia a Genova, il piccolo aveva diciotto mesi

GENOVA. In una crisi di follia una madre di 30 anni ha ucciso il proprio figlio di 18 mesi buttandolo dalla finestra del quinto piano. Ofelia Navone è da tempo sofferente di disturbi psichici. Un anno fa era stata ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Martino perché «rifiutava la maternità». Da allora non s'è più ripresa. Il dramma è avvenuto ieri pomeriggio alle 14,40 nel quartiere di Staglieno.

Ofelia, che tutti conoscono come Aurora, era in casa dei genitori per il pranzo domenicale. Suo marito, Roberto Macrì, 34 anni, muratore, poco prima era uscito con il piccolo Davide per fare una passeggiata. Appena tornato a casa, la madre di Ofelia, Teresita Spaggiari, 62 anni, ha voluto dargli una fetta di torta. Ma Aurora si è opposta perché a suo parere il bimbo aveva mangiato anche troppo. E' nata così una discussione, come avviene normalmente in questi casi. Nessuno poteva presagire il dramma che da lì a poco sarebbe avvenuto.

Aurora ha preso il bimbo in braccio ed è andata in un'altra stanza, che ha le finestre su via Bobbio, dicendo che per calmare il figlioletto gli avrebbe fatto vedere le «macchinine». E' rimasta così sola con lui. Che cosa abbia spinto la giovane donna a uccidere il proprio figlio rimarrà, forse, per sempre un mistero impenetrabile della sua mente. L'ipotesi dell'incidente, però, non dovrebbe essere del tutto scartata a priori, perché la malattia mentale di Aurora potrebbe anche averla indotta a credere di averlo ucciso. Allo psicologo che ha parlato con lei subito dopo l'infanticidio ha detto solo poche parole. «Il bimbo piangeva. L'ho messo sul davanzale poi l'ho spinto giù».

In lacrima il nonno del bimbo

Adesso Aurora è ricoverata nel reparto psichiatrico di San Martino. Due poliziotti sono fermi davanti alla porta della sua cameretta. La donna, infatti, è stata «fermata» per omicidio. Oggi sarà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Gabrio Barone.

Aurora e Roberto Macrì abitano in un decoroso appartamento di Pino Sottano, nei pressi di Struppa, alla periferia cittadina. Una coppia che appariva felice dopo la nascita di Davide, ma il tarlo della follia si è insinuato a poco a poco nella mente della donna. Dalla nascita del piccolo non si è più risollevata. Che cosa può spingere, dunque, una madre a uccidere il proprio figlio?

«Non si può dare una interpretazione unica e valida per tutti i casi - spiega Luigi Odone, titolare di psicologia clinica all'Università genovese -. Ma una cosa è certa, in una madre che ha desiderato di avere un figlio per colmare un vuoto preesistente, si può ingenerare il meccanismo che la porta a provare rabbia verso di lui. Se la gravidanza dà una sensazione di pienezza anche morale, il parto dà un senso di svuotamento».

I famigliari di Aurora si sono subito accorti di quello che era avvenuto nell'altra stanza. Il marito Roberto Macrì e i genitori della donna sono corsi in strada. Hanno visto il corpicino straziato di Davide sul marciapiede. Aveva il viso sporco di sangue.

Il suo cuore ha cessato di battere pochi minuti dopo l'arrivo dei militi e di un'ambulanza.

Quando i poliziotti sono arrivati hanno trovato Aurora con il viso impietrito e lo sguardo assente. Ha solo detto: «Davide voleva vedere le macchinine dalla finestra. E' caduto. Non so perché». Poi ha confessato.

Attilio Lugli

Gela, l'aveva lasciata

Sfregia il suo ex Scoppia rissa tra le famiglie

GELA. Una ragazza di Gela, Francesca Rita Ciscardi, di 18 anni, ha sfregiato con un coltello da cucina il fidanzato, Massimo Corazzino, di 21 anni, che minacciava di lasciarla. Alla polizia, la ragazza ha dichiarato: «L'ho colpito intenzionalmente perché aveva compromesso il mio onore». Secondo la versione della ragazza, il fidanzato anziché portarla in parrocchia, come avevano concordato, per fissare la data delle nozze, l'avrebbe fatta scendere dalla propria automobile, vicino alla casa di lei, dicendole: «Vattene, non mi servi più». La Ciscardi è corsa a casa e, armatasi di coltello, ha aggredito il fidanzato, provocando la reazione dei propri genitori e dei parenti del ragazzo. Questi ultimi hanno sfondato a picconate la porta d'ingresso di casa Ciscardi nella quale i proprietari si erano barricati. Nella rissa 4 persone sono rimaste ferite.

[Ansa]

Famiglia distrutta

Fuga di gas Tre morti ad Avezzano

AVEZZANO. Tre anziani sono stati trovati privi di vita nel tardo pomeriggio di ieri in un'abitazione del quartiere San Nicola di Avezzano. Una strage probabilmente provocata dall'ossido di carbonio. Le vittime sono il sessantaseienne Gregorio Carducci, la moglie Agnese Frani, di 65 anni e la madre di quest'ultima, l'ottantaquattrenne Chiara Rubeo. Abitavano al primo piano di uno stabile di via Ancona.

A dare l'allarme è stata una nipote, preoccupata per il fatto che i tre non avevano dato notizie, né avevano risposto al telefono. E' stato avvisato il «113» e quindi sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Avezzano.

Per entrare nell'appartamento hanno dovuto sfondare la porta. I tre corpi sono stati trovati vicini al camino, accanto c'era un tavolo con carte da gioco. [d. l.]

Un egiziano a Roma

Martellate al quadro di S. Rita

ROMA. Brandendo una grossa mazza, un uomo è entrato nella chiesa di San Martino ai Monti, al Colle Oppio, ha colpito due candelabri poi si è avventato contro un dipinto raffigurante Santa Rita che è rimasto danneggiato. L'episodio è avvenuto mentre un centinaio di fedeli stava assistendo alla messa di mezzogiorno. Improvvisamente, il fragore delle mazzate contro due candelabri di rame che sono caduti a terra ha creato panico tra la gente. L'uomo ha proseguito la sua azione vandalica inferendo contro il quadro della santa, appeso su una parete alla destra dell'altare. Passato l'attimo di panico, un sacerdote ha chiamato la polizia. Farag Abdel Ramman, egiziano di 35 anni, dopo aver farfugliato, in uno stentato italiano, di aver compiuto il gesto per «motivi religiosi», è stato arrestato e rinchiuso in carcere con l'accusa di danneggiamento aggravato. [Ansa]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è proseguita con una combinazione a lunga gittata: 1. Ae6!, Te7; 2. C:b5!, T:b5; 3. Ta8, Cd4; 4. D:f7!, T:f7; 5. T:f7, C:e6; 6. d:e6, Dd8; 7. e7, e il Nero ha abbandonato. La Galliamova, fresca moglie di Ivanchuk cui ha dato un bimbo l'aprile scorso, si è classificata terza in questo campionato femminile vinto dalla Matveeva.

ROMPICAPO

Enrico e Attilia sono la coppia più giovane e il marito di Lucia è Sandro. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Alberto ha 37 anni ed è sposato con Eleonora che ne ha 40; Silvano ha 39 anni ed è sposato con Rosalia che ne ha 38; Flavio ha 35 anni ed è sposato con Giuliana che ne ha 33; Sandro ha 36 anni ed è sposato con Lucia che ne ha 32; Enrico ha 34 anni ed è sposato con Attilia che ne ha 31.

PAROLIERE

6 lettere: orticino, orticole, orticoli, triclino; 7 lettere: tronico, leonini, leonino, ortoni, roncole, roncoli, ruolini, ruolino, vortici; 8 lettere: collini, colino, eroici, eroico, nicino, nunici, runico, tironi, tonici, tonico, tronci, troico, tornio, tronco, unioni; 9 lettere: cinti, cloro, cloni, clono, conio, conti, corni, corno, corti, leoni, licio, linci, lioni, niton, nitro, nuore, onici, onore, oneri, roni, ronco, ruoli, tinti, tonti, torio, torni, torno, toron, trici, trino, troni, trono, unici, unico, unito.

Totale 63 parole.

REBUS (8, 8):

T rombo - neri P - ara T O = TROMBONE RIPARATO.

DAMA

La partita è continuata con 1) 37-32!, 20x27; 2) 23-18, 12x23; 3) 47-41, 36x38; 4) 43x5, e il Bianco vince. Davvero una combinazione diabolica!

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: A R N V.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Collina (7 punti); Riquadro (6 punti); Bambola (7 punti); Mastino (7 punti); Furbizia (8 punti); Alabarda (8 punti); Rispetto (6 punti); Astuccio (8 punti); Disegnare (9 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Acidità (7 punti); Desiderio (9 punti); Cautela (7 punti); Intimo (6 punti); Abbuono (7 punti); Quantità (8 punti); Riposata (6 punti); Allossare (9 punti); Bianca (7 punti). Totale = 140.

G	O	B	I		C	A	T	C	H		A	D	D	E	S	T	R	A	T	O	R	E
S	C	O	V	O	L	O		A	A		L		I	L	A	R	I	T	A		I	O
	E	S	O	P	O		V	M		P		D	A	L	T	O	N	I	S	M	O	
G	A	S		T	E	C	A		G	O	C	E	B	E		P	O	N	T	O	N	E
	N	A	S	I		A	N	N	E	R	A	M	E	N	T	O		A	I	R	E	
C	I	N	T	O		R	I	E	N	T	R	A	T	I					E	R	G	O
	C	O	R	N	E	L	L	W	O	O	L	R	I	C	H		F	E	R	I	R	E
L	A	V	I	A	D	E	L	T	A	B	A	C	C	O		M	A	C	A	C	O	
U		A	L	L	U	V	I	O	N	E		O	H			I	N	C		O		B
I	M		L		C	A	N	N	O	L	I		E	I	N	S	T	E	I	N	I	O
S	A	P	O	N	A	R	A			L	S	D		B	A	T	O	S	T	E		X
A	R	E	N	A	T	I		A	L	O	E		B	I	S	E	N	S	O		L	E
	C	R	E	T	E	S	I		U		F	R	A	S	A	R	I	O		B	A	R

Trionfo italiano alla rassegna di Parigi e niente minigonne

In lungo la donna d'estate

Dopo Versace applausi a Valentino che rilancia lo stile degli Anni Venti

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Christian Lacroix giura di essere rimasto fedele ai primi schizzi, buttati giù d'impulso per i modelli della sua collezione primavera-estate 1992: grafica, colorata, qualche volta ingenua, come una gioiosa parata di moderni saltimbanchi.

Pensata di getto nelle sue multiformi apparenze, la donna di Christian Lacroix ha tutto da guadagnare da questa posizione da pittore dello stilista provenzale, che un po' ritorna ai modi del proprio inizio fra paglie ricamate, righe nette, quadrettini Vichy e contrasti di colore stupefacenti, un po' si defila da un eccesso di citazioni da secoli lontani e da un ex voto di Andalusia.

«L'alta moda è il mio ossigeno - dichiara Lacroix, che in passerella, per i ringraziamenti di fine sfilata, si è gettato sulle spalla la stola di organza rossa della sposa in gonna bianca e bustino ricamato su pizzo nero come velo intagliato -. Lavoro da dieci anni, prima amavo l'eccentricità al limite dell'importabile, poi c'è stato un ritorno ai legittimi diritti del quotidiano e le prove nell'ambito classico. Oggi che dire? L'alta moda è folle, contraddittoria e soprattutto più forte di me».

Leggendo fra le parole e i modelli si registra anche da Christian Lacroix la sensazione di una battuta d'attesa, di sospensione di giudizio.

C'è anche in Francia, pur nella straordinaria ricchezza, un abbandono alla magnificenza dei tessuti, al decorativismo imponente, per bilanciare una linea una più allungata - quasi tutti gli abiti estivi sono a gonna lunga e diritta o con gonna a pantalone a grandi fiori sotto il giacchino tempestato di ricamo -, ora più scattante, la gonna irrigidita nella corta ampiezza da ballerina, da pattinatrice. Qualcuno ieri ha detto che sta nascendo la «donna esagerata» e che la minigonna dovrà attendere una nuova stagione.

Surya Bonoly, la campionessa francese di pattinaggio artistico, ha chiesto a Lacroix i tre costumi che porterà ai Giochi Olimpici di Albertville e pare che non le mancheranno piume e frange, ricami pittorici e crinoline.

E' la primavera-estate delle mescolanze che si richiama a forme acquisite: un mantello in piqué a quadri giganti verdi e bianchi, orlato d'arancio sulla blusa in seta Principe di Galles, chartreuse e bianco come la fodera, sulla gonna a fiori; una giacca da lavoro blu su gilè in lamé; la T-shirt in organza rossa sotto la lunga salopette grigia con il plastron e le bretelle a ricami d'oro e d'argento; grembiuli in organza bordati di pizzo bianco su bermuda in merletto nero.

Da Guy Laroche che ha inaugurato ieri all'ex Lido la settimane dell'alta moda francese, Angelo Tarlazzi allontanava dai fianchi in corte falde scattanti le sue giacchette in lana Vichy, ricorrente presenza '92, per accompagnare gonnelle con sciabolate crinoline, spesso negli abiti, tutto un volant a più strati con effetti di garofano capovolto. Molti bianco e nero con improvvisi lampi di colore e profluvio di piume di struzzo, rosa pallido, madreperla negli aderenti abiti da-sera.

Anche il primo giorno di sfilate dell'alta moda francese, quindi, continua a parlare italiano.

E non solo con Tarlazzi che Guy Laroche elesse a suo delfino nei giorni immediatamente precedenti la sua scomparsa.

In tarda serata, ieri, ha sfilato Valentino con modelli di una femminilità molto dolce, scomparso il vestito corto e attillato, mentre avanza una donna vicina agli anni '20, proprio come nel film «L'amante», tratto dal libro della Duras. A mezzogiorno l'appuntamento era nella boutique di Versace, per la presentazione del secondo volume «Versace Teatro, dall'Ermitage al Covent Garden».

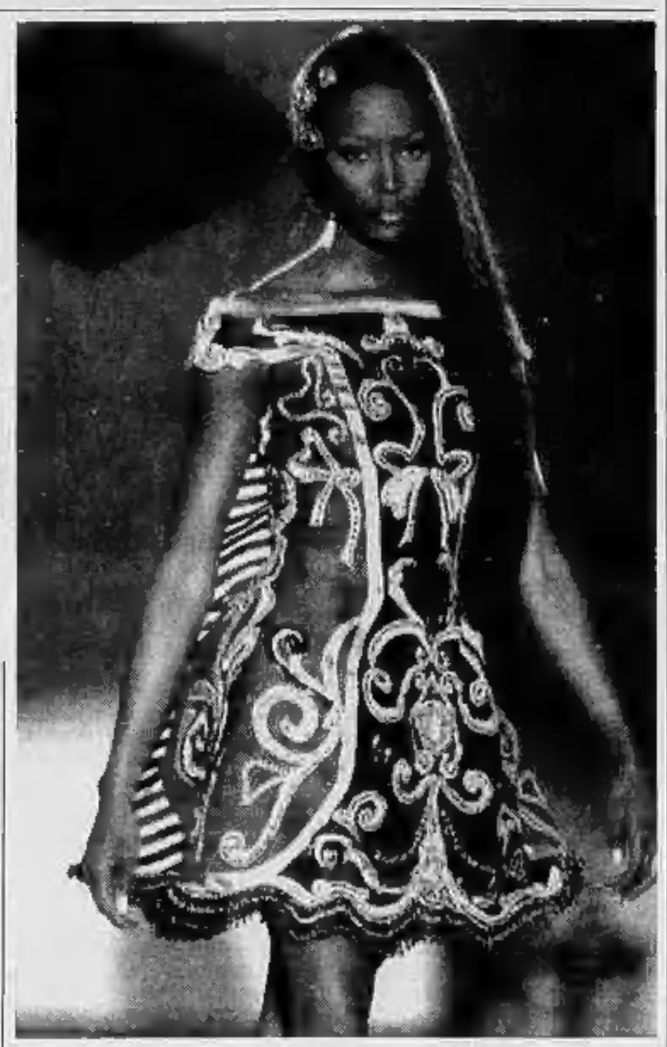
L'attività di disegnatore di costumi per il teatro, l'opera e soprattutto il balletto, è per Versace ormai non più un violon d'Ingres, ma un lavoro parallelo, ormai stanziale, richiesto da registi del calibro di Bob Wilson, Maurice Béjart e Roland Petit. Ammirato dalla critica e in totale osmosi con la moda.

Si trova negli straordinari costumi, alcuni dei quali in mostra nelle vetrine e negli ambienti della boutique - matrioske temibili e ingioiellate creature barbare e barocche -, il filo conduttore dell'opulenza nella spettacolare donna '92 di Versace.

Una donna così giovane e attuale nel continuo corto-circuito di stili e mondi diversi: la crinolina mozza delle dame alla corte del re Sole col giacchino brillante di barocche decorazioni militari; il tocco romantico sul fuseau optical, le multicolori gonne carioca a due passi da un abito nero di merletto e tulle alla Winterhalter.

Lucia Sollazzo

Trionfo a Parigi per Gianni Versace (nella foto uno dei suoi modelli) e Valentino. Sopra Ivana Trump alle sfilate con Riccardo Mazucchelli



Diluvio record, emergenza per le dighe

Sicilia e Sardegna La pioggia fa paura

PALERMO. Sicilia e Sardegna nella morsa del maltempo. Le abbondanti piogge di questi giorni stanno provocando danni e disagi nei collegamenti stradali. La provincia più colpita è quella di Enna, dove il prefetto ha presieduto una riunione con i responsabili della Protezione civile, del Comune, della Provincia, del Genio civile e dell'Anas per analizzare la situazione delle numerose strade temporaneamente chiuse. E' stata esaminata anche la situazione delle dighe, alcune delle quali in fase di preallarme.

Le cattive condizioni del mare hanno reso difficoltosi anche i collegamenti con le isole minori. Da venerdì scorso è agli ormeggi a Porto Empedocle il traghetto per Lampedusa e Linosa. Anche Ustica è isolata. Nelle Eolie, ieri mattina è stata annullata la partenza di alcuni aliscafi. I collegamenti tra il porto di Trapani e le isole Egadi, dopo un'interruzione di 24 ore, sono stati ripristinati.

Sull'Etna, la bufera di neve ha bloccato due pullman con un centinaio di turisti del Catanese e del Messinese in località Casa del Vescovo, a circa 1400 metri d'altitudine. I turisti, soccorsi da vigili del fuoco e guardie forestali e di finanza, sono stati accompagnati con bus navetta all'hotel Emmaus di Zafferana Etnea, mentre spazzaneve e mezzi di rimorchio sono tutt'ora utilizzati per trainare i due autobus. A Catania, vigili del fuoco, polizia e carabinieri hanno soccorso decine di persone rimaste intrappolate nelle loro automobili. Numerosi i crolli di cornicioni e gli allagamenti.

Critica la situazione in molte zone della Sardegna. In particolare, nell'Oristanese i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile stanno tentando, con mezzi anfibi, di mettere in salvo alcune centinaia di pecore circondate dalle acque del fiume Tirso che ha straripato in più punti. A Olbia e in tutta la Gallura continua a piovere. I vigili del fuoco sono impegnati a portare soccorso ad alcune famiglie rimaste isolate nelle campagne. [r. cri.]

Oggi il processo all'assassino di Milwaukee

Jeffrey Dahmer dovrà rispondere di quindici omicidi, ma il suo avvocato gioca tutte le carte sulla richiesta di infermità mentale. I familiari delle vittime insistono: «Il processo dovrà permetterci di capire che cosa è realmente accaduto nella casa degli orrori. Stiamo vivendo un incubo, vogliamo arrivare fino in fondo»

Tv puntate sul mostro ma lui tenta la beffa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Era atteso come il momento terribile, quello in cui le gesta di Jeffrey Dahmer sarebbero state raccontante fin nei minimi, agghiaccianti particolari, e invece è possibile che il processo che si apre oggi si risolva in un dotto confronto fra studiosi per stabilire se l'uomo è sano di mente o no. L'uomo è quello che attirava con qualche pretesto giovanotti e ragazzi nel suo appartamento alla periferia di Milwaukee, nel Wisconsin, e poi li uccideva, violentava i loro cadaveri, li sezionava, in qualche caso faceva bollire le loro teste per «pulirne» il teschio e poterlo dipingere, in qualche altro ne mangiava alcuni organi. Quando è stato scoperto, nell'agosto scorso, sono stati trovati i resti di quindici persone, ma ricostruendo la sua esistenza di disperato, solitario «serial killer», lui stesso ha confessato altri due omicidi. Siccome però di una di quelle altre vittime non si è trovata traccia (le indicazioni da lui date su dove l'aveva sepolta sono risultate insufficienti non per scarsa voglia di collaborare, ha spiegato la polizia, ma semplicemente perché non ricordava bene) e l'altra è stata uccisa in un altro Stato, l'Ohio, il capo di imputazione per questo processo è rimasto di quindici omicidi.

All'udienza preliminare di dieci giorni fa tutti si aspettavano che Dahmer si sarebbe presentato con una ritrattazione della confessione che aveva reso, ma alla richiesta di dichiararsi innocente o colpevole lui ha risposto: «Colpevole». E immediatamente dopo il suo avvocato, Gerald Boyle, ha chiesto per il suo cliente il riconoscimento dell'infermità mentale. Oltre che quello di sorprendere un po' tutti, l'adozione di questa strategia da parte dell'avvocato Boyle ha avuto l'effetto di gettare nello sconcerto i familiari delle vittime. Loro vogliono infatti che di ciò che è accaduto in quella casa alla periferia di Milwaukee si dica finalmente tutto, senza più il filtro della polizia che durante le indagini ha fatto conoscere alcuni particolari ma ha sempre lasciato la sensazione di nasconderne molti altri, per non turbare la coscienza. E invece, dice Carolyn Smith, sorella di Edward, uno dei ragazzi assassinati da Dahmer, «io voglio finalmente sapere tutto quello che è accaduto, dal momento in cui mio fratello ha incontrato Dahmer fino al momento in cui è stato ucciso». E lo stesso dice Shirley Hughes, il cui figlio Tom ha subito la stessa sorte. «E' da quel maledetto giorno che quell'incubo non mi lascia più. Mi sveglio ed è con me, mi addormento ed è con me. Ora voglio sapere come sono andate esattamente le cose».

> Forse in aula non saranno ricostruiti gli orrori di Dahmer Così crollerà l'audience

La condizione di queste due donne e degli altri familiari delle vittime è stata finora quella di chi sa solo che il proprio caro ha fatto una brutta fine, tanto brutta da sconsigliare addirittura che la si conosca esattamente. Un'impostazione che non accettano, forse nell'illusione che l'apprendimento dei particolari riesca in qualche modo a lenire il loro dolore. Ma con la richiesta del riconoscimento di infermità mentale, il processo si trasforma. Di fatto, il famoso onere della prova cambia di mano. Non sarà l'accusa a dover dimostrare che l'imputato è colpevole, ma la difesa a dover dimostrare che è pazzo, o che comunque lo era durante il lungo periodo impiegato per riempire il proprio appartamento di cadaveri.

Il dibattimento quindi si preannuncia concentrato su questo punto della pazzia, almeno nella sua prima fase, e non sulla ricostruzione delle azioni commesse da Dahmer. E contro questo - fa un po' impressione dirlo ma i dati di fatto ci sono - non ci sono solo i parenti delle vittime ma anche una buona parte del pubblico, che aspettava con una certa dose di morbosità che il processo cominciasse per apprendere appunto i particolari raccapriccianti di questa vicenda. Da quanto si sa anche alcune tv avevano programmato di trasmettere il processo in diretta, nella convinzione di rinnovare su un altro piano i fasti di audience degli «hearing» del giudice Clarence Thomas di fronte ai senatori, o del processo contro il nipote di Ted Kennedy, ed è chiaro che se il dibattimento si ridurrà a un confronto fra studiosi che sostengono l'infermità mentale di Dahmer e studiosi che sostengono il contrario, con le loro dimostrazioni fatte di parole difficili, non ci sarà richiamo di audience. E pensare che in preparazione del processo il giudice aveva perfino disposto che venisse installato un pannello alto fino al soffitto in modo da creare una separazione netta fra i posti riservati al pubblico e la sedia destinata a Dahmer. Il concetto era che di fronte ai particolari agghiaccianti destinati a venire fuori (nei giorni scorsi ne è uscito un altro: Dahmer, su alcune delle sue vittime, ha anche operato dei buchi con un trapano), qualcuno del pubblico potesse cedere all'impulso irrefrenabile di aggredirlo e magari ucciderlo.

La disputa sulla infermità mentale di Dahmer sembra destinata a svilupparsi sui precedenti della sua esistenza ma soprattutto su un episodio, accaduto quattro anni fa, quando era in prigione per avere abusato di un ragazzino. Più tardi il tribunale gli concesse la libertà vigilata, ma prima che quella decisione arrivasse, Dahmer ebbe tutto il tempo di passare attraverso i suoi compagni di prigione. Lo hanno violentato, costretto a tutte le «prestazioni» sessuali possibili. E quando ha ottenuto la libertà vigilata non c'era posto nella sua mente per assaporare il sollievo di essere uscito da quell'inferno.

Franco Pantarelli

IL TEMPO

Ricompare la nebbia

L'alta pressione è tornata ad incombere su tutta l'Europa Centro-occidentale e sull'Italia mentre il «vortice ciclonico», che nei giorni scorsi ha imperversato tra il Mediterraneo occidentale e la nostra penisola, è ora relegato sul Mar Libico ed in procinto di trasferirsi verso Levante.

Tuttavia sia oggi che domani non mancherà di influire almeno sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali.

Viene a riproporsi quindi un periodo di tempo secco anticiclonico i cui risvolti negativi ancora una volta saranno le nebbie, destinate ad invadere le valli del Nord e del Centro, le temperature notturne in diminuzione, ed infine il ristagno atmosferico che favorirà l'accumulo delle sostanze inquinanti nei bassi strati dell'atmosfera.

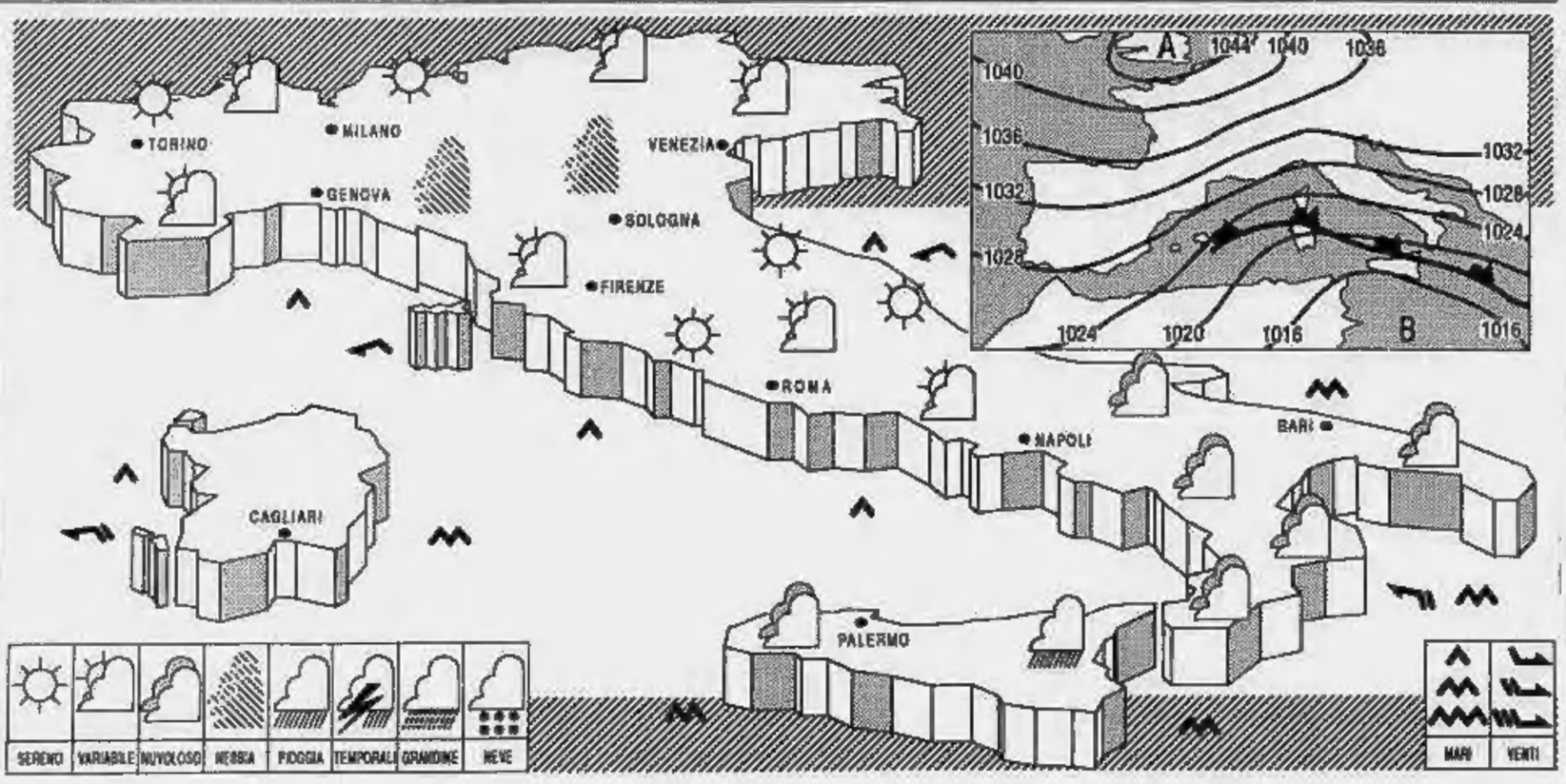
Questa volta però il tempo secco anticiclonico non sembra destinato a durare a lungo. Stando alle proiezioni a medio termine tra sabato prossimo e domenica, pur perdurando l'alta pressione, le condizioni del tempo saranno insidiate da un nuovo «vortice ciclonico» in quota.

Si formerà in prossimità delle coste atlantiche della penisola iberica sin da mercoledì prossimo, ma soltanto tra sabato e domenica avrà la possibilità di trasferirsi verso Levante fino a portarsi in prossimità del versante occidentale della nostra penisola.

Non dovrebbe intervenire a compromettere il tempo del fine settimana. Il ritorno dei venti sciroccali comporterà un generale e graduale aumento delle temperature, i cui valori peraltro risulteranno in linea con quelli stagionali, se non addirittura leggermente più alti.

Per inciso la presenza dell'alta pressione nella seconda metà del mese di gennaio rientra nella climatologia del periodo così come invece entro la prima decade di febbraio ricorre con frequenza un'ondata di freddo e di maltempo.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Guadagnare è facile Il difficile è investire

«E sarei grato se volessi esprimere un parere sulla composizione del mio cosiddetto giardinetto: 24% nei Btp, 25% nei Cto, 37% Cct, 14% in obbligazioni Enel. Le pare equilibrato? Ma dove diavolo si possono impiegare i nostri soldini, oltre che nei titoli di Stato? Io sono un pensionato, certo nell'oro e tuttavia mi pare, assurdamente forse, più difficile amministrare quel poco che non averlo guadagnato e risparmiato con tanti sacrifici a suo tempo», scrive il signor G. S. (lettera firmata), da Albissola Marina (Savona). Veramente, la risposta è, almeno in parte, contenuta nella sua domanda, in quel «giardinetto» dove, tra folte aiuole di titoli di Stato, si affaccia timidamente un 14% di obbligazioni Enel, le quali, anche se sono garantite dallo Stato, non sono sue emissioni. Effettivamente, però, il lettore non ha tutti i torti quando parla della difficoltà di amministrare (nel senso di operare delle scelte), una volta in pensione, i risparmi d'una vita di lavoro. Basti sapere che nell'ultimo Supplemento al Bollettino Statistico della Banca d'Italia, dedicato al «Mercato finanziario», e datato 2 gennaio 1992, la consistenza totale dei titoli di Stato e delle obbligazioni risultava pari, alla fine dell'ottobre scorso, a 1 milione 334.444 miliardi di lire, di cui appena 4705 emesso da imprese private, mentre il valore delle azioni era indicato (a fine settembre '91) in 245 mila miliardi. Come si vede, un mercato finanziario fortemente sbilanciato, dove le emissioni azionarie costituiscono appena il 15,5% (in parte pubbliche), le obbligazioni degli istituti di credito speciale, delle ferrovie e aziende autonome il 10,21, le obbligazioni di imprese pubblici il 2,02, le obbligazioni d'imprese private lo 0,30, e i titoli di Stato il 71,96%. Qualche maligno potrebbe suggerire un'osservazione, e cioè che il socialismo «reale», quello che è crollato così miseramente nell'Europa dell'Est, si è trasferito nel nostro Paese, con tutte le intenzioni di fare del mercato finanziario il suo accampamento, stabile come quelli delle antiche legioni romane, dai quali hanno origine molte delle nostre città. Malignità a parte, per tornare al «giardinetto» del nostro lettore, le aiuole di titoli di Stato e me sono abbastanza bene assortite, tra titoli a cedola variabile (Cct), a cedola fissa (Btp), titoli con opzione tra il medio e il lungo termine (Cto). Noto, caso più unico che raro tra i miei lettori affezionati ai titoli di Stato, che in questo giardinetto mancano i Bot, e nego che ciò m'induca a congratularmi con il giardiniere, perché lo considero segno di ottimismo, nel fiducia in una, sia pur lenta, discesa dell'inflazione. Sono certo, però, che il signor G. S., se è vero che mi segue sempre con interesse», suggerivo qualche settimana fa (il 25 novembre scorso), e cioè non «consumare» tutto il rendimento dei titoli di Stato a medio termine, ma reinvestirne una parte, quella corrispondente al tasso d'inflazione. Non avrà bisogno, quindi, di difendersi da essa con i Bot, la cui vita è di pochi mesi, 12. Per quanto, anche chi investe in tener conto, a ogni reinvestimento, di aumentarlo di quel che gli permetta di mantenerne inalterato il potere d'acquisto. A proposito di quest'ultimo, colgo l'occasione per spiegare, brevemente, di che cosa si tratta alla Tommasina Cesari, di Roma, che me lo domandava di recente. Il potere d'acquisto d'una è misurato dalla quantità di beni e di servizi che ha la capacità, il potere, appunto, di acquistare. Se alla fine di un anno è sufficiente lo stesso numero di lire per acquistare ciò che si comprava all'inizio, il potere d'acquisto è rimasto inalterato, non si è avuta inflazione. Se ne occorrono, invece, il 5, il 10 per cento in più, diremo che si è avuta un'inflazione del 5, del 10 per cento. L'Istat, che di queste variazioni, mensili e annuali, usa per misurarle il suo «indice del costo della vita» che è composto da un «paniere» (aggiornato periodicamente, l'ultima volta nell'aprile 1990), di 345 beni e servizi, scelti tra quelli che si presume siano più consumati o usati dalle famiglie d'impiegati e operai. E' probabile che non corrispondano esattamente a quelli che entrano nel bilancio familiare della signora Tommasina, che invito cordialmente però a ritenere egualmente valide le indicazioni dell'Istat.

Mario Salvatorelli

Nel documento finale l'Italia è di nuovo la sorvegliata speciale dei Sette

Il G7 a Roma: basta col deficit

E gli Usa credono nella ripresa economica

DAL NOSTRO INVIATO

«Maggior impegno per una politica di crescita»: il risultato della riunione dei sette grandi Paesi industriali, nelle parole del segretario al Tesoro statunitense Nicholas Brady. Ma in che modo? La ricetta della crescita sembra essersi tra il vago accordo su alcuni assunti basilari che ognuno poi continua a travisare e lo sconforto perché i vecchi rimedi funzionano più. Così il comunicato finale del G-7 tenuto a Garden City, Long Island, New York, è un centone di capoversi prefabbricati dove ciascuno dei governi mostra che sta mettendo tutta, o di contorte formule di compromesso degne della nostra Montecitorio.

I punti chiari sono: 1) la Germania non ha nessuna intenzione per ora di ribassare i suoi alti tassi di interesse, che disturbano gli Stati Uniti come gli altri Paesi europei; 2) nulla vieta che gli Stati Uniti decidano nell'arco dei prossimi 30 giorni un'ultima riduzione del loro già basso tasso di sconto; 3) per ora non ci sarà alcuna modifica delle parità all'interno del sistema monetario europeo. Politica monetaria e lira stabile: l'immediato futuro dell'Italia, del è scritto nella parte del comunicato che ci riguarda. «Appena necessario» il governo italiano deciderà una manovra economica correttiva per assicurare il rispetto degli obiettivi della legge finanziaria '92.

Nessuno aveva previsto che questa volta il G-7 (vertice dei ministri del Tesoro e dei governatori delle banche centrali di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada) avrebbe valutato in dettaglio la situazione di ciascuno dei Paesi componenti. Il paragrafo dedicato all'Italia si distingue dagli altri 6 per la presenza del verbo «deve» e per frasi piuttosto nette, che suonano consigli. Nello stesso tempo rivela la mano del nostro ministro del Tesoro, Guido Carli. Dato che si va incontro a un periodo di accentuata instabilità politica, Carli con tutta ha ottenuto un appoggio internazionale alle proprie scelte.

Ciò che «deve» immutato, negli auspici del G-7, è «l'attuale impostazione della politica monetaria e del cambio». «Pietra angolare» della politica economica è «la riduzione del deficit di bilancio». Con una formula ancora più esplicita, i ministri e i governatori con favore l'intendimento del governo italiano di contenere gli stipendi del pubblico impiego entro i limiti stabiliti dalla legge finanziaria, e ridurre la presenza dello nell'economia». Rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici e privatizzazioni sono i due punti su cui la politica di Carli potrebbe essere contraddetta da altri membri del governo.

Lo stesso ministro del Tesoro ha sottolineato ai giornalisti questi punti prima di salire sull'aereo che lo ha riportato a Roma. «Guardate - dice indicando il testo ufficiale - la lingua inglese usa questa espressione, *reduce the size of the government in the economy*: ridurre le dimensioni del governo». La formula usata per i contratti del pubblico impiego è più energica di quella destinata alla Germania (per la quale il G-7 «esprime la speranza che una moderazione salariale») benché dall'esito dei rinnovi contrattuali tedeschi dipenda, e non poco, il rigore della Bundesbank e della forza del Deutsche Mark, la politica monetaria di tutto il continente.

I paragrafi dedicati alle altre nazioni si legge soprattutto l'elenco di quanto i governi stanno facendo o tentativo di stimolare la ripresa economica. E' una collezione di misure disparate, dalla riqualificazione dei lavoratori in Canada alla degli enti locali in Giappone, dagli incentivi alle tecnologie avanzate in Francia agli sgravi per l'edilizia residenziale in Germania. Del resto, il *New York Times* rivelava ieri che George Bush pensa di abolire la tassa sugli yacht. E' un rimedio eretico come l'irrisorio tasso di sconto Usa dagli altri perché, come spiega Carli, la difficoltà americana a uscire dalla crisi è legata all'alto indebitamento delle famiglie e delle imprese, «come dopo il '29».

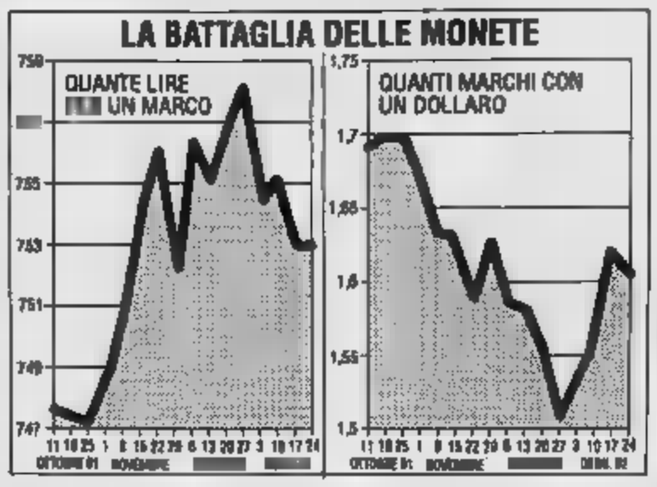
Intanto la ripresa non arriva e leggendo i comunicati delle successive riunioni del G-7 (i cui membri rappresentano, in cifre, oltre metà dell'economia mondiale: 27% solo gli Usa, 15% il Giappone, 4,5% l'Italia) si compone l'immagine di una marcia a ritroso. Riunione di Londra, giugno '91: i sette «notano con soddisfazione i crescenti segni di una ripresa economica mondiale». Bangkok, 12 ottobre '91: «La ripresa è in arrivo negli Stati Uniti e in Canada», «la crescita dovrebbe riprendersi in Francia e in Italia». Ora «le forze che hanno impedito la crescita si stanno dileguando»: sempre più indietro.

Forse però adesso la ripresa più stra-annunciata che si ricordi, come la definisce un economista arriverà sul serio. I tedeschi si difendono dall'ostilità degli altri Paesi verso i loro alti tassi sostenendo che il loro Paese, che ha conosciuto recessione, continuerà a crescere sia pur più lentamente nel '92. Ma rimasti male quando nella riunione anche il direttore del Fondo monetario, il francese Michel Camdessus, ha espresso qualche dubbio sulla loro politica monetaria.

Stefano Lepri

L'ordine regna sui cambi

ROMA. Attesa delle grandi occasioni sui mercati valutari. Questa mattina le contrattazioni sulle valute il «day-after» di uno stranissimo vertice dei Sette Grandi, contraddistinto da una frattura senza precedenti sul fronte dei tassi e della «cura» anticrisi anche, paradossalmente, da vastissima intesa sull'attuale correttezza dei rapporti di cambio. Un responso unanime che legittima una previsione di stabilità e smentisce le dinamiche rialziste che, nelle ultime settimane, avevano ispirato sia la tonfo dollaro che quella del marco. La valuta tedesca aveva in parte stato questa volontà di stabilizzazione nel cambio contro la lira, ritornato attorno a quota 750 dopo l'impennata che a fine anno l'aveva spinta a 760. Invece il dollaro ha chiuso la settimana con un'impennata di punti. Ad influenzare i corsi valutari sarà però, essenzialmente, questa settimana, il discorso alla nazione che il presidente americano Bush pronuncerà martedì che imperniato sull'economia.



I Grandi confinati in quattro righe

La stampa americana snobba vertice e allarmismi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In clamoroso contrasto con i giornali italiani, quelli americani non hanno attribuito alcuna particolare importanza al vertice del «Gruppo dei 7» che s'è tenuto nei pressi di New York. Nessun titolo e richiamo sulle prime pagine. Il «New York Times» pubblica uno smilzo articoletto a pagina 6, affogato dalla pubblicità di una casa di moda e con il riposante titolo. «I 7 dicono che gli ostacoli alla crescita stanno dissolvendosi». Il «Washington Post», nella metà bassa di pagina 22, informa che «i ministri del G-7 si impegnano a favorire lo sviluppo».

Per tradizione, gli americani non danno grande importanza alle grandi istituzioni multinazionali, che considerano farraginose, provvidenzialmente rappresentative e impotenti a decidere. Anche l'annuale riunione del Fondo Monetario Internazionale, grande passione della stampa europea e italiana, di rado viene gratificata copertura. Quando, nell'87, il governo Craxi decise di abbandonare «clamorosamente» il vertice 7 a Parigi, per protesta contro un trattamento dell'Italia come «Paese di seconda categoria», i giornali americani informarono brevemente e pacatamente i lettori che, quel capitale francese, era riunito «il gruppo dei 6». Punto. Può piacere o non piacere, ma è così.

Nicholas Brady

Negli articoli apparsi ieri sul vertice G-7, i due quotidiani informano che il ministro del Tesoro americano, Nicholas Brady, ha espresso grande soddisfazione perché la riunione aveva avuto «notevole successo»: «appianate molte delle differenze preesistenti», «espresso un generale e inequivoco impegno a stimolare lo sviluppo». Certo, informa il «New York Times», non si è ancora ottenuto dalla Germania l'impegno ad abbassare i tassi di sconto, ma «il comunicato suggerisce che le attuali politiche del governo di Bonn possono portare un abbassamento in un certo tempo». Il «Washington attribuisce grande importanza alla decisione tedesca di eliminare la soprattassa straordinaria sul reddito del 7,5%, istituita per aiutare la Germania dell'Est.

Tranquillizzanti informazioni di regime? Meglio scordarselo. I giornali americani sono meno proni al potere politico quelli di molti Paesi, anzi non lo sono quasi niente. Aggiotaggio macro-economico per stimolare psicologicamente la ripresa plausibile. Il pubblico americano, anche il più ignorante, ha una cultura economica mediamente superiore a quella di ogni altro Paese. Nel bene e nel male, i soldi sono importanti. Non si scherza con i dollari.

Lo stesso, d'altra parte, l'autoflagellazione generalizzata sulla recessione in corso, il «declinismo» imperversante, che ha fatto titolare all'«Economist» di questa settimana «Sam il paranoico». Dall'inchiesta emerge che, nonostante il rallentamento della crescita, gli Stati Uniti hanno raddoppiato le esportazioni in cinque anni (solo un quarto in più per gli altri industrializzati), mentre le imprese sono più produttive del doppio di quelle giapponesi, guidando il mercato mondiale su quasi tutti i fronti, in particolare i più innovativi. Non per fare paragoni impropri, per offrire un termine di confronto, il tasso di disoccupazione è alto, circa, ma quello italiano è superiore del 50%. E' vero che il deficit federale è enorme, ma rappresenta il 2,7% del pil, mentre quello italiano il 10,1%.

Paolo Passarini

I NOMI

I saldi di Andreotti, poltrone in Consob, seggiole in banca

Nel quadrilatero del centro di Milano dove hanno sede le grandi banche, si di guerra sotterranea che Angelo Caloia, dc, starebbe conducendo il compagno di partito Roberto Mazzotta. Punto d'arrivo finale: scalzare Mazzotta dalla presidenza della Cariplo e prenderne il posto. Il fatto è singolare, anche perché Caloia è presidente del Mediocredito Regionale Lombardo, istituto di cui Cariplo ha la maggioranza, e siede nella Commissione centrale di beneficienza di Cariplo. Fin qui, pazienza.

Roberto Mazzotta

Caloia è presidente lor, la banca vaticana. Curiosamente, proprio nel momento in cui il cattolico democristiano Mazzotta aveva ceduto la vicepresidenza di Ca'de Sass il laico Ottorino Beltrami, Caloia, uomo di fiducia di Wojtyla, tentava di succedere a Mazzotta, il cui mandato scade a marzo. Semplice guerra tra ambizioni singole, o lotta all'interno delle mille anime cattoliche?

Ottorino Beltrami

L'episodio rientra del perfettamente nel quadro di questa legislatura sembra affetta da un'acuta forma di ipercinesi, all'ultimo sangue per la conquista dell'ultima poltrona, di vigilia di «Day after». Leggi dormienti da lì riproposte affanno, mentre i di gennaio colpiscono partiti e correnti, all'insegna dal: meglio uno sconto subito, che trovarsi senza nulla.

In realtà, se si va poi a ben vedere, è stata che l'unica forte gioca Giulio Andreotti. Fatta per Gianni Zandano riconfermato al San Paolo di Torino, il recente blitz di Enrico Carli sulle Casse vede in prima fila uomini vicini all'andreottiano Nino Cristofori o comunque di area.

A facilitare il presidente del consiglio in questa pesca miracolosa, sono la risse in casa Dc. Cosicché, poche probabilità ci sono che il forlaniano Alberto Brandani riesca il Montepaschi. Forse potrebbe farcela il socialista Giuseppe alla Cassa di Risparmio di Torino, se si accontenta di guidare la Fondazione, lasciando la Spa a Enrico Filippi.

Gianni Zandano

Dove, viceversa, Giulio Andreotti sembra avere le mani legate, è nella messa a punto della nuova Consob. Ha dovuto rimangiarsi la scelta di Antonio Maccanico per opposizione dei suoi e dei socialisti, costringendo il riluttante Ennio Berlanda a dire di sì. A sua volta ha detto di sì a Filippo Cavazzuti, membro del governo ombra del Pds e dal Pds indicato. Ma è saltato su Renato Altissimo, non senza ragione, come mai nessun parere fosse stato chiesto a un partito Governo, il pli, e si fosse invece tenuto conto del suggerimento di Occhetto.

Enrico Filippi Banca Crt

A questo punto, la candidatura Cavazzuti è entrata nel cono d'ombra. Al suo posto, si è pensato un pidiessino meno ufficiale e meno noto: Roberto Artoni, docente di Scienza delle Finanze alla Bocconi, già in corsa alla Camera per il Pds alle ultime elezioni, senza successo. E, l'altro, marito di Manfrin, giudice del Tribunale di Milano divenuta celebre ai tempi della guerra di Segrate. Ma rinuncerà Occhetto a fare vedere che conta ancora qualcosa?

La storia si è talmente trascinata, che ormai anche le designazioni «tecniche» appaiono «politiche» o, per dirla parole di Rossi: «lottizzate». Tutti questi mutamenti indicano che, sul terreno Consob, il presidente Andreotti non marcia con piede sicuro. Cosicché non si possono escludere colpi di scena. E poiché oggi è l'ultimo giorno utile per la designazione, c'è chi teme che un qualche sassolino mandare tutto all'aria. Dovrà portar pazienza in questo caso Piero Pazzi, e disfare le valigie già pronte.

Cristofori il luogotenente

Forse colpiti da queste incomprensibili bagarre, i sommi capi della Abb, il gruppo svizzero-svedese fa capo a Peter Wallenberg, hanno deciso di togliere il titolo Tecnomasio dal listino di piazza Affari, imitando quello altri stranieri hanno fatto dopo aver acquistato il controllo aziende italiane. Basti pensare a casi Manetti & Roberts, Zambeletti e Lepetit. Evidentemente, non giudicano il mercato italiano abbastanza impegno come fonte di guadagno. Né abbastanza affidabile il profilo del diritto. Vedasi la norma retroattiva introdotta nella legge sull'Opa, a scopo specifico di «punire» Enrico Cuccia, togliendogli i voti sui «warrants» Generali.

Antonio Maccanico

Guido Rossi ex presidente

Mentre i politici pattugliano poltrone presenti e future, anche in Confindustria si accende un dibattito: chiamare alla guida «giovane» e continuare la tradizione con imprenditore «consolidato»? I giovani, guidati da Fumagalli, premono. saranno poi troppo intransigenti? In atto di sciogliere il dilemma, il presidente Sergio Pininfarina ha trovato un punto di incontro: il «manifesto» economico di Confindustria, bussola per il di aprile.

Valeria Sacchi

Sergio Pininfarina

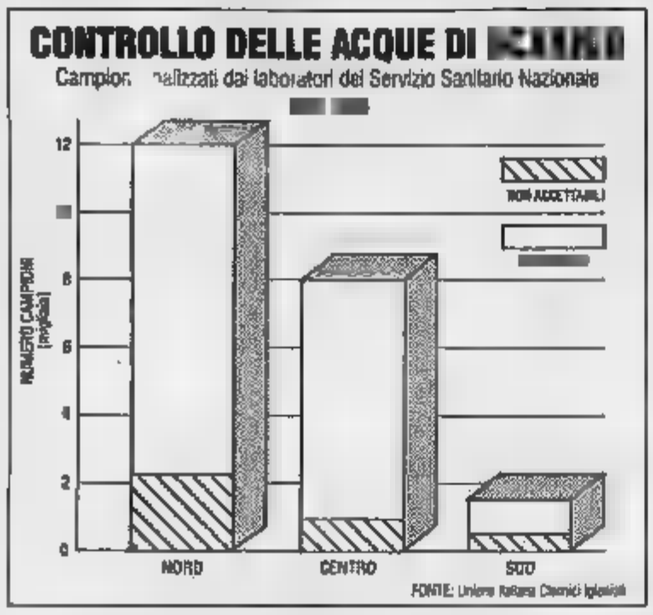
NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Comunità Europea, Stato ■ Regione proseguono intensamente l'attività legislativa

Norme ambientali: le possibili novità del 1992

Attese nuove direttive CEE su rifiuti pericolosi, imballaggi e audit ambientale, si mirerà all'uso di imballaggi riutilizzabili. Il legislatore nazionale dovrà emanare disposizioni in materia di scarichi idrici, rifiuti ed emissioni in atmosfera. Dalla Regione, previste due leggi su acque sotterranee e istruttorie sulle attività industriali a rischio.

A fronte della copiosa produzione normativa in materia ambientale degli ultimi anni è lecito chiedersi, all'avvio del 1992, se tale tendenza continuerà o meno, e in quali direzioni.
La risposta è affermativa: mentre le leggi fondamentali degli anni '70 e '80 necessitano di estese revisioni ed aggiornamenti, si affermeranno, nel contempo, nuovi indirizzi legislativi, quali la regolamentazione, sotto il profilo ambientale, di specifici prodotti, considerati nell'arco del loro intero ciclo di vita.
Il primo sguardo va può essere rivolto che alla Comunità Europea, ormai il motore della legislazione ambientale, che ha in cantiere numerosi provvedimenti.
Ci si attende, nel 1992, la pubblicazione della nuova direttiva sui rifiuti pericolosi, così definiti in luogo della precedente infelice dizione di «tossici e nocivi». Al di là dell'etichetta, verranno comunque estesi i criteri di individuazione, sia a livello di sostanze pericolose presenti nel rifiuto, che il processo produttivo di origine.
Particolarmente innovativa e di forte potenziale impatto risulterà la proposta di direttiva sugli imballaggi.
Si mirerà, in sostanza, a promuovere l'uso di imballaggi riutilizzabili o come tali, e come materiali, con possibili obblighi di ritiro dall'imballaggio da parte del fornitore del bene, in accordo con la recente regolamentazione tedesca, che sta rappresentando il banco prova per il nuovo approccio al problema.
Una spinta alla compatibilità sempre maggiore tra processi produttivi e ambiente deriverà anche dai provvedimenti in merito all'etichettatura ecologica e all'audit ambientale. Con la prima, si premieranno, mediante l'apposizione di appositi contrassegni, i prodotti che, nell'ambito dell'intero ciclo di vita, determinano un minore impatto ambientale. Con il secondo, si promuoverà, su base volontaria, un'approfondita autocertificazione ambientale, con possibili vantaggi sul piano autorizzatorio e dell'immagine aziendale.
Anche a livello nazionale, il quadro delle possibili novità è piuttosto nutrito, anche se il termine della legislatura comporterà inevitabili ritardi dei provvedimenti all'esame del Parlamento.
In primo luogo, dovrebbero esser recepite con delega legislativa numerose direttive comunitarie in merito agli scarichi idrici. Si determinerà, in sostanza, una profonda revisione della L. 319/76, la Legge Merli, con conseguenze potenzialmente pesanti per molte imprese nel breve/medio termine.
In materia di rifiuti sarà modificata la definizione di rifiuto, in accordo coi dettami comunitari; si dovrebbe, inoltre, fornire finalmente una disciplina certa dei residui destinati al riutilizzo.
Per le emissioni in atmosfera, infine, si dovrà pervenire a modifiche degli attuali iter autorizzativi, che comportano, come noto, tempi di attesa insostenibili, in particolare per i piccoli impianti.
Per quanto riguarda la Regione Piemonte, si possono segnalare due leggi di prossima approvazione. La prima disciplinerà le captazioni di acque sotterranee, separando le falde freatiche, destinate all'uso industriale, da quelle profonde per l'uso potabile. La seconda dovrebbe creare le strutture regionali deputate alla gestione delle istruttorie sulle attività industriali a rischio di incidente rilevante.
Da questa veloce carrellata, nella quale ci siamo limitati a segnalare solo i provvedimenti più significativi, emerge chiaramente come la regolamentazione ambientale delle attività produttive sia tuttora in forte evoluzione ed allargamento.
Il nostro Servizio Energia e Ambiente rimane a disposizione di tutte le aziende associate, per assisterle nell'impegnativo compito di confrontarsi con i continui sviluppi del quadro normativo.



In evidenza

■ «La Banca Mondiale e le opportunità commerciali per le piccole e medie imprese italiane». Il Gruppo Banca Mondiale è costituito da quattro istituzioni con funzioni diverse: la IBRD e l'IDA assicurano finanziamenti ai governi dei Paesi in via di sviluppo mentre l'IFC partecipa direttamente a progetti di investimento privati attraverso finanziamenti che partecipazione al capitale. Le attività del Gruppo sono completate dalla che offre garanzie sui rischi non commerciali e consulenze ai governi dei Paesi in via di sviluppo per la promozione degli investimenti esteri.
I prestiti annualmente concessi , a medio, a 20 miliardi di dollari a fronte di circa 3.000 contratti, di cui il 70% relativi a forniture di beni ed attrezzature, il a lavori civili ed il 10% a servizi di consulenza.
Allo scopo di fornire soprattutto alle piccole e imprese un'occasione per approfondire la del Gruppo Banca Mondiale e valutare le opportunità commerciali che ne possono scaturire, il Servizio Commercio Estero dell'Unione Industriale di Torino ha organizzato, seminario che avrà luogo **giovedì 13 febbraio 1992** (ore 9,00 - Sala dei Duecento - Centro Congressi dell'Unione Industriale - Via Fanti 17 - Torino).
pomeriggio, inoltre, i partecipanti la possibilità di fissare appuntamenti individuali con i relatori della Banca Mondiale per l'approfondimento di temi specifici.
Le aziende interessate pregate di voler preannunciare la loro partecipazione al seminario telefonando al n. 011/5718296, precisando altresì l'eventuale richiesta di appuntamento con gli esponenti della Banca le.

INFORMATICA e TELEMATICA

Guida alla ricerca dei Fornitori

(I Fornitori citati in questa Guida sono iscritti all'Unione Industriale di Torino)

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

1 CONSULENZA INFORMATICA/ORGANIZZATIVA E DI DIREZIONE
2 SVILUPPO DI SOFTWARE
3 PRODOTTI SOFTWARE APPLICATIVI
4 SOFTWARE DI SISTEMA
5 PRODOTTI E METODOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI
6 FORNITURA DI SISTEMI INTEGRATI HARDWARE/SOFTWARE
7 CAD/CAM
8 AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
9 FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO
10 DESKTOP PUBLISHING
11 SERVIZI TRATTAMENTO DATI
12 SERVIZI TELEMATICI

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
C.A. I-SCAI S.p.A. Largo Turati 49 TO Tel. 319.0122 - Fax 319.0126	●	●	●		●	●			●			
CCS s.r.l. Corso Unione Sovietica 115 TORINO Tel. 318.7070 - Fax 318.7397	●	●	●	●	●	●			■			
C & M s.r.l. Via Colli 12 TORINO Tel. 011 562.7388 - Fax 562.7338	●	●			●							
C e D s.r.l. Via Avellino 6 TO Tel. 011 484.018 - Fax 481.059	●	●		●		●			●			
CONSUL INFORMATICA Via Canova 12 TORINO Tel. 011 696.1111 - Fax 696.3839	●	●	●			●			●	●	●	●
EDP DATAFIN s.r.l. Piazza Crimea 2 TORINO 011/660.4224 - Fax 660.4420	●	●	●		●	●			●	●	●	
FINSOFT i.s. S.R.L. C.so Svizzera 185 TORINO 011 761.535 - Fax 771	●	●	●	●		●	●	●	●			
srl Via 41 TORINO 011 337.784	●	●	●			●			●		●	
INFORMATICA S.p.A. Via Vasalli Eandi 2 TORINO Tel. 011 434.3668 - Fax 447.5320	●	●	●	●	●	●		●	●			●
INFOGEST s.r.l. C.so Re TORINO Tel. 011 530.618 - Fax 532.186	●	●	●		●	●			●	●	●	●
IN.TE.S.A. s.p.a. Via Servais 125 TORINO Tel. 011 - Fax 772.3341	●	●	●	●	●	●			●		●	●
COMPUTER CORPORATION Via Paolo Della Cella 56 - TORINO 011 229.1639 - Fax 220.1189	●	●	●			●			●			●
KERNEL s.p.a. Via Garessio 46/5-7 TORINO Tel. 011 696.0466 - Fax 696.1162	●	●	●		●	●	●	●	●			
SYSTEM s.r.l. V. Osasco 2 TORINO 011 332.768 - Fax 335.8371	●	●	●	●	●		●	●	●			
srl Via Papacino 8 TORINO Tel. 011 562.40.16 - Fax 562.42.56	●	●	●		●	●	●		●			
ER s.r.l. C.so Unione Sovietica 386 TORINO Tel. 011 610.334 - Fax 619.9686		●	●		●	●	●		●	●	●	
POLIMATICA C.so Francia 233/A CASCINE VICA RIVOLI (To) Tel. 011 959.7222 - Fax 957.4117	●	●	●	●		●		●	●			
PUNTO COMPUTER s.r.l. Via Lamarmora 31 TORINO Tel. 011 585.971 - Fax 591.862		●	●		●	●	●			●	●	●
RS srl Via Saluzzo 101 TORINO Tel. 011 650.2662 - Fax 650.9140	●	●	●		●	●			●	●		●
SAPSIN srl Via Millio TORINO Tel. 011 334.015 - 334.042		●		●							●	
SYFA-SINTAX FACTORY AUTOMATION spa Via Vincenzo Vela 27/29 - TORINO 011 561.1688 - Fax	●	●	●		●	●	●	●	●			
CONSULT S.p.A. C. 30 TORINO Tel. 544.106 - Fax	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●
FORMA srl Via F.lli Savio 3/B TORINO Tel. 011 - Fax	●	●		●	●	●		●	●			
SOGES INFORMATICA s.r.l. Corso Filippo Turati 49 TORINO - Tel. 011 319.0833 Fax 011	■	■	■			■		●	●			
TEAM 80 C.so Svizzera 185 TORINO Tel. 011 771.0365 - Fax 771.4847	■	■	■	■		■			■		■	■
TELEION s.r.l. Via G. Giusti 3 TORINO Tel. 011 562.2735	■	■		■	■				■		■	

Convegni e corsi

■ «Consumi, prezzi e pubblicità: ci sono prospettive di ripresa». Nell'incontro organizzato dal Club Dirigenti Vendite & Marketing saranno illustrati il ruolo macro-economico del marketing come attivatore della domanda e promotore dell'innovazione; il ruolo di sostegno alla domanda finale dei consumi privati; il dualismo italiano, le radici nascoste dell'inflazione ai e gli approfondimenti su specifici mercati di riferimento. Relatore: **Daniele Tirelli**, Chief Economist Nielsen Italia. **Questa sera** alle 20,30, Circolo Soci. Prenotazione obbligatoria al 57.18.436.
■ «Il punto». Tradizionale appuntamento organizzato dal Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari, Sez. Piemonte, Ordine dei Dottori Commercialisti in collaborazione l'Unione Industriale ed Il Sole-24 Ore per fare il punto sulle principali novità di interesse aziendale nell'ultimo trimestre in campo fiscale, finanziario, amministrativo e societario. **Martedì gennaio**, 17, Centro Congressi Adesioni al 57.18.202.
■ «La Stampa dopo». Il Club della Comunicazione d'impresa organizza un incontro con il Direttore de «La Stampa» Paolo Mieli, **Mercoledì gennaio**, 18.30, sala del Duecento. Adesioni al 57.18.438.
■ «Risk Management: Specialisti per la sicurezza. Un nuovo servizio per le imprese». Conferenza organizzata dal Club Dirigenti Tecnici per illustrare il risk management. Al saluto di Giulio Data, Presidente del Club, seguiranno gli interventi di Giorgio Balbo, Angiolo Bertola, Ferdinando Castani. **Mercoledì 29 gennaio**, ore 18, sala del Cento. Adesioni 57.18.372.
■ «L'acquisto dei servizi». Giornata di studio organizzata dall'ADACI per **giovedì 30 gennaio** dalle ore alle 17 presso le sale di via Vela 21/B. Relatore Giangiacomo **Mercenaro**, Fiat Carrelli Elevatori. Prenotazioni telefoniche al numero 53.56.40.
■ «I Killer dell'Energia Manageriale: Ansia, stress e fatica». Il lavoro del Manager e dell'Imprenditore si svolge normalmente in situazioni di urgenza, di complessità e di incertezza. Obiettivo questo seminario PF 3 è trasformare queste minacce della qualità della vita e della salute fisica in stimoli positivi che migliorino l'organizzazione propria e dei collaboratori. **3 febbraio 1992 - orario 9/17** (tel. 57.18.).
■ «Come i costi nella manutenzione (Total Productive Maintenance)». Seminario PF 3 destinato a responsabili, quadri e tecnici produzione e/o manutenzione. **4 e 6 febbraio - orario 9/17** (tel. 57.18.426).
■ «Un approccio semplice ed efficiente per tenere sotto controllo l'andamento aziendale». La giornata PF 3 intende proporre approccio innovativo, per realizzare un efficace controllo dell'azienda. **5 febbraio 1992 - orario 9/17** (tel. 57.18.426).
■ «Tecniche di base ed per la selezione personale». Il corso PF 3, di cinque giornate, si propone di fornire ai partecipanti tutte le conoscenze sulle nuove tecniche, verbali e non verbali, di indagine interpersonale, al fine percepire oggettivamente la «natura profonda» del candidato selezionare e le sue capacità potenziali e favorire perciò una riduzione dei tempi di «indagine» mediante l'utilizzo di tecniche efficaci. **10 - 11 febbraio - 27 marzo 1992 - orario 9/17** (tel. 57.18.426).

PICCOLINDUSTRIA

Prospettive difficili

Le concomitanze di calendario tra la fine del '91 e l'inizio del nuovo anno, insieme situazione di crisi, hanno orientato molte aziende, nel tentativo di salvare i conti, ad un lungo periodo di chiusura, non accadeva da tempo.
L'anno passato ha tuttavia lasciato un'eredità pesante: mercati depressi, costi produzione in aumento, sempre più agguerrita.
Le conferme di questa situazione, che rischia di divenire la più profonda crisi strutturale che nostra economia abbia mai vissuto dal dopoguerra ad oggi, purtroppo a Torino non mancano: da un lato l'occupazione industriale è in calo e i ricorsi alla C.I.G. in aumento, ma soprattutto scarseggiano iniziative industriali nuove e di rilievo.
C'è forse anzi da osservare problematico sovrapporsi aspetti congiunturali e non; per i primi, pure critici, è comunque ipotizzabile una soluzione, forse già nell'arco prossimi mesi. I secondi mostrano invece abbastanza inequivocabilmente il nostro modello di produzione della ricchezza è datato.
La prevalenza manifatturiera, in Paesi ricchi quale è il nostro, oggi non sembra più in grado di reggere la sfida degli emergenti, perlomeno in quei settori ove minori sono le barriere d'ingresso, tecnologiche e capitali. La storia si ripete: la ricostruzione, il miracolo economico — capitoli epici della nostra crescita economica e sociale — certamente avvennero a discapito di qualcuno: per esempio di quei Paesi di consolidate tradizioni industriali di oggi, malgrado tutto, facciamo parte. Né c'è viceversa da credere che questo problema, della esasperata concorrenza dall'Est, riguardi noi soltanto: riguarda per esempio l'economia americana della quale i pezzi migliori stanno passando di mano, così come quella europea ove, non casualmente, nel '91, per la prima volta dopo molti anni, le importazioni sono state superiori all'export.
Di fronte a questa straordinaria avanzata dell'industria del Far è necessario che l'Europa serri le fila e ragioni, non in termini propriamente politici, almeno in materia commerciale e monetaria, in termini di Comunità economica.

Carlo Bava
Presidente Piccolindustria

Lettera aperta al Presidente della Regione Piemonte

«QUALE FUTURO PER LA MONTAGNA E LO SCI IN PIEMONTE?»

Egregio Signor Presidente
l'andamento a livello nazionale invernale nella stagione in corso conferma, per fortuna, l'interesse del pubblico per la montagna e per lo sci. E' un fatto importante per le potenzialità che l'industria legata allo sci rappresenta in generale per la nostra regione ed in particolare per le zone alpine. Non è però affatto certo di per sé il fenomeno si traduca in un beneficio per l'economia piemontese.
Perché ciò accada occorre politica coordinata ed efficace a sostegno di quest'attività.
Il Piemonte è una regione di grande tradizione sciistica, ma rischia di soccombere di fronte alla agguerrita e alle politiche di sostegno attuate in altre regioni italiane e nella Francia. La competizione si sviluppa in particolare gestione degli impianti e delle piste da dove si registrano massicci interventi pubblici.
Altrove è infatti ben compreso che la concorrenzialità delle principali località turistiche montane è in primo luogo correlata alla qualità loro sistemi di impianti e piste da sci.
Questi costituiscono infatti un'infrastruttura fondamentale per le nostre stazioni sciistiche: un patrimonio quindi di grande importanza.
Favorito dalla conformazione geografica il Piemonte dispone di oltre 40 stazioni sciistiche con oltre 420 impianti di risalita sono in grado di trasportare migliaia di persone ogni giorno.
loro attività efficienza dipendono sorti di quasi 2500 tra alberghi, e pubblici esercizi con riflessi su tutte attività commerciali alpine della regione.
La di una politica d'intervento e di sostegno coordinata ed efficace lascia le società gestione degli impianti e delle piste da a fronteggiare una che in

campo investimenti di grande portata realizzati con il determinante supporto delle amministrazioni pubbliche. Il confronto è impari il quadro che si presenta è estremamente preoccupante e la nostra Regione, in assenza di una svolta, corre il rischio di sempre più emarginata rispetto ai grandi flussi turistici degli . Non è un risultato scontato, ma evitarlo è necessario uno sforzo eccezionale.
La Regione Piemonte ha intenzione impegnarsi in questa direzione o vuole stare ancora a guardare?

Associazione Regionale Piemontese Esercenti Trasporto a Fune

Vendita immobile uso uffici e attività varie: commerciali, artigianali, professionali.

TORINO NORD
VIA PORPORA,
(fra Corso G. Cesare e Piazza Rebaudengo)
- Fabbricato composto di 3 piani fuori terra oltre a piano interrato collegati internamente da scala e da montacarichi.
- Il piano terreno è dotato di 6 vetrine fronte strada.
- Superficie commerciale complessiva di mq 1.100.
- Buono lo stato generale dell'immobile e disponibilità immediata.

EDILCASE
SETTORE PRODUTTIVA
TEL. (011) 561 35 35
CORSO MATTEOTTI, 47 10121 TORINO

[illegible] VA A PALERMO

Roberto Guicciardini è il nuovo direttore artistico del Teatro Biondo, lo [illegible] di Palermo. Fiorentino, [illegible] anni, regista, discende dallo storico. [illegible] fra i fondatori [illegible] Gruppo della Rocca.

[illegible] ISPETTORE

La Zdf, che distribuisce [illegible] serie tv [illegible] Derrick, ha [illegible] Rafdue che sono prive [illegible] fondamenle voci d'una rinuncia dell'attore Horst Tappert a interpretare [illegible] il celebre ispettore.

Oggi a Indianapolis gli occhi dell'America su un altro infuocato processo per violenza carnale

TYSON

il mio letto come un ring

A sinistra: Tyson con la bellissima moglie Robin Givens. Sotto: con Rosie Jones miss Black America. Sotto il titolo: il giudice Patricia Gifford

[illegible] ANGELES ARRIVANDO a Indianapolis alle sei e mezzo del mattino di venerdì, Mike Tyson sperava di potere passare inosservato. Ma ad attenderlo all'aeroporto c'erano i giornalisti e i paparazzi, pronti a dare inizio a una nuova ker[illegible] Dopo il [illegible] del giudice Clarence Thomas, dopo [illegible] processo a William Kennedy, gli occhi dell'America sono [illegible] nuovo su un episodio di violenza sessuale. Tyson [illegible] aver violentato una ragazza [illegible] 18 anni che [illegible] una delle partecipanti a un concorso per Miss Black America. [illegible] processo si apre oggi. Se condannato Tyson rischia sino a 63 anni di carcere. I giornali, non a caso scrivono che per Tyson questo [illegible] il «match for his life», l'incontro della sua vita.

Oltreché di violenza carnale, il pugile è accusato di condotta criminale depravata e di un atto che si potrebbe tradurre [illegible] «retto e [illegible] libidine». [illegible] nei casi Kennedy e Thomas, ancora una volta sarà la parola di una donna contro quella di un uomo, perché tra le ore 2 e 4,45 della notte tra il 18 e il 19 luglio Tyson e la presunta vittima [illegible] da soli.

E' pieno tuttavia di persone che assicurano che [illegible] giorno a Indianapolis il campione non [illegible] è comportato esattamente [illegible] un galantuomo. Invitato alla Black Expo, una celebrazione [illegible] cultura afroamericane, Tyson ha fatto subito capire [illegible] ché quello che a lui interessava veramente era il concorso [illegible] bellezza. E fin dalla sua prima visita sono iniziati i guai. Almeno dieci reginette lo hanno accusato di aver messo «le mani nel [illegible]re» e in altre parti private e [illegible] di loro ha chiesto un risarcimento [illegible] 100 milioni di dollari. Ha fatto causa anche l'organizzatore del [illegible] J. Morris Anderson, [illegible] ha incolpato Tyson di [illegible]re un «serial buttock fondler», un palpeggiatore di sederi impenitente.

[illegible] veniamo all'evento chiave, che secondo l'accusa ha comportato «sesso orale e penetrazione digitale [illegible] consen[illegible]». [illegible] che l'inizio della serata [illegible] stato amichevole [illegible] che i due si erano [illegible] [illegible] appuntamento. Si sa anche che la telefonata [illegible] denuncia alla polizia ha avuto luogo [illegible] [illegible] dopo, un ritardo che la difesa di Tyson intende sfruttare.

[illegible] per sapere che cosa è successo nel frattempo bisogna affidarsi alla cronaca fantasiosa dei tabloid. Secondo il *News of the world* di Londra, che il padre della presunta vittima definisce abbastanza vicino [illegible] verità, la studentessa entra nella suanza di Tyson [illegible] viene [illegible]dita. [illegible] quando la poveretta cerca di opporre resistenza si sente dire: «E' meglio che non ti metti contro il campione».

Tyson ha negato. E ha aggiunto: «Ogni volta che mi fido [illegible] [illegible] donna o mi faccio coinvolgere in qualche storia succede qualcosa. Qualcosa di brutto. Sono confuso».

Per la sua difesa, il pugile ha fatto venire, da Washington, Vincent Fuller, l'avvocato che [illegible] riuscito a fare scagionare [illegible] King dall'accusa di frode fiscale e che è riuscito a far assolvere per infermità mentale John Hinckley, l'attentatore di Ronald Reagan. A presiedere il processo sarà invece Patricia Gifford, un giudice che quando era pubblico ministero si [illegible] specializzata in casi di violenza sessuale a donne [illegible] bambini: in un anno, su 52 processi, ha ottenuto 48 condanne.

[L. s.]

DICIOTTENNE ACCUSA

L'ex campione mondiale rischia una condanna fino a 63 anni

[illegible] ANGELES [illegible] Mike d'acciaio. E le [illegible] vittorie erano [illegible] prevedibili che la sua boxe [illegible] diventata [illegible] noiosa. Mike Tyson arrivava sul ring [illegible] passo svelto, [illegible] vecchio asciugamano e senza tanti cerimoniali. E per capire come sarebbe andata a finire non c'era neanche bisogno di attendere il suono del gong, di vedere in azione la furia e la potenza distruttrice dei suoi colpi: bastava osservare la faccia impaurita degli avversari che sembravano domandarsi ansiosi quanto avrebbero resistito all'assalto del campione dei massimi. Di solito era molto poco, in metà dei suoi incontri Tyson ha messo k.o. l'avversario al primo round. Anche la sconfitta con Buster Douglas, la prima della sua carriera da professionista, venne interpretata come un incidente, era chiaro che il più forte era Tyson. Ma ora deve rispondere dell'accusa di violenza carnale mossagli da una diciottenne. E quello che poco tempo fa era uno dei più fenomenali e ammirati atleti dei nostri tempi ora si ritrova sotto le critiche di tutti, come uomo e anche come pugile.

Indipendentemente da ciò che [illegible] accaduto [illegible] del 19 luglio scorso, è certo che l'ex campione dei massimi negli ultimi anni ha fatto parlare di sé più per le sue azioni fuori dal ring che dentro. A 25 anni, la sua parabola [illegible]te potrebbe essere già iniziata. Che Tyson, consapevole o no, [illegible] [illegible]cato la strada dell'autodistruzione? Che il peggior nemico di Tyson sia proprio Tyson? C'è chi [illegible] che tutto ha avuto inizio il giorno in cui Tyson ha licenziato Bill Cayton, il [illegible] primo [illegible]nager, e lo ha sostituito con il controverso promoter Don King. C'è chi dice che con o senza King, Tyson è solo l'ultimo di una serie di pugili che, [illegible] volta acquistata fama e ricchezza, hanno perso quella voglia di combattere che li aveva resi famosi. Ma forse, per capire il Tyson dei nostri giorni, bisogna andare indietro negli anni, a quando Tyson era un teenager che passava [illegible] un riformatorio all'altro. Storie di gangs e di adolescenti cresciuti nei ghetti. Ma il pugile ha visitato vari istituti correzionali dello [illegible] di New York anche perché [illegible] un altro vizietto: aggredire le compagne della Catskill High School, la scuola che non ha mai finito. «Mike aveva problemi, un [illegible] [illegible] problemi», sostiene Teddy Atlas. «Si imponeva sulle [illegible] verbalmente [illegible] fisicamente». Atlas, l'allenatore di Tyson da dilettante, ha [illegible] [illegible] lui proprio perché un giorno [illegible] sarebbe avventato su sua cognata.

[illegible] nuovo allenatore diventa [illegible] leggendario Cus D'Amato, che incita il pugile con queste parole: «Quando sarai [illegible] non dovrai preoccuparti né per i [illegible] né per le donne. Avrai tutti i soldi e le [illegible]e che vorrai». Tyson in effetti ha messo su una fortuna. Ma le donne sono restate un problema e il caso di Indianapolis è solo il primo di una lunga serie di «incidenti» che il pubblico ministero Jeffery Modisett [illegible] già fatto sapere che intende sfruttare. «E' possibile che altri aspetti del suo comportamento possano divenire [illegible] rilevanti», ha [illegible]nunciato.

Già nell'87 c'è la storia [illegible] parcheggiatrice di Los Angeles che ha accusato Tyson di avere messo le mani dove non doveva e ha ottenuto 100 mila dollari di risarcimento. L'anno dopo [illegible] volta del clamoroso divorzio dell'attrice [illegible] Givens, che lo [illegible]se, tra le altre [illegible] di violenza. Secondo José Torres, autore di una biografia non autorizzata, Tyson si sarebbe vantato per avere sganciato proprio contro la moglie il pugno più bello della sua vita.

Sempre nell'88, Tyson viene accusato di avere palpato [illegible] donne in una discoteca di Manhattan [illegible] è costretto a trattative in privato per altri casi analoghi. Quindi ci sono le storie [illegible] paternità. Ha riconosciuto due figli e altre donne pretendono il riconoscimento. E, ovviamente, milioni di dollari.

Tyson emerge come un personaggio capace della stessa carica di violenza sul ring e in camera da letto, come un incorreggibile e quasi pericoloso maniaco. O è invece, [illegible] sostiene lui, [illegible] vittima, una facile preda di don[illegible] alla ricerca di fama e di soldi? Secondo Torres, il biografo, una volta si sarebbe vantato del fatto che quando fa l'amore gli piace «far male alle donne». E nell'89, quando l'Università dell'Ohio decide di dargli una laurea ad honorem, viene fuori con questa fine battuta: «Non so bene che tipo [illegible] [illegible] sono, ma guardando tutte queste bellissime sorelle penso che dovrei [illegible] il ginecologo».

Tyson sa bene che una buona parte dell'opinione pubblica lo ha già condannato. E scopre che oltre a dover difendere [illegible] [illegible] reputazione di uomo deve difende[illegible] [illegible] quella di pugile. [illegible] battere Evander Holyfield. Un match [illegible] avrebbe dovuto avere luogo in novembre e che doveva generare un giro di affari da 100 milioni di dollari. Rinviato prima per un problema a una costola di Tyson, ora anche l'incontro è in attesa [illegible]a fine del processo. Ma Holyfield, che è un assiduo lettore della Bibbia, ha già fatto sapere che se Tyson viene condannato lui non combatte.

Lorenzo Soria

DIRETTA SU RAITRE

Alle 20,30 [illegible] Raitre, nel [illegible] della popolare trasmissione sportiva *Il processo del lunedì* di Aldo Biscardi, sarà [illegible] sa in diretta da Indianapolis la prima udienza del procedimento [illegible] l'ex campione [illegible] mondo dei pesi massimi Mike Tyson, accusato di aver violentato una ragazza di 18 anni.

La comicità delle donne si scatena contro i partner. Ne discutono [illegible] attrici Franca Valeri e Lella Costa

«Gli uomini non rispettano i minimi sindacali del sesso»

Perfide battute nel libro che raccoglie tre storici spettacoli della risata femminista

Lella Costa autrice del libro «La daga nel loden» e, a sinistra, Franca Valeri. Dice la Valeri: «La comicità [illegible] [illegible]. Comicità femminile è un'espressione balorda»

«Ci siamo rese conto che sì, [illegible] tendenzialmente gli uomini da noi vogliono una cosa sola, e che sarà mai... La cosa inquietante è che poi il più delle volte [illegible] sanno cosa farsene». Perfidina, Lella Costa, no? Ma d'altra parte come si fa a diventare l'alfiere della comicità al femminile senza un po' di cattiveria? «La comicità al femminile è un'espressione balorda favorita e messa in giro dai massmedia e con la loro tipica caducità invecchiata [illegible] sperire - dice Franca Valeri -. Noi siamo pieni di questi rifiuti da vocabolario che ci rimangono sui planerottoli assieme allo scatolette e alle bottiglie». Prosegue implacabile la Valeri: «La realtà è che la comicità è un dono [illegible] indefinibile e come tale assecuato che chi l'ha avuta l'ha avuta e la maggior parte della gente non». Prendi, incassa e porta a casa.

O meglio, prendi, paga e porta a casa, se vuoi fare una [illegible] in prima persona. [illegible] Lella Costa, 37 anni, di professione «entertainer», ha riunito i suoi tre spettacoli storici - «Adlib» '87, «Coincidenze» [illegible] e «Mai sottile» '90 - nel libro *La daga nel loden*. «Una frase in codice - spiega lei - tra me e tutti gli altri che possono capire. Cioè quelli che, sotto l'apparenza della banale quotidianità, nascondono ancora romanticismo, ideologia, passioni». E la comicità al femminile? «Non si sa se esiste, non è detto. Non si sa se le donne sanno far ridere, probabilmente dovranno fare [illegible] concilio [illegible]nico per risolvere la questione, ne hanno fatto uno per attribuirci l'anima e se ne sono doverosamente pentiti, ne facciano uno per la comicità così non ne parliamo più».

Presentatrice di «Amici» il sabato pomeriggio su Canale 5, Lella Costa (passato di single con figlia, presente di moglie part-time) è in scena a Milano, Teatro di Porta Romana, con il nuovo spettacolo «Due-abbiamo un'abitudine alla notte» per la prima volta con un partner, Giorgio Melazzi. In fondo, degli uomini non pensa poi così male: «Ce ne sono sempre di più in giro di intelligenti, simpatici, spiritosi, che non sporcano neanche tanto... ci vengono a mangiare in mano».

Se ora racconta storie di coppia, nei tre monologhi assunti a dignità di [illegible] Lella Costa raccontava, con i tratti morbidi di una caricatura affettuosa, fatti e misfatti di una generazione «femminile» sul filo della memoria, appunto delle coincidenze, comunque a ruota libera. Facile, per una ex ragazza del '55 e giù di lì, riconoscersi nel ritratto. E nell'affresco di un passato prossimo comune: «Ah, lo dico per i più piccini: quelli erano anni in cui la formula di rito, per rivolgersi a chiunque, in qualsiasi situazione, per introdurre qualunque tipo di discorso era "no, scusate compagni". Per qualunque cosa. Nella situazione di collettivo delle donne, per esempio, se una voleva sapere l'ora, mica poteva dire "Senta Clara che [illegible] sono?". No! Doveva chiedere "scusate compagne, qualcuna di voi sa l'ora?". A quel punto tutte le compagne del collettivo dichiaravano la loro ora. Poi si faceva la media aritmetica di tutte le ore dichiarate da tutte le compagne del collettivo, e ce n'era almeno una che aveva l'orologio meteoropatico e sballava i conti e allora si doveva rifare. Saran stati anni [illegible] piombo, ma anche il quarzo ha avuto il suo peso».

Il sesso: «Ci sono dei minimi, anche sindacali, sotto i quali non... E' una situazione spaventosa, tu sei lì paralizzata, terrorizzata che pensi "Uh Madonna santa, Signore Gesù... sarà ancora in posizione di riposo o si sarà già espresso in tutto il suo fulgore?". E ti vien da ridere, ma non si può, se ridi in quei casi si suicidano. Allora bisogna in qualche modo stroncare quella risata che [illegible] già in gola e devi ricorrere a tutti i trucchi che conosci, piantarti le unghie nella carne, inghiottire la lingua, mangiarti le guance, pensare a tutti i tuoi parenti morti. Non serve, perché la risata è proprio lì, viene fuori, in qualche modo viene fuori. Un grugnito, un verso strano... che lui è capace che lo scambi per i noti mugoli di piacere e pensi "bestia, [illegible] se gli farò io alle donne"».

Ma c'è anche la politica in questo libro [illegible]: il caso di Ustica, per esempio, dove «abbiamo molti generali dell'aeronautica [illegible] di quel giorno là famoso, di quello che hanno visto sul radar si ricordano tutto, ma tutto, proprio nei minimi particolari, tranne il momento in cui il missile colpisce il DC 9, e le 75 navi di varia nazionalità che stavano sotto, e che ora era (...) Un caso, forse più unico che raro, di [illegible] a lunga conservazione parzialmente scremata».

Alessandra Pieracci

La partner di Bogart presenta un video con le più celebri scene d'amore del cinema

Da «Intolerance» di Griffith alle effusioni fra Rooney e Judy Garland. Molte scene di «Casablanca» e il grande Humphrey

Baci famosi nella storia del cinema. Sopra, Lauren Bacall e Humphrey Bogart in «Acque del Sud», il film che li fece incontrare, nel 1944. A lato, Marilyn Monroe e Casey Adams in «Niagara» e, a sinistra, Greta Garbo e John Gilbert in «Anna Karenina» e destra, Liz Taylor e Richard Burton

Lauren Bacall: ve li dò io tutti i baci di Hollywood

LONDRA

Il record mondiale: 17 giorni bocca a bocca

Il vecchio proiezionista di *Nuovo Cinema Paradiso* lascia dopo la morte al piccolo amico e aiutante, divenuto famoso regista, una pellicola che lega insieme tutti i più bei baci del cinema, un tempo «proibiti» ai bambini. E' forse la più bella del film di Giuseppe Tornatore, Oscar nel 1990. Un'idea simile è venuta a quelli della Virgin che, per il giorno di San Valentino, hanno riunito «le più memorabili scene d'amore del cinema» in un video intitolato *Kisses*, baci. A presentarlo, in questi giorni a Londra, è Lauren Bacall, protagonista con Humphrey Bogart di una delle più belle storie d'amore di Hollywood.

«Il problema della mia vita - dice oggi l'attrice, lo sguardo fermo ancora altero e pieno di fascino - è che la gente continua a credermi una sorta di Humphrey donna, crede che io abbia quel tipo di personalità, di controllo. Ma non è vero». Mentre parla, viene in mente un'immagine di lei, giovane e splendente, accanto al marito morto 35 anni fa. In fondo, quando Howard Hawks la vide su una copertina di *Harper's Bazar* nel 1943 e la scelse come protagonista femminile di *Acque del Sud*, ciò che voleva era proprio quel tipo femminile di Bogart. Lei aveva appena 19 anni e quella fu la sua interpretazione più nota, insieme con *Il grande freddo*, poco successiva. Dopo questi due grandi film ne ha fatti altri venti, da *Come sposare un milionario* a *Assassinio sull'Orient Express*. Meno di quelli che ha fatto Greta Garbo prima di ritirarsi, a 35 anni. Sul palcoscenico il suo trionfo è stato tardivo, nel 1970, quando vinse il Tony Award per la sua interpretazione di *Applause*, il musical tratto da *Eva contro Eva*.

Il video che oggi la Bacall presenta con la consueta grazia parte con le scene di *Intolerance* di D. W. Griffith, poi una mezza dozzina di «primi baci» fra Mickey Rooney e Judy Garland, molto *Casablanca* e, naturalmente, Lauren mentre dice a Humphrey che deve solo fischiare: «Avvicina le labbra e soffia, semplicemente». Ma perché la Bacall si presta a questa operazione commerciale? «Semplicemente perché mi diverto - dice lei -. Non sapevo che sarebbe venuto fuori da questa iniziativa, ma credo che lo humour sia la chiave di tutto: prendersi sul serio è mortale».

L'attrice ammette che è anche una questione economica: «Sono soldi per i miei nipotini, non è facile tirare avanti, se si ha una minima attenzione per la qualità. Non sono tempi facili per la qualità. Non posso mica comparire nelle soap operas, il solo pensiero mi fa rabbrividire: dovrei impegnare cinque anni della propria vita solo per denaro è davvero troppo. Viviamo nell'era della mediocrità».

La verità è che la Bacall sente una profonda nostalgia di quegli anni d'oro e anche di quello stile di vita, molte volte criticato per lo strapotere dei grandi studios e dei grandi agenti. Ma il modo più pragmatico con cui è condotta la Hollywood di adesso le piace di più? «Non posso dire, non ho elementi. Quando si passa gran parte della vita da soli, come ho fatto io, ci si costruisce una corazza per proteggersi. Io me la so cavare da sola, sempre, non chiedo aiuto a nessuno. Sarà perché ho fatto un allenamento molto precoce: vivere con un uomo come Bogart, che non era lo spirito di branco e credeva sbagliato averlo, mi ha fatto maturare in questo senso».

E così torniamo a Bogart, l'uomo cui questa dura, pragmatica Bacall dice di non assomigliare. Ma col quale, nonostante tutto, dopo tutti questi anni sembra così intimamente identificata, ai suoi occhi come a quelli del resto del mondo.

Deborah Orr

Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

CURTIS

«Marilyn come Hitler»

«Facevo l'amore con i piedi. Era la mia idea per evitare melense dichiarazioni d'amore» [Fred Astaire, che non ha baciato Ginger Rogers fino all'ottavo film insieme]. «Oh, bene. Ma deve prima parlare con il mio agente» (Ginger Rogers, alla richiesta di farsi baciare in quell'ottavo film)

■■■

«E' stato come baciare Hitler» (Tony Curtis sulla sua scena d'amore con Marilyn Monroe in «A qualcuno piace caldo»)

■■■

«Chiudevo gli occhi e quando li riaprivo c'era un'altra protagonista femminile» [Robert Mitchum, che lamentava della «catena di montaggio dei baci» a Hollywood]

■■■

«Baciarla? Le stavo quasi in bocca» [Groucho Marx colto dalla moglie mentre stava quasi una scottata]

■■■

«Ero in camerino, alla fine della giornata, mi stavo spazzolando i capelli. Bogey venne per augurarmi la buona notte. Era in piedi davanti a me - stavamo scherzando come al solito - quando improvvisamente si curvò, mi prese il mento con una mano e mi baciò» [Lauren Bacall al primo bacio con Bogart, mentre giravano «Acque del Sud»]

Trovata una lettera alla madre

Unamuno «Io socialista»

MADRID

CONFESSO che ho voluto da socialista». Il 21 ottobre 1884, lo scrittore e filosofo Miguel de Unamuno è costretto a giustificarsi con la madre, Salomé de Jugo, agonizzante per le informazioni che i gesuiti di Bilbao le avevano fatto pervenire: «Vostro figlio è diventato stregato dal diavolo». Proprio in quel periodo, Unamuno stava pubblicando *Lucha de Clases*, in cui annunciava la sua adesione al Partido socialista. La lettera, inedita, è stata ritrovata da alcune altre da Robles, docente di Storia della filosofia spagnola all'Università di Salamanca. Getta nuova luce sul pensatore complesso e combattivo che ha teorizzato la ricerca della verità attraverso il dialogo e dell'interrogazione. «Non basta vincere, bisogna convincere», diceva Unamuno, che divenne un punto di riferimento in un'Europa disorientata e sconvolta, in Spagna ma anche in Europa e in America Latina (quando fu esiliato dal dittatore Primo de Rivera insorsero al suo fianco Albert Einstein e Thomas Mann).

C'è la necessità di capire e di lottare contro l'ignoranza, in quella lettera accorata alla madre: «Posso immaginare lo stato d'animo in cui ti trovi a causa delle falsità che ti hanno raccontato». E' solo l'incapacità di comprendere la ragione di questo tuo dolore, sembra voler dire a Salomé de Jugo lo scrittore: «Quando è tanto generale e assoluta, così profonda e completa l'ignoranza della dottrina socialista, mi pare naturale che tu possa incorrere in errore». E si scaglia contro l'oscurantismo dei gesuiti, che non hanno studiato la nuova dottrina e che forse non ne avrebbero la capacità o l'intelligenza».

«Sappi - spiega - che tra qualche anno questi pregiudizi sembreranno ridicoli quanto lo sembrano oggi quelli che in Spagna si avevano sessant'anni fa del liberalismo».

Proprio per questo Miguel de Unamuno si tuffa nel lavoro che crede di aver capito e cui dedica tutto il suo per liberarlo dall'ignoranza che lo circonda. Emerge in questo, a detta degli esperti, uno dei tratti caratteristici dello scrittore, che si sentiva sempre in dovere di raccogliere la sfida per migliorare la «conoscenza». Viene in mente la sua passione per Kierkegaard, di cui subiva un tale fascino da impegnarsi nello studio del danese: doveva andare alla fonte originale, e soprattutto «voleva che il suo pensiero diventasse consuetudine e regola di vita», ha scritto Carlo Bo.

L'ansia di conoscere, però, lo poteva condurre a trasfigurare la realtà. C'è un aneddoto secondo cui, mentre si trovava in esilio a Parigi, sognò con tale forza le colline della sua piccola patria da arrivare a parlarne come di grandi montagne, di una imponente come le Alpi.

Ma quel che Unamuno svela nella sua lettera alla madre è la semplicità del suo approccio al mondo. «La cosa che più mi fa male è l'idea completamente sbagliata che tu hai del mio carattere. Commetti l'errore di tutte le madri che credono di conoscere a fondo i loro figli. Se mi conoscessi veramente, ammetteresti la mia semplicità puerile». La madre lo accusa di essere superbo, di ricercare la notorietà a ogni costo. Per questo Miguel de Unamuno soffre, si sente tradito. E rinfaccia alla madre di non averlo difeso, di non aver capito le sue decisioni sono state prese con «grande tranquillità di coscienza», e le strade imboccate «con la maggior lealtà di cui sono capace».

Pier Luigi Vercesi

Miguel de Unamuno (1864-1936). La lettera alla madre, ritrovata da uno studioso spagnolo, Robles, i gesuiti, «persone che non hanno studiato la nuova dottrina socialista e che forse non ne avrebbero la capacità e l'intelligenza»

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Siamo proprio alla frutta, anzi a dopo la frutta

Le contraddizioni italiane

Egregio signor Buono, mi limito a evidenziare soltanto alcune contraddizioni nazionali.

Ci sono 3 milioni di disoccupati (nel Mezzogiorno la percentuale arriva a circa il 20 per cento della popolazione attiva): è venuto progressivamente crescendo il numero dei lavoratori stranieri.

Le aziende sollecitano personale con caratteristiche precise, ma molti giovani scelgono un indirizzo di studio diverso da quello richiesto dalla maggior parte delle aziende.

La durata della vita si è allungata e le condizioni (del vivere) migliorate: si va allargando, in strati crescenti di lavoratori e di cittadini, la percezione di vivere al di sotto delle proprie esigenze.

L'Italia si colloca ai primi posti tra i Paesi sviluppati, ma eroga pensioni insufficienti, a pagare anche chi ha più bisogno di aiuto e ha meno possibilità di integrazioni di reddito. I costruttori che stanno bene costruiscono per altri che stanno bene, aumentano i «poveri» che, anche se lavorano, non possono permettersi di abitare in appartamenti signorili.

Gli incidenti sul lavoro sono in crescita costante, e si vien leggendo che in questo o quel cantiere sono state dimenticate le più elementari norme di sicurezza: non si istituisca una specie di «libro nero» in cui far finire tutte le imprese colpevoli di irregolarità.

Nelle zone terremotate si spendono («in loco») miliardi e, ad esempio, si fanno tanti acquedotti; l'operazione è quasi sempre gestita da fuori e gli acquedotti magari sono vuoti. I governi nascono sempre più gli onesti cittadini, non sembrano affannarsi più di tanto per scoprire gli evasori: i «furbi».

La pubblicità televisiva potrebbe far pensare a uno stato del Bengodi (o comunque sembra che abbia contributo anche alla «invasione» degli albanesi): non sono pochi gli italiani che vivono in uno status che ci dovrebbe far vergognare.

Si predica che bisogna creare responsabilità nel rapporto con i tossicodipendenti, affinché riscoprano le proprie possibilità e non si lascino andare al degrado: accade che tossicodipendenti si autodenuncino, facendosi trovare con bustine di droga per procurarsi un posto in una comunità.

Si chiede solidarietà, che non è, infatti, un optional per idealisti: con certe strategie antidroga si rischia di ridisegnare l'immagine del drogato (da vittima a microcriminale, da soggetto debole a soggetto minaccioso). Si sostiene che l'incremento di spesa per il servizio socio-assistenziale è in costante salita, non s'attenuano disfunzioni, disorganizzazioni e insufficienze.

Sembra che di pensionati poveri si stia quasi perdendo la razza (i pensionati sono, infatti, bersagliati da proposte perché «si godano» il tempo libero), ma lo spettro delle molte pensioni minime o comunque insufficienti non è un'invenzione di provocatori di tensioni sociali, è vogliono gli anziani coinvolti nella dinamica sociale: mancano strutture pubbliche in grado di soddisfare quest'esigenza.

Benessere, divertimento, ne permissiva? La gente, spesso intervistata per strada, esprime frustrazioni per l'insufficienza dell'azione politica, per la lentezza dei piani produttivi, per la precarietà della «situazione economica e per molte altre cose...

Giulio Lunardi, Torino

Gentile signor Lunardi, apprezzo il suo riassunto delle puntate precedenti. Ma come si fa ad andare avanti? Lei ci lascia la scelta tra il veleno, il gas, la pistola, il fumo, lo smog, la droga, l'alcol, l'auto, l'Aids o il cossighismo per raggiungere una fine decorosa. Possibile che l'unica alternativa positiva sia una vincita al Lotto? [o.d.b.]

Le lotterie italiane

Un Governo, un Parlamento - quali che essi siano - che basino parte delle strutture finanziarie del Paese su «Lotto» e «Lotteria» non possono che essere un governo e un parlamento superficiali e frivoli, anzi prattutto, diseducativi per gli amministrati.

Riferendomi all'ultima edizione della «Lotteria Italia», non si può non biasimare l'eccessiva entità dei primi premi. Ripartendone il cospicuo importo in più quote, così come lo possibilità di vincita, si sarebbero potute «accontentare» più persone, contribuendo forse a risolvere situazioni difficili o ridare speranza e conforto ai più bisognosi. Si dice: la prospettiva di una vincita colossale sprona all'acquisto di biglietti dilatando il montepremi. Bisogna, allora, convenire che la nostra gente o è veramente poco evoluta e di scarso giudizio o è mal considerata da chi ha le redini del potere...

Enrico Bonino, Torino

Dubbi

Gentile sig. Odb, per compiacere mia moglie compro sempre un biglietto delle lotterie e poi, per curiosità, mi diverto a controllare la distribuzione geografica delle vincite.

Consideriamo l'estrazione dell'Epifania e consideriamo il percorso che allaccia le città in cui sono stati venduti i miei biglietti miliardari da Roma a Trieste. Restiamo in tale sentiero scartando tutta l'Italia meridionale, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia e Toscana. E il caso trovi un po' di più del 10 per cento dei premi da 200 milioni e un po' di meno del 50 per cento di quelli da 50. Colpisce inoltre nel Veneto la polverizzazione di premi di passini di provincia, due premi da 200 milioni addirittura a Motta di Livenza: un infortunio del lavoro.

In passato, per spiegare le concentrazioni di premi a Roma e a Milano, si disse che lì era maggiore la vendita di biglietti. Tuttavia, nei dati cui i giornali fornivano dati sul numero dei biglietti venduti nelle singole regioni, dal raffronto con le corrispondenti vincite risultava un rapporto di proporzionalità. Non credo affatto alla fortuna cieca e imparziale. Non so come, ma l'estrazione è pilotata. D'altra parte, almeno nel nostro Paese, estrarre biglietti invenduti, pilotata lo è di sicuro, e allora può essere pilotata in ogni altro modo, salvo, forse, che «ad personam». Qualcuno vuole dimostrarmi che ho torto, ma con argomenti convincenti?

Angelo Goglio, Torino

Ahimè, gentili signori Bonino e Goglio, quando si comincia a essere insoddisfatti e addirittura a concepire sospetti su quella che è, a tutti gli effetti, la religione di Stato in Italia, ovvero il Lotto e le Lotterie in genere, vuol dire che siamo proprio alla frutta, anzi a dopo la frutta...

[o.d.b.]

Milano: raffinata rassegna di opere dal museo di Nizza

A Palazzo Reale attraverso dipinti disegni, sculture e carte colorate le tappe della lunga ricerca. Un fiume dionisiaco di forme e l'espressione della «joie de vivre»

Una luce firmata Matisse

Nell'atelier tra i segreti del maestro

MILANO

DALLA romana Villa Medici dell'Accademia di Francia [illegible] approdata in Palazzo Reale (fino al 29 marzo; catalogo Mazzotta a cura [illegible] Xavier Girard, direttore del Museo Matisse di Nizza) una [illegible] molto raffinata [illegible] opere di Matisse di quel museo, a parte la prima e ultima versione del bronzo *Dorso*, di collezio[illegible] private - [illegible] catalogate - e lo stupendo [illegible] del 1946 *Polinesia il cielo - Polinesia il mare* del Mobilier National di Parigi.

Devo confessare un certo imbarazzo, avendo già recensito nel 1987 la più grande mostra *Matisse et l'Italie* all'Ala Napoleonica di Venezia, [illegible] da Pierre Schneider, che comprendeva moltissima opere qui presenti, in un momento in cui [illegible] museo nizzardo era chiuso per riordino. Non a caso, il saggio in catalogo sul museo è [illegible] riduzione di quello già pubblicato nel catalogo Mondadori [illegible] Venezia.

D'altra parte, sono proprio [illegible] questo saggio e quello introduttivo [illegible] curatore, su un fondamento ciclico-musicale di [illegible] variazioni» dell'opera di Matisse, a offrire [illegible] miglior chiave di comprensione di questa rassegna, ivi compreso il suo ordinamento. Questo [illegible] equilibrato fra confronti tematici, tappe cronologiche, incroci nell'ambito dell'aurea disponibilità [illegible] demiurgico maestro a insufflare il suo senso della vita dall'arte e delle sue forme nelle più svariate [illegible] tecniche e materie, pittura e grafica, bronzo e carte colorate.

Il saggio sul [illegible] costituitosi per successive donazioni della famiglia del pittore e inaugurato nel 1963, sottolinea infatti che «più che un museo atto a raccogliere solo capolavori... è rappresentazione dell'attività instancabile... non si [illegible] dunque unicamente [illegible] museo di *opere*, bensì di un museo dell'*opera* di Matisse, di un Museo del pittore *all'opera*». [illegible] accade allora che le tappe, pur rarefatte specialmente per quanto riguarda i primi quattro decenni del secolo, ci offrono però un sottile quadro d'interno», ci introducono nei segreti di quegli atelier [illegible] che accolsero gran parte della «joie de vivre» di questo pilastro del tempio dell'arte della prima metà del secolo, assunto, l'altro, Picasso.

Tra i quadri di Matisse provenienti dal museo di Nizza ed esposti a Milano: «Tempête à Nice» (1919) e «Portrait de Madame Matisse» (1905)

In mostra, nella prima sala sugli [illegible] e su temi d'ambiente e di natura estesi fino alla fluida, luminosa pittura di tocco di *Tempesta a Nizza* del 1919-20, perfetto modello per i Sei di Torino, il primo incontro [illegible] la [illegible] è ancora nordico secondo la tradizione impressionista, *Villaggio bretone* del 1896, [illegible] la ricerca tutt'altro che impressionista di forme sintetiche - alla Seurat - e addirittura [illegible] classici «valori» [illegible] Corot la dice lunga sul futuro; un breve [illegible] d'anni conduce alle violente campiture irrealistiche, «fauves», verde smeraldo e arancione, della [illegible] *Madame Matisse*, e alla fantasia di grandi «dames» divisioniste alla Signac del sintetico profilo di *Giovane col parasole*: l'una e l'altra tela, già abbagliate nel 1905 dal gran sole mediterraneo di Collioure, da allora linfa vitale per il maestro.

In mezzo a qu[illegible] tappe di viaggio dal Nord [illegible] Sud, emerge dall'atelier parigino intorno al 1900 [illegible] quadro - [illegible] visto a Venezia - letteralmente incredibile, sovversivo anche rispetto alle mostre convenzioni sulle avanguardie rivoluzionarie allo sbocciare del secolo: l'*Intérieur à l'harmonium* (orrendamente tradotto *Interno con Armonio*), con la cupa violenza dei suoi colori che scandiscono, [illegible] nello [illegible] tempo scardinano e ricompongono, [illegible] nuovi ritmi soggettivi, le forme primarie degli oggetti, con il ribaltamento di angoli visuali mai visti né in arte né nella convenzione ottica, preannuncia l'espressionismo cromatico «fauve» altrettanto quanto la rottura cubista dell'organizzazione spaziale.

E' attraverso queste violenze - [illegible] piglio olimpico, apollineo - che Matisse perviene rapidamente alla dionisiaca libera fluenza di forme e colori, alla fantasia sontuosa che trasporta il Marocco negli interni nizzardi, documentata lungo trent'anni dalle figure della [illegible] conda sala: dalla densità a [illegible] colori essenziali della corvina *Lauretta, sfondo verde* del 1916 al [illegible] minimale e ai colori evanescenti, giallo spento, grigioviola, delle figure in interno degli Anni 40, che comprovano quanto e fondo sia stata compresa questa fase del pittore dal nostro Menzio.

Nel gioco delle tecniche e delle forme, l'eco e il contrappunto di questa [illegible] è offerto dalle due dedicate ai disegni [illegible] figura, a partire dall'*Autoritratto* pensoso ed ironico intorno al 1900, in cui la china vibra di luci divise, e [illegible] *Paesaggio di Saint-Tropez* del [illegible] in cui [illegible] evidente la meditazione [illegible] Van Gogh, [illegible] ai disegni di testa, fra cui emergono, nel rifugio nizzardo durante la guerra nel 1942, i «Temi con variazioni» che inaugurano [illegible] grande scambio con analoghe pratiche picassiane.

L'intrinseca peculiarità di questa «musicale» [illegible] di [illegible] è però di ben più antica data ed emerge primariamente dall'altro [illegible] versante rivoluzionario, quello dello scultore. Di sala in sala, [illegible] un secondo filo conduttore della mostra, dall'inizio, con il rodiniano [illegible] inizio secolo, alla fine, con [illegible] altro precoce [illegible] eversivo che anticipa ancora [illegible] volta le dissociazioni cubiste, *La Serpentine* [illegible] 1909. Di mezzo, le straordinarie «serie» tematiche che progressivamente passano dalla deformazione espressionistica alla scomposizione e ricomposizione paracu[illegible]: le 5 varianti di *Jeannette* del 1910-13; i quattro *Dorsi* [illegible] [illegible]; e, per la prima volta fuori dal museo, le [illegible] *Henriette* (*Grande testa*) del 1925-29.

Accanto alle sculture, l'orgoglio del museo è [illegible] stituita dalla serie di documenti di quelle forme del maturo e tardo Matisse che [illegible] estremamente limitativo definire «grande decoratore», se non forse paragonando l'influsso dei cantieri [illegible] Raffaello e [illegible] Perin del Vaga sull'arte dei [illegible] all'onda lunga di queste forme matissiane proiettate sulla grande astrazione cromatica della seconda metà del secolo, quale [illegible] quella che campeggia sui muri del Lingotto. E' un altro gioioso cammino lungo vent'anni, dai grandi pannelli di *Finestra a Tahiti* e *Ninfa del bosco* degli Anni 30 alle «gouaches découpées» del dopoguerra, qui culminanti nella *Ballerina creola* [illegible] nel *Nudo blu IV*, estrema variazione sul tema.

Marco Rosci

Ad Alessandria 50 paesaggi di Mario Sironi

Periferie e montagne dove abita il silenzio

Stazioni, ferrovie e gasometri diventano poemi della solitudine

«Periferia» (1922), un carboncino [illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible] in una [illegible] degli [illegible] Cinquanta

ALESSANDRIA

E' in corso alla sala d'arte contemporanea di Palazzo Guasco (fino al 25 febbraio) [illegible] *Sironi-paesaggi*, a cura di Francesco Gallo (catalogo Fabbri Editori). Si tratta di una cinquantina di opere, prevalentemente ad olio, rigorosamente scelte sul soggetto del paesaggio, che mettono giustamente in rilievo il te[illegible] della «periferia» [illegible] quello straordinario della [illegible] gna». Sappiamo che Sironi esordì come pittore, interrompendo i suoi [illegible] di Ingegneria a Roma, [illegible] preferì frequentare l'Accademia di Belle Arti [illegible] lo studio [illegible] Balla, dove incontrò Severini [illegible] Boccioni, [illegible] est'ultimo si recò [illegible] Parigi [illegible] in Germania (1908), arricchendo così molto il suo patrimonio culturale.

Afflitto [illegible] forti crisi depressive, che lo tormentarono più volte [illegible] corso [illegible] sua vita, smise di dipingere per qualche tempo, ma, dal [illegible] al 1919, tornò a frequentare Boccioni che lo indusse a partecipare [illegible] «movimento futurista».

Intervenne a parecchie [illegible] queste manifestazioni, ma non ne condivideva totalmente la poetica [illegible] ne diede un'interpretazione singolare ed eterodossa, poiché il suo movimento delle forme e delle cose [illegible] affidato più al colore scuro [illegible] molto espressivo (o meglio espressionista) che [illegible] alle linee dinamiche, o al volume degli oggetti [illegible] della figure (si veda *Paesaggio urbano* [illegible] *cavallo, cavaliere* [illegible] *mendicante*, [illegible] 1920).

[illegible] presto il [illegible] futurismo si tinse anche dell'esperienza «metafisica» [illegible] Carrà [illegible] [illegible] Chirico. Il 1919 [illegible] pure l'anno dell'arrivo [illegible] Sironi [illegible] Milano, città amata e odiata, anche se [illegible] [illegible] tempo conobbe, e frequentò, il salotto di Margherita Sarfatti, [illegible] partecipò alla nascita [illegible] uppo [illegible] «Novecento», di cui firmò il manifesto, nel 1920, con Funi, Russolo e Dudreville.

Non c'è dubbio che i temi della [illegible] pittura di Sironi furono molti, ma quelli che ci affascinano di più [illegible] legano strettamente [illegible] «paesaggio urbano», in [illegible] [illegible] di cogliere [illegible] visione [illegible] ricizzata, e quasi antica, della moderna periferia industriale, squallido recipiente materiato di [illegible] e tradizioni (*Periferia*, 1922). Sono periferie disperate e fitte [illegible] silenzi clamanti, di costruzioni oppressive. Le stazioni, le cinture ferroviarie, i vicidotti, i gasometri, i capannoni bui dei depositi, il fumo dei treni diventano un [illegible] che canta il senso di un'angosciosa e invalicabile solitudine.

Tutto questo compare già nelle pagine di Zola, di Orioni e [illegible] altra letteratura [illegible] quel periodo, [illegible] Sironi incastra tutto questo in un bisogno di ordine, che rispecchia il suo orientamento psicologico e politico. [illegible] affascina in questa [illegible] alessandrina è una stupenda sequenza [illegible] quadri dedicati alla «montagna». [illegible] tratta di montagne assai diverse da quelle, colte in via di sparire nel movimento del verde [illegible] del cielo, [illegible] Cézanne. Sono tenute insieme da un contorno pesante, inciso, quasi modellate con le mani nella creta, mentre i colori [illegible] caldi [illegible] profondi, ma duri e solidificati, pur riuscendo a costruire un tessu[illegible] [illegible] relazioni tonali. Ogni forma esiste in una condizione di irrelatività e di dramma, così da ricordarci Vlaminck [illegible] Permeke - accolti [illegible] Sironi solo in funzione di questa cupa concezione delle [illegible] - anche se il [illegible] pora terragno, e vagamente metafisico, ci riporta prima a Masaccio, [illegible] poi [illegible] certo primitivo Cerrà.

Il [illegible] oratorio risulta in questo caso ben dissimulato da una concisa asprezza espressionistica, salvo poi - quando la pittura acquista la bidimensionalità di un bassorilievo - evidenziarsi [illegible] clima arcaico, dove affiora il culto dell'antico [illegible] della mediterraneità. Non c'è [illegible] che un simile interesse per il paesaggio montano era segno di una profonda partecipazione per i simboli romantici della vita e della morte, e scaturiva da un desiderio di intensa e contrastata identificazione con la natura.

Le alte cime scintillanti [illegible] neve, o avvolte nel buio di una notte di tregenda, disertate [illegible] all'uomo, frequentate da leggende fascinose, ispiratrici di poeti [illegible] pittori, [illegible] potevano che [illegible] [illegible] simbolico, e sofferto, legame tra il cielo e la terra.

Se la montagna è [illegible] per molti artisti simbolo [illegible] una serena evasione dalle miserie della [illegible] quotidiana, per Sironi il problema era diverso, egli anhiava con queste forme rudemente abbozzate, [illegible] queste forme piramidali incise nella materia cupa e misteriosa, evo[illegible] relitti archeologici e geologici affiorati da impreciabili profondità [illegible] storia. Sironi ci mostra, con [illegible] sua nostalgia ossessiva e regressiva, di voler riscoprire significati [illegible] alla società, così da arrivare ad [illegible] sua visione totale della vita.

[m. v.]

SCEGLIENDO [illegible]

Modena: in 250 fogli l'intero percorso di Afro
Visioni di Rainer, ultimi lavori di Stalder

LORETO

Sisto V e le Marche

Palazzo Apostolico. *Il progetto* [illegible] *Sisto V. Territorio, città,* [illegible] *numenti nelle Marche - Le arti nelle Marche al tempo di Sisto V* (fino al 30 settembre). La pri[illegible] mostra presenta i risultati di un decennio [illegible] ricerche avviate nell'ambito della catalogazione del territorio [illegible] Loreto sulla base delle fonti documen[illegible] conservate nell'archivio storico della [illegible] Casa. La seconda mostra ospitata nel Palazzo dei Capitani del Popolo, ad Ascoli Piceno, documenta [illegible] opere d'arte che [illegible] tempo [illegible] Si[illegible] V furono installate nelle Marche. Coordinatore Marcello Fagiolo.

MODENA

Tutti i disegni

Galleria Civica, Palazzo dei Musei. *Afro, il disegno* (dal [illegible] febbraio al [illegible] aprile). Oltre 250 fogli provenienti dagli eredi dell'artista, nella quasi totalità inediti: la mostra si propone co[illegible] luogo di nuova [illegible] e lettura dell'intero percorso di Afro (Udine 1912 - Zurigo 1976), anche alla luce delle recenti antologiche. Attraverso queste carte si incontra il lavoro nato a Roma, negli Anni Trenta, e poi l'entusiasmante stagione informale degli Anni 50-60, che sono [illegible] la linfa [illegible] tutto il lavoro pittorico di que[illegible] raffinatissimo artista. Catalogo Nuova Alfa, con saggio introduttivo del curatore Fabrizio D'Amico.

GENOVA

Donazione Cherchi

Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce. *Donazione Sandro Cherchi. Sculture, dipinti, disegni, incisioni 1934-1990* (dal [illegible] febbraio [illegible] 15 marzo). Sandro Cherchi, nato a Genova e operante a Torino, ha voluto donare alla sua [illegible] natale 276 opere, tra le più importanti della sua cinquantennale attività. Partendo dall'adesione dell'ar[illegible] al gruppo di Corrente, egli arriva nel dopoguerra a [illegible] scultura che sta tra Neoespressionismo e Informale. Le opere vivono di un gesto largo e deciso, che rende «figure» e «paesaggi» emblematici di una grande tensione emotiva. Catalogo Edizioni Colombo, a cura di Guido Giubbini [illegible] Sandra Solimano.

MILANO

Arnulf Rainer

Arte 92. *Arnulf Rainer* (fino al 21 marzo). Interessante personale del maestro dell'«actionismus viennese», che presenta in questa sede una serie [illegible] opere, in cui la sua pittura stratificata copre precedenti figure di ordi[illegible] religioso, per renderne arduo il decifremento, allusa e frammentaria la percezione. E' un artista visionario che punta le sue non piccole carte su un'espressività energica e scevra di sentimentalismo. A cura [illegible] Renato Barilli.

MILANO

Anselm Stalder

Studio d'Arte Cannaviello. *Anselm Stalder - Verso luoghi sereni* (fino al 18 febbraio). L'artista svizzero, una delle figure di pun[illegible] sulla scena internazionale, propone i suoi lavori recenti, prodotti nel 1991 - poi andranno alla Kunsthaus di Zurigo - che riconfermano la sua vena neofigurativa, distante da quella violenta dei tedeschi, e invece capace di sottili e sensibili riflessioni. Saranno esposte, insieme con le opere più tradizionali, due installazioni [illegible] con diversi materiali.

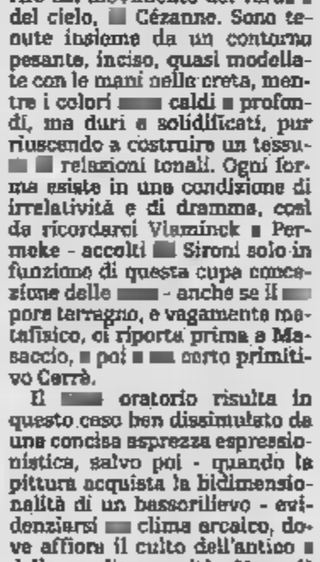
Altre mostre

Milano. Sawaya [illegible] Moroni. *Les fleurs du mal* di William Sawaya (fino al 15 febbraio). Sawaya p[illegible] otto vasi in vetro soffiato di Murano, che si fanno notare per i colori forti, per le ambiguità del gioco della trasparenza [illegible] opacità, provocanti per la forma allusiva, [illegible] nonostante la loro forte carica erotica, [illegible] privi di un clima internamente poetico. Testi di Enzo [illegible] Gentili [illegible] Rosa Barovier Mentasti.

[illegible] Galleria Valentina Monc[illegible] 28 febbraio). Il giovane arti[illegible] presenta alcune installazioni in cui allude concettualmen[illegible] alle afasie del linguaggio, allo [illegible] di silenzio [illegible] cui sembra andare incontro l'arte d'oggi, raggiungendo comunque risultati di inquieta poesia.

Busto Arsizio. Museo delle Arti Palazzo Bandera. *Schifano - Inventario con* [illegible] [illegible] *sen'anima* (fino al 30 marzo). Uno dei nostri maggiori artisti storici che ancora una volta mostra le [illegible] capacità pittoriche, soprattutto nell'ambito [illegible] una cromatizzazione pirotecnica, ma piena di profon[illegible] memoriali [illegible] concettuali.

Torino. Galleria Arteincornice. *Lindsay Kemp* (fino [illegible] 30 gennaio). Nei disegni di quest'u[illegible] di teatro ricorrono le s[illegible] figure, gli [illegible] temi esotici, lo [illegible] amore per i ventagli, i tatuaggi, i vestiti colorati, [illegible] egli porta solitamente sul palcoscenico. Testo critico [illegible] David Haughton.



Un disegno di Sandro Cherchi e qui [illegible]: «Senza titolo» [illegible] Afro

Marisa Vescovo

De [illegible] non Boetti

[illegible] numero precedente di questa rubrica è stato attribuito per errore [illegible] Alighiero Boetti un dipinto di Nicola De Maria che [illegible] questi giorni espone a Brescia alla [illegible]ria di Alberto Valerio. Ce ne scusiamo con gli autori e i lettori.

L'autrice e conduttrice del programma di Raitre racconta come lavora il suo gruppo

Dandini, gli Avanzi siamo noi

«Bisogna battersi per il diritto alla ruga»

ROMA. In un universo televisivo in cui le donne, quando va bene, recitano testi scritti da altri e non ballano, cantano, ridono, aprono e chiudono buste, rispondono al telefono ma soprattutto espongono corpi sempre più spogliati, Serena Dandini, la faccia di «Avanzi», è la sola che in televisione dica quello che pensa, non per ruspante innocenza quanto perché, con Valentina Amurri, Linda Brunetta, Corrado Guzzanti, Graziella Rulsi e Fabio Di Iorio, è autrice del suo programma. Coautore nel senso che lei e gli altri se lo pensano, lo scrivono, se lo recitano, lo provano, se lo discutono, mentre gli altri, con l'eccezione del ragazzo Guzzanti, stanno dietro le quinte, lei sta davanti alla telecamera col compito di legare in un corpo unico i mille pezzi di cui è fatta la trasmissione, appena trincerandosi dentro impeccabili tailleur da telegiornalista, gambe al vento e blusa scollata. «E' che non abbiamo trovato nessuno che potesse svolgere questo ruolo - racconta ridendo - un ruolo che personalmente detestavo, terrorizzata da precedenti esperienze in tv».

Quali, per esempio? «Che so, l'intervistatrice di [illegible] emergenti in un piccolo programma voluto da Paolo Giaccio che andava in onda dopo Mister Fantasy. Essendo una cosa sulle tendenze musicali giovanili mi facevano andare in video abbigliata [illegible] mai nella mia vita avrei pensato di uscire, con grave imbrazzo personale e forte destabilizzazione psicologica. Ma era la mia prima apparizione in video e non potevo oppormi: l'immagine, dicevano gli esperti, in televisione conta più della parola. E allora via con le sedute al trucco a depennare dal copione vocaboli che la nonna di Agnes, così mi dicevano, avrebbe potuto non capire».

Romana di famiglia e di vita, trentotto anni di età, una figlia di nove, un ex marito e un attuale compagno, l'aspirazione alla cattedra in letteratura anglo-americana, Serena Dandini è arrivata alla Rai nel '76, segnalata da una sua docente universitaria, negli anni belli delle riforme. Per otto stagioni la precaria ha fatto radio: testi, montaggio, sceneggiati, regie, interviste, sostenuta soprattutto da una grande curiosità: molti giri per Roma in saluti e fuori, molte chiacchiere con la gente al bar e non, molte amicizie vere e vere. Poi l'approdo alla tv e la crisi di identità. «Ho impiegato anni per capirlo, ma se ora ti fai un programma da sola, in tv riesci a far sapere chi sei, cosa vuoi, cosa ti passa per la testa: la tua immagine viene manipolata in meno di un fantomatico pubblico e qualunque cosa tu dica o faccia finisce per sembrarti estraneo».

«La tv delle ragazze», voluta per Raitre da Bruno Voglino, è stato il suo trampolino di lancio: anche se la trasmissione era scombinata, goliardica, approssimativa era almeno una traccia sulla quale poter lavorare. «Avanzi», quattro anni dopo, è il traguardo. Serena Dandini continua a preferire lo scrivere al comparire e rifiuta la qualifica di telediva anche se lo è diventata con il suo programma di «culto» amatissimo dai ragazzi che leggono «Cuore» (stasera, come sempre dalle 22,45, si parlerà anche delle altre trasmissioni e di temi tratti dall'attualità).

Lei sostiene dunque che il merito del successo è collettivo, figlio del loro lavoro artigianale ed «eterno, nonché della fiducia senza tessere di partito e cordate d'appartenenza che le ha regalato la rete.

E puntigliosamente elenca i collaboratori cui si deve oggi la confezione «semi-professionale» di questa varietà. L'attore Antonello Fassari, «strepitoso» dice che si nelle trasmissioni per famiglie affollate di ragazzine pon-pon. L'opinionista Corrado Guzzanti-Rocco Smitherson's [illegible], col suo fare da Bertoldo della periferia 2000, commenta in un un linguaggio approssimato da «regista de[illegible]m de paura», come va il mondo. Il giornalista venduto, «accozzato» e ignorante Pi[illegible] Loche, [illegible] si apposta per ricordare l'inattendibilità di ogni notizia a colpi di «pare», «sembra», «si dice». La bravissima Sabina Guzzanti [illegible] Pozzi più vera della vera, futura leader del Movimento delle casalinghe [illegible] della spesa», in piazza per rivendicare l'ampliamento del linguaggio familiare fino ad oggi limitato alla frase «E' pronto?».

Modello dell'anomala Dandini, prima donne nella storia del varietà televisivo a non recitare una parte [illegible] altri, è il mitico Renzo Arbore. Obiettivo, sempre raggiunto, far sorridere suscitando pensieri né femministi né antifemministi, né comunisti né anticomunisti, comunque, perché all'ironia «targata», quella-quelli di «Avanzi» non ci credono. Nessuna battaglia ideologica, dunque, per l'autrice-attrice Serena Dandini? No, una ce n'è: battersi per il diritto alla ruga, un diritto, sostiene Dandini, negato in questa televisione perfino alle giornaliste dei tg.

(si. ro.)

Film con i genitori, è la nuova moda

Max, figlio di Hoffman sul set è Peter Pan

In «Hook» recita anche il piccolo Jake Jason Gould è felice dell'esperienza

La Streisand col figlio, anni fa

[illegible] YORK. Una nuova moda [illegible] diffondendosi nel cinema americano: nel cast dei film appaiono sempre più [illegible] figli di attori e registi. In «The Prince of Tides» Barbra Streisand, regista e interprete, dà spazio al figlio Jason avuto dal matrimonio [illegible] l'attore Elliott Gould. «Abbiamo osservato il suo inserimento - spiega la Streisand - comprese le possibili ripercussioni sulla critica, scaturite dal lavorare insieme».

Jason è soddisfatto dell'esperienza, come Christopher Rydell che il padre Mark ha voluto nei panni di un soldato Vietnam che incontra la madre (Bette Midler) nel [illegible] the Boys», un po' maltrattato ai botteghini. Intervistato il regista: «Ho detto alla Midler che se mi [illegible] un attore migliore l'avrei accettato, altrimenti avrei chiamato il mio Chris, e lei dopo averlo visionato, ha risposto "mi va benissimo, nessun problema"». Chris dice: «Mi rincuorava il fatto che mio padre stava là ad osservarmi. Sapevo che se non avessi fatto bene non sarei comparso nel prodotto finito».

Steven Spielberg è riuscito a convincere Dustin Hoffman ad affidargli il figlio Max (7 anni) per la parte di Peter Pan a 5 anni di età in «Hook»: «Continuava a dirmi d'essere alla ricerca di un bambino [illegible]illante a Max» spiega Hoffman. Max e il fratellino Jake (pure lui nel film) sono eccitati dall'esperienza e non vedono l'ora di continuare.

Storia diversa per il figlio di Oliver Stone, Sean: [illegible] vuole proprio recitare - asserisce il padre - accetta per farmi piacere, ma non gli interessa affatto. Per [illegible] è un modo come un altro [illegible] un album di famiglia. Mi piace vederlo sullo schermo nelle varie fasi della sua vita». Sean era in «Salvador» e un giovane Jim Morrison in «The Doors», ed ora è il figlio maggiore del procuratore distrettuale di New Orleans Jim Garrison (Kevin Costner) in «JFK». Nell'imminente «The Mambo Kings» vedremo Desi Arnaz Jr. interpretare il famoso padre.

(g. bal.)

«Sopravvoliamo» sound

Il primo instant-disc del rock italiano

[illegible] su [illegible] torna il gruppo [illegible] «Avanzi». [illegible] accanto [illegible] Dandini: [illegible] quello [illegible] semplicemente perché se lo scrive

ROMA. E' [illegible] per i piccini. Alternativa, autoridotta, fuori dall'ottica del sistema. Tenetevi forte, arriva il Kipli Sound. L'avete ascoltato ad «Avanzi», la trasmissione più feroce di Raitre, e adesso sarà un 33 giri. Ovviamente alternativo, [illegible]ridotto, eccetera eccetera eccetera. Il [illegible] febbraio esce il primo instant-disc del rock italiano. [illegible] mini-ellepi, prodotto in due settimane dalla mente musicale di «Avanzi», Lele Marchitelli, e dalla Century Vox, l'etichetta indipendente bolognese che ha fatto conoscere al mondo il rap [illegible] Sud Sound System.

Il «manifesto del Kipli-Sound» conterrà [illegible] brani. Intanto, la sigla di «Avanzi» in tre versioni: strumentale, dance e rap. Voce leader la torinese Carrie D., cori [illegible] Sud Sound System. Poi «Fallo», il porno-rap di Antonello Fassari (il venditore di cassette a luci rosse). E infine l'apoteosi: «Sopravvoliamo», musica di Lele Marchitelli, testo di Rocco Smitherson's-Corrado Guzzanti, il regista dei film de paura amato da li piccini.

Non era stato facile convincere i capistruttura di Raitre ad accettare la musica di «Avanzi»: [illegible] facesse cadere gli ascolti del varietà più atipico d'Italia. Timore infondatissimo: le scelte di Lele Marchitelli [illegible] così controcorrente da fare scuola. Ha portato in tivù, per la prima volta, il rap, il reggae, il rock demenziale veri, underground, estranei ad ogni spartizione e mercimonio discografico: grazie ad «Avanzi», il popolo di Raitre ha visto - considerato il target, si presume già li ascoltassero - i Pitura Freske, Sergio Messina, i fuorilegge della Salento Posse, i Santa Rita S'Accascia. E altri ancora. Marchitelli s'inorgoglisce: «Gli ascolti migliori li abbiamo avuti proprio con il Sud Sound System», annuncia. E ti credo.

Ma il colpo di genio è in realtà un ritorno al passato: se l'astuto Renzo Arbore era riuscito a spacciare per musica le goliardate di «Quelli della notte» e succedanei (ricordate i Senza Vergogna e la New Elastic Pathetic Orchestra?), non potevano i ragazzacci di «Avanzi» inventarsi rockettari? Detto fatto, Marchitelli ha rielaborato elettronicamente il tema della battistiana «Canzone del sole» (si ricordano i fomigerati accordi iniziali, salvagente di ogni chitarrista dilettante) e poi è partito con un reggaetto svelto - il Kipli Sound, appunto, dal nome [illegible] poeta amato [illegible] Rocco Smitherson's - per vestire l'ilare indignazione [illegible] Guzzantino: «Sciogliamo le camere / per [illegible] migliore / sciogliamo le camere con i caschi blu / Sopravvoliamo / sulla giunta di Milano / Sopravvoliamo / su Sodano / Ma in questa guerra che ci lascia tutti illesi / Né vincitori né perdenti solo offesi / E' un grosso rischio procreare li piccini / Se me li tiri su coi film di Oldoini».

I complici del Kipli-Sound, i boys di «Avanzi» si dimostrano discreti vocalist: il ragazzo Guzzanti, e con lui il giornalista corrotto Pierfrancesco Loche (discreto batterista, è l'unico a suonare davvero), Antonello Fassari, e per finire Stefano Masciarelli, il cronista sportivo Leonardo Pazzarella innamorato di Rizzi-gol. Si fanno chiamare Rokko e i suoi Fratelli.

Ad onor del vero, nel mini-ellepi manca una voce di «Avanzi» assai popolare: Grazi'A De Michelis-Sabrina Guzzanti, la cantautrice raccomandata. Evidentemente, si è deciso che [illegible] etico darle spazio, proprio in quanto raccomandata. [illegible] non temano i fans: Grazi'A De Michells tornerà, nello splendore dei 24 pollici, già lunedì prossimo.

Tutto perfetto, tutto secondo le migliori regole del rock-business? Neanche per sogno. Ad «Avanzi», redazione dura e pura, l'intera operazione ha innescato uno psicodramma d'altri tempi. Finché si gioca, si gioca. Ma un disco? Ci mettiamo sul mercato, noi che stiamo dall'altra parte della barricata? Marchitelli, 37 anni, un passato nobile con il Nuovo Canzoniere del Lazio e [illegible] i Vortici di Beppe Stranazza-Freak Antoni, ha combattuto la sua battaglia, [illegible] vinto e convinto. Il disco si fa, ma [illegible] battaga pubblicitaria, [illegible] soffietti in trasmissione, [illegible] furbate promozionali. E l'etichetta della Century Vox è una garanzia. Garanzin di musica alternativa, autoridotta, eccetera eccetera eccetera.

Gabriele Ferraris

TEATRI

ALFIERI POMERIGGI A TEATRO: Mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30 il Teatro del Mediterraneo in [illegible] stemo... da Il berretto a sonagli di Luigi Pirandello. Int. e prem. p.za Solferino 4, tel. 562.3800.

CARIGNANO: Scolastica ore 15: Giancarlo Guzzo presenta Un'ora con Shakespeare (Lettura bilingue) con Carlo Montagna e Christopher Consani. Teatro Stabile Torino. Per informaz. e prenotaz. tel. 539.707 int. 230. Ultima replica.

SCUOLE DI [illegible] RECITAZIONE

CENTRO TANGRAM LABORATORIO TEATRALE: Bimestrale 6 incontri su [illegible] trucco t. commedia dell'arte, teatro-danza, auto-ipnosi. Inf. e [illegible] c. Agnelli 4/4 tel. 321.864.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.

CLUB 84: Oggi chiuso, domani [illegible] 15,30 [illegible] e ritmi per tutti [illegible] Orsini.

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera ore 21 liscio D.o.c. con gli Smeraldi.

LA LUCCIOLA (corso [illegible]ssi 206): ore 15 decollacio ingresso libero con Armando.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. [illegible]383 - 674 [illegible].

IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

[illegible] MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Aldino Galvano. Orario 10,30/19; giovedì [illegible] 10,30/22. Lunedì chiuso.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Chiuso per lavori.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino. [illegible] 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì [illegible] chiuso.

RIVERA (v. M. Vittoria 34): G. Bullo.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.

BERMAN: Salvatore Fraternale.

DAVICO: Dino Boschi.

FOGLIA[illegible]: Fernando Bibolini.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 19 - tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Piero Busai.

LE [illegible]RGINI: Artisti italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): L. [illegible].

[illegible]ISO: Marcolino Gandini.

PIRRA (c. Vittorio 52, t. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
questa sera e domani ore 20,45
[illegible] CAVA - JAZZ BALLET
in
ANDRE' DE LA ROCHE
in
[illegible] INVITO
ad il pran. ore 15-19 c. D'Azeglio, 17 tel. 655.852

Parla l'attore, in scena fino al 2 febbraio all'Alfieri con «I massibili»

L'anima [illegible]usa e [illegible]etta» di Brachetti

Sessanta trasformazioni in un batter d'occhio

[illegible] dello spettacolo: Arturo Brachetti in scena all'Alfieri con uno dei tanti personaggi [illegible] interpreta in «I Massibili» di Marcel Aymé

TORINO. «Il problema non è tanto cambiare velocemente vestito, quanto cambiare velocemente anima», dice Arturo Brachetti. Nel caso specifico, il problema [illegible] si pone: Brachetti si [illegible] in 33 personaggi diversi, cui [illegible] aggiunto il protagonista Bordeur, legame tra l'uno e l'altro, cioè sessanta trasformazioni consecutive in [illegible] battito di ciglia, per cui deve limitarsi a cambiar faccia, andatura, sesso, ve[illegible] tic, tono di voce. All'anima, ci penserà la prossima volta.

Fantasista, trasformista, prestigiatore, abilissimo manipolatore di volti e personalità, questo giovane stregone del 2000 presenta all'Alfieri (repliche fino al [illegible] febbraio) il suo nuovo spettacolo: «I Massibili» di Marcel Aymé.

L'hanno accusata di fare del trasformismo, [illegible] nello spettacolo [illegible] i cambiamenti sarebbero [illegible] solo di [illegible]

E' vero: [illegible] è anche vero [illegible] la commedia risale al [illegible] quando era [illegible] gran novità proporre la [illegible] vuota con gli attori in calzamaglia. Cose [illegible] [illegible] d'una noia mortale. Per questo si è pensato a [illegible] proprie caratterizzazioni visive, in [illegible] ogni cambio di personaggio sia come un cambio di scena. Resta intatto il filo conduttore della commedia che allora voleva essere una denuncia del teatro boulevardier, oggi potrebbe essere una presa in giro della soap-opera.

Come mai è tornato a questo genere di spettacolo dopo che, [illegible] Tognazzi, [illegible] intrapresa [illegible] [illegible] un [illegible] diverso?

Questo spettacolo è [illegible] una scelta obbligata, dopo la morte di Ugo. Tutto è avvenuto molto in fretta: anche la regia è frutto d'un lavoro d'insieme.

Eppure lei l'anno scorso diceva che, se non si fosse rinnovato, [illegible] non [illegible] trovato una formula diversa, avrebbe finito per estinguersi.

Sono perfettamente conscio che se continuo ad affidarmi agli effetti visivi avrò vita breve. In casa ci sono ben 250 costumi, il che significa che ho già sprecato 250 possibilità di trasformarmi. Non è [illegible] [illegible] ne rimangano molte, davanti. Per il resto, credo di aver fatto tutto: il travestitismo, le ombre cinesi, i giochi di prestigio, il mimo.

Lei prepara uno spettacolo su Bela Lugosi, l'attore hollywoodiano specializzato in vampiri?

Sì. Soggetto e scene sono già pronti. Ma i produttori nicchiano perché in Italia i vampiri fanno paura. Eppure il vampirismo sta tornando di moda: in America c'è un boom che presto arriverà anche da noi. Io, poi, adoro i vampiri: mi affascina il loro aspetto sessuale, macabro.

E [illegible] vampiro, tornerebbe a volar sulle scene?

Magari volerei seduto sull'organo; certo, non [illegible] facevo in passato. Perché sa cosa succede dopo che uno è volato sulla pla[illegible] Finisce il primo tempo. Oppure? Finisce il secondo tempo. Le leggi teatrali sono terribili: dopo un grande effetto scenografico non si può proseguire, perché non gliene importa più niente a [illegible] Gli effetti speciali vanno centellinati, altrimenti più ne offri, più il pubblico [illegible] pretende, per cui dovresti inventare sorprese a getto continuo. L'effetto, va fatto desiderare: soltanto allora, diventa speciale.

Quali sono le sue possibilità future?

Bisognerebbe trovare [illegible] storia in cui il personaggio prevale sulla mia [illegible] di trasformista. Sennò, potrei fare [illegible] recital, oppure tornarmene all'estero. Come ultima ratio, ricadere in [illegible] dei miei soliti spettacoli multimediali dove mi esibisco [illegible] tutte le cose che un uomo solo può fare in scena.

Non ha mai avuto paura [illegible] [illegible] continuamente i personalità [illegible]

Per molto tempo, la notte, sognavo [illegible] essere qualcun altro. [illegible] ora che i personaggi mi sono entrati dentro, non li sogno più; [illegible] come se urgessero nel mio spirito per venire fuori, prender corpo, diventare reali.

Donata Gianeri

CHE FAMIGLIA

Katia ai francesi: la tv è tutta politica, in Italia

Katia Ricciarelli ha detto al settimanale francese «Nouvel Observateur»: «La politica non m'interessa, ma [illegible] costretta a seguirla perché mio [illegible] (**Pippo Baudo**) c'è dentro. In [illegible] la televisione è totalmente politica. Raiuno è democristiana, Raidue è socialista, Raitre è comunista. Io li [illegible] tutti, gli [illegible] politici. Canto [illegible] tutte le reti: per questo ce l'hanno con me».

Marlon Brando, 68 anni, [illegible] deluso a Segovia [illegible] folla di ammiratori spagnoli speranzosi di vedere il divo mitico, [illegible] in Spagna per interpretare il personaggio del Grande Inquisitore Tomàs Torquemada nel film su Cristoforo Colombo diretto [illegible] **John Glenn**. I fans lo hanno aspettato sotto la neve per dieci ore, invano: con abilità, Brando ha applicato quel [illegible] i giornali spagnoli chiamano el rigido mutismo y la técnica del depister.

Jackie Chan, star del kung-fu, a centinaia di attori e cineasti di Hong Kong, tutti con gli occhiali dalle lenti nere, hanno sfilato in corteo di protesta contro il crescente dominio [illegible] criminalità organizzata sull'industria cinematografica, chiedendo alla polizia [illegible] protezione. Le bande delinquenti hanno preteso tangenti per lasciar lavorare le troupes in esterni; [illegible] fronte al rifiuto, [illegible] vendetta hanno sequestrato un'attrice, hanno aggredito a coltellate un critico cinematografico, hanno rubato parte d'un film [illegible] a venir presentato [illegible] cinema.

Tom Selleck ha detto d'aver rifiutato la parte di Rhett Butler, che fu di Clark Gable, nella serie televisiva [illegible] otto ore prodotta dalla rete americana Cbs, [illegible] da «Scarlett», [illegible] seguito di «Via col vento» [illegible] Alexandra Ripley: «Non m'interessa, [illegible] meno che io [illegible] riesca a arricchire la storia con qualcosa di nuovo e d'interessante».

Victoria Abril, l'attrice [illegible] Almodóvar, interpreta nel thriller romantico spagnolo «Demasiado corazón» (Troppo cuore) diretto da **Eduardo Campoy**, la doppia parte [illegible] due sorelle fisicamente identiche [illegible] psicologicamente diverse (una timida, l'altra esuberante) che si battono per conquistare lo [illegible] Una delle due scompare e il problema è: quale?

Joe Dante e altri registi americani hanno protestato contro il recente metodo della televisione commerciale di usare immagini dei classici del cinema negli spot pubblicitari: la Coca Cola, [illegible] pio, ha utilizzato [illegible] la pubblicità della Diet Coke scene di film con Humphrey Bogart, [illegible] Cagney, Louis Armstrong.

Bernardo Bertolucci, **Wim Wenders**, [illegible] **Kaurismäki**, **Andrzej Wajda**, [illegible] **Forman** **Istvàn Szabo** e **Max von Sydow** formano il Consiglio onorario dell'European College [illegible] Ebeltoft in [illegible] nuova Scuola di cinema europea [illegible] comincerà [illegible] funzionare all'inizio del 1993, diretta da **Bjorn Erichsen**.

[illegible] **Carreras** e [illegible] **Kraus** sono protagonisti in Spagna d'una guerra [illegible] tenori. Carreras, direttore musicale [illegible] cerimonie d'inaugurazione e di chiusura delle Olimpiadi di Barcellona, ha escluso Kraus dalla lista dei cantanti d'opera che parteciperanno allo spettacolo inaugurale il prossimo 25 luglio, dicendo che «Kraus s'è più volte pronunciato [illegible] la presenza [illegible] cantanti lirici in simili cerimonie». [illegible] replica che non avergli chiesto di partecipare è [illegible] [illegible] [illegible] di rispetto. Il conflitto [illegible] aperto.

Victoria Abril in un doppio ruolo

Oliver Crumes, **Kevin** [illegible] e **Gabriel Trupin**, ballerini compagni di [illegible]a in «A letto con Madonna», hanno intentato [illegible] alla star a Los Angeles. Sostengono di non esser stati pagati, di esser stati ingannati: [illegible] loro detto che le riprese erano destinate all'archivio privato di Madonna, anziché a un film di distribuzione commerciale.

Charlotte Rampling, che [illegible] interpretava un film da due anni, ha accettato la proposta [illegible] [illegible] in Australia una storia in costume diretta da **Ann Tunner**. Starà a Adelaide per tre mesi, mentre ri[illegible] [illegible] a Parigi il marito Jean-Michel Jarre, i figli Emily e David; il primogenito dell'attrice Barnabé è studente universitario a Londra.

Juan Miguel Lamet, produttore e sceneggiatore di film, [illegible] stato nominato direttore generale dell'Istituto del Cinema Spagnolo [illegible] sostituto del dimissionario Enrique Balmaseda.

Diventano film i 60 temi degli scolari di Arzano raccolti in un libro da D'Orta

Qui Lina Wertmüller. Più a destra Paolo Villaggio nel ruolo del maestro. Sotto Paolo Bonacelli

Paolo Villaggio è il maestro della «sgarrupata» scolaresca Per trovare i ragazzi setacciati scuole [illegible] quartieri

Lina, amaro compito in classe

Wertmüller gira «Io speriamo che me la cavo»

ROMA. Lina Wertmüller [illegible] già cominciato le riprese di «Io speriamo che me la cavo», la famosa raccolta [illegible] sessanta temi svolti dai bambini [illegible] scuola elementare di Arzano. Un libro fortunatissimo che ha lanciato il [illegible] Marcello D'Orta nel mondo degli autori [illegible] ha creato nell'editoria [illegible] moda sociologico-linguistica, [illegible] a [illegible] contare [illegible] mondo, oggi, alle parole degli esperti fossero da preferire quelle [illegible] gente comune, meglio [illegible] quella dell'infanzia. Lunghissimo il lavoro di preparazione.

Trasferire in una sceneggiatura dei temi scolastici, temi [illegible] la famiglia, il paese, la Storia, [illegible] parabole, la televisione, la droga, il lavoro, non [illegible] un'impresa semplice. Occorre restituire in [illegible] drammaturgica qu[illegible] che invece è scritto in forma piana. Occorre rendere concreto ciò che induce al [illegible] perché irreale, frutto di [illegible] pensiero infantile appena suggerito [illegible] un titolo. Come trasformare [illegible] considerazioni sulla Svizzera, «Paese che vende [illegible] [illegible] tutto il mondo per fabbricare [illegible] ma lei non [illegible] neanche una guerra piccolissima», in una [illegible] collettiva, cinematograficamente [illegible] Come mostrare [illegible] struggimento di un bambino che scrive a [illegible] padre emigrato a Torino: «Tu [illegible] Torino [illegible] ci volevi andare, mi ricordo, dicevi che quella gente non ci potevi vedere, [illegible] il clima [illegible] una schifezza, [illegible] lingua una schifezza, il mangiare una schifezza, tutti i torinesi una schifezza»?

[illegible] spiegare che la fine [illegible] mondo, [illegible] ragazzino di [illegible] paese senza futuro quale [illegible] Arzano, è il momento in cui «Il sindaco [illegible] Arzano e l'assessore andranno con le capre. I bambini del Limbo diventeranno farfalle. Io speriamo che me la cavo»? [illegible] che maniera far vedere il disfacimento fisico di questi centri abbandonati [illegible] se stessi dove le case sono «sgarrupate», i soffitti sono sgarrupati, i mobili [illegible] sgarrupati, le [illegible] sgarrupate, il pavimento sgarrupato, i [illegible] sgarrupati» però ci si [illegible] lo stesso perché è la propria [illegible] sa?

Seduta nel suo splendido studio affacciato su Piazza del Popolo, in alto, infilate nella cornice [illegible] [illegible] quadro, le foto della figlia adottiva Maria Zulima, in basso [illegible] confusione ricca [illegible] felica [illegible] chi può aver molto o tutto bello, Lina Wertmüller racconta il lavoro [illegible] scrittura fatto a tavolino [illegible] tre giovani sceneggiatori, Domenico Savazzi, Alessandro Bencivenni, Andrea Longo e con i [illegible] vecchi amici di sempre Benvenuti e De Bernardi. Più un paio di incontri, approfonditi, con Marcello D'Orta per meglio [illegible] nello spirito del libro. Ma soprattutto il lavoro fatto a Napoli, [illegible] sua immensa periferia, giù verso le pendici [illegible] Vesuvio [illegible] [illegible] fino alla piana [illegible] Caserta per cercare luoghi e volti con cui costruire il tessuto [illegible] film.

«Io speriamo che me la cavo», prodotto da Ciro Ippolito e distribuito [illegible] Penta, è certo anche un film interpretato da attori: Paolo Villaggio, nella parte del maestro, [illegible] è il protagonista [illegible] al suo [illegible] [illegible] chiamati Paolo Bonacelli, [illegible] Daniele, uno dei fratelli Maggio, uno della famiglia Taranto. Soprattutto, però, è un film [illegible] una classe di bambini di terza elementare, [illegible] [illegible] né migliori né peggiori dei loro coetanei. [illegible] per trovarne [illegible] ventina, tra maschi [illegible] femmine, [illegible] la faccia giusta, la capacità di reggere la macchina da presa, la tenacia di imparare [illegible] proprio ruolo, la pronuncia in quella lingua sgangherata che è l'italiano usato nei temi dai bambini di Arzano, la ricerca [illegible] durata molti mesi.

Lina Wertmüller

Si [illegible] cominciato nel giugno scorso con una [illegible] a [illegible] [illegible] mattino» e le tv locali presso il teatro Politeama [illegible] centinaia di bambini; si è continuato [illegible] setacciando [illegible] scuole, quartiere per quartiere; [illegible] [illegible] finito dopo quattro selezioni e quindici [illegible] di provini costituendo una classe [illegible] Portici, dove il maestro di recitazione Riccardo De Luca, ogni pomeriggio, insegna al gruppetto prescelto [illegible] diventare attori. Lina Wertmüller, che a Napoli ha ambientato gran [illegible] [illegible] suo [illegible] [illegible] «Pasqualino Settebellezze» e «Sabato, domenica e lunedì», [illegible] impressionata soprattutto da una [illegible] il contrasto tra l'immenso degrado esterno in cui vivono la maggioranza di quest[illegible] famiglie [illegible] la forte tenitura morale nella quale crescono i loro figli.

«Napoli si [illegible] allargata nella [illegible] crescita spasmodica inglobando paesi e paesetti. Oggi è [illegible] megalopoli [illegible] più facce: [illegible] torri avveniristiche da mirabili sorti [illegible] progressive, e lo sfascio dell'edilizia selvaggia che ha stretto in una morsa vecchi centri storici, chiese monumentali, piazze antiche. Napoli non è più un intrico di vicoli e stradine, bassi e palazzi aristocratici. E' un'altra cosa. Molto moderna, anche, e avanzata. E i napoletani non sono solo camorristi, delinquenti, spacciatori, contrabbandieri, sfaccendati: sono operai, commercianti, lavoratori, impiegati. C'è molta brava gente, gente che in quel papocchio di valori e disvalori che è stata la [illegible] disordinata dell[illegible] nostra società [illegible] ancora, sorprendentemente, con enorme fatica, a non smarrire il proprio patrimonio familiare di affetti [illegible] di tradizioni. In America [illegible] questi cittadini normali e ignoti avrebbero fatto un mo[illegible] In Italia non [illegible] usa. Il film vorrebbe [illegible] un atto di ringraziamento ai tanti che hanno permesso [illegible] paese di resistere».

Amareggiata [illegible] miopia dei politici che hanno dimenticato Goethe [illegible] tolto a Napoli quel [illegible] rimasto di città di bellezza [illegible] [illegible] armonia in cambio di uno sviluppo [illegible] e irrazionale; indignata per lo scarso investimento nella [illegible] pubblica quando invece una scuola ben fatta potrebbe ridurre di [illegible] il fenomeno dell'abbandono scolastico, fortissimo nel Napoletano; commossa dalla vivacità ben educata [illegible] cui la [illegible] gioranza [illegible] bambini ha accettato di sottoporsi [illegible] provini non [illegible] guadagno [illegible] per ambizione ma per vivere una esperienza diversa, Lina Wertmüller non [illegible] disposta a fare del folklore sulla città [illegible] sulla [illegible] infanzia. «Il libro di D'Orta ha avuto il merito di restituire al Sud quell'immagine che il Nord tanto [illegible] Mi piacerebbe che Bossi lo tenesse sul comodino accanto al letto e lo leggesse prima di tenere [illegible] comizio per la Lega».

«Certo, la realtà [illegible] periferia napoletana è "sgarrupata" come scrivono i bambini di Ar[illegible] Il gusto del bello è perduto: non riescono più a vederla la bellezza, devastati [illegible] [illegible] una miriade [illegible] costruzioni orribili. Ma il loro sguardo [illegible] limpido. [illegible] far impressione che la storiella più frequentemente [illegible]ata [illegible] bambini durante i provini era questa: "Un bambino va [illegible] dottore. Dottore, dice, mio fratello si buca. E il dottore risponde: portalo dal gommista". Ma [illegible] me ha fatto ancora più impressione vedere che dentro a quest'universo malato, tanti tantissimi sono ancora i bambini sani che [illegible] spacciano, [illegible] uccidono, non rubano, [illegible] si prostituiscono [illegible] ma vivono sostenuti dai loro padri e dalle loro madri, sperando [illegible] Anche questa è retorica? Lei, Lina Wertmüller, è convinta [illegible] no.

[illegible]

«Il giardino dei ciliegi» sarà un film diretto da Aglioti, ex scenografo di Perlini, con Susan Strasberg

Cecov aggiornato [illegible] elettrodomestici

Nel cast internazionale anche la Berenson e Barbara De Rossi

ROMA
DALLA REDAZIONE

La villa a Piediluco è di quelle solide, vecchie, decadenti [illegible] terrazze degradanti verso il lago, a valle, e una piccola veranda ricolma di piante.

Non ci sono ciliegi [illegible] giardino ma pini e aceri in un parco, anzi il solo ciliegio che si vede, come segna [illegible] Cecov, è un ciliegio bonsai in una [illegible] camere da letto disordinatamente Primo Novecento. In questa villa, un tempo patrimonio della famiglia Franchetti, [illegible] proprietà della Provincia ma destinata a diventare la sede di una scuola per dirigenti d'azienda, Antonello Aglioti, per anni alter-ego [illegible] Mamè Perlini nel senso che gran parte dei loro spettacoli teatrali erano firmati in due, Perlini [illegible] regista e Aglioti come scenografo, gira «Il giardino dei ciliegi». E' [illegible] [illegible] primo film, frutto della sua prima regia teatrale, trasformato adesso in opera cinematografica dalla sceneggiatura di Bernardino Zapponi, uno dei grandi autori [illegible] stri, da Fellini a Risi. Ambientata [illegible] contemporanea e italiana, senza elettrodomestici, però, [illegible] [illegible] dislotti, in un tempo [illegible] in un luogo sospeso dove, [illegible] una volta, si ripete la storia della bella [illegible] decaduta signora che deve cedere la [illegible] proprietà all'arricchito figlio del fattore, perché i tempi sono cambiati, gli alberi vanno abbattuti e il parco tagliato in tanti pezzi.

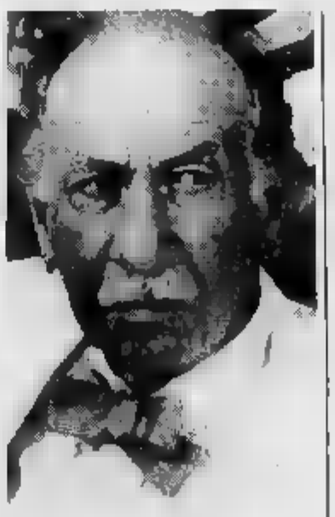
Internazionale e [illegible] chic il [illegible] messo insieme direttamente da Aglioti, cercando e convincendo gli attori uno per uno. Susan Stresberg, mitica figlia dell'ancora più mitico padre, spesso in Italia dove ha aperto una succursale dell'Actor's Studio, avvolta in [illegible] vestaglia di macramé rosa cipria, [illegible] Ljuba ovvero Livia, la proprietaria della villa; Dado Ruspoli, in veste da camera di velluto e aria sfatta, [illegible] suo fratello; Marisa Berenson, [illegible] troppo elegante qualunque [illegible] indossi, è l'amica [illegible] cuore che insegna tedesco; Gabriele Gori è l'intraprendente giovane fattore; Barbara De Rossi, è la figlia adottiva; Valentina Forte la figlia; Lino Capolicchio il precettore [illegible] lo dal [illegible]ri; Cristiana Borghi la cameriera. «Il lavoro fatto [illegible] Cecov, spiega Aglioti, [illegible] stato quello di [illegible] esplicito il sottol[illegible]o: [illegible] la sensualità che [illegible] in tutti i personaggi [illegible] che, per epoca e stile l'autore aveva repressa, [illegible] portarla [illegible] luce perché il gioco [illegible] attrazioni e repulsioni [illegible] più chiaro». Un [illegible]pio per tutti: Marisa Berenson, l'austera amica tedesca della padrona di casa, nella scena della festa [illegible] [illegible] maschera di donna dalle buone maniere per trasformarsi in una sensuale adescatrice, pronta ad amoreggiare [illegible] chiunque l'avvicini, in un rito vendicativo e liberatorio.

Tutti parlano molto della bellezza della sceneggiatura, dell'attualità del lavoro, [illegible] società che cambia e cancella riti e stili di grandissima fascinazione, [illegible] stupida foga di livellamento. Antonello Aglioti, invece, parla [illegible] gratuitato dalla miopia dei produttori italiani incapaci [illegible] rischiare su un prodotto [illegible] non [illegible] garantito dalla banalità. E racconta di come il produttore Giuseppe Bertolucci, dopo oltre [illegible] anno di attesa, alla fine, si sia tirato indietro lasciandolo solo; [illegible] come lui [illegible] partito lo [illegible] con l'articolo [illegible] un finanziamento [illegible] Luciano Martino [illegible] [illegible] ha venduti i diritti a Raiuno, l'aiuto della provincia di Terni che gli ha prestato gratuitamente la villa [illegible] ha provveduto [illegible] trovargli alcune sponsorizzazioni; del perché l'Istituto Luce non ha an[illegible] mantenuto la promessa di distribuirglielo [illegible] [illegible] quanto speri in un [illegible] all'ultimo momento [illegible] [illegible] [illegible] accordo governativo italo-francese.

Aveva 83 anni, chiuse la carriera lavorando con Woody Allen e David Lynch

Morto Ferrer, Cyrano da Oscar

Attore-regista popolare negli Anni Cinquanta


L'attore americano José Ferrer

MIAMI. José Ferrer, il noto attore [illegible] regista cinematografico americano, vincitore di un Oscar per [illegible] sua interpretazioni nelle vesti [illegible] protagonista del Cyrano di Bergerac diretto [illegible] Michael Gordon nel 1950, [illegible] morto ieri in ospedale [illegible] Coral Gables, vicino a Miami [illegible] Florida. Aveva [illegible] [illegible].

Ebbe cinque figli dalla quarta moglie, Rosemary Clooney, al suo fianco dal 1953 al 1967. Uno di questi è l'attore Miguel Ferrer, che interpretava lo stravagante patologo dell'FBI, [illegible] Rosenfield, in «Twin Peaks».

Ferrer, [illegible] di Portorico, abbandonò gli studi di architettura [illegible] 1935 per darsi al teatro, dove si affermò a Broadway come attore classico, in particolare [illegible] panni [illegible] Cyrano [illegible] quali riscosse [illegible] grande successo sul palcoscenico prima che [illegible] pellicola nel 1946. L'affermazione gli aprì le porte del cinema dove debuttò nel 1948 nei panni del Delfino di Francia in «Giovanna d'Arco», diretto da V. Fleming, che gli valse una nomination per l'Oscar, che vinse con «Cyrano» due [illegible] po.

Nel 1953 è Toulouse Lautrec in «Moulin Rouge» sotto la regia di John Huston e nello [illegible] anno [illegible] [illegible] gli interpreti di «Pioggia» al fianco di [illegible] Hayworth.

Nel 1956 [illegible] come regista di cinema, dopo esserlo già stato a teatro. Ma «La Figlia di Caino» e altre sei lavori che seguono non si segnalano particolarmente. Tornato alla recitazione, è uno dei passeggeri de «La Nave dei Folli» [illegible] [illegible] Kramer [illegible] 1965. Seguono molti film, tra i quali si distinguono «Fedora» (1978) e «Una commedia sexy in una notte [illegible] [illegible] [illegible] dove recita al fianco [illegible] Woody Allen. Nel 1984 recita [illegible] fianco di Annie Bancroft [illegible] Mel Brooks in [illegible] [illegible] Essere», confermando [illegible] felice vena comica, [illegible] appare anche nel fantascientifico «Dune» di David Lynch. [Agi]

Attenzione!!!

STIEVANI

GRANDI SUPERSALDI!

SUPER: PERCHE' TUTTA LA PRODUZIONE ANCHE DEL '92 E' GIA' IN SALDO!!

SCONTI DAL 25% AL 60%

ALCUNI MARCHI GIA' CON GAMMA '92 ESEMPIO:

TV COLOR: PHILIPS - GRUNDIG - SELECO - TELEFUNKEN - SABA - SONY - NORDMENDE - ITT - PIONEER - LOEWE - Panasonic - PHILCO

TELECAMERE: Panasonic - SONY - Phonola - HITACHI - PHILIPS - SANYO

AUTORADIO: PIONEER - SONY - KENWOOD - AIWA - Panasonic

IMPIANTI HI-FI: PIONEER - SONY - Technics - PHILIPS

TELEFONI CELLULARI: MITSUBISHI - HITACHI - PHILIPS - MOTOROLA

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE FORNI MICROONDE, DI TUTTE LE MARCHE

PRIMA DI ACQUISTARE... PASSA DA STIEVANI!!

L.go GIACHINO 93 - TORINO

AUT. LEGGE 80

Stasera su Raidue Minoli intervista lo storico Ernst Nolte

Mixer e il nuovo nazismo

Fra i servizi, l'«uomo del Tirolo» e i problemi delle [illegible] terremotate
Nel mirino di «Detto tra noi» la [illegible] nera pugliese [illegible] gli amori regali

ROMA. La violenza razzista delle bande di nazi-skin, che sta sconvolgendo la vita delle grandi città europee, [illegible] il tema della puntata di **Mixer**, in on[illegible] stasera alle 21,30 [illegible] Raidue. A cinquant'anni dall'Olocausto riaffiorano i germi della violenza nazista. Da Berlino a Roma un viaggio fra i nuovi volti [illegible] terrore razzista: anfibi, giubbotti in pelle, teste rasate, ma chi sono in realtà? Come operano? In cosa credono? Un'insidia nuova con abominevoli tratti antichi. Come fermarla? In studio Giovanni Minoli incontra lo storico revisionista tedesco Ernst Nolte per cercare di capire il significato e la portata [illegible] questa nuova barbarie.

Per «Le storie» si parla di un affascinante ritrovamento scientifico e archeologico che ha assunto il sapore [illegible] uno scoop per l'umanità: è la storia di un uomo di quattromila anni fa. E' l'uomo «tirolensis», quello [illegible] il mondo scientifico (e non) ha ribattezzato la «mummia». Chi era? Perché si trovava sulle montagne? Quali misteriose verità può svelarci? Giovanni Minoli in studio scandisce un percorso fatto di testimonianze, esperimenti, ipotesi con [illegible] rivelazione eccezionale: quale era il vero volto del cosiddetto «uomo del Tirolo»?

Per «L'inchiesta sul territorio» sono di scena i campi dei[illegible] vergogne. Un viaggio nel tempo: il ricordo del terremoto, [illegible] un viaggio nello spazio: [illegible] baraccopoli dei terremotati. Quando le [illegible] della terra diventano scosse per [illegible] classe politica. Messina, il Belice, l'Irpinia, il Friuli. Telecamere puntate sulla sofferenza, sui disagi delle migliaia di persone che vivono da anni in locali fatiscenti. [illegible] c'è davvero nessuna speranza? [illegible] studio risponde Gianni Prandini, attuale ministro dei Lavori Pubblici.

Soraya: se ne parla a «Detto tra noi»

Da tempo «Mixer» in ogni puntata ha uno spazio di grande successo dedicato alle storie vere, come quello di oggi sull'uomo del Tirolo. Testimonianze del nuovo interesse che [illegible] televisione per [illegible] cronaca.

Altro esempio di questa tendenza, [illegible] sulla seconda rete, è [illegible] noi (15,50), rotocalco quotidiano di crona[illegible] nera [illegible] q[illegible] settimana nel mirino del programma la cronaca nera pugliese. Apre oggi un caso di estorsione da Nardò, in provincia di Lecce, [illegible] opera della mafia pugliese, [illegible] Sacra Corona Unita. Proprio in questi giorni è iniziato il maxi-processo contro la Sacra Corona Unita: 105 gli imputati accusati di vari reati, tra cui associazione mafiosa ed estorsione. In esclusiva per «Detto tra noi» la testimonianza di una delle vittime che ha accet[illegible]to di parlare, in collegamento da Lecce.

Per [illegible] rosa, un viaggio dietro le quinte di «Vivere sani e belli», la nuova rivista della casa editrice Universo. Ospite nello studio di Patrizia Caselli la stilista Raffaella Curiel. Per il gioco [illegible] premi uno scontro regale: in gara [illegible] Duca di Windsor e la sua irrequieta compagna Wallis Simpson contro l'ex scià di Persia Reza Pahlevi e Soraya. Per votare, il numero è 0769/73960.

Infine da febbraio, sempre su Raidue, il nuovo ciclo del **Coraggio di vivere** proporrà serate a tema su argomenti di forte impatto sociale, come handicap, droga, adozione, minori a rischio, raccontati dalla gente comune protagonista più che dagli esperti in materia. [a. n.]

I FILM OGGI IN TV

Il business di Connery

[illegible] AFFARI DI [illegible]
1989, Canale 5, [illegible] 20,40; dur. [illegible]

Commedia [illegible] Sidney Lumet in prima tv, [illegible] cui titolo inglese è «Family business». Sean Connery, Dustin Hoffman [illegible] Matthew Broderick sono nonno, padre e figlio-allievo riottoso [illegible] una «rispettabile» scuola familiare per ladri. [illegible] cast eccellente, che suscita nello spettatore istintiva simpatia. Sidney Lumet usa le tecniche del giallo per una commedia assai equilibrata.

[illegible] L'ORCHIDEA
1986, T[illegible], alle 20,30; dur. 11[illegible]'

Thriller di Joseph Sargent, il cui vero nome [illegible] origine italiana [illegible] Giuseppe Sargent. Nel [illegible] sono Bruce Boxleitner e Barbara Hershey. E' un «noir» vecchio stile Singapore [illegible] coinvolge il giovane bancario Larry (Bruce Boxleitner), il quale s'imbatte nella ricchissima Julia, [illegible] cui s'innamora, che lo istiga ad assassinare il suo odiatissimo padre. Il piano delle [illegible]azza sembra dover funzionare. Il giovane finisce così in carcere, la ragazza [illegible] soddisfatta del [illegible] piano ma non sempre le ciambelle riescono col buco. Sargent è stato regista di «Kojak» e di «Olocausto».

[illegible] ASSASSINIO DI UN ALLIBRATORE CINESE
1976, Odeon alle 20,30; dur. 120'

Poliziesco di John Cassavetes, [illegible] l'ottimo Ben Gazzara e Timothy Agoglia Carey. Una storia di bische e di mafia [illegible] de[illegible] [illegible]porco, ben contro[illegible] [illegible] regista che «gira» il film essenzialmente su Gazzara, il quale impersona [illegible] Vitelli che per far fronte ai suoi debiti si mette nei guai con un boss che pretende molti più soldi di quanti sia in grado di poter offrire.

[illegible] AMORE E PREPOTENZA
1980, Italia 1 alle 20,30; dur. [illegible]'

Commediola a episodi di Sergio Martino, con Renato Pozzetto [illegible] Edwige Fenech. Una ricetta perfetta, sembra, per distrarsi un po' dai problemi quotidiani. La giornalista Fenech va a caccia di scoop, inguaia Valerio, pacifico sosia di un pericoloso evaso. Pippo Franco si [illegible] [illegible] donna per non perdere un posto da cameriera.

Olivia De Havilland in «L'ereditiera» su Tmc

L'EREDITIERA
1949, Tmc, alle 15; dur. 120'

Drammatico di William Wyler, con Olivia De Havilland e Montgomery Clift, ambientato nella New York di metà Ottocento. L'ereditiera Catherine (Olivia De Havilland) perde la testa per Morris, un cacciatore di dote. Per lui rinuncia a tutto, anche ai soldi, e quindi l'amato bene si defila. La Havilland ha preso l'Oscar per [illegible] straordinaria interpretazione.

[illegible] [illegible] [illegible]
1966, [illegible] alle 23,35; dur. 110'

Un stuolo di attori hollywoodiani di grande valore e di colleghi [illegible]ropei bravissimi per il film di Terence Young: Trevor Howard, E. G. Marshall, Senta Berger, Stephen Boyd, Yul Brynner, Angie Dickinson, Georges Géret, Rugh Griffith, Jack Hawkins, Rita Hayworth, Marcello Mastroianni, Amedeo Nazzari, Omar Sharif [illegible] Nadja Tiller. Le [illegible] è tenue: il traffico di droga sostenuto da una vasta organizzazione. Agenti della Nazioni Unite sono costretti a intervenire.

OGGI SEGNALIAMO

ILLUMINISMO O [illegible]
Alle 9 su Raidue

Illuminismo e rivoluzione fran[illegible] al centro di «Filosofia [illegible] attualità». Lo storiografo Giorgio Spini discute con gli studenti di un liceo classico romano di questo evento cruciale nella storia dell'Europa moderna.

ECONOMIA 3131
Alle 10,31 su Radio2

«Radiodue 3131» affronta in diretta con gli ascoltatori i problemi economici [illegible] monetari dell'Europa, con l'intervento di Livio Barnabò, Stuart Holland e Gian Paolo Cavarai. Domani la popolare trasmissione discute sul tema «Quando lo sport uccide». Partecipa, tra gli altri, Giorgio Santilli, responsabile sanitario della squadra olimpica.

DI[illegible] [illegible]
Alle 17 su Raidue

Mariella Milani affronta, come di consueto, i problemi degli Anni d'argento. Quale destino attende [illegible] anziani [illegible] autosufficienti? La responsabilità [illegible] solo della famiglia? E chi fare quando la famiglia non ha mezzi economici? Esiste una legge, mai attuata, che impone che ogni regione istituisca le «Residenze sanitarie assistite».

FUORI ORARIO
Alle 1,10 su Raitre

«Fuori orario, vent'anni prima» va a ritroso nel 1971 e propone una sintesi di una intervista realizzata da Gianni Brera [illegible] Gianni Minà [illegible] Nereo Rocco e le immagini di quando Giovanni Leone fu eletto Presidente della Repubblica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
6,55 Unomattina, regia Pasquale Satalia
7,30 Da Milano TG1 [illegible]
10,05 Unomattina [illegible]
[illegible] **Ellen Burstin show**, telefilm
11,05 Provaci ancora Harry, telefilm
11,55 Che tempo fa
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, [illegible] Gardini presentano [illegible] **Raiuno**

POMERIGGIO
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Piacere Raiuno
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15 — Settegiorni Parlamento
15,30 Lunedì sport
16 — Big! Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
17,20 Parola e vita: le [illegible] *Domande sulla fede*
18,05 Occhio al biglietto. Presenta Valeria Marola
18,15 Italia chiamò. *Carlo Cattaneo*
18,50 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. *Il marsupiale dei cieli*

SERA
19,35 Una storia. Di Enzo Biagi? Scenografia di Gae Aulenti
19,50 Che tempo fa
[illegible] Raiuno e Franco Cristaldi presentano Monica [illegible] e Johnny Dorelli in **Ma [illegible] vuol bene?** 2ª ed ultima parte. Film. Soggetto e regia di Marcello Fondato. Con Veronique Genest, Franca Tamantini, Catherine Allegret, My Chau e Lin Lai
22,15 Non sono soli. Una giornata in una Comunità per tossicodipendenti
23 — Emporion. Rotocalco economico del TG 1
[illegible] **Fantasy party**. Cartoni d'autore. Presentati da Maurizio Nichetti. Di Guido Manuli
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 Appuntamento al cinema
0,50 Mezzanotte e dintorni
1,10 DSE - Alica. Magazine europeo di cultura varia
2 — TG 1 - Linea notte (replica)
2,15 Il prezzo del potere
4 — TG 1 - Linea notte (replica)
4,15 Horror Express, film
[illegible] **Divertimenti**, telefilm
[illegible] **Daviola**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,45 Piccole e grandi storie - Babar, cartoni - **Lassie**, telefilm
7,58 L'albero azzurro. Lassie
8,45 Agricoltura non solo
9 — DSE - Campus - Filosofia e attualità
10 — Sorgente di vita, rubrica di vita e cultura storica
10,30 La camera blindata (1961). Film poliz. con Derren Nesbit

11,55 I fatti vostri. Conduce Fabrizio Frizzi
13,30 Tg2 - Economia
13,45-15,25 Supercoop
13,45 Segreti per voi - Pomeriggio
13,50 Quando si ama
14,45 Santa Barbara. Serie tv
15,25-17 Detto tra noi. Rotocalco
15,35 Tua - Bellezza e dintorni
15,50 Detto tra noi
17 — TG2 - Diogene. A cura di Marietta Milani
17,30 Spaziolibero. Associazione Nazionale «Giuseppe Kirner»
17,55 Rock café. Di Andrea Olcese
18,05 TG5 - Sportsera

18,20 Miami Vice - Squadra Antidroga. [illegible]
19,05 Segreti per voi - Sera. Presenta F. Tessari
19,10 Beautiful. Serie tv
20,15 TG2 - Lo sport
20,30 L'ispettore Derrick. Telefilm. *Abisso dei sentimenti*. Con Horst Tappert, F. Wepper
21,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montalcini presentano **Mixer, il piacere di saperne di più**
23,15 TG2 - Pegaso
0,05 Rock café. Di Andrea Olcese
0,15 Montecarlo. **Rally: Campionato del mondo**. 1ª prova
[illegible] **Foyer di mezzanotte: L'altro enigma** da *Affabulazione* di Pier Paolo Pasolini con Vittorio Gassman
1,00 Le strade di San Francisco. Telefilm
2,40 TG2 - Pegaso (replica)
3,25 Le illusioni perdute, film [illegible] J. Fansten con W. Psoniak.
5 — Occhio sui mondo: I grandi deserti, docum[illegible]
[illegible] **Videocomic**
6,15 [illegible], telenovela

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 18; 19,30; 22,30; 0,45
8,55 Morzine. **Sci alpino: Coppa** [illegible] Slalom gigante femminile. 1ª manche
11 — Antenaviva. **Sci alpino: Coppa del mondo**. Biathlon. Staffetta
12-14 DSE dal TV2 di Milano. **Il circolo delle 12**. Conduce Romano Battaglia

TG 3 - Pomeriggio
14,45 DSE - Ambientativo. *Laboratorio Natura. Come eravamo. Visitiamo Tharros*. Regia di Licia Cattaneo
15,15 DSE - Dossier ragazzi
15,45 TGR - Solo per sport
16 — Rai Regione: Calcio
16,45 Calcio: A tutta B
17,30 Morzine. **Sci alpino: Slalom gigante femminile**. 2ª manche. Sintesi
17,45 La rassegna - Giornali e Tv estere
18 — Geo. *La riserva del sultano*. Di M. Linley

18,45 TG 3 - Derby
19,45 TGR Sport
20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,20 Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Il processo del lunedì. Di Aldo Biscardi. *In primo piano la sfida Fiorentina-Juventus con interviste in campo e sugli spalti*.
22,45 La tv delle ragazze, presenta **Avanzi**
23,40 Hitchcock presenta Hitchcock. «Bang! Sei morto», telefilm girato nel 1961 e interpretato da Steve Dunne
0,15 Schegge presenta **Tribuna**. Di Edoardo Novelli e Roberto Torelli
1,15 Fuori orario. Cose (mai) viste
1,45 Blob. Di tutto di più
2 — Una cartolina
2,04 Avanzi
3,05 TG 3 - Nuovo giorno
3,25 Mattino di primavera, film
4,35 Schegge presenta **Tribuna**
5 — TG 3 - Nuovo giorno
5,20 Amor[illegible] film

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm
9 — Alice, telefilm
9,35 Capitolo secondo, film con James Caan, Marsha Mason, regia di Robert Moore
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 Non è la Rai, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni

13 — TG 5, news, diretto da Enrico Mentana
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Ti amo parlamone
16 — Bim Bum Bam: Il mistero della pietra azzurra - Bonjour Marianne - Robin Hood, cartoni
17,30 Acchiappa il tesoro
18 — OK Il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi

20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
20,25 Striscia la notizia, *La voce dell'impotenza*, condotto da Sergio Vastano e Maurizio Ferrini
20,40 Sono affari di famiglia (prima visione tv), film con Sean Connery, Dustin Hoffman. *Commedia brillante del grande regista Sidney Lumet incentrata su un clan di ladri professionisti. Connery nel ruolo del capo famiglia si ingegna per organizzare l'«ultimo colpo»*.
23 — Murphy Brown, telefilm
23,30 Maurizio Costanzo show
24 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
1,30 Striscia la notizia, *La voce dell'impotenza* (replica)
1,50 New York New York, telefilm
2,25 Gli intoccabili, telefilm
3,15 Hawk l'indiano, telefilm
4 — Agente speciale, telefilm
4,45 Mai dire sì, [illegible]
5,30 La strana coppia, telefilm
6 — Diamonds, telefilm

ITALIA 1

[illegible] Studio aperto, news [illegible] gna stampa (replica)
7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
8,35 Super Vicky, telefilm, [illegible] *macchina da biliardo*
9,30 Chips, telefilm, *La spirale*
10,30 [illegible] P. L., telefilm, *L'invasione*

11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno Italiano, show conduce Gianfranco Funari
13,57 Meteo, news
14 — Studio aperto, news
14,15 Mai dire gol, sport (replica)
15 — La bella e la bestia, telefilm, *Alla di coraggio*
16 — Magnum P. I., telefilm, *Tela del ragno*
17 — A-Team, telefilm, *Nella tana del lupo*
18 — Mac Gyver, telefilm, *Battaglia sottomarina*

18,57 Meteo, news
19 — Studio aperto, news
19,30 Studio Sport
19,35 Il gioco del 9, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 Zucchero, miele e peperoncino, regia di Sergio Martino, con Lino Banfi, Pippo Franco, Renato Pozzetto, Edwige Fenech. *Una commedia a episodi, ricetta infallibile per mettere in scena una giornalista, un laureato, un tassista*.
22,45 Scuola di medicina, film con Geoffrey Lewis, Eddie Albert, Parker Stevenson. Regia di Alan Smithee
0,35 Meteo, news
0,40 Studio aperto, news, rassegna stampa
1 — Studio Sport, sport
1,15 A-Team, replica
2,15 Mac Gyver, replica
3,05 La bella e la bestia, telefilm (r)
4 — Chips, telefilm, (r)
5 — Magnum P. I., telefilm (r)
6 — Super Vicky, telefilm (r)

RETE 4

7,35 Buon giorno amica
8 — Così gira il mondo, telenovela
8,25 La mia piccola solitudine, telenovela
9 — La Valle dei pini, telenovela
9,25 Una donna in vendita, telenovela
10,20 Cari genitori, condotto da Sandra Milo
[illegible] **Tg 4**, news
[illegible] **Stellina**, telenovela
[illegible] **Ciao ciao**, cartoni animati

11,30 Tg 4, news
11,40 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
[illegible] **Sentieri**, teleromanzo
14,40 Señora, telenovela
15,15 Vendetta di una donna, telenovela
16,05 Tu sei il mio destino, teleromanzo
16,50 Cristal, telenovela
17,20 Febbre d'amore, teleroman[illegible]
17,50 Tg 4, news
18 — Dottor [illegible] telenovela
[illegible] **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi

[illegible] **Primavera**, telenovela
19,30 [illegible] **amici**, conduce Luca Barbareschi
20,25 Manuela, telenovela
20,30 La mia seconda madre, telenovela
22,30 Buona sera, varietà serale [illegible] dal Amandolesi
[illegible] Ultimo spettacolo: «Indimenticabili». **Il papavero è sempre un fiore**, film [illegible] Yul Brynner, Angie Dickinson, Stephen Boyd. Regia di Te[illegible] Young. Usa [illegible] Av[illegible]
1,40 Marcus Welby, telefilm. *Vieni con me figlio mio*
[illegible] Film italiano. [illegible] **dice che ti amo**, film con Tony Renis, Lola [illegible] Regia [illegible] Giorgio Bianchi. Italia 1967. Commedia
4,10 La famiglia Addams, telefilm
4,35 Marcus Welby, telefilm (replica)
5,25 Sotto note in nero, film (replica)
7 — La famiglia [illegible] telefilm
[illegible], telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23**
7,20 GR regione; **7,30**, GR 1 lavoro; **7,40** Quando lo sport ha i titoli; **8,30** GR 1 Sport; **8** Radio anch'io; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **13,20** Spaziolibero; **13,40** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto e Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **18,08** DSE; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **18,29** GR 1 mercati; **20** Parole in primo piano; **20,20** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,40** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,28 Il buongiorno di Radiodue; **8,04** Tempi supplementari; **8,46** Marilyn: una donna, una vita; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,45** Striscia comica; **9,48** Taglio di Terza; **10,13** La palla bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - O[illegible]; **12,50** L[illegible] l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Senilità; **15,45** Striscia comica; **16,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quel[illegible] Dentro la sera; [illegible] Panorama parlamentare; **21**[illegible] Striscia comica; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **8,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo [illegible] dintorni; **9** Concerto del mattino (I); **10** Fine secolo; **10,48** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Le due vite di Sylvia Plath; **18** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **[illegible]8** Scatola sonora (II); [illegible]**,15** DSE; **20,15** Radio sulle; **20,30** Concerti; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20;23,25
13,30 Sport news
14 — Varietà per ragazzi
14,35 Scooby Doo, cartoni
15 — L'ereditiera, film
17,45 Tv donna, attualità
18,30 Mallock, telefilm
19,30 Sportissimo '92
20,30 [illegible] **l'orchidea**, film con Bruce Boxleitner, Barbara Hershey
22,20 Festa di compleanno
23,45 Cred[illegible] Tempo di motori
0,30 Militari, su con la vita, film di Andrew Sugarman
[illegible] **Cna news**, attualità

ODEON TV

13 — Cartoni animati
[illegible] **Happy end**, telenovela
[illegible] **La [illegible] [illegible] mariti**, film con Aroldo Tieri, Memmo Carotenuto
18 — Rosa selvaggia, telenovela
[illegible] **L'allegro mondo [illegible] Taffilandia**, cartoni
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Assassinio di un allibratore cinese, film con Ben Gazzara, Timothy Agoglia Garey
22,30 Entertainment, film [illegible] Agostina Belli, Stefano Satta Flores

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
15,30 Il perla, sceneggiato
16,25 Textvision
16,30 Archivi del tempo
17 — Marina, telenovela
17,25 Tivutiva7, animazione
18 — Mister Belvedere, telefilm
18,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20,35 La regina dei mari del Sud, sceneggiato
22,10 Rebus, settimanale
22,55 Alica, magazine [illegible]peo
23,45 Textvision

TELE +1

17,35 Il dimenio scarlatto
[illegible] **Anteprime**, news
20 — Bravo
20,30 Matilda, film
22 — Antologia del cinema delle origini
22,45 Soldati - 365 all'alba
0,40 Rosso sangue, film
2,35 Gli irriducibili
4,30 Lo stato delle cose

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 8; 11; 13; 16; 17; 18; 21; 23: **Melodramma-re (e vissero tutti felici e contenti)**, film

[illegible] +2

[illegible] **La grande boxe**
14,10 Gold tour
14 — Sport Time
[illegible]
15 — Usa sport
16,30 Wrestling spotlight
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
18,30 Sport time
20 — Almanacco
20,15 Promo +
20,30 Football - Finale XXVI Edizione Superbowl
23,30 Assist
0,15 Usa sport
0,45 Settimana gol
1,40 Brol

CINQUESTELLE

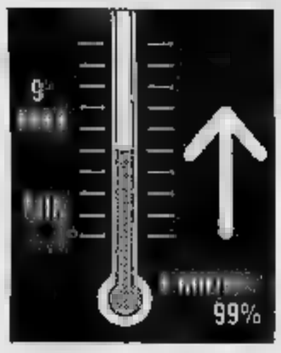
Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Mattinata con Cinquestelle, attualità
12 — Colors, settimanale (r)
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
13 — La padroncina, telenovela (r)
13,30 Una pianta al giorno, rubrica
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi, cartoni
18 — La padroncina, telenovela
18,30 Una pianta al giorno, rubrica di floricoltura
20,30 Sport regionale
22,45 Sport Cinquestelle

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste, telenovela
13,30 Andiamo al cinema
13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi
17,20 Sette in allegria
18 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 L'esorcista, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,40 The rose, film
2,10 Colpo grosso, quiz (r)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
[illegible] **Semplicemente [illegible]ria**, con Victoria Ruffo
18 — [illegible]ncato[illegible] teleromanzo
17,55 Sentieri di gloria, tele[illegible] programma per ragazzi
20,30 Semplicemente [illegible]ria, telenovela con Victoria Ruffo
[illegible] **Incatenati**, teleromanzo
22 — Sentieri di gloria, teleromanzo



Un anticipo di primavera

Domenica tiepida, quasi primaverile: la massima registrata a Caselle ieri è stata di 9 gradi. La minima della notte è scesa di poco le meno 1,1. E grosse novità per la settimana sono previste. Le temperature massime sono previste in aumento, in leggera diminuzione le minime. In compenso è scomparso o quasi il rischio gelate notturne, mentre isolati banchi di nebbia sulle strade durante la notte e nelle prime ore del mattino a insidiare la circolazione.

Figurarsi se nevica, queste temperature. Del resto, caldo a parte, gli esperti dicono che difficilmente saranno precipitazioni sulla nostra regione. Così, mancando anche le pioggia, ci toccherà sopportare la cappa di smog che, con l'immobilismo di un anticiclone, già stazione Torino. Soluzioni? Per evitare il fastidioso valzer delle targhe, non ci resta che sperare nei moderati in arrivo Est.

A tutto sci, con il treno

Traffico sostenuto ma scorrevole, ieri sera, su strade e autostrade in direzione Torino. La prima domenica della stagione in cui si è riusciti a mettere insieme bel po con neve abbondante ha richiamato migliaia turisti sulle piste delle principali stazioni sciistiche della Val Susa e della Valle d'Aosta. Code agli impianti di risalita, nessun ingorgo al rientro.

E le condizioni di tempo e neve hanno le ali «Voglia di sci», iniziativa delle Ferrovie dello Stato che offre il viaggio in andata e ritorno per Bardonecchia (con colazione a bordo) e lo skipass per gli impianti della stazione e mila lire tutto com Chi rinuncia skipass paga 17 mila lire. Per tutti la prenotazione è obbligatoria. Il (nella foto) parte ogni domenica da Porta Nuova alle 8 e un'ora dopo arriva a Bardonecchia. Il ritorno è previsto alle 17,15 Bardonecchia, con arrivo Torino alle 18,25.

LA STAMPA
TORINO

Lunedì 27 Gennaio 1992 • 20

Dopo ventisei giorni di crisi via libera alla candidata repubblicana

La Cattaneo designata sindaco

Alle 23,30 la maggioranza sigla l'accordo

IL COMMENTO

A CHI VA IL MERITO

Il segretario di un partito della maggioranza costretto a muoversi in taxi per un guasto all'auto ha sentito nei suoi tragitti gli apprezzamenti riservati ai politici. Ne è rimasto assai colpito e si confidato con gli altri abitanti del Palazzo. A questo punto, probabile che superamento della crisi sia merito di una vettura che si è rotta l'altro ieri. E non della gente, che si era rotta da molto prima.

Entro febbraio Torino avrà il sindaco. sarà repubblicana Giovanna Cattaneo. Al sedicesimo giorno crisi, vigilia del primo Consiglio comunale del dopo-Zanone, i partiti di maggioranza hanno trovato l'accordo.

L'ultimo, peraltro, esile ostacolo è rappresentato dalla decisione dei segretari di sottoporre la proposta Cattaneo «alle rispettive delegazioni gli adempimenti statutari», come il documento firmato da tutti i partiti al termine della riunione in casa repubblicana terminata alle 23,30.

delegazioni dovranno dare una risp entro venerdì, quando noi segretari ci ritroveremo» precisano i responsabili psi e psdi Tigani e Goglio. In quell'occasione, dice il documento, sarà proposta «ai capigruppo della maggioranza la convocazione del Consiglio comunale entro la prime decade di febbraio». Da oggi, dunque, iniziano le riunioni di partito: «Noi ci troveremo già oggi» annunciano i dc Zanetta e Bruno.

Sono occorse poco meno di tre ore per raggiungere l'accordo finale. Ma la soluzione fosse ormai inevitabile lo si è capito prima delle 21,30, quando tutti i segretari si sono chiusi la porta alle spalle. Clima disteso, sfottò sulla giornata sportiva e la tacita intesa di chiudere una partita ormai scomoda per tutti. Per i liberali, che prima o poi sarebbero diventati i bersagli della crisi avviata dalle dimissioni di Valerio Zanone: per i repubblicani, sempre più irritati dalle accuse di partecipare a un mercato dalle poltrone; anche per socialisti e democristiani, che rischiavano di passare come gli spettatori impotenti querelle interna al polo laico.

Considerazioni che hanno certamente contribuito a spazzare le nubi della vigilia. In casa dc si è fatto più impenetrabile il silenzio di Vito Bonsignore, il leader andreottiano che ha lottato a lungo per ottenere un sin- democristiano; il pli ha ribadito proprio diritto a esprimere la guida della città, ma i segretari Formica e Peveraro hanno confermato la momentanea rinuncia e compensazioni in Provincia, Regione e negli enti di sottogoverno. L'unico cambio di poltrone dovrebbe avvenire in Comune. Giovanna Cattaneo lascerà deleghe a Polizia urbana, Viabilità e Traffico; in giunta dovrebbe entrare liberale Ermanno Tedeschi, mentre l'altro membro del pli, Bepi Dondona, assumerà certamente incarichi di maggior rilievo. Il compito di redistribuire le deleghe sarà il primo ad essere affrontato dal sindaco designato. Lo prevede, del resto, il documento firmato ieri sera.

In settimana, le delegazioni partiti dovrebbero anche la- un aggiornamento del programma. «Gli obiettivi fondamentali restano gli stessi» precisano i segretari pri Marino e Giunta. Cioè, metropolitana, piano regolatore, parcheggi. certamente si discuterà anche della politica dal Comune, che tante polemiche suscitato in queste settimane.

Beppe Minello

«Sono pronta alla sfida»

Cin cin con la «casalinga di ferro»

Alle 23,30, Roberto Giunta ha composto numero casa Incisa: «Giovanna, è fatta. Andiamo tutti cena da Urbani. Vieni anche tu?». Lei, la «casalinga di ferro» del pri, ha potuto (né voluto) rifiutare. Prudente, si è limitata una scaramantica obiezione: «Non è il di festeggiare. C'è ancora tanto lavoro da fare».

Tre figli, anni e quindici di attività politica nel pri, cursus honorum brillante ma rallentato da una lunga permanenza in Brasile, Giovanna Cattaneo diventa segretario cittadino nel 1989, l'anno dopo è eletta in Sala Rossa con 2220 preferenze. La conoscono in pochi. Un collega la presenta ai membri di commissione come la signora Incisa Scapaccino (e non Incisa Rocchetta, cognome nobile del marito).

Nel '91 a Polizia urbana, Viabilità e Traffico. Sostituisce Agostino Risaliti, caduto sulla vicenda delle case di riposo fantasma. giunta da outsider, come tale si presenta alla per il dopo-Zanone. Spunta dalle retrovie quando Gawronski e Poggiolini rinunciano alla candidatura. Gli avversari politici ne riconoscono i meriti: tenacia, grinta, volontà, un tratto signorile che emerge nei momenti più difficili. Come quelli trascorsi da quando nome venuto alla ribalta. Ce ne parla in questa intervista.

Due settimane graticola. Un giorno quasi sindaco, il successivo a un passo dal fallimento. Che cosa l'ha infastidita di più?

Il tempo perso. A leggere i giornali sembrava che ci stesse sbranando per una poltrona in più o in meno. Non abbiamo fatto una bella figura.

C'è chi la definisce «sindaco elettorale».

Un sindaco resta fino quando dura la maggioranza, e una previsione in questo senso è impossibile. Assicuro, invece, che non accetterò un mandato a termine. Sbaglia chi pensa a una resa dei conti dopo le elezioni.

In ogni caso ci sarà. Prima poi i liberali pretenderanno il «riequilibrio» cui hanno rinunciato.

Me rendo conto. E infatti la disponibilità offerta dal mio partito resterà Purché questo non significhi ridiscutere il nome del sindaco.

E' vero che a un certo punto era disposta ad abbandonare la partita?

Sarò onorata, affascinata ed anche un po' spaventata di diventare sindaco. Tuttavia, per me soprattutto il partito, la politica locale e nazionale. Se avessimo deciso di rifiutare, non avrei esercitato pressioni.

A proposito di politica nazionale. Il pri è fuori dall'al- di governo. Non si ostaggio torinese delle manovre romane?

Mi rendo conto che sarò il sinda- più esposto d'Italia, sarebbe facile ritorcere su di me eventuali problemi di governo. Però è anche vero che non sono il frutto di un patto romano, e questo particolare non è di poco

Mentre i partiti si accapigliano, migliaia cittadini scendono in piazza contro il caro-mens quasi-sindaco, com

I miei colleghi Bracco Provvisiero stanno rivedendo la fasce, ma non ci sarà totale marcia indietro. E' il bilancio a non consentirla. Altra considerazione: il provvedimento, preso elezioni, è stato coraggioso, dimostra come non sempre gli amministratori agiscano per racimolare voti. nemmeno giusto attaccare Bracco Provvisiero: decisione fu presa dall'intera giunta. Quindi anche da me.

Giampiero Paviolo

Giovanna Cattaneo Incisa con il segretario pri Giorgio La Malfa

Il «fatturato» delle nigeriane a Torino costrette spesso a prostituirsi s'aggira sul miliardo al mese, ma la maggior parte delle somme va in tasca ai loro sfruttatori

Erano in due: gesto intimidatorio?

Picchiata e rapinata Notte di terrore per la «lucciola» nera

«Sembravano due persone per bene. Mi sono fidata». Kata Jane Edokpaji, 26 anni, prostituta nigeriana Banda State, residente Torino in via Borgo Dora , ha avere avuto incertezze l'altra quando ha incontrato, in corso Regina Margherita, all'altezza del numero 400, due giovani eleganti. Subito dopo essersi accordati sul prezzo, l'hanno fatta salire loro Alfa Romeo 90, di colore bianco, subito partita a gran velocità verso la periferia.

La corsa è durata però più previsto, San Benigno Canavese. Qui, in una di campagna, lontana dalle case, la ragazza è stata aggredita dai due uomini che l'hanno minacciata, poi picchiata, violenta rapinata. I malviventi le hanno sottratto 50 lire in contanti, due anelli d'oro e la borsetta, contenente il passaporto e alcuni documenti. La donna è poi stata scaricata fra la neve, ed ha raggiunto una casa vicina, dove qualcuno ha dato l'allarme.

Inutile una battuta effettuata dai carabinieri che cercando di capire l'esatto movente dell'accaduto. La rapina infatti troppo magra per il vero obiettivo dell'azione dei due giovani, ed anche violenza carnale (che sarebbe provata) rappresenta un .

C'è stata dunque una intimidazione? Quella ragazza deve va essere convinta a non parlare? Forse a non denunciare chi gestisce il lavoro, quello di sue connazionali? Gli investigatori l'escludono, anche perché nel mondo della prostituzione sembra essere in atto uno scontro fra bande rivali. Ci si infatti accorti che il volume d'affari che proviene dall'attività di queste è realimponente. Decine e decine milioni ogni sera, miliardo al mese, fra 12 e 15 miliardi l'anno: qu sarebbe il «fatturato» dell'attività delle nigeriane, solo Torino.

Il numero delle ragazze sarebbe in aumento. parte della mobilità interna al nostro Paese, vi sarebbero anche arrivi, mascherati con viaggi per studio o per turismo. Ragazze disperate, ingaggiate con una cifra vicina ai milioni (che in Nigeria sono una fortuna), dotate solo di biglietto andata. Una volta in Italia diventano facile preda dell'organizzazione che ne ha curata l'immigrazione. Devono ogni richiesta, ogni questo ragazze non hanno infatti il permesso di soggiorno regola, spesso sono state anche private del loro passaporto. Una situazione allucinante dalla quale, ogni tanto, qualcuna cerca di uscire. Ed allora arrivano pesanti punizioni.. E' il di Kate Edokpaji? [a. con.]

In mostra libri e manifesti degli «anni di rabbia»

Il Sessantotto diventa affare per collezionisti

Il «Sessantotto» sotto vetro: una mostra di libri, opuscoli, riviste, manifesti editi tra il 1967 e il 1977, s'inaugura questa sera alle 18 in via Pomba 7. C'è di tutto in circa mille titoli, a te una «Storia di rabbia» (questo il titolo della mostra), di politica «contro», a volte di sciocchezze ed anche di gravi responsabilità.

Pochi decenni passati e già si guarda ad con l'occhio del collezionista. Già fruga in polverosi scaffali per capire se la rivista comprata allora e poi dimenticata è proprio quella che nuovo filone di mercato offre a centomila lire e passa.

Magari qualcuno che dopo gli anni di piombo ha relegato in una cassa libri e giornali di quel tempo si trova fra le mani piccolo tesoro. Reliquie cartacee con i loro veleni ormai fuori moda, se le strappano di mano collezionisti senza nostalgia.

Che effetto farà rileggere il diario boliviano del «Che» (35 mila lire)? E «L'Internazionale situazionista» (150 mila lire) chi se lo ricorda? mostra non c'è soltanto pubblicistica sinistra ma anche quella dissenso cattolico e della destra.

Quindi, accanto ai «Quaderni rossi», al manuale sulla coltivazione della marijuana ci la guida per il consumo alternativo, le canzoni di Pietrangeli, i racconti di Mishima e le riflessioni di Steerner. Pezzi cultura e di costume per capire quel che c'è da capire di quegli anni.

Con la mostra anche altre iniziative: una mostra delle sago- che il pittore Baj preparò per lo spettacolo Dario «Morte accidentale anarchico», serate musicali e ascolto di dischi dell'epoca, concerti il febbraio de «I giganti» ed il 5 febbraio di Enzo Maolucci.

Specchio dei tempi

«Un aiuto offerto a chi ha subito atti di violenza» - «Controllate i medici per gli abusi di medicine» - «I cattivi non sono solo tra gli antagonisti» - «Quando il fisco sa essere giusto» - C'è l'autovidimazione

Il presidente dell'Associazio- Città insieme mi scrive:

«"Nessun aiuto sprezzante critiche" questo titolo è stata presentata la lettera un giovane lettore che, essendo stato derubato, constatato soltanto la solidarietà ma anche stato di frustrazione "per doversi sentire quasi diverso dagli altri perché a te successo e a loro no". Sentimenti questi comuni alla più parte dei derubati, scippati, raggirati, ci a quanti sono stati vittime di violenza.

«E' proprio sulla base di questo comune sentire che nata l'associazione "Città insieme" che si propone, in un'opera esclusivo volontariato, di aiutare quanti si trovano in questa situazione anche attraverso il confronto delle proprie dolorose esperienze perché *insieme* è più facile superare la frustrazione e non sentirsi soli e privi di umana solidarietà.

«Mi permetto quindi di suggerire al lettore di telefonare "Città insieme" (tel. 561.71.81) nell'orario 9-12; 15-19 trovare un aiuto».

Anselmo Zanalda

Una lettrice ci scrive:

«Per ragioni di lavoro frequento molti medici e *tutti* confessano tranquillamente di prescrivere medicine specialità costose ai loro iscritti esenti da ticket, pur sapendo che andranno a beneficio dei loro parenti o amici. (I medici a loro dicono che se non facessero ciò il loro mutuato rivolgerebbe altri colleghi consenzienti...).

«Ormai una catena di professionisti che hanno dimenti- ogni coscienza etica civica. Sono diventati solo scribacchini di qualsiasi ricetta e di qualsiasi esame di laboratorio ed è una vera vergogna. Ed è loro che dovete richiamare e fare controlli severi contro lo spreco di medicinali».

Enrica Reolfi

Un lettore ci scrive:

«L'animalista Lodovico chisio, su Specchio tempi, avanza l'ipotesi che del fronte di liberazione per gli animali, quali lo sporcare le pellicce, l'inquinare il latte, il liberare animali allevamento, il far saltare tralicci dell'Enel, potrebbero stati portati termine da qualche "antianimalista" l'intento di buttare impopolarità sul movimento animalista stesso.

«Si potrebbe quindi, alla stessa stregua, ipotizzare che tutti gli animali protetti, ritrovati morti o feriti, siano conseguenza di azioni di "amici degli animali" per poter buttare discredito sui cacciatori?

«Trovo molto specioso quanto il lettore scrive perché credo che tutti dovremmo piuttosto avere il coraggio di ammettere che in ogni categoria sociale esistono "i bracconieri del vivere civile". Combattiamo quindi, ognuno nel proprio ambito, i suddetti bracconieri senza continuare a voler dimo- ad ogni costo che "i cattivi" esistono solo tra le file dei rispettivi antagonisti».

Gianfranco Francisetti

Un lettore ci scrive:

sembra portare a pubblica conoscenza un caso capitatomi, relativo alla denuncia dei redditi '86 (Irpef).

«In tale denuncia, per una non corretta interpretazione delle no ho inserito nel quadro R un rimborso sanitario accreditatomi da un fondo privato richiedendo poi, come e deducibile per cure mediche, la totalità dall'importo della prestazione.

«Ricevuta la cartella esattoriale con l'addebito per gli oneri deducibili non corretti e le conseguenti relative maggiorazioni, mi sono recato in Bolzano dove gentili funzionari hanno esaminato il caso, e visto che comunque il totale dichiarato da tassare (reddito imponibile), era col reddito mulato, mi hanno invitato a compilare l'istanza di sgravio che dopo pochissimi giorni, verbalmente, mi veniva confermata come accettata».

Bruno Giordano

La direzione delle FS ci scrive:

«In relazione alla lettera del 20 gennaio (senza nome), in cui si lamenta l'introduzione della nuova normativa relativa ai biglietti andata e ritorno, l'Ente FS fa presente che, di agevolare massimo la clientela, evitandole di fare file davanti biglietterie, e in assenza delle macchine obliteratrici o di mancato funzionamento delle stesse, è prevista la possibilità autovidimazione del biglietto da parte del viaggiatore, mediante l'apposizione a mano della data.

«Un'apposita campagna pubblicitaria ha preso avvio a partire dal mese di dicembre scorso per informare la clientela di questa nuova procedura, di cui si è dato annuncio nelle stazioni, presso le agenzie di viaggio e i giornali».

Gallico

Via al processo per l'incendio nel carcere (undici vittime)

Rogo-Vallette: 4 imputati

La tragedia nella notte del 3 giugno '89: il fumo dei materassi bruciati uccise 9 detenute e 2 vigilatrici

L'incendio si sviluppò nel cortile proprio sotto il settore femminile, dove erano accatastati i materassi. Sopra, l'interno di una cella

Davanti ai giudici della quarta sezione penale del tribunale si apre stamane il processo per l'incendio che nella notte del 3 giugno 1989 costò la vita a nove detenute e due vigilatrici nel carcere delle Vallette. Il rogo si sviluppò da una catasta di materassi accatastati sotto le finestre delle celle.

Quattro gli imputati: l'ex direttore del penitenziario, Giuseppe Suraci, il maresciallo Salvatore Guadagni, comandante degli agenti di custodia, Grazia Vullo, contabile, e Marcello Condemi, ragioniere capo. Sono accusati di disastro colposo e omicidio colposo «perché con negligenza e imprudenza autorizzarono e consentirono la collocazione dei materassi sotto il porticato del braccio femminile e quindi in luogo non sicuro».

Il dramma avvenne intorno alle 23,30. Tra le vittime c'era chi presto avrebbe riacquistato la libertà e chi era appena rientrata da un permesso durante il quale aveva riabbracciato i bambini.

Bastarono pochi minuti: il fumo denso sprigionatosi dai pagliericci - incendiati da un'improvvisata torcia di carta e strucci lasciata cadere da una reclusa - penetrò nella prigione e non lasciò scampo. L'ossido di carbonio e l'acido cianidrico invasero le celle, uccidendo all'istante otto detenute e le due coraggiose vigilatrici che cercavano di liberarle, Rosetta Sisca e Maria Grazia Casazza. Un'altra ragazza, Beatrice Palla, morì dopo giorni di agonia.

Strenue, da sempre, la difesa degli imputati. Il dottor Suraci sottolinea fin dalle prime ore dopo la tragedia che il carcere delle Vallette era stato costruito senza un locale-magazzino adatto ad accogliere le scorte: ci sono strutturali che gli stessi inquirenti hanno individuato, insieme a inadeguate misure di prevenzione antincendio (mancanza di rilevatori del fumo, scale e uscite inadatte). A tutto questo il direttore, da solo, non avrebbe potuto rimediare. Suraci ha dichiarato di aver presentato risultato varie richieste alle autorità superiori. Con lui si erano schierati i direttori degli altri istituti di pena italiani. Sulle responsabilità della tragedia delle Vallette, i detenuti hanno sempre difeso il vecchio direttore e il maresciallo Guadagni, noto e stimato nel carcere e al quale è stato concesso un attestato al valore civile per il coraggio dimostrato in quella notte.

Un supplemento d'inchiesta è stato richiesto, nella primavera scorsa, dal giudice istruttore Gosso, per un altro personaggio coinvolto nella dolorosa vicenda: Francesco Gambino, titolare dell'«Adriatica resine», l'azienda che aveva fabbricato i materassi acquistati dal ministero di Grazia e Giustizia. Dalle perizie, il materiale di cui erano fatti non risultò ignifugo, ma solo capace di ritardare di poco lo svilupparsi delle fiamme.

Il processo incomincia alla presenza dei parenti delle undici vittime, che si sono costituiti in giudizio come parte civile.

Maria Teresa Martinengo

Si difendono i 4 giovani delle Vallette

«Erano palle di neve non siamo vandali»

Denunciati per aver colpito un autobus Negano: abbiamo ferito l'autista

Giusi per aver giocato a palle di neve. E' successo a quattro ragazzi delle Vallette. Per una ragazzata notturna - giocavano sui bordi del marciapiede e alcune palle hanno colpito un autobus - rischiano grosso: denunciati in questura. L'accusa? Aver alla sicurezza dei trasporti. Loro la respingono e attaccano i giornali: «Non siamo attentatori o vandali». Ribadiscono la loro posizione: «Non c'entriamo: quando il conducente dell'autobus è stato colpito dalle schegge di vetro noi eravamo a casa, siamo scesi in strada intorno alle 21».

Adesso Michelangelo Gabriele, Angelo Gasparini, Franco e Alberto Dalla Pozza, tutti tra i 19 e i 20 anni, sono sconvolti. Da 48 ore hanno addosso i panni dei vandali. «In - dicono - lavoriamo tutti come dei matti». Sono preoccupati delle reazioni della gente: «Ci guardano con sospetto». E non capiscono come possano essere ritrovati in questa brutta storia: «Tutti quelli a cui la raccontiamo ridono, credere che in un quartiere come il nei guai per aver giocato a palle di neve».

Rivivono quella notte. Racconta Alberto Dalla Pozza: «Ci siamo visti alle 21 davanti al mobilificio all'angolo via Sansovino e Altessano. Poi siamo andati le Poste di corso Ferrara. Siamo tornati indietro e abbiamo iniziato a giocare a palle di neve sul marciapiede. E' passato un autobus e qualche palla di neve lo ha colpito ma non ci sono stati danni e le palle non hanno rotto i vetri».

Finito di giocare si fermano e parlottare. Alle 21,24 arriva la polizia. «Sono scesi con le armi spianate - aggiunge Angelo Gasparini - ci hanno spinto il muro, siamo stati perquisiti e portati in questura. Lì ci hanno tenuto per due ore». Alla fine è arrivata la denuncia, ma loro continuano a ribadire: «Ci hanno accusato di aver ferito un autista, mai, quando è avvenuto il fatto, eravamo ancora a casa. E poi in viale dei Mughetti non andiamo mai».

Sì, perché loro si ritrovano sempre davanti al mobilificio di via Sansovino - «Non c'è altro nel quartiere, non ci sono centri sociali, cinema e altri luoghi di ritrovo», dice Franco Toffaldano - un piccolo territorio «libero» circondato da bande giovanili e tossicodipendenti. Raccontano le loro serate: «Prima eravamo una quindicina, poi qualcuno si è fatto la ragazza. Adesso siamo rimasti una decina. Seduti sui gradini del negozio poi decidiamo di fare qualcosa», dice Alberto. «Quella sera era nevicato, così alcuni hanno cominciato a giocare. Adesso - aggiunge Angelo - non toccherò più neve». [m. tr.]

BIANCA & NERA

Morto in ospedale cestista del Pinerolo

E' morto ieri pomeriggio alle Molinette Marco Grande, 19 cestista della squadra di basket del Pinerolo. Il giovane stato investito giovedì scorso mentre attraversando a piedi corso Orbassano. Ricoverato in gravissime condizioni, Grande non è più uscito dal coma.

Preso a spacciare all'Arsenale

Spacciava proprio di fronte all'«Arsenale della Pace». Ben Abdelkrim, marocchino Casablanca, è stato arrestato dai carabinieri piazza Borgodora. In tasca 10 grammi di hashish.

Treni dal Sud in forte ritardo

Pesanti ritardi per i treni in arrivo ieri mattina a Porta dalla Sicilia e dalla Calabria. In conseguenza incendio, che ha interrotto la linea nella zona Paola, alcuni convogli hanno accumulato ritardi sino a quattro ore.

Piossasco, raid nel municipio

Vandali nella notte all'interno del municipio Piossasco. Tutti i locali sono stati forzati e messi a soqquadro, molte suppellettili fracassate. Al momento, il bottino accertato ammonta al e mezzo che i vigili urbani tenevano nella loro cassaforte. I soldi racimolati dalle contravvenzioni. Non soddisfatti, i malviventi si sono impossessati anche delle palette segnaletiche dei vigili.

Testimone-chiave sequestrato, un carrozziere sotto inchiesta

Fermato per il «rapimento»

Ha l'officina davanti alla casa del giovane chiuso in un furgone dopo la deposizione in pretura

Il rapito, Carlos Alberto Di Grazia

Un carrozziere di Collegno è in stato di fermo per il «rapimento» di Carlos Alberto Di Grazia, anni, prelevato giovedì sera mentre tornava a casa e rilasciato dodici ore dopo a Pont-Saint-Martin. Si chiama Aldo Gesualdo ed ha l'officina in via Pietro Micca 47, proprio di fronte all'abitazione di Di Grazia. Cosa gli stiano contestando i poliziotti della Questura di Torino, al momento non è dato sapere. Il riserbo è notevole, anche perché potrebbero essere imminenti altri provvedimenti restrittivi. Sembra comunque confermato che il sequestro sia maturato negli ambienti della piccola-media malavita di Collegno, dove imperano soprattutto il traffico di droga ed il «taroccamento» di vetture di grossa cilindrata. Proprio una vicenda legata al mercato delle auto rubate sarebbe a monte del rapimento di Carlos Alberto di Grazia.

Aldo Gesualdo si era indagato già un paio di mesi fa. Allora i carabinieri della compagnia di Rivoli arrestarono cinque persone sorprese in una lussuosa villa di Collegno (difesa anche da un grosso cane da combattimento che i militari dovettero uccidere dopo uno scontro con un cane antidroga). Fra queste persone c'era un presunto grosso trafficante di eroina, certo Enrico Albanese, 39 anni, via Avigliana 56. L'uomo era in possesso di una Thema che aveva documenti e di matricola risultati contraffatti. Nelle successive indagini si era arrivati anche a Gesualdo, che non era stato comunque denunciato.

Gli investigatori stanno comunque accertando, in queste ore, le esatte modalità del sequestro che presenterebbe anomalie. Sulla sua esistenza non paiono esserci invece dubbi di sorta, vanno chiariti alcuni particolari. In primo luogo il vero obiettivo dei sequestratori, che pare volessero solo «spaventare» Di Grazia, considerato teste scomodo in un processo contro una gang locale (implicata, pare, anche nel traffico di stupefacenti).

Una parola importante la [illegible], nelle prossime ore, dal giudice delle indagini preliminari che è chiamato a confermare o meno il provvedimento restrittivo della polizia, analizzando l'attendibilità delle prove raccolte in questa ore, e soprattutto la testimonianza del giovane saldatore rapito. [a. con.]

Al pregiudicato accusa di favoreggiamento

Quel ferimento nasconde un giallo

Arnaldo Dallabona, 36 anni, pregiudicato, è ricoverato dopo il ferimento a colpi di pistola

Dopo i colpi di pistola alle gambe anche l'indagine nei suoi confronti con l'accusa di favoreggiamento.

Non ha infatti convinto gli inquirenti il racconto fatto dal Arnaldo Dallabona, anni, pregiudicato. L'uomo, abitante a Nona in via Padre Angelico 23, è stato scaricato verso le da un'auto davanti al cancello del pronto soccorso del Mauriziano. Aveva due ferite di arma da fuoco alle gambe. Alla polizia l'uomo ha detto di stato colpito pochi istanti prima all'angolo fra corso Re Umberto e corso Rosselli.

Ma alle domande dei funzionari per chiarire meglio le circostanze del misterioso agguato subito alcune contraddizioni. Tra l'altro alcuni uomini del dottor Di Guida sono subito recati sul luogo indicato dal ferito, nessuno dei numerosi commercianti che hanno il negozio in zona ha ricordato di udito dei colpi d'arma da fuoco; tanto i centralini «113» e «112» di polizia e carabinieri erano giunte telefonate di cittadini che segnalavano l'episodio o l'esplosione di colpi di pistola.

Così, mentre Dallabona, indagato a piede libero, resta in ospedale con una prognosi di trenta giorni, le indagini della polizia per scoprire il possibile movente di quello che sembra un avvertimento, prendono in considerazione i numerosi precedenti penali.

Il fascicolo suo carico comprende i reati di estorsione, danneggiamento, associazione per delinquere, ricettazione di auto, traffico di stupefacenti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Astra alla Gencar

Migliaia di visitatori e grande interesse all'acquisto della nuova Opel Astra, l'ultima nata della General Motors, n° 1 nel mondo.
Nei saloni di vendita della Gencar, concessionaria Opel in Via Nizza 185 a Torino, cresce di continuo l'afflusso dei visitatori per provare e prenotare questa rivoluzionaria vettura che prende il posto con pieno orgoglio dell'intramontabile Kadett.

Nella foto: la nuova Opel Astra.

TRIBUNALE DI MILANO

Fallimento Fonderie Subalpine SpA - Moncalieri

Il Giudice Delegato dr.ssa Perotti ha autorizzato la vendita in un unico lotto dei beni della società fallita al prezzo base di stima di L. 934.475.000 + IVA.
I beni oggetto della vendita sono rappresentati da:
- 1 linea di formatura Rotomat
- 1 linea di formatura Roburfast
- 1 linea di formatura Disamatic

oltre ad 1 autocarro IVECO, Sfos, 2 forni cubilotto, 1 forno di colata, sabbiatrici, impianti aspirazione fumi, essiccazioni, aria compressa, pompaggio acque, mobili e attrezzature varie meglio identificati nell'inventario depositato in fallimentare ed esclusi i beni rivendicati e ancora presenti stabilimento il cui elenco è consultabile presso il curatore.
Le offerte cauzionate nella misura del 10% d'importo pervenute entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 febbraio 1992, presso lo studio del curatore e nr/ assegni circolari intestati al Fallimento Fonderie Subalpine. Il giudice delegato si riserva la data di fissazione della gara.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore, dr.ssa Elisa Moretti, V.le Monza n. 48 - Milano, Tel. 02/28514009.

LA STAMPA

ogni martedì

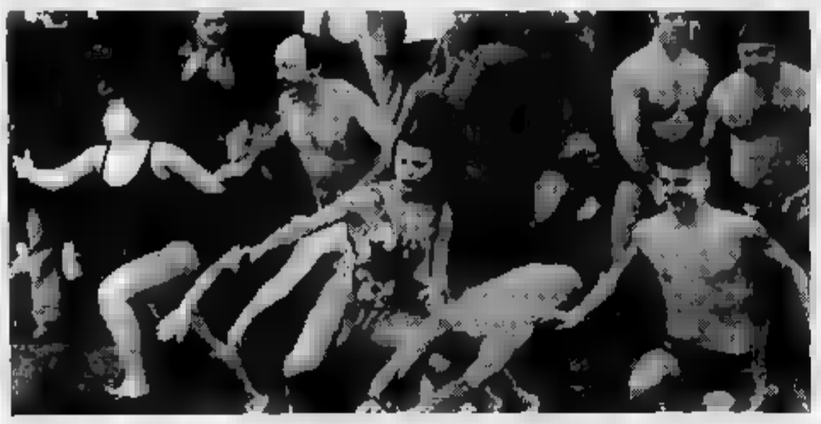
tutto *come*

settimanale della casa e del tempo libero

Gli «orsi polari» preoccupati per le acque inquinate, non per la bassa temperatura

L'elisir è un tuffo nel freddo Po

Anche una bambina di 9 anni tra i 63 impavidi



Al momento del tuffo la temperatura segnava +5. Sopra, un «orso-pari»

Più cinque l'aria, più tre l'acqua. Un'inattesa giornata di sole ha favorito i 63 «orsi polari» torinesi, chiamati ieri al 93° cimento invernale. Così il tuffo nelle acque del Po è stato un po' meno gelido che in precedenti edizioni. Ospiti del circolo canottieri Caprera, con qualche spettatori sulle rive, gli amanti dei brividi si ritrovati in parecchi. Due condizioni per partecipare: l'ok del medico e 10 mila lire d'iscrizione.

Sempre uguale il rituale, aperto da mezzo minuto raccoglimento in ricordo degli «orsi» scomparsi. Dopo, i nostri eroi hanno mezzoretta, a torso nudo od avvolti in accappatoi, le evoluzioni di un Cessna che ha poi scodellato cinque orsi-paracadutisti, sponsorizzati da una gelateria. Pilotando altrettanti parapendii hanno centrato, dopo 1200 metri di caduta, lo specchio d'acqua antistante il circolo. Subito ripescati dalle barche d'appoggio.

Poi è la volta degli orsi-terrestri, sommersi - prima che dall'acqua - dai consigli dei più anziani che ricordavano (per sentito dire) i -17° del 1903 o (per averli collaudati) i -15 '45. Allora si attraversava il fiume dopo avere spaccato il ghiaccio i piccoli. Adesso il Po non lo si attraversa più: «E' troppo inquinato: troppi rischi di buscarsi l'epatite». Così ci si limita un tuffo e a quattro bracciate. Magari con la maglietta di salute. Giusto il tempo per la foto da mettere in salotto.

Solita caccia all'orso più vecchio, con incertezze fra il valdostano Sergio Bonino ed il pinerolese Graziano Volero. Quest'ultimo, 63 anni dichiarati, abita a Torre Pellice. Non ha mai rimediato bronchite, nonostante allmamenti glaciali: «Doccia fredda tutte le e settimanale nel torrente Angrogna, anche quando .

Il più giovane sarebbe stato Antonio Montesano, 7 anni e mezzo, che si messo in costume, ma poi ha saggiamente deciso di rinviare l'esperienza al '93. Lo scettro di orso-baby è così andato una bambina: Roberta Panarotto, 9 anni, che ha imitato l'impresa papà. Con grande freddezza.

Angelo Conti

Res Nova

VENDITA PROMOZIONALE

torino P.za Carlina tel.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice articoli promozionali anche in metallo prezioso ricerca agenti per Piemonte offresi possibilità di operare nella zona di residenza il minimo garantito di 15 milioni anno che le provvigioni consentono di raddoppiare agevolmente costituisce una sicura base di partenza l'introduzione immediata avviene con corso di preparazione di 8 giorni Telefonare 344.070.

A. NOTA SpA Italiana seleziona 2 agenti di vendita Asti Alessandria gradita non indispensabile esperienza Offresi: inserimento propria rete commerciale suddivisa aree guadagno medio mensile L. 2 milioni 600 mila Inquadramento C.C.I.A Tel. ore ufficio 0141 954.045

ARILI venditori/venditrici aree pubblicitari cerca gruppo editoriale, interessanti incentivi. Telefonare 011 561 1414

[illegible] industria in costante crescita seleziona personale [illegible] nelle province To/Cn/Vc per attività di consulenza e vendita di servizi e attrezzature. Si richiede: auto propria, buona presenza, disponibilità immediata età 25/35 anni, non necessaria esperienza nel settore. Offresi: [illegible] formativo e clima dell'azienda, portafoglio clienti incrementabile, assistenza tecnico/commerciale, inquadramento a fuoco agenti, carriera rapida in tempi brevi. Telefonare al 771.6640.

AGENTE monomandatario [illegible] Torino e province limitrofe ricerca primaria azienda multinazionale [illegible] vendita di elettrodi [illegible] la manutenzione e taglio per brasatura interessato nel settore e residente in zona. Offresi portafoglio clienti consolidato ed attivo e contratto personalizzato. Telefonare allo 02 294.[illegible]

[illegible]ITALIA assicurazioni ricerca collaboratori Si offrono provvigioni, rimborsi spese, portafoglio clienti. Tel. 011 328.6545

AZIENDA di primaria importanza nel settore supporti atrezzature Ced, ricerca abili agenti Ensearco preferibilmente con esperienza di vendita Tel. pomeriggio 011 324.1024.

AZIENDA produttrice materiale largo consumo con pluriennale esperienza su territorio nazionale, ricerca un capo settore e 3 agenti di vendita per la zona di Asti e provincia Sarà dato preferenziale avviamento esperienza analoghe nel settori assicurativi, pubblicitari o editoriali. Richiedesi età 20/45 anni, automuniti, residenti, disponibilità immediata e massima serietà Offresi: training aziendale costante, inquadramento di legge, provvigioni al di sopra della media, rimborso spese e fisso. Per colloquio selettivo presentarsi martedì 28 c.m. presso Hotel Palace via Cavour 106 Asti dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle 17,30. Chiedere del Signor Ferrero.

BERCOSEN distributrice esclusiva marchio Revlon settore parrucchieri signore seleziona agenti monomandatari Cuneo e Torino. Offresi: ampio [illegible] acquisto, provvigioni 3/4 [illegible] mensili, incentivi. [illegible] formazione Richiedesi: [illegible] 35 [illegible], buona cultura generale, presenza, predisposizione rapporti umani, iscrizione ruolo agenti, auto [illegible]. Tel. per appuntamento 030 391.154 - 391.775 chiedere Sig. Entronchi

FORNITURE alberghiere e bar ricerca agenti [illegible] d'Aosta e Liguria [illegible] società in Torino. Per selezione tel. 011 220.4263.

MEDICALFARM srl concessionaria prodotti farmaceutici ricerca agenti introduttori farmacie/sanitarie/dietetiche zona Piemonte. Assicurasi guadagno interessante inquadramento Ensearco. [illegible] per appuntamento 011 437 4757

RAPPRESENTANTE che opera nei ristoranti cerca aziende alimentare o non per negozi e bar con portafoglio clienti zona Vercelli, Settegre. Pubblikompass via Gramsci 15/F - Biella.

SOCIETA' recupero crediti [illegible] agenti esperti per Piemonte. Telefono 02 668 02622 - 05 713.56396

SOGNARE vendere strumentazione elettronica scientifica, esperienza pluriennale esamina proposta di lavoro. Tel. 631.1319.

10 Prestazioni consulenze

A. CONTABILITA' [illegible]: ricostruzioni aggiornamenti rapidamente eseguiamo [illegible] 537.737.

PAGINE contabili: [illegible] consulenza, preventivi aziendali. Telefonare 771.4609.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ALLCAR strada provinciale Caselle/Ciriè via Torino 17 frazione Ceratta vende direttamente la fabbrica motorhome nuovi e usati. Tel. 927.8422 - 927.6282.

AUDI 80 quattro 20V 88 accessoriata [illegible] vende a L. 22 milioni Tel. 715.896

AUTOTORTONA acquista vetture [illegible] ogni tipo massima valutazione e [illegible]. Corso Tortona 9. Tel. 871 643

BEPI KOELLIKER concessionaria Jaguar [illegible], permuta Mercedes 300 SE 87 23.000 km con garanzia via Mongrenovo 282 aperto sabato tutto il giorno.

BEPI [illegible] concessionaria Mitsubishi vende, permuta Space-Wagon SE 90 [illegible]000 km unico proprietario [illegible] Monginevro 282 aperto sabato tutto il giorno.

BEPI KOELLIKER concessionaria Rover vende, permuta Rover 820 Sterling 87/88 con garanzia via Monginevro [illegible] aperto sabato tutto il giorno.

[illegible] KOELLIKER concessionaria Seat [illegible], [illegible] [illegible] ks 5 3 p. 91 8000 km unico proprietario via Monginevro 282 aperto sabato tutto il giorno.

DELTA HF [illegible] 87 [illegible] stereo garanzia. Rinaldi Concessionaria VW Audi [illegible] a L. [illegible]. Tel. 715.896.

TOYOTA BJ 73, 2.5 [illegible] ottime condizioni. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende a L. [illegible]. Tel. 715.096.

18 Acquisto alloggi

[illegible] **ACQUISTA** privato [illegible]camera con servizio o alloggetto anche da ristrutturare contanti. Tel. 473.0118.

ACQUISTO stabile occupato 18/40 camere in blocco a credito o cashnolle anche prima cintura. Tel. 355.741 pasti.

BANCARIO acquista causa trasferimento alloggio libero 3/4 vani anche da ristrutturare purchè decoroso Tel. 542.224.

CERCO appartamento 2/3 camere o salone cucina servizi semicentrale definizione rapida. Bimar 434.5758.

GABETTI RIVOLI

Ricerca appartamento di soggiorno 1/2 camere servizi box definizione rapida. Tel. 953.9319.

VENDITA RAPIDA

In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A. UTIP

562.9988 adiacenze corso Vinzaglio/Matteotti libero immesso a nuovo salone (con camino) pranzo cucina studio 2 camere biservizi lavanderia [illegible]

A. UTIP 562.9988 Pino Torinese villaggio satellite libero in palazzina con giardino salone 2 camere cucina biservizi [illegible] box auto vendesi/permuta.

A. UTIP 562.9988 prossi corso Vittorio (centro) libero su 2 piani palazzino 3 camere livello cucinino triple servizi lavanderia posto auto vendesi.

A. UTIP

562.9988 zona S. Rita libero ampio molto ben ristrutturato arredatissimo anche per ufficio ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo vendesi.

BORGO PO

via [illegible] signorile palazzo libero 2 camere cucina bagno box auto. Gabetti vende tel. 67.67.

CASELETTE villetta bifamiliare panoramica box magazzino giardino 1000 mq L. 390 milioni Grimaldi/Rivoli 953.2832.

CASELLE

[illegible] villa bifamiliare libera con giardino di [illegible] 1000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO

via Le [illegible] 3 camere cucina 2 bagni mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA

libero stabile d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina biservizi vende/permuta. Uffip 562.9988.

GABETTI VENDE

corso [illegible] libero ottobre salone 2 camere [illegible] bagno lavanderia box auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Pianezza prossi via Zumaglia libero camere livello servizi [illegible] ma L. 100 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI

Piazza Statuto via [illegible] libero signorile salone con camino 3 camere tinello due bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

strada Cascinetto libero panoramico ingresso salone 2 camere cucina servizi mansarda. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

[illegible] Martorelli appartamento locato composto di ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Nizza interno cortile 2 appartamenti liberi di 2 camere cucina bagno magazzino. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Pacini stilco occupato di ingresso camera cucina bagno ampio terrazzo balcone. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Rovedo libero soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box L. [illegible] milioni. Agenzia 2 tel. 57.67.

GRIMALDI A S. Salvario in stabile d'epoca ultimo piano ristrutturato soggiorno camera cucina servizi più mansarda collegata mq 75 L. 310 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Madonna di Campagna casetta indipendente interno corte da ristrutturare mq 180 circa. Tel. 505.917

GRIMALDI prossima signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso completamente ristrutturato. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Ormea in residence signorile monolocale con angolo cottura e servizi arredato Tel. 506.917.

GRUGLIASCO

in vecchia palazzina appartamento [illegible] di mq 140 totali. Gabetti [illegible]. 57.67.

IMPRESA vende appartamenti nuova costruzione via Bologna 15, [illegible] mt da piazza Castello, salone, 2/3 camere, 2 servizi, box, ultimo piano abbinato a mansarda 80 mq Tel. 858.297 - 0337 206.395.

[illegible] via [illegible] liare in Torino zona Barca. Per informazioni telefonare ai n. 822.3060.

IMPRESA VENDE

in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo fino 4%. Tel. 957.8318.

[illegible] Orbassano libero luminoso 2 camere soggiorno cucinotta bagno [illegible]. Tel. 942 7157.

[illegible] alloggio [illegible] 110 mq [illegible] soluzione volendo abbinabile negozio 45 mq. Tel. [illegible]

[illegible]RI corso Trieste panoramico signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 248 milioni. Grimaldi 640.8228.

PIAZZA BOTTESINI

stilco libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA CARIGNANO

libera da ristrutturare salone 3 camere cucina bagno ampia mansarda abbinabile. Gabetti vende 57.67.

PINO TORINESE

appartamento libero [illegible] 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

PISCINA

villa libera unifamiliare indipendente mq 300 totali giardino mq 750. Gabetti vende tel. 57.67.

RACCONIGI

centro libero ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] Gabetti tel. 2[illegible].

RIVOLI Castello libero recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi cantina [illegible]. GR.L'Immobiliare 32[illegible].

RIVOLI CENTRO

appartamento libero di salone 3 camere cucina biservizi piano alto. [illegible] 953.5317.

S. SECONDO

prossi via Valeggio libero piano alto ingresso 3 camere cucinetta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] libero Di Turio (prossi corso Francia) soleggiato 3 camere cucina bagno [illegible]ore.

TAIT 562.2931 libero in corso Duca degli Abruzzi signorile recente salone 3 camere cucina biservizi box.

[illegible]

Impresa [illegible] signorili in [illegible] ultimazione [illegible] 110/115 mq strada Castello di [illegible] seguito via Somalia. Tel. 506.1534.

UNIVERSALCASE via prestigiosa vicinanza Rivoli con parco e piscina casetta cortile trattativa riservata. Tel. [illegible].

VIA BAINSIZZA

adiacenze corso [illegible] ultimi alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno box personale in [illegible]18. Gabetti tel. 57.67.

[illegible] Domande affitto

[illegible] [illegible] affitta direttamente appartamenti vuoti volendo [illegible] agenzia. Tel. 540.277.

IMPIEGATA bancaria in trasferta non residente cerca appartamento vuoto o ammobiliato. Tel. 740.469

MEDICO cerca in [illegible] uso abitazione [illegible] camere cucina servizi [illegible] ore serali 738.7857.

MEDICO dentista residente a Cuneo per 2° attività in Torino abbisogna appar[illegible]to. Tel. 562.9808 - [illegible] 205.645.

21 [illegible]erte affitto

[illegible] a studenti stessa casa solitte L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4850

[illegible] ufficio [illegible] Tesauri piano rialzato prestigioso [illegible] 110. Tel. 437.4351.

AFFITTASI zona signorile da 5 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.8910/21.

[illegible] a referenziati signorile casa via Arsenale piano nobile ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni [illegible] doppio di 40 mq. 1.700.000 mese Tel. 543.697.

AMMOBILIATI affitto uso transitorio varie dimensioni e prezzi in [illegible] decorosa. Tel. 757.264 - 745.012.

CITTADELLA Giudiziaria privato affitta uso ufficio studio mq 80 circa ristrut. Scrivere: Pubblikompass [illegible] - 10100 Torino.

11 Artigiani, ecc.

DITTA [illegible] per depositi o [illegible] Torino e provincia, assicurasi consegna entro 1/2 giorni. Tel. 011 901.2987.

11 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità varie in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 291.067 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

COSTA AZZURRA 50 km confine appartamento mq 72 vista mare piscina cantina posteggio 880.000 F. Tel. 0033 93 203.979 sera.

CROMESTRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutturare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 362.643.

MENTONE (Francia) immobile sul mare vista imprendibile 6° piano bilocale balcone cantina e parking FF. [illegible] Pinci 0033 93.358.091.

MENTONE Porto Garavan vendesi miniappartamento 30 mt mare [illegible] auto. Tel. 0173 284.097 - 361.824.

MENTONE

[illegible] Boticelli alloggi varie metrature con vista mare, prezzi interessanti. Byron corso Boccalleri 3. [illegible]

NIZZA zona pedonale [illegible] bilocale, [illegible] a [illegible], [illegible]ma. FF. 395.000. Gerini tel. 0033 93 879.987

PRESTIGIOSO

Sanremo residence Porto Sole unico [illegible] mare con alberi secolari, piscina, solarium, tennis, comodo al negozi al porto alla spiaggia, vendo monolocale con [illegible] grande terrazzo [illegible] arredato lire 260.000.000 non trattabili, più posto auto. Tel. 841.158 dopo le 21.

SANREMO centro vista mare camere cucina servizio arredato L. 65 milioni Tel. 0141 831 210 - 011 660 9727 ore pasti.

[illegible]to vende Foce Vista mare stupendo 2 livelli biservizi ristrutturato L. 320 milioni. Intermediari. Tel. 0184 531.899 ore 9/12.

SANREMO zona imperiese vendo signorile: salone 3 camere biservizi 150 mq soleggiatissima cantina. Invito [illegible] tel. 0184 531.999 ore 9/12.

VENAREE prenotasi alle achieta in costruzioni ottime affittanze mutui. La Torre Servizi [illegible].

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO affitto dal 1° [illegible] appartamento [illegible]bilato centralissimo vicino mare centori. Tel. 0184 669.426.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Roma tel. 0182 642.868 inverno al sole 50 mt mare menù scelta cucina ottima speciale L. 34/39 mila.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista [illegible] argenteria monete gioielli marchiati pezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA CEMA acquista [illegible] argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CINCE MAGA in sofà sedute vi farà tornare la persona amata, risolve contenziosi, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, occhiena, ostacoli invisibile malocchi. Telefonare allo 011 656.6773 via Muratori 13 Torino.

Complesso residenziale SMERALDO

Per chi ha qualche esigenza in [illegible] e cerca una bella [illegible] con tanto verde attorno, [illegible] finiture di pregio [illegible] Colombo [illegible] a due passi [illegible] Comune. Impresa [illegible] alloggi signorili in costruzione su 3 piani [illegible] mq. 80-90-100, box, giardino privato e condominiale, 50% mutuo fondiario decennale, consegna aprile '[illegible]. Possibilità di permuta in parziale pagamento.

[illegible]

Per informazioni rivolgersi direttamente in [illegible] presso l'ufficio vendite di [illegible] Via Colombetto, oppure telefonare al **601.35.70**

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 850.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nella storia di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Ambra
v. Chieri dalla Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,40/22,30
Ing. 7000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nella loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 31

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 7000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Mazzarì (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 14,40 16,25/18,25/20,30/22,30
Ing. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46'

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 7000, Aiace 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nella storia di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin I
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. Viet. 14. 1h 38'

C. Chaplin II
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20
Ing. 7000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Fressoia, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla nave amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

via Gobetti 5
Tel. 550.7100. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing.
Terminator 2 - Il ritorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Doria
via Grampi 9
Tel. 549.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 7000
I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Mio padre che eroe
di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillan, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alla Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazze della diventata figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Boyz'n the hood (Strada violenta)
di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M.
Drammatico

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 571.842. Or. 16 18,05/20,15/22,35
Ing. 7000
Pensavo fossi amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Mazzarì (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20/22,30
Ing. 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Ore 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 7000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38'

Faro
via Po 30. Tel. 682.214
Ap. 20,15, film 20,20 22,30
Ing. 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Un medico un
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760
CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 7000
Nightmare 6 - La
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h
Horror

King Kong
v. Po 21, tel. 839.7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ultimo spett. 5000
Ing. 7000, Aiace 6000
La vita, l'amore,
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N.V. 1h 55' Commedia

Lilliput
via XX Settembre bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Mississippi
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano fortemente. N.V. Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,50 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Donne con le gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Nazionale I
via Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 18 18,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scaccbi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha perà perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Nazionale II
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 7000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Rimini e Cortina in avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33

Nuovo Odeon
via Verzuolo 6
Tel. 749.2362. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,20
RIPOSO

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.45. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 7000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

via Arsenale 21
Tel. 532.448
: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Un medico un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or. 14,30/17,10/19,50/22,30
Ing. 7000
Robin Hood - Principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap. 16
Or.: 16,15/19,15/22,15
Ing. 7000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

via Acqui 2
Tel. 519.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000, Aiace 6000
Donne con le gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.769. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Hot Shots
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameriti, amore di una bella donna e missioni proibite! N.V. 1h 42' Comm.

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30
Ing. 7000
Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.5257

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 667.666
RIPOSO. Domani *Awakenings*.

v. Garibaldino ang. v. Venaria
RIPOSO.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134

Massaia Borghiese
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Regia di K. Bransch con B. Blasad. Ore 21.

Selene d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa con R. Gere. Ore 20,30; 22,30.

Valdocco
v. Balbo 10

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Domani vendita concerto straordinario Franco Battiato e I Virtuosi Italiani del 2 febbraio ore 21,30, Teatro Regio. Posti da lire 50.000 a 40.000 (più 10% diritto prevendita). Per informazioni attività promozionali tel. 8815.383/209/210.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Domani vendita spettacolo di giovedì 30/1 **Façade** di W. Walton su testi di E. Sitwell, voci recitanti Sissy Biady e Patrizio Roversi; strumentisti del Teatro Comunale di Bologna dir. A. Polastri. Posti a lire 15.000. Bigl. tel. 8815.383/209/210.

TEATRI

Adua
C. Giulio Cesare
Tel. 248.76.71/248.22.79
Tram 4 Bus 50/51
Domani ore 20,45: Teatro dell'Archivolto in **Bar-Biturico** commedia/musical, scritta e diretta da Giorgio Gallione. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19 escluso festivi. Tel. 248.2276 - 248.7871.

v. Casalborgone 61/1
Tel.
Bus 3/15/54/56/61/66 75/79

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 3900
Tram 13 Bus 14/14a/50 59/59a/67
Domani ore 20,4 Plauto 7 presenta Arturo Brachetti ne **I Magnifici** di Marcel Aymé, reg. A. Brachetti, Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9/18 tutti i giorni. Per inf. tel. 011/557.6246/544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio. Vedi altra rubrica teatri.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Oggi riposo. Da venerdì a domenica per la rassegna Teatrointre il dottor Bostik presenta **Meroseppia** con Domenico Brioschi e la Bostik Jazz Band.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Torino
Tel. 541.448
Dal 29 genn. ore 21 al Cabaret Voltaire de Samuel Bretett della compagnia Contrasto di Genova. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire. Tel. 531.780 - 549.192.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Domani ore 20,45 Doppio gioco in presenta Marina Malfatti ne **La Locandiera** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18, lunedì riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246-544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 668.80.34
Tram 18-9-16
Bus 67
Continua la prevendita biglietti per il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan e la descoverta de las Americhe.** Ultima settimana di repliche da martedì 28/1 a domenica 2/2. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669 8034/560.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Torino Spettacoli
Da domani e fino al 7/2 comp. Torino Spettacoli presenta: **La barca del comici** di Carlo Goldoni, a cura di F. Crivelli e G. D'Angiolini. Feriali ore 21, festivi ore 16, scolasi. ore 10. Biglietteria feriali ore 9-13 e 15-22, festivi ore 15-22.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Torino - Tel 317.6257
Un teatro in quartiere
Campagna abb. '92 si presenta per **Frammenti** della comp. danza Armadia Cristina Vicpl. Giovedì 30 gennaio ore 21 L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Iniz. prevendita per lo spettacolo **Maria D'Amore** di Monti-Rosati, canzoni e brani recitati di costume e letterari, lirici, comici e poetici con M. Monti dal 30/1 al 5/2. Feriali ore 21, festivi ore 17. Prev. teatro ore 11/20, tel.011 / 812.2312.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.239
Marionette Lupi
Da domani ore 21 il circolo Bloom in **Double face** di Guido Quarzo. Inf. v. S. Teresa 5, tel. 530.239. Ogni domenica ore 16 **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi.

Garibaldy Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico su tema **Estetica del canto contadino** tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14-15-16 febbraio. Tel. 011 801.17.48.

v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Dal 30 gennaio per soli tre giorni Lesław e Wacław Janiki in **Ohio Impromptu**, di Samuel Beckett. Ingresso alla prima L. 10.000 (ridotto ore 18-19. Tel.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Il gesto e l'anima
Stasera e domani ore 20,45 Adriana Cava Jazz Ballet con André De La Roche **Legami invisibili**, musiche originali di Alfredo Ponissi. Coreografie di Adriana Cava, André De La Roche.

Teatro Mec
(Bambonlora)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.38.94/95
Da martedì 28/1 a domenica 2/2 La compagnia Tag Te di Venezia presenta: **Arlecchino servitore di due padroni** di Carlo Goldoni, regia Carlo Boso.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 35/36/52a
Oggi riposo, domani ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille** comico condito, con Margherita Fumero. Ind. e pren. cassa del teatro 10-12 e 14-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 29
Tel. 545.339
Ore 18,30 **Caractere** (1991) di B. Rapp. Les Aventuriers de l'art. Ore 18,30 **La culture en chantier - Anatomie d'un corps** (1990) di S. Le Peron, 30' (v. o.).

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000
RIPOSO.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **La bionda n. 2,** con Marina Lotar, G. Rosati. Colori. V.M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 454 621. **Scontri del terzo tipo** con Kim, Barbara e Vanessa del Rio. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Chiamami..., play boy,** con Baby Pozzi, Barbarella. Col. V.M. 18. Apertura dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Esageratamente li...** con Olinka, Roberi Pips. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Il fuoco tra le gambe,** con Sandrine Van Herpe, Yasmina, Tracy Adams. Col. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione. **Amanda di notte n. 2,** con T. Adams, J. Luckner. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

RIBERA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. 1ª visione. **Film erotico.** Col. V.M. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, no 487.765. **Boom dell'amore proibito.** Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso lire 6000.

SPEZIA Nizza 170, tel. 698.3617. **P... come pubertà n. 2** con Marylina Hedman, Jessica Del Rio. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Prova schiacciante
SPLENDOR: Donne con le gonne

CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood
MODERNO: I soldi degli altri
POLITEAMA: Sotto massima sorveglianza

CIRIE'
NUOVO: Donne con le gonne

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Point break
STAZIONE: Robin Hood
STUDIO LUCE: Terminator 2

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Harley Davidson & Marlboro Man

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Nightmare 6
POLITEAMA: Cineclub. **Ho sposato un killer**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Robin Hood principe dei ladri

MONTANARO
VITTORIA: Diavoletto di una moglie esigente

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Donne con le gonne
ITALIA: Hot shots
RITZ: Robin Hood principe dei ladri

RIVOLI
GIOIELLO: Vacanze di Natale '91

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

CENISIO: Doc Hollywood

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo
rubrica
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 Film
22,30 **Al Sud del Tropici - Tv flash**
23,30 **Boone,** telefilm
0,30 **In fondo al mare**

Telecupole
19,25 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura,** rubrica
21 — **Diavoletto,** commedia
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia,** continuazione
23,30 **Meteo news,** rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Airline,** telefilm
21,30 **Derby Bowling,** telefilm
0,30 **Corpo speciale: Sandbeggers**

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **L'esorcista,** film
22,50 **Colpo grosso,** quiz
23,40 **The Rose,** film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto,** cartoons
18,30 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
19 — **Carletto,** cartoon
19,10 **Questa Italia,** Yqg
20,00 **Amando te,** telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Superjazz D.O.C.**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
20 - **Telegiornale**
20,30 **Fiction**
22 — **Nexus**
22,30 **Tg Sera**
22,50 **Alice**
23,40 **Textvision**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
Roma città aperta, film
Teresa Venerdì, film

Tele
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**

Tv7 Pathe
18,15 **Sebigahare l'ecosse dello gun,** sceneggiato
20 — **Nemmeno la strega,** c.s.
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Calcio,** sport

Rete 8 Tal
20,18 **Asti racconta,** programma
Tg 8
Obiettivo sport
23 — **Pallavolo**
Tg 8
Sulla ali della poesia

G.R.P.
19,35 **Monty Nash,** telefilm
20 — **Il perduto amore,** telefilm
20,30 **Vincevo corre,**
21 — **Justice,** telefilm
22 — **Tribuna stadio,** rubrica sportiva
23 — **L'astrologia del Cetra**
23,30 **Grp monitor,** notiziario (replica)

E 21 Network
19,30 **Mg reporter**
20 — **Innamorarsi,** tv
21 — **Le carte parlano**
23 — **Tg reporter**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15

Telesubalpina
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso Isaca,** telefilm
21,30 **Casale & Company**
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30

Rete 7 Piemonte
19 — **Agenzia Rockford,**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il diavolo nella carne,** film
Informa 7, notiziario
Notes, intervista a...
23 — **News a**

Telemondo
12,30 **Ken il guerriero,** cartoni animati
19 — **Attualmente,** informazione
1,30 **Film non stop**

Odeon
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Il destino del secolo**
20,30 **Film**
23,20 **Alle soglie dell'incredibile**
24 — **L'incredibile dottor Hogg**

Tielle 9
19,15 **The Bold One,** telefilm
20,10 **Tg9**
20,45 **La campagnola**
22 — **Andò per contrà**
22,30 **E le stelle stanno a guardare**
23,15 **Tg9**

Tele Vox
18,30 **Telesera**
21 — **Cuore grande**
22,05 **Una pianta per amica,** replica
22,35 **Calcio Sud**
23,35 **June Allyson show,** telefilm
24 — **Telesera,** replica

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**
19,30 **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Campane a festa,** trasm. folk
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**
23,30 **Odio implacabile,** film

Telefriuli
18,30 **Vangelo oggi parola di speranza**
19 — **Time notizie**
19,30 **Cine**
22 — **Profondo vero**
23 — **Time speciale**

Rete Blu
19 — **Felicità dove sei,** telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4**
20,30 **Basket A1: Robe di Kappa-Torino**
22 — **Super Derby**
24 —
0,25 **Tg4**
0,30 **Dolce notte**

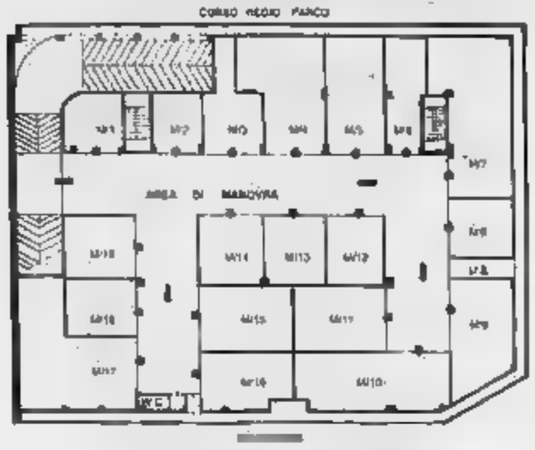
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive emittenti.**

MUSEI

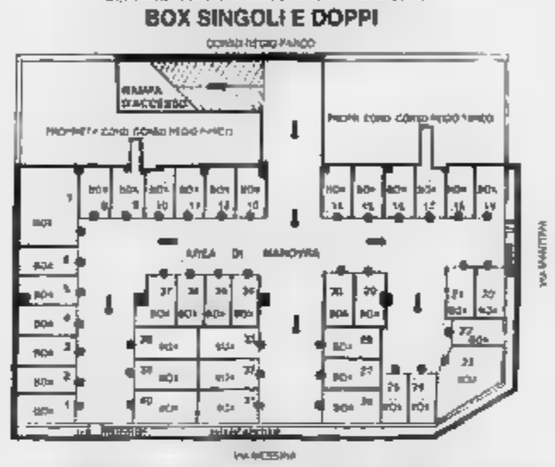
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.8372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Testa via Casalborgone 18/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2261): mart.-sab. 9-13 15-19; men. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostre: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. delle Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 56.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15. da martedì, a venerdì 8,30-18,15. Rassegna Videomontagna 6 «Cervino, mon amour». Sino al 2 febbraio. Mostra: «Ski & alpinismo, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di
(Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.181): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. : 10-12,30/15-18. Lunedì chiuso.

VIA MESSINA N. 25 - TORINO
SOCIETA'
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE
BOXES AUTO E MAGAZZINI
DI NUOVA COSTRUZIONE

PLANIMETRIA 1° PIANO
MAGAZZINI



PLANIMETRIA 2° PIANO SEMINTERRATO
BOX SINGOLI E DOPPI



CARATTERISTICHE TECNICHE DI COSTRUZIONE

- MURI DIVISORI IN MATERIALE IGNIFUGO REI 120
- PORTONI TAGLIAFUOCO
- IMPIANTO ANTINCENDIO A PIOGGIA (SPLINKERS), ESTINTORI, IDRANTI
- VARIE USCITE DI SICUREZZA
- IMPIANTO ELETTRICO CONFORME ALLE NORME CEI CON IMPIANTO LUCI D'EMERGENZA
- LUCI ALL'INTERNO DI OGNI SINGOLO LOCALE CON POSSIBILITA' DI INSTALLARE PRESA DI CORRENTE
- LUCI CORSIA DI MANOVRA E RAMPE ACCENSIONE CON TELECOMANDO
- PORTONE D'ACCESSO DA VIA MESSINA 25 DOTATO DI APERTURA A DISTANZA CON TELECOMANDO
- PORTE BASCULANTI

POSSIBILITA' MUTUO E DILAZIONI PER INFORMAZIONI TEL. 011 500.200

VISITE IN CANTIERE ORE 10-12 / 16-18

TORINO

Adiacenze corso Cosenza vendesi appartamento libero piano alto signorile di 190 mq composto da salone 4 camere cucina ingresso doppi servizi terrazzi cantina e box auto al piano seminterrato. Prezzo Lire 580.000.000 compreso mutuo. Per informazioni e visite telefonare

011 - 500.200

TORINO

Adiacenze strada San Mauro affittasi con decorrenza aprile 1992 locale industriale di 750 mq circa altezza mt 4,50 con annessi locali uso ufficio, androne carraio, locale mensa, spogliatoio e servizi. Canone mensile Lire 3.800.000. Per informazioni e visite telefonare

011 - 500.346

TORINO

Adiacenze Francia locale seminterrato di 400 mq con rampa d'accesso e cortile privato. Canone mensile Lire 2.600.000. Per informazioni e visite telefonare

011 - 500.346

TORINO

Adiacenze corso Brunelleschi vendesi appartamenti liberi composti: 1 tinello cucinino ingresso servizio ripostiglio cantina. Ampio 2 camere tinello cucinino ingresso servizio ripostiglio cantina. Per informazioni e visite telefonare

011 - 500.200

TORINO

Fronte piazza Castello in stabile d'epoca totalmente ristrutturato affittasi esclusivi locali open space uso ufficio - rappresentanza. Diverse metrature. Trattative riservate.

Scrivere PUBLIKOMPASS 347 - 10100 TORINO

SOCIETA'

Acquista direttamente in Torino o prima cintura pagamento contanti intero stabile civile abitazione anche occupato e/o da ristrutturare. Gradita collaborazione di professionisti e/o agenti immobiliari telefonare

SOCIETA'

Acquista direttamente esclusivamente in Torino pagamento contanti autorimessa pubblica e/o locali seminterrati dotati ingresso carraio. Gradita collaborazione di professionisti e/o agenti immobiliari telefonare

SOCIETA'

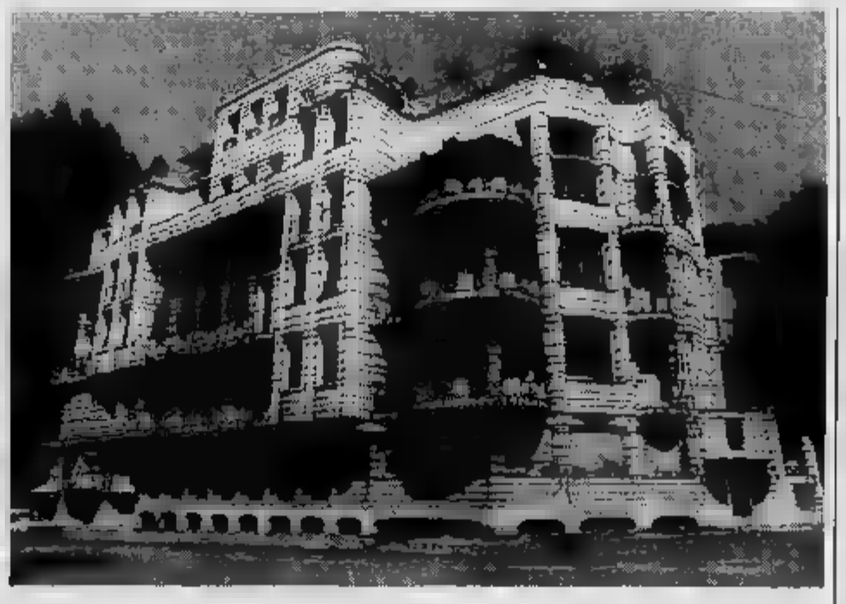
Acquista direttamente con pagamento contanti rustici e casette anche da ristrutturare zona Valli di Lanzo Canavese. Gradita collaborazione di professionisti e/o agenti immobiliari telefonare

011 - 500.200

VIA SAN DONATO N. 76 - TORINO
SOCIETA'
VENDE DIRETTAMENTE IN STABILE
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
APPARTAMENTI LIBERI
DIVERSE METRATURE
MUTUO S. PAOLO SINO AL 75% VALORE

PER INFORMAZIONI VISITE TELEFONARE 011 500.200 - 500.346

Gli agenti dopo l'entrata in vigore della legge Formica: i prezzi frenano, ma non crolleranno



Una certezza: la casa non delude mai

«E' un investimento che rende, nonostante il Fisco»

«La [illegible] non delude mai». Le quotazioni del mercato immobiliare a Milano, nelle zone centrali e per appartamenti di particolare prestigio, hanno raggiunto e persino superato i venti milioni al metro quadrato. Gli stabili costruiti nell'immediato dopoguerra - [illegible] spesso è necessario intervenire pesantemente con lavori di ristrutturazione - si sono collocati su posizioni oscillanti tra i cinque e gli otto milioni di metro quadrato.

Prezzi elevati, che spesso hanno fatto temere una [illegible] sione del [illegible]. Invece, a differenza di quanto è successo nei Paesi [illegible] (Francia e [illegible] Uniti in particolare) l'investimento immobiliare in Italia continua ad essere produttivo nel lungo periodo.

«Non ci sarà un crollo - promettono gli esperti -, né un periodo di stasi. Al limite, considerando che negli ultimi tre anni il livello è salito dell'85 per cento, ci si potrà aspettare un certo rallentamento nella crescita dei prezzi. Il calo d'altra parte la domanda di base continua a tirare».

Questo [illegible] il carocasa dovuto agli aumenti fiscali stabiliti dal ministro Formica: «Chi intendeva cambiare appartamento si è lasciato spaventare dai milioni in più da versare al Fisco - rispondono gli agenti immobiliari -. *Lo* dimostrano le cifre: l'85 per cento degli italiani compra una casa per andarci ad abitare, il 10 per cento lo fa per regalarla ai figli [illegible] Soltanto il 5 per cento agisce puramente a scopo di investimento. Tutti poi vogliono migliorare le proprie condizioni di vita, il punto che i sondaggi sulla "casa ideale" parlano oggi di appartamenti di 154 metri quadrati. Nel 1980 eravamo ancora fermi a 94 metri...».

Ma comprare per investimento conviene ancora?

«Chi ha acquistato cinque anni fa una casa nel [illegible] di Roma, di Milano o di Torino - [illegible] gli esperti -, vendendola oggi otterrebbe un rendimento decisamente superiore a quello garantito nei Bot o nei Ccts. La casa, dunque, conviene.

STATISTICHE E REALTA'

I dati confermano le impressioni «La recessione è ancora lontana»

Le statistiche sul mercato immobiliare fanno spesso storcere il naso ai potenziali acquirenti, che temono di essere ingannati: valutazioni di parte, a tutto vantaggio dei venditori.

In realtà, a Bologna è attivo da tempo l'Osservatorio immobiliare di Nomisma, che periodicamente diffonde delle cifre che possono essere considerate del tutto imparziali. Ebbene, questi [illegible] confermano la tesi sostenuta dagli agenti: i prezzi rallentano la loro escesa, ma non hanno nessuna intenzione di crollare.

Nelle tredici [illegible] urbane prese in considerazione da Nomisma (coincidenti con le città più grandi del Paese), i prezzi di compravendita delle abitazioni [illegible] cresciuti in media del 31,1 per cento nel 1989, del 21,6 per cento nel 1990. Nel '91 c'è stato un freno, ma l'incremento rispetto ai dodici mesi precedenti è ancora del 15,2 per cento.

I cambiamenti, piuttosto, riguardano la distribuzione geografica delle compravendite.

Il mercato, infatti, si sta sempre più frammentando. A [illegible], Venezia e Bari i prezzi [illegible] rimasti quasi invariati nell'ultimo anno. A Roma, Ge[illegible] e Catania è [illegible]ita rispetto all'aprile '[illegible] è stata soltanto del [illegible] per cento. Rialzi più consistenti, invece, a Napoli (4,9 per cento), Palermo (8,5 per cento) e Cagliari (9,2 per cento).

Sezionando i [illegible]ti all'interno della singole città, poi, emerge [illegible] crescita delle periferie (5 per [illegible] a [illegible] nei confronti dei centri storici, che negli ultimi tempi sembravano destinati a una crescita senza limiti.

Negozi ed uffici, invece, [illegible] attraversando un periodo di crisi. La media nazionale parla di un aumento 1991/1990 dell'1,8 per cento, ma in alcune città siamo addirittura al segno [illegible] a [illegible] il calo è del 3,9 per cento, a Catania addirittura del 4,8.

SILPA Servizi s.r.l.

CENTRO DI CASTELLAMONTE
PRESTIGIOSA CASA PADRONALE

VENDE

C.so Francia, Palazzo Cristallo, in grasso livello nel salone 2 camere cucina doppi servizi, mq 120, box doppio.
C.so Agnelli, alloggio libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, 2 sist. cantina soffitta. Mq 85.
Via Sparo, alloggio libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato. Mq 50.
Sasso d'Oulx, in complesso residenziale, bilocali con [illegible] esclusivo, box auto.
Corso Francia, adiacenze piazza Statuto in casa d'epoca alloggio libero da ristrutturare, ingresso 3 camere tinello cucinotta doppi servizi, 4° piano, 110 mq.

AFFITTA

C.so Traiano, affitta in elegante palazzina con ingresso indipendente bellissimo ufficio al piano terreno. Mq 100.

C.so R. Margherita, in stabile d'epoca, affitta prestigioso ufficio, ingresso 6 vani servizio 2° piano mq 120.
C.so R. Margherita ang. via Sacra, affitta ampio negozio molto commerciale, 3 vetrine servizio. Mq 115.
Vendiamo e permutiamo case e cascine vicino all'Autigliano, con appartamenti in Torino e dintorni.

La nostra società è a vostra disposizione in merito a problemi di [illegible]lutazioni commerciali ai fini fiscali e di compravendita immobiliare per complessi [illegible] e industriali.

Per [illegible] telefonare [illegible] 011/61.66.47/48.

SILPA Servizi s.r.l.
SEDE: TORINO [illegible] Pio VII 168 ang. Via Vigliani - Tel. 011/61.66.47 - 61.66.48
ASTI 0141/43.68.37 - 66.93.56

COSTA [illegible] CASE [illegible]

LINEA [illegible]

CANNES a 200 m. da spiaggia di sabbia, a 5 minuti di auto dalle selvagge coste dell'Esterel dove scogliere di rocce rosse si alternano a riservate calette di sabbia, a tre minuti di auto dalla celebre Croisette con il palazzo dei festival ed il casinò, ed a cinque minuti dal casello autostradale, tutti i negozi raggiungibili a piedi, in moderna costruzione vista mare, bilocale da 99.700.000; trilocale da L. 213.500.000.
CANNES, in prossimità di Nizza eleganti costruzioni a 2 piani, architettura mediterranea immersa in un'oasi di pace e di silenzio, ampio giardino attrezzato piscina, a 300 metri dalle spiagge, negozi a piedi, vicinanza porto e golf, bilocali + camerette + terrazzo leggiadro giardino da 133.000.000.
MENTONE ROQUEBRUNE costruzione fronte mare monolocali L. 105.000.000; bilocali 139.000.000.
MENTONE CENTRO 200 m. dal mare monolocale 105.000.000; bilocale 158.500.000; trilocale 237.000.000.
NIZZA VISTA su piccolo promontorio centro Nizza 800 m. dalla Promenade. Tutti alloggi con ampio terrazzo vista sulla città e sul mare. Ottimi collegamenti; negozi e impianti sportivi accessibili a piedi. Monolocale 65.500.000; bilocale 164.000.000; trilocale 205.500.000.
NIZZA PORTO a 300 m. dal porto monolocale 97.600.000; attico 262.500.000.

LINEA ORO

SPECIALE GOLF nel cuore di inimitabile percorso a 18 buche, 4 laghetti, un fiumiciattolo naturale che si snoda tra il prati, su una dolce collina con ampia e rilassante vista costruzione di nobile architettura tra lo stile coloniale e il neoclassico, con arcate balaustre e colonne; marmo moquette e tappezzerie; club house ristorante sala relax, piscina e tennis completano questo quadro di qualità ed armonia. Monolocale da 97.500.000; bilocale da 175.000.000, trilocale da 378.000.000; quadrilocale da 700.000.000.
PORT GRIMAUD di fronte a St. Tropez quasi una nuova Venezia con la sua rete di canali e ponticelli è uno dei porti più animati ed attraenti della costa; autentico villaggio provenzale, chiassoso disordine di tetti dalle vecchie tegole rosa, terrazze di caffè, partita di bocce o di carte; monolocale da 128.500.000; bilocale da 153.000.000 «Vista e schiera con posto barca da 642.000.000.
CRESCENTE BLU, alle porte di Cannes direttamente fronte mare a due passi dal porto una delle costruzioni più eleganti lussuose e confortevoli di tutta la Costa. Largo uso di marmi e materiali pregiati, climatizzazione individuale, accuratissimo isolamento termo-acustico, cucina attrezzata, sicurezza garantita da sistema di videocontrollo, allarme, porte blindate e cassaforte in ogni alloggio, terrazza prodonda oltre 3 metri; monolocale da 120.000.000; bilocale da 404.000.000; trilocale da 669.000.000; altri tagli a richiesta.
MENTONE, una delle cittadine più eleganti della costa a due passi dall'Italia, esclusivo fronte mare a 2 passi dal casinò, bilocale da 334.000.000, trilocale da 390.000.000.
ESTEREL in una splendida baia tra l'altomare di rocce rosse e di riservate spiaggette sabbiose, a pochi chilometri dal golf, piccolo complesso ad un piano fronte mare, giardino, monolocale 130.700.000, bilocale 175.000.000; trilocale da 270.000.000.
PRESTIGE SU MONTECARLO in Beausoleil, a 5 minuti dal casinò di Montecarlo, con stupenda vista sulla città e sul mare ai prendono alloggi.
VILLE INDIVIDUALI informazioni a richiesta.
Ed inoltre, complesso fronte St. Tropez immerso in una pineta a 30 metri dalla spiaggia, Nizza [illegible], Nizza Promenade, Cap Martin.

[illegible] E INVESTITORI

Termini contrattuali con progetti già approvati.
Acquisto di singoli immobili con affitto a reddito garantito.
Queste offerte si riferiscono ad immobili nuovi e provengono direttamente dai costruttori con tutti gli impatti e fiscali; nessuna provvigione di agenzia è dovuta; spese di notaio e tasso di trasferimento comprese tra l'1,5 ed il 3%.
Nel caso di immobili in costruzione, pagamenti dilazionati a prezzo prefissato e garanzia bancaria di consegna dell'immobile nei termini previsti.
Mutui al conveniente tasso del 10,80% non indicizzato con poche formalità.
Assistenza continua di personale specializzato bilingue.
Se richiesto ci occupiamo anche dell'eventuale affitto.

MORCHIO V. E ASSOCIATI SAS - PIAZZA DANTE 8 - 18100 IMPERIA - 0183/275897.

INTERCONSORZIO

★ 60 MILIONI DI MUTUO A TASSO AGEVOLATO CON REDDITO ANNUO FAMIGLIARE (LEGGE 457/78) FINO A LIRE 83 MILIONI

Fabbricato progettato per garantire alle unità abitative la migliore esposizione.

Costruito in [illegible] tradizionale con l'utilizzo delle più innovative tecniche per ottenere un ottimo isolamento termo-acustico.

Facciate in [illegible] e [illegible] paramano. Portoncino d'ingresso blindato e riscaldamento a gas metano [illegible] per ogni appartamento.

Una [illegible] area verde circonda il Centro Residenziale SIGMA.

Posizione strategica per chi lavora a Torino. L'area, oltre ad essere comodamente servita, potrà, prossimamente, avvalersi dell'entrata in funzione della linea metropolitana veloce Aeroporto-Torino.

Tipologia degli [illegible]amenti:

A - Ingresso, soggiorno [illegible] angolo cottura, 1 camere, servizio, ripostiglio, cantina. Da mq 75.

B - Soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Da mq 94.

C - Soggiorno, 3 [illegible] cucina, servizi, ripostiglio, cantina, giardino privato. Da mq 120 più giardino.

• Soluzioni con box auto singolo e doppio.

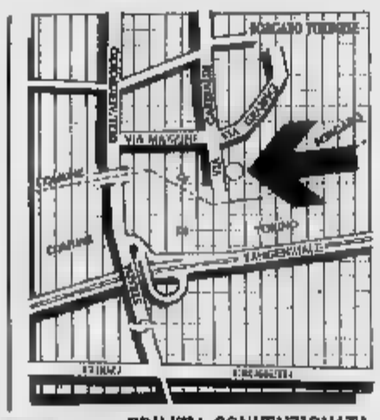
BORGARO TORINESE

VIA GARIBALDI (adiacenze Via Gramsci)

A 5 MINUTI D'AUTO DA CORSO GROSSETO

CENTRO RESIDENZIALE SIGMA

CONSEGNA [illegible] PRIMAVERA '93



EDILIZIA CONVENZIONATA

Personale in cantiere:
MARTEDÌ/GIOVEDÌ tutto il giorno
SABATO pomeriggio

[illegible] R.I. - 10123 [illegible] TEL. 011 562 38 95

INTERCONSORZIO

Residenza «Conca del Sole» corso Chieri 184

Casa signorile, [illegible] rifiniture di pregio, [illegible] borgo Reaglie, inserita con armonia nel verde [illegible], ampio e [illegible] giardino condominiale. Vendesi ampi alloggi di 2-3 [illegible] salone, cucina, doppi servizi, box. Tel. 882.423 - 878.307

[illegible] VIA VINZAGLIO [illegible]

GREEN PALACE

• PREZZO FISSATO ALLA PRENOTAZIONE
• MINIMO ANTICIPO • IVA 4% • BOX AUTO
• MUTUO CONVENZIONATO
• DILAZIONI AMPIE [illegible] PERMUTE
• UFFICIO VENDITE [illegible]

VENDITE
011/54155

Appartamenti da 50 a 125 mq, immersi nel verde, a pochi chilometri dal centro di Torino e con tutti i servizi di pubblica utilità: scuole, banche, negozi e collegamenti diretti.

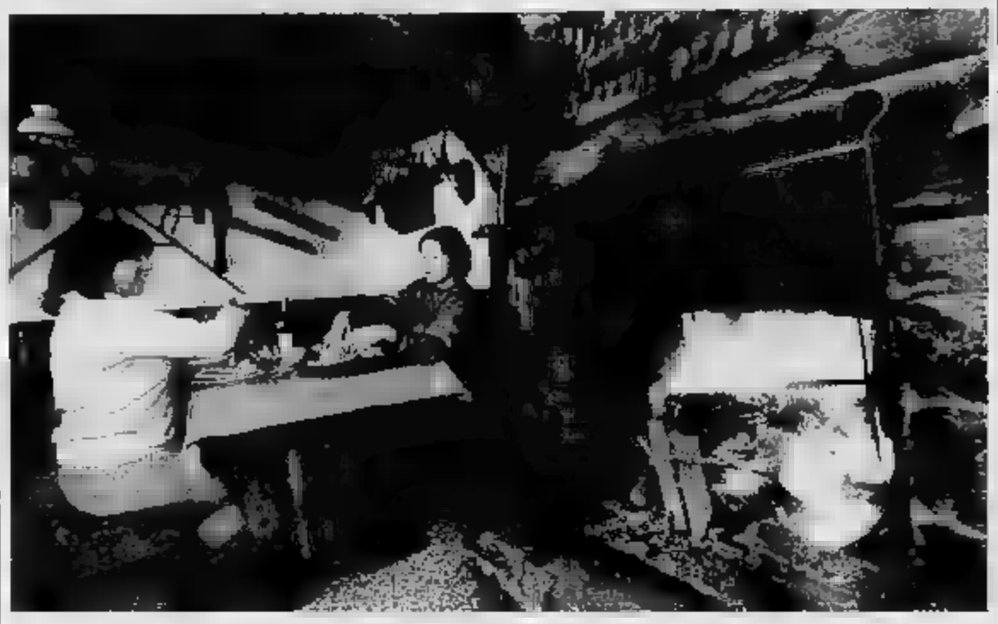
UNA REALIZZAZIONE SAVIGNONE [illegible] S.P.A.

LA TUA CASA NEL PARCO

Caccia alle baite abbandonate, prezzi alla portata di tutte le borse

Un Eden chiamato montagna

Per la casa in alta quota un nuovo boom



Sul fascino della montagna so- pieni i libri. Basta sfogliare l'ultimo libro Giorgio Bocca «Il provinciale», oppure «Due romanzi e ventisette racconti» di Enzo Biagi. Tutti e due giornalisti e scrittori di tessono le lodi, in prima perso- o attraverso i protagonisti dei loro racconti, alla in montagna. Ne descrivono il fascino, i segreti, parlano come di un luogo di pace e serenità, altre parole, un piccolo mondo alternativo.

Un fascino un segreto che, in realtà, conoscono già tantissimi italiani. E ne sono stati conquistati. L'ultima conferma è arrivata dalle vacanze di Natale. A caccia posto lontano smog, decine di migliaia di connazionali si sono ritrovati in montagna, dalle Alpi piemontesi a quelle friulane, facendo registrare ovunque il «tutto esaurito».

La in alta quota rimane dunque il «rifugio ideale» per chi vuole sfuggire al biossido di azoto e al monossido di carbonio. Ma anche il caos delle città. Anche per questo i costi continuano a lievitare, fino ad arrivare a far gridare allo scandalo. Proprio è accaduto nei giorni scorsi, quando Cortina è stata incoronata «regina» del caro-casa in Italia. Nella perla delle Dolomiti, la capofila delle località villeggiatura nelle preferenze dei vip, si arriva a sborsare miliardo per un monolocale di quaranta metri quadrati. Ma gli agenti immobiliari si aggrappano en- a questo dato, per dimostrare il successo della in montagna.

«Se c'è gente pronta a sborsare cifre tali, il segno che la seconda in alta quota è un fascino cui pochi riescono a resistere, una tentazione difficile da vincere. Ma dietro tutto c'è anche un cliente più esigente, più selettivo, disposto a pagare cifre salate, a patto però che sia rispettato il vecchio stile montagna. Non solo. Ha richieste precise anche per l'ambiente: privilegia i luoghi molto verde assoluti».

le pareti rispettano la tradizione del rustico, gli arredamenti interni cambiano volto, puntano all'accostamento tra antico e moderno, rispondendo a un'unica esigenza: che siano belle. «Proprio perché rappresenta rifugio - spiegano gli agenti immobiliari - deve avere certe caratteristiche di comfort».

In questi ultimi anni è cambiato anche il metodo di intervento: dalle ristrutturazioni ai singoli edifici, per esempio, si è passati al recupero di intere borgate, dove le caratteristiche stradine interne sono state restituite al loro aspetto originario. Un'operazione maquillage che ha riportato all'antico splendore molti piccoli paesi, contribuendo il loro rilancio . Anche perché in montagna la stagione turistica è doppia, quella invernale, con la neve, dedicata a lunghe discese sugli sci, si affianca quella estiva, da trascorrere nelle passeggiate tra i boschi. Una paradiso dai due volti, dunque. Ed un «vantaggio» che incide sul prezzo. Ma se si escludono Cortina e Courmayeur, dove un «nido» costa davvero tantissimo e l'offerta è quasi inesistente (gli oggi più modesti costano almeno cinque milioni al metro quadrato), nelle altre località alpine i costi sono più accessibili. Mediamente, spiegano alle agenzie liari, nelle località delle Alpi e degli Appennini i prezzi per le case variano dai due ai tre milioni e il quadrato.

I prezzi termini reali, al netto cioè della crescita dell'inflazione, sono addirittura negli ultimi tre . Fatta eccezione, naturalmente, per i luoghi «sacri» vacanza all'italiana, quelli dove è possibile trovarsi fianco a fianco con i volti noti sport, dello spettacolo e della politica.

Le tendenze, in sintesi, due. Al mare o in montagna il cliente immobili qualificati, di classe. Comunque vadano le cose, infatti, «belle case» sempre un investimento che a lungo termine si rivela produttivo. La regola vale anche per rustici da . Anzi, negli ultimi tempi c'è stata davvero una corsa alla stamberga abbandonata per trasformarla in un'accogliente ca vacanze. Ma a volte è lo Comune a promuovere l'operazione recupero. Come è accaduto a Sestriere, la «regina» delle Alpi Occidentali. La parte antica borgo è stata rifatta e gli appartamenti andati letteralmente a ruba.

I due volti della campagna

Dalla villa del '700 al rustico da riattare

«A.A.A. Posizione panoramica, prestigiosa villa di cinquecento metri quadrati, restaurata con grande architettonica inserita armoniosamente nel dal paesaggio grazie una splendida muratura in pietra, giardino curatissimo contornato da ulivi per complessivi sette ettari interamente recintati».

L'annuncio, autentico, tratto da un settimanale specializzato, dimostra come il mercato immobiliare non sia affatto limitato all'interno dei confini urbani. Anzi, la compravendita di immobili «pronti» nelle campagne di rustici da ristrutturare è notevolmente consolidata negli ultimi anni.

Comprare un rustico significa assicurarsi un'esistenza diversa, più tranquilla, decisamente d'uomo - spiegano gli operatori del settore -. Per chi è nato cresciuto in città, il trasferimento in campagna può sembrare una soluzione troppo radicale. In realtà, però, il sacrificio delle comodità minimo: ormai anche i Comuni più piccoli garantiscono tutti i servizi».

Un mercato in espansione? «La situazione è aleatoria - continuano gli operatori - La seconda è spesso un bene legato all'andamento di altri investimenti. Si vende soprattutto in primavera in autunno, quando la gente fa che parlare di Spesso poi gli affari saltano per pochi giorni di ritardo nelle gna. La gente si innamora di posto e vuole la possibilità di tornarci al più presto. I clienti sono diventati più esigenti, e soltanto le agenzie immobiliari più serie riescono a soddisfarli».

I valori «qualità totale», quindi, si sono estesi anche al mercato extra-urbano, dove per altro le offerte decisamente allettanti: dal cascinale che si specchia nelle risaie al casale sulle colli- marchigiano, dalla fattoria in mezzo ai vigneti castello nelle campagne dell'Umbria.

Questo, naturalmente, per chi ha a disposizione una discreta somma di denaro. Ma la campagna è soltanto privilegio dei ricchi. Anzi, i rustici da ristrutturare consentono acquisti immobiliari per tutte le tasche e per tutte le esigen-

«Il prezzo - spiega un agente immobiliare specializzato nei mercati rurali - è soggetto variabili piuttosto estese. Dipende prima di tutto dalla quantità di terreno che circonda l'edificio che si vuole acqui-. Poi bisogna considerare la posizione, le servitù, i diritti passaggio. Ad esempio una cascina isolata, indipendente sui q lati, vale molto di più della casa colonica suddi- in più unità immobiliari».

E' ovvio, poi, che le condizioni dell'immobile recitano un ruolo fondamentale nella definizione prezzo: «Le richieste dei clienti - raccontano in un'agenzia - precise esigenti: vanno dalla posa dei doppi vetri ai serramenti tenuta d'aria, dal riscaldamento autonomo ai doppi servizi. Elementi che già costosi in un appartamento in città, e che in campagna devono tener conto di una difficoltà in più. L'inserimento degli elementi "moderni" deve avvenire nel rigoroso rispetto delle caratteristiche di una costruzione «altri tempi».

Barbella Cagliardi Saffirio

CERTE OCCASIONI SI PRESENTANO UNA SOLA VOLTA NELLA VITA.

PALAZZO DELLA ROCCA.

Ora che la casa dei vostri desideri finalmente esiste, non fatela scappare. Da poche settimane aperte le prenotazioni per Palazzo Rocca e già molti appartamenti uffici stati venduti. Un'opportunità unica per chi desidera aggiungere al fascino di una residenza esclusiva, la di solido investimento. Un'opportunità irripetibile, purtroppo limitata nel tempo. Non lasciatela svanire come un sogno.

Appartamenti da 60 a 320 metri quadrati, su un piano, duplex oppure con mansarda verdi interne piazzetta pavimentata porfido negozi piano interno con vetrine sulla piazzetta interna locali adibiti a ufficio con volte affrescate, ampi saloni, pavimenti centenari in essenze pregiate parcheggio co automatizzato e piani sotterranei.

SPAI

SOCIETA' PER LE ATTIVITA' IMMOBILIARI

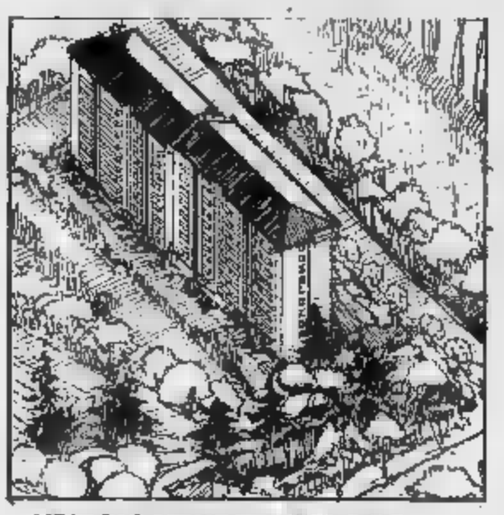
TORINO 10123 - PIAZZA CARLO EMANUELE, 19 - TEL. (011) 81.27.177
MILANO 20122 - VIA CONSERVATORIO, 15 - TEL. (02) 76.023.620
FIRENZE 50123 - VIA VECCHIETTI, 4 - TEL. (055) 21.64.14

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE - VIA DELLA ROCCA 24 - TEL. 831075

immobiliare: Rospar S.p.A.
Impresa Costruzioni Rosso S.p.A.

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE
NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL CENTRO APPARTAMENTI SIGNORILI

LUNGO DORA FIRENZE 151



Impresa vende direttamente

luminosi con panoramica sul fiume collina
ampie zone verde
SALONE-PRANZO 3 CAMERE
CUCINA DOPPI SERVIZI
SOGGIORNO-LIVING 2 CAMERE
CUCINA DOPPI SERVIZI
AUTO

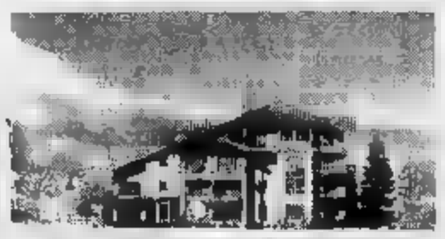
Rifiniture di pregio
Materiali di prima scelta
Videocitofoni
Portoncini blindati
Riscaldamento autonomo
Portineria - Doppi ascensori.

UFFICIO VENDITE IN LOCO.
Dal lunedì venerdì: 15/18
Sabato: 9,30-12

MUTUI - PERMUTE
ni: 78.10.73

IMMOBILIARE Dyon

SERRE



Jardin Alpin: in uno degli angoli più belli di Serre Chevalier vi proponiamo appartadi tutte tipologie.
Consegna dicembre '92.

Grand Serre Che: ultimi appartamenti metrature a due passi cabinovia.
Prezzi a partire L. 62.000.000.

011/8193063
CORSO

LA VOSTRA CON SEDE A TORINO

ORBASSANO (Fronte Parco Rignon)
vendesi libero la stabile signorile doppi ingressi - soleno - 4 camere - cucina - tripli servizi - box

VIA
libero - ristrutturato e nuovo villetta con lavanderia riscaldato - locale C.T. - box - salone - 2 camere - bagno più bassa fabbricato di 200 mq. circa a metrò

G. VERCELLI
AGENZIA IMMOBILIARE
INTERMEDIAZIONI CONSULENZE GESTIONI IMMOBILIARI AMMINISTRAZIONI

vendesi liberi locali negozio e magazzino cp mq. 500 totali
SANTA RITA
vendesi liberi 2/3 camere tinello cucinino e servizi

STRADELLA
vendesi due negozi - due magazzini - appartamento
Anche frazionatamente

Via Buenos Aires, 112 - 10137 Torino - Tel. 360.000

NEI PRESSI DI BARDONECCHIA
L'I RE BENEDETTO
In panoramico complesso residenziale appartamenti in chalets con giardini privati
APPARTAMENTO TIPO
Soggiorno con camino
cena pranzo, angolo cottura
camere, servizi, cantina, box
MODALITÀ DI PAGAMENTO
L. 10.000.000
L. 30.000.000 al al compromesso
L. al 31/5/92
Saldo alla consegna entro luglio 1992
Mutuo Fondiario
CIASCUN APPARTAMENTO POTRÀ ESSERE FORNITO DI ARREDAMENTO
IMMOBILIARE BENEDETTO G. & C. S.N.C.
Torino - C.so Trapani 98
Tel. (011) 3851680/3855445/3855448

Calano i prezzi: torinesi e milanesi alla conquista della Costa Azzurra

Spiaggia sì, ma alla francese

L'affare ha a volte il sapore della moda

Ha un'età compresa tra i 40 e i 60 anni, è un libero professionista o un agiato commerciante, abita di preferenza a Torino o Milano. Voleva casa al mare, ha scelto la Costa Azzurra.

Questo l'identikit dell'acquirente italiano medio emerso da un'indagine che gli agenti immobiliari hanno commissionato per capire meglio un fenomeno nuovo e dirompente: la trasformazione della striscia di mare che da Mentone si estende fino a Saint Tropez in una colonia italiana.

Proprio così: la Côte d'Azur, regno un tempo di divi e scrittori in cerca di un rifugio, è diventata meta di conquista degli italiani. Basta passare un fine settimana a Cap o a Villefranche per rendersi conto che l'italiano è ormai la lingua più diffusa dopo il francese. Ma anche un parcheggio è un buon punto di osservazione: metà delle auto posteggiate hanno una targa del nostro Paese. Quasi una moda. E ai piemontesi e ai lombardi, nella scia a un «nido» sulle spiagge più del mondo, si sono aggiunti negli ultimi anni un numero sempre più crescente di emiliani, veneti e romani.

Ma che spinga così tanti italiani a «tradire» i lidi di casa per quelli transalpini? Il prezzo. Sì, dietro tutto, o prima di tutto, spiega l'indagine degli agenti immobiliari francesi - che sarà presentata durante il salone immobiliare che si terrà a Milano alla fine di febbraio - ci sono i costi davvero contenuti.

In Italia il «caro casa» impazza, tra Mentone e Saint Tropez non è difficile acquistare un alloggio a due, tre milioni al quadrato. Un prezzo equo, dunque, per che sicuramente rappresenta anche un ottimo investimento. Certo, nessuno può immaginare di acquistare a queste cifre casa sulla Croisette di Cannes, sulla 'promenade des Anglais a Nizza o nel principato di Monaco. Ma ci si può sistemare a Beaulieu sur la mer o a Villefranche, a Mandelieu o a Cagnes sur mer, a Roquebrune o a Cap Martin. Piccoli e medi centri, a un tiro di schioppo dalle località più rinomate, distanti pochi chilometri dell'autostrada che collega Genova e Marsiglia, vicini all'aeroporto di Nizza, che vanta voli con varie località italiane. E, soprattutto, centri in grado di offrire tutti quegli svaghi che la «Costa Azzurra» da sempre presenta nei suoi biglietti di visita, a cominciare dalle calde e sabbiose spiagge, alle sale gioco, ai casinò, ai ritrovi. E poi ristoranti per tutte le borse, un'efficiente rete di supermercati e negozi per le spese, una valida assistenza anche in campo sanitario. E clima mite, tutto l'anno: ad esempio, Mentone, il primo che s'incontra appena superato il valico di frontiera di Ventimiglia, vanta un piccolo primato: è il paese più soleggiato d'Europa.

E c'è anche chi sceglie l'altra Costa Azzurra, quella dell'entroterra. E' la Provenza: territorio e tratti ancora selvaggio, ma pieno di fascino, di profumi e di storia. In un ipotetico triangolo che da Avignon si allunga, verso il mare, fino a Fort Camargue e a Saint Tropez s'incontrano decine di villaggi caratteristici, l'ideale per chi cerca una vacanza rilassante. E anche questo «volto» Côte d'Azur, si offre a prezzi vantaggiosi: si può trovare una casa con giardino o un appartamento con terrazzo a partire da 75 milioni.

Un paradiso delle vacanze ideale dunque per tutte le borse e le età: «Ormai qui sulla Costa si incontrano tipi di italiani - spiega in un'agenzia immobiliare di ne -. Il primo è l'amico di più vecchia data, ha parecchi soldi e ha scoperto da tempo questa zona anche come terra di buoni affari. Il secondo è spesso un giovane. Ragazzi che hanno trovato qui belle spiagge e divertimenti. Il terzo è anziano. Ie molti hanno venduto l'appartamento città per trasferirsi sulla Costa, vivere qui gli anni della pensione».

ALLA FIERA DELL'EST

Crolla il Muro, si alzano le case
Una scommessa per investire

Qualche fa, alcune televisioni locali di piazzare e appartamenti in Paese dell'Est. I prezzi erano stracciati, la convenienza pe dubbia vista difficili condizioni politiche della zona, appena liberata dalla dittatura comunista.

Oggi che la falce e il sono ormai" scesi" in archivio ovunque, l'investimento immobiliare al là della vecchia cortina di ferro potrebbe dav nascondere qualche affare, a patto naturalmente di saper aspettare per qualche anno.

Una rivista specializzata, qualche settimana fa, ha pubblicato mappa dei consigli per l'investitore che voglia tentare l'avventura in Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia. Ecco, per curiosi e potenziali acquirenti, i consigli degli esperti.

A Varsavia e dintorni, la fortuna si nasconde nei terreni edificabili, disponibili al prezzo di seimila lire al metro quadrato. C'è però un intoppo burocratico: ufficialmente gli nieri non possono fare acquisti in Polonia, a meno che non siano in società (magari per cento...) con un cittadino polacco. A questo punto gli affari sono a portata di mano: pensare che nel centro di Varsavia, nel quartiere le di Sadyba, gli appartamenti costano (per ora) poco più 800 mila lire al metro quadrato.

Situazione ancora più favorevole in Cecoslovacchia, dove palazzi addirittura castelli sono offerti a prezzi stracciati abitudini occidentali. Con una cinquantina di milioni, infatti, possibile comprare una villetta stile Bauhaus alla periferia capitale. cifra cessario per un appartamento semi-centrale Roma, infine, qui vi portate via addirittura castello carico in Boemia.

Domanda. Ma che cosa può servire un immobile in un Paese così lontano? A soldi, naturalmente. La scoperta del capitalismo, nei prossimi anni, porterà nell'Europa dell'Est legioni di uomini d'affari occidentali. E da qualche parte, i *businessmen*, dovranno andare ad abitare...

Mercato estero

L'italiano diventa proprietario

Se in Azzurra l'italiano è diventato ormai quasi lingua madre, vista la continua corsa agli appartamenti che coinvolge le più quotate agenzie immobiliari, il gusto per l'acquisto all'estero ha ormai superato i confini precari della moda per raggiungere quelli più solidi dell'investimento sicuro.

«Gli italiani hanno scoperto che comprare fuori confine costa molto meno che nelle o nelle località turistiche del Paese - spiegano gli operatori del settore -. Anche perché, mentre in Italia il mercato immobiliare tiene ottimamente le posizioni, all'estero i prezzi stanno letteralmente crollando. Nel del '91, a Parigi c'è un ribasso del per cento, a Londra del per cento, a New York la crisi dura addirittura da tre anni e i costi sono ridimensionati. Oggi, migliori quartieri di Manhattan compra con meno di milioni al metro quadrato».

Secondo una stima molto approssimativa, nel 1991 sono stati 15 mila gli acquirenti italiani che hanno investito sui immobiliari stranieri. In testa alla graduatoria delle preferenze c'è naturalmente la Francia, per motivi turistici e di vicinanza geografica, sono numerosi anche gli acquisti in Spagna (che, stante un calo dovuto allo sfruttamento intensivo di alcune zone Costa Brava e dalla Costa del Sol, che hanno perso parte loro peal balneoturistico, coprono il 12 per cento degli acquisti italiani all'estero), in Svizzera (10 per cento), negli Stati Uniti (5 per cento), in Gran Bretagna (7 per cento) e in Portogallo (5 per cento).

NORDEDIL IMMOBILIARE

Crocetta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, termo autonomo.
C.so Lione adiacenze piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, 2 aria.
Via San Paolo adiacenze ben ristrutturato ingresso living su soggiorno 2 camera cucina doppi servizi terrazzino, ottimo prezzo.
S. Paolo ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio, L. 127 milioni.
P.za Baldissera adiacenze 3 camere termo cucinotta bagno, 2 aria termo ascensore.
alloggio ben tenuto di ingresso camera tinello cucinino bagno, minimo anticipo e mutuo.
C.so Cosenza in ottimo stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, piano alto, giardino condominiale.
Via Gorizia adiacenze ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno, 2 aria, prezzo interessante. Mutuo.
Via G. Vigliani 1° piano ascensore ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno, 2 aria, libero subito.
C.so Spezia alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Prezzo affare.
Villaggio Europa in signorile ingresso 3 camere cucina bagno, box auto, giardino condominiale.
Borgo Vittoria ben tenuto ingresso camera tinello bagno, anticipo L. 15 milioni e mutuo.
Via Sospello adiacenze piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
Lucento alloggio ben tenuto di ingresso camera cucina bagno anticipo L. 10 milioni e comode rate.
C.so Vercelli adiacenze 3° piano ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno, ottimo stabile.
P.za Sofia adiacenze ristrutturato ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno, 2 aria, libero subito.
Barriera Milano ottimo 2 camere tinello cucinino bagno, piano alto ascensore.

561.27.60

FIMA

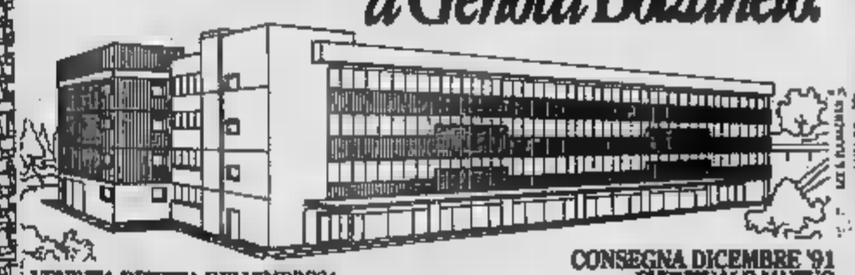
OLTRE PO
IMMOBILIARE

Via Sommacampagna, 6/B - 10131 Torino
TEL. 011/660.43.03 - 660.43.12

CONCORDE IMMOBILIER
vende a
ANTIBES JUAN LES PINS
Royal Palm

Mono-bi-trilocali + garages in prestigioso edificio in costruzione, in centro, tra giardini, a 200 m dalle spiagge. Consegna maggio 1993. Da FF 500,000 - Conveniente offerta che vi permette di bloccare il prezzo e pagare in 18 mesi.
INFORMAZIONI:
C.so Belgio, 70 tel. 8990316 - 8990729
Dove potrete prenotarvi per il viaggio in pullman appositamente organizzato per consentirvi di visitare in loco le caratteristiche della costruzione.

Edificio commerciale Di mq 5.400, dotato di comfort, finiture accurate, collocato in un'area unica recintata, dotato di 140 parcheggi ed un' area disponibile di mq 2.400 oltre i parcheggi, il nuovo complesso consta di quattro piani carrabili, di metri 4,50 di altezza e portata di 2.500 Kg./mq.
L'edificio è sistemato in posizione strategica a 400 metri dallo svincolo autostradale e dalla bretella di Genova Bolzaneto, in zona di facile raggiungimento, particolarmente vicino alla zona portuale ed alle due riviere in un contesto che guarda al futuro.
a Genova Bolzaneto.



VENDITA DIRETTA DELL'IMPRESA
UFFICIO: 010/852080 CANTIERE: 010/713739
CONSEGNA DICEMBRE '91
EVENTUALE MUTUO
PAGAMENTI DILAZIONABILI

MONTEMARE

BORDIGHERA: unità in stabili prestigiosi vicini al mare costruzione pronta consegna, lusso, termoautonomo.
COSTA AZZURRA: In lussuosi complessi, fronte mare, varie metrature, parco, piscine, finiture lusso. Prezzi comprensivi di AGENZIA, IVA. Mutuo fino a fisso.
COSTA SMERALDA: Porto Rotondo centralissimo trilocale arredato, doppi servizi, terrazzo coperto con splendida mare, piano.
APERTO ANCHE FESTIVI
BORDIGHERA: via Vitt. Emanuele, 269 Tel. 07.43 (2 linee) - Fax 0184/26.23.80

C.so VERCELLI - Via LEGA
Impresa vende ultimi appartamenti signorili in pronta consegna da mq 114 e 128 - box auto.
Minimo anticipo 10% - mutuo agevolato sino 75% -
24 mesi senza interessi - permute.
Tel. 533.503 -

TORINO - CROCETTA
Vendesi 2 stabili d'epoca signorili in blocco di mq 1.000 e 1.500
Scrivere: Publikompass 350 - 10100 Torino.

IMPRESA COSTRUISCE E VENDE

VIA PONCHIELLI 34

In palazzina in costruzione alloggi camere, cucina, soggiorno, doppi servizi.
Box auto. Finiture di pregio.
Riscaldamento indipendente. materiali.

Tel ore ufficio
011 562.80.41 - 541.934

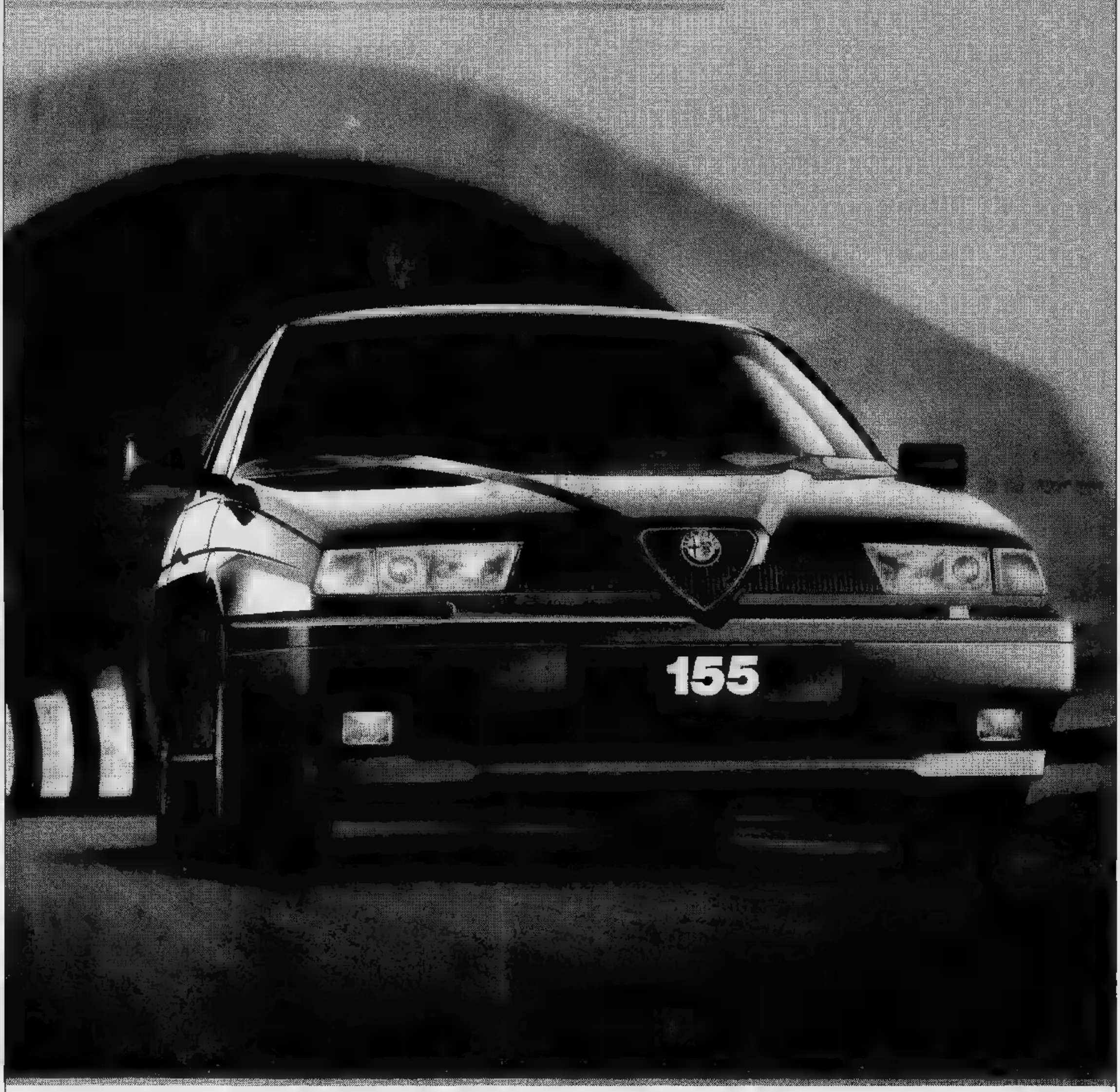
INTERIM s.r.l.
DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA

COSTA AZZURRA
CAGNES MER: a pochi minuti Nizza in costruzione di ottimo livello, in zona tranquilla comoda spiagge, e al centro commerciale, si prenotano: mono, bi, trilocali a partire L. 93.000.000.
SICURO INVESTIMENTO
MUTUI 10,90% TASSO FISSO
Disponiamo anche su:
MENTONE, NIZZA, ANTIBES,
JUAN LES PINS, BEAULIEU MER
— CONSULENZA AFFITTI —
C.SO RE 175 - TORINO
TEL. 011/599.782 - 504.751

MONTECARLO

Nella località più elegante ed esclusiva della Costa Azzurra sta sorgendo una nuova costruzione ubicata splendidamente, con rifiniture superlative.
Sono in vendita appartamenti importanti di metrature medio grandi.
Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi
Carlo Alberto
Servizi Immobiliari
Immobiliare Carlo Alberto
Via Ponza 4 - 10121 TORINO
Tel. 011 56.11.800 (r.a.)

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.



TECHNOLOGIA DELLE EMOZIONI. Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano tra loro insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

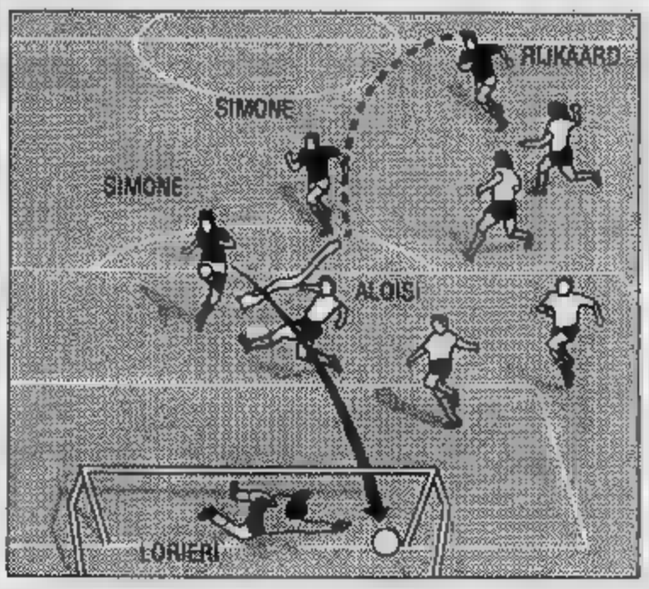
IL BARI BATTUTO IN EXTREMIS

La gioia di Bruno e Policano dopo la rete di Cravero contro il Bari

Il Toro soffre 5

Vergnano
Abrate
Giacchino
[illegible]

IL GOL DELLA DOMENICA



Rijkaard fa la torre e Simone apre le segnature del Milan contro l'Ascoli (4-1)

IL FOGGIA DA 0-2 A 2-2

L'Inter si è fatta raggiungere in extremis dal Foggia (nella foto il pari di Petrescu)

L'Inter distratta 7

Gandolfi
Arminio
A PAGINA

REGOLAMENTI

Arbitri che fate?

Arbitri [illegible] dell'attenzione. Al Delle Alpi di Torino Casarin annulla un gol di Policano con [illegible] decisione discutibile. Policano, infatti, sfrutta [illegible] portiere Alberga, ma non lo ostacola durante il calcio [illegible] rinvio, quindi non commette gioco pericoloso.

A Foggia espulso il portiere Mancini per fallo su Berti fuori area. Ceccarini applica in maniera corretta il regolamento. A Bergamo Galli atterra Caniggia in [illegible] Luci non espelle [illegible] numero 1 e concede il rigore all'Atalanta. Un'interpretazione diversa dal regolamento Fifa, che prevede anche l'espulsione.

CRODINO
l'analcolico biondo

lunedìsport

LA STAMPA 27 Gennaio 1992

dal... stappo mi
CRODINO
l'analcolico biondo

Il successo viola riduce al minimo le speranze di scudetto dei bianconeri

La nemica Firenze condanna la Juve

Il Milan ora ha cinque punti di vantaggio

FIRENZE. La consegna [illegible] parte [illegible] Juventus delle speranze di scudetto [illegible] a [illegible] ieri molto sportivamente e abbastanza gagliardamente a Firenze, dove la Fiorentina ha vinto per 2 a 0 sui bianconeri intanto che il Milan frullava a San Siro i [illegible] dell'Ascoli portando a cinque punti il suo vantaggio al vertice del campionato. [illegible] diluizione per tutta una settimana [illegible] una immane tensione [illegible] servita: allo stadio, ieri, c'era gente stanca, come di chi si sveglia dopo lunghe [illegible] in [illegible] gno.

Con le ultime forze i più irreducibili cretini hanno alzato striscioni infami sulla più intensa curva viola, hanno spaccato un po' di sediame nel settore bianconero. Abbastanza facilmente ragazzi in divisa [illegible] poliziotto o [illegible] carabiniere, vogliosi di passare [illegible] domenica con la loro fidanzata [illegible] comandati invece [illegible] sorvegliare i deficienti, hanno contenuto le voglie belluine di pochi. Fuori dallo stadio un arrestato, un fermato, qualche scazzottatura tra tifosi o pseudo tali, qualche carica per raffreddare gli spiriti. Un solo episodio serio: una ragazza rischia di perdere un occhio per un petardo.

In campo i pompieri hanno spento i fuochi, tutt'altro che metaforici, causati dall'abbondante [illegible] di [illegible] reografia da parte della tifoseria viola. I giocatori si sono dati la mano, [illegible] la faccenda dello scudetto, per il campionato 1991-92, pare proprio che al 99% sia finita.

Come sempre, demonizzare serve, diventa paradossalmente [illegible] il migliore esorcismo. Così la partita, la giornata fiorentina [illegible] presentata come una spaventosa occasione di violenza, un orribile appuntamento fisso, [illegible] temuto teatro [illegible] feriti [illegible] tri [illegible] è stata una cosa diciamo normale, almeno sino [illegible] fischio finale di un bravissimo Pezzella arbiter.

Il grande tabellone luminoso ha allora ospitato, come apparizione miracolosa, [illegible] belle [illegible] da imperatori romani della [illegible] grassa di Cecchi Gori padre e figlio. E Baggio ha lasciato [illegible] campo [illegible] neppure metterai al collo [illegible] sciarpetta [illegible]la.

Già, Baggio. Se ieri è finita [illegible] storia tricolore [illegible] Juventus 1991-92, è finita [illegible] [illegible] storia [illegible] di Roberto Baggio. I tifosi fiorentini lo hanno fischiato, persino insultato quando lui cercava di fare gol [illegible] punizione, [illegible] colpo di testa. Iachini lo ha menato mica male, per delega [illegible] compagni e [illegible] popolo indigeno.

E lui? Lui ha giocato furiosamente, e spesso bene, per le Juventus, da juventino pieno. [illegible] male: è finita una pur importante manata di torrone che ha impegnato assai il calcio italiano per una ventina e passa di mesi.

Scriviamo in fondo [illegible] Firenze il pezzo [illegible] volevamo scrivere, indipendentemente dal risultato: una partita [illegible] calcio vera, un risultato tutto sommato giusto, [illegible] decisione, di giornata e non solo, avvenuta secondo i tutti [illegible] sport.

Il fatto che [illegible] tensione, enorme ancora all'inizio del match, palpabile, annusabile, visibile persino nei gesti minimi degli attori, si sia diluita, che nonostante il pessimismo dei pronostici a Firenze ieri si sia in fondo tifato caldo e basta, si sia giocato acceso e basta, può rappresentare persino una delusione per i [illegible] dal torbido. Il calcio non sarà mai più soltanto un gioco, ma pare proprio che possa non essere sempre un dramma [illegible] tragedia.

[illegible] il tutto, ripetiamo, senza che si sia dovuto fingere, o manfrineggiare. Baggio e Iachini si sono pestati spesso ma bene, Casiraghi è stato al centro di atletismi quasi intimidatori [illegible] parte sua e dei suoi rivali. L'arbitro ha dovuto ammonire, minacciare, sedare. C'è stata [illegible] giusta dose [illegible] calcioni. [illegible] quasi tutti i duelli aerei sono stati da spasimo.

I viola, comandati da Radice per tutta la partita a usare a un pressing costante, alla fine erano [illegible] asfissiati di fatica. Quelli bianconeri hanno accettato [illegible] ricambiato benissimo ogni prova di forza.

[illegible] si è visto il cosiddetto bel gioco. Ma a Firenze in fondo era in palio lo scudetto, e la Fiorentina ha giocato [illegible] se vincendo sulla Juventus lo vincessa lei.

Gian Paolo Ormezzano

Alla Juve non è bastato a Firenze un Baggio lottatore: ecco il primo gol, realizzato di testa da Baistuta

SCI AZZURRO

Tomba e Deborah, che bombe

Domenica trionfale per lo sci azzurro. Alberto Tomba ha vinto lo slalom di Wengen, in Svizzera, battendo il grande rivale Paul Accola, e la [illegible] Deborah Compagnoni si è imposta nel superG di Morzine, in Francia. L'italiano, che [illegible] già matematicamente aggiudicato la Coppa del Mondo per lo speciale, ha perso però altro terreno nella sfida con Accola, dominatore della combinata grazie anche alle cadute di Girardelli e Furuseth. L'elvetico ha ora [illegible] vantaggio [illegible] [illegible] punti [illegible] bolognese, che per sperare [illegible] ra dovrebbe correre i quattro SuperG che rimangono in calendario, [illegible] cominciare da quello di sabato prossimo [illegible] Megève. La Compagnoni, che [illegible] superato la tedesca Ulrike Maier, ha riportato al [illegible] [illegible] squadre femminile dopo ben sei anni: l'ultima affermazione fu colta nell'86 da Michaela [illegible] [illegible] Megève. E' la prima volta che la giovane sciatrice lombarda (nel riquadro con Tomba) vince una prova [illegible] Coppa: finora aveva ott[illegible] quattro [illegible] posti. Deborah ha dedicato l'en plein al padre

[illegible] A MARASSI

La ribellione del tecnico del Cagliari, insultato in campo dal centravanti della Sampdoria e poi espulso con lui

Mazzone: [illegible] chi credo di essere quel signor Vialli?

«Io sono [illegible] persona seria: stia attento a [illegible] fare la fine di altri campioni»

GENOA

Terzo ko consecutivo Agullera sbaglia un rigore

di P. C. Alfonsetti A PAGINA 6

COPPA AFRICA

Costa d'Avorio regina dopo i calci di rigore

di M. Amadio A PAGINA 10

TENNIS

Courier batte Edberg [illegible] vince [illegible] Australia

di R. Lombardi A PAGINA 12

[illegible] I peones del calcio [illegible] trovato il loro condottiero Carletto Mazzone, allenatore del Cagliari, ieri ha esternato pesantemente contro i potenti del pallone. Una filippica che [illegible] avuto come bersaglio diretto Gianluca Vialli, [illegible] [illegible] finisce per coinvolgere [illegible] il [illegible] della [illegible]ca pedata.

Il casus belli che ha provocato le picconate di Mazzone è scoppiato nei minuti di recupero di Samp-Cagliari (1-1). Vialli, autore di un brutto fallo su [illegible], proprio nei pressi della panchina sarda, [illegible] stato espulso dall'arbitro Nicchi per doppia ammonizione. Invece di allontanarsi si è avvicinato al tecnico [illegible] invendo contro di lui.

Mazzone [illegible] ha reagito, anche perché sono intervenuti numerosi giocatori [illegible] entrambe le squadre. Nicchi, [illegible] quel punto, ha espulso anche Mazzone. I contendenti sono usciti affiancati, scambiandosi altri «apprezzamenti».

[illegible] fuoco sembrava spento, [illegible] poi Mazzone ha impugnato il randello. Metaforicamente, s'intende, perché ha usato solo le armi della dialettica. Pacato, misurato, ma tagliente.

«Un campione come Vialli - ha esordito - non può permettersi di offendere [illegible] professionista serio com[illegible] me. [illegible] posso concedere solo l'attenuante del nervosismo. Fin dai primi minuti ha commesso falli bruttissimi, giocando con cattiveria. E [illegible]do è stato espulso ha passato ogni limite. Forse era arrabbiato per la sconfitta dell'andata, ma [illegible] c'entro? Non allenavo il Cagliari. Forse ce l'ha con me per quanto avvenne alla vigilia di un Lecce-Samp di Coppa Italia di qualche [illegible], [illegible] dico [illegible] accadde perché in molti si dovrebbero vergognare. Fatto sta che mi ha insultato senza che io avessi proferito una parola».

Ma cosa le ha detto di preciso?

«Testa di... è stato l'apprezzamento più leggero. Ma chi si crede di essere? Il signor Vialli deve [illegible] attento perché prima o poi [illegible] pallone si sgonfia anche per lui. E alla fine cosa gli rimane? Un grosso [illegible] in banca, certo. Ma se si comporta così rischia di fare la fine di un altro campione celebrato. Uno che adesso [illegible] nei guai fino al collo».

[illegible] non pronuncia il nome di Maradona, ma il riferimento a Diegulto è lampante. Gli chiedono se negli spogliatoi hanno fatto la pace.

Risponde ironico Mazzone: «Pace? Se non mi fossi ricordato che esistono dei regolamenti lo [illegible] [illegible] muro. Sì, poteva [illegible]e finché voleva, avremo battuto [illegible] [illegible] [illegible] velocità. Fortunatamente mi sono trattenuto. E' ora di finirla con questi atteggiamenti da parte dei signori campioni. Non devono approfittare di quello che madre [illegible] [illegible] fornito loro.

[illegible] rispettare [illegible] [illegible] è meno bravo. Io [illegible] un professionista serio, ho [illegible] la [illegible] to in società [illegible] piccolo cabotaggio, e il motivo c'è. Non sono di quelli che al lunedì telefonano ai presidenti [illegible] società in difficoltà per far le scarpe a un collega o ai direttori dei giornali sportivi. Sono una persona onesta ed esigo rispetto».

«Il Cagliari lotta per salvarsi, [illegible] oggi la squadra che sembra[illegible] in difficoltà di classifica [illegible] la Sampdoria. Abbiamo giocato bene, non abbiamo rubato nulla. E anche i campioni devono portare rispetto, non possono approfittare della loro popolarità. Lo ripeto. Prima o poi il pallone si sgonfia. Se lo ricordi [illegible].

E Vialli? Prima dello sfogo di Mazzone [illegible] detto: «E' stato un malinteso dovuto agli animi surriscaldati. [illegible] spiace molto e [illegible]. Poi ha taciuto.

Renzo Cerbarcini

LA [redacted]

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

ATALANTA 1 - NAPOLI 1
16' Silenzi (N)
69' Bianchezi (A), su rigore

CREMONESE 2 - GENOA 1
38' Dezotti (C)
45' Dezotti (C)
65' Skuhravy (G)

FIORENTINA 2 - JUVENTUS [redacted]
6' Batistuta (F)
69' Branca (F)

FOGGIA [redacted] - INTER [redacted]
32' Matthaeus (I), su rigore
53' Klinsmann (I)
83' Baiano (F), su rigore
86' Petrescu (F)

MILAN 4 - ASCOLI 1
7' Simone (M)
[redacted] Maldini (M)
47' D'Ainzara (A)
61' Rijkaard (M)
69' Albertini (M)

PARMA 1 - LAZIO 0
42' Brolin (P)

ROMA 1 - VERONA 0
35' Carnevale (R)

SAMPDORIA 1 - CAGLIARI 1
22' Napoli N. (C)
55' Katanec (S)

TORINO 1 - BARI 0
86' Cravero (T)

IN CASA G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA G	V	N	P	RETI F	S	[redacted]	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE G	V	N	P	[redacted] F	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
10	8	2	0	26	6	8	5	3	0	10	3	[redacted]	31	3	18	13	5	0	36	[redacted]	27	8	[redacted]	1	0
9	8	1	0	14	3	9	[redacted]	3	3	7	7	JUVENTUS	26	-1	18	11	[redacted]	3	21	10	11	3	3	1	1
9	6	[redacted]	1	17	8	9	2	6	1	13	14	[redacted]	24	-3	18	8	[redacted]	2	30	22	8	2	2	3	3
9	3	5	1	8	4	9	[redacted]	4	2	9	[redacted]	TORINO	21	-6	18	[redacted]	9	3	17	[redacted]	8	2	2	2	1
9	5	4	0	12	5	9	1	5	3	6	10	[redacted]	21	-6	18	6	[redacted]	3	18	15	3	0	0	4	[redacted]
9	2	6	1	15	12	9	4	2	3	11	8	[redacted]	20	-7	18	6	8	4	26	20	6	4	2	0	0
9	2	4	3	4	6	9	4	4	1	12	7	[redacted]	20	-7	18	6	[redacted]	4	16	13	3	3	2	3	2
9	[redacted]	2	2	13	5	9	2	3	4	8	[redacted]	[redacted]	[redacted]	-8	18	7	5	6	21	16	5	4	2	3	2
[redacted]	3	5	1	10	5	9	3	2	4	9	13	ROMA	19	-8	18	6	7	5	19	18	1	0	0	1	1
8	3	5	0	10	6	9	2	[redacted]	3	7	11	INTER	19	-6	17	5	9	3	17	17	—	7	4	3	3
9	4	3	2	14	9	9	2	3	4	13	18	[redacted]	18	-9	18	6	6	6	27	27	—	3	2	4	4
10	5	2	3	16	9	8	1	3	4	5	[redacted]	[redacted]	17	-11	18	6	5	7	21	17	4	0	0	3	3
9	[redacted]	3	2	13	10	9	1	4	4	9	13	[redacted]	17	-10	18	5	7	6	22	23	-1	3	2	3	3
8	5	0	3	8	6	10	0	3	7	3	18	[redacted]	13	-13	18	5	3	10	11	24	-13	3	3	5	1
8	2	[redacted]	2	7	6	10	1	2	7	6	17	[redacted]	12	-14	18	3	6	9	13	23	-10	1	1	2	2
9	3	1	5	9	11	8	0	3	5	2	12	CREMONESE	10	-16	17	3	4	10	11	23	-12	1	1	1	0
9	2	4	3	7	8	9	0	1	8	4	16	[redacted]	[redacted]	-18	18	2	5	11	11	24	-13	1	1	2	2
9	1	3	5	6	18	9	0	1	8	3	18	ASCOLI	6	-21	18	[redacted]	4	13	9	36	-27	[redacted]	0	4	3

CLASSIFICA MARCATORI

13 [redacted] Van Basten (Milan).
10 reti: Riedle (Lazio); Careca (Napoli).
[redacted] reti: Baiano (Foggia, 1 su calcio di rigore); Aguilera (Genoa); Zola (Napoli); Vialli (Sampdoria).
7 reti: Platt (Bari); Signori (Foggia); Skuhravy (Genoa); Sosa (Lazio).
6 reti: Bianchezi (Atalanta, 1 su calcio di rigore); Dezotti (Cremonese); Shalimov (Foggia); Casiraghi (Juventus); Gullit (Milan).
4 reti: Caniggia (Atalanta); Fonseca (Cagliari); Batistuta (Fiorentina); Baggio R. (Juventus); Doll (Lazio); Massaro (Milan); Melli (Parma); Lombardo (Sampdoria); Scifo (Torino); Prytz (Verona).
3 reti: Perrone (Atalanta); Francescoli (Cagliari); Petrescu (Foggia); Desideri (Inter); Klinsmann (Inter); Matthaeus (Inter, 1 su calcio di rigore); Schillaci (Juventus); Rijkaard (Milan); Padovano (Napoli); Minotti (Parma); Rizzitelli (Roma); Voeller (Roma); Mancini (Sampdoria); Lentini (Torino); Policano (Torino).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 23

	PARTITE DEL 26/1/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Napoli	X
2	Cremonese	G[redacted]	1
3	Fiorentina	Juventus	1
4	Foggia	Inter	X
5	Milan	[redacted]	1
6	Parma	Lazio	1
7	Roma	Verona	1
8	Sampdoria	Cagliari	X
9	Torino	[redacted]	1
10	Taranto	Reggiana	1
11	Venezia	Lecce	1
12	Chieti	Perugia	2
13	Molfetta	Formia	1

CONCORSO 23

Montepremi			L.	32.848.686.354
Ai	105	13	L.	156.423.000
Ai	2.880	12	L.	5.511.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 24

	PARTITE DEL 2/2/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Atalanta	
2	Bari	Parma	
3	Cagliari	Milan	
4	Genoa	Fiorentina	
5	Inter	Roma	
6	Juventus	Foggia	
7	Lazio	Torino	
8	Napoli	Cremonese	
9	Verona	Sampdoria	
10	Lecce	Brescia	
11	[redacted]	Avellino	
12	Palermo	Cesena	
13	Piacenza	[redacted]	

[redacted]

2.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14,30

ASCOLI	ATALANTA	[redacted], 1-1)
BARI	PARMA	(0-1)
CAGLIARI	[redacted]	(0-1)
GENOA	FIORENTINA	(1-0)
INTER	ROMA	(1-0)
JUVENTUS	FOGGIA	(1-0)
LAZIO	TORINO	(1-0)
[redacted]	CREMONESE	(0-0)
VERONA	SAMPDORIA	(0-2)

3.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

ASCOLI	GENOA	(and. 0-1)
ATALANTA	LAZIO	(1-1)
[redacted]	FIORENTINA	(2-1)
[redacted]	JUVENTUS	(1-1)
[redacted]	NAPOLI	(2-2)
ROMA	CAGLIARI	(1-0)
SAMPDORIA	BARI	(1-1)
[redacted]	CREMONESE	(2-0)
VERONA	INTER	(0-2)

CLASSIFICA [redacted]*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
[redacted]	Zola	Napoli	6,80
2	[redacted]	Juventus	6,76
3	Marchegiani	Torino	6,72
[redacted]	Fusi	Torino	6,67
5	Baresi	Milan	6,65
6	Rijkaard	Milan	6,64
7	Van Basten	Milan	6,62
[redacted]	[redacted]	Milan	6,60
9	Shalimov	Foggia	6,59
10	Annoni	Torino	6,58

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	D'Elia	6 gare	6,66
[redacted]	Bazzoli	5 gare	6,60
[redacted]	Pairetto	7 gare	6,35
4	Trentalange	7 gare	6,35
5	Cesari	7 gare	6,28
6	Felicani	7 gare	6,21
7	Luci	7 gare	6,14
8	Stafoggia	6 gare	6,12
9	Cinciripini	5 gare	6,10
10	Lanese	7 gare	6,07

* In base ai voti [redacted] nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	NAPOLI	13.512	388.152.000	9.199
CREMONESE	GENOA	7.076	126.665.000	3.063
FIORENTINA	JUVENTUS	20.827	967.536.000	20.203
FOGGIA	INTER	17.231	509.405.000	11.870
MILAN	ASCOLI	3.190	92.240.000	50.068
PARMA	LAZIO	4.606	119.500.000	17.180
ROMA	VERONA	9.281	231.520.000	34.277
SAMPDORIA	CAGLIARI	4.133	136.955.000	25.186
TORINO	BARI	4.185	115.109.000	26.060
TOTALI		78.143	2.569.083.000	201.106
Totali '91-'92 dopo la 18ª		2.063.879	70.946.077.000	3.407.011
Totali '90-'91 dopo la 18ª		2.104.963	61.734.107.000	3.181.939

SERIE B

[redacted] 2 - [redacted] 0
28' Vecchiola (A)
63' Bertarelli (A)

AVELLINO 1 - UDINESE 1
30' Nappi (U)
52' Bonaldi (A)

BRESCIA 4 - [redacted] [redacted]
17' Paolucci (P)
31' Saurini (B)
61' Ganz (B)
72' Favo (P), autorete
80' Quaggiotto (B)
92' Lunerti (P)

CASERTANA 0 - PISA 0

CESENA 0 - MESSINA 0

COSENZA 0 - BOLOGNA 1
35' Detari (B)

LUCCHESE 1 - PIACENZA 1
20' Cappellini (P)
83' Di Stefano (L)

MODENA 2 - PESCARA 0
40' Monza (M)
77' C[redacted] (M)

TARANTO 2 - REGGIANA 0
57' Turrini (T)
69' Lorenzo (T)

VENEZIA 2 - LECCE 1
32' Barollo (L)
60' Lizzani (V)
70' Ceramicola (L), autorete

IN CASA G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI F	S
11	5	5	1	19	10	9	2	7	0	9	5	[redacted]	[redacted]	-5	20	7	12	1	28	15	13	[redacted]	0
10	7	2	1	16	7	10	1	7	2	6	8	[redacted]	25	-5	20	[redacted]	9	3	22	15	7	4	1
10	7	2	1	15	5	10	1	7	2	8	11	UDINESE	25	-5	20	[redacted]	[redacted]	3	23	16	7	1	1
10	[redacted]	5	0	13	5	10	4	1	5	9	11	REGGIANA	24	-6	20	[redacted]	6	5	22	16	6	[redacted]	1
10	6	4	0	12	2	10	1	4	5	10	13	CESENA	22	-8	20	7	8	5	22	15	7	1	0
9	4	5	0	17	9	11	2	4	5	9	15	PESCARA	21	-8	20	[redacted]	9	5	25	24	2	1	[redacted]
10	5	4	1	12	6	10	1	5	[redacted]	8	13	[redacted]	[redacted]	-9	20	6	9	5	20	19	1	[redacted]	2
10	5	3	2	13	7	10	1	6	3	8	13	PISA	21	-9	20	[redacted]	9	5	21	20	1	2	3
10	5	[redacted]	0	16	4	10	[redacted]	[redacted]	6	5	16	PADOVA	20	-10	20	6	[redacted]	6	21	20	1	2	2
10	3	5	2	15	12	10	[redacted]	[redacted]	5	4	[redacted]	BOLOGNA	19	-11	20	6	7	7	19	20	-1	1	1
10	1	8	1	6	6	10	3	3	4	10	11	LUCCHESE	19	-11	20	4	11	5	16	17	-1	1	1
11	6	4	1	17	11	9	0	[redacted]	6	3	17	[redacted]	19	-12	20	6	7	7	20	28	-8	0	1
9	5	1	3	14	10	11	[redacted]	5	5	8	12	LECCE	18	-11	20	6	6	8	22	22	—	5	2
10	4	[redacted]	1	10	5	10	0	[redacted]	5	3	11	[redacted]	18	-12	20	4	10	6	13	16	-3	1	2
10	5	1	4	11	11	10	1	5	[redacted]	6	10	PIACENZA	18	-12	20	[redacted]	6	8	17	21	-4	2	[redacted]
10	6	4	0	14	5	10	1	[redacted]	9	6	20	MODENA	18	-12	20	7	[redacted]	9	20	25	-5	3	6
9	5	4	0	13	5	11	[redacted]	3	8	7	18	[redacted]	17	-12	20	[redacted]	7	8	20	23	-3	1	1
11	5	5	1	9	2	9	0	2	7	5	17	[redacted]	17	-14	20	5	7	8	14	19	-5	2	2
10	2	4	[redacted]	[redacted]	11	10	1	6	3	6	9	[redacted]	16	-14	20	3	10	7	14	20	-6	1	3
10	2	5	3	6	7	10	2	3	5	10	18	[redacted]	16	-14	20	4	[redacted]	8	16	25	-9	2	2

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Ganz (Brescia), Balbo (Udinese).
[redacted] reti: Campilongo (Casertana); Lorda (Cesena); Rizzolo (Palermo).
7 reti: Bivi (Pescara); Scarafoni (Pisa).
6 reti: Tovalieri (Ancona); Detari (Bologna); Baldieri (Lecce); Provitali (Modena); Montrone (Padova); De Vitis (Piacenza); Ferrante (Pisa); Morello (Reggiana).
5 reti: Bertarelli (Ancona); Bertuccelli (Avellino); Saurini (Brescia); Masolini (Cesena); Simonetta (Lucchese); Ravanelli (Reggiana); Nappi (Udinese).
4 reti: Incocciati (Bologna); Compagno (Cosenza); Marulla (Cosenza); Di Stefano (Lucchese); Protti (Messina); Caruso (Modena); Pagano (Pescara); Massara (Pescara); Fiorelli (Piacenza); Zannoni (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia).

[redacted]

2.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14,30

BOLOGNA	TARANTO	(and. 0-0)
LECCE	BRESCIA	(2-1)
MESSINA	VENEZIA	(0-1)
PADOVA	AVELLINO	(0-1)
PALERMO	CESENA	(1-2)
PESCARA	LUCCHESE	(1-0)
PIACENZA	[redacted]	(1-2)
PISA	MODENA	(1-3)
REGGIANA	CASERTANA	(1-0)
UDINESE	COSENZA	(1-1)

3.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

AVELLINO	PIACENZA	(and. 1-2)
BRESCIA	PADOVA	(0-0)
CASERTANA	ANCONA	(0-2)
CESENA	PESCARA	(1-2)
LUCCHESE	REGGIANA	(0-1)
MESSINA	[redacted]	(2-2)
MODENA	LECCE	(1-2)
PISA	COSENZA	(0-2)
TARANTO	UDINESE	(0-2)
VENEZIA	PALERMO	(1-1)

[redacted] DELLA [redacted]

Con il diciottesimo risultato utile consecutivo il Brescia di Lucescu ha lasciato la compagnia di Udinese e Reggiana e si è portata - per la prima volta in solitudine - sul tetto della classifica. In casa delle «rondinelle» festeggia addirittura due volte l'attaccante Ganz che ha raggiunto, a quota 9, al primo posto fra i cannonieri l'argentino dell'Udinese Balbo. Esordi alla grande per i due nuovi mister: con Oddo e Marchesi Modena e Venezia sono infatti ritornate al successo. Per i lagunari si è così interrotta una serie di dieci partite senza vittoria, l'attesa più lunga è ora quella del Pescara che ha ottenuto per l'ultima volta i 2 punti nella nona giornata.

SERIE C1

GIRONE A

CASALE	AREZZO	1-1
EMPOLI	BARACCA L.	0-0
MONZA	CARPI	1-1
PALAZZOLO	SPEZIA	1-0
PAVIA	SIENA	1-1
PRO SESTO	CHIEVO	2-0
SPAL	ALESSANDRIA	0-0
TRIESTINA	MASSESE	2-2
VICENZA	COMO	0-0

[redacted]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	25	-2	18	8	9	1	25	9
EMPOLI	23	-5	18	7	9	2	21	10
VICENZA	22	-5	18	5	12	1	16	7
MONZA	22	-6	18	6	10	2	17	10
AREZZO	20	-7	18	7	6	5	20	17
PALAZZOLO	20	-7	18	5	10	3	15	13
CASALE	19	-9	18	5	9	4	13	11
COMO	19	-7	18	6	7	5	14	12
TRIESTINA	19	-8	18	4	11	3	15	14
SPEZIA	18	-9	18	5	8	5	15	15
CHIEVO	18	-9	18	4	10	4	19	21
MASSESE	17	-10	18	5	7	6	17	24
PRO SESTO	15	-12	18	3	9	6	14	14
BARACCA L.	15	-12	18	4	7	7	15	21
SIENA	14	-12	18	2	10	6	17	22
CARPI	13	-14	18	2	9	7	8	15
ALESSANDRIA	13	-13	18	1	11	6	12	22
PAVIA	12	-15	18	3	6	9	8	18

PROSSIMO TURNO — 2.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

ALESSANDRIA	EMPOLI	(a. 0-0)
AREZZO	TRIESTINA	(0-1)
BARACCA L.	CASALE	(0-1)
CARPI	PALAZZOLO	(0-1)
CHIEVO	SPAL	(1-5)
COMO	[redacted] SESTO	(0-0)
MASSESE	MONZA	(0-2)
SIENA	VICENZA	(0-5)
SPEZIA	PAVIA	(1-0)

GIRONE B

CASARANO	[redacted]	2-1
CATANIA	BARLETTA	1-0
CHIETI	PERUGIA	0-1
F. ANDRIA	ACIREALE	0-0
FANO	GIARRE	0-0
M[redacted]	REGGINA	1-0
NOLA	SIRACUSA	0-0
SALERNITANA	LICATA	0-2
TERNANA	ISCHIA	1-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	23	-4	18	7	9	2	13	8
PERUGIA	21	-6	18	6	9	3	12	7
ACIREALE	21	-6	18	5	11	2	16	11
F. ANDRIA	21	-8	18	7	7	4	15	12
GIARRE	19	-7	18	7	5	6	16	12
SAMB.	19	-8	18	5	9	4	14	13
SALERNITANA	19	-9	18	6	7	5	15	16
CASARANO	18	-10	18	6	6	6	12	10
CHIETI	18	-10	18	4	10	4	11	11
CATANIA	18	-10	18	7	4	7	16	17
SIRACUSA	18	-8	18	4	10	4	11	17
ISCHIA	17	-9	18	4	9	5	18	17
NOLA	17	-10	18	4	9	5	7	9
FANO	16	-11	18	3	10	5	16	14
BARLETTA	16	-10	18	3	10	5	12	15
MONOPOLI	16	-11	18	4	8	6	11	15
LICATA	14	-13	18	4	6	8	15	19
REGGINA	13	-14	18	4	5	9	15	22

PROSSIMO TURNO — 2.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

ACIREALE	TERNANA	(a. 0-1)
BARLETTA	NOLA	(0-0)
GIARRE	SALERNITANA	(0-1)
ISCHIA	CHIETI	(0-0)
LICATA	CASARANO	(0-1)
PERUGIA	MONOPOLI	(2-1)
REGGINA	F. [redacted]	(0-1)
SAMB.	CATANIA	(0-0)
SIRACUSA	FANO	(0-4)

SERIE [redacted]

GIRONE A

AOSTA	OLBIA	1-0
CUNEO	VALDAGNO	0-0
FIORENZUOLA	LEFFE	0-0
LEGNANO	LECCO	1-0
MANTOVA	TRENTO	0-1
NOVARA	PERGOCREMA	2-1
RAVENNA	[redacted]	0-0
SOLBIATESE	[redacted]	0-0
TEMPIO	VARESE	2-1
VIRESCIT	CENTESE	1-2

[redacted]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	25	-4	[redacted]	8	[redacted]	2	[redacted]	15
TEMPIO	24	-5	19	[redacted]	[redacted]	[redacted]	20	17
VARESE	23	-5	19	6	11	2	20	12
TRENTO	23	-5	19	8	7	[redacted]	[redacted]	11
LEFFE	22	-6	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3	20	13
FIORENZUOLA	22	-7	19	6	[redacted]	[redacted]	[redacted]	12
OSPITALETTO	21	-8	19	5	11	[redacted]	22	17
NOVARA	21	-8	19	8	5	[redacted]	21	19
SOLBIATESE	20	-9	19	4	12	3	9	13
AOSTA	19	-10	19	5	9	5	16	15
PERGOCREMA	18	-10	19	3	12	4	13	13
VALDAGNO	18	-10	19	5	8	6	12	16
CENTESE	17	-11	19	3	11	5	11	12
LECCO	17	-12	19	5	7	7	12	16
CUNEO	17	-11	19	3	11	5	9	14
MANTOVA	16	-13	19	4	8	[redacted]	20	22
VIRESCIT	16	-13	19	4	8	7	19	21
OLBIA	15	-13	19	2	11	6	9	16
SUZZARA	14	-14	19	2	10	7	8	16
LEGNANO	12	-16	19	3	6	10	10	18

PROSSIMO TURNO — 1.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

CENTESE	TRENTO	(a. 0-2)
CUNEO	LEGNANO	(0-0)
LECCO	OSPITALETTO	(0-3)
MANTOVA	SOLBIATESE	(1-1)
NOVARA	LEFFE	(3-1)
OLBIA	FIORENZUOLA	(1-2)
PERGOCREMA	SUZZARA	(1-1)
VALDAGNO	AOSTA	(1-0)
VARESE	RAVENNA	(2-2)
VIRESCIT	TEMPIO	(1-1)

GIRONE B

AVEZZANO	TERAMO	1-0
CASTEL S.	CECINA	2-2
FRANCAVILLA	GUBBIO	0-0
GIULIANOVA	PISTOIESE	1-0
LANCIANO	M. PONSACCO	1-1
MONTEVARCHI	VIS PESARO	1-0
[redacted]SI	VASTESE	1-0
PONTEDERA	CARRARESE	0-0
PR[redacted]	[redacted]	0-0
VIAREGGIO	CIVITANOVESE	3-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CARRARESE	26	-3	19	9	8	2	18	9
[redacted]	24	-5	19	7	10	2	25	9
RIMINI	24	-4	19	8	8	3	20	7
[redacted]	24	-4	19	9	6	4	22	12
[redacted]	24	-5	19	6	12	1	17	11
[redacted]	22	-5	19	7	8	4	15	10
CASTEL S.	21	-7	19	5	11	3	21	16
M[redacted]	21	-7	19	5	11	3	13	15
POGGIBONSI	19	-10	19	5	9	5	12	14
TERAMO	18	-10	19	3	12	4	16	18
CIVITANOVESE	18	-11	19	5	8	6	13	16
FRANCAVILLA	17	-12	19	4	9	6	17	17
PRATO	17	-11	19	6	5	8	20	22
CECINA	17	-11	19	4	9	6	14	18
VASTESE	17	-11	19	2	13	4	12	16
PONTEDERA	17	-12	19	3	11	5	12	18
AVEZZANO	16	-12	19	4	8	7	18	23
LANCIANO	15	-14	19	3	9	7	13	18
GIULIANOVA	12	-17	19	4	4	11	11	29
GUBBIO	11	-18	19	1	9	9	6	17

PROSSIMO [redacted] — 1.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

AVEZZANO	FRANCAVILLA	(a. 0-0)
CECINA	CARRARESE	(0-1)
CIVITANOVESE	GUBBIO	(0-0)
GIULIANOVA	POGGIBONSI	(2-1)
PISTOIESE	TERAMO	(1-1)
PONTEDERA	VIAREGGIO	(0-0)
PRATO	LANCIANO	(2-1)
RIMINI	CASTEL S.	(1-1)
VASTESE	MONTEVARCHI	(1-1)
VIS PESARO	M. PONSACCO	(0-0)

GIRONE C

ALTAMURA	SANGIUSEPPESE	0-0
ASTREA	A. LEONZIO	1-2
BISCEGLIE	SAVOIA	2-0
CERVETERI	BATTIPAGLIESE	2-1
JUVE STABIA	CAT[redacted]	0-1
LATINA	POTENZA	0-1
LODIGIANI	[redacted]	2-2
MOLFETTA	FORMIA	2-1
[redacted]	CAMPANIA	2-0
V. LAMEZIA	TURRIS	3-0

[redacted]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	[redacted] F	S
V. LAMEZIA	26	-3	19	9	8	2	32	14
LODIGIANI	[redacted]	-4	19	6	12	1	[redacted]	9
POTENZA	23	-6	19	5	13	1	15	10
SANGIUSEPPESE	[redacted]	-6	19	6	10	3	[redacted]	9
TRANI	21	-8	[redacted]	7	7	5	23	15
BISCEGLIE	21	-7	19	5	11	3	[redacted]	[redacted]
CATANZARO	[redacted]	-8	[redacted]	5	11	3	14	11
FORMIA	21	-7	19	[redacted]	7	5	18	15
ALTAMURA	21	-8	19	5	11	3	14	13
BATTIPAGLIESE	20	-9	19	6	8	5	18	14
MATERA	20	-9	19	6	8	5	13	12
A. LEONZIO	19	-9	19	6	7	6	15	17
SAVOIA	17	-12	19	2	13	4	15	17
LATINA	17	-12	19	7	3	9	18	24
ASTREA	16	-12	19	4	8	7	16	20
TURRIS	16	[redacted]	19	4	8	7	15	26
JUVE STABIA	15	-14	19	3	9	7	7	10
CERVETERI	15	-14	19	1	13	5	13	20
MOLFETTA	15	-13	19	4	7	8	11	20
CAMPANIA	10	-18	19	0	10	9	5	23

PROSSIMO TURNO — 1.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

A. LEONZIO	TRANI	(a. 0-0)
BATTIPAGLIESE	ASTREA	(1-0)
CAMPANIA	V. LAMEZIA	(0-5)
CATANZARO	MOLFETTA	(1-1)
CERVETERI	JUVE STABIA	(0-0)
FORMIA	[redacted]	(1-2)
LODIGIANI	[redacted]	(1-1)
POTENZA	BISCEGLIE	(0-0)
SANGIUSEPPESE	MATERA	(1-1)
SAVOIA	LATINA	(2-3)

La Fiorentina, trascinata da Batistuta, non perdona gli errori bianconeri

Juve con Baggio ma senza coro

Solo stecche dalla coppia Schillaci-Casiraghi

Schillaci in una delle poche incursioni operate nell'area della Fiorentina: fallisce la conclusione di testa. Una giornata negativa per la punta

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E' guarito Baggio [illegible] mal [illegible] Firenze, [illegible] è guarita la Juventus dai dolori che la tormentano soprattutto nel reparto [illegible] dove Casiraghi e Schillaci continuano a non trovare varchi, e [illegible] li hanno [illegible] più che mai ieri quando i bianconeri [illegible] in troppi nell'area avversaria. Era [illegible] passare contro una Fiorentina chiusa [illegible] riccio [illegible] già in vantaggio dopo soli 8' [illegible] quindi presto nella situazione ideale per aspettare la Juve togliendole l'arma migliore, quella [illegible] gioco di rimessa. Obbligata a [illegible] settanta minuti [illegible] novanta, la squadra di Trapatto[illegible] ha confermato la cronica difficoltà [illegible] andare [illegible] tiro malgrado il tecnico abbia variato più volte l'assetto [illegible] spinta sulle fasce per [illegible] suggeritori efficaci.

Insomma, si è concretizzato il copione inventato da Mario Cecchi Gori alla vigilia. Un buon Baggio, malgrado la marcatura asfissiante di Iachini, e vittoria viola. Nel secondo tempo, il folletto bianconero [illegible] a fare spesso [illegible] punta nel vivo dell'area viola, e questa scelta ci obbliga a limargli il voto che meriterebbe più alto per impegno e combattività (persino due [illegible] commessi sul [illegible] vecchio campo, [illegible] novità). Con Baggio più avanzato, ci pare che Schillaci avrebbe dovuto arretrare un poco ma ciò non è avvenuto e Fiondella ha continuato [illegible] mettergli la museruola, mentre Faccenda aveva pochi problemi per toglie[illegible] spazio, anche sui palloni alti, a Casiraghi (dubbi però su [illegible] intervento in [illegible] rigore).

La Fiorentina ha [illegible] in Iachini, Dunga e Carobbi i lottatori più decisi nelle chiusure alle soglie della loro area di rigore, ed [illegible] Batistuta [illegible] leader assoluto [illegible] rendimento [illegible] dedizione. [illegible] d'oro, punta atipica [illegible] grande lottatore anche nei rientri difensivi e nei colpi di testa davanti a Mareggini. Il raga[illegible] rivelatosi [illegible] Boca Junior ha tenuto sulla [illegible] Kohler per tutta la partita (ecco la causa principale della prova in tono minore dei panzer lanciandosi spesso da solo e con lucidità sui rilanci [illegible] dei [illegible] compagni della difesa. Se Maiellaro fosse stato un po' più lucido, il raddoppio viola poteva [illegible] in [illegible]cipo. Ma l'ex barese ha pasticciato [illegible] poco nelle conclusioni mentre Orlando [illegible] assorbito da [illegible] lavoro di fatica che gli toglieva la brillantezza del tocco.

[illegible] finale, con la Juve sbilanciata in avanti alla caccia [illegible] pareggio, [illegible] di tutto [illegible] area bianconera. Un gol [illegible]sto da Pezzella (ma Branca [illegible] aveva [illegible] la punizione a [illegible]ue di Dunga) è giustamente negato dal guardalinee, ed il 2-0 valido di [illegible] stesso quando l'assist gli è arrivato da una sfortunata rovesciata di [illegible] [illegible] rimpallo su Galia. A conferma della sua combattività, Batistuta ha segnato il 3-0 quando Pezzella aveva già chiuso il match, ma la trance agonistica [illegible] [illegible] padrona dei riflessi dell'argentino.

Lo stop alla rincorsa bianconera sulle piste del Milan è stato brusco, probabilmente definiti[illegible] Trapattoni ha dovuto mescolare i centrocampisti secondo necessità. All'inizio sulla sinistra c'era solo Marocchi a galleggiare nel vuoto, impegnato da Salvatori, nella nuova posizione [illegible] difensore di spinta, quindi gli hanno dato una mano prima Reuter e poi Alessio. Nel finale [illegible] entrato Di Canio [illegible] posto [illegible] Marocchi, l'ex laziale e destra e ancora Alessio a sinistra hanno cercato [illegible] portare gli ultimi assalti [illegible] Baggio [illegible] più soffocato [illegible] Iachini, e da Mareggini sui cross a rientrare. Solo una punizione dello stesso Baggio ha [illegible] e fondo il portiere viola, [illegible] sui palloni alti.

La Juventus [illegible] scivolata così, sul campo, nella partita che pareva nascondere trappole ambientali più [illegible] di gioco. La posizione [illegible] [illegible] Baggio nella ri[illegible] ha testimoniato soprattutto [illegible] volontà [illegible] giocatore, ma l'equivoco tattico è stato evidente. Tre uomini nel mucchio (lui, Schillaci e Casiraghi) e gli al[illegible] a spingere sono stati inutili, e Trapattoni [illegible] rivedere la situazione tattica mentre Radice sorride considerando [illegible] [illegible] conferme da parte di Cecchi Gori [illegible] [illegible]do nero su bianco: grazie all'aiuto bianconero.

Bruno Perucca

Roberto Baggio saluta il giovane Fiondella prima dell'inizio dell'incontro

FIORENTINA		2	JUVENTUS		0
MAREGGINI	7		TACCONI	6	
FIONDELLA	6,5		CARRERA	6,5	
CAROBBI	7		MAROCCHI	6	
DUNGA	7		(61' DI CANIO)	5	
FACCENDA	6,5		GALIA	6	
MALUSCI	6		KOHLER	6	
SALVATORI	6,5		JULIO CESAR	5,5	
MAIELLARO	5,5		ALESSIO	7	
(80' BRANCA)	6		REUTER	6,5	
BATISTUTA	8		SCHILLACI	5,5	
ORLANDO	6,5		BAGGIO	6,5	
(74' MAZINHO)	5,5		CASIRAGHI	5	
IACHINI	7				
All.: RADICE	7		All.: TRAPATTONI	6	

Arbitro: PEZZELLA 6

Reti: 8' Batistuta, 90' Branca. Ammoniti: 2' Salvatori, 40' Fiondella, 74' Iachini, 86' Malusci, 91' Dunga. Spettatori: paganti 20.927, incasso 976.536.000 lire. [illegible] 20.203; quota abbonati 802.245.960 lire.

LA [illegible]

FIRENZE. La cronaca, in sintesi, al Comunale.
8'. Pasticcio Julio Cesar e Orlando centra lungo, Carobbi crossa [illegible] il brasiliano tiene in gioco Batistuta il quale, solo, segna di testa.
29'. Kohler è messo giù [illegible] Iachini in area. Pezzella fa continuare.
[illegible]'. Dribbling e tiro di Baggio, Mareggini ribatte [illegible] anticipa [illegible]ci.
43'. Fallo di Faccenda su Casiraghi, Baggio batte [illegible] punizione e Mareggini d'istinto [illegible] in tuffo sulla sinistra.
63'. Centro di Alessio dalla sinistra, [illegible] di Baggio a lato.
[illegible]'. Punizione a [illegible] di Baggio, Mareggini [illegible]
67'. Punizione indiretta di Dunga, Pezzella prima concede il gol vedendo una deviazione di testa di Branca, poi annulla su segnalazione [illegible] guardalinee: l'attaccante non ha toccato il pallone.
88'. Scatta Batistuta, lo [illegible] Tacconi in uscita.
90'. Rilancio della difesa viola, Carrera rovescia, rimpallo fortunoso su Galia, pallone per Branca che [illegible] Tacconi e sigla il 2-0. **[b. p.]**

Chiusano: nessun tiro

Tacconi: due gol e neppure una parata

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Terza sconfitta, dopo le due di Marassi con Genoa e Sampdoria, Firenze stregata per la Signora? «Le sconfitte bruciano sempre e la partita con i viola, che non hanno rubato nulla, ha un sapore particolare», dice l'avvocato Vittorio Chiusano.

Il presidente ac[illegible] [illegible] Juventus [illegible] tirare troppo poco in por[illegible] «Pratica un bu[illegible] calcio, ma [illegible] sa far uscire [illegible] gol anche se Mareggini è stato il porti[illegible] più impegnato [illegible] mi è piaciuto». Poi ammorbidisce i toni dell'arringa. Non gli piace usare la parola fortuna, ma fa notare che [illegible] qualche occasione, con un po' più «di benevolenza della sorte si poteva anche pareggiare».

Premette che il gol di Batistuta era regolare e critica la difesa: «Siamo noi [illegible] aver sbagliato, [illegible] l'arbitro che ha diretto [illegible] mamente una partita difficile». [illegible] Milan [illegible] allungato il passo. A meno [illegible] [illegible] resa?

«Ci mancherebbe!», [illegible] ribella Chiusano. «Non alziamo bandiera bianca, non ci arrendiamo anche [illegible] il distacco si [illegible] fatto pe[illegible] od è eccessivo per circostanze favorevoli al Milan, che è molto forte ed [illegible] in ogni reparto, come [illegible] pareggio di Torino contro di [illegible] raggiunto su autorete [illegible] a tempo scaduto», aggiunge convinto. E conclude: «Non ci debbono essere ripercussioni psicologiche».

I bianconeri sembrano d'accordo anche [illegible] Stefano Tacconi, dopo aver precisato che era andato da Pezzella [illegible] «per ammazzarlo» ma per chiedergli spiegazioni sulla posizione di Batistuta, ha qualche appunto da muovere ai compagni: «Prendere due gol senza compiere una parata è una cosa che non va bene. Magari c'entra anche la sfortuna, però bisogna tirare fuori gli attributi. E, [illegible] è vero che Baggio si è sbloccato, avesse segnato [illegible] golletto [illegible] Firenze sarebbe stato meglio. [illegible] dobbiamo vincere sia in casa che fuori e ci giocheremo tutto a San Siro il [illegible] febbraio nel confronto diretto [illegible] Milan».

Salvatore Schillaci non [illegible] riuscito a dedicare un gol ad Arrigo Sacchi in tribuna d'[illegible] ma alla Nazionale [illegible] pensa in questo momento. Fa autocritica: «Dobbiamo tirare di più in porta. Commettiamo i soliti errori. Ma se ci arrendiamo adesso, [illegible] vale [illegible] a [illegible] Nulla [illegible] perduto».

Figuriamoci per Giovanni Trapattoni, uno che non molla mai: «Il passato insegna. Anche il Napoli è rimasto al palo e speriamo che il Milan incappi in qualche pareggio consentendoci di risucchiare qualche punto. Sia ben chiaro che un secondo posto resta un traguardo importante».

Per puntare allo scudetto manca la personalità? «No, quella [illegible] l'abbiamo già, come gli attributi. E sedici giornate sono tante. Non ci lasceremo corrodere la mente né condizionare dallo svantaggio. Non è finita».

Il gol di Batistuta ha costretto la Juventus a pedalare in salita: «La Fiorentina si è chiusa e si sono ristretti gli spazi. Il risultato [illegible] penalizza ma abbiamo attacc[illegible] con continuità. Come a Cagliari, però, abbiamo avuto delle [illegible] e [illegible] eliminarle, migliorando. Senza nulla togliere al Cagliari, [illegible] Fiorentina si è rivelata un ostacolo più duro».

Non [illegible] nomi, ma Julio Cesar è apparso appannato [illegible] [illegible] interventi difensivi e [illegible] ha partecipato, come altre volte, alle offensive con la necessaria determinazione. Trapattoni dovrebbe comunque dargli fiducia domenica al Delle Alpi contro il Foggia. Sul [illegible] di Bari, all'andata, Julio Cesar fu il migliore in campo. [illegible] ricordo potrebbe essere la molla per un pronto riscatto.

Il brasiliano, sul banco degli imputati, era di umore [illegible] ed ha lasciato gli spogliatoi rifiutando qualsiasi dichiarazione. Come Casiraghi che neppure ieri è riuscito ad andare a bersaglio.

Non segna da sette giornate, dalla trasferta di Ascoli, il [illegible] novembre scorso, quando piazzò il quinto gol, tutti [illegible] testa. Ieri avrebbe potuto incornare [illegible] sesto pallone, ma sulla punizione di Baggio ha alzato troppo la mi[illegible] davanti a Mareggi[illegible] [illegible] l'occasione, l'unica capitatagli, [illegible] sfumata.

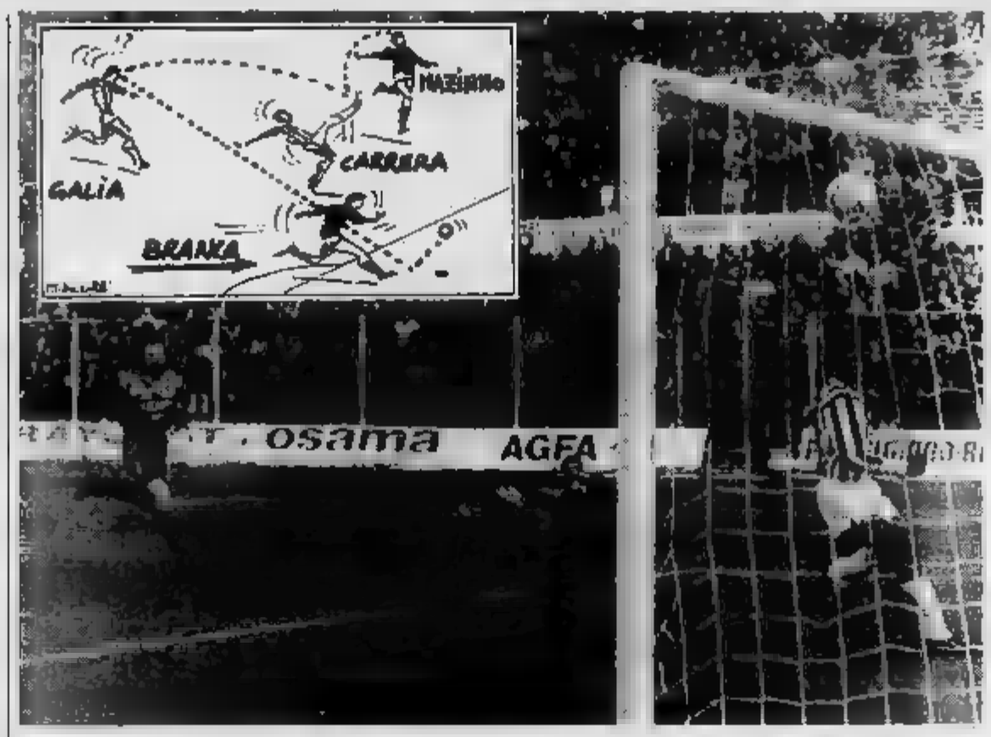
Alla vigilia, Trapattoni aveva detto che una sconfitta [illegible] Firenze [illegible] [illegible] in preventivo. Ora [illegible] qualcosa da recriminare: «Eppure ero [illegible] in campo molto sereno e fiducioso. Uno 0-0 ci stava [illegible] credo che anche i viola [illegible] sarebbero accontentati del pari. Se si tirano via due episodi, se non facciamo quell'errore sul gol di Batistuta, ci troviamo a -4. Ma tutto serve, [illegible] le sconfitte. Sono vaccini, verifiche per [illegible]re [illegible] solido, [illegible] cemento armato, per fortificare carattere e mentalità».

Oggi la Juventus vola a Tunisi dove domani, [illegible] tardo pomeriggio, affronterà i campioni di Tunisia, l'Esperance. Un [illegible] [illegible] programma.

Bruno Bernardi

Per Trap, un Baggio disinibito

Ma Iachini lo boccia: è emarginato dal gioco



Branca realizza il secondo gol. Nel disegno la ricostruzione della carambola tra Carrera e Galia che ha favorito il viola

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sconfitto un'altra volta, la seconda, ma [illegible] mortificato, adesso anche Roberto Baggio [illegible] stato accettato come «nemico» [illegible] popolo fiorentino, senza eccezioni [illegible] soprattutto, senza dimenticare il passato che ha legato per un lustro il fantasista alla squadra viola ed alla città.

[illegible] ci [illegible] più equivoci, tutto [illegible] chiaro. [illegible] [illegible] professionista che [illegible] il suo lavoro per la Juventus [illegible] non rinnegando l'affetto per Firenze. Ed [illegible] ricambiato nonostante i fischi che l'hanno accompagnato ogni volta che toccava il pallone.

«L'unica cosa bella di questa giornata è stato l'atteggiamento del pubblico nei miei confronti: [illegible] che l'amicizia conta ancora», dice [illegible] Vittorio Cecchi Gori, vicepresidente viola, lo scorta al pullman della Juventus. Baggio s'intrattiene con Dunga. Scherzano, si scambiano barzellette, ma per la Juve c'è poco da ridere, a -5 dal Milan.

«Il risultato mi amareggia, purtroppo questo è il calcio: il vero problema [illegible] il Milan [illegible] [illegible] si ferma mai», sospira Baggio appoggiato alla porta del bus. Qualcuno gli dice [illegible] fare attenzione a non sbagliare [illegible] [illegible] Lui esibisce lo scudetto bianconero sulla giacca. E' ormai juventino e c'è da credere che, a tempi brevi, [illegible] ad un tavolo per discutere [illegible] Boniperti il rinnovo del contratto, in scadenza nel giugno '94, per almeno altre due stagioni.

[illegible] matrimonio con la Signora è destinato a durare. Il travagliato trasferimento a Torino fu, [illegible] versi, tra[illegible] non è stato semplice conquistare la fiducia [illegible] tifosi e dei compagni. Abituato a essere considerato un idolo, si [illegible] sulle spalle [illegible] e più grandi responsabilità. Ha sofferto, si è temprato ed [illegible] [illegible] muove con disinvoltura.

In campo, rispetto ad [illegible] anno fa quando si rifiutò di battere [illegible] rigore del possibile 1-1 e peccò di... assenteismo [illegible] [illegible] amore, ha disputato una prova più che sufficiente nonostante [illegible] marcamento asfissiante di Iachini, autore [illegible] [illegible] partita magistrale, [illegible] applausi. Nel primo tempo Mareggini [illegible] [illegible] bloccato una punizione tagliatissima e, nella ripresa, un suo colpo di testa è passato di mezzo metro sopra [illegible] traversa. [illegible] [illegible] sono [illegible] gli unici spunti. Concentrazione e impegno non gli sono mancati. [illegible] [illegible] un fallo su Iachini, è entrato nella parte pur non riuscendo a fare la differenza.

«Ci ha provato in tutte [illegible] maniere ma mi [illegible] sembrato emargi[illegible] dal gioco: gli [illegible] sempre restato appiccicato, corretta[illegible] però e mi [illegible] buscato l'ammonizione solo perché lui batteva le punizioni velocemen[illegible] [illegible] ho [illegible] [illegible] contrastarlo», così Iachini commenta la prestazione dell'amico e rivale. Alla fine sono rientrati negli spogliatoi parlando dei loro figli. I sentimenti non si possono calpestare.

Per Radice, [illegible] n. 10 juventino s'è reso pericoloso solo sui calci piazzati, mentre il presidente Chiusano ha visto «un buon Baggio [illegible] [illegible] ottimo [illegible] nonostante carte polemiche». Per Trapattoni, [illegible] [illegible] gioca[illegible] molto bene: «Disinibito da qualsiasi condizionamento: co[illegible] [illegible] più difficile che difendere, per questo per [illegible] [illegible] stato più facile fare bella figura».

Ma la considerazione più interessante legata al rapporto [illegible] Firenze [illegible] Baggio, Trapattoni la fa parlando del comportamento del pubblico: «Firenze e la squadra viola hanno dimostrato grande maturità e un tifo giusto. [illegible] ore di finirla: questa [illegible] non deve essere una [illegible] Santa». Parole [illegible] **[b. b.]**

Cecchi Gori: ha vinto tutta la città

Incidenti, forse una torinese perderà un occhio

[illegible] Tutti impazziti nell'ambiente viola. I giocatori sono stati premiati con quattro milioni a testa. Radice viene riconfermato. «Ha vinto l'intera [illegible] - dice il presidente Mario Cecchi Gori -, come avete visto la squadra ha reagito e ha giocato con [illegible] cuore. Radice è stato bravo, i tifosi splendidi. Non ci [illegible] stati incidenti, dentro lo stadio [illegible] clima è stato straordinario. Sì, è stata proprio la vittoria del cuore. Devo ringraziare anche Boniperti, che ha accettato di venire qui a Firenze. Questa è una strada, bisogna che non ci siano certe preclusioni. Vogliamo andare, noi presidenti, in tutti gli stadi d'Italia. Boniperti ha dimostrato [illegible] essere un [illegible] uomo».

Poi [illegible] obiettivi passano su Baggio. [illegible] Firenze vuole Baggio - continua Mario Cecchi Gori - fa [illegible] a non fischiarlo. Quello che succederà domani non lo [illegible]ppiamo». Interviene il figlio, Vittorio: «Baggio è un regazzo a noi carissimo. Chi lo [illegible] venduto doveva pensarci due volte. A que[illegible] punto noi dobbiamo confi[illegible]re solo nel Padreterno». Poi, padre e figlio, si prendono una piccola rivincita personale: «Avete visto Batistuta?».

L'argentino è felice: [illegible] gol, che era regolarissimo, lo dedico a mio figlio. Ha pochi mesi, per [illegible] prima volta è venuto allo stadio. E' fiorentino, [illegible] merita questo gol». [illegible] stemate Branca. Il contravanti è in rotta con la società viola, non è contento, vuo[illegible] andarsene. Ha segnato [illegible] gol che ha ucciso la partita, eppure non giolsce: «Preferisco non parlare...». Infine Radice, finalmente [illegible] [illegible] sorriso sulle [illegible]: «Vittoria meritata, merito dei ragazzi, ma grande soddisfazione anche per me. Una partita difficilissima che abbiamo affrontato nel modo migliore». Allo stadio era presente la signora Scirea. Un gruppetto di giovani tifosi viola ha avvicinato la vedova di Gaetano per consegnarle due sciarpe viola per il figl[illegible] un segno di riappacificazione [illegible] la città, un segno [illegible] [illegible].

[illegible] 1 mille, fra agenti e [illegible]liturari, dislocati in servizio [illegible] pressi dello stadio e i due elicotteri [illegible] controllare dall'alto la situazione non [illegible] bastati ad evitare incidenti. Vam[illegible] [illegible] 11 alla stazione di Campo di Marte sono arrivati circa [illegible] tifosi bianconeri provenienti dal Veneto sprovvisti di biglietto.

Nel tragitto dalla stazione allo stadio, poche centinaia di metri, il gruppo è [illegible] bersagliato da un fitto lancio [illegible] [illegible] metallici e la polizia è dovuta ricorrere [illegible] alcune cariche e al lancio di lacrimogeni. La comitiva [illegible] veneti [illegible] entrata allo stadio, pur senza biglietti. Poco dopo le 13 [illegible] stata la volta del treno speciale proveniente da Torino. Un tifoso bianconero, [illegible] Acanfora, [illegible] anni, originario di Napoli e residente a Torino, è stato portato [illegible] qu[illegible] [illegible] accertamenti fino alle 17, quindi allontanato da Firenze con foglio di via.

I [illegible] di maggior tensione nel dopo partita. Anche in questo caso ci sono state cariche di polizia: per resistenza ed oltraggio è stato arrestato [illegible] tifoso fiorentino, Mauro Pucci, 20 anni. Otto tifosi e una decina di uomini delle forze dell'ordine [illegible] rimasti contusi. Dolores Cavalieri, 23 anni, di Torino, [illegible] stata colpita da un petardo al volto: in ospedale i medici si [illegible]no riservati la prognosi sul recupero [illegible] funzionalità dell'occhio sinistro. Gli altri giovani feriti, prognosi tra i 5 e gli 8 giorni, sono: Matteo Focardi, 19 anni, di Firenze, Silvio Brino, 27, torinese, Francesco Focardi, 18, fiorentino, Mario Conti, 23, di Novara, Manfredo Minutalli, 21, romano e Antonello Bertoni, 18, milanese.

Alessandro Galli

Il Milan, trascinato dal sostituto dell'olandese, travolge il povero Ascoli

Simone si trucca da Van Basten

E capitan Baresi ha anche fallito un rigore

Fabio Capello può sorridere. Il suo Milan vince ancora e aumenta la distanza dalla Juventus nella corsa verso lo scudetto

MILAN	4	ASCOLI	1
ROSSI	sv	LORIERI	6
TASSOTTI	7	MANCINI	6
MALDINI	7	ALOISI	6
ALBERTINI	6,5	PISCEDDA	5
COSTACURTA	6	BENETTI	6
BARESI	6,5	CAVALIERE	6,5
DONADONI	6,5	(80' PERGOLIZZI)	sv
RIJKAARD	7	TROGLIO	6
SIMONE	7,5	PIERLEONI	5
GULLIT	6	(89' FUSCO)	sv
(87' EVANI)	s	MELOLASCINA	6
MASSARO	6,5	BERNARDINI	6
(77' SERENA)	s	D'AINZARA	6
All.: CAPELLO	6,5	All.: CACCIATORI	6

Arbitro: BETTIN 5,5

Reti: 7' Simone, 35' Maldini, 80' D'Ainzara, 86' Rijkaard, 72' Albertini. **Ammoniti:** 12' Troglio, 45' Cavaliere. **Spettatori:** paganti 3.190 per un incasso di 92.240.000 lire, abbonati 60.068 per una quota di 1.585.550.872 lire.

DAL [redacted] INVIATO

L'Ascoli cambia allenatore, il Milan sostituisce il centravanti venendogli a mancare Van Basten, bloccato a letto [redacted] banale ma debilitante faringite. Ma i due eventi non hanno mutato il corso del destino. Non poteva essere certo [redacted] Cenerentola a far paura al Diavolo! Il Milan ha perciò maltrattato la squadra affidata da sette giorni a Cacciatori e, grazie anche all'ennesima delusione sofferta dalla Juventus in suolo fiorentino, ha allungato il passo portando il vantaggio in classifica a limiti insopportabili per la concorrenza.

Sulla partita non [redacted] calata l'ombra di [redacted] dubbio, poiché tra i due complessi esistono differenze abissali. A cercare con il microscopio un neo sulla pelle milanista ci si potrebbe rifare a quei 10 minuti di rallentamento che hanno portato l'Ascoli a ridurre lo svantaggio [redacted] D'Ainzara al 46' e a rendersi subito dopo pericoloso con [redacted] proiezione di Troglio vanificata, con intervento in scivolata, da Costacurta. Una pausa da definirsi naturale, visto che in 90 minuti capita che vengano meno il ritmo e la concentr[redacted] Dopodiché gli uomini di Capello hanno ripreso in [redacted] no le carte [redacted] gioco e all'Ascoli [redacted] rimasto che ricominciare l'impari competizione, che [redacted] comunque affrontato con lodevole impegno e [redacted] una generosità che forse gli era mancata in altre circostanze.

Lorieri ha parato ciò che è nelle possibilità umane, Troglio si è segnalato fra i più attivi insieme con Benetti, Cavaliere, Aloisi e i mini [redacted] D'Ainzara. Poco, terribilmente poco. Dopo sette minuti il Milan si è trovato in vantaggio con una bellissima rete di Simone, il quale [redacted] soltanto [redacted] ha fatto rimpiangere Van Basten, ma è addirittura segnalato come il miglior uomo in campo. Dal suo piede è arrivato il gol che ha sbloccato la gara (7') e [redacted] successivamente nate importanti conclusioni ed un assist splendido per Albertini in [redacted] del quarto gol rossonero. E quando Maldini ha raddoppiato (35'), il pubblico si è pentito di non [redacted] portato allo stadio il pallottoliere. Già pregustava grappoli di reti. Sennonché c'è stata l'azione di Troglio che al 51' ha messo D'Ainzara nelle condizioni [redacted] sorprendere la difesa milanista regalando spiccioli di brivido al match senza storia.

Due inserimenti di Rijkaard e di Albertini (65' e 72') hanno sigillato [redacted] risultato che è il riflesso di una partita a senso unico, un punteggio che sarebbe [redacted] potuto addirittura lievitare [redacted] i legni non avessero respinto i piazzati di Troglio e Donadoni e un colpo di testa di Serena entrato al posto di Massaro. E Baresi ha fallito un rigore, concesso per atterramento di Serena da parte [redacted] Piscedda. Rossi è incolpevole sul gol ascolano, per il resto non ha toccato palla. Un pomeriggio inattivo, segnale ulteriore del divario esistente [redacted] i due organici. Il Milan [redacted] trovato un magnifico Simone, due [redacted] in grande condizione come Tassotti e Maldini, Rijkaard e Massaro sempre in movimento e nella sostanza del gioco, un Baresi che sbaglia solo un rigore, e un Donadoni in [redacted] Anche Evani e Serena (una traversa e un rigore procurato) si sono comportati con buon profitto. Gullit non ha giocato al meglio, però ha il merito di essersi spostato spesso al centro dando spazio a Tassotti.

Ma parlare dei singoli rossoneri è un passatempo occasionale, con i protagonisti assoluti che magari cambiano di domenica in domenica. Ciò che [redacted] è collettivo, la capacità da parte di tutti di velocizzare gli schemi, di palleggiare per vie orizzontali prima di verticalizzarli all'improvviso. E, soprattutto, la capacità [redacted] sfruttare le corsie laterali con Gullit e Donadoni da una parte e [redacted] Maldini e Donadoni dall'altra. In una partita, i rossoneri andranno al cross almeno venti volte. Una soluzione che per tante squadre è un'alternativa tattica, per il Milan diventa [redacted] costante che finisce per sfiancare qualsiasi avversario.

Angelo Caroli

Simone, che ha sostituito con bravura Van Basten, mette a segno la prima rete del Milan: è il settimo minuto di gioco

Berlusconi esulta al gol di Branca

«E' come se avessimo realizzato la quinta rete» Capello frena gli entusiasmi: «Ancora 16 turni»

MILANO. Juventus addio... Tutti i rossoneri lo pensano ma nessuno lo dice esplicitamente. Anzi Capello per [redacted] facili entusiasmi ricorda quello che fece propria la stessa Juventus con lui in squadra nel 1973 quando riuscì a recuperare ben sei punti al Milan con un rush finale di [redacted] vittorie consecutive. «Inoltre - aggiunge il tecnico milanista - ci sono ancora 16 gare da disputare, compreso il confronto di[redacted] con i bianconeri e può succedere [redacted] tutto».

Anche il presidente Berlusconi rifiuta di pensare allo scudetto e alla Juventus, ma quando sente alla radio che la Fiorentina ha realizzato il secondo gol [redacted] bianconeri non riesce a trattenersi ed esclama: «Questo è il nostro quinto gol della giornata». «Noi comunque - aggiunge subito - dobbiamo continuare per la nostra strada guardando solo a noi stessi. L'ho sempre detto ed è giusto ripeterlo proprio in questo momento, al termine di un'altra buona prova fornita dai rossoneri in particolare [redacted] Tassotti, sempre più Djalma Santos per tempismo e sganciamenti, di Donadoni, che ha dimostrato ancora una volta [redacted] l'unico capace di superare in dribbling anche due [redacted] avversari alla volta, e di Simone, un giocatore completo, tecnico, forte e vivacissimo. Baresi? Ha sbagliato un rigore ma non ha importanza. Per punizione mi dovrà offrire [redacted] birre». Deluso Costacurta, autore [redacted] una prova non troppo esaltante. «Ho disputato un brutto primo tempo - ammette - il peggiore della mia carriera e così ho rovinato la festa per le mie [redacted] partite». Mentre Simone spiega il suo primo gol in campionato dicendo che «c'è voluta forza fisica per insistere su quel pallone e intelligenza per cercare l'angolino buono».

Soddisfatto anche Cacciatori, al [redacted] esordio sulla panchina dell'Ascoli, «perché al di là del risultato ho visto una squadra viva che [redacted] lottato fino in fondo. E che nella ripresa è riuscita a far soffrire il grande Milan».

Nino Sormani

LA CRONACA

MILANO. Cronaca in sintesi:
7'. Palla da Rijkaard a Simone, il quale è rapido a calciare in rete: 1-0.
35'. Albertini calcia sporco di sinistro, la traiettoria è deviata di testa in rete da Maldini.
42'. Piazzato di Troglio, palo vinc[redacted] al «sette».
48'. Recupero: punizione di Donadoni e palla deviata dalla barriera sulla traversa.
51'. Troglio per D'Ainzara, che [redacted] si fa pregare e mette bene alle spalle di Rossi.
65'. Gullit rimette al centro, dove Rijkaard arresta [redacted] petto prima di segnare il 3-1.
70'. Bernardini devia sulla linea un colpo di testa di Simone.
72'. Simone porge al piatto di Albertini un pallone d'oro, [redacted] è 4-a-1 conclusivo.
[redacted]. Serena, che poco prima ha colpito [redacted] traversa, è atterrato da Piscedda: penalty calciato alle stelle da Baresi. [a. c.]

I NUMERI DELLA A

Juve, per la terza volta incapace di rimontare

RECUPERI impossibili in casa Juventus. Una volta in svantaggio i torinesi [redacted] rimontare, perlomeno quest'anno la prodezza non è ancora riuscita. Anche a Genova, contro rossoblù e blucerchiati, lo svantaggio era risultato fatale: contro i rossoblù l'1-2 di Bortolazzi si era registrato a 21' dallo stop, mentre contro i blucerchiati dal decisivo gol di Katanec alla fine delle ostilità erano trascorsi 67'. Andr[redacted] peggio quanto è successo a Firenze: il gol di Batistuta è infatti venuto nelle battute iniziali (all'6') e prima del raddoppio di Branca i bianconeri hanno vanamente [redacted] pareggio per 81'.

UN ritardo di 5 punti a 16 turni dallo [redacted]p è davvero incolmabile? L'archivio, pur non offrendo grosse possibilità, non preclude ai bianconeri di Trapattoni l'eventualità scudetto. In due occasioni, nei campionati a 18 squadre, un passivo di [redacted] lunghezze è infatti stato colmato: nel 1961-'62, [redacted] questi tempi, l'Inter comandava le operazioni a quota 29, lo scudetto fu [redacted] Milan che dopo la diciottesima era accreditato di 24 punti; nel 1964-'65 invece fra Milan e Inter la situazione era identica all'attuale (con i nerazzurri, a quota 26, nei panni della Juventus) ed il titolo andò all'Inter che nelle 16 giornate conclusive capitalizzò 10 punti in più.

MALI antichi per la nuova Inter di Suarez. Per la quarta volta la squadra nerazzurra ha vanificato il vantaggio (gli [redacted] già successo contro Fiorentina, Cagliari e Parma, per altrettanti 1-1), anzi a Foggia i milanesi si sono superati concedendo ai satanelli in inferiorità numerica il recupero di due gol. Neppure questa è però una novità assoluta: la squadra [redacted] Orrico, identiche incredibili rimonte, aveva [redacted] in Coppa Italia alla Casertana e al Como, squadre rispettivamente di serie B e C1.

ANDATO a segno quattro volte nelle ultime due partite il cecoslovacco Skuhravy (portatosi a qu[redacted] 7 nella graduatoria dei bomberi ha archiviato il suo poker di gol con due sconfitte. Dopo il 3-4 [redacted] Luigi Ferraris contro il Napoli è infatti venuto l'1-2 di Cremona dove fra l'altro Aguilera ha sbagliato il suo terzo rigore italiano. Un brutto momento per il Genoa che malgrado i gol di Skuhravy non riesce a centrare il successo, l'ultimo «pieno» punti [redacted] rossoblù è vecchio di cinque domeniche e risale al 2-0 sul Parma dell'8 dicembre 1991.

CADENZE quasi [redacted] record per il Milan 1991-'92. Superando con grande facilità l'Ascoli nel testa-coda dei [redacted] i rossoneri si [redacted] portati in classifica a quota 31, un bottino che sfiora il ruolino primato messo insieme in due circostanze a quota 32. Un approccio [redacted] campionato ancora più esaltante dell'attuale Milan di Capello, appunto con [redacted] punti nelle prime 18 giornate, avevano fatto registrare soltanto la Juventus di Jesse Carver (succeduto al Grande Torino) e la prima Inter di Foni, rispettivamente nel 1949-'50 e nel 1952-'53.

NIENTE da fare, per il Bari «viaggiatore» è un autentico [redacted] Anche al Delle Alpi, contro [redacted] Torino che in [redacted] non [redacted] fatto sfracelli, l'undici pugliese è andato ko. Il bottino esterno dei biancorossi è di assoluta malinconia: un punto in 9 partite. L'ultimo «2» del Bari è ormai vecchio [redacted] 35 domeniche e risale al 17 dicembre 1989 (2-0) a Cremona, grazie a due autoreti dei grigiorossi); dopo quel giorno [redacted] sconfitte e 12 pareggi.

SECONDO cartellino rosso stagionale per Gianluca Vialli. L'attaccante, prima [redacted] allontanato [redacted] Nicchi, [redacted] dovuto lasciare anzitempo [redacted] la trasferta azzurra di Sofia contro la Bulgaria, pescato in fallo dall'arbitro jugoslavo Babarogic. Quando ancora militava nella Cremonese Vialli era stato cacciato dall'arbitro Testa il 23 gennaio 1983 in occasione di un match casalingo [redacted] il Varese, [redacted] tre con la maglia blucerchiata identica sorte gli avevano riservato l'arbitro Lo Bello per proteste il 28 aprile [redacted] ad Avellino e l'arbitro Lombardo il [redacted] settembre 1985 a Monza in occasione di un 2-0 per i brianzoli (firmato da Castiraghi) in Coppa Italia.

Bruno Colombero

A PARMA

Dopo l'errore dal dischetto di Doll a Genova, Sosa lo imita al 91' e regala la vittoria agli emiliani

Punita la Lazio che insiste a sciupare rigori

Da un errore di presunzione di Bergodi il gol-partita di Brolin

[redacted]	1	LAZIO	0
TAFFAREL	6	FIORI	5,5
BENARRIVO	7	BERGODI	5
DI CHIARA	6,5	SERGIO	5
(55' NAVA)	6	(46' NERI)	5,5
MINOTTI	6,5	PIN	6
APOLLONI	6,5	CORINO	6
GRUN	6	SOLDA'	5
MELLI	5,5	BACCI	6
ZORATTO	5,5	DOLL	5,5
OSIO	6,5	RIEDLE	5
(84' PULGA)	[redacted]	SCLOSA	6
CUOGHI	[redacted]	(72' STROPPA)	sv
BROLIN	[redacted]	SOSA	5,5
All.: SCALA	6,5	All.: ZOFF	6

Arbitro: STAFOGGIA [redacted]

Rete: 43' Brolin. **Angoli:** 7-3 per la Lazio.
Ammoniti: 15' Sclosa, 26' Grun, 46' Zoratto. **Spettatori:** paganti 4.606, incasso 119.500.000, abbonati 17.150, quota 587.880.000.

LA CRONACA

PARMA. Questa la cronaca.
2'. Brividi quando Fiori non trattiene un innocuo pallone.
4'. Di Chiara semina Bacci, cross per Melli che manda il pallone in curva.
41'. Scontro aereo Apolloni Riedle, regolare per l'arbitro.
43'. Cross di Osio, il piede di marmo [redacted] Bergodi [redacted] [redacted] addomesticare il pallone e invece serve Brolin: palla nell'angolo alla sinistra di Fiori.
83'. Soldà liscia, Minotti [redacted] allarga troppo e tira sul fondo.
87'. Brolin beffa Bacci e Corino, poi sprca.
91'. Doll salta tre avversari, l'ultimo contrasto fa schizzare [redacted] pallone verso Taffarel. Ma Sosa è più veloce e [redacted] portiere lo atterra. Rigore. Tira Sosa: palo e Minotti allontana. [p. s.]

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Povero Zoff, questa Lazio è [redacted] ragazzino che non vuole cr[redacted]. Una strana squadra, capace [redacted] grandi imprese e di grandi bestialità. A Parma hanno la meglio le bestialità e la Lazio subisce per un tempo [redacted] [redacted] che [redacted] solo correre, gli regala un gol e per completare l'opera sbaglia [redacted] calcio di rigore del pareggio. Come a Genova contro la Samp, questa volta a sbagliare è Sosa, ex rigorista infallibile. Si può diventare verdi dalla rabbia? Bene Calleri alla fine è di quel colore e sceglie la strada del silenzio: «Meglio tacere, per me e per la squadra». Intanto [redacted] Parma intasca due punti pesanti per la qualificazione Uefa.

La «banda di Scala» fa paura e la Lazio entra in campo rabbrividendo. Con [redacted] maglia numero due, Benarrivo fa strage di biancazzurri quando fugge sulla linea di fondo. E' un'invenzione di Scala, che lo ha spostato a destra per lasciare il 3 a Di Chiara. Quest'ultimo è un altro problema per la Lazio. Dovrebbe fermarlo Bacci [redacted] per la prima mezz'ora i risultati sono scarsi. A centrocampo la [redacted] [redacted] combia, biancazzurri affannati.

Il gol però non arriva, Melli non riesce a districarsi dall'abbraccio di Corino, Osio tira sempre fuori. Insomma Parma padrone del campo, ma la Lazio resiste, sia pure con la lingua di fuori. La fregatura arriva [redacted] 43', ed è un suicidio. Bergodi, invece di spedire [redacted] pallone lontano, cerca lo stop in un'area affollata. Non ha i piedi di Maradona il terzino biancazzurro ed [redacted] quasi normale che il pallone gli sfugga, si allontani di qualche metro. Purtroppo per la Lazio il mancato controllo lancia Brolin verso il gol, Fiori cerca l'uscita disperata, ma può solo guardare il pallone che finisce in rete. Uno a zero e tutti negli spogliatoi. [redacted] riparte e Zoff mette fuori Sergio, mai entrato in partita, per fare spazio a Neri. La Lazio ce la mette tutta e adesso è il Parma ad avere p[redacted]. Ci si batte [redacted] ogni pallone, Sclosa per evitare un fallo laterale a centrocampo finisce dentro un cartellone pubblicitario. Cominciano a fioccare i calci di punizione nei pressi dell'area [redacted] Taffarel. Tira sempre Sosa e [redacted] indovina mai la porta. An[redacted] Sosa, in [redacted] del Parma, viene affondato in modo sospetto da Nava. E il giocatore del Parma si allontana dall'area [redacted] l'aria di chi l'ha fatta grossa. L'arbitro fa proseguire [redacted] gioco.

Doll, inesauribile, sospinge la Lazio e finalmente al 78' arriva il primo tiro biancazzurro: il tedesco scompagina la difesa del Parma, serve Pin che mette il pallone in [redacted] Riedle non [redacted] arriva, Stroppa (appena subentrato a Sclosa) spedisce [redacted] le mani di Taffarel. La Lazio a cinque punte [redacted] [redacted] nella metà campo [redacted] del Parma, quando perde palla sono brividi. La graziano prima Minotti, liberato da uno svarione di Soldà, e poi Brolin che sparacchiano a lato.

Si arriva così al novantesimo. Riedle è uscito [redacted] un minuto per infortunio, ma Doll insiste, [redacted] vuole perdere. Il numero otto biancazzurro punta su Taffarel, salta due avversari e il terzo contrasto fa schizzare la palla verso il portiere. La d[redacted] del Parma resta a guardare, Sosa si avventa e il portiere lo atterra. Rigore. Stadio gelato dalla paura. Sosa tira e il pallone centra il palo, poi schizza su un piede di Taffarel. Minotti spazza via mentre l'arbitro fischia [redacted] fine.

Piero Serantoni

Scala: 2 punti meritati

Zoff è furioso «Abbiamo giocato a una sola porta»

PARMA. Nevio Scala e Dino Zoff hanno visto due partite diverse. L'allenatore della Lazio è furente. «Il risultato è ingiusto - dichiara - Abbiamo giocato a una sola porta. I miei ragazzi meritavano di più». Nevio Scala la pensa in modo opposto. «Una bellissima partita. La Lazio non ha mai tirato in porta e il risultato è giusto». «E' un po' che giochiamo [redacted] questi livelli - prosegue [redacted] - e il quarto posto in classifica non è casuale. Noi non siamo una meteora».

Zoff è arrabbiatissimo. Gli chiedono perché ha fatto tirare [redacted] rigore a Sosa che già aveva fallito [redacted] penalty contro il Parma. «Dovevo farlo tirare a Doll, come contro la Samp?». L'[redacted] Gabriele Pin non sa darsi pace. «E' la seconda volta che sbagliamo un rigore a tempo [redacted] duto. Appena abbiamo cominciato a fare punti all'Olimpico, ecco che perdiamo in trasferta». [l. a.]

Segna Cravero a quattro minuti dalla fine e i granata battono un Bari che li aveva storditi

La cura dei fischi guarisce il Torino

I tifosi se la prendono soprattutto con Bresciani e Sordo
Proteste dei pugliesi per il gol, ritenuto in fuorigioco

TORINO. Il Bari ha perso la partita nel [illegible] in cui si [illegible] conto che avrebbe potuto strappare [illegible] Torino almeno un punto prezioso, dopo [illegible] gotato alle ortiche un numero incredibile [illegible] occasioni da gol. [illegible] in difficoltà da un ritorno veemente [illegible] granata, più dettato dal cuore che dal cervello, la squadra [illegible] Boniek nell'ultimo quarto d'ora (subito dopo l'uscita di un Boban sempre molto attivo, anche [illegible] poco efficace in [illegible] goll ha preso ad indietreggiare, rinunciando all'arma del contropiede che fino a quel [illegible] aveva tenuto in allarme il Toro. In quello spazio di tempo la squadra di Mondonico ha costruito [illegible] pro[illegible] faticosissimo successo, andando in gol a quattro minuti dalla fine [illegible] [illegible] rete [illegible] Cravero molto contestate dai baresi. In effetti quando il libero ha scoccato il tiro vincente, Poli[illegible] era in netto fuorigioco dentro la porta dei pugliesi. Ma Cesari ha giustamente giudicato ininfluente la posizione del terzino granata. Bene per il Torino, ma resta il fatto che siamo ancora di fronte alle più soggettive e suggestive valutazioni di una [illegible] poco chiara. Cesari [illegible] stato al centro di un altro episodio da moviola. Al 78', infatti, ha annullato, forse per gioco pericoloso sul portiere, una rete [illegible] Policano che aveva sfruttato un goffo rinvio di Alberga. Una decisione molto discutibile.

Così il Torino ha vinto una partita che ha fatto di tutto per non fare sua [illegible] [illegible] atteggiamento che ha indispettito i tifosi, che a più riprese con colorite espressioni hanno invitato i giocatori a tirare fuori almeno la grinta. E' il terzo successo dei granata al Delle Alpi, ma forse è anche la più brutta gara disputata dalla squadra [illegible] Mondonico in questa stagione. Il fallimento è stato quasi globale, soltanto Marchegiani e Fusi meritano d'essere salvati dal naufragio. Il portiere ha neutralizzato [illegible] grande senso della posizione tutti i tiri degli avversari, mentre Fusi, oltre ad occuparsi di Boban, ha cercato [illegible] dare ordine alla manovra.

I lodevoli tentativi del bravo Fusi [illegible] stati però vanificati da [illegible] serie di errori anche puerili che di volta [illegible] volta hanno visto salire alla ribalta tutti i granata. La forza d'urto [illegible] Cravero e compagni si è spenta dopo dieci minuti di forcing attuato all'inizio della partita. Mondonico aveva preferi[illegible] Sordo a Venturin, apparso affaticato durante la settimana. Una [illegible] poco felice alla resa dei conti. Sordo (che è poi uscito dal campo rivolgendo ai tifosi un gestaccio volgare) non [illegible] stato peggiore di altri, ma certo non ha contribuito a mettere ordine alla manovra, cosa che poi è riuscita in parte proprio a Venturin entrato nel finale.

Appena il Toro si è spento [illegible] venuto fuori [illegible] Bari, [illegible] squadra [illegible] mille problemi, ma forte [illegible] giocatori tecnicamente ben dotati. [illegible] pugliesi non è parso vero di poter sfruttare le debolezze del Torino e con un contropiede orchestrato alla perfezione [illegible] Platt, Boban e Jarni, hanno tenuto gli avversari [illegible] perenne affanno. Purtroppo per Boniek, Soda e Brogi sono riusciti a sciupare oltre ogni limite ed è soprattutto per questo che il Bari è ripartito [illegible] mani vuote.

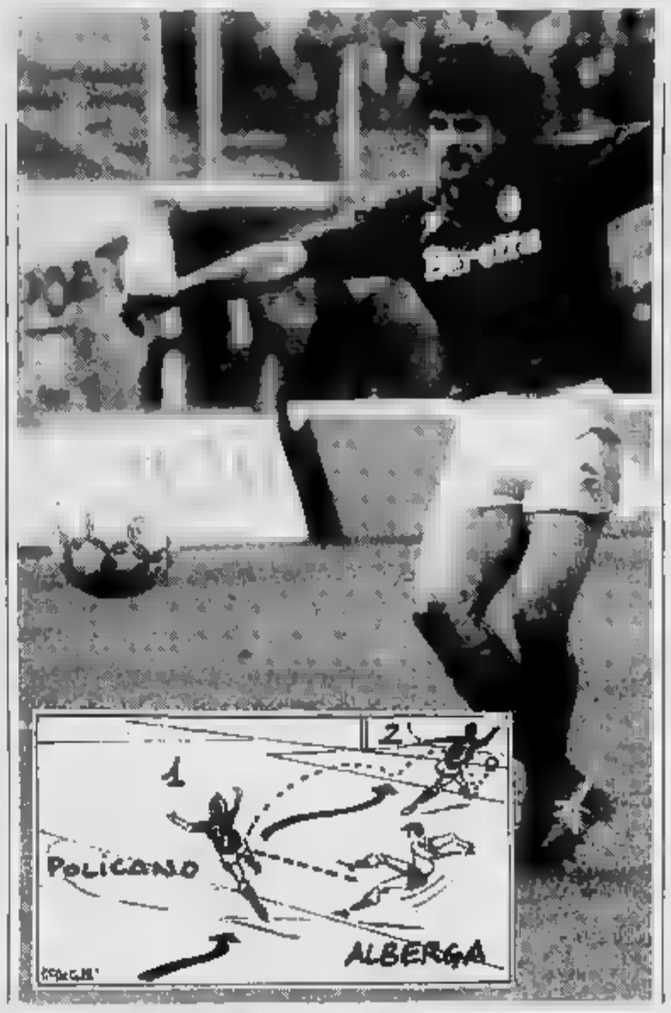
Chiuso il primo tempo sotto un diluvio di fischi, il Torino ha deciso di continuare [illegible] vivere pericolosamente anche nella ripresa, perché nel lodevole tentativo di vincere [illegible] partita, ha continuato ad offrire il fianco al Bari. Furibondo Mondonico, ostinati i giocatori nel loro tentativo autolesionista di [illegible] vincere la partita. In particolare si [illegible] segnalati Vazquez, Lentini e Bresciani, ombre vaganti sul [illegible] [illegible] Delle Alpi. Poi quel convulso finale ed il gol liberatorio di Cravero.

Fabio Verguano

TORINO		1	BARI		0
MARCHEGIANI	7		ALBERGA	6,5	
BRUNO	5,5		CALCATERRA	6,5	
POLICANO	6		BELLUCCI	6	
FUSI	6,5		TERRACENERE	6	
BENEDETTI	6		JARNI	7	
CRAVERO	6		PROGNA	6,5	
SCIFO	6		CARBONE	6,5	
(88' ANNONI)	sv		BOBAN	6,5	
LENTINI	5,5		(75' LAURERI)	6	
BRESCIANI	5		SODA	6,5	
MARTIN VAZQUEZ	5		PLATT	6,5	
SORDO	5		BROGI	6,5	
(64' VENTURIN)	6				
All.: MONDONICO	6		All.: BONIEK	6,5	

Arbitro: CESARI 5,5

Reti: 86' Cravero. **Ammoniti:** 28' Cravero, 54' Carbone, 56' Platt, 73' Policano. **Spettatori:** [illegible] 4186, incasso 115.109.000 lire; [illegible] quota [illegible] 587.381.848 lire.



Policano, autore [illegible] se gol annullato (nel disegno l'azione contestata)

LA [illegible]

[illegible] La cronaca della partita al Delle Alpi.
6', Soda [illegible] Brogi in area, Marchegiani para [illegible] terra.
8', Secca conclusione [illegible] Scifo, con tiro respinto da Alberga.
29', Boban «pesca» Brogi in area, l'attaccante [illegible] forte, ma Marchegiani blocca a terra.
32', Marchegiani deve uscire di piede fuori area per salvare su Brogi lanciato verso rete.
38', Punizione [illegible] Jarni dal limite, la barriera granata devia e la palla finisce a lato [illegible] un soffio.
42', Pallo-gol per Boban che entra in area ma tira debolmente a Marchegiani blocca.
50', Platt arrivato al limite dell'area fa partire un gran destro molto angolato che Marchegiani para in tuffo.
54', Ancora Brogi. Jarni lo mette da solo davanti a Marchegiani, [illegible] l'attaccante spreca.
[illegible]. Vazquez crossa dalla destra, Bresciani sfiora [illegible] testa e fallisce una grossa occasione.
74', Vazquez per Scifo che di testa manda alto.
77', Cravero smarca Bruno in [illegible], [illegible] [illegible] terzino calcia sul portiere in uscita.
78', Alberga rinvia addosso a Policano, il granata riprende e segna, ma l'arbitro annulla.
86', Venturin impegna Alberga che respinge corto, entra Cravero ed è 1-0. (E. ver.)

Scifo: brutti ma fortunati

Sordo, un gestaccio per stizza
Policano: il mio gol era valido

TORINO. Curva Maratona spoglia. I sostenitori del Torino mezz'ora prima che l'incontro abbia inizio raccolgono gli striscioni [illegible] ripongono [illegible] bandiere. Protestano [illegible] confronti della Questura che [illegible] [illegible] vendita di gagliardetti, magliette e altri gadget all'interno dello stadio. Tutto ha inizio due settimane fa, all'indomani del match con l'Atalanta. La polizia convoca i capi della tifoseria per conoscere i nomi [illegible] responsabili del lancio di mortaretti contro i sostenitori orobici. Ma, a quanto pare, le forze dell'ordine non trovano alcuna collaborazione. E così la decisione di fare rispettare [illegible] legge.

Ieri, un'ora prima dell'incon[illegible] vengono fatte sgomberare tutte le bancarelle presenti nell'antistadio. La decisione irrita la tifoseria, che intona cori di protesta. Cori che si intensificano nella seconda parte della gara. Ma nel finale i tifosi non [illegible] indirizzano più alle forze dell'ordine, li inviano ai loro beniamini. [illegible] qualcuno, [illegible] Gianluca Sordo, la cosa non [illegible] già. [illegible] lasciare il campo a venti minuti dalla fine fa un brutto gesto rivolto alla tribuna. «E' stata [illegible] reazione istintiva - prova a giustificarsi il giocatore toscano -. I tifosi dovrebbero capire quando la squadra sta vivendo una giornata storta e invece non fanno che beccarci. Chiediamo solo [illegible] po' [illegible] comprensione».

Anche Bresciani è deluso per le proteste dei tifosi: «La gente avrà anche ragione a fischiarmi, [illegible] deve capire che così facendo non fa che accentuare la sfiducia che covo dentro. Quando il Torino gioca a questo modo mi vengono a mancare tutti gli stimoli per fare bene. [illegible] sì e no a toc[illegible] un decimo delle palle che giocano gli altri e si pretende che ogni pallone che mi finisce tra i piedi si trasformi in [illegible]. Comunque non voglio fare polemiche e tantomeno trovare giustificazioni legate alle condizioni di forma».

Ma il Toro non diverte neanche gli altri protagonisti. Sentiamo Scifo: «Abbiamo giocato male. E' stata la partita più brutta [illegible] tutto il campionato. Eppure abbiamo [illegible] di altri due punti [illegible] classifica. Così va [illegible] calcio: manovri molto, come contro il Genoa o contro l'Atalanta e incameri un [illegible] punto. Giochi male e conquisti l'intera posta in palio. Non domandatemi che cos'è che non ha funzionato. [illegible] sono delle partite che nascono storte e [illegible] riesci a raddrizzarle. Per fortuna ci ha messo [illegible] pezza Cravero. Il fuorigioco? Onestamente non so dirvi [illegible] Policano [illegible] [illegible] posizione regolare, certo [illegible] che è stato ininfluente ai fini dell'azione».

Il terzino allarga le braccia: «Ero l'ultimo uomo, questo non lo si può negare. Ma ho fatto di tutto per evitare di [illegible] quella palla. Quando Cravero ha [illegible] [illegible] tiro ero [illegible] scivolato e stavo cercando di togliermi di mezzo, perché avevo capito di non [illegible] in una [illegible] tanto felice. [illegible] gol annullato? Era regolarissimo, anche perché mi trovavo un metro fuori dell'area [illegible] è stato il portiere a scagliarmi la palla addosso».

Cravero, autore del gol, è [illegible] sempre serafico: «Sulla carta era una partita da vincere. Però [illegible] Bari [illegible] è dimostrato deciso a portarsi a casa almeno un punto [illegible] ha lottato fino alla fi[illegible] con grande determinazione, impedendoci [illegible] gi[illegible] come avremmo voluto. Il gol? Ho raccolto una respinta del portiere su tiro di Venturin ed ho cercato l'angolo più lontano. Policano era in una posizione ininfluente. Per questo l'arbitro ha convalidato».

[illegible] anche i giocatori del Bari hanno qualcosa da dire. Platt: «Manovriamo molto, ma falli[illegible] facili occasioni. [illegible] così [illegible] fine gli avversari ci castigano». Nel [illegible] futuro c'è uno spiraglio bianconero. Questo l'inglese lo [illegible] ma preferisce tacere. «Sono soddisfatto delle parole che Agnelli [illegible] [illegible] per me, ma preferisco non parlare per il momento [illegible] Juve». Conclude Jarni: «Era una partita che po[illegible] vincere, ma quando manca la concentrazione necessaria per sfruttare il contropiede, non [illegible] può pretendere di fare il risultato».

Piero Abrate

Cravero scocca il tiro che dà al Torino il sofferto successo sul Bari quando ormai la partita volge al termine

Agnelli: Platt eccezionale

«Il bianconero nel suo futuro?
Dipende dalla quota stranieri»

TORINO. «Guarda, guarda chi c'è». Il brusio serpeggia nella tribuna vip, tutti gli occhi dimenticano le squadre appena entrate in campo [illegible] corrono [illegible] Gianni Agnelli. E' comparso al fianco [illegible] Borsano, gli siede accanto. E' una sorpresa che il primo tifoso juventino abbia rinunciato a seguire i propri beniamini nell'ostile Fire[illegible]

L'Avvocato arriva dagli spogliatoi, ha voluto conoscere gli stranieri del Bari: Platt, Jarni [illegible] Boban. «Solo conoscerli - preciserà il presidente dei pugliesi, Matarrese -. Non [illegible] ha chiesto di acquistare Platt».

La scelta dell'Avvocato di evitare Firenze [illegible] rivela subito azzeccata: nove minuti e giunge notizia [illegible] vantaggio viola, l'ovazione dei tifosi granata dipinge sul volto di Agnelli un sorriso stirato, l'induce a cambiare posizione sulla seggiolina e a donare fuggevole interesse a una stringa degli scarponcini.

Lo spettacolo che [illegible] in [illegible] sul prato del Delle Alpi non è entusiasmante, appena l'arbi[illegible] fischia la fine del tempo, l'Avvocato, scambiata qualche parola con il patron torinista, s'infila nel boccaporto che conduce all'atrio, ai tavoli imbanditi [illegible] caffettiere e bibite.

Avvocato, resta o va? «Vado, vado, basta così».

Insomma, non s'è divertito. «Beh, la prima mezzora è stata bella, poi [illegible] partita è scaduta».

Agnelli si dirige calore verso l'uscita, lo blocca un signore [illegible] mantella nera: Manlio Collino, editore di Fegato, foglio di «satira granata». Allunga all'Avvocato una copia. «In seconda pagina c'è [illegible] vig[illegible] su [illegible] lei, suvvia, la guardi». Agnelli si ritrova sotto il naso il papiro, lo prende imbarazzato, ringrazia.

La Juve sta perdendo. «Già: piuttosto, ditemi, come [illegible] comportandosi? Chi ha segnato?».

Batistuta. Pare, [illegible] errore di Julio Cesar. «[illegible] volte il brasiliano - profondo sospiro - si distrae, si vede che talvolta pensa di giocare ancora sulla spiaggia di Copacabana».

Dica di Platt. «Eccezionale... incredibile come riesca ad esse[illegible] in ogni parte del campo».

L'[illegible]ese verrà alla Juve? «Dipende da quanti stranieri [illegible] [illegible] schierare il prossimo anno. Sarebbe bene che la questione venisse decisa al più presto, [illegible] ci vuole per fare chiarezza in fretta?».

Oltre a Platt, chi le [illegible] piaciuto delle due squadre? «Buono, nel Bari, è l'11: Brogi mi dite che si chiama, ma da dove salta fuori? Molto bene anche quel 5, Jarni: ha fatto due discese...»

E, del Toro? «Vazquez e Scifo». Cosa, lo spagnolo? Mah, se sta sbagliando tanto...

Agnelli elargisce [illegible] [illegible] magnanimo: «Anche quando sbaglia Vazquez è delizioso. Diciamo che commette sbagli molto belli».

Chi [illegible] le ha fatto una grande impressione? «Bresciani, si vede che è un po' già rispetto all'anno scorso».

L'Avvocato [illegible] nell'antistadio, l'autista schizza fuori [illegible] Croma argentata, tiene la portiera spalancata. Agnelli siede al volante, non vuol sentire di campionato ormai finito perché la sua Juve sta perdendo, sorride: «Calma, c'è [illegible] un tempo da gio[illegible], speriamo arrivino gradite notizie».

Claudio Giacchino

Per Mondo la vittoria più gustosa

Boniek dubbioso: rigori negati, gol annullati, mah...

TORINO. La collera suggerisce sempre parole imprecise: così, Boniek, in tre interviste rilasciate [illegible] dopo l'altra dice [illegible] il Torino ha segnato su [illegible] fuorigioco «di 3 metri», «di 10 metri» e «di [illegible] metri». Il furente e avvilito trainer ringhia: «Porca miseria, non mi sta bene perdere [illegible] in questo modo, insomma, qua qualcosa comincia a [illegible] quadrarmi, inizio ad [illegible] dei dubbi: un rigore negatoci contro l'Atalanta, un [illegible] annullato a Soda contro la Roma». Richiesto di precisare la natura dei dubbi, il tecnico glissa, condanna i suoi e assolve [illegible] stesso: «Questa squadra ha problemi psicologici, non capisco perché nel finale abbia sempre paura e si chiuda in area... d'altronde, se sono due anni che non vinco in trasferta [illegible] colpa non è di certo mia». La conclusione è accorata: «Certo che se si perdono partite simili alla B non si sfugge, oggi per il Torino sarebbe già stato tanto un paris».

Non se la prenda mister, pensi alle sue ricchezze: mirabolanti secondo la stampa di Varsavia per la quale lei, con dodici milioni di dollari, è il terzo polacco più ricco. «Idiozie dei giornali, sarei felice se avessi il 20 per cento di quella cifra» e torna [illegible] par[illegible] [illegible] gol in fuorigioco [illegible] metratura variabile.

Intanto, Mondonico e quanti, parafrasando l'onesto Scifo, parlano di Toro peggiore dell'anno risponde: «Abbiamo incontrato il Bari migliore della stagione». Elogia i suoi: «Hanno fatto il massimo», critica indirettamente Boniek: «La sostituzione [illegible] Boban con Laureri ha favorito [illegible] nostro assalto finale», giudica regolare il gol, «però, si risolva [illegible] buona volta la questione del fuorigioco passivo e attivo».

Occhio vispo e baffo increspato [illegible] sorriso, «Mondo» di[illegible]: «Vittorie come l'odierna sono le più belle» e ha il savoir faire [illegible] riconoscere l'aiuto della buona sorte: «Alla lunga fortu[illegible] [illegible] sfortune si bilanciano». Poi, riferendosi [illegible] [illegible] della Maratona che ha svegliato il Toro dalla sonnolenza, scandisce: «Se fosse solo questione di mostrare gli attributi, il Torino sarebbe primo in classifica: ogni partita li getta in campo». Risate generali. Ride, ma torvo, anche [illegible] presidente del Bari, Matarrese: «Non discuto [illegible] gli arbitri, semmai i guardalinee». (c. giac.)

partner IL CONTRACCETTIVO SUPERSTIMOLANTE. DA AKUEL

La sfida di Marassi, anche a causa dell'indeciso arbitraggio di Nicchi, si trasforma in rissa

Il Cagliari fa saltare i nervi alla Samp

A Napoli replica Katanec, poi cronaca nera

SAMPDORIA 1

PAGLIUCA	6,5
MANNINI	6
KATANEC	6,5
PARI	6
VIERCHOWOD	6,5
LANNA	6,5
LOMBARDO	5
CEREZO	4,5
(46' SILAS)	6
VIALLI	6
MANCINI	5
IVANO BONETTI	6
(82' BUSO)	s.v
All.: BOSKOV	6

CAGLIARI 1

IELPO	6,5
NAPOLI	6,5
FESTA	6
HERRERA	6
(64' CHITI)	6
FIRICANO	6,5
MOBILI	6
BISOLI	6
GAUDENZI	6,5
FRANCESCOLI	6,5
(85' VILLA)	sv
MATTEOLI	7,5
CRINITI	6,5
All.: MAZZONE	7

Arbitro: NICCHI 5,5

Reti: 22' Napoli, 55' Katanec. **Ammoniti:** 34' I. Bonetti, 35' Festa, 63' Gaudenzi. **Espulsi:** 92' Vialli e Mazzone. **Spettatori** paganti 4133, incasso 136.955.000 di lire; abbonati 25.186, quota abbonati 542.619.000.

GENOVA. «Calci, sputi e colpi di testa». Per descrivere Sampdoria-Cagliari sembra quanto mai appropriato il titolo del libro scritto da Paolo Sollier una quindicina d'anni fa. Una partita cattiva e nervosa (si parla di 48 falli commessi dal Cagliari e 44 dalla Sampdoria), che il signor Nicchi non ha saputo condurre sui giusti binari. L'arbitro di Arezzo ha spezzettato il gioco in modo esasperante, ma non è l'è mai sentito di assumere provvedimenti drastici contro i giocatori più esuberanti. Così l'incandescente faccia a faccia tra Vialli e Mazzone nei minuti di recupero ha rappresentato l'inevitabile conclusione di uno scontro sempre al limite del regolamento.

Il pareggio, come ha detto onestamente Boskov, premia oltre misura la Sampdoria che a centro campo è stata surclassata dal Cagliari. Sull'asse Matteoli-Francescoli viaggiava un calcio lucido e spettacolare, ben supportato dalla strapotenza fisica di Gaudenzi, Bisoli ed Herrera. In avanti lo sgusciante Criniti creava problemi al sempre validissimo Vierchowod, aprendo spazi ai puntuali inserimenti dei compagni dalle retrovie. Dall'altra parte gli anni e gli acciacchi di Cerezo erano lo specchio di un centrocampo lento e senza idee, incapace di produrre gioco.

Proprio da un banale errore del vetusto campione brasiliano nasceva il gol del vantaggio sampdoriano. Al 22' Cerezo, in chiara difficoltà, appoggiava maldestramente a Pagliuca, che sbagliava la misura e regalava la palla al Cagliari. Perfetta battuta di Matteoli sul primo palo, dove Firicano schizzava di testa. La sfera sorvolava Pagliuca e planava sul destro dell'arrembante Napoli che, solo soletto dalla parte opposta, non aveva difficoltà a piazzarla sotto la traversa.

La Sampdoria non riusciva a scrollarsi di dosso l'apatia e veniva saggiagata dai fraseggi incantevoli di Matteoli e Francescoli. Solo al 33' i campioni di Italia riuscivano a costruire un'occasione-gol. Al termine di una furibonda mischia in area Ivano Bonetti metteva al centro dove Vierchowod, di testa, indirizzava l'angolo alla sinistra di Ielpo, il portiere del Cagliari, però, riusciva in tuffo a respingere in angolo.

A inizio ripresa Boskov sostituiva lo spento Cerezo con Silas. Il cambio giovava alla Sampdoria che appariva meno flaccida e svogliata. E al 55', sempre su calcio d'angolo, arrivava il pareggio. Su cross dalla bandierina di Ivano Bonetti il pivot Katanec staccava superbamente a centro area, bissando il gol con il quale aveva piegato la Juventus prima di Natale. E al 61' Vialli e Mancini, per l'unica volta nel corso della gara, confezionavano un'azione degna della loro fama. Doppio scambio di prima al limite dell'area, Vialli, sull'uscita disperata di Ielpo, calciava alto.

A quel punto il Cagliari riprendeva il comando, cominciava ad arroccarsi, puntando sul contropiede manovrato. Francescoli e Matteoli costruivano così la più bella azione dell'incontro. Era l'84' quando i due prestigiatori saltavano con eleganza disarmante il centrocampo della Samp. La palla, su morbido assist dell'italiano, finiva a Criniti che, appostato appena dentro l'area, colpiva al volo con potenza e precisione. Pagliuca gli negava il gol con l'unico intervento della partita. Una parata che salvava il risultato.

Il finale era da cronaca nera. Il crescendo di scorrettezze culminava con l'espulsione di Vialli e Mazzone. Il sampdoriano, già diffidato, verrà sicuramente squalificato. E il giudice sportivo potrebbe avere la mano pesante nei suoi confronti, proprio perché al cartellino rosso Nicchi, invece di raggiungere gli spogliatoi, ha voluto amabilmente intrattenersi con l'allenatore del Cagliari.

Renzo Cerbonchini

I cagliari contro Mazzone

Katanec: è stato lui a iniziare nel primo tempo m'ha insultato

GENOVA. «Mi hanno riempito di calci dall'inizio alla fine. Ho le ginocchia sanguinanti». Gianluca Vialli si lamenta con Boskov, che gli risponde: «Non sei il primo contravanti che viene picchiato dai difensori. E' il calcio».

A fine partita i giocatori della Samp replicano alle accuse del tecnico cagliaritano: «Mazzone dice che Gianluca l'ha insultato? - dice Katanec -. Ma se è stato lui a iniziare. Nel primo tempo mi ha urlato "bastardo". Dovrebbe stare zitto. Se il match si è innervosito è colpa sua».

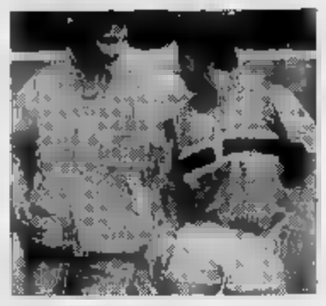
Ivano Bonetti si unisce: «Non è stata una partita di calcio. Dopo pochi minuti ci siamo tutti incattiviti e abbiamo cominciato a picchiarci. La responsabilità è di tutti. Vialli e Mazzone? Non so, sono arrivato dopo, per difendere il mio compagno. Temevo che venisse aggredito».

Solo Boskov cerca di calmare le acque. Elogia il Cagliari: «Questo per noi è un punto guadagnato. Doveva essere la quinta vittoria consecutiva, ma va bene così. Il Cagliari ci ha creato problemi: è una tradizione. L'anno scorso per poco non ci fece perdere lo scudetto, quest'anno all'andata ci ha battuti. Mi meraviglio che in posizione critica, Francescoli e Matteoli sono due maestri. E in avanti Criniti mi è piaciuto: lotta, corre per tutto il campo, apre spazi. Anche Vierchowod ha avuto difficoltà per arginarlo». Poi il tecnico ringrazia Pagliuca: «Con quella parata a 6' dalla fine ha salvato il risultato». Si sottolinea l'opaca prestazione di Cerezo. Un tramonto? «No, fino a domenica ha giocato benissimo. E' stata solo una giornata, capita anche ai grandi campioni. L'età non c'entra».

Sullo scabroso episodio a fine partita Boskov glissa: «Cose che non devono succedere. Ero lontano, non posso quindi ricostruire la dinamica dell'episodio. Vialli mi ha detto che è stato picchiato, ma è normale». In realtà anche Boskov ha partecipato alla «quasi-rissa», ma l'esperienza gli insegna che certe cose vanno dimenticate in fretta.

Da parte cagliaritana, Mazzone, vecchio nemico di Boskov, questa volta si complimenta con lui: «Ha detto che la Sampdoria ha meritato un punto e che il Cagliari ha giocato meglio? Che strano, da lui non me lo aspettavo. Questo gli rende merito. Ha dimostrato di essere l'unico sampdoriano, in questa partita, all'altezza della situazione».

Da segnalare anche uno spiacevole episodio avvenuto nella gradinata Sud, occupata dai tifosi della Sampdoria. Due giovani, Massimiliano Cannaroto e Simone Brocca, sono stati arrestati dai carabinieri e saranno processati per direttissima. Sono stati fermati mentre cercavano di scavalcare il muro che divide il parterre dalla gradinata stessa. Quando i loro amici hanno visto che tre carabinieri li arrestavano hanno aggredito i militari. Un carabiniere ha riportato la frattura della spalla: ha 30 giorni di prognosi. [r. c.]



Vialli trattenuto da Ivano Bonetti

Terza sconfitta consecutiva per la formazione di Bagnoli

Genoa, crisi senza fine

Decisive due prodezze di Dezotti, rossoblù in gol con il solito Skuhravy
Giornata negativa di Aguilera che ha sbagliato anche un calcio di rigore

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

CREMONESE 2

RAMPULLA	7
GUALCO	6
[illegible]	6
PICCIONI	5,5
(78' GARZELLI)	sv
BONOMI	6
VERDELLI	6,5
LOMBARDINI	6,5
MARCOLIN	7
DEZOTTI	6,5
MASPERO	6
(57' FERRARONI)	sv
FLORIANCIC	6,5
All.: GIAGNONI	7

GENOA 1

BRAGLIA	6
TORRENTE	6
BRANCO	6
ERANIO	5,5
CARICOLA	5,5
SIGNORINI	6
(46' COLLOVATI)	6
RUOTOLO	5,5
BORTOLAZZI	5,5
AGUILERA	6,5
SKUHRAVY	6
FIORIN	5,5
[illegible]	6

Arbitro: CUARTUCCIO 5

Reti: 38' e 46' Dezotti; 66' Skuhravy. **Ammoniti:** 20' Maspero, 47' Branco, 71' Florin, 80' Bonomi, 75' Gualco. **Spettatori** paganti 7078, incasso [illegible] lire; abbonati 3063, quota abbonati 144.559.000 lire.

Claudio Martelli prima della partita ha detto: «Con me in tribuna, la Cremonese è sempre andata bene. Se oggi non dovesse essere così, me ne andrò via il havero rialzato». Non ce n'è stato bisogno: grazie anche alla complicità degli storditi genoani, la Cremonese si è aggiudicata con pieno merito una partita che alla vigilia l'aveva preoccupata non poco.

Sterile in Eranio, Ruotolo e Bortolazzi, ovvero gli uomini di maggior fantasia, bloccata da Skuhravy e Aguilera, ovvero i suoi sfondatori, la squadra di Bagnoli si è ben presto ritrovata annaspare di fronte alla spinta, disordinata ma impetuosa, della Cremonese.

Quello che inizialmente è stato interpretato come un momentaneo sbandamento si è così trasformato in un'autentica rotta e ora, dopo che i rossoblù hanno rimediato la terza batosta consecutiva, c'è da chiedersi di che cosa soffra esattamente il Genoa. Abbastanza vivace nel ritmo ma incapace di esprimere un'azione coordinata, la squadra finisce per perdersi - e perdere la partita - anche di fronte ad avversari tecnicamente meno dotati ma più determinati.

Ironia della sorte, l'artefice principale della sconfitta è stato Dezotti, uno degli stranieri più discussi del nostro campionato. Sulla componente d'oltre frontiera, poi, infuria la polemica. Proprio Martelli, pur essendo stato promotore di una legge sull'immigrazione abbastanza liberatoria, si è detto contrario alla legalizzazione del quarto giocatore «straniero». Agnelli non è d'accordo, gli è stato obiettato. «L'Avvocato è per il monopolio dell'auto e per la liberalizzazione degli stranieri ma io la penso così» ha ribadito il Guardasigilli.

Ma si diceva di Dezotti. L'argentino, incapace di un dialogo piacevole, ha però tratto d'impaccio la sua squadra segnando due reti, una delle quali egregia. Solo all'inizio i grigiorossi hanno passato brutti momenti. Al 1' Branco su punizione ha infatti costretto Rampulla a un acrobatico volo per deviare in angolo, e al 5' Aguilera con un guizzo ha mandato Eranio in porta, ma il tiro del genoano è finito sul palo. Un attimo dopo, altro brivido per i cremonesi perché Piccioni, nel tentativo di liberare in mischia, manda il pallone sulla traversa sfiorando uno spettacolare autogol.

I cremonesi però si perdono d'animo e tentano coraggiosamente di reagire. Con semplicità, senza l'eleganza ostentata dagli avversari, risalgono la corrente e al 38' inaspettatamente passano in vantaggio grazie a uno spunto di Marcolin che da sinistra manda verso Dezotti: tuffo improvviso del centrattacco che devia di testa alle spalle di Braglia.

Immediato contrattacco genoano e blando contrasto tra Bonomi e Aguilera che si butta a terra: l'arbitro, che poco prima aveva ignorato uno sgambetto in area ai danni di Eranio, abbocca alla trovata del genoano. Rigore, dunque, che Aguilera batte debolmente consentendo a Rampulla di bloccare.

Non ci fossero dei dubbi sulla legittimità del risultato, la Cremonese provvede a eliminarli fin dal primo minuto della ripresa. Scambio volante Florjancic-Marcolin e imbeccata per Dezotti che devia al volo alle spalle di Braglia. Il Genoa barcolla e soltanto al 66' rialza la testa, quando un misurato cross di Aguilera mette in movimento Skuhravy che di piatto batte Rampulla.

Niente assedio disperato del Genoa, che si limita ad esercitare una leggera pressione, ben contenuta dai cremonesi ai quali all'83' vien data l'occasione per ringraziare l'arbitro. Un netto atterramento di Branco in opera di Gualco non è degnato della minima attenzione del signor Cuartuccio, che corona in tal modo una direzione sconcertante.

Piercarlo Allonsetti

Incidente

Per Signorini attimi di paura

Niente drammi da dopo-partita per la terza sconfitta consecutiva del Genoa, ma il colloquio di oltre un'ora tra presidente e allenatore la dice lunga sull'aria che tira in casa rossoblù. Si parla di sfortuna. «Quando sbagli occasioni clamorose come le nostre di inizio partita - dice Eranio - o poi realizzi un rigore, vuol dire che tutto è destinato ad andare storto». E Branco: «Quando la palla non vuol entrare nella porta avversaria non c'è niente da fare».

Il professor Gatto ha notizie rassicuranti su Signorini, infortunato nel primo tempo (una ginocchiata al fegato), a cui si era dovuto praticare un massaggio cardiaco. In ospedale gli è stato diagnosticato un ematoma alla zona epatica, ma l'ecografia ha escluso complicazioni, e il libero del Genoa è tornato dai compagni del tutto ristabilito.

Bagnoli si concede a malincuore ai giornalisti. Ammette che la squadra ha perso un match delicato perché è passata dall'alta classifica a una posizione preoccupante. Le cause? «Non è facile individuarle. Ci guarderemo dentro, rinserreremo le file». Non è molto come terapia, ma è tutto quello che gli riesce a cavargli. Giagnoni invece ha elogi per tutti i suoi ragazzi, che credono ancora una salvezza difficile ma possibile». [g. m.]

"FRAMMENTI DELLA CRISI ITALIANA E INTERNAZIONALE VISTI DA UN UOMO POLITICO CHE NON HA MAI DIMENTICATO LA SUA RADICE DI UOMO DI CULTURA E DA UN UOMO DI CULTURA CHE NON HA ESITATO A GETTARSI NELLA BATTAGLIA POLITICA."

IL FILO CONDUTTORE DI QUESTA RACCOLTA FRUTTO DI 17 ANNI DI COLLABORAZIONE TRA GIOVANNI SPADOLINI E LA STAMPA, È L'ITALIA DEL DISSENSO, DELL'ERESIA E DELLA PROTESTA. "FRAMMENTI DELLA CRISI" 58 ARTICOLI PER CAPIRE MEGLIO QUESTI ANNI DIFFICILI ED ESSENZIALI, ANALIZZATI DA UNO IMPORTANTE PROTAGONISTA DELLA NOSTRA VITA POLITICA CHE NON HA MAI DIMENTICATO LA SUA RESPONSABILITÀ DI UOMO DI CULTURA. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A LA STAMPA POTRANNO ACQUISTARLO CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUZIONE NAZIONALE
GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138 MILANO

L'Inter del dopo-Orrico domina, va due volte in gol ma si fa raggiungere negli ultimi 7'

Il Foggia rovina il brindisi di Suarez

Mai domi i pugliesi, in dieci per l'espulsione di Mancini
Mercoledì i nerazzurri recuperano la gara di Cremona

Con questo colpo di [illegible] il tedesco Klinsmann ha segnato il 2-0 dell'Inter. Ma nel finale il Foggia raggiungerà i nerazzurri, costringendoli a un incredibile pareggio

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Da agnelli a leoni e poi, colpa di 7', ad autentici polli. Dai belati ai ruggiti, quindi alla delusione [illegible] un «semplice» pareggio. Dalla disgregazione tecnica [illegible] tattica alla compattezza malamente sprecata con [illegible] disattenzione generale su un calcio d'angolo dall[illegible] coppia straniera del Foggia verso lo scadere del [illegible]po. Che metamorfosi i nerazzurri di Suarez.

Al punto che qualcuno scher[illegible] davanti a quello che poteva essere un travolgente anzi dirompente successo dell'Inter e che si è trasformato [illegible] un pari anche [illegible] il Foggia poteva contare solo su 10 uomini: Orrico [illegible] ragione, doveva giocare a zona, [illegible] quella di Zeman. Anzi, contro quella di Zeman perché allora gli spazi [illegible] mancano, bastano due scambi per proiettare [illegible] rete.

Era stato tutto abbastanza facile per Matthaeus e compagni almeno nel primo tempo [illegible] punto che [illegible] erano immaginabili quel 7 minuti finali, quel crollo che [illegible] penalizzato la pronta riscossa dell'Inter. Uno choc che [illegible] ha condizionato Pellegrini tanto è [illegible] che il presidente, dopo avere subito senza battere ciglio in tribuna la contestazione degli inferociti tifosi pugliesi, lasciando lo stadio, ripeteva: «Grande Inter, grande Inter».

[illegible] e[illegible] [illegible] quell'uno-due finale, i commenti sarebbero stati ben diversi. Improntati cioè su un concetto indiscutibile: Suarez [illegible] ha la bacchetta magica però in pochi giorni ha rigenerato l'Inter, uscita cotta dalla «cura» del professor Orrico. Non ha vinto però è sulla strada giusta. Questo anche [illegible] lo spunto di quello che poteva [illegible] un sostanzioso successo [illegible] partito dal rigore [illegible] Ceccarini. Provvedimento ineccepibile perché Codispoti [illegible] andato ad agganciare il piede di Berti sterrandolo in [illegible].

Discussioni a [illegible] finire pure per [illegible] mancata espulsione [illegible] Zenga e per quella, inevitabile, di Mancini. Anche in questi casi l'arbitro di Livorno ha visto bene: il portiere dell'Inter [illegible] scivolato nel tentativo [illegible] rinviare andando a [illegible] il pallone, involontariamente. Proprio il [illegible]ntrario [illegible] Mancini che è andato a sbattere contro la nuova regola, dimenticando che non bisogna usare le mani fuori area. Dopo di che, [illegible] [illegible] avversari, l'Inter ha condotto le danze, colpendo una traversa con Berti [illegible] sbagliando almeno cinque gol. Sempre per precipitazione, sollecitati dalla frenesia delle ritrovata compattezza. Poi nel finale il calo [illegible] conferma che troppe cose non funzionavano nella direzione di Orrico anche se Suarez ha cercato di avvicendare gli uomini a disposizione. Ma [illegible] Foggia, è noto, vanta [illegible] [illegible] nipote di uomini che non [illegible] arrendono facilmente, neppure stando sotto di due gol [illegible] con [illegible] elemento in meno: l'arrembaggio finale ha premiato i satanelli, la loro dispendiosa tattica.

E' davvero incredibile [illegible] una squadra possa trasformarsi soltanto perché [illegible] cambiato l'uo[illegible] in panchina. Suarez, [illegible] evidente, ha dato il suo contributo, appianando i contrasti, restaurando la giusta tattica: Battistini, quasi perfetto, come libero, marcature «ad hoc», un palo di punte con Fontolan impegnato anche nei recuperi e Dino [illegible]ggio piazzato a centrocampo a guardia di Barone, il capitano tuttofare dei pugliesi. Manovre precise, [illegible] intelligenti e soprattutto [illegible] impegno: [illegible] cominciare da un Brehme [illegible] plicemente strepitoso, lui che sbagliava tantissimo, per finire a Klinsmann che ha segnato nuovamente distinguendosi peraltro per la determinazione. Pur senza eccellere, si è visto un Matthaeus più disponibile, [illegible] Berti irriducibile, [illegible] Bianchi ammirevole [illegible] buona parte dei nerazzurri. [illegible]a soprattutto quell'organizzazione che era mancata nei sei mesi precedenti [illegible] che in alcuni momenti della partita ha ricordato l'Inter [illegible] Trapattoni, quella dell'annata tricolore. Insomma, [illegible] aspettarci davvero una riscossa dei milanesi grazie alle bacchet[illegible] [illegible] don Luisito? E questa inizierà dopodomani, nel recupero di Cremona?

Giorgio Gandolfi

FOGGIA		2	INTER		2
MANCINI	5		ZENGA	6,5	
CODISPOTI	5		PAGANIN	5,5	
GRANDINI	5,5		BREHME	7	
SHALIMOV	6		BAGGIO	6	
MATRECANO	5,5		BERGOMI	6	
CONSAGRA	6		BATTISTINI	7	
RAMBAUDI	6		BIANCHI	6,5	
(49' ROSIN)	6		(69 DESIDERI)	s.v.	
PETRESCU	7		BERTI	6,5	
BIANO	6		KLINSMANN	6,5	
BARONE	6		MATTHAEUS	6,5	
SIGNORI	5,5		FONTOLAN	5	
(60' KOLYVANOV)	6,5		(80' CIOCCI)	s.v.	
All.: ZEMAN	6		All.: SUAREZ	6,5	

Arbitro: CECCARINI 7

Reti: 32' Matthaeus (I); 53' Klinsmann; 83' Biano (F); 86' Petrescu. **Ammoniti:** 21' Matthaeus; 32' Bianchi; 38' Consagra; 65' Klinsmann. **Espulsi:** 45' Mancini. **Spettatori** paganti 11.231, incasso 509.406.000; abbonati 11.870, quota abbonati 338.363.000.

LA [illegible]

FOGGIA. La c[illegible].
19'. Zenga esce dall'area per respingere [illegible] quando sta calciando, scivola [illegible] tocca il pallone [illegible] un braccio. Per l'arbitro è fallo.
30'. [illegible] salta un avversario poi va a sbattere contro Codispoti rig[illegible] Segna Ma[illegible]
37'. Matthaeus cerca di superare Mancini col pallonetto. Manca di poco il [illegible]rsaglio.
48'. Mancini [illegible] dall'area e intercetta il tiro di Berti con le mani. Espulsione.
53'. Cross di Bianchi per Klinsmann, il tedesco [illegible] 2-0.
56'. Cominciano i regali dell'Inter. Klinsmann di testa fuori.
82'. Baggio [illegible]erra Kolymanov. Rig[illegible] Baiano spiazza Zenga.
86'. Angolo [illegible] il Foggia. Calcia Kolymanov e Petrescu anticip[illegible]ti di testa: 2 a 2. [g. gand.]

Pellegrini soddisfatto

«Ho visto [illegible] grande squadra»
E Luisito: stiamo ritrovandoci

FOGGIA. «Grande, grande Inter» queste le uniche parole di Pellegrini a fine partita. E non poteva essere altrimenti. Unanimi i commenti al 91'. Era dall'era di Trapattoni che non si vedeva un'Inter così. E qualcuno lo fa presente anche a Suarez aggiungendo che l'Inter di Foggia ha creato più occasioni di quelle dell'intero [illegible] di andata. Pronta la risposta del neo tecnico: «Sto lavorando da solo tre giorni e devo essere molto felice [illegible] quanto hanno dimostrato i ragazzi in campo. [illegible] giocato per ottenere la vittoria. C'era la necessaria concentrazione [illegible] occasioni da rete lo dimostrano. Penso proprio che si sia [illegible] squ[illegible].

Quando si sbaglia molto, però, si paga. E così è stato. Vero Facchetti? «Fino all'80' si è vista [illegible] splendida Inter [illegible] le diverse occasioni fallite che avrebbero chiuso la partita. Forse i ragazzi hanno peccato di presunzione. Credevano che il Foggia avesse mollato e invece il rigore ha rimesso [illegible] in discussione. Il fall[illegible] su Berti? Per me è stato bravo a mettersi tra il pallone e l'avversario».

Chi non la pensa come la vecchia bandiera interista [illegible] Codispoti. «Bravo sì, ma a tuffarsi. Quando si è reso conto che l'avevo chiuso, ci ha provato. E gli è andata bene. La partita? Sul 2-0 [illegible] avevamo nulla da perdere. Ci abbiamo creduto [illegible] alla fi[illegible] e siamo stati premiati». Da un terzino all'altro. Anche se Dan Petrescu da diverse gare ricopre un nuovo ruolo. «Il pareggio [illegible] un'Inter così ben messa in campo vale più di una vittoria. Dopo il gol di Klinsmann pensavo di archiviare un'altra sconfitta [illegible] un rigore non limpido. Per fortuna [illegible] riuscito [illegible] neutero il pallo[illegible] alle spalle di Zenga e ad acciuffare il pari. Il più bel gol della mia carriera per un pareggio sofferto. Molto più di quello al San Paolo».

Chiudiamo con una battuta di Zeman: «E' un punto che salva me ed altri da una sicura squalifica...».

Gabriele Arnaldo

L'argentino brucia Blanc e trova [illegible] rigore, Bianchezi trasforma

Caniggia, una folgore

Napoli in vantaggio con Silenzi, rapido a sfruttare [illegible] cross di Careca
Alemao, sostituito, contesta apertamente la decisione del tecnico Ranieri

BERGAMO. Confermando di at[illegible] un buon momento, Atalanta [illegible] Napoli danno vita ad una bella partita, giocata senza tatticismi esasperati [illegible] condita di buone individualità. Merito soprattutto dell'Atalanta, che, reduce [illegible] vittoria contro l'Inter, parte all'attacco decisa a conquistare quei punti che nelle gare interne precedenti [illegible] aveva ottenuto. Pur mancando di Piovanelli, l'undici bergamasco, ispirato [illegible]lla buona vena di Bianchezi e Caniggia, comincia all'8' a dare preoccupazioni a Galli, bravo nel bloccare [illegible] conclusione di Pasciullo.

Non appena il Napoli mette [illegible] naso in area atalantina, arriva il gol. E' il 17' quando Careca controlla a fatica il pallone, lo mette [illegible] centro area [illegible] Silenzi è lesto a battere Ferron. L'Atalanta teme di ripetere le opache prestazioni offerte in casa contro Cagliari, Parma e Milan. Sembra frastornata, attacca senza molta lucidità, anche perché stranamente Perrone, [illegible] suo faro [illegible] centrocampo, gira a vuoto. Qualche cross a cercare improbabili colpi di testa, che riescono invece al Napoli. [illegible] proprio dopo un'in[illegible]uccata di Silenzi, al 24', magistralmente deviata [illegible] Ferron, comincia a rivedersi un'Atalanta un po' più attenta e decisa, che va anche in gol al 45' con Caniggia, ma l'arbitro annulla [illegible] fuorigioco.

La ripresa ricalca il copione del primo tempo, l'Atalanta tiene il bandolo della matassa ma il Napoli si difende con ordine non disdegnando [illegible] contropiede. E' ancora Caniggia, al 57', ad impegnare Galli con un colpo di testa, alcune incursioni di Bianchezi e Perrone rendono [illegible] sterili gli sforzi dei padroni di [illegible] che al 69' vedono premiati i loro tentativi grazie anche ad un errore della retroguardia partenopea: come una schioggia Caniggia [illegible] re a prendere [illegible] [illegible]passaggio troppo corto per Galli, il quale può solo alzare [illegible] braccio e stendere la punta argentina. Rigore sacrosanto trasformato con freddezza da Bianchezi. Il Napoli sembra ferito nell'orgoglio, si fa più intraprendente ma paga la scarsa [illegible] del suo leader, Zola, [illegible] [illegible] soffre oltremodo la marcatura di Porrini. Anche l'apporto [illegible] Alemao è inconsistente: Ranieri [illegible] costretto [illegible] sostituirlo, [illegible] [illegible] il brasiliano [illegible] gradisce, contestando apertamente la decisione [illegible] [illegible] allenatore.

Un pareggio che deve soddisfare il Napoli, anche perché al 74' poteva venire vanificato [illegible] un bel colpo di testa [illegible] Caniggia, ben deviato in corner [illegible] Galli. Fino all'ultimo l'Atalanta ha cercato la seconda rete, ma gli ospiti hanno saputo difendersi con determinazione, grazie soprattutto all'apporto [illegible] Francini e Crippa, instancabili nel tamponare e rilanciare in contropiede. Blanc non ha convinto in pieno, dimostrando talvolta una leggerezza che nel campionato italiano può costare cara. Meglio [illegible] lui ha fatto il libero stalantino Bigliardi, che ha concesso poco agli avversari, in virtù di una concretezza che ha lasciato poco spazio alle leziosità. L'assenza di Piovanelli al centro dell'area bergamasca si è fatta sentire, mancando un punto di riferimento sui palloni alti, bilanciata però da quella [illegible] napoletano Ferrara, che nei precedenti incontri con l'Atalanta [illegible] sempre riuscito ed annullare, o quasi, Caniggia.

Amanzio Possenti

ATALANTA		1	NAPOLI		1
FERRON	6		GALLI	6	
PORRINI	6,5		TARANTINO	6	
PASCIULLO	6		FRANCINI	6,5	
BORDIN	6		CRIPPA	6,5	
BIGLIARDI	6,5		ALEMAO	5,5	
VALENTINI	s.v.		(63' DE AGOSTINI)	6	
(14' ORLANDINI)	5,5		BLANC	6	
PERRONE	6		CORRADINI	6	
NICOLINI	6		DE NAPOLI	6,5	
BIANCHEZI	6,5		CARECA	6,5	
(63' BRACALONI)	6,5		ZOLA	6	
CANIGGIA	6,5		SILENZI	6,5	
MINAUDO	7				
All.: GIORIA	6,5		All.: RANIERI	7	

Arbitro: LUCI di Firenze 6

Reti: 17' Silenzi, 69' Bianchezi.
Ammoniti: Crippa. **Spettatori:** paganti 13.512 per un incasso [illegible] 368.152.000 lire; [illegible] bonati 9199 per una quota di 305.021.000 lire.

TRE [illegible]

BERGAMO. Tafferugli dopo la gara. Tre giovani tifosi bergamaschi - uno studente e due operai - [illegible] finiti in [illegible] arrestati con l'accusa di violenza [illegible] resistenza a forze pubbliche; un quarto è stato denunciato a piede libero per lancio di oggetti contundenti. Gli episodi sono cominciati quando le pattuglie di polizia e carabinieri hanno iniziato a scortare un migliaio di tifosi napoletani verso la stazione. I gruppuscoli - i soliti esagitati che [illegible] [illegible] domenica provocano incidenti a Bergamo dopo le partite - si sono fatti avanti quasi a cercare lo scontro. Si sono moltiplicati g[illegible] interventi delle forze di polizia per impedire un contatto fra le due tifoserie, so[illegible] seguiti lanci di candelotti lacrimogeni e cariche. E così il tutto [illegible] è protratto sino [illegible] stazione quando nelle vicinanze un sovrintendente di polizia appena giunto con un contingente di rinforzo è stato colpito [illegible] mento da un sasso: all'ospe[illegible] è [illegible] giudicato guaribile in 10 giorni. I tre giovani finiti in manette verranno probabilmente processati questa mattina in pretura. [a. p.]

Inutile l'appello all'impegno di Ciarrapico: vittoria sul Verona, [illegible] è immeritata

Carnevale, un salvagente a Bianchi

Fermato sulla linea un tiro di Davide Pellegrini

ROMA. All'appello di Ciarrapico, i giocatori hanno risposto disputando una delle più grigie partite del campionato. La squadra di Bianchi è riuscita con molta fatica a sconfigge[illegible] [illegible] Verona, bersagliato dalla sorte più [illegible] [illegible] gli infortuni [illegible] catene che hanno colpito alcuni fra i suoi giocatori più importanti. Priva di Stojkovic, Prytz, Pin, Rossi, Calisti, Lunini, la squadra veneta ha dovuto fare i conti con la sfortuna pure durante la gara: al 27' Raducioiu [illegible] stato costretto ad uscire e Piubelli ha terminato la gara zoppicante.

Non è tutto: all'81' Giannini fermava sulla linea di porta un tiro di Davide Pellegrini che in considerazione della brutta giornata in cui erano incappati i romanisti [illegible] potuto fruttare anche [illegible] insperato pari. Forse non [illegible] stato giusto per la maggiore pressione esercitata dalla Roma, per il palo colpito da Voeller al 25' e per qualche sporadico spunto di gioco. Ma neppure avrebbe [illegible] gri[illegible] allo scandalo, se si mette in conto [illegible] costante presenza dei venati che non si sono mai arresi fino al fischio di chiusura.

Anche nella Roma mancavano per infortunio Cervone [illegible] Rizzitelli. Ma [illegible] per il portiere, mai impegnato [illegible] non sono sorti problemi, l'attaccante si è fatto rimpiangere. Il [illegible] stituto Carnevale, nonostante [illegible] marcatura [illegible] gol che ha dato il successo ai giallorossi, [illegible] sembrato la copia sbiadita del giocatore che arrivò in nazionale.

Se si aggiungono la scarsa prova di Voeller, il mancato sostegno a centrocampo degli evanescenti Giannini, Di Mauro e Bonacina, si completa il quadro non [illegible] edificante di [illegible] Roma che ha faticato ad imporsi contro avversari quasi inesistenti sul piano del gioco.

Le uniche note [illegible]ete s[illegible] venute da Haessler, che da alcune settimane sta ritrovando i numeri migliori, e da Carboni, efficacissimo negli affondo sulla fascia non dovendo più preoccuparsi del giovane Sturba, veloce e [illegible] di [illegible] [illegible] intraprendenza, sostituito inspiegabilmente nella ripresa [illegible] Fascetti con il modestissimo Ghirardello.

La cronaca ha offerto pochi spunti interessanti, in linea con il [illegible]o della gara. Al 25' Haessler, sfruttando un errore di Icardi, offriva una palla preziosa [illegible] Voeller che colpiva il palo [illegible] portiere battuto. Dieci minuti più tardi il gol: su tiro di Aldair, la sfera rimbalza[illegible] sui piedi di Voeller spostato sulla destra in dubbio fuorigioco. Pronto [illegible] cross per Carnevale che [illegible]ntrava la rete con una mezza rovesciata.

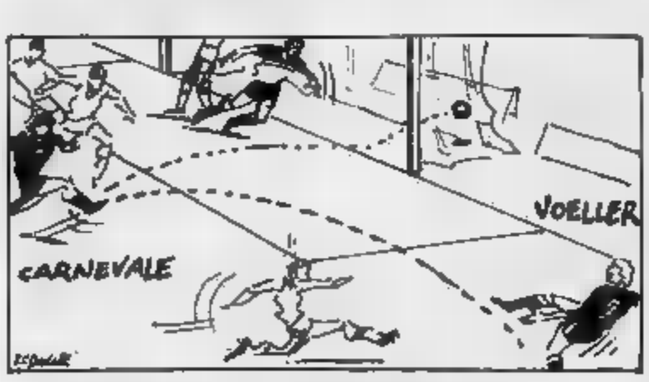
Nella ripresa la Roma è apparsa timorosa di fronte all'impegno degli ospiti che rimaneva però sul piano della buona volontà.

Mario Bianchini

ROMA		1	VERONA		0
ZINETTI	s.v.		GREGORI	6	
GARZYA	6		POLONIA	6	
CARBONI	7		PELLEGRINI L.	6	
BONACINA	5,5		PIUBELLI	6	
ALDAIR	6		ICARDI	5,5	
NELA	6		RENICA	5,5	
HAESSLER	6,5		PELLEGRINI D.	5	
DI MAURO	5		MAGRIN	6	
VOELLER	6,5		RADUCIOIU	s.v.	
GIANNINI	5		(27' FANNA)	5	
(58' SALSANO)	s.v.		SERENA	4,5	
CARNEVALE	6		STURBA	6	
			(46' GHIRARDELLO)	4,5	
All.: BIANCHI	6		All.: FASCETTI	5	

Arbitro: BALDAS 6

Marcatore: 35' Carnevale. **Ammoniti:** 83' Di Mauro, 85' Magrin, 87' Giannini.
Spettatori: paganti 9281, incasso 231.520.000; abbonati 34.277, quota abbonati 893.570.000.



Cross di Voeller, tiro di Carnevale: così la Roma piega il Verona

Giannini: senza gioco

«Anch'io non riesco [illegible] capirci»
Fascetti: la sfortuna passerà

[illegible] Fascetti parla con la [illegible]lita schiettezza, sorridendo no[illegible] la sconfitta. «Sono soddisfatto. Abbiamo aggredito [illegible] Roma anche in condizioni di emergenza. In [illegible] visto parecchi leoni. Piubelli [illegible] rimasto [illegible] lottare, [illegible] Polonia, nonostante gli acciacchi. Potevamo pareggiare, senza rubare nulla. Purtroppo questo è un momento no, ma passerà». Al tecnico veron[illegible] riferiscono di alcune affermazioni di Ciarrapico. «Lui ha notato tante occasioni da gol per la Roma e parecchi errori di Baldas? Visto che Ciarrapico [illegible] [illegible] grande esperto di calcio avrà ragione lui...».

Il Ciarra-pensiero sfiora anche la crisi umorale che imperversa su una squadra, la Roma, che non trova la felicità nemmeno dopo una vittoria. «La società [illegible] con la squadra, squadra e società [illegible]mo con Bianchi». Ai romanisti, però, non basta il [illegible] cessa. Così Giannini, salvatore della patria a 3' dal termine su Davide Pellegrini: «Due punti buoni, certo. Ma giochiamo male, molto male. [illegible] a questo [illegible] riusciamo a dare una spiegazio[illegible] Altro [illegible] positivo: la curva Sud è di nuovo unita». Giusta osservazione, [illegible] arriva [illegible] giorno del record negativo d'incasso.

Di questo noioso 1-0 parla anche Carnevale: «[illegible] gol decisivo, importante, che dedico ai tifosi, ai quali stiamo dando troppo poco sul piano del gioco. Possiamo dare dieci e per ora il rendimento è cinque». Gregori, portiere-libero, è di queste parti. Calcisticamente è nato in giallorosso. Ha visto una brutta [illegible] pure lui, però. «Giocano troppo tesi, con la paura di vincere. Non ho mai visto una Roma così timida in casa». Anche Bianchi ammette: «Proprio non capisco. I miei non sono tranquilli. Corrono male, in settimana sembrano altri giocatori. Molto bene il Verona, abbiamo ceduto punti a squadre che hanno giocato molto peggio dei gialloblù».

Alvaro Moretti

Il Brescia, imbattuto da 18 turni, segna 4 gol al Palermo in dieci

Lucescu festeggia da solo

Pareggia l'Udinese, stop della Reggiana

Lucescu del Brescia capolista si sta prendendo la rivincita dopo una stagione-no al Pisa

AD ANCONA

Dopo due sconfitte i marchigiani riprendono la corsa verso la serie A

Guerini ha scacciato i fantasmi

Padova ko per le reti di Vecchiola e Bertarelli

ANCONA. Un dominio assoluto. Dal primo all'ultimo minuto una sola squadra in campo e il risultato finale mai così meritato. L'Ancona ha scacciato i fantasmi (figli di due sconfitte consecutive) con una prestazione eccellente lasciando al Padova solo scampoli di [illegible]. Un dominio per la formazione [illegible] Guerini che si riaffaccia ad un passo dalla vetta della classifica. Ancona [illegible] primo all'ultimo minuto: un gol per tempo; tante occasioni, una squadra totalmente ritrovata quella dorica dopo le «scoppole» contro il Bologna e l'Udinese. Gadda (eccellente la gara dal capitano biancorosso) e soci hanno corso, lottato [illegible] giocato con continuità chiudendo tutti i varchi [illegible] portando scompiglio nella difesa del Padova che, piano piano, si è dissolta abbandonando più di una volta. Particolarmente nel secondo tempo. Non [illegible] bastati i duri interventi dei difensori di Mazzia a limitare [illegible] verve agonistica e tecnica degli anconetani che, [illegible] bassa, hanno menato la danza [illegible] fischio di avvio. Marcature strettissime quelle dei locali con Mazzarano su Galderisi, Fontana su Montrone e l'esordiente Sogliano (aveva giocato solo qualche spezzone e Palermo [illegible] Cosenza) per il pericoloso Di Livio.

Corona l'assedio, [illegible] [illegible] del primo tempo il gol di Vecchiola (29') che di testa con un colpo all'indietro dopo una punizione di Gadda mandava in ginocchio Bonaiuti. Vantaggio supermeritato ma [illegible] pausa: costante pressing a centrocampo, corse continue, marcature asfissianti con [illegible] Padova decisamente alle corde e che resterà in dieci (al 43') per l'ennesimo fallo del suo [illegible]. L'inferiorità numerica, contro [illegible] formazione [illegible] salute come quella di Guerini, ha definitivamente bloccato le squadra di Mazzia che solo [illegible] 72' può dire [illegible] aver cercato di [illegible] la festa [illegible] portiere Nista, per il resto del tutto inoperoso. [illegible] nel frattempo c'era stata una prima opportunità per Tovalieri (59') ed [illegible] secondo vantaggio dell'Ancona [illegible] Bertarelli (63'). Il giovane centravanti dei dorici (che oggi volerà in Grecia con la Under 21 [illegible] Maldini) [illegible] giocato [illegible] gara eccellente particolarmente come rifinitore [illegible] [illegible] occasione [illegible] secondo gol (scattato sul filo del fuorigioco), Bertarelli [illegible] fatto [illegible] dopo un assist di Tovalieri, [illegible] suo «gemello» in crisi [illegible] astinenza. Eccolo, [illegible] volete, l'unico piccolo neo dell'Ancona [illegible] ieri contro il Padova. Tovalieri ha [illegible] (all'81') l'occasionissima per chiudere il [illegible] particolare momento-no [illegible] solo, davanti [illegible] Bonaiuti, ha sbagliato tutto. L'Ancona ha stravinto ma Guerini, il suo tecnico, guarda già a Piacenza. [illegible] [illegible] collega Mazzia? «Abbiamo perso perché [illegible] questa Ancona [illegible] c'era proprio niente da fare». Superfluo ogni commento.

Adolfo Pistelli

[illegible] Il Brescia è solo in testa alla classifica. Battendo il Palermo con un rotondo 4 [illegible] 2, nella [illegible] diciottesima partita utile consecutiva, la formazio- [illegible] lombarde inizia nel migliore [illegible] modi il girone [illegible] ritorno e [illegible] candida come regina del campionato cadetto.

La squadra [illegible] Lucescu [illegible] perde dalla seconda giornata d'andata (1-2 casalingo con il Lecce cui dovrà far visita domenica), [illegible] imbattuta in trasferta, [illegible] l'attacco migliore della serie B con [illegible] reti [illegible] la difesa meno perforata (15 gol al passivo) insieme ad Ancona [illegible] Cese- [illegible]. Quel che più conta, oltre al primato [illegible] solitudine, [illegible] che il vantaggio sulle quinte (il Cesena) è di ben quattro lunghezze.

Ce n'è abbastanza, come si vede, per legittimare le ambizioni del Brescia che contro il Palermo si presenta privo degli squalificati Vettore [illegible] Domini, nonché dell'infortunato Ziliani. Lucescu schiera tra i pali Cusin, che riprende il posto [illegible] titolare dopo due turni di stop, [illegible] Luzardi libero e Flamigni in mar- [illegible] sul temuto bomber Rizzolo. Il difensore azzurro concede pochissimo all'attaccante rosanero, proponendosi spesso in fase offensiva [illegible] risultando alla fine uno dei migliori. A centrocampo, Bonometti rimpiazza Domini. Di Marzio non può disporre di Fragilasso e Valentini, appiedati [illegible] giudice sportivo. Al loro posto [illegible] e Paolucci che giocò nel Brescia nella stagione 1989-'90.

Fin dalle prime battute, le due contendenti lottano a viso aperto, ma è il Palermo a passare per primo al 17': una fuga di Bresciani sulla sinistra viene conclusa con un [illegible] che trova Paolucci pronto al colpo [illegible] testa vincente: la solita vendetta dell'«ex». Le «rondinelle» non si perdono d'animo e al 31' riequilibrano la situazione. Una perfetta punizione dal limite di Ganz centra la parte interna della traversa. Sul pallone c'è Giunta che però è fuori tempo; alle sue spalle [illegible] in agguato Saurini che di testa mette dentro.

Nella ripresa il Brescia parte convintissimo alla ricerca del vantaggio che arriva al 61'. Su un corner [illegible] sinistra, Bonometti [illegible] in [illegible]. Rossi, con la nuca, allunga la traiettoria pescando Ganz. L'attaccante friulano anticipa l'uscita di Taglialatela e firma il vantaggio dei padroni di casa e il nono gol stagionale. Due minuti più tar- [illegible] i siciliani rimangono in [illegible] per l'espulsione di Bresciani, colpevole [illegible] aver rivolto una frase irriguardosa al guardalinee. I locali fanno il bello e il cattivo tempo, ma per mettere al sicuro il risultato ci vuole un incredibile regalo del centrocampista palermitano Favo che al 72' anticipa il proprio portiere intervenendo in spaccata su centro di Rossi: la più classica [illegible] autoreti.

Non c'è più partita al «Rigamonti». Lucescu fa [illegible] Schenardi ed entrare Quaggiotto che all'80' fa quaterna [illegible] uno splendido tiro a mezz'altezza scagliato da 25 metri e che lascia di [illegible] Taglialatela.

Al 92' c'è la seconda rete del Palermo [illegible] Lunerti che batte Cusin direttamente su calcio di punizione. Ma il successo del Brescia, sempre più vicino alla serie A, [illegible] già da un pezzo in cassaforte.

Negli spogliatoi, Lucescu è l'immagine della felicità: «Per la prima volta [illegible] stagione non ho nulla da rimproverare ai miei - dice il tecnico [illegible] lombardi -. Ho visto il Brescia che ho sempre sognato e voluto, un mix di ritmo, sovrapposizioni, ordine tattico e fantasia. Il Palermo? Una buona formazione, ma peccato che per fermare gli avversari debba ricorrere sistematicamente al fallo».

Eloquente il commento del centrocampista azzurro De Paola: «Il Palermo ha fatto la [illegible] partita, ma [illegible] Brescia è di un altro pianeta. [illegible] nostro vero valore è rispecchiato [illegible] posizione [illegible] classifica. Nessuno ci può togli- [illegible] la promozione», conclude il giocatore calabrese.

Da quanto tempo, [illegible] Brescia, non si respirava un'aria simile?

Vincenzo Corbella

A COSENZA

Marulla rigore fallito

Detari firma il riscatto del Bologna

COSENZA. [illegible] della [illegible] Si forma il Cosenza, [illegible] sette risultati undici consecutivi, risale in carrozza il Bologna, dopo una settimana di polemiche e veleni. Salta il San Vito a distanza di 14 mesi (con la Triestina, il [illegible] novembre [illegible] '90, l'ultima sconfitta interna dei calabresi) e inesorabilmente la classifica riporta la squadra di Reja con i piedi per terra. Certo, non mancano le attenuanti. Cinque titolari assenti fra squalifiche e infortuni non si possono regalare a [illegible] men che meno ad un Bologna bizzarro ma pur sempre [illegible] razza. Ma nel calcio, e non soltanto nel calcio, chi sbaglia paga. Ha sbagliato Gigi Marulla dal dischetto del rigore e puntuale, dieci minuti dopo, è arrivata [illegible] beffa di Detari. Per l'ungherese, una preziosa firma con dedica: a Sonetti avranno a lungo fischiato le orecchie.

Un premio forse insperato per [illegible] Bologna, costretto a [illegible] volta a fare [illegible] mano di Pazzagli, Turkylmaz, Troscè [illegible] Gerolin, [illegible] certamente una punizione assai severa per un [illegible] in evidente affanno per le troppe assenze ma ammirevole [illegible] il profilo dell'impegno.

Il primo brivido lo confezionano gli ospiti al 18'. [illegible] [illegible] Mariani (il migliore in assoluto), Detari da pochi passi colpisce il palo. E sei minuti dopo, l'azione che [illegible] potuto imprimere una svolta diversa alla gara. Moro (al [illegible] debutto in maglia rossoblù) suggerisce per Marulla che appena entrato in area viene messo a [illegible] [illegible] Di Già. Rigore. [illegible] lo stesso numero 9 silano, Cervellati intuisce la traiettoria [illegible] respinge.

Gol sbagliato, gol subito: al 34' Detari, imbeccato [illegible] Poli sul filo del fuorigioco, porta in vantaggio [illegible] Bologna. Reagisce [illegible] Co- [illegible] e cinque minuti dopo Cervellati si salva in angolo [illegible] Moro. Dalla bandierina Biagioni per la testa di Deruggiero e palla di un soffio a lato.

Ripresa tutta del Cosenza, con gli ospiti proiettati a difendere [illegible] vantaggio, ma poche le emozioni. Al 61', su azione di contropiede, Zunico salva a valenga su Negro; [illegible] 72' [illegible] ancora Cervellati ad opporsi ad [illegible] conclusione ravvicinata di Losacco.

Santi Trimboli

I TABELLINI [illegible]

ANCONA-PADOVA 2-0

[illegible]a: Nista; [illegible] Fontana, Sogliano (77' [illegible] Angelis); Pecoraro, Mazzarano, Brunlera; Vecchiola (82' Sironi), Gadda, Tovalieri, Ermini, Bertarelli.
Padova: Bonaiuti; Rosa, Lucarelli; Nunziata (71' Fontana), Ottoni, Zanoncelli; Di Livio, Longhi, Galderisi, Franceschetti, Montrone (46' Morelli).
Arbitro: Arena. **Reti:** [illegible] Vecchiola, 63' Bertarelli.
Espulso: 44' [illegible] (P.)

AVELLINO-UDINESE 1-1

[illegible] Amato; Parpiglia, Gentilini; Culcchi, Miggiano, Levanto; Celestini, Urban, Bonaldi, Fonte (46' Battaglia), Bertuccelli.
[illegible]: Giuliani; Contratto, Rossini; Sensini, Calori, Oddi; Mattei, Manicone, Nappi, Dell'Anno, Marronaro.
Arbitro: Chiesa. [illegible] 30' Nappi, 52' Bonaldi.

BRESCIA-PALERMO 4-2

[illegible] Cusin; Carnasciali, [illegible]. Rossi; De Paola, Luzardi, Flamigni; Schenardi (73' Quaggiotto), Bonometti, Saurini (82' Cortesi), Giunta, Ganz.
[illegible] Taglialatela; De Sensi, Contofanti; Favo, Bucciarelli, Biffi; Paolucci, Bresciani, Rizzolo, Modica, Lunerti.
Arbitro: Merlino. **Reti:** 17' Paolucci (P.), 31' Saurini (B.), 61' Ganz (B.), 72' Favo (P.) autorete, 80' Quaggiotto, 92' Lunerti (P.).
Espulso: 18' Bresciani (P.)

CASERTANA-PISA 0-0

Casertana: Bucci (26' Grudina); G. Monaco, Volpecina; Statuto, Serra, Petruzzi; Erbaggio, Suppa, Campilongo, Carbone, Delfino (61' Carbone).
Pisa: Spagnulo; Chamot, Fortunato; Marchegiani, Taccola, Bosco; Rotella, Simeone (75' Zago), Scarafoni, Picci (86' Cristallini), Ferrante.
Arbitro: Fabricatore.

CESENA-MESSINA 0-0

Cesena: [illegible]. Fontana; Destro, Pepi; Piraccini, Jozic, Marin; Turchetta, Leoni (69' Giovannelli), Amarildo, Masolini, Lerda.
[illegible] Simoni; [illegible]. Marino, Gabrieli; De Trizio, Miranda, Carrara; Cambiaghi (89' Breda), Ficcadenti, Protti, Dolcetti, Spinelli.
[illegible] Cincirlpini.

COSENZA-BOLOGNA 0-1

Cosenza: Zunico; Maretti, F. Signorelli; Catena, Napolitano, Deruggiero; Biagioni, Coppola (62' Almo), Marulla, De Rosa, Moro (62' Losacco).
Bologna: Cervellati; List, Di Già; Mariani, Negro, Baroni; [illegible] (60' Villa), Evangelisti, Bonini, D[illegible]ri, Incocciati (73' Anaclerio).
Arbitro: Fucci. **Rete:** 35' Detari.

LUCCHESE-PIACENZA 1-1

Lucchese: Landucci; Vignini, Tramezzani; Di Francesco, Baraldi, Giusti; Di Stefano, F. Monaco, Paci, Donatelli (46' Restelli), Simonetta (62' Sorce).
Piacenza: Pinato; Di Cintio, Di [illegible]; Papais, Doni, Lucci; Moretti, Madonna, De Vitis (81' Manighetti), Di Fabio, Cappellini.
[illegible] Conocchiari. **Reti:** [illegible] Cappellini, 63' [illegible] Stefano.

MODENA-PESCARA 2-0

Modena: Meani; S. Sacchetti, Cardarelli; Ansaldi (42' Vignoli), Moz, Bosi; Monza, Bergamo, Provitali, Caruso (81' Voltattorni), Cucciari.
[illegible] Savorani; Alfieri, Di Cara; Gelsi, Righetti, Nobile; Pagano, Allegri (30' Sorbello), Bivi, Coredi (59' Rosati), Massara.
Arbitro: Rosica. **Reti:** 40' Monza, 77' Caruso.

TARANTO-REGGIANA 2-0

Taranto: Bistazzoni; Mazzaferro, D'Ignazio; G. Marino, Brunetti, Enzo; Turrini, Guerra (72' Cavallo), Lorenzo, Muro, Soncin (7' Ferazzoli).
Reggiana: Ciucci; De Vecchi, Paganin; Monti, Sgarbossa, Zanutta; Bertoni (68' De Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello.
Arbitro: De Angelis. [illegible] 57' Turrini, 69' Lorenzo.

VENEZIA-LECCE 2-1

[illegible]a: Menghini; Favaretto, Filippini; Carillo, Lizzani, Bortoluzzi; Rocco, [illegible]. Rossi, Simonini, Romano, Clementi (62' Paolino).
[illegible] Battara; Ceramicola, G. Ferri; Bellotti, Biondo [illegible] Notaristefano) Be- [illegible] Pasculli, Maini, Aleinikov, Barollo, La [illegible] (67' Baldieri).
Arbitro: Rodomonti. **Reti:** 32' Barollo (L.), 60' Lizzani (V.), 70' Ceramicola (L.) autorete. **Espulso:** 75' Rocco (V.).

I friulani dominano nel primo tempo, poi rallentano e vengono raggiunti dagli irpini nella ripresa

Manca il bomber Balbo, ci pensa Nappi

Grandi parate di Amato, il pari viene siglato da Bonaldi

AVELLINO. Il «professore» ha accelerato, si è fatto raggiunge- [illegible] e poi ha frenato. Non ha voluto rischiare il testa-coda ad Avellino preferendo rimanere nel gruppo di testa, senza strafare. E così l'Udinese travolgente del primo tempo, dopo il gol del pareggio, ha subito l'inattesa metamorfosi. Ha perso smalto e ritmo [illegible] ha rinunciato all'iniziativa gestendo [illegible] utile pareggio sul [illegible] di Avellino, che è già stato [illegible] [illegible] molte «grandi» del campionato. Scelta saggia, forse.

Bolchi, [illegible] sua volta, dopo il pareggio si è adattato all'andamento lento imposto alla gara dai più qualificati avversari. Ne [illegible] venuto fuori un secondo tempo di paciosa sonnolenza che l'arbitro Chiesa ha gestito facendo onore al suo cognome, in quasi religioso silenzio.

Tutto era già avvenuto, a quel punto, e attendere la fine [illegible] è stato facile. E dire che la prima mezz'ora di gara era stata di travolgente freschezza. Merito dell'Udinese, vivace, pericolosissima [illegible] insistente. Scoglio faceva [illegible] meno di due pedine fondamentali: il bomber [illegible] e il libero Mandorlini. Bolchi doveva rinunciare alle geometrie [illegible] Stringara.

I bianconeri [illegible] subito a Sensini costringeva al fallo Levanto al 2'. Sul calcio piazzato di Dell'Anno, Amato [illegible] salvava in corner. Scoglio ordi- [illegible] l'assalto in [illegible] e anche il terzino Rossini provava [illegible] conclusione da lontano sfiorando il palo all'8'. Tre minuti dopo, Nappi, solo in area, spediva in curva. L'Avellino rompeva l'accerchiamento [illegible] qualche puntata in contropiede. [illegible] 17' Bonaldi concludeva con un colpo di testa sfortunato un dialogo Bertuccelli-Levanto. Era solo l'intervallo. L'Udinese scaricava tutta [illegible] sua voglia [illegible] vin- [illegible] sul portiere Amato, costretto a cinque salvataggi consecutivi. [illegible] 22' chiudeva [illegible] specchio a Sensini parando il tiro con il corpo. Al 24' deviava in angolo una fiondata di Nappi, servito [illegible] Mattei. [illegible] [illegible]' interveniva sui piedi di Nappi, favorito da uno scivolone di Miggiano. Al 26' deviava [illegible] bordata di Sensini. Un minuto dopo, però, era Parpiglia a salvare sulla linea di porta dopo che, comunque, Amato [illegible] deviato [illegible] uno spiovente insidioso di Marronaro.

[illegible] capitolazione al 29'. Angolo [illegible] Mattei, uscita [illegible] per Amato e palla all'accorrente Nappi che insaccava [illegible] potenza e precisione. [illegible] gol sferzava l'Avellino che sfiorava il pareggio al 40', quando Urban, solo davanti a Giuliani, esitava troppo cercando un improbabile appoggio [illegible] Bonaldi.

Il pareggio arrivava al 51', quando Miggiano effettuava un lungo lancio per Bonaldi. Il contravanti stoppava [illegible] petto e spediva in rete di sinistro. [illegible] da quel momento iniziava il black- [illegible] del gioco.

Negli spogliatoi, Scoglio e Bolchi [illegible] [illegible] dichiarati contenti. «I campionati si vincono anche così», ha detto il professo- [illegible]. «Non potevamo ottenere di più», ha replicato Bolchi.

Giuseppe Pisano

Due reti nella ripresa

Turrini e [illegible] fermano la [illegible] della Reggiana

TARANTO. Il Taranto frena la corsa della Reggiana, conquistando il terzo punto nelle ulti- [illegible] due partite interne. Nella ripresa è maturata la vittoria dei padroni di [illegible] che sono riusciti ad accelerare il ritmo della gara.

All'11' Brunetti colpiva il palo da [illegible] 40 metri. [illegible] Reggiana si faceva viva al 43' con una triangolazione Bertoni-Sgarbossa; quest'ultimo, da buona posizione, concludeva con un tiro nettamente fuori.

La ripresa è [illegible] molto più vivace. Al 12' il Taranto è pas- [illegible] in vantaggio: a una rimessa laterale di Mazzaferro è seguito un assist di testa di Lorenzo per Turrini, che [illegible] volo ha infilato la porta di Ciucci con un gran destro.

La Reggiana ha accentuato la pressione senza però rendersi minacciosa [illegible] si è esposta al contropiede dei tarantini, che ne hanno approfittato al 24' quando, su un rinvio sbagliato di De Vecchi, Ferazzoli ha trovato tutto solo Lorenzo, che ha infilato facilmente in rete.

Negli ultimi minuti si sono visti [illegible] paio di conclusioni pericolose prima [illegible] Sgarbossa e poi di Scienza: troppo poco, però. La Reggiana [illegible] è riuscita a rimontare.

Pugliesi battuti 2-1

Divino esordio per [illegible] contro il Lecce

VENEZIA. L'esordio [illegible] Rino Marchesi sulla panchina del Venezia coincide [illegible] la prima vittoria stagionale della squadra lagunare nello stadio di Sant'Elena. A farne le spese è il Lecce, alla quinta sconfitta in sei partite, [illegible] [illegible] si ritrova nei bassifondi della classifica. Un successo rocambolesco, quello veneziano, giunto al termine di una partita iniziata nel peggiore dei modi, finché un autogol ha spezzato l'incantesimo che durava da inizio campionato.

I leccesi erano infatti riusciti a passare in vantaggio al 32' grazie a una punizione [illegible] limite di Barollo, fatta ripetere [illegible] volte dall'arbitro. Pochi minuti dopo il Venezia sfiorava il pareggio: il tiro [illegible] Clementi colpiva [illegible] base del palo.

All'inizio del secondo tempo poi Simonini [illegible] faceva parare un rigore da Battara, concesso per fallo su Bortoluzzi. Bisognava così attendere il 17' della ripresa quando, [illegible] cross dalla destra di Rocco, irrompeva Lizzani che infilava con [illegible] tocco da pochi passi. Poi, al 26', la rete che valeva i primi due punti della gestione Marchesi: un tiro [illegible] protese di Rocco incocciava contro il polpaccio di Ceramicola e si impennava spiazzando Battara. [a. l.]

Il dopo-Bersellini

[illegible] per Oddo [illegible] partenza col piede giusto

MODENA. Il Modena del [illegible] allenatore Francesco Oddo, chiamato in settimana a [illegible]- [illegible] toire l'esonerato Bersellini, batte il Pescara e [illegible] il quartultimo posto in classifica. La cura di Oddo si è fatta subito sentire; il Modena si è schierato con una zona molto attenta e un Caruso molto ispirato ha orchestrato le azioni offensive. La prima occasione capita a Provitali che si fa ribattere dall'ottimo Savorani un tiro dalla breve distanza. Tra il 30' [illegible] [illegible] 31' è ancora Provitali a rendersi pericoloso [illegible] prima [illegible] bravo Savorani poi è sbagliata [illegible] mira dal centravanti giallobl[illegible].

Corre il 41' quando il Modena finalmente passa in vantaggio con Monza. Provitali potrebbe chiudere il conto [illegible] [illegible] suo colpo di testa molto ravvicinato viene respinto da Savorani.

Nella ripresa il Pescara attac- [illegible] senza riuscire però a rendersi pericoloso. Meani non deve mai intervenire, e [illegible] 77' [illegible] [illegible] dena raddoppia: rinvio di Meani, Righetti [illegible] Alfieri cincischiano [illegible] Caruso li brucia presentandosi solo davanti [illegible] Savorani e per il fantasista giallobl[illegible] è un gioco da ragazzi mettere [illegible] palla nel sacco. Nel [illegible] [illegible] [illegible] una facile occasione per accorciare le distanze. [p. v.]

sciare [illegible]

BardonecchiA

GIORNALIERO FERIALE
dal lunedì al venerdì
L. 27.000

BARDONECCHIA PRONTONEVE 0122/99137

Le Ferrovie [illegible] Stato e Colomion SpA [illegible] invitano [illegible] Bardonecchia dal [illegible] al venerdì per trascorrere entusiasmanti giornate di neve e sci nella conca più soleggiata e con il clima più favorevole [illegible] Alpi.

BARDONECCHIA IN [illegible]
IN TRENO [illegible] 1 ORA
FORFAIT NEVE FERIALE
L. 35.000

Biglietto treno Torino/Bardonecchia [illegible] e ritorno
Skipass giornaliero per tutti gli impianti [illegible] risalite
[illegible] treni in partenza da Torino (per I.C. suppl. rapido)
In vendita presso le biglietterie di stazione di
Torino P.N., Torino P.S., Torino Dora e Torino Lingotto

Informazioni: [illegible] 0122/99137
TORINO [illegible] FS Ufficio Trasporto Locale Tel. 011/511415

Con un'ottima prova difensiva i grigi ottengono un punto sul campo della capolista Spal

Sabadini fa rinascere l'Alessandria

Il tecnico tornava in panchina dopo nove giornate

[redacted] Il ritorno di Sabadini sulla panchina dell'Alessandria ha coinciso con un prezioso pareggio dei grigi sul campo della capolista. Lo 0-0 finale è specchio fedele di quanto si è visto sul terreno di gioco. I biancazzurri di casa hanno fat[redacted] registrare una maggiore supremazia territoriale, riuscendo però solamente in [redacted] paio di circostanze ad insidiare severamente la porta piemontese. A questo punto però ci ha pensato l'estremo difensore Turci a salvare [redacted] propria [redacted] con un paio [redacted] provvidenziali interventi.

Nel primo tempo l'Alessandria si è resa pericolosa in contropiede ma è stato bravo il portiere spallino Torchia a sventare le conclusioni degli ospiti. I grigi sono scesi in [redacted]po ben determinati, sfoderando la necessaria grinta e determinazione. Il [redacted] Sabadini al posto di Riccomini ha dunqu[redacted] avuto l'effetto sperato dai dirigenti di [redacted] uno [redacted] e tutto l'ambiente. L'Alessandria [redacted] parsa tatticamente ben disposta; la Spal ha [redacted] a lungo il pallino d[redacted] gioco ma ha sfruttato assai poco le fasce laterali, andando quasi sempre ad intasarsi nel [redacted] del campo.

Soprattutto la difesa dell'Alessandria, che destava qualche perplessità, in quanto [redacted] 22 gol [redacted] passivo era la più perforata dell'intero girone, ha saputo reggere molto bene. L'ex juventino Storgato ha giostrato con autorità nel ruolo di libero, Galparoli e Ramponi hanno [redacted] il bavaglio [redacted] Mezzini e Labardi, mentre Maurino ha sostituito degnamente lo squalificato Accardi. A centrocampo soprattutto l'ex spallino Venturi [redacted] Briata si sono dati [redacted] gran daffare, correndo in ogni parte del campo, mentre in attacco Cinello e Fiori [redacted] cercato [redacted] tenere sul chi vive la retroguardia spallina.

Primo tempo decisamente bruttino [redacted] l'Alessandria che costruisce una palla-gol al 25', [redacted] Fiori che [redacted] libero Zanuttig il quale fallisce [redacted] conclusione al volo. Il portiere alessandrino Turci viene chiamato al lavoro al 33' per bloccare una girata [redacted] Mezzini [redacted] al 40' per deviare in corner un tiro di Lancini. Al 36' la [redacted] piemontese aveva corso un serio pericolo quando un colpo di testa di Paramatti finiva fuori di un soffio.

Nella ripresa [redacted] Spal cerca [redacted] premere sull'acceleratore per cercare di sbloccare [redacted] risultato [redacted] allora sale in cattedra Turci il quale al [redacted] blocca con sicurezza un tiro scagliato da Brescia, poi al 63' ci arriva [redacted] la punta delle dita per deviare un colpo di testa [redacted] Mezzini desti[redacted] in fondo al sacco e, dopo [redacted] clamorosa palla-gol [redacted] da Bottazzi, al 69', che mette alto [redacted] due metri, riesce a deviare [redacted] 72' una gran conclusione di Mezzini. L'arrembaggio della Spal è sempre più pressante ma i grigi riescono a districarsi con sicurezza e conducono in porto un risultato di pa[redacted] quanto mai prezioso [redacted] lotta per la salvezza. In eviden[redacted] nell'Alessandria, il portiere Turci e il [redacted] Ramponi, mentre nella Spal si sono salvati Zamuner e Paramatti.

«Vorrei [redacted]pre che la mia squadra scendesse in campo con questa grinta - ha affermato l'allenatore Sabadini a fine gara -. Non illudiamoci, però, abbiamo ancora molto da lottare. Il pareggio [redacted] un risultato giusto, in contropiede abbiamo anche avuto le nostre occasioni [redacted] vincere [redacted] Ferrara sarebbe stato decisamente troppo. Accontentiamoci. Devo elogiare il pubblico della Spal, [redacted] questi livelli non capita di giocare davanti a 20 [redacted] spettatori [redacted] rettissimi».

Maurizio Barbieri

Spal: Torchia; Lancini, Casilli (80' Papiri); Zamuner, Paramatti, Mignani; Messersi (60' Bonavita), Brescia, Mezzini, Bottazzi, Labardi.
Alessandria: Turci; Ramponi, Maurino; Venturi, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Briata (83' Tonini), Cinello, Sabato, Fiori (61' Alfano).
Arbitro: Rizzo.

[redacted]

Dopo due sconfitte i nerostellati agguantano [redacted] pareggio con l'Arezzo

Gregoric scaccia l'incubo al 90'

Il patron Bocci contesta la squalifica di [redacted] anno

Il nerostellato Marco Welfort

CASALE. L'incubo finisce al 90', quando l'attaccante Gregoric insacca il gol del pareggio (1-1) al «Natal Palli» contro l'Arezzo. Parte del pubblico stava già lasciando lo stadio: anche se immeritata, sembrava ormai inevitabile la terza sconfitta consecutiva. «Abbiamo reagito in modo splendido - [redacted] l'allenatore nerostellato Baveni -. N[redacted] ho [redacted]ntato le tante nostre occasioni da gol nel finale».

Al primo assalto l'Arezzo colpisce l'esterno della rete su conclusione ravvicinata di Ianuale. Il Casale risponde al 4' con Brunetti, che in fuga sulla sinistra si smarca e propone [redacted] centro, ma il centravanti Welfort è [redacted]cipato da Caverzan.

[redacted] 21' ancora Brunetti imbecca Col, che [redacted] lunetta fa partire [redacted] staffilata con sfera so[redacted] la [redacted] Ci riprovano i toscani [redacted] 26' con un bolide [redacted] trenta metri di Frescucci, [redacted] portiere Brancaccio agguanta. Rapida offensiva dei nerostellati [redacted] 27': Carsetti serve Welfort, pronto [redacted] smistare per Brunetti che calcia al volo dal limite sfiorando il palo.

Un brivido in avvio di ripresa [redacted] i tifosi nerostellati: al 55' un tiro-cross di Patta sorvola la traversa. Casale vicino al gol al 59': cross di Carsetti e inzuccata di Avallone che schiaccia a terra, [redacted] l'arbitro ravvisa un fallo e ferma l'azione. Un minuto dopo il port[redacted] Fabbri anticipa in uscita Tintisona.

Docc[redacted] fredda per i nerostellati al 66': l'Arezzo passa in vantaggio con Patta che, smar[redacted] in [redacted] spedisce in rete con [redacted] diagonale. Non si [redacted] attendere la reazione del Casale: Gregoric, contrastato [redacted] Caverzan, finisce a terra in area al 74', ma l'arbitro ammonisce l'attaccante per simulazione. Al 76' Avallone s'inserisce tra difensore e portiere e colpisce di testa: la sfera è indirizzata a rete, [redacted] sulla linea di porta Frescucci riesce a deviare in angolo. Quindi Fabbri alza sopra la [redacted] un'inzuccata di Col. Inutili le contestazioni dei tifosi all'80, quando ancora Gregoric, controllato da Caverzan, finisce a terra in area: l'arbitro lascia proseguire l'azione.

Al 90' il gol scacciacrisi: servito da Zaccolo, Paolini filtra in [redacted] sforbiciata supera il portiere, la sfera corre lungo la linea di porta tra un paio di difensori, [redacted] arriva Gregoric che di prepotenza spedisce in [redacted]

Intanto, la Commissione disciplinare della serie C ha inibito per un anno il presidente del Casale, Sergio Bocci e ha inflitto una penale di 2 milioni e mezzo alla società nerostellata per [redacted] esibito [redacted] documentazione non regolamentare al momento dell'iscrizione in C1. Il patron e il club casalese [redacted] già annunciato [redacted] con[redacted] provvedimento ritenuto «ingiusto e di proporzioni inadeguate anche alla realtà economica del Casale, che finanziariamente è a posto».

Gino Defranciaci

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Tintisona, Omiccioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Welfort (80' Gregoric), Col, Brunetti.
Arezzo: Fabbri; Caverzan, Frescucci; Scattini, Berti, Bieglanti; Patta, Strucly, Ianuale, Profumo (80' De Foli), Rebesco (76' Butti).
Arbitro: Racalbuto
Reti: 66' Patta, 90' Gregoric

L'Aosta torna al successo dopo due mesi

Lussignoli decide la sfida con l'Olbia

AOSTA. Un gol nella ripresa di Lussignoli ha consentito all'Aosta di tornare al successo [redacted] di interrompere [redacted] serie positiva dell'Olbia. I rossoneri non vincevano dal 1° dicembre (2-1 sul Mantova), mentre i sardi avevano collezionato [redacted] risultati utili consecutivi.

Partita giocata prevalentemente [redacted] centrocampo, ma con diversi pericoli per i portieri che [redacted] stati fra i migliori in campo. Buon inizio dell'Aosta, con Girelli pericoloso [redacted] dopo un [redacted] di Caponi. Al 10' colpo [redacted] di Campistri bloccato da Cipelli e al 20' violenta conclusione da fuori area di Colnaghi deviata sul palo dal portiere isolano. Primo pericolo per la [redacted]orta aostana al 34', su punizione di Foschi respinta da [redacted] Giorgi. Al 41' miracolosa deviazione in ang[redacted] dell'estremo difensore valligiano sul colpo di testa [redacted] Calamai destinato all'incrocio dei pali.

Ripresa con l'Aosta decisa a sbloccare il risultato, ma una conclusione di Ferretti è ancora respinta dal palo al 58'.

Il gol partita al 69': Campistri viene [redacted]terrato in area da Salvagini e l'arbitro decreta il rigore fra le proteste degli isola[redacted] Dal dischetto calcia Lussignoli, Cipelli si supera respingendo il tiro dagli undici metri, ma la sfera torna sui piedi del mediano aostano che riesce a mettere in rete.

Al 76' De Giorgi è ancora protagonista sulla deviazione ae[redacted] Calamai, mentre a sette minuti dalla conlcusione lo [redacted] Calamai e Panizza vengono espulsi per reciproche scorrettezze. [redacted] finale un brivido per parte: all'89' contropiede dei rossoneri concluso da Caponi con respinta di Cipelli e allo scadere salvataggio sulla linea [redacted] Lussignoli dopo un tiro di Petroni.

Per l'Aosta [redacted] un successo di estrema importanzan, che consente [redacted] squadra [redacted] Fossati di chiudere l'andata a quota 19, con la media [redacted] un punto a partita. Nella sfida con l'Olbia l'allenatore [redacted] rossoneri [redacted] presentato una formazione spiccatamente offensiva, schierando Campistri al centro dell'attacco [redacted] fianco di Girelli [redacted] spostando Caponi nel ruolo di tornante [redacted] Maestrelli libero al posto dell'infortunato Orlando. I sar[redacted] si sono presentati al «Puchoz» [redacted] una formazione prudente, lasciando a Solinas il compito di tenere in apprensione la difesa valligiana e con Calamai abilissimo a proporsi in fase conclusiva sfruttando i suggerimenti di Comiti e Di Julio. Dopo il gol di Lussignoli, [redacted] formazione di Vallongo ha mutato atteggiamento, cercando con maggior convinzione la via del gol.

Fra i rossoneri in evidenza il portiere De Giorgi (ha compiuto due interventi decisivi) e Caponi che ha messo continuamente in difficoltà la difesa avversaria con dribbling e cross. Nell'Ol[redacted] in evidenza l'estremo difensore Cipelli, il libero Truddaiu, il [redacted]ata Di Julio e Calamai.

Sigfrido Beneyton

[redacted] Giorgi; Panizza, Colnaghi; Lussignoli, Tedoldi, Maestrelli; Caponi, Ferretti (80' Cuc), Girelli (84' Barone), De Angelis, Campistri.
Olbia: Cipelli; Mariani, Carta (72' Morucci); Foschi, Truddaiu, Salvigini; Petroni, Comiti, Solinas (72' Rassu), Di Julio, Calamai.
Arbitro: D'Erri[redacted]
Rete: 69' Lussignoli

Due vittorie in quattro giorni: la zona-promozione è vicina

Novara torna a sperare

Dopo il Legnano anche il Pergocrema deve capitolare (2-1) al Comunale I gol nella ripresa, autori Pacioni, Perina e Armanetti; infortunio [redacted] Folli

NOVARA. Con due vittorie nello spazio [redacted] quattro giorni (nel recupero col Legnano e ieri sul Pergocrema), gli azzurri si rilanciano [redacted] l'alta classifica. Adesso accusano solamente tre punti di ritardo [redacted] zona pro[redacted]. [redacted] queste prospettive, il meritato successo per 2-1 [redacted] Pergocrema potrebbe rappre[redacted] la svol[redacted] stagione. Quella di Nicolini, per esplicita ammissione del tecnico, è una squadra che ha bisogno di fiducia, [redacted] a sé un clima molto favorevole. [redacted] ambiente [redacted] solamente i risultati positivi sapranno [redacted]

Dopo la vittoria strappata in extremis sul Legnano, ieri [redacted] squadra si [redacted] presentata in campo priva di Riviezzi e Uzzardi [redacted] molto determinata. Fin dalle prime battute ha dimostrato di poter mettere in [redacted] un avversario agile, ben disposto in campo ma forse un po' leggero per un [redacted] stroncagambe. Così gli azzurri, pur facendo registrare una [redacted]periorità abbastanza netta fin dalle prime battute, hanno avuto l'accor[redacted] di aspettare il momento propizio per concretizzare il lo[redacted] gioco. Certo, non potevano prevedere la sorprendente risposta degli avversari che riuscivano a pareggiare nello spazio di tre minuti. Ma impiegava poco Armanetti [redacted] ristabilire le distanze andando poi ancora vicino al gol nel finale.

[redacted] Novara [redacted] trovato anche alle prese [redacted] un portiere, Locatelli, in vena [redacted] prodezze. La prima, e forse più importante, l'ha compiuta dopo [redacted] 7', salvandosi [redacted] piede da una conclusione ravvicinata di Cicconi, a colpo sicuro. Poi, via via si è opposto da camp[redacted] alle conclusioni di Folli, Farsoni, Mar[redacted] Testa, nell'ordine. Nella ripresa si è addirittura superato, respingendo d'istinto la conclusione di Folli, di [redacted], dopo [redacted] quale l'attaccante ha dovuto abbandonare per un infortunio alla spalla destra.

Nel momento migliore degli azzurri è toccato a Cicconi colpire in pieno [redacted] del palo, con Cavicchia che non riusciva a ribattere in gol. Ma il vantaggio era rimandato di pochi minuti: [redacted] 67' Di Vincenzo centrava teso, Pacioni giungeva [redacted] retrovie con tempismo a schiacciare in gol di testa. Tre minuti e Perina gelava i novaresi andando via in contropiede, superando Bettini, per depositare in rete. Tutto da rifare. Altri [redacted] minuti e toccava ad Armanetti siglare il gol-vittoria, sempre di testa, sfruttando il [redacted]tro dall'angolo di Di Vincenzo. Poi Armanetti concedeva anche [redacted] bis ma stavolta [redacted] il palo a [redacted] Locatelli.

Renato Ambiel

Novara: Bettini; C[redacted] Farsoni; Piraccini, Pacioni, Di Vincenzo; Testa, Armanetti, Folli (49' Cavicchia), Marcellino, Cicconi (73' Uzzardi).
Pergocrema: Locatelli; Pozzi (68' Roda), Mayer; Terzi, Leni[redacted] Tallandini; Coti, Giacometti [redacted]' Paluffo), Toffoli, Venturato, Perina.
Arbitro: De Santis.
Reti: 67' Pacioni, 70' Perina, 76' Armanetti.

[redacted]

SPORT [redacted]

Fatica il Pavia a raggiungere (1-1) il Siena Proteste per un gol annullato ai lombardi

PAVIA. [redacted] volta il Pavia ha perso l'appuntamento [redacted] la vittoria e l'1-1 ottenuto contro il Siena non cancella l'ultimo posto in classifica. I toscani hanno espresso una leggera supremazia nel gioco sino a quando non è uscito Coppola per infortunio al 54'. Al 35' il gol del vantaggio ospite: Mannari con un traversone trova Coppola in area e questi gira al volo la palla in rete. Al 37' è grazie [redacted] b[redacted] del portiere Limonta se il Siena [redacted] raddoppia con due conclusioni di Mannari da brevissima distanza. Nella ripresa il Pavia insiste [redacted] quando al 76' arriva il pareggio ad opera di Menghini. Al 44' i pavesi avevano invano reclamato il gol su tiro [redacted] Baiano respinto [redacted] Baronio forse da dentro la porta. [g. b.]

[redacted] «bomba» del difensore [redacted] condanna lo Spezia a [redacted] 1-0

PALAZZOLO SULL'OGLIO. Lo Spezia si è dovuto arrendere (1-0) ad [redacted] Palazzolo in ottima forma. I [redacted] segnano il gol-vittoria all'8' con il difensore Cavaletti, lesto ad infilarsi in un [redacted] ed esplodere un destro dal limite, imparabile. Un palo di Tedeschi, un rigore negato per una cintura di Torroni sullo stesso Tedeschi e altre tre nitide palle-gol sono il bilancio di un primo tempo da favola del Palazzolo. Lo Spezia ha al [redacted] attivo [redacted] colpo [redacted] Faccini al 37' e la traversa colpita da Gallo al 69'. [v. c.]

Tifosi del [redacted] assaltano un bar Incidenti a [redacted]: [redacted] giovane ferito

[redacted] Tafferugli in campo tra [redacted] quarantina [redacted] persone delle opposte tifoserie, con lancio di aste di bandiere, al termine di Chieti-Perugia, conclusasi 1-0 a favore degli umbri. Un giovane chietino è [redacted] medicato in ospedale per [redacted] frattura del setto nasale. Altri due tifosi, Valentino Massanti, 29 anni, di Perugia, e un sedicenne di Chieti, sono stati segnalati [redacted] questore per un provvedimento di inibizione [redacted] ingresso negli stadi. In mattinata, carabinieri e polizia erano dovuti intervenire in una stazione di servizio, nei pressi di Tolentino, [redacted] alcuni dei [redacted] tifosi [redacted] Perugia, che su pullman stavano raggiungendo Chieti, hanno preso d'assalto [redacted] bar, rompendo bottiglie e facendo razzia di prodotti esposti.

Gli errori di mira e le belle parate di Bacchin salvano il Valdagno: 0-0

Inutile arrembaggio del Cuneo

E' il settimo pareggio casalingo dei biancorossi

CUNEO. Settimo pareggio casalingo (è il quarto 0-0) del Cuneo che contro il Valdagno [redacted] dominato la partita, mancando solamente il gol del ko.

La squadra di Barlassina ha attaccato per 90', arrivando [redacted] costruire [redacted] di sei occasioni favorevoli [redacted] non ha [redacted] rischi sostanziali in difesa. I biancorossi volevano [redacted] le due precedenti scialbe esibizioni interne [redacted] hanno saputo g[redacted] il gioco, pagando con il pareggio gli errori di mira e la prontezza del portiere Bacchin, peraltro fortunato in un paio [redacted] circostanze.

[redacted] Costa (distorsione alla caviglia) dopo 20', Barlassina ha portato in avanti Calamita, inserendo Spallarossa dietro [redacted] punte. Nel primo tempo proprio Spallarossa ha chiamato Bacchin ad un grande intervento [redacted] al 30', con deviazione in angolo. Calamita cinque minuti dopo ha invece mancato il gol [redacted] più facile, deviando a lato, da posizione eccellente, un tiro dalla bandierina dello [redacted] Spallarossa, [redacted] Cini, con una conclusione [redacted] distanza [redacted] 40', ha costretto nuovamente in angolo il bravo Bacchin.

Nella ripresa, Benzi e compagni hanno ulteriormente au[redacted] la pressione, mantenendo un ritmo piuttosto elevato e il Valdagno, nelle cui [redacted] sono piaciuti Mattiello, Sambugaro e Mantovani, si [redacted] limitato a difendere lo 0-0, [redacted] qualche affanno [redacted] troppo.

[redacted] 59' Perlotto ha sfiorato la più clamorosa [redacted] autoreti alleggerendo all'indietro un pallone ricevuto dal centrocampo, con Bacchin fuori dai pali. Fogliotti non è però riuscito a deviare la sfera che ha lambito il palo ed è andata in angolo.

Per un quarto d'ora [redacted] Valdagno [redacted] dato l'impressione costante [redacted] capitolare. Foglietti prima [redacted] chiamato all'uscita il portiere [redacted] e quindi ha deviato di testa, alto di un soffio; Rossi ha poi concluso a fil di palo e al 72' Spallarossa ha servito Zerpelloni che ha corretto per Foglietti. Sul suo ravvicinato [redacted] di testa, Bacchin, fortunosamente, ha deviato in angolo. Mischie e tiri [redacted] bandierina (alla fine della partita saranno 14 contro 4 a favore dei locali) non sono bastati per regalare al Cuneo la terza vittoria casalinga.

Gualtiero Franco

[redacted]; [redacted], Cini; Zerpelloni, Calandra, Benzi; Guida (71' Schiavone), Rossi, Costa (24' Spallarossa), Calamita, Foglietti.
Valdagno: Bacchin; Bonadio, Mattiello; Maino, Perlotto, Bovo; Florio (67' Penzo), Pagani, Sambugaro, Mantovani, Valeri (87' Del Sorbo).
Arbitro: Piantoni.

sei insufficiente in inglese
vai in vacanza all'estero
vuoi migliorare il tuo inglese
hai del tempo libero

abbiamo preparato per
te [redacted] serie di corsi
che iniziano a febbraio
Vieni a chiedere informazioni

[redacted] in via giolitti [redacted] tel. [redacted]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
[redacted]APOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[redacted]
CENTRI PRENOTAZIONE
[redacted]

ALISCAFI SNAV

Finale dominata dalla paura di perdere e decisa da una lunga serie di rigori

Africa, una Coppa all'europea

Vince a sorpresa la Costa d'Avorio
Il Ghana cede dopo dodici penalty

DAKAR
DAL NOSTRO INVIATO

Ha ragione Sacchi quando dice che la paura di perdere sta condizionando pure il calcio africano, l'ultima isola dove si rifugiavano la spontaneità e il gusto per il gioco. La finale di Coppa d'Africa, conclusa sullo 0-0 e vinta dalla [illegible] d'Avorio ai calci di rigore, [illegible] è stata la dimostrazione. Il pathos è venuto soltanto dalla serie dei penalties, lunghissima: ne sono serviti dodici per parte fino all'errore decisivo di Baffoe, libero e capitano [illegible] Ghana, che ha consegnato alla Costa d'Avorio il primo titolo continentale e al suo allenatore, Yeo Martial, la soddisfazione [illegible] essere il primo tecnico nero a vincere la Coppa. Undici a dieci, dunque, il risultato finale.

La partita è stata una fotocopia, se possibile in brutto, [illegible] match che consegnò il titolo mondiale [illegible] Germania due anni fa sull'Argentina. Diciamo «purtroppo» perché questa finale l'abbiamo dovuta sorbire tutta in un caldo afoso e disidratante, che ha contribuito per la sua parte a complicare lo spettacolo. E quando Yeboah, il centr[illegible] ghanese dell'Eintracht Francoforte, ha centrato il palo all'89', consegnandoci al tormento dei supplementari abbiamo maledetto le macumbe della Costa d'Avorio che qual tiro [illegible] sfortunato.

Sono stati 120 minuti tattici e paurosi, che [illegible] hanno reso un favore all'immagine del nuovo calcio africano. Cominciamo dall'arbitro, il senegalese Badara Sene, [illegible] gran ignorantone di cose regolamentari, che ha permesso di tutto quasi fossimo nel football americano. Ma un confronto così teso nonostante le premesse della vigilia (ieri le due squadre avevano addirittura pranzato [illegible] nello stesso ritiro) non ha potuto sopportare l'assenza dei due giocatori più tecnici e più pericolosi. Non c'era Fofane, che ha contribuito davvero poco al trionfo della Costa d'Avorio. Soprattutto [illegible] c'era Abedi Pelè nel Ghana. E si è vista la differenza di intuizioni e di pericolosità in una squadra che punta tutto sulle individualità. Pelè, squalificato, è rimasto ai bordi del campo, incredibilmente ospite al tavolo dei [illegible]ssari di campo.

Il privilegio ha suscitato la comprensibile protesta degli avversari: e in pieno primo tempo si sono persi tre o quattro minuti per cacciare in tribuna un dirigente ivoriano troppo esagitato. Pelè ha arretrato la posizione di un paio di metri.

Stremate anche dalla fatica, Ghana e Costa d'Avorio hanno cominciato su ritmi molto bassi. Difese rigidamente a uomo, addirittura [illegible] cinque difensori quella del Ghana, molti tocchi sbagliati anche da gente che abitualmente calca le scene europee. [illegible] occasioni da gol, un palo per parte, sono nate per caso. Nessuno ha [illegible]puta approfittarne. Il Ghana (con Lamptey spento e Gargo fuori squadra) può recriminare sull'indecisione di Prince dopo 5', solo davanti alla porta vuota, e al 66' Goumene ha bloccato il tocco di Nnawu, che l'aveva quasi scavalcato. La Costa d'Avorio però ha colpito [illegible] traversa con Moussa Traorè al 58' e soprattutto ha sprecato nel secondo tempo supplementare la più semplice delle occasioni con Tiei, il centravanti del Le Havre. Poi i rigori e si proseguiva finché il portiere Goumene non fermava il tiro di Baffoe. [m. a.]

Il ghanese Baffoe, dischetto, si fa parare dall'ivoriano Goumene il rigore decisivo

Il calcio nero non è un buon affare

Giocatori poco adatti a un torneo stressante

DAKAR
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] collega della radio francese ci chiedeva l'altro ieri se almeno uno, tra i [illegible]ti arrivati a Dakar per assistere al girone finale della Coppa, [illegible] comprato un calciatore africano per portarlo in Italia. Gli abbiamo risposto di no, immaginando quale sorriso si sarebbe stampato in faccia al pronipote dei negrieri [illegible] caricati navi all'isola Goree, proprio di fronte al porto. «Bon, è stata una bella vacanza», ha concluso. Con malizia.

La favola degli italiani farfalloni e dal portafoglio pieno ha retto per una settimana. Ma si è sgonfiata in fretta. Al «suk» non si è comprato. Forse lo si farà più avanti, ma nessuno dei [illegible]canti questa [illegible] tornerà in Italia [illegible] un contratto in tasca. Neppure la Juve con Lamptey, una delle delusioni del torneo almeno fino alla finale. Claudio Gentile gli ha parlato a lungo, [illegible] il [illegible] rapporto a [illegible]perti [illegible] potrà essere positivo. Il [illegible]vane ghanese che ha un contratto con l'Anderlecht fino a [illegible] ancora seguito dal club bianconero: potrebbe venire in Italia tra due anni senza pagare i sette miliardi che chiedono in Belgio. Gentile inoltre farà a Boniperti una lunga relazione su Pelé, l'unico che tutti giudicano pronto per venire da [illegible] e in un grande club.

L'altro del Ghana di cui si sono [illegible] innamorati in tanti è Aborrah, un centrocampista dall'età indefinita (qualche lista gliene attribuisce 25, qualche altra 18). «Comunque sia - sostiene Giorgio Vitali, direttore sportivo dell'Atalanta - quello è un acquisto sicuro. Non vedo molti registi bravi [illegible] lui in serie A». [illegible] bergamaschi però non passa neppure per la testa di comprarlo, [illegible] contrario dell'Udinese, che dovrà decidere al ritorno in Italia [illegible] Efrem Dotti, il suo emissario, affascinato dalle qualità atletiche [illegible] neri: «[illegible] fino in cielo, si muovono come i brasiliani». I [illegible] sono questi, più la giovane mezzapunta senegalese Victor Diagna (che ha impressionato Gentile e Vitali), i difensori Sam e Lignon della Costa d'Avorio, Ebongue del Camerun, il gruppo dei nigeriani Yekini, Siasia, Eguavon, il centrocampista offensivo Adepoju, che è piaciuto all'osservatore della Roma, Jacomuzzi. Con poche eccezioni è tutta gente che gioca in Europa. Era il caso di venire fin qui per vederli?

«Penso di sì - dice Vitali -. Noi siamo informatissimi su cosa esiste in Italia, sappiamo perfino se in un paesello sperduto c'è un dodicenne che promette bene. Ma abbiamo da colmare le lacune all'estero: so di gente che ha comprato gli stranieri con le videocassette o a scatola chiusa. Adesso [illegible] ci parleranno di un africano potremo dire di averlo visto. Sapremo chi è».

E qui è [illegible] l'asta sull'Africa, come si pensava alla vigilia di Coppa, la strada è lunga. «A guardarli c'è da chiedersi quanti sarebbero in grado di adattarsi ad un gioco più evoluto e allo [illegible] che vivrebbero da noi», sostiene Gentile. E infatti potrebbe nascere un'importazione di calciatori già passati per il campionato francese, belga o tedesco. Ai prezzi europei, in[illegible] L'«affare Africa» avrà per il momento una dimensione ridotta e provinciale. «Sebbene ne[illegible]o in provincia si possa rischiare su un africano, soprattutto se giovane - dice Renato Lucchi del Cesena, che a questa avventura si era avvicinato con molto scetticismo -. Al [illegible] passa il quarto straniero ci [illegible] può fare un pensierino».

Il futuro dunque dipende dal «tetto» sulle importazioni. L'altra via, quella del Torino che ha puntato sui sedicenni, non convince più. «Ha ragione Sacchi - afferma Jacomuzzi - è un errore portar[illegible] noi così giovani: lì si espone a tensioni più grandi di loro». «Il vero problema - aggiunge Vitali - è nella trasforma[illegible] del [illegible], in Italia ci fosse la possibilità di parcheggiare uno straniero in B o in C, oppure di tesserare i giovanissimi per il campionato Primavera, qualunque club investirebbe in Africa perché i prezzi sono anco[illegible] e il potenziale atletico e tecnico è eccezionale. Così invece il rischio è troppo grande: non ci sono le condizioni per un [illegible] rimento graduale e proprio il ca[illegible] Gargo lo dimostra. Poverino, sono otto mesi che non gioca. Il Toro segue e lo allenare, ma un ragazzo ha bisogno di andare in campo per confrontarsi con gli altri. Infatti nel Ghana ha perso il posto».

La colonizzazione selvaggia, insomma, non decolla. Per for[illegible]. C'è [illegible] fidarsi? Mica troppo. «La prossima volta - dice Je[illegible] - dovremmo andare alla Coppa d'Africa Under 20. Lì almeno c'è gente che in Europa non si conosce: magari non ne esce nulla, ma è giusto essere informati».

Marco Ansaldo

CALCIO FLASH

Maradona smentisce «Non torno a giocare»

MAR DEL PLATA. Maradona ha dichiarato ieri che non pensa affatto [illegible] tornare al calcio professionistico: «Qualcuno [illegible] inventa notizie per poi smentirle e così continuare a vendere i [illegible]li. Chiedo ai giornalisti onesti che vengano a chiedere a [illegible] [illegible] voglio [illegible] no giocare».

Csi [illegible] contro gli Usa

MIAMI. La nuova rappresentativa della Csi, subentrata alla nazionale dalla ex Unione Sovietica, ha debuttato con una vittoria battendo per 1-0 gli Usa in amichevole con autorete di Doyle (al 67') su tiro [illegible] Tsvelbs.

Francia, vince Monaco battuto il [illegible]

[illegible] Nel campionato francese (26° turno) il Monaco, prossimo avversario della Roma in Coppa Coppe, ha battuto il Sochaux 2-0. Il Marsiglia conserva il primo posto anche dopo la [illegible] sconfitta stagionale: 1-0 in casa contro il Tolone.

[illegible] Il derby al [illegible]

ATENE. Il Panathinaikos, avversario della Sampdoria in Coppa Campioni, ha vinto per 3-0 il derby con l'Olympiakos. In classifica è sempre in testa l'Aek (26 punti), davanti ad Olympiakos (23) e Panathinaikos (22).

[illegible]gio, poker di gol per l'Anderlecht

BRUXELLES. Nel campionato belga l'Anderlecht, impegnato con [illegible] Samp in Coppa Campioni, ha travolto in [illegible] l'Alost (4-0) e guida sempre la classifica con 3 punti su Malines (sconfitto 1-3 dal Beveren) e Standard Liegi (1-1 con il Lokeren).

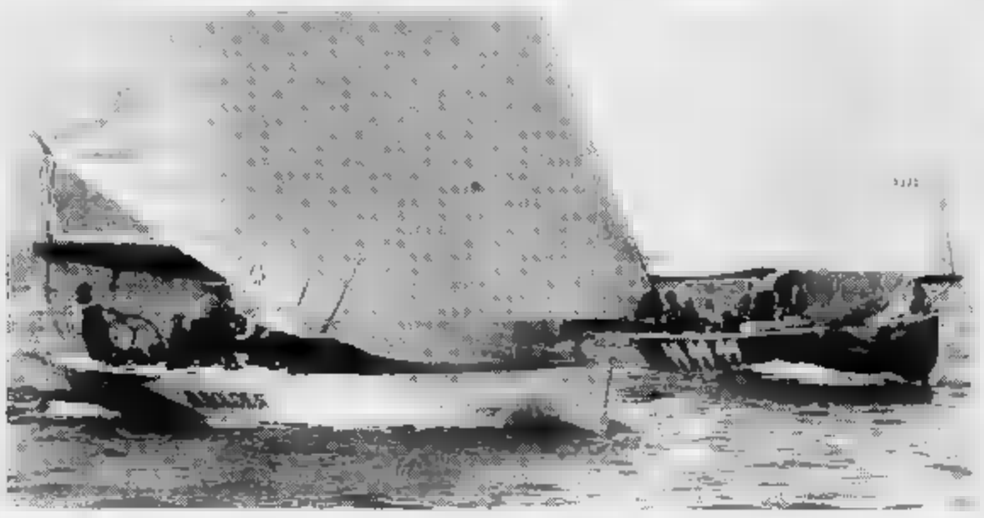
Arbitro aggredito partita [illegible]

LUCCA. Gallicano-Virtus Camporgiano, partita di 2ª categoria, è stata sospesa al 65' dopo che l'arbitro Domenichetti di Barba[illegible] (Massa Carrara) aveva espulso il portiere della squadra [illegible] Domenichetti è stato circondato dai giocatori locali e colpito alle spalle da un dirigente. La diagnosi parla di [illegible] cranico, con prognosi di 7 giorni.

COPPA AMERICA

[illegible]

Il Moro rimonta e vince dopo la brutta partenza



Sbagliata la scelta del percorso di gara Cala il vento ma Cayard rimedia

[illegible]

Le balene attraversano la baia di San Diego Un problema in più per gli organizzatori

[illegible]

[illegible] **DIEGO.** La Coppa America è in pieno svolgimento e subito, sin dalla prima regata, buone notizie per il «Moro [illegible] Venezia 5» di Paul Cayard, che ha battu[illegible] «Spirit of Australia» di Peter Gilmour, e guai in vista per i neozelandesi per colpa del bompresso adottato da Farr.

Tutte e 4 le [illegible]gate si sono giocate sui salti del vento, una brezza che al mattino tarda [illegible] arrivare e che ha costretto gli organizzatori a posticipare il programma delle partenze, fissando il [illegible] per le 11.30 su un percorso accorciato a 20 miglia.

Il colpo di cannone alla prima regata è [illegible] però dato solo alle 12,20; gli altri sono seguiti a [illegible] minuti l'uno dall'altro.

E veniamo alla gara del Moro. Raul Gardini, come annunciato, [illegible] ha partecipato alla regata ma ha seguito tenendosi costantemente informato al telefono gran parte [illegible] scontro [illegible] gli australiani.

L'inizio [illegible] è stato dei più promettenti: alla prima boa il [illegible] aveva accumulato infatti [illegible] distacco di un minuto e cinque secondi, divario, come ha spiegato più tardi il «tattico» Tommaso Chieffi, dovuto al cambiamento del vento che ha condannato la scelta iniziale del Moro di preferire il lato destro del percorso.

Un errore, quindi, di Roger Badhen, il meteorologo del consorzio italiano, che avrebbe potuto compromettere la gara. Ma per fortuna lo skipper Paul Cayard, alla seconda boa [illegible] bolina, ha saputo rimediare all'inconveniente portandosi [illegible] comando della competizione: solo a quel punto Gardini ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Per «Spirit» non c'è stato più nulla da fare e Cayard ha potuto concludere in tutta sicurezza con un vantaggio di 2'23".

Nella conferenza stampa [illegible]rale, Peter Gilmour ha affermato che la barca australiana ha avuto problemi di assetto. Gilmour ha inoltre confermato che non correrà le ultime due regate [illegible] questo Round Robin: la barca verrà portata in cantiere per un'azione di alta chirurgia alla parte immersa.

La prova più combattuta è stata quella vinta da New Zealand contro Ville [illegible] Paris. Marc Pajot [illegible] condotto la prima parte della regata, mentre Rod Davis è passato in vantaggio dalla terza boa. Colpo di scena dopo la prima bolina: non appena i neozelandesi hanno armato il gennaker (un grande fiocco) utilizzando il bompresso, i francesi hanno issato la bandiera di protesta. Secondo la giuria [illegible] vorranno alcuni giorni per il verdetto, che avrà effetto retroattivo: i neozelandesi quindi adesso rischiano di perdere i punti delle eventuali vittorie.

La prova più combattuta è stata quella vinta da New Zealand contro Ville [illegible] Paris. Marc Pajot [illegible] condotto la prima parte della regata, mentre Rod Davis è passato in vantaggio dalla terza boa. Colpo di scena dopo la prima bolina: non appena i neozelandesi hanno armato il gennaker (un grande fiocco) utilizzando il bompresso, i francesi hanno issato la bandiera di protesta. Secondo la giuria [illegible] vorranno alcuni giorni per il verdetto, che avrà effetto retroattivo: i neozelandesi quindi adesso rischiano di perdere i punti delle eventuali vittorie.

Bene anche i giapponesi di «Nippon», pilotata di Chris Dixson, che si è imposta [illegible] Tre Kronor (Tre Corone), lo scafo svedese di Gunnar Krantz, messa in acque [illegible] appena 3 giorni. Entrambe le barche sono state sorprendentemente veloci doppiando Espana [illegible] e Challenge Australia, che le precedevano.

[illegible] a San Diego non si parla soltanto di barche. C'è un problema [illegible] quale gli organizzatori della Coppa America non avevano pensato: è quello del passaggio delle balene, che in questa stagione vanno verso [illegible] California del Sud per partorire e attraversano proprio la baia dove si disputano le regate.

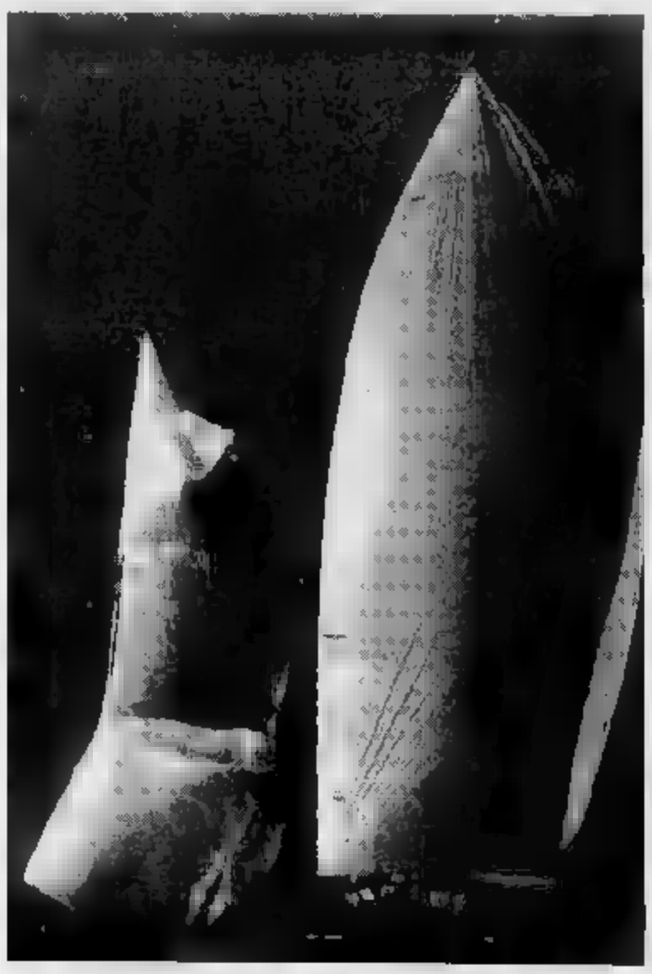
E sabato, durante le prove d'apertura, da un elicottero si è visto chiaramente la barca dei neozelandesi e quella dei francesi passare sopra [illegible] balene in immersione.

In queste acque vige la regola per la quale chi ha una balena nel raggio di cento metri deve cambiare [illegible] per non disturbarla, ma è difficile pensare che uno skipper, responsabile di un'impresa di milioni di dollari, perda acqua [illegible] una [illegible] del genere. Il problema è tanto importante che il comitato organizzatore dovrà esaminarlo per trovare [illegible] soluzione in tempi brevi.

Dell'intenso traffico nelle acque [illegible] [illegible]i Diego, si sono accor[illegible] anche le foche che vivono nel canale d'uscita dalla baia e, specie nelle ore di passaggio più intenso, stanno appollaiate sulle boe che segnano il canale.

Il problema non è secondario, se si considera l'attenzione degli ambientalisti su questi temi.

Ida Castiglioni



Due immagini della prima regata tra il Moro di Venezia e Spirit of Australia

OLIMPIADI [illegible]

Un'ipotesi del Cio

Nessun veto per «Magic» a Barcellona

[illegible] [illegible] esisterebbe alcu[illegible] ragione sanitaria che impe[illegible] a Magic Johnson di partecipare alle Olimpiadi di Barcellona. Secondo Vitaly Smirnov, presidente del comitato olimpi[illegible] russo, assicurazioni in tal [illegible]so sono [illegible] fornite dagli specialisti [illegible] Cio.

L'ipotesi della partecipazione al torneo olimpico dell'asso statunitense del basket, portatore del virus dell'Aids, ha suscitato allarme in alcuni ambienti sportivi internazionali.

Un medico [illegible] federazione olimpica australiana sostiene che Magic Johnson costituisce un pericolo per gli altri atleti, per cui ha suggerito all'Australia di rinunciare ai Giochi. I componenti della commissione medica del Cio, ha detto Smirnov, sono arrivati alla conclusione che Magic Johnson [illegible] rappresenta un problema per gli altri e quindi può partecipare al torneo di basket.

«La risposta è stata molto chiara, abbiamo [illegible] commissione medica molto severa».

Intanto il presidente del Cio, Samaranch, ha negato di aver invitato personalmente l'asso del basket alle Olimpiadi.

Rispondendo alle domande dei giornalisti sulle polemiche sorte negli Usa e in Australia a proposito della possibile partecipazione dell'ex giocatore dei Los Angeles Laker, ha precisato: «Non ho mai invitato Magic Johnson a Barcellona, perché non ne ho la facoltà, che compete alla federazione statunitense». Prendendo un po' le di[illegible] da Smirnov, ha poi detto: «Non so come sia nata l'idea della partecipazione [illegible] Johnson al torneo olimpico. E' un problema molto serio che dovrà [illegible] risolto quanto prima. Chiederò una relazione in merito al principe de Merode».

Alberto trionfa a Wengen e non è più solo: gli fa eco il successo della lombarda a Morzine

Tomba & Compagnoni

L'Italia ha una coppia d'assi

DAL NOSTRO INVIATO

Tomba ha vinto a gara a Accola ha conquistato la Coppa, e dunque la stupenda giornata azzurra a Wengen, dove in Coppa sul pendio più ripido e duro del circuito non si era mai imposto nessun italiano, nepp[pure] ai tempi gloriosi [di] Valanga, a parte una volata vincente di Zeno Colò nel 1949, la grande giornata di Alberto, dicevamo, si [è] coperta a un sottile velo grigio. Un po' di smarrimento e delusione [si] sono mischiati alla gioia [del] successo, alla solita grande festa di popolo, in un groviglio di emozioni forti e contrastanti.

Con a vittoria di Wengen, anzi il trionfo, Alberto ha inanellato il settimo sigillo a [una] stagione davvero esaltante, e si è matematicamente [aggiudicato] la Coppa a Slalom. Nello stesso tempo il pallido Pauli, pallido però coraggioso, non solo è riuscito ad arrivare primo nella combinata, grazie ai regali di Girardelli e Furuseth, [ma] si è piazzato addirittura secondo in speciale dimostrando, a differenza di quanto sembrano credere i suoi rivali, a [lunga] distanza da Alberto Tomba, che gli straordinari in discesa non sempre induriscono le gambe e [ritardano] i riflessi fra i paletti dello slalom.

Accola ha aumentato il suo vantaggio in classifica, adesso ha 230 punti in più di Tomba e poco contano, a questo punto, i calcoli più o meno corretti su questa storia delle combinate, gare che non hanno [senso] e sul fatto che il nemico svizzero le ha vinte tutte a [Wengen] rubando pronostici, punti a platea a Marc Girardelli, il quale sulla carta proprio dalle combinate avrebbe dovuto spiccare il volo verso la sua quinta Coppa.

Paul Accola, senza i trecento punti gentilmente offertigli da un regolamento ormai superato, sarebbe oggi a [quota] novanta da Tomba, al quale, è evidente, non bastano più i successi a catena in slalom: per tentare di soffiare la Coppa ad Accola, impresa peraltro molto difficile a questo punto, e discorso tabù, è indispensabile che il campione bolognese, che ha raggiunto Klammer nelle vittorie di Coppa (26) a Girardelli in quelle a slalom (16), rompa gli indugi e decida [di] [fare] i quattro superG che rimangono in calendario, a cominciare da quello di sabato prossimo a Megève.

Non è un consiglio, ovviamente, ciascuno è libero di fare quel che gli pare, ma soltanto una considerazione a dir poco ovvia e scontata.

Tomba ha centrato il settimo successo della stagione, conquistando anche il muro di Wengen: l'unico italiano a vincere in quella località era stato Zeno Colò nel 1949

Il successo di Alberto, visto e giudicato senza volgere fastidiosi pensieri al bottino di Accola, è stato un capolavoro di potenza, tecnica e [cuore]. In [molti] certo [modo] Tomba deve ringraziare Furuseth per avergli reso a favore di Adelboden, saltando dopo una manciata di porte nella seconda manche con il miglior tempo nella prima, ma in verità il merito della vittoria è tutta di Alberto, capace di lottare contro gli avversari, sempre più numerosi, e anche contro la sfortuna. [Nella] prima manche, dopo [due] porte, si è rotta la lente degli occhiali, guaio serio.

Dopo l'intertempo ecco [un] altro episodio che, sciaguratamente, avrebbe potuto essere determinante. Alberto ha colpito un paletto con un ginocchio, e il paletto si è impennato davanti ai suoi occhi, quasi gli è volato in mano prima di finire sotto gli sci: l'azzurro ha dovuto saltarlo con il risultato di perdere tempo e concentrazione. Al termine della prima discesa [era] secondo con un distacco di 68 centesimi da Furuseth.

Girardelli, invece, lasciava via libera ad Accola in combinata, cancellando anche [ogni] dalla [lotta] alla Coppa, [con] una banale inforcata [nella] finale. Girardelli se n'è andato [via] di rabbia, senza dire una parola. Dal [canto] suo si era [mostrato] assai nervoso anche alla vigilia, quando durante la conferenza stampa per [annunciare] il rinnovo [del] contratto pubblicitario fra la Tecnica e la Fis, l'astro lussemburghese [è stato] seccamente rifiutato di rispondere al fuoco di domande dei giornalisti italiani.

Alla fine della prima manche, a parte il secondo posto di Tomba, c'era da segnalare un buon piazzamento della squadra azzurra, [con] Gerosa sesto, De Crignis ottavo e Ladstaetter nono. Risultati che tuttavia [non] sono stati confermati [nella] seconda discesa, fra l'altro tracciata da Gustavo Thoeni: Ladstaetter ha inforcato una porta, Gerosa e De Crignis [sono] scivolati al nono e decimo posto.

Alberto Tomba, caricatissimo, è sceso in pista deciso a vendicarsi dello scherzetto della sorte, di quel paletto maligno che per poco non gli si infilava fra i piedi. Ha attaccato in avvio, volando fra i pali, poi all'ingresso del muro per poco [non] è volato fuori. E' [finito] sullo code, là dove il pendio era più ripido, ed è riuscito a restare in gara con un miracolo di forza fisica, equilibrio e freddezza.

L'uscita di Furuseth, in un certo senso, è stato un segno di poetica giustizia.

Carlo [Nesti]

Il bolognese centra il settimo sigillo e si assicura la coppa di slalom ma Accola (2° nello speciale, 1° nella combinata) è sempre più lontano

FUORI [GIRARDELLI E PERATHONER]

Classifiche. Slalom speciale: 1. Tomba (Ita) 1'34"34; 2. Accola (Svi) a 52 centesimi; 3. Bittner (Ger) a 65; 4. Wallner (Sva) a 1"18; 5. Staub (Svi) a 1"22; 6. Jagge (Nor) a 1"61; 7. Stangassinger (Aut) a 1"71; 8. Strolz (Aut) a 1"97; 9. Gerosa (Ita) a 2"03; 10. De Crignis (Ita) a 2"17; 11. Michael Von Gruenigen (Svi) a 2"52; 12. Gstrein (Aut) a 2"74; 13. Aamodt (Nor) a 3"08; 14. Marksten (Nor) a 3"09; 15. Roth (Ger) a 3"18; 22. Tescari a 4"40; 28. C. Polig a 4"62; 32. J. Polig a 6"65; 39. Martin a 10"27; 42. L. Perathoner a 12"25.
Combinata: 1. Accola (Svi) p. 39,82; 2. Mader (Aut) 44,07; 3. Strolz (Aut) 53,96; 4. Aamodt (Nor) 66,94; 5. Arnesen (Nor) 68,06; 6. Strand-Nilsen (Nor) 72,61; 7. Wasmeier (Ger) 73,29; 8. Brunner (Svi) 75,33; 9. Cretier (Fra) 83,39; 10. Duvillard (Fra) 87,93; 14. Martin (Ita) 96,17; 15. Furuseth (Nor) 96,82; 20. J. Polig 113,72; 21. L. Perathoner.
Coppa del mondo: 1. Accola p. 1270; 2. Tomba 1060; 3. Girardelli 696; 4. Furuseth 648; 5. Heinzer 562; 6. Wasmeier 507; 7. Jagge 473; 8. Strolz 429; 9. Mader 402; 10. Bittner 401; 15. J. Polig 310; 25. [Gerosa] 241; 29. De Crignis 226; 36. Spampatti 191.
Coppa di [slalom]: 1. Tomba p. 720; 2. Accola 508; 3. Jagge 473; 4. Bittner 335; 5. Bianchi 293; 6. Furuseth [207]; 7. Gerosa 241.

Il numero 1 azzurro guarda avanti

«Ora penso alle Olimpiadi, il bello deve venire»

WENGEN
DAL NOSTRO INVIATO

Per amor suo, per ringraziarlo e magari solo toccarlo quasi fosse una reliquia, i tifosi di Alberto hanno spinto fino a far crollare [lo] steccato e [sono] piombati nella neve ai piedi dell'eroe, come era nei loro voti. Poco prima, [sul] traguardo cresceva il delirio, fra una selva di taccuini e microfoni, [una] palla di neve aveva colpito Alberto in [un] occhio. Proveniva da un gruppo di sostenitori svizzeri, pare, e l'azzurro si è arrabbiato [di] morire. Capitano tutte a lui, come quella faccenda [del] paletto nella prima manche. [Lui] è cascato quasi in braccio, potevo portarlo [in] guardo» ha scherzato dopo che [tutto] è finito bene. «Ho dovuto persino saltarlo, una cosa incredibile. Era piantato male. [Non] chi ha visto qual che è [stato] parlo dei miei tifosi, sarà stato più gasato dal risultato [della] seconda manche. Senza parlare degli occhiali rotti, [uno] con l'occhio che lacrimava».

Molto [teso] [anche] questo [pomeriggio], [dopo] [un] successo su un pendio dove nessun [azzurro] nello sci moderno, era riuscito ad arrivare primo. «Coló vinse nel 1949? Beh, [anche] [il] mio [papà] sia vivo [anche] lui] ha aggiunto, [evitando] in sospeso quasi tutte le risposte alle domande che gli piovevano addosso. Alberto Tomba è così, bisogna capirlo, interpretarlo osservando sorrisi, allusioni, guardandolo fisso negli occhi. «Appena [sono] di [nuovo] parla di Coppa lo ma ne vado» ha detto minacciando scherzosamente le truppe dei cronisti italiani, costretti a lottare di gomiti per ascoltare un brandello di dichiarazione. Niente discorsi sulla Coppa, sicuro, ma poi il giovanotto ha confessato [che] svizzero [deve] vedere male, molto la sua sfida [con] Accola. «Lui è sempre lì, fa punti dappertutto. Ma aspettiamo, prima di parlare. Aspettiamo i mei superG in Giappone e in Nordamerica». E quello di Megève? «Vado lì e vedo». Andrà il giovedì e vedrà venerdì, il totoTomba è aperto [anche] se Gustavo [Thoeni] sembra convinto che il ragazzo, malgrado i tormentoni, finirà per [vincere] ancora di no.

Il pensiero di Alberto, per la verità, è già rivolto alle Olimpiadi, ad un record che sembra molto vicino, quello cioè di [essere] l'unico sciatore al mondo a vincere due medaglie d'oro in Giochi diversi. «Basta con la Coppa, pensiamo ad Albertville: oggi è stato fantastico vincere, ma il bello deve ancora venire» ha aggiunto Tomba dopo aver finto, è ovvio, di ringraziare Furuseth per l'uscita di pista che gli ha permesso di vincere, dopo [che] lui aveva favorito il norvegese nel gigante di Adelboden. «Ma lasciatemi fare i complimenti a [Deborah] Compagnoni [per] i grandi risultati in slalom e in gigante e vince in supeG». Alberto [è] serissimo, e contento davvero: del resto, ieri, è stata la prima volta che due italiani, un uomo e una donna, hanno vinto nello stesso giorno una gara di Coppa del Mondo. «Ho vinto la mia settima gara della stagione, come prima della Olimpiadi di Calgary: speriamo [che] sia di buon auspicio. E poi avevo [il] 7 di pettorale, il numero evidentemente mi porta bene».

Un po' di scaramanzia non guasta, specie dopo una gara vinta. E forse è per questo che Alberto Tomba ha preferito non parlare della Coppa. Come Accola, del resto, [che] è cavato dal weekend di Wengen 180 punti e che sta veleggiando [verso] la grande sfera di cristallo. «E' stato un risultato eccezionale, non avrei mai creduto di arrivare secondo. Non [ce] per battere Tomba, ma per vincere la combinata» ha detto Accola [con] un sorriso. [In] ogni caso lasciamo [stare] Coppa, non parliamone nemmeno. E' troppo presto. Basta che un ginocchio vada fuori posto, come è capitato a Kaelin, [e] addio [Coppa]. [Anche] sci bisogna mai illudersi, anche se in realtà dormo [molto] peggio. Io come Zurbriggen? Non scherziamo, lui è stato un leader per [anni], io lo sono da pochi mesi». [Anche] Accola faceva professione di modestia, il suo nemico, Tomba, lasciava Wengen in elicottero, destinazione Bologna.

(c. co.)

Deborah, la bomba rosa

Un successo che mancava da sei anni

MORZINE. La prima volta di Deborah in coppa è giunta inattesa. Tutti avevano detto che quella neve francese era troppo veloce per lei. [Ma] la Compagnoni ha smentito pronostici e falsi Soloni. La ventunenne lombarda ha [colto] il suo primo successo ieri, nel Super-G di Morzine. Aveva già sfiorato la vittoria nel gigante di Piancavallo, inforcando una porta a pochi metri dal traguardo. E [lì] era dovuta accontentare di quattro, stupendi, secondi posti (1 in slalom, 3 in gigante). La vittoria di ieri, rompe un digiuno durato sei [anni]: l'ultimo successo delle azzurre era stato conquistato nell'86, sempre sulle nevi francesi (Megeve) e sempre in Super-G, [con] Michaela Marzola.

La Compagnoni, oltre alla grinta, ha avuto dalla sua un nuovo paio di sci (2,10), più tesi e più rapidi dei soliti, e i benefici effetti di una breve vacanza-allenamento sulle nevi di [casa] fra i suoi cari. Il Super-G è fin dall'esordio in Coppa del Mondo, quattro anni fa, la specialità preferita di Deborah. Ma [un] infortunio al ginocchio l'aveva costretta a rallentare preparazione e impegni.

Con una prima parte di gara a spingere sulle ampie curve e una seconda a lasciare andare, ad assecondare gli sci, Deborah Compagnoni [è] lasciata alle spalle, autorevolmente, tutte le altre campionesse [del] circo rosa. La maggiore delusione è toccata all'austriaca Ulrike Maier, due volte campionessa mondiale della specialità, [ma] prima in coppa [del] mondo: aveva il miglior intertempo, ma si è fatta infliggere [due] centesimi [alla] fine. Amara è stata anche la giornata [della] specialista francese, Carole Merle che dopo un errore nella parte alta del percorso, non è stata più in grado di recuperare, e si è classificata solo settima. [Sono] cadute, in [uno] spettacolare ma fortunatamente indolore, le tedesche Katja Seizinger e Katrin Gutensohn. Raggiunte, sul gradino più basso del podio, un altro volto nuovo, quello della norvegese Merete Fjeldavli, 23 anni, studentessa di [legge] scesa col pettorale numero 32.

«Dedico il mio primo successo in coppa a mio padre - dice senza esitazione [Deborah] Compagnoni, raggiante -. E' lui che mi ha messo sugli sci». Sulla gara, la giovane di Santa Caterina Valfurva, figlia di [un] maestro di sci e di una albergatrice, non ha segreti: «Nella parte alta del percorso, con grandi curvoni, ho spinto molto per acquistare velocità. Nella parte [bassa] ho lasciato [andare] gli sci. Sentivo di andare veloce, ma non credevo di poter vincere. Ne [avevo] voglia, dopo quattro secondi posti e l'ultima prova a Piancavallo, gettata al vento per errore a pochi metri dal traguardo».

«Dopo i guai di quattro anni fa al ginocchio - continua Deborah - sono diventata specialista in slalom e gigante, ma ora penso seriamente di dedicarmi, oltre che al supergigante, anche alla discesa libera. Forse comincerò dopo le olimpiadi».

Già emula di Albertone, in speciale e gigante, la Compagnoni potrebbe imitare anche Accola: la valanga azzurra potrebbe finalmente trovare il campione universale che ancora manca. Ulrike Maier, delusa per il secondo posto di ieri, ha detto «Deborah [può] diventare [una] minaccia per la coppa del mondo».

Oggi, sulla stessa pista, si corre il gigante annullato a Serre Chevallier. Deborah Compagnoni, dopo le avversarie, sconfigge anche la diplomazia: «farò il possibile per vincere anche stavolta».

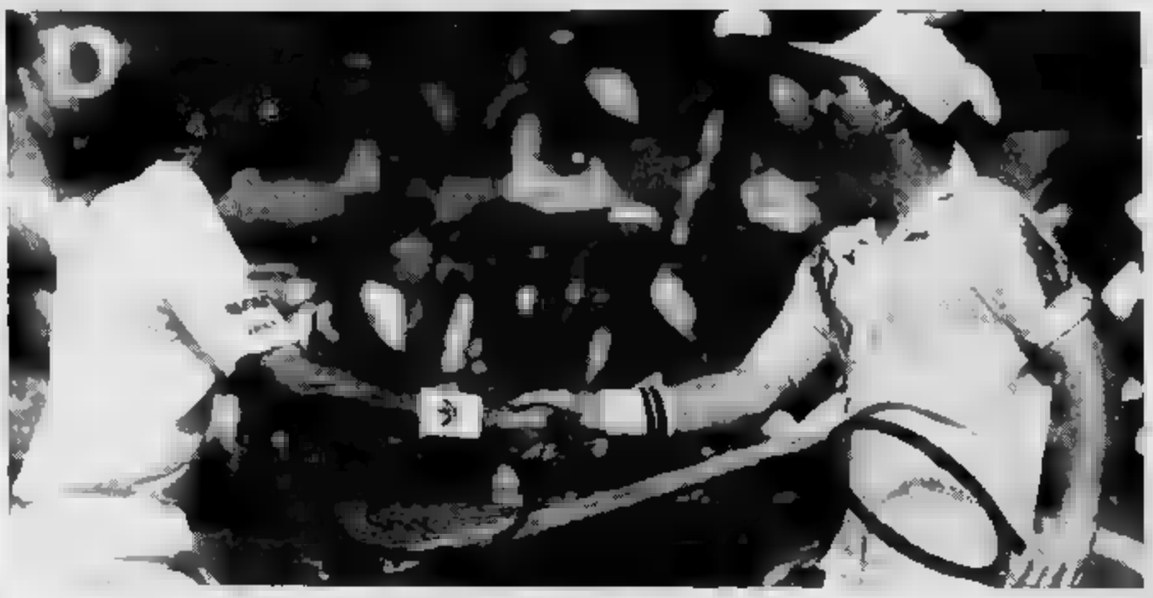
[r. s.]

L'ultimo successo femminile sei anni fa con la Marzola; Deborah Compagnoni (foto) ha chiuso un periodo difficile

SI AFFACCIA UN'ALTRA AZZURRA: [PERATHONER]

SuperG: 1. Compagnoni (Ita) 1'11"02; 2. Maier (Aut) a 44 centesimi; 3. Fjeldavli (Nor) a 59; 4. Roffe (Usa) a 62; 5. Zeller (Svi) a 64; 6. Moosenlechner (Ger) a 65; 7. Merle (Fra) a 74; 8. Wachter (Aut) a 77; 9. Chedal (Fra) a 79; 10. Perez (Ita) a 83; 11. Lee-Gartner (Can) a 86; 12. Dedier (Ger) a 99; 13. Haecher Gareli (Ger) a 1"02; 14. Eder (Aut) a 1"06; 15. Merlin a 1"53.
Coppa del mondo: 1. Schneider p. 700; 2. Kronberger 552; 3. Merle 587; 4. Seizinger 532; 5. Compagnoni 510; 6. Ginther 481; 7. Zurbriggen 441; 8. Fernandez Ochoa 411; 9. Wiberg 369; 10. Vogt 365.
Coppa superG: 1. Merle e Zeller p. 157; 3. Seizinger 140; 4. Moosenlechner 131; 5. Compagnoni 126.

Internazionali d'Australia: un americano vince il titolo dopo dieci anni



Courier è come un rullo Edberg ne è schiacciato

Grande Slam, la prima prova lancia il tenace Big Jim verso il vertice mondiale: gli mancano 20 punti

Jim Courier e Stefan Edberg i finalisti degli Internazionali d'Australia
Sotto: Courier esulta, ha concesso soltanto il secondo set al suo avversario

MELBOURNE. Pur sostenuto dai variopinti connazionali che usano le creme di protezione solare per dipingersi sul volto la bandiera svedese, Stefan Edberg ha dovuto cedere nella finale degli Open d'Australia allo statunitense Jim Courier. Alla nona finale in tornei dello Slam, con un saldo di cinque vittorie e tre sconfitte, lo svedese non è riuscito a trovare la necessaria continuità, soprattutto nei servizi e la prima volée, particolarmente penalizzati - secondo lui - da palle di diversa consistenza.

«Big Jim» Courier, che gioca indossando un berretto da baseball, si è imposto in quattro set (6-3, 3-6, 6-4, 6-2), 3 ore e 53 minuti di gioco. Da dieci anni un americano non vinceva. Courier incassa così il secondo titolo dal Grande Slam (dopo quello di Parigi 1991) e un assegno di 270.000 dollari. Ora è a venti punti dal n. 1 mondiale. La rivincita dopo la sconfitta che Edberg gli inflisse negli Open Usa.

Le indicazioni della vigilia erano tutte a favore di Edberg il quale, pur non avendo convinto nei turni precedenti, aveva sottolineato la capacità di capitalizzare le occasioni favorevoli e di dosare gli sforzi in relazione alle difficoltà proposte dagli avversari. Lavorava nella direzione di un pronostico favorevole ad Edberg anche la considerazione degli scarsi impegni fronteggiati da Courier, il quale prima della finale non aveva avuto modo di verificare la propria condizione in un test attendibile. All'evidenza dei fatti, però, la straordinaria solidità dei colpi e rimbalzo e della ribattuta dello statunitense ha aperto falle evidenti nel gioco offensivo dello svedese, che ha iniziato il match ad una velocità di palleggio troppo bassa per non concedere spazi alle bordate da fondo campo dello scatenato avversario.

Perso il primo set, lo svedese ha saggiamente aumentato la velocità di palleggio riuscendo a prendere lo spazio necessario a migliorare il saldo attivo delle discese a rete, che gli ha consentito di pareggiare il conto dei set, senza per altro fugare i dubbi circa la mancanza di sensibilità particolarmente nel rovescio, colpo-cardine del gioco. A quel punto Edberg ha avuto la possibilità di condizionare l'esito della partita a proprio favore in modo decisivo, ma non è riuscito a sfruttarla, lasciando via libera ad un Courier capace di aumentare ancora l'aggressività a cominciare dalla ribattuta, colpo che gli ha fruttato almeno una ventina di punti. Da sottolineare nello statunitense la capacità di mantenere calma e lucidità necessarie per le scelte tattiche, favorite da un certo distacco dalla partita. «Stai attento e non rovinare la voce», è stato capace di dire rivolgendosi ad un tifoso di Edberg.

Malgrado riserve ovvie di carattere estetico per il gioco del vincitore, la partita di Melbourne ha premiato un giocatore dalla impressionante solidità fisica e nervosa in una giornata nella quale le capacità offensive del primo giocatore del mondo, per altro non suffragate da un servizio all'altezza, sono naufragate nei confronti della straordinaria incisività difensiva dello statunitense. «E' stato troppo forte per me», ha sentenziato lo sconfitto, dignitoso sempre nel non mancare di stile.

Abbiamo chiesto a Courier: «La disturba il fatto che i media parlino poco di lei?». «Sembra che la stampa australiana ce l'abbia un po' con me, ma poco mi dà fastidio. Stamane leggendo il giornale mi sembrava quasi di aver perso la partita».

Pensa che i giornali parlino poco di lei perché non conquistati dal suo stile di gioco? «Voi potete dire tutto quello volete, ma oggi direte che ho vinto il match. Domani leggerò i giornali che racconteranno come ho vinto la partita. Posso piacervi oppure no, ma l'unica cosa che voglio leggere è che ho vinto la partita. Riderci sopra».

Solo venti punti la separano da Edberg. Lei è realmente motivato a diventare uno? «La cosa per la quale sono realmente motivato è quella di giocare il miglior tennis che le mie qualità mi permettono. Il mio livello è rimanere numero due del mondo non poi così male».

Pensa che mantenersi ben saldi ad alto livello come ha fatto lei per otto-dieci mesi sia il segno del giocatore di vertice? «In questa stagione io sono partito bene per cercare di ripetere quello che ho fatto l'anno scorso. Credo che il campione sia colui che riesce a mantenersi al vertice anno dopo anno, senza accusare troppi alti e bassi. E' quello che io intendo fare».

Ha parlato l'anno scorso del lavoro prezioso di Higueras. Dove pensa di migliorare ora? «Nella fase offensiva. Con Edberg ero deciso ad attaccare di più, ma lui risponde troppo bene in difesa. Meglio provare nelle partite di minore importanza».

Roberto Lombardi

Rally di Montecarlo, primo round

Le Lancia rallentano tradite dalle gomme

Fatale la prova speciale sulla neve La Toyota di Sainz precede Auriol

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Nei rally mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo abbattuto. Sembrava, ieri, nella prima parte della tappa comune del «Montecarlo» che le vetture del Martini Racing avessero già intonato la marcia trionfale. Mancava una prova speciale al termine, quella che da Sisteron portava a Thoard, nell'entroterra fra Marsiglia e Nizza, 36 chilometri con due colli da scalare, il St. Geniez e il Fontebolle. Auriol era saldamente in testa con la sua Lancia Delte HF integrale, con 50" di vantaggio sul compagno di squadra Kankkunen, i rivali erano alle prese con diversi problemi e distacchi più marcati, con il ritardo di 1'40", Delecour a 3'43, Schwarz a 3'46. Pareva che il rally si incanalasse sui binari di un marcato dominio della squadra italiana. Invece il colpo di scena: circa cento metri di strada innevata, verso la fine della speciale e quasi rivoluzionata. Successo di Schwarz nella gara di velocità, davanti a Sainz, entrambi sulle Toyota Celica, Auriol e Delecour con la Ford e crollo di Auriol e Kankkunen.

Una gara come questa si gioca anche e soprattutto con le gomme. Il rischio maggiore per ogni equipaggio sta nella scelta delle coperture, specie per i tanti ufficiali che dispongono di forniture molto specialistiche. Pirelli, che fornisce solo la Toyota, ha portato sette tipi di pneumatici differenti per tutte le condizioni possibili, poi ci sono ancora delle variabili sulle mescole. Alle assistenze si sentono solo urlare le sigle che caratterizzano le gomme. Per la casa italiana D sta per dry (cioè per asciutto), mentre la W viene usata come cold, per il freddo, quindi ghiaccio e neve. Così Sainz e Schwarz hanno optato in quasi tutte le occasioni per le C7 che sono in realtà delle termoaderenti intagliate, molto valide anche in caso di innevamento. Mentre i due piloti della Lancia hanno preso il rischio di viaggiare con pneumatici quasi da pista e sono stati preceduti anche dal giovane compagno di squadra Bugalski che in questa gara ha proprio il compito di provare le gomme e forse ha preso quelle giuste.

Adesso Sainz è in vetta con 1'16" su Auriol, 1'16" su Kankkunen il finlandese si porta sempre dietro il fardello di 30" di penalità), Schwarz a 1'38" e Delecour a 2'49. Come se la gara fosse ricominciata ora e le precedenti prestazioni di vertice dello scozzese fossero state annullate e trasformate in un handicap. C'è da dire che Delecour con la Sierra Cosworth aveva tutte le nuove coperture Michelin della Lancia è risultato molto più veloce. Una spiegazione tecnica valida potrebbe derivare dal fatto che pur montando le stesse gomme la Ford ha utilizzato dei cerchioni di diametro maggiore. E pensare che poco prima, di fronte alle strabilianti prestazioni di Auriol e Kankkunen, proprio Sainz e Delecour erano quasi gettato la spugna magnificando la bravura dei rivali e la qualità delle vetture italiane. «Non vado a forare Auriol - ha detto il francese della Ford -. Le Lancia debbono avere un motore incredibile». «Sono annichilito dai tempi di Auriol» aveva ribadito lo spagnolo della Toyota.

Oggi ricomincia a ruoli invertiti. La lunga, Auriol e Kankkunen da lepri si trasformano in inseguitori. Il rally prevede la seconda parte della tappa comune, con altre 6 (per 123 km) prove speciali. Partenza da Digne alle 9, arrivo a Montecarlo alle 18,48.

Cristiano Chiavegato

Classifica dopo 12 pe: 1. Sainz-Moya (Toyota) 3h 48'19"; 2. Auriol-Occelli (Lancia) a 49"; 3. Kankkunen-Piironen (Lancia) a 1'16"; 4. Schwarz-Hertz (Toyota) a 1'38"; 5. Delecour-Grataloup (Ford) a 2'49"; 6. Salonen-Silander (Mitsubishi) a 4'27"; 7. Bugalski-Giraudet (Lancia) a 7'55; 8. Blasion-Siviero (Ford) a 8'02".

GLI HOBBY

Tempo record, dietro il campione tre azzurri

Un super De Zolt vince la quarta Marcialonga

De Zolt: il Giochi da protagonista

CAVALESE. A due settimane dai Giochi Olimpici di Albertville e a 4 ore dalla trionfale vittoria sotto la bufera di neve a Sappada nel Campionato italiano della 50 km Maurilio De Zolt si è confermato ancora una volta il «migliore» vincendo per la quarta volta la Marcialonga. Erano venuti da tutto il mondo in 5200 a ripetere il passo di questo «grillo» quarantaduenne sui 64 km che portano da Moena a Cavalese.

Dalla Svezia era arrivato Anders Blomqvist che guadagna centinaia di milioni a stagione con le sci della Worldloppet, dall'Austria Walter Mayer - già vincitore in questo maratona trentina -, dalla Cecoslovacchia Ladislav Svanda, dalla Norvegia i fortissimi Skinstad (quinto) e Brors.

Nulla da fare per la legione straniera. De Zolt ha controllato la gara dall'inizio alla fine, chiudendo col tempo record di 2h 32' 57" (Walder, quando battè allo sprint il bellunese questa distanza, impiegò 4 minuti in più) lasciandosi dietro tre compagni che lo avevano aiutato a staccare gli avversari fino alla salita finale di 2,5 km dove il vigile del fuoco bellunese ha cambiato marcia: a 10" è finito Silvano Barco, a 28" Elio De Martin e a 59" l'alpino valdostano Paolo Riva (reduce come De Zolt e Barco dalla 50 km tricolore di venerdì).

Nella gara femminile è dominare è stata la ventitreenne russa Tatiana Bondareva (Csi), che ha concluso in 2h59'42". A 6'39" è giunta la sua connazionale Eugenia Bitchougova e a 10'14" la piemontese di Demonte Elena Desderi, danneggiata da un capitombolo nella concitata partenza e dalla rottura di un puntale di un bastino nella parte centrale della gara.

In conferenza stampa Maurilio De Zolt ha annunciato di voler partecipare a tutte le gare (anche alla combinata) ai Giochi Olimpici e di aver deciso di lasciare l'attività a fine stagione, qualunque sia il risultato che arriverà dall'appuntamento in terra francese. Il tecnico Alessandro Vanoi è invece propenso a far disputare a De Zolt la 30 km, la staffetta e la 50 km conclusiva. Il «grillo» vuole invece partecipare anche alle due gare più brevi, 10 e 15 km. Con i tecnici azzurri è stato molto polemico Silvano Barco, escluso dalla rosa dei 10 atleti selezionati per Albertville. Il linguaggio del finanziere valtellinese, «saloona», non è assolutamente giustificato visto che in questa stagione ha ottenuto ben pochi risultati importanti, tra cui il 3° posto nell'ultimo Campionato italiano della 50 km, favorito dalla buona forma degli altri concorrenti.

Cesarino Cerise

SPORT FLASH

ATLETICA
Primato indoor per l'astista Pegoraro

Andrea Pegoraro ha migliorato ieri a Verona il record italiano indoor del salto con l'asta portandolo a 5,57. Il precedente limite, di 2 cm inferiore, apparteneva a Marco Andreini, uno dei primatisti mondiale della specialità. L'ucraino Sergei Bubka, ha fatto il suo esordio stagionale a Lieven, superando l'asticella posta a 6m.

FORMULA 1
Record di Prost con la nuova Ligier

LE CASTELLET. Record per Alain Prost, speranze per Guy Ligier alla fine della seconda giornata di prove della Ligier JS 37 equipaggiata con il dieci cilindri Renault. L'ex ferrarista è riuscito a girare in 1'02"71, primato della pista francese. Prost ha abbassato di 28 centesimi il tempo (1'02"99) realizzato da Riccardo Patrese con la Williams. Ligier ha poi invitato a cena Prost: spera di convincerlo a firmare il contratto per il Mondiale.

BIATHLON
Agli Europei a squadre

ANTERSELVA. L'Italia ha vinto la staffetta 4×7,5 km, valida per la coppa del mondo di biathlon. Il quartetto azzurro (Hubert Leitgeb, Johan Passler, Pieralberto Carrara e Andreas Zingerle) ha percorso i 30 km in 1h 20'09"1. Al secondo posto si è classificata la squadra della Csi (1'06"1). Terza la Norvegia (a 1'08"7).

Ad Asiago Cecon il titolo italiano

TARVISIO. Andrea Cecon (Fiamme Gialle di Predazzo) è il nuovo campione italiano di combinata nordica, disciplina che prevede le prove di salto e di fondo. Ceom, dopo aver vinto sabato la gara dal trampolino, è partito ieri nella prova di fondo, disputata ai laghi di Fusine, con un vantaggio di 3' sul trentino Andrea Bezzi (Fiamme Oro Moena). Le posizioni non sono mutate. Terzo posto per Paolo Bernardi (Fiamme Gialle di Predazzo), campione uscente.

SCI
Sestriere e Val Susa ok per i Mondiali '97

SESTRIERE. Si è conclusa la prima ispezione generale della Fis in vista del Congresso di Budapest, che a giugno assegnerà i Mondiali di sci del 1997. L'ispezione, condotta dal cecoslovacco Milan Jirasek, ha valutato positivamente la candidatura del Sestriere e dell'Alta Val Susa. I prossimi Mondiali si svolgeranno nel '93 a Morioka (Giappone) e nel '95 sulla Sierra Nevada (Spagna). Per l'edizione del '97 sono in lizza, oltre al Sestriere, Laax (Svizzera), Garmisch (Germania) e Chamonix (Francia).

L'Italia di Bugno davanti a Fignon

La selezione italiana guidata da Gianni Bugno, campione del mondo su strada, ha vinto l'omnium «stelle della pista», disputato nel velodromo di Grenoble. Gli italiani hanno superato la formazione francese capitanata da Laurent Fignon e quella tedesca guidata da Michael Hubner, campione del mondo di keirin. La squadra italiana ha vinto quattro delle otto prove in programma: la corsa ai punti con Guido Bontempi, l'eliminatoria a punti e il keirin con Claudio Golinelli, e l'inseguimento.

LINGOTTO

LA STAMPA

CONCORSO « DISEGNA IL "TUO" MANIFESTO DELLA MOSTRA "ARTE AMERICANA" »

REGOLAMENTO

In occasione della mostra

"ARTE AMERICANA"

la Lingotto S.r.l., in collaborazione con il quotidiano LA STAMPA bandisce un concorso riferito alla mostra ed aperto a tutti, a partire dall'età di 10 anni

- A questo scopo sono state individuate 4 categorie di partecipanti

1 - dai 10 ai 12 anni
2 - dai 13 ai 15 anni
3 - dai 15 ai 18 anni
4 - oltre i 18 anni

- Il tema è : **Disegna il "tuo" manifesto della mostra "ARTE AMERICANA"**

- Per partecipare sarà necessario mandare un disegno o un dipinto o un collage o, comunque, un'opera che sintetizzi graficamente la mostra "ARTE AMERICANA".

- ***Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 15 febbraio 1992 alla sede della LINGOTTO S.R.L. - Via Nizza 262 - 10126 TORINO***

- **Le opere migliori per ogni categoria, scelte a insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore della Mostra, saranno esposte al Lingotto, nella sede ufficiale della mostra "ARTE AMERICANA", per tutto il mese di marzo 1992**

- Le opere dovranno essere corredate di cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età e professione.

Milano e Treviso raggiungono Bologna in testa, la Kappa è sempre quinta

Torino nella scia delle grandi

Battuta la Ticino di Vidili

Per Vinnie Del Negro un bottino di 24 punti nel match che ha permesso alla Benetton di battere e raggiungere la Knorr

Solo 8 punti per Vidili (a sinistra) uscito sconfitto dal confronto diretto col giovane Abbio (a fianco)

TORINO. Stefano Vidili, l'ex di turno, non è stato profeta in patria e la sua Ticino Siena si è dovuta arrendere ieri pomeriggio [illegible] campo della Robe [illegible] Kappa (81-74), consolidatasi a [illegible] volta al quinto posto in classifica insieme [illegible] la Phonola.

Per l'ex guardia dell'Auxilium, ceduto nel '90 alla società toscana, la targa-ricordo ricevuta prima della partita dal presidente torinese Pippo Ercole, ha avuto l'effetto di un boomerang. Il giovane [illegible] Ticino, da sempre instabile nel carattere e ieri particolarmente emozionato per il ritorno nella [illegible] città natale, [illegible] nettamente staccato l'impegno, segnando soltanto 8 punti (davvero pochi per lui, che è il terzo marcatore italiano del campionato dopo Riva e Gentile), con 1/5 nel tiro da due, 1/6 [illegible] tre, due palle perse e una stoppata subita. Senza l'apporto [illegible] suo gioiello, l'allenatore dei toscani Dado Lombardi le ha provate un po' tutte, alternando tre tipi di difesa (individuale, a zona 3-2, [illegible] con due a uomo e i tre esterni a zona), mandando contemporaneamente in campo tre piccoli (Vidili, Lasi e Bucci) oppure tre lunghi (Jenkins, Lampley e Pastori), cambiando continuamente quintetto sul parquet. Tante alchimie tattiche sono state tuttavia inutili, [illegible] malgrado la Robe [illegible] Kappa abbia alternato ottime [illegible] a fasi [illegible] gioco decisamente [illegible] tono.

Il risultato non è stato quasi mai in discussione, con Torino avanti [illegible] [illegible] primi minuti (già 23-8 all'8'), poi avvicinato (33-30 al 16' e 38-35 al 18'), quindi nuovamente in fuga (71-56 al 35'), questa volte in modo decisivo. La Kappa ha tuttavia patito l'incostanza [illegible] un po' tutti i suoi uomini, fatta eccezione [illegible] per Delle Valle, [illegible] lucido [illegible] regia (7 assist) anche [illegible] poco prolifico in attacco [illegible] causa della particolare marcatura attuata su di lui dai senesi. Bene anche Abbio, attentissimo in difesa nel confronto diretto col suo predecessore Vidili e pungente [illegible] la retroguardia avversaria (9/11 nei liberi) malgrado sia stato condizionato da un'infiammazione ad una ghiandola ascellare, riscontratagli dal medico appena prima del match.

Va tuttavia sottolineata anche la prestazione di Magee, che durante il primo tempo ha strappato 15 rimbalzi sbagliando però troppo al tiro (solo 1/6, col primo punto segnato [illegible] 13' dalla lunetta e primo [illegible] su azione realizzato solo al 17'), mentre nella ripresa si è riscattato con un 6/8 parziale (e 10/10 finale [illegible]). Opaco [illegible] almeno nei primi 20', il suo connazionale Hurt, autore di [illegible] 2 punti all'intervallo (a 1/4 nei personali), diventati poi [illegible] [illegible] grazie ad un secondo tempo più intraprendente. Una [illegible] discontinuità ha macchiato anche la prova [illegible] Zamberlan, stranamente più precis[illegible] da tre punti (3/5) che da [illegible] (1/7) ed apparso ancora una volta stremato per il [illegible] sueto prodigarsi in difesa.

I troppi errori nelle conclusioni della Kappa, unitamente alle palle perse [illegible] nel solo primo tempo), spiegano come la Ticino sia riuscita a mantenersi in partita fino all'intervallo (40-35) malgrado avesse catturato soltanto 12 rimbalzi in 20' (contro i 27 [illegible] torinesi), meno di quanti [illegible] aveva presi il [illegible] Magee. I senesi hanno tuttavia pagato l'appannamento alla di[illegible] [illegible] Lasi e Solfrini, solo parzialmente compensato dal tardivo risveglio di Jenkins, in grado di realizzare il suo intero bottino di 15 punti negli ultimi 9 minuti dell'incontro.

Giorgio Viberti

Pagelle. Robe di Kappa To: Abbio voto 7 (5/11), Della Valle 7 (1/3, 3 recuperate, 7 assist), Prato 6 (1/1), Hurt 6,5 (6/7, 10 rimbalzi), Magee 7 (7/12, 20 rimbalzi), Milani 5,5 (0/2), Zamberlan 6 (4/12). *Ticino Si:* Portesani sv (0/1), Vidili [illegible] (2/11), Lasi 6,5 (2/5), Pastori 6,5 (3/5), Lampley 6,5 (7/14), Solfrini 6,5 (3/5), Visigalli 5, Bagnoli sv, Jenkins 6 (7/10), Bucci 6,5 (5/8). *Arbitri:* Guerrini e Pacchini 5.

Del Negro ferma la Knorr

Il play americano della Benetton trova un'abile spalla in Rusconi

TREVISO. Si ferma a Treviso la lunga corsa solitaria della Knorr, al termine di una partita nella quale la Benetton ha dimostrato grande grinta [illegible] anche lucidità (66-77). La formazione di Skansi cancella così l'onta [illegible] débâcle dell'andata [illegible] si porta al comando con la stessa Bologna e Milano. Del [illegible]egro ancora [illegible] volta è stato il faro dei veneti, anche se ha realizzato il primo canestro solo dopo 10'. Quei due punti hanno però [illegible] la scossa alla Benetton, che fino [illegible] allora era stata costretta ad inseguire.

La partita s'inizia con i previsti duelli Morandotti-Kukoc e Del Negro-Zdovc. Le due squadre, [illegible] in particolare Bologna, brillano soprattutto in difesa, tanto che Kukoc stenta ad ingr[illegible] si innervosisce [illegible] si becca anche un f[illegible] tecnico. Skansi gli preferisce allora Iacopini e la Benetton sembra migliorare. Dopo aver pareggiato a metà tempo [illegible] Del Negro, i veneti firmano un break al 16', grazie anche a Vianini, e si porta[illegible] poi a +11. E' la Knorr [illegible] questa fase a stentare contro la difesa avversaria, che all'intervallo (41-34) vanta già undici palloni recuperati.

Nella seconda frazione la Benetton tenta la fuga e in soli 2' si porta [illegible] +15. Messina, coach della Knorr, schiera allora i tre piccoli: Codebella, Zdovc (ieri in ombra) e Brunamonti, ma è Wennington, forse stimolato dalle voci di un suo possibile taglio, a tenere a galla i bolognesi, anche se dovrà poi uscire [illegible] Rusconi [illegible] l'incontro [illegible] decide quando Del Negro sente il profumo della vittoria ed inventa alcuni canestri in penetrazione. Intanto Rusconi, autore [illegible] un'ottima prova [illegible] gli errori nei tiri liberi, fa valere in [illegible] la [illegible] [illegible] smorzando con due stoppate consecutive gli ultimi tentativi della Knorr. E ad un minuto dal termine il successo [illegible] Benetton viene suggellato da una spettacolare azione in velocità, che Kukoc conclude in acrobazia.

«Una partita di grande livello - commenta Skansi, [illegible] della Benetton -, un'anteprima dei playoff, nei quali non si deve guardare in faccia [illegible] e [illegible] avverte una tensione grandissima. Finalmente la nostra difesa si è rivelata un'arma vincente». Il suo collega Ettore [illegible] non nasconde invece il proprio rammarico soprattutto per le non eccellenti condizioni fisiche di Binelli e per non aver potuto schierare l'acc[illegible] Morandotti per tutto il secondo tempo.

Andrea Milanese

SERIE A1 — 19° turno

Robe di Kappa-Ticino 81-74 (40-35)

Robe di Kappa To (tl 28/35): Abbio 20, Della Valle 2, Prato 3, Hurt 15, Magee 24, Milani, Zamberlan 17. **Ticino Si** (tl 12/18): Portesani, Vidili 8, Lasi 6, [illegible] 8, Lampley 16, Solfrini 6, Visigalli 2, Bagnoli, Jenkins 15, Bucci 18. **Arbitri:** [illegible]chini e Guerrini.

Benetton-Knorr 86-77 (41-34)

Benetton Tv (tl 18/27): Mian 2, Iacopini 12, Kukoc 14, Pellacani 7, Generali, Vianini 10 (5f 35'), Del Negro 24, Rusconi 17. **Knorr Bo** (tl 20/25): Brunamonti 15, Coldebella 7, Zdovc 10, Dalla Vecchia 8, Binelli 4, Wennington 24, Morandotti 5, Cavallari, Bon 4. **Arbitri:** Grossi e Colucci.

Baker-Messaggero 66-69 [illegible]

Baker Li (tl 10/18): De Piccoli 2, Ragazzi 12, Vincent 14, Rolle 17 (5f 39'), Carera 9 (5f 34'), Forti 12. **Messaggero Rm** (11/16): Mahorn 23, Sergna 2, Fantozzi 12, Premier 5, Niccolai 11, Radja 10, Avenia 6. **Arbitri:** Pozzana e Vianelli.

Glaxo-Stefanel 81-69 [illegible]

Glaxo Va (tl 22/29): Brusamarello 18, Savio 10, Kempton 14, Minto 9, Morelli 15, Gallinari, Schoene 15. **Stefanel Ts** (tl 3/5): Middleton 15, Pilutti 15, Fucka 10, [illegible] Poi 3, [illegible] Gray 17, Meneghin 2, [illegible] 7. [illegible] [illegible] a Corsa.

Ranger-Trapani 111-96 [illegible]

Ranger Vs (tl 28/40): Bonelli 2, Conti 6, Meneghin 10, Caneva 5 (5f 24'), Vecchi 24, Savio 6, [illegible] Di [illegible] 2, Wilkins 25, Thaus 31. **Trapani** (tl 23/33): Shasky 17, Schluderbacher 5, Tosi 8 (5f 36'), Favero 6, Cassi 8, Castellazzi 4, Mannella, Alexis 28 (5f 17'), Piazza 13 (5f 34'). **Arbitri:** Bellarti e Tullio.

Philips-Clear 91-79 (47-24)

Philips Mi (tl 8/11): Alberti, Blasi 5, Pittis 11, Ambrassa 9, Rogers 20, Dawkins 15, Riva 23, Pessina 2, Montecchi 2, Balck 4. **Clear Cantù** (tl 19/28): Buratti 2, Tonut 6, Bosa 22, Rossini 3, Giancola 9, Caldwell 17, Gilardi 2, Marrion 18. **Arbitri:** Nelli e Pasetto.

Phonola-Fernet [illegible] 110-96 [illegible]

Phonola Ce: Thompson 26, Gentile 29, Esposito 14, Dell'Agnello 11 (5f 32'), Frank 18, Rizzo 2, Donadoni 6, Ancillotto 4, Tufano, [illegible]. **Fernet Branca Pe** (tl 18/26): Cavazzana 3, Aldi 5, Zatti 6, Oscar 34, Lock 24, Minelli 9, Masetti 15, Del Cadia. **Arbitri:** Baldini e Duranti.

Filanto-Scavolini 79-85 (48-45)

Filanto Fe (tl 15/20): Fumagalli 7, Mentasti 12, Bonamico 7 (5f 33'), McAdoo 23, Corzine 20 (5f 39'), Di Santo 4, Ceccarelli 4, Codeville 2. **Scavolini Pe** (tl 18/22): Workman 6, Gracis 6, Daye 21, Magnifico 21, Costa 5, Grattoni 15, Zampolini 5, Boni 4. **Arbitri:** D'Este e Degerratti.

PROSSIMO TURNO

Knorr, Philips e Benetton [illegible] **Scavolini** [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] 22; **Messaggero** 20; [illegible], **Ranger, Clear, Glaxo e Baker** 16; [illegible] 12; **Fernet Branca e Trapani** 10; [illegible] 8.

Domenica 2 febbraio, [illegible] ore 17,30: **Knorr-Robe di Kappa, Clear-Filanto, Scavolini-Benetton, Ticino-Phonola, Messaggero-Ranger, Trapani-Philips, Fernet Branca-Glaxo, Stefanel-Baker.**

SERIE A2 — 19ª turno

Risultati

[illegible] Ba-Breeze Mi 85-91, Cercom Fe-Majestic Fi 74-77, Rex Ud-Marr Rimini [illegible] Bancosardegna Sa-Scaini Va 76-69, Turboair Fabriano-Napoli 94-85, [illegible] Montecatini-Sidis Rb 93-95, [illegible] Ro-Billy [illegible] 118-83, Mangiasbevi [illegible] Pt 83-82.

[illegible] e prossimo turno

Classifica: Panasonic 32; Lotus 28; Kleenex, Marr, Breeze 22; Majestic, Turboair 20; Sidis, Napoli 18; Bancosardegna, Mangiasbevi, Scaini, Billy 16; Cercom, [illegible] 14; Rex [illegible] [illegible] (domenica 9 febbraio, ore 17,30): Breeze-Panasonic, Scaini-Turboair, Rex-Lotus, Napoli-Telemarket, Kleenex-Bancosardegna, Marr-Mangiasbevi, Majestic-Billy, Sidis-Cercom.

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]° [illegible] Gamesa Mi-Cavalli Busto Arsizio 70-79, Eturia Pt-Wt Boy Monsecchio 85-70, [illegible] Vi-Sita Bs 73-55, Primizie Pr-Conad [illegible] 86-80, Andrielai Ba-Sireg Bitonto 80-73, Pool Comense Co-Enichem Priolo 75-74, Pitagora Pe-Sidis An 73-76, Saturnia Vt-Omsa Faenza 70-69. **Classifica:** Comense 36; Conad 32; Enichem, [illegible] 28; Pitagora, Sidis, Primizie 24; Omsa, Wt Boy, Andrielai 20; Sireg, Eturia, Cavalli 18; Sita 12; Saturnia 8; Gamesa 6.

PALLAVOLO

Netti successi in trasferta per la Maxicono [illegible] Padova e per la Sisley [illegible] Cuneo: in testa c'è un trio

Parma e Treviso riagguantano Milano

In coda il Venturi raggiunge l'Alpitour al quart'ultimo posto

Se la Mediolanum, battendo per 3-0 il Messaggero nell'anticipo di sabato, pensava di aver in qualche modo choccato le più dirette rivali al primo posto in questa prima fase del campionato, ha dovuto presto ricredersi: la Maxicono a Padova e la Sisley a Cuneo hanno liquidato l'impegno domenicale con altrettanta facilità, ribadendo le loro qualità. Velasco può es[illegible]: i suoi [illegible], con la maglia di club, si stanno battendo tutti [illegible] leoni, preparando nel modo migliore l'impegno olimpico che li attende per l'estate.

La Maxicono di Giani e Brac[illegible] ma anche di Gravina, ha maltrattato il Charro, [illegible] pure era reduce dalla bella vittoria della settimana scorsa a Ravenna. E [illegible] pubblico padovano non è rimasto [illegible]e applaudire sportivamente gli emiliani, nettamente superiori in tutti i fondamentali. [illegible] doveva [illegible] la prova generale della finale di Coppa Cev che vedrà impegnate entrambe le squadre a Parma l'8 e 9 febbraio, gli uomini di Prandi sono avvertiti di che cosa può attenderli e per di più [illegible] «danno» dei rivali.

Anche [illegible] Sisley ha spazzato senza troppi complimenti i sogni dell'Alpitour, nonostante qualche suo uomo non fosse indicato al meglio della condizione fisica (Bernardi è afflitto da una forma influenzale che non riesce a debellare). I cuneesi hanno messo insieme in tutto 25 punti, ma d'altronde non era quella di ieri la partita su cui contavano [illegible] migliorare la loro classifica.

[illegible] [illegible] il [illegible] dell'Olio Venturi a Mantova ha fatto sì che i cuneesi siano nuovamente - insieme con gli umbri - sul quartultimo gradino [illegible] classifica, quello che scotta [illegible] che condannerà l'occupante alla fine della prima fase a disputare i playout anziché i playoff.

Mentre le squadre si battevano [illegible] sul campo, a [illegible] [illegible] Consiglio Federale completava la sua maratona di tre giorni in cui, soprattutto, era chiamato a prendere in esame le proposte della Lega che chiede ai nostri dirigenti di dare battaglia in campo internazionale perché i club italiani, visto il livello del nostro volley, vengano esentati dai primi turni eliminatori delle Coppe europee, entrando in lizza dopo la prima scrematura.

L'intenzione, in caso di risposta negativa, è quella di disertare la prossima edizione delle competizioni continentali. Oggi le decisioni. (g. bar.)

SORPRESA IN A2: [illegible]

A1 maschile (20ª giornata): Mediol[illegible] Mi-Messaggero Ra 3-0 (16-14, 15-4, 15-9); Alpitour Cn-Sisley Tv 0-3 (3-15, 10-15, 12-15); [illegible] Brescia 3-2 (15-7, 15-7, 7-15, 6-15, 15-10); Gabbiano Mantova-Venturi Perugia 0-3 (11-15, 11-15, 7-15); Ingram Città Castello-Sidis Falconara 1-3 (10-15, 5-15, 15-3, 10-15); Gabeca Montichiari-Carimonte Modena 3-1 (15-9, 15-11, 10-15, 15-6); Charro Padova-Maxicono Parma 0-3 (6-15, 10-15, 10-15). *Classifica:* Mediolanum, Maxicono e Sisley [illegible] Messaggero 30; Gabeca 28; Charro 26; Brescia e Sidis 22; Carimonte 18; Alpitour e Venturi 14; Terme 8; Ingram e Gabbiano 2. *Prossimo turno* (1 febbraio): Alpitour-Maxicono; (2 febbraio): Sisley-Brescia; Venturi-Mediolanum; Carimonte-Charro; Gabeca-Sidis; Gabbiano-Ingram; Messaggero-Terme.

A2 maschile (23ª giornata): Monaco Ferrara-Popolare Sassari 3-1 (12-15, 15-12, 16-14, 15-6); Mokarica Forlì-San Giorgio Venezia 3-1 (15-4, 15-11, 10-15, 15-3); Gividi Mestre-Lazio 2-3 (13-15, 15-8, 15-12, 13-15, 15-17); Jesi-Cari[illegible] 3-1 (15-13, 7-15, 16-14, 15-8); Centrometic Firenze-Prep Reggio Emilia 2-3 (15-6, 15-17, 12-15, 15-5, 13-15); Jockey Schio-Brondi Asti 3-0 (15-7, 15-3, 15-6); Codyeco S. Croce-Ceramiche 4M Agrigento 3-1 (15-10, 15-10, 11-15, 15-8); ComCavi Spezzino-Fochi Bologna 0-3 (11-15, 10-15, 13-15). [illegible]: [illegible] e Jockey p. 42; Lazio 38; Fochi 34; Prep 28; Mokarica 26; Brondi 22; Popolare, S. Giorgio, Ceramiche e Monteco 20; Codyeco 18; ComCavi e Cariteno 12; Jesi 10; Gividi 6. *Prossimo turno* (1 febbraio): Gividi-Codyeco; S. Giorgio-Jesi; Prep-Brondi; (2 febbraio): Mokarica-Monteco; Ceramiche-Fochi; Popolare-Centrometic; Lazio-Jockey; Cariteno-ComCavi.

A1 femminile (16ª giornata): Imet Perugia-Yoghi Ancona 3-0 (16-0, 15-7, 15-2); Edilmarcial San Lazzaro-Orion Reggio 3-1 (0-15, 15-10, 15-10, 16-14); Manabò Reggio Emilia-Nausicaa Reggio Calabria 1-3 (6-15, 11-15, 15-13, 13-15); [illegible] Messaggero Ravenna-Para Spezzano 3-0 (16-14, 15-7, 15-4); Isola Verde Modena-Asaovini Bari 3-0 (15-12, 15-9, 15-7); Sipp Cassano-Unibit Roma 0-3 (12-15, 13-15, 3-16); [illegible] Salotti Matera-Teamsystem Fano 3-1 (15-9, 15-8, 12-15, 15-8). *Classifica:* Imet e Teodora p. 28; Carife [illegible] Unibit 22; Orion [illegible] Asaovini [illegible] Edilmarcial e Teamsystem 14; Isola Verde, [illegible] [illegible] Yoghi 12; Manabò 8; Para 6; Sipp 2. *Prossimo turno* (1 febbraio): Orion-Imet; Nausicaa-Yoghi; Teamsystem-Sipp; [illegible] Para-Edilmarcial; Asaovini-Teodora; [illegible] Verde.

A2 femminile (16ª giornata): [illegible] Casa Palermo-Impresa [illegible] Agrigento 0-3 (12-15, 11-15, 10-15); Mangiatorella Messina-Futura Ravenna 3-2 (12-15, 16-8, 15-8, 11-15, 15-8); Autogrill Novarese-Malta Rosaboli Napoli 3-0 (15-1, 15-1, 15-1); [illegible] Glamatone-Misconi Sumirago 1-3 (8-15, 15-7, 8-15, 6-15); Babini Ancona-Galup Pinerolo 3-0 (17-15, 15-9, 15-10); Accomero Savigliano-Aquile Trani 1-3 (12-15, 13-15, 15-10, 1-15); [illegible] Calago-Molisedati Campobasso 3-0 (17-15, 15-8, 15-3); Fulgor Fidenza-Seac Firenze 3-2 (15-8, 8-15, 15-7, 13-15, 17-16). [illegible]os: Impresem p. 32; Misconi 30; Mangiatorella 28; Almar, Seac e Fulgor 22; Aquile e Molisedati 20; Preca e Babini 18; Accomero e Autogrill 14; Galup 12; Rio 10; Futura 8; Malta 2. *Prossimo turno*: Impresem-Preca; Futura-Aquile; Malta-Almar; Misconi-Molisedati; Galup-Accomero; Mangiatorella-Fulgor; Babini-Rio; Seac-Autogrill.

A1, seconda di ritorno

Doppio successo per San Donà e Mediolanum

Sembra inarrestabile [illegible] no al vertice di Mediolanum [illegible] Iranian Loom dopo la seconda giornata di ritorno [illegible] campionato [illegible] rugby [illegible] A1. I campioni d'Italia hanno travolto il Tarvisium, mentre [illegible] squadra di San Donà ha regolato il Piacenza. Fra gli altri risultati, spiccano [illegible] vittoria della Benetton nel derby con il Petrarca e della Scavolini sul campo del Parma.

Ma ecco il quadro completo dei risultati della 13ª giornata: Benetton Tv-Petrarca Pd 22-12; Deliciua Pr-Scavolini Aq 10-15; Lloyd Italico Ro-Ecomar Li 49-18; Sparta Roma-Amatori Ct 31-23; Mediolanum Mi-Pestajolly Tarvisium 66-9; Iranian Loom [illegible] Donà-Bilbao Pc 33-22.

Classifica: Mediolanum e Iranian Loom p. 20; Benetton [illegible] Lloyd Italico 18; Petrarca 16; [illegible] 14; Scavolini 12; Sparta 11; Deliciua e Catania 10; Pestajolly 4; Ecomar 3.

Verdict Gede, il più giovane trottatore in campo, s'impone a Parigi con un finale irresistibile

Un outsider conquista il Prix d'Amérique

Il favoritissimo Ultra Ducal crolla [illegible] venti metri dall'arrivo

[illegible] CONCORSO N. 4

1ª	Inob Lyel del Lupo	1 X
2ª	[illegible]ntop Lilliput Om	2 1
3ª	Iuppiter Moonflower Str	1 1
4ª	Magnifax Lostiano	1 X
5ª	Laor Del Cigno Gasolino	[illegible] [illegible]
6ª	Prince Pupi April Fool	2 [illegible]

P. 12 n. 11	L. [illegible]
P. 11 n. 271	L. 3.075.[illegible]
P. 10 n. 3381	L. 241.000
Montepremi	L. 2.516.671.800

Un Prix d'Amérique a sorpresa, ieri sulla pista [illegible] carbonella [illegible] Vincennes, a Parigi. L'attesissimo Ultra Ducal, favoritissimo all'irrisoria quota [illegible] 1/10 in un campo di 18 partenti, ha clamo[illegible] staccato proprio quando sembrava avere la vittoria a portata di zoccolo. L'ha spuntata, con un [illegible] incredibile, il più giovane trottatore in campo: il 5 anni Verdict Gede, guidato da Jean-Claude Hallais.

Il vincitore è stato impiegato con grande sicurezza dal suo driver. Partito con circospezione, nonostante il numero molto buono, Verdict è stato [illegible] to coperto per quasi un chilometro. Davanti si alternavano, intanto, Tabac Blond, Ursulo de Crousy e il [illegible] Ideal. Quando Verdict è venuto avanti non l'ha fatta di [illegible]po, ma gradualmente, portandosi sul battistrada Tabac Blond che, all'inizio della severa salita, sulla dirittura opposta alle tribune, ha subito mostrato di averne abbastanza. Nel tratto più duro per garretti e polmoni [illegible] cavalli, è avanzato Ultra Ducal, che sull'ultima [illegible] appariva in quarta ruota, avendo all'interno Verdict, Réussite e Besieged. Spariti questi ultimi due, [illegible] Ducal [illegible] è allungato al largo, prendendo un sulky di vantaggio.

A questo punto sembrava fatta per il portacolori di Viel, che però, a 200 metri dal traguardo, è sembrato smarrirsi, accusare una stanchezza improvvisa. Verdict Gede, che era stato sempre sostenuto dal suo driver, è così rientrato alla steccato e, proprio a 20 metri dal traguardo, è riuscito a rimettere il muso davanti al rivale. [illegible] indietro la svedese Queen L veniva a conquistare il terzo posto davanti a Besieged e a Cuelia Gede.

Per [illegible] [illegible] un tempo di 1'16"1 sui 2650 metri. Non è record, ma non è neppure male. Erano 16 anni che un cavallo di [illegible] [illegible] vinceva [illegible] massacrante prova parigina: l'ultima era stata l'americana Delmonica Hanover, che è anche l'ultimo cavallo non [illegible] [illegible] essersi imposto.

L'Amérique [illegible] quest'anno, spariti i mostri sacri che ne avevano caratterizzato la storia negli ultimi anni (prima Ourasi, poi Tenor), doveva indicare qualcosa di nuovo. E questa indicazione c'è stata, ferma e persino clamorosa. Il successo del giovane Verdict, leader della sua generazione, molto stimato per le due vittorie ottenute a dicembre, ma ritenuto fino a [illegible] mattina un'incognita sulla distanza, ha spazzato via ogni dubbio. Questo può essere il cavallo del futuro, anche se sarebbe un errore considerare una delusione Ultra Ducal che, in fin dei conti, ha appena un anno in più del vincitore. E le stesse speranze.

Angelo Conti

PROGRAMMI

9,55	Sci. Da Morzine, gigante femm. CdM, 1ª manche — Raitre
10,30	Pallavolo. Charro Padova-Maxicono Parma, rep. — Tele+2
11,00	Biathlon. Anterselva, CdM — Raitre
12,30	Sci. Da Morzine, gigante femm. CdM 2ª manche — Svizzera
12,30	Pugilato. Grande boxe — Tele+2
13,00	Tennis. Rep. Aust. Open — Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo — Tmc
[illegible]	[illegible]ssima, tg sportivo — Tele+2
[illegible]	[illegible]. Assist — Tele+2
16,00	Usa sport — Tele+2
16,30	Lunedì sport — [illegible]
16,50	Calcio. Rubrica regionale — Raitre
16,30	Wrestling. I giganti — Tele+2
16,45	Calcio. A tutta B — Raitre
17,25	Tele+2 News — [illegible]
[illegible]	[illegible] [illegible] Plate-Quilmes, camp. [illegible] — Tele+2
17,30	Sci. Gig. femm. CdM, 2ª m[illegible] — [illegible]
18,05	Sportsera, tg sportivo — Raitre
18,45	Derby, tg sportivo — Raitre
18,30	Sportime, tg sportivo — Tele+2
[illegible]	Sportsserra, tg sportivo — Tmc
18,45	Sport Regione — Raitre
19,00	Tennis. Rep. finale maschile, Australian Open — Tele+2
20,15	Promo + — Tele+2
20,15	Lo sport, [illegible] — Raitre
20,30	Il processo del lunedì — Raitre
21,30	Football. Rep. Superbowl — Tele+2
23,30	Basket. Assist, replica — Tele+2
23,45	Motodi. Crono, settim. — [illegible]
0,15	Usa sport, replica — Tele+2
0,45	Calcio. Rep. River Plate-Quilmes, camp. argent. — Tele+2

Hockey: stop agli azzurri

NOVARA. La quinta giornata [redacted] ritorno del massimo campionato [redacted] hockey [redacted] rotelle su pista è stato favorevole alla capolista Seregno. I campioni d'Italia, infatti, hanno battuto per 6 a 1 i diretti rivali del Roller Monza, finiti [redacted] al terzo posto a cinque punti. Mezzo passo falso anche per gli azzurri dell'Autocentauro Novara che negli ultimi minuti [redacted]ti a evitare la sconfitta sulla pista [redacted] Valdagno. Il 4 a 4 finale stronca la serie delle nove vittorie consecutive anche se permette a Bernardini (autore delle due reti finali) e compagni [redacted] salvare la seconda posizione. L'atte[redacted] derby di A2 è stato vinto dai «ragazzi» della Noel Rotellistica Novara per 8 a 6 nei confronti di un Amatori Vercelli che non è mai riuscito [redacted] in partita. Una vittoria che rilancia i neopromossi novaresi verso un traguardo impensabile alla vigilia. E per il prossimo turno casalingo è atteso il Salerno, secondo [redacted] due punti.

Vinovo, record di Bolivar

Vittoria e record per Bolivar Cosmos. L'americano [redacted] Giuseppe Guzzinati non ha tradito le attese ieri a Vinovo. Nonostante il debutto fra gli anziani, Bolivar ha scelto la tattica più spiccia: subito in testa, attendendo a piè fermo gli avversari. Che, per un bel tratto, sono stati [redacted] guardare considerato il gran ritmo della battistrada. Poi [redacted] uscito il coraggioso Leggenda Ferm ed è andato ad affiancare [redacted] femmina, che è di [redacted] ripartita. All'epilogo, Bolivar era ancora molto [redacted] vitale, [redacted] Leggenda un po' spompato. Così mentre la prima si avviava a vincere, il secondo posto andava alla svedese Evita Bein (favorita del campo) [redacted] il terzo a Inside Bi. Ottimo il tempo, 1.16.5 sul miglio. Buone anche le quote del totalizzatore: 35 per il vincente, 12, 11 e 13 per i piazzati, [redacted] per l'accoppiata, 27.000 per la trio. Nelle altre corse, affermazioni di Olivett Lady, Ombromatto, Leopard [redacted] e Ismar Sd. Tre vittorie per Giuseppe Guzzinati.

Interregionale, Girone A: i bianchi risolvono in mezz'ora, il Seregno prosegue la sua fuga solitaria in testa alla classifica

Caratese in 9, Pro Vercelli passeggia

Autorete sblocca il risultato e decide la partita

VERCELLI. Una passeggiata. Neppure la temuta Caratese blocca l'avanzata simile a quella di un panzer della Pro2: 3-0 il risultato finale, con tanti festeggiamenti dei tifosi vercellesi [redacted] per i contemporanei pareggi della capolista Abbiategrasso a Lissone e del Corsico ad Ivrea.

Certo la strada verso il pingue successo dell'undici [redacted] Tonelli è stata facilitata da una Caratese prima sfortunata (dopo appena 12' si è ritrovata senza [redacted] gli infortunati Ottolina e Mazzoleni, ovvero i pilastri della difesa) [redacted] poi inaspettatamente con i nervi a fior di pelle. Infatti proprio il nervosismo appare l'unica spiegazione all'insolito comportamento degli ospiti e che dopo appena 33' li ha messi fuori partita.

Raccontiamola subito questa mezz'ora da «fantascienza». Sono trascorsi appena 1'20" e la Pro costruisce la prima, clamorosa palla-gol: la difesa ospite sbaglia la tattica [redacted] fuorigioco e Dellapina si ritrova a tu per tu [redacted] Radaelli: pallone sul fondo. Al 12' il guardalinee non sbandiera [redacted] «offside» e Tasca offre a Dellapina, libero in area, una palla che chiede solo [redacted] essere depositata nella [redacted] sguarnita, ma, tra l'incredulità dei 1500 spettatori, la sfera esce a lato. Al 14', dal possibile 1-0 a un grosso brivido: Gatti [redacted] presenta solo nell'area vercellese [redacted] Baccari sventa [redacted] pericolo.

Al 17' brutto fallo di Antonelli al limite dell'area [redacted] Tasca e giusta ammonizione [redacted]'ala azzurra. Al 21' Antonelli [redacted] ripete a centrocampo e legittimo [redacted] il cartellino rosso a suo carico. La Caratese resta in dieci.

Al 33' Bellopede spezza una [redacted] ospite [redacted] centrocampo e rilancia Burgato: la difesa ospite si ferma reclamando [redacted] fuorigioco, ma l'arbitro fa proseguire. Così Burgato entra in area e staffila: il tiro è deviato da Radaelli ma la sfera finisce addosso a Torricelli che non può evitare l'autorete: 1-0. Gli ospiti protestano [redacted] Chistolini si [redacted]ta anche lui l'espulsione.

In 11 contro [redacted] per la Pro, il match diventa un allenamento. I bianchi dominano in lungo [redacted] in largo e tra la montagna di palle-gol gettate al vento, prima Dellapina al 42', poi Sandri al 55' con un ineccepibile rigore portano [redacted] tre [redacted] reti della Pro. La gara termina [redacted] gli applausi, dopo un palo [redacted] Sandri all'87'.

Roberto Eynard

[redacted]

Il Bellinzago torna al successo

BELLINZAGO. Al nono tentativo, finalmente, i gialloblù novaresi sono riusciti a centrare il successo, battendo per 2-1 la Pro Patria. L'ultima vittoria dell'undici guidato dall'allenatore Beppe Ticozzelli risaliva al lontano 17 novembre dello scorso [redacted] allora avevano racimolato [redacted] ininterrotta di otto pareggi. La partita, per il Bellinzago, è stata tutta in salita, [redacted] che si sono [redacted]ti a dover recuperare dopo 36 minuti [redacted] gioco il gol siglato su punizione dal bustocco Zardi, che con un forte tiro era riuscito a perforare la barriera e infilare la porta avversaria. Inutile la [redacted], si andava [redacted] riposo con una Pro Patria che teneva bene [redacted] campo e il risultato parziale [redacted] vantaggio. I «tigrotti» raggiungevano il pari solo nella ripresa (al 50') con un gran tiro di Frattini dal limite dell'area. Non ancora soddisfatto, il Bellinzago ha cercato con insistenza [redacted] via della rete. Gli attacchi sono stati continui, ma sempre con la dovuta attenzione in copertura per non farsi infilare [redacted] contropiede dagli attaccanti della Pro Patria. Al 72', infatti, per poco è la squadra ospitata [redacted] dare una mano ai locali, evitando d'un soffio un clamoroso autogol. Il successo bellinzaghese arriva a sette minuti dal termine [redacted] lungo cross di Turconi taglia fuori tutta [redacted] difesa bustocca [redacted] Cuscunà, al volo, gira in rete il pallone del successo. [m. p.]

Zagaria [redacted] beffato il [redacted]

TORINO. Il Chieri [redacted] indigesto al Nizza Millefonti che, per la [redacted] volta, cede in casa ai cugini, sempre con lo stesso punteggio (0-1). Il risultato è stato deciso da Zagaria con una [redacted] in sospensione al termine d'una stupenda azione condotta da Sabena. Una volta in vantaggio, il Chieri ha legittimato il risultato con [redacted] altro paio [redacted] pericolosi contropiede sventati in extremis. Per il Nizza [redacted] la notte, [redacted] questa sconfitta ripiomba in piena bagarre per non retrocedere.

Sportivamente Dezio ammette: «Spero che la vittoria [redacted] a qualcosa, dato che la nostra classifica resta disperata. Se alla [redacted] fine risultasse inutile non vorrei che finisse per essere decisivo pure per i torinesi».

La differenza, anche [redacted] banale dirlo, [redacted] tutta nel gol di Zagaria. Il Nizza [redacted] occasioni per passare le ha avute, ma la sterilità dell'attacco si fa preoccupante. Migliore e Rocca [redacted] sotto accusa per [redacted] goffamente fallito invitanti occasioni.

La prima occasione è proprio per gli ospiti: Rocca, vista chiusa [redacted] ogni possibilità di lanciare il contropiede, appoggia malamente indietro, Sabena [redacted] il più lesto [redacted] approfittare, ma Saccullo gli si oppone chiudendogli lo specchio della porta.

Nella ripresa esce Valoti per infortunio e il Chieri si ritrova con 4 punte: Crivellari e Fiorito affiancano [redacted] e Zagaria. Il Nizza va vicino al vantaggio prima con una punizione [redacted] Veronese che Rocca scarica su Lanfranco e poi con [redacted]a brutta deviazione di Migliore. Gol sbagliato, gol subito,; e [redacted] Chieri passa con [redacted] stupenda azione di Sabena che dopo aver triangolato con Crivellari rimette [redacted] per Zagaria.

Andrea Romanelli

Monotono derby

[redacted] Sparta si fermano [redacted] centrocampo

OLEGGIO. Sostanzialmente giusto il pareggio (0-0) scaturito d[redacted] derby novarese tra Iris e Sparta. I padroni di [redacted] aspettavano con [redacted] questa partita, per «vendicarsi» della sconfitta subita all'andata e che [redacted] innescato tante polemiche. Per contro, i «bianchi» di Seghedoni puntavano al colpaccio per inserirsi [redacted] prepotenza nella [redacted] alla promozione. Invece, dopo un inizio di gara promettente, con tante occasioni da gol fallite d'un soffio, il match si [redacted] incanalato nei binari della monotonia, e il gioco [redacted] ristagnato a centrocampo. Logica, quindi, la divisione della posta in palio, che però non ser[redacted] né all'Oleggio, né, tantomeno, allo Sparta.

Per la squadra novarese, comunque, resta la soddisfazione [redacted] avere ottenuto il tredicesimo risultato utile consecutivo. Come anticipato, l'avvio [redacted]'incontro è vivace: l'Iris è spaesato, sbaglia i disimpegni più semplici e allo Sparta non [redacted]bra vero di riuscire ad arrivare davanti alla porta di Boldini con tanta facilità.

Dopo soli 20 secondi [redacted] gioco Magnifico ha già la palla del vantaggio [redacted] la spreca, calciando a lato. Non passano che pochi secondi [redacted] Pasetti sbaglia un facile retropassaggio; s'inserisce Vitulone che però spara addosso [redacted] Boldini in disperata uscita.

Non è finita: al 3' Paladin tenta il diagonale dal limite dell'area, ma ancora Magnifico in spaccata non riesce a spedire in porta. Finalmente l'Iris si [redacted]te [redacted] prende il comando delle operazioni. All'11' ci prova [redacted]leazzi, che raccoglie una palla vagante [redacted] dal limite spara [redacted] rete; Paladin, appostato sulla linea, rinvia. E' Masuero che la[redacted] partire un gran fendente al 22' [redacted] Boldini para. Dopo [redacted] tentativo [redacted] Barbierato, sventato da La Micela, le due squadre non riescono più a rendersi pericolose e [redacted] va alla fine del primo tempo. Nella ripresa il ritmo cala [redacted]o, tranne due tentativi di Tamborini, [redacted] testa (53') e di sinistro (61'), non si segnalano più azioni pericolose.

Marco [redacted]

I granata signoreggiano nel primo tempo, poi subiscono la rimonta

Ivrea, [redacted] d'orgoglio

Due lampi del Corsico, replicano gli eporediesi

IVREA. Due lampi del Corsico non sono bastati ad «accecare» la migliore Ivrea della stagione. Gli eporediesi, sotto [redacted] gol al termine [redacted] primi 45 minuti, hanno saputo riequilibrare le sorti dell'incontro e nel finale hanno sfiorato ripetutamente la rete della vittoria. Le due compagini hanno dato vita [redacted] un match emozionante, incandescente, caratterizzato da un gioco brillante, divertente, arioso.

La cronaca: primi minuti di reciproco studio [redacted] poi Dighera prova i riflessi di Callegher che si fa trovare pronto. E' lo stesso [redacted] juventino al 10' a far tremare [redacted] la traversa [redacted] una splendida conclusione da trenta metri. Il Corsico sornione attende gli avversari al varco e in dieci minuti [redacted] un «1-2» da ko. Al 15' Barbieri con [redacted] calibrato traversone trova il potente Se[redacted] che con un ottimo stacco [redacted] fulmina il giovane Mordenti. Pochi minuti dopo il raddoppio. Cross rasoterra e Barbieri inventa un colpo di tacco da antologia calcistica. La partita sembra chiusa con i granata [redacted] incontenibili e gli eporediesi che [redacted] trascinano per il campo come pugili suonati sul ring.

Nella seconda frazione di gioco l'Ivrea subisce una metamorfosi: la timorosa [redacted] balbettante squadra, vista nel primo tempo, si trasforma in una compagine grintosa, intelligente, determinata, veloce. Al 50' Ghidetti accorcia le distanze con un abile tocco sotto misura. Tre minuti dopo Dighera scheggia la traversa. Al 63' l'arbitro concede [redacted] calcio [redacted] punizione indiretto [redacted] area per una palese perdita di tempo [redacted] Callegher che si riscatta respingendo d'istinto la botta a colpo sicuro di Gualtieri. Al 79' Dighera scaglia un pallone [redacted] area, Callegher abbozza l'uscita e Seforis ne approfitta per infilarlo. L'arbitro però ravvisa un'irregolarità ed annulla fra le proteste generali.

Ma l'Ivrea [redacted] molla, porge [redacted] fianco al ficcante contropiede del Corsico, ma trova il meritato gol del pareggio. Veloce triangolazione Gualtieri-Seforis [redacted] appoggio per capitan Buglione che dal limite dell'area scocca un preciso ed imprendibile diagonale che gonfia la rete e rilancia le chances di salvezza della sua squadra.

Mauro Giubellini

Incontro piacevole, i lombardi creano e non sfruttano molte occasioni

[redacted] alta

Perde di misura contro un coriaceo Seregno

SEREGNO. Niente da fare per il Giaveno Coazze che però ha lasciato la Brianza a testa alta. I torinesi sono stati sconfitti di misura dal Seregno, il cui punteggio avrebbe potuto [redacted] anche più rotondo, ma hanno saputo dare molto filo da torcere ai padroni di casa, specialmente nella ripresa, quando hanno pressato molto e fallito un gol con Guidoni. Si recrimina dunque da entrambe le parti e, forse, [redacted] ragione.

Il Seregno è tornato alla vittoria dopo sette consecutivi pareggi, i due punti gli h[redacted] così permesso [redacted] riagganciare in testa alla classifica l'Abbiategrasso, costretto a dividere i punti sul campo dell'altra compagine brianzola, la Pro Lissone.

La partita è stata piacevole perché giocata a viso [redacted] dalle due contendenti, bisognose di punti, che hanno saputo tenere vivo l'interesse della contesa con frequenti capovolgimenti [redacted] fronte.

La prima frazione di gioco [redacted] stata dominata dal Seregno che ha creato parecchie occasioni [redacted] rete. Ma il suo lavoro non è stato coronato [redacted] successo che [redacted] 28', con Cappellini che si [redacted] dimostrato assai abile a raccogliere [redacted] pallone rimbalzato dalla barriera [redacted] seguito di un calcio di punizione battuto da Megna. Il suo tiro rasoterra si infilava, imparabile, nell'angolino [redacted]asso alla sinistra di Ferrarese.

Lo stesso Cappellini sbagliava allo scadere della prima frazione e nella ripresa due preziose palle-gol.

Nel secondo tempo c'era la reazione dei rossoblù piemontesi che tenevano sulla corda [redacted] violino la difesa brianzola, senza tuttavia riuscire a preoccuparla seriamente. L'azione più propizia veniva costruita al 24' quando, [redacted] un colpo di testa di Guidoni, Colombo sventava a pochi passi [redacted] linea di porta, la palla ritornava allo [redacted] Guidoni che dall'area piccola chiudeva alle stelle.

Il Seregno replicava al 25' con De Orsi che, al momento di concludere, si è trovato solo in area [redacted] ha saputo concludere, e con Cerrone che allo scadere, anche lui solo in area, ha sbagliato completamente il bersaglio.

Paolo Volentario

[redacted]

QUARTA DI RITORNO: [redacted]

Pro Lissone-Abbiategrasso 1-1 [redacted]

[redacted] Spinelli; Corrarati, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone; Drago, Invernici, Boffetti (73' Bombino), Castellazzi, Delle Grazie. **Abbiategrasso:** Mattagliati; Garda, Ranghetti; Volpi, Galbiati (66' Gavioghi), Carnio; Asta (89' Camerini), D'Amico, Marioli, Bonvicini, Molinaro. **Arbitro:** Alvino di Salerno. [redacted]: 36' Marioli, 45' Boffetti.

[redacted] 1-2 [redacted]

Ivrea: Mordenti; Alberto, [redacted]; Ricci, Cervato, [redacted] (46' Gualtieri); [redacted] (27' Seforis), Iossa, Comotto, Buglione, Dighera. [redacted] Callegher; Lessio, Mataglia; Tremolada, Occhioni, Tufano; Brevi, Barbieri, Giorgio, Seveso, Chiappara (75' Fumagalli). [redacted] Ianni. [redacted] 15' Seveso, 20' Barbieri, [redacted] Ghidetti, 83' Buglione.

Pro [redacted] 3-0 [redacted]

Pro Vercelli: Beccari (85' Cat Berro), Piagni, Floreso; Bellopede, [redacted] Falco, Marabotto; Tasca (55' Gatti), Bollini, Sandri, Burgato, Dellapina. **Caratese:** Radaelli; Torricelli, Mazzoleni (7' Morin); Ottolina (15' Messina), Martelli, Vallorta; G.L. Antonelli, Di Tillo, Chistolini, Colombo, Gatti. **Arbitro:** Petrucci. **Reti:** 33' Torricelli (aut.), 42' Dellapina, 55' Sandri (rig.).

Iris Oleggio-Sparta 0-0 [redacted]

Iris Oleggio: Boldini; Caracciolo, Barbierato; Pellegrini, Pasetti, Renda; Livorno, Galeazzi (73' A. Moro), Massara (59' Cerutti), Spinelli, Berti. **Sparta:** La Micela; Milani, Rololo; Binda (76' Valentino), Paladin, Vavassori; Tamborini, Foti, Magnifico, Masuero, Vitalone. Seghedoni.
[redacted]: Capobianco. **Note:** Espulsi Erbetta e Caracciolo.

Seregno-Giaveno Coazze 1-0 [redacted]

Seregno: Pirovano; Megna, Pozzoni; Toninelli, De Orsi, Chiaromonte (81' Citterio); Vincati (65' Peducci), Cerrone, Cappellini, Colombo, Rigamonti. [redacted] Ferrarese; Pagliarini, De Lucia; Moroni, Ranzi, Cuttica, F. Marrese, Bruno (61' Di Battista), Guidoni, Zara, Becchio (81' Fioriello). **Arbitro:** Balardi. [redacted] Cappellini.

[redacted] 1-1 [redacted]

[redacted] Angelinetta; Gerosa, Valenti; Di Padova, Toccane Giancarlo, Lucchetta; Pagano, [redacted] Giuliano, Terraneo (80' Riccadonna), Masrullo (32' Gualandris), Gomi. [redacted] Lattuada; Bordegoni, Ferroni; Pertore (63' Giuffo), Marchesi, Notari; Marzio, Costacurta, Giulietti, Daldo, Cattaneo. **Arbitro:** Serale. [redacted] Mastrullo, 70' Notari (rig.).

[redacted] Patria 2-1 [redacted]

Bellinzago: Pozzali; Paganini, Vanoli; Frattini, Bellio, Conforto; Ciocca (81' Riva), Cuscunà, Bottoni, Quaranta (40' Turconi), Conte. **Pro Patria:** Michieletti; Erba, Balzer; Giordano, Maldera, Cordone; Civolatti, Zardi, Farina (63' Almasio), Sebastiani (82' Debacco), Porciatti. [redacted] Renosto. **Reti:** Zardi 39'; Frattini 50'; Cuscunà 83'.

[redacted] 0-1 [redacted]

[redacted] Saccullo; Fornesi, Rizzieri; Dalmazzo, Maltese, Forte; Migliore (77' Giovine), Veronese, Rocca (57' Serpico), Ferretti, Sesia. **Chieri:** Lanfranco; [redacted]e, Favaretto; Valoti (51' Crivellari), Caon, Parente, Toppino (46 Fiorito), Pasqualotto, Zagaria, Sabena, Tinozzi. [redacted] Esposito. [redacted] 75' Zagaria.

Corbetta-Vigevano [redacted] [redacted]

[redacted] Passaretta; [redacted] (90' Zaninetti), Fochesato; Mandelli, Palese, Mastroianardo; [redacted] Ferri, Albora (84' Biolcati), Serandrei, Merli. **Vigevano:** Fantoli; Polizzotto, Alfonso (48' Bonfrisco); Pizzi, Cappuccio, Grancia; Pannuto, Barzaghi, Vercesi (75' Vitiello), Panzeri, Garavaglia. [redacted] Zaborra. [redacted] 48' Serandrei.

[redacted]

[redacted] A

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	30	10	10	1	29	13
ABBIATEGR.	30	9	12	0	18	4
CORSICO	27	8	11	2	28	15
P. VERCELLI	27	8	11	2	26	15
SARONNO	25	8	9	4	24	15
SPARTA	25	7	11	3	24	18
OLEGGIO	24	6	12	3	14	11
BELLINZAGO	23	5	13	3	15	14
CARATESE	21	5	11	5	21	20
PRO LISSONE	21	4	13	4	15	15
MARIANO C.	17	6	5	10	17	21
GIAVENO	17	4	9	8	8	13
NIZZA MILL.	17	3	11	7	14	19
IVREA	[redacted]	3	[redacted]	8	13	27
VIGEVANO	[redacted]	[redacted]	9	9	12	19
CORBETTA	15	2	11	8	13	22
PRO PATRIA	15	[redacted]	9	9	12	22
CHIERI	13	4	5	12	9	30

[redacted]

I MARCATORI

10 [redacted] (ProVercelli, 1 [redacted] calcio [redacted] rigore).

9 [redacted] Cappellini (Seregno).

[redacted] reti: Seveso (Corsico).

[redacted] Marignoli (Abbiategr); Belotti (Caratese); Chiappara (Corsico); Sesia (NizzaM); Dellapina (ProVercelli); Marzio (Saronno); Spagnuolo (Sparta).

[redacted] Terraneo (MarianoC); Toccane G. (MarianoC); [redacted] (ProLissone); Zardi (ProPatria).

[redacted] reti: Cuscunà (Bellinzago); Serandrei (Corbetta); Tufano (Corsico); Rocca (NizzaM); Invernici (ProLissone); D'Acquino (Saronno); Vincati (Seregno); Garavaglia (Vigevano).

[redacted]

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14,30

ABBIATEGR.	GIAVENO	[redacted]
CARATESE	CORBETTA	[redacted]
CHIERI	MARIANO C.	(1-2)
CORSICO	PRO LISSONE	(1-1)
NIZZA MILLEF	PRO VERCELLI	(1-1)
PRO PATRIA	OLEGGIO	[redacted]
SARONNO	BELLINZAGO	[redacted]
SPARTA	IVREA	(1-3)
VIGEVANO	SEREGNO	[redacted]

Serravalle, subito in gol i padroni di casa, gli ospiti concludono in nove

In tre minuti si decide il derby

Il Libarna liquida un Derthona nervoso

SERRAVALLE SCRIVIA. Un gol in avvio di partita ha permesso al Libarna di aggiudicarsi il derby con il Derthona, ribadendo la superiorità dei serravallesi che quest'anno avevano già vinto sia il match di Coppa Italia che quello [illegible] girone d'andata.

L'1-0 proietta i serravallesi lontano dalla [illegible] retrocessione mentre rende più acute le crisi dei «leoncelli» tortonesi che [illegible] riescono a concretizzare in gol il gran volume di gioco espresso.

Il derby alessandrino, giocato su un terreno pesante e di fronte a un folto pubblico, ha risentito [illegible] difficile posizione di classifica delle due [illegible] andre. Ne è scaturita una gara valida sul piano agonistico [illegible] gonista spettacolare, condizionata dal nervosismo dei tortonesi che hanno concluso in nove per le espulsioni di Barbieri e Rugginenti a cui si è aggiunta quella del massaggiatore Dardato.

Il Libarna è passato in vantaggio dopo soli [illegible] minuti, sfruttando un'errata rimessa [illegible] portiere ospite che costringeva Marini a salvarsi in angolo sul tiro di Magnetto. Sul corner Spaggiari serviva Bizzarro; dalla linea di fondo [illegible]po centrava di precisione per l'avanzatissimo Gasparì che segnava l'1-0 battendo Ebbli con un tocco ravvicinato. Saltavano così i piani difensivi degli ospiti che erano costretti ad inseguire ed evidenziavano i limiti del loro attacco. Il peggiore del girone con soli il gol segnati in 21 partite.

La difesa serravallese controllava con autorità i tentativi offensivi dei tortonesi ma al 15' lasciava solo Parodi che di testa mandava sul fondo da buona posizione sul [illegible] Gatti. Il Libarna replicava al 18' con un tiro al volo [illegible] Monteleone [illegible] finiva a lato ed al [illegible] una punizione di Pirini che sfiorava l'incrocio dei pali. L'ultima palla gol del primo tempo era del Derthona ma al 42' Majerna, tutto solo sul lancio di Biasotti, calciava oltre la traversa.

Nella ripresa l'allenatore tortonese inseriva Lucchi Tuelle al posto di Gatti per incrementare il potenziale della linea offensiva. Al 48' Davide scattava bene ma calciava alto ed il 62' il giovane centravanti resisteva all'intervento di Spaggiari e calciava di sinistro un diagonale che sfiorava pericolosamente il palo.

Libarna replicava in [illegible] tropiede al 70' solo un grande recupero di Majerna impediva a Magnetto una facile conclusione. L'offensiva tortonese era generosa ma poco lucida ed al 75' era vanificata dall'espulsione del nervosissimo Barbieri per somma [illegible] ammonizioni, mentre cinque minuti dopo l'arbitro allontanava per proteste il massaggiatore tortonese.

All'84' l'ottimo Pirini lanciava in contropiede Magnetto che falliva il facile occasione del raddoppio calciando [illegible] fondo invece di servire il liberissimo Ubertelli.

All'87' preciso traversone di Roveda e assist aereo di Ubertelli ma ancora Magnetto arriva con un attimo di ritardo mancando il gol della sicurezza.

Nei minuti conclusivi i tortonesi [illegible] la carta della disperazione [illegible] a tempo scaduto il tiro di Mannarino s'infrangeva sul corpo di Gaspari e Lucchi Tuelle mandava [illegible] fondo la ribattuta. I tortonesi reclamavano il rigore [illegible] le proteste co[illegible] l'espulsione anche a Rugginenti già ammonito nel primo tempo.

Valter Giannecchi

[illegible] 0-0

Il «bomber» Curti sciupa due palle gol

[illegible] All'11' i padroni di casa avrebbero potuto sbloccare il risultato con il bomber Curti: su un lancio di Cesarini, si trova a tu per tu con il portiere avversario che riesce a deviare in corner il suo tiro ravvicinato. Cinque minuti dopo, è ancora Curti a non trovare il tempo per il tiro, su un passaggio smarcante di Negri. Al 23', grossa opportunità per Valente, che si fa respingere la palla da Cannarozzi, in uscita disperata. La Voghere se torna in avanti e al 35', Salamini salva per due volte la sua porta, dapprima [illegible] tiro bandierina e poi su un forte rasoterra [illegible] Cosenza. Trascorrono quattro minuti e i tifosi locali reclamano il rigore: Rinino viene atterrato in area da Grimaudo, ma l'arbitro fa cenno di continuare. Nella ripresa, la Voghere se si [illegible] più aggressiva e la Cairese arretra il suo baricentro, affidando al duo Valente-Pensiero il compito di infastidire la [illegible] avversaria. Le occasioni per i padroni di casa fioccano: sbagliano Negri (51'), Gualdani (54'), Cesarini (60') e Ramella [illegible] (65'). Al 69', Curti è solo davanti a Salamini ma con le spalle alla porta, pasticcia e perde l'occasione. A sorpresa, ribatte la Cairese che per pochissimo [illegible] in gol: Pensiero, il migliore in campo, smarca Salvio (appena subentrato a Valente) in area, l'attaccante scarta anche Cannarozzi [illegible] poi conclude [illegible] (74').

[r. cas.]

Interrotta la serie positiva degli orafi battuti 3 a 0

I sogni della Valenzana si infrangono a Sassuolo

[illegible] La Valenzana interrompe in Emilia la serie positiva [illegible] durava [illegible] gare, nelle quali i piemontesi [illegible] due [illegible] e quattro pareggi. Contro una formazione sicuramente più forte, i ragazzi di Oppetto hanno dovuto ammainare bandiera, anche se il punteggio di 3-0 è sembrato un po' troppo severo [illegible] loro confronti. [illegible] rilevare poi che gli orafi erano scesi a Sassuolo con le importanti [illegible] dello stopper Marenco e [illegible] fluidifi[illegible] Vocchio, infortunato il primo e squalificato il secondo. [illegible] vede subito all'attacco i locali, che nonostante il terreno ai limiti del praticabile, imprimono alla gara un ritmo molto sostenuto. Dopo alcune pericolose azioni del numero sette Tavaglione, il Sassuolo [illegible] in vantaggio al 16', grazie a [illegible] prodezza dell'esperto Verbio, arrivato con la doppietta con la Valenzana al 99° gol della carriera. L'azione è sfortunata in partenza per gli alessandrini perché un lancio di Vescovo libera Tavaglione sull'out destro. Il numero sette mette bene al centro, dove Verbio supera [illegible] testa il giovane stopper Mometti e imprime al pallone una traiettoria imprendibile per Merlone, che [illegible] invano [illegible] strappare dal sette alla [illegible] sinistra il tiro del centravanti sassuolese. La Valenzana non si [illegible] per vinta e replica [illegible] il capocannoniere della squadra, il pericoloso Tascheri che [illegible] 22' aggira tutta [illegible] difesa neroverde, ma alla fine ricava soltanto [illegible] calcio d'angolo. Il Sassuolo si affida ora al contropiede e al 39' l'arbitro Castracane gli facilita il compito, espellendo il numero dieci Leotta.

Così i ragazzi di Oppetto, già in svantaggio contro [illegible] Sassuolo in salute, devono inseguire in inferiorità numerica. All'inizio della ripresa gli ospiti rientrano in campo decisi a pareggiare e ci vanno vicini dopo 8'. Tascheri è atterrato in piena area [illegible] Gorzanelli: l'arbitro fa [illegible] con[illegible] di proseguire. Il Sassuolo raddoppia al 22', [illegible] la complicità dell'estremo difensore piemontese. Dalla sinistra arriva un cross senza p[illegible] di Vacondio, sul quale Merlone si butta goffamente perdendo la palla. Per Verbio, appostato a due passi, è un gioco da ragazzi infilare la porta. A questo punto la gara è finita, per quanto riguarda l'attribuzione dei due punti. C'è ancora tempo per il [illegible] gol dei locali segnato [illegible] Govoni e un quarto d'ora [illegible] termine [illegible] azione piuttosto confusa in area piemontese. Il numero dieci dei locali vince un rimpallo e supera da pochi passi Merlone, questa volta senza colpe. Poi, al 40', il generoso Lupone, il [illegible] dei suoi, potrebbe accorciare la distanza grazie a una bella azione personale. Dopo aver evitato il portiere Silvestri, il numero quattro si allarga troppo il pallone che va sul fondo.

[illegible] CONTRO IL SAVONA

Pietrasanta strappa lo 0-0

[illegible] I biancoblù di Orcino non hanno [illegible] fortuna e contro il modesto Pietrasanta, già battuto all'andata per 3 a 0, si [illegible] dovuti accontentare dello 0 a 0. La squadra toscana [illegible] è opposta al Savona con determinazione, lasciandosi andare anche a qual[illegible] scorrettezza su cui l'arbitro ha sorvolato. E così i biancoblù sono [illegible]m in testa alla classifica, ma hanno perso una buona occasione per allungare il vantaggio. [illegible] prima vera azione da gol i savonesi l'hanno costruita [illegible] 26' quando una rapida triangolazione [illegible] Gatti e Peselli ha portato quest'ultimo [illegible] conclusione. Il tiro, in diagonale, è stato neutralizzato dal portiere Magnani. La grande occasione [illegible] arrivata al 42'. Baldi [illegible] [illegible] grande azione sulla destra ha superato come birilli tre avversari poi ha servito un invitante pallone a Gatti, ant[illegible] a) [illegible] conclusione. [illegible] nella ripresa [illegible] continuato l'inutile assedio alla porta toscana.

Il Camaiore in rete al 30' con Benedetti

Un rigore punisce l'Acqui sfortunata

CAMAIORE. Il Camaiore vince grazie al calcio [illegible] rigore realizzato da Massimo Benedetti alla mezz'ora. La [illegible] non è [illegible] bella: troppo nervosismo fra i locali che cercavano a tutti i costi il risultato pieno. [illegible] primo tempo, subito un'occasione per il Camaiore sui piedi del [illegible] uomo di maggior spicco in fase offensiva, Vitaliano Bonucelli. L'attaccante al 10' è riuscito a superare un difensore dell'Acqui, si è portato in zona tiro, ma il pallone è stato intercettato bene dal portiere Garzero.

Replica dell'Acqui con Costantino che impegna al 25' Franchi con un [illegible]po di testa da pochi passi. Il Camaiore inizia a premere e Bonicelli [illegible] 29' si procura il calcio [illegible] rigore. Palleggio del bomber in area il cui tiro finisce sul braccio di [illegible] difensore dell'Acqui. L'arbitro, ben appostato, [illegible]gna senza esitare il calcio di rigore, giudicando volontario il fallo, [illegible]stante un garbato accenno di proteste della difesa termale. Al dischetto è andato [illegible] Benedetti che al 30', [illegible] freddezza, è riuscito a battere il portiere Garzero. Un gol di quelli pesanti, difeso fino alla fine della partita da parte del Camaiore che voleva questa vittoria proprio per portarsi in [illegible] tranquilla. All'Acqui non si può certo rimproverare niente perché l'impegno non è affatto mancato. Tutt'altro. I ragazzi [illegible] Arnienzi hanno [illegible] di contrastare fino [illegible] 90' gli avversari senza però riuscirci in maniera efficace. Nella ripresa, Mallegni, all'11', si è reso protagonista [illegible] una bella [illegible] culminata con un cross per la testa di Benedetti, ma l'incornata [illegible] regista blu-amaranto ha trovato attento il portiere [illegible] rio.

Replica immediata alla mezz'ora da parte dell'Acqui con Bercellino, [illegible] il [illegible] tiro va a lato probabilmente anche [illegible] Franchi battuto. Partite che scivola via senza altri sussulti [illegible] eccezione dell'espulsione di Rosi [illegible] Camaiore che pare abbia offeso un avversario.

Roy Lepore

Solo un punto della squadra di Della Donna contro [illegible] cenerentola

Crema alla caccia del Bra

Sotto di due gol, riesce a pareggiare

BRA. La formazione di casa conferma la propria idiosincrasia per [illegible] gare interne, racimolando un solo punto contro il fanalino di [illegible]. Un pareggio che potrebbe anche avere il sapore delle [illegible] considerato l'andamento della gara, anche [illegible] al termine dei [illegible] minuti, gli avversari lombardi hanno più che meritato il punto [illegible].

Due volte in vantaggio, i padroni [illegible] casa si [illegible] [illegible] sorprendere dalla mai doma compagine lombarda, rimasta in dieci dal 27' per l'espulsione di Biava e addirittura in [illegible] uomini nell'ultimo quarto d'ora per l'allontanamento di Sangaletti.

Il Crema ha disputato [illegible] ottimo incontro, facilitato [illegible] dalla giornata negativa di parecchi uomini della formazione di casa.

Veniamo alla cronaca. I primi minuti sono [illegible] marca ospite: Balocco (5') risolve una paurosa mischia scatenatasi in area giallorossa a [illegible] dopo Berti intercetta provvidenzialmente Bonfrisco, lanciato verso la porta [illegible] da Conti.

Dopo un grave errore di mira di Ragona e una bella triangolazione Daidola-Balocco-Fava, il Bra sblocca il risultato con quest'ultimo. E' il 27': Fava evita la trappola del fuorigioco, s'invola [illegible] la porta avversaria e fulmina in [illegible] l'incolpevole Ferri. Nell'occasione Biava (già ammonito) è [illegible] espulso per proteste.

Pirotecnico il finale del primo tempo. Grigis impegna severamente Conti, poi sono i locali a fallire in [illegible] occasioni il colpo del kappaò. [illegible] avvi[illegible] ripa[illegible], Romeo, a tu per tu [illegible] Ferri, si fa anticipare dall'estre[illegible] difensore ospite e sul [illegible] sciamento di fronte il Crema acciuffa il pari. Punizione dalla destra: Gallina, il migliore dei suoi, sal[illegible] più in alto [illegible] tutti e infila alle spalle [illegible] Conti.

Pur convincendo solo a tratti, il Bra dà comunque l'impressione di pote[illegible] tornare in [illegible]taggio ed è [illegible] Fava, in [illegible]ti casi predicatore nel deserto, a depositare in fondo al sacco la palla [illegible] 2-1. Il Crema incitato a gran voce dal suo tecnico San[illegible] Salvioni, però, non si arrende. Mottalini, [illegible] calcio di punizione, [illegible]ova la grande risposta [illegible] Conti, ma due minuti più tardi [illegible] Grigis, [illegible] calcio piazzato, ad infilare il varco giusto. Al 77' Sangaletti (in campo da soli 13') rimedia il secondo cartellino giallo e finisce anzitempo sotto la doccia. [illegible] [illegible] sterile l'arrembaggio finale degli uomini di Franco [illegible] Donna, che non riescono più a impensierire il portiere ospite Ferri.

Negli spogliatoi l'allenatore dei lombardi Salvioni elogia la grande determinazione [illegible] suoi. «Avanti [illegible] questo passo - ha detto - [illegible] non è più un miraggio». Musi lunghi in[illegible] [illegible] i dirigenti braidesi. «Abbiamo fallito più volte il colpo del kappaò - [illegible] rammarica il presidente Antonio Marengo -, [illegible] dobbiamo anche tener conto dei grandi meriti del Crema che ha dimostrato una grinta eccezionale».

Renato Ardoino

Finisce 0-0, Bongiorni sbaglia [illegible] rigore

Oltrepò-Fanfulla pari con emozioni

STRADELLA. E' terminata a reti inviolate l'attesa partita tra Oltrepò e Fanfulla. Ma, anche se non si sono visti gol, la gara non ha mancato di offrire emozioni. E' stato il festival delle [illegible] Le due squadre adottano, infatti, la s[illegible] tattica. In questo derby strapadano, Oltrepò e Fanfulla hanno dato tutto per avere la meglio. Se i locali hanno dovuto rinunciare a [illegible] uomo importante come Ferrero, i lodigiani erano privi [illegible] Aquail, un centrocampista molto fantasioso. Per gli appassionati della zona [illegible] è mancato lo spettacolo. Gli allenatori Chierico e Boni hanno [illegible] molto bene [illegible] loro pedine e il risultato di parità è, senza dubbio, il giusto premio per entrambi.

L'Oltrepò [illegible] la vittoria a tutti i costi, il Fanfulla sfruttava il contropiede, la posta in palio era molto importante per entrambe le squadre, che occupano le prime posizioni in classifica. Nella cronaca, va annotato un calcio di rigore parato dal portiere lodigiano e due traverse colpite, una per parte. Ma già al 15' sono i locali che, dopo una prima fase di studio, affrontano l'area lodigiana; Bongiorni tocca per Amato che stoppa di petto e poi tira: ottima la parata di Bonini.

La risposta dei bianconeri è immediata. Al 17' Giorgi, [illegible] una punizione da 30 metri, colpisce in pieno la traversa. La gara è molto veloce, i locali insistono e ottengono una palla-gol al 21'. C'è un calcio di punizione, lo batte Bongiorni, la palla spiove in [illegible] [illegible] [illegible] indirizza a [illegible] ma colpisce la traversa. Si ripete l'Oltrepò al 29' con [illegible] Riggi, favorito da un rimpallo, che da non più di 2 metri manda la sfera sull'esterno della rete. Ancora De Riggi, al 33' lanciato a rete, si fa anticipare nel tiro dal portiere lodigiano. Poi, al 35', De Riggi, lanciato a rete, viene agganciato in piena area: è calcio di rigore. Lo batte Bongiorni ma il portiere Bonini para. Fino al termine la gara si è mantenuta su toni agonistici veramente alti.

Peppino Broglio

E' finita senza gol

Lo spauracchio Roteglia [illegible] la Sarzanese: 0-0

SARZANA. Pareggio giusto, l'unica vera occasione della g[illegible] è capitata agli ospiti all' 82', [illegible] Dermacu, pur tirando da buona posizione, [illegible] è riuscito ad insaccare; ottimo, per altro, nella circostanza l'intervento compiuto dal portiere Mariani.

Per i rossoneri, tenuto c[illegible] dello scampato pericolo, si può parlare di punto guadagnato e la prosecuzione della serie positiva, arrivata ormai a quota 7. La Sarzanese ha faticato [illegible] poco a sostenere il ritmo degli avversari. Rarissime e sempre fuori bersaglio le conclusioni a rete; l'obbligo di far risultato a tutti i costi ha forse condizionato Biselli e compagni. Il Roteglia ha sistematicamente [illegible] affanno la retroguardia rossonera, anche se per la verità Mariani [illegible] è mai [illegible] in apprensione se non nell'episodio già descritto, allo scadere. Quasi nulla, dunque, la cronaca di tutti i 90 minuti. **[d. b.]**

QUARTA DI RITORNO: [illegible] 9 GOL

Libarna-Derthona 1-0

Libarna: Cravera, Gaspari, Roveda, Pirini, Spaggiari, Ginocchio, Pellegrino, Monteleone, Magnetto, Ubertelli (87' Rossi), Bizzarro (63' Bordini). **Derthona:** Ebbli, Marini, Majerna, Rugginenti, Barbieri, Domenghini, Biasotti (80' Mannarino), Signoroni, Davide, Gatti (58' Lucchi Tuelle), Parodi. **Arbitro:** Tomasi. **Rete:** 3' Gaspari. **Note:** ammoniti Roveda, Bordini, Marini, Majerna, Biasotti, Signoroni, Parodi; espulsi Barbieri, Rugginenti ed il massaggiatore tortonese [illegible].

[illegible] 3-0

Sassuolo: Silvestri; Gorzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Vacondio; Tavaglione, Bramini, Verbio, Govoni (78' Di Gesù), Poddighe (69' Vescovini). [illegible] **Merlone:** Merlone; Negri, Vescovo (59' Schiavone); Lupone, Mometti, Mazzia; Vittone, Cassino, Degli Esposti (74' Marocchino), Leotta, Tascheri. **Arbitro:** Castracane. **Reti:** [illegible]' e 67' Verbio, 76' Govoni.

Bra-Crema [illegible]

Bra: Conti; Peirone (74' Restivo), Balocco; Dellagaren, Berti, Amarotti (72' Rovera); Rufinatto, Fava, Daidola, Romeo, Ragona. **Crema:** Ferri; [illegible] (66' Sangaletti), Biava; Invernizzi, Derogati, Mottalini; Gargioni, Campagnoli, Grigis (62' Ghitini), Bonfrisco, Gallina. **Arbitro:** Le Ferla. **Reti:** 27' e 59' Fava, 69' Gallina, 55' Grigis. Ammoniti: Romeo, Biava, Invernizzi, Derogati, Sangaletti. **Note:** espulsi 27' Biava, 77' Sangaletti. Note: terreno in condizioni discrete, giornata soleggiata, temperatura rigida.

[illegible] 1-0

Camaiore: Franchi; Rombi, Bartaloni; Rosi, Lemmetti, Colucini; Mallegni, Sangregorio (58' Benedetti S.), Bonuccelli, Benedetti M. (91' Landi). Magagnini. **Acqui:** Garzero; Ardoino, Zoli; Vivarelli, Bobbio, Antonpaoli; Castagna, Costantino, Monari, Bercellino, Pirini. **Arbitro:** Bellati. **Rete:** 30' Benedetti M. Note: terreno in condizioni discrete.

Sarzanese-Roteglia 0-0

Sarzanese: Mariani, Bennati, Crocetti; Marafetti, Montani, Bertolla; Galloni (58' Del Francia), Lorenzetti, Pietropaolo (70' Cantofanti), Biselli, Pelagi. **Roteglia:** Madrigheli; Neri, Spallanzani; Cataldo, Biolchini, Bonora; Tovoli, Medioni, Dermacu (89' Santella), Fascio, Cornia (78' Bissi). **Arbitro:** Lombardi.

Savona-Pietrasanta 0-0

Savona: Viviani, Carrea, Mozzone; Falco, Valentino (89' Bonomo), Balbi (80' Canu); Capurro, Bocchi, Gatti, Barozzi, Peselli. **Pietrasanta:** Magnani; Vinti, M. Sacchetti; S. Sacchetti, Cortopassi, Carducci; Tosi, Bennati, Cacciatori, Rosi, Chiappini (80' Motti). **Arbitro:** Pitiotto.

Oltrepò-Fanfulla 0-0

Oltrepò: Forcati; Bonlacoli, Brivio; Lomi, Benazzoli, Delmonte; [illegible] Riggi, Dell'Amico, Amato, Bongiorni (42' Rizzi). Suardi (74' Felice). [illegible] Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, [illegible] (84' Broglia). Spelta (78' Zanetti). **Arbitro:** Tripaldi.

Rapallo-Sammargheritese 0-0

Rapallo: Brogi; Contini, Gandolfo; Sassarini, Bellucci, Capurro (87' Zanella); Montefiorte, Scalzi, Di Maio, Degnino, Giori (59' Devoto). **Sammargheritese:** Parola; Podestà, Ruvo; Pastine, Tovani, Merlo; [illegible]; Paganelli, Righetti, Bosetti (78' Guaico), Di Somma (78' Antonaccio). **Arbitro:** Solfritti.

Voghorese-Cairese 0-0

Voghorese: Cannarozzi, Negri, Bresciani; Cosenza, Cacciola, Cesarini; Rini[illegible] (61' Ramella Pala), Gualdone, Curti, Mastropasqua (73' Chiellini), Gualdini. [illegible] Salamini, Pacifico, Ferraro; Palermiti, Vella, Maranco; Grimaudo, Gaudiosi, Valente (73' Salvio), Pensiero, Pietrolungo. **Arbitro:** Fornasin. Note: terreno in buone condizioni, giornata soleggiata.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	36	12	6	3	24	10
OLTREPO	29	11	7	3	27	11
[illegible]	25	9	12	1	25	10
FANFULLA	27	9	9	3	23	13
DRA	20	6	14	1	27	15
ACQUI	24	8	8	5	18	14
CAMAIORE	23	8	7	8	14	13
PIETRASANTA	20	3	14	4	17	16
ROTEGLIA	20	4	12	5	19	20
LIBARNA	19	8	3	8	20	22
VOGHERESE	18	3	13	5	17	21
RAPALLO	18	3	13	5	9	14
[illegible]	18	3	12	6	20	25
SARZANESE	17	4	9	8	12	19
VALENZANA	16	4	6	9	15	24
CAIRESE	15	4	7	10	11	28
DERTHONA	14	2	10	9	8	16
CREMA	14	2	10	9	17	30

I MARCATORI

15 reti: Righetti (Sammargher).

10 reti: Tascheri (Valenzana).

9 reti: F. Gatti (Savona).

8 reti: Daidola (Bra); Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Roteglia).

7 reti: Fava (Bra); Bizzarro (Libarna); Peselli (Savona); Ramella (Voghorese).

6 reti: Zoli (Acqui); Bonuccelli (Camaiore); De Riggi (Oltrepò); Zerbio (Sassuolo).

5 reti: Grigis (Crema); Bonlacoli (Oltrepò); Cacciatori (Pietrasanta); Dermaku (Roteglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Curti (Voghorese).

4 reti: Monari (Acqui); Mallegni (Camaiore); Gallina (Crema); Bulzoni (Fanfulla); Di Maio (Rapallo).

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI [illegible] 2[illegible] - ORE 14,30

ACQUI	LIBARNA	(ecol. 0-0)
CREMA	SASSUOLO	(1-2)
DERTHONA	BRA	(0-0)
FANFULLA	SAMMARGHER.	(0-0)
PIETRASANTA	RAPALLO	(0-0)
ROTEGLIA	VOGHERESE	(1-1)
[illegible]	CAMAIORE	(0-0)
SAVONA	CAIRESE	(0-1)
VALENZANA	OLTREPO	(0-1)

Domenica si gioca la 3ª di ritorno

Pochi centimetri di neve mettono in crisi la Lega «Fermate i campionati»

TORINO. Cinque centimetri di fresca hanno mandato in tilt i tornei dilettantistici piemontesi, dall'Eccellenza alla Terza categoria, dimenticare l'under 16 regionale e i vari campionati giovanili.

Cinque centimetri caduti mercoledì scorso e che, ieri pomeriggio, erano quasi un ricordo per la maggior parte dei terreni di gioco della nostra regione, specie in pianura.

Ma mercoledì pomeriggio, arrivata la decisione della Lega calcio di bloccare tutto: «La paura è che le precipitazioni nevose continuassero ancora», si giustificano alla Lega dove piovute telefonate di protesta di parecchi dirigenti società, perplessi fronte a tanto «decisionismo» del presidente Salvatore Fusco e dei suoi collaboratori. «Dopo la sosta quasi conclusa l'altra domenica si poteva evitare l'ulteriore sospensione che si porterà dietro un altro turno di recupero, quasi certamente giocato a metà settimana per evitare ulteriori accavallamenti», dicono in coro i dirigenti.

La Lega si difende sostenendo che molti campi, nonostante la neve fosse sparita, ieri, erano limite della praticabilità: «C'era il rischio di rimandare a casa, poter giocare, crediamo sia stato meglio seguire strada sospensione completa di tutti i gironi».

Domenica riprende dalla terza giornata ritorno, in attesa recuperare il secondo turno cancellato colpa della neve di metà settimana. Châtillon e Pinerolo, ai vertici dei due gironi di Eccellenza, non vrebbero correre seri rischi, rispettivamente, nelle trasferte di Arona e Moncalieri.

Eccellenza-Girone A: Biellese-Borgosesia, Juventus Domo-Caltignaga, Arona-Châtillon Saint Vincent, Trecate-Gravellona, Borgamanero-Mathi, Omegna-Rivarolese, Strambinese-Trino, Verbania-Virtus Villadossola.

Girone B: Albese-Asti, Saviglianese-Collegno, Monferrato-Fulvius, Moncalieri-Pinerolo, Novese-Piobesi, Borgaro-Rivoli, Intermonregalese-Saluzzo Aurora, Ovada, Venaria.

Promozione-Girone A: Gattinara-Cerano, Val Mos-Dormelletto, Dufour-Varese, Viverone-Fensuma, Castellettese-Galliate, Grignasco-Incas Vigliano, Verrone-Sunese, riposa lo Sarre Chesallet.

Girone B: Lucento-Alpignano, Crescentinese-Borgonese, Luscaris-Caluso, Rosta-Cenisia, Rivoli Rivalese-Eureka Settimo, Car Renault Gassino-La Chivasso; Montanaro-San Maurizio, Druentina-San Mau-.

Girone C: Felizzano-Canelli, Villafranca-Carmagnolese, Asti Sport-Cavallermaggiore, Fossanese-Cheraschese, Orbassano-Doglianese, Luserna-Quattordio, Pro Dronero-Real Moncalieri, Aireschese-Viguzzolese.

Il presidente della Lega dilettanti, Fusco, ha convocato i dirigenti

Ultimatum per la Biellese

«O pagate i debiti, oppure la radiazione»

BIELLA. La sceneggiatura sembra scritta dagli esperti hollywoodiani di «soap-opera»: puntate su puntate, un passo alla volta, a volte avanti, a volindietro, soluzioni definitive che si trasformano in bluff e soldi, tanti soldi. L'unica differenza è che i milioni sono veri.

La Biellese gloriosa squadra che per compiere nove decenni di vita, proprio nello stesso anno in cui i cugini Vercelli celebrano con ogni fasto il centenario fondazione, abbandonata a se stessa, in mare di cambiali che nessè ancora stato in grado quantificare. Una montagna di debiti, da scoraggiare i più facoltosi industriali ad assumersi la responsabilità rinascita club bianconero.

Inoltre sembra che stia muovendo il Comitato regionale della federazione. In particolare l'altra sera il presidente Salvatore Fusco ha l'amministratore delegato dalla società Franco Quartaroli e l'assicuratore Antonio Viola Angelo Granai, questi ultimi due quali rappresentanti di una cordata che sarebbe disposta rilevare la società, a patto però che la situazione finanziaria sia chiarita volta su tutte.

Stando ad alcune indiscrezioni due sarebbero le motivazioni di questa «chiamata»: particolare l'attuale gestione, formata dal biellese Aldo David e appunto da Franco Quartaroli, non avrebbe alcune spettanze Strambinese Intermonregalese per l'acquisto alcuni giocatori.

Inoltre tempo la Biellese schiera una formazione notevolmente diversa da quella delle prime giornate: infatti alcuni pilastri della squadra (come Trabbi, Vigna, Meggiarin, Capobianco) non stanno giocando, non avendo ricevuto alcun rimborso-spese. Questo atteggiamento ha provocato lamentele, specie da parte delle società che nelle prime domeniche avevano affrontato una Biellese di ben altra l'attuale.

Altri giocatori resistono: chi per amore della maglia (è il caso dei «biellesissimi» Scaramuzzi e Tarello, che ultimamente hanno pure ruolo di allenatori, tipo la misteriosa fuga del «fedelissimo» di Quartaroli Dino Binacchi chi, dicono i bene informati, per aver già percepito qualche soldo alla firdel contratto.

Il fatto è che ora la situazione è precipitata: David Quartaroli accusano la città non saputo aiutare sua gloriosa squadra, ma a loro volta imputati di essere in grado di adempiere ai debiti contratti, a partire dal denaro dovuto per l'acquisto dei giocatori per concludere con i conti di alberghi e ristoranti.

un male per non arrisi fallimento, portato dall'assicuratore Antonio Viola, uno dei principali creditori della Biellese, che aveva promesso un centinaio di milioni per concludere campionato. Ma non se questa eventualità potrà tradursi in qualcosa di concreto. Cosicchè all'atto pratico resta una sola, drastica soluzione, come afferma il presidente del Comitato Salvatore Fusco: o il saldo immediato di i debiti, oppure la radiazione. Una fine ingloriosa, dopo novant'anni.

Giampiero Caramellino

Antonio Viola

CALCIO FEMMINILE GOL DI ISABELLA COSTANZO, IL DERBY AL TORINO UNIVER

Un gol realizzato al 29' del primo tempo dalla granate Isabella ha fatto la differenza tra Torino Univer e Juventus nell'atteso derby della serie A del calcio femminile, collocato calendario in coda al girone Privo di quattro titolari (Bianco squalificata, Comparcola Sanchez infortunate, Massabò influenzate e schierate solo negli ultimi minuti), il Torino ha costruito nel primo tempo (una della Venuto, qualche pregevole guizzo della ritrovata Costanzo dalle grintose Ianuzzelli e Mazzella oltre gol decisivo) e ha poi difeso qualche affanno nel secondo. Paralizzata dalla tensione nella prima frazione, la Juventus si è invece sbloccata nella ripresa: Guarino compagne sono state ammirevoli per impegno, ma, cocapita, hanno difettano in lucidità sono così riuscite violare la porta Cadamuro che ha pertanto raggiunto i 400' di imbattibilità.

Al giro boa campionato, il Torino Bersano è dunnuovamente in piena corsa per i playoff-scudetto riservati alle prime cinque classificate. Le bianconere di Macorig restano invece ai limiti della zona-retrocessione ed inizieranno il ritorno affrontando lo «sbig» Sassari, Reggiana Lazio.

Risultati 16ª giornata: Carrara-Turris 2-3; Firenze-Prato 2-0; Gravina-Sassari 2-0; Juventus-Torino Univer 0-1; Lazio-Montefortè Irpino 2-0; Milan-Aurora Monbretto 8-0; Pordenone-Verona 1-2; Reggiana-Monza rinviata per neve. Classifica: Lazio 26; Milan 24; Reggiana 23; Sassari 22; Turris 18; Verona 17; Gravina 16; Firenze 15; Torino 14; Monza Aurora 12; Juventus 11; Carrara 10; Pordenone 9; Montefortè 7; Prato 2.

Serie B, 4ª di ritorno: Pants Derthona-Azalee 0-0; Torino Bellucci-Riva del Garda 0-0; Milan-Fluminì Quartu 6-0; Lugo-Geas 0-0; Spinettese-Rossiglionese 2-2; Inter-Lusturismo S.Secondo 0-1; Delfino Casantarcangelo 2-1; Bologna-V.Veneto rinviata. Classifica: Geas 29; Bologna e S.Secondo ; Milan, V.Veneto, Real Torino Rossiglionese 23; Riva 22; Lugo 1; Azalee 20; Delfino 18; Santarcangelo 11; Inter 10; Spinettese 10; Fluminì e 9.

[r. con.]

CALCIO

Saranno sedici le «selezioni»: 8 raggruppamenti di quartieri e di Comuni

Palio di Torino, in gara 113 società

Dal 29 giugno al 10 luglio le supersfide degli allievi

TORINO. Sono centotredici le società dilettantistiche calcio che si contenderanno la seconda edizione torneo Palio di Torino-circoscrizioni e dintorni, riservato ragazzi nati nel '76 (età minima anni).

La manifestazione è organizzata, in collaborazione con il settore giovanile e scolastico della Figc, da un comitato composto da dirigenti delle società torinesi, presieduto da Tito Delton. Il torneo luogo nei giorni 29 giugno, 1, 3, 6, luglio. Nei giorni scorsi, alla presenza del presidente comitato regionale giovanile, don Aldo Rabino, si è svolta prima riunione tra i responsabili delle associazioni sportive che daranno vita al palio.

Sono state composte sedici «selezioni» per circoscrizioni e per 8 gruppi di Comuni. Ecco le suddivisioni. Le circoscrizioni: Santa Rita (composta dalle società Barracuda, Filadelfia, Folgore, Rapid, San Giorgio e Sisport); San Paolo (Lesna, Cenisia, Cit Turin, Fulminea, Pino Maina, Pozzostrada); Campidoglio (Atm, Carrara, Excelsius, Safa, San Donato); Barriera Lanzo (Dora, Lucento, Madonna di Campagna, Salus, Stella Rossa, Torindolce, Ivest); Barriera Milano (Ardor, Monterosa, Barcanova, Rebaudengo, River Mosso, Spartanova); Aurora (Rossini, Centrocampo, La Salle, Meisino, Sassi, Vanchiglia); Barriera Nizza (Bacigalupo, Kl, Napoli, Nizza, Pertusa); Mirafiori (Capuana, Gabetto, Mirafiori, Luca, Vianney). I gruppi di Comune: Musinè (Alpignano, Caselette, Collegno, Doriana, Lascaris, Olympic, Paradiso, Pianezza, Villaralmese); Valli di Lanzo (Borgaro, Ciriè, Valli Lanzo, Druentina, Fiano, Maroso, San Maurizio, Venaria); Settimo-Canavese (Brandizzo, Eureka, Vischese, Leini, Pro Settimo, San Benigno, Rivara, Settimo, Volpiano); Oltrepò-Chierese (Gassino, Castiglione, Chieri, San Carlo, Pino, San Giacomo, San Giorgio, San Mauro); Moncalierese (Cambiano, Carlo Alberto, Moncalieri, Real, San Luigi, Taglialerro, Santenese, Trofarello); Carmagnolese (Borgaretto, Carignano, Carmagnolese, Don Bosco, Nichelino, Onnisport, Real, San Bernardo, Mazzola, Vinovo); Sangone (Atletico, Orbassanese, Aurora, Piossasco, San Remo, Grugliasco, Orbassano, Ranger's, Valsangone); Valle Susa (Aviglianese, Condove, Meroni, Pro Cascine Vica, Rivolese, Rivoli, Rosta, Sant'Ambrogio).

Ciascuna «selezione» sarà composta da 21 ragazzi prelevati dalle società componenti ciascun raggruppamento. Ad esempio: se un gruppo è formato 3 club, ognuno loro dovrà fornire alla «selezione» ragazzi.

[l. bor.]

FIGC DILETTANTI

Trenta nuovi allenatori

COLLEGNO. Si è svolto presso il campo Bendini, in piazza Che Guevara, il pre-esame dei candidati frequentare il per allenatori del settore giovanile scolastico. Alle prove (test psicologici e tecnici) si sono presentati cinquanta aspiranti. Sono stati visionati dal professor Valente e dal tecnico di Coverciano, Chincoli. I posti sono 30. I corsi, coordinati dal presidente, don Aldo Rabino, e dal segretario, Ermanno Rivero, comitato regionale giovanile scolastico, avranno luogo dal 10 al 29 febbraio. Siccome questo riservato candidati i comitato ha in previsione un'apposita iniziativa per coloro che hanno più 42 e che desiderano avere il patentino di allenatore del settore giovanile e scolastico. «Una specie di sanatoria - dice don Rabino - per anche al meno giovani avere una preparazione adeguata per aiutare i ragazzi diventare validi sportivi».

Su Lancia Delta 4WD vince il Trofeo de la Glace Brusson

Saracco primo sul ghiaccio

Il moncalierese davanti a Cesari

BRUSSON. Lorenzo Saracco, una Lancia Delta 4WD, è aggiudicato terza edizione del Trofeo de la Glace, disputatasi ieri sulla pista di ghiaccio Brusson, nel comprensorio Monterosa Ski. Il pilota torinese un vettura perfettamente a punto, non si solo accontentato di dominare nel «Trophée», battendo la di Gruppo B dallo specialista vercellese Augusto Cesari, vincitore delle due precedenti edizioni (5" di scarto tra i due dopo gli 8 giri circuito), ma ha anche gareggiato nel mento valido per il campionato Open italiano di velocità su terra (per cui la prova di Brusson era valida) precedendo la Delta Integrale di Colombi, con vantaggio di 8" e quella del torinese Massimo Trevisan.

Alla manifestazione hanno partecipato 62 concorrenti. Sabato sera le qualificazioni del «Trofeo 2CV dei Campioni», sulla ridicola ma divertenti Citroen Assente Morbidelli, richiamato in Spagna dalla Minardi, il miglior pilota delle monoposto è risultato Zampedri, che corre Formula 3000, classificatosi poi secondo assoluto in coppia Forcati, alle spalle duo Tedeschi-Canevisio, Montermini si è qualificato, Angelelli Colciago solo decimo e undicesimo.

Il pilota moncalierese ha fatto addirittura meglio di Trincali, che nella sua categoria, seppure munito di un prototipo tubolare azionato da due potenti motori Honda, risultato più lento di 2" della Delta

Nella «Due giorni» di Brusson anche una sfida-esibizione tra il neocampione europeo dei rallies Piero Liatti Luciano Tamburini, campione continentale di velocità su terra. Il biellese, con Lancia Delta Integrale del team A.R.T. dei fratelli Alessandrini (con cui affronterà alcune prove mondiale rally per un'errata scelta delle chiodatura dei pneumatici ha avuto difficoltà contro il potente prototipo Porsche 3500 4X4 di Tamburini.

Gian dell'Erba

Classifiche: 4° Raggruppamento: 1° Saracco (Lancia Delta 4WD) 8 giri in 5'04"5; 2° Cesari (Delta 5'09"6; 3° Colombi (Delta Integrale) 5'22"8. 3° Raggruppamento: 1° Bormolini (Fiat X1/9) 5'45"4; 2° Vittez (Simca R2) 5'58"1; 3° Michela (id.) 6'04"1. 2° Raggruppamento: 1° Carena (Volkswagen Scirocco) 5'30"00; 2° Bormolini (Fiat 128 Cl 6'44"03; 3° Galatini (Lancia Fulvia 5'53"5. 1° Raggruppamento: 1° Morandini (Fiat Uno Turbo) 5'40"7; 2° Rinaldi (Renault 5 Gt T) 5'46"5; 3° Guani (Peugeot 5'48"2.

LO SPORT CONTINUA CON QUATTRO PAGINE IN STAMPA SERA

- Juventus, Torino e le pagelle
- Sci, basket, tennis, pallavolo, ecc..
- Calcio Promozione, Prima e Seconda Categoria
- Tutti gli altri sport

(E giovedì pagina speciale «Tutto Pallavolo»)

Partito Balocco per Magliano Alfieri, neopromossa in A, la squadra di Vignale ha acquistato il pluricampione d'Italia

Sua maestà Aicardi alla Monferrina per 100 milioni

Ha già vinto quattro titoli. L'albese Molinari sarà l'avversario più pericoloso

Ricky Aicardi

TORINO. Al mercatino del pallone elastico Sua Maestà Ricky Aicardi, quattro titoli italiani conquistati alla grande salvo che nel '91 (battuto dalla sfortuna più che dall'astro sorgente Molinari), è arrivato bum ultimo a sistemarsi, ha incontrato la società giusta per soddisfare le sue richieste. Il matrimonio con la Monferrina Vignale frutterà battitore ligure un ingaggio di quasi 100 milioni: il colpo a sorpresa della stagione, visto che un mese la società casalese (perso lo sponsor Gaierol sembrava destinata ad abbandonare l'attività agonistica dopo le delusioni procurate da Carlo Balocco, battitore di grande talento ma pugno fragile. Partito Balocco per Magliano Alfieri, neopromossa in serie A, Ricky lo rimpiazzerà (dopo anni alla Canalese) con il proposito tornare ai vertici dopo anni di incontrastato dominio e una pausa imprevista.

Il passaggio alla Monferrina è difficile per via dei contorti rapporti tra la Canalese e padre padrone della società, il notaio Toppino, proprietario del cartellino del battitore ligure. La società in un primo tempo aveva fatto sapere di voler rinunciare, per motivi economici, al campionato: in questo caso non avrebbe potuto cedere il giocatore che sarebbe tornato (gratis) alla federazione. Di fronte a questa prospettiva, a Canale dirigenti e p hanno trovato accordo: Toppino ha rinunciato a portare il suo giocatore alla Doglianese e la so- si iscritta al torneo accordandosi con Flavio Tonello, dopo il ritiro della Merlese Mondovì. Via libera quindi al trasferi- di Ricky a Vignale: an definire se la cessione sarà per uno o tre anni, viste le incertezze sulla efficienza.

«I guai al ginocchio che mi hanno costretto ad abbandonare le finali per il titolo sono ormai un brutto ricordo - dice Aicardi -. Sono perfettamente guarito. A maggio pronto pa misurarmi con Molinari, un ragazzo di grandi doti tecniche che ha ampie possibilità di migliorare. Sarà lui, senza dubbio, l'uomo da battere».

Dopo la conquista del suo primo titolo qualcuno vede già in Molinari (23 anni il prossimo 10 aprile) l'erede del grande Bertola che alla sua età aveva già vinto tre titoli consecutivi. Alto 1,93, pesa chilogrammi, battuta micidiale, il «baby» del pallone elastico è il nuovo idolo dei tifosi di Alba: difficilmente lascerà in futuro il Mermet dove lo hanno portato il fiuto di Piero Scarsello Beppe Viglino, strappandolo Spigno ferrato. Interessante giudizio che dà di lui Locatelli, tecnico della nazionale di atletica leggera, ex preparatore Bertola: «Ha le doti per ripetere le imprese di Felice. Ha grosse potenzialità, una naturale coordidi movimenti, in particolare nel colpire il pallone. Ha margini per migliorare, sa ancora scattare in fase di "ricaccio", quindi deve velocizzarsi sulle gambe. Diventerà un giocatore difficile da battere».

Salvo imprevisti, lo scontro per il titolo sarà fra loro due, tra l'asso dell'ultima generazione e campioncino che ha voglia di bruciare le tappe. Difficile che le altre nove squadre riescano fastidi ai due big. Il torneo sarà 11 squadre, una meno dello scorso - conferma il consigliere federale Giorgio Nuvolone -. Escludo qualsiasi ripescaggio». Con Aicardi Molinari saranno al Rodolfo Rosso (Spigno), Flavio Dotta (Caragliese), Giuliano Bellanti (Cuneo), Carlo Balocco (Maglianese), Alberto Sciorella (Imperiese), Stefano Dogliotti (Cortemilia), Livio Tonello (Canalese), Marco Pi- (Taggese) e Arrigo Rosso (Astor Ceva).

Piero Galasso

SPORT

PALLANUOTO
batte Spezia 21-16

LA SPEZIA. La Torino 81 ha battuto la Marina Militare La Spe- per 21-16. Gli atleti di Aversa hanno ottenuto il secondo successo nel terzo turno Coppa Italia. I marcatori torinesi Gilli, 5 reti; Aversa e Hinek, 4; Cavallo e Marco Capobianco, 2; Scaringella e Nettuno, 1. prossimo turno vedrà la Torino 81 impegnata contro lo Snam Gas Metano a Milano.

SLED DOG
Domenica gara internazionale

RIVA correrà domenica alle 11 sulle nevi della pista Marmotta Rosa di Riva Valdobbia, in Alta Valsesia, la seconda edizione della gara internazionale sled dog (slitto trainato dai cani). Parteciperanno i più titolati specialisti, tra cui i nazionali impegnati ai campionati europei, che si svolgono in Francia a La Seciaz. Tra gli azzutti vi sono pure tre giovani valsesiani, Riccardo Zuccoli (ha solo 18 anni) e i fratelli Roberto Andrea Accardini.

CALCIO
premia

SETTIMO. L'Eureka, primi posti campionato Promozione, premia stasera al Teatro Parrocchiale i suoi 540 calciatori, dalla prima squadra alla categoria debuttanti. Alla manifestazione interverranno il sindaco Casola e il presidente Dominietto.

TORNEI
le semifinali Paolo

Il torneo Paolo Gabbo, riservato ai debuttanti, riprende sabato prossimo con le semifinali: ore 18,30 Cenisia-Venaria, ore 19,30 Torino-Grugliasco. Domenica, alle 18,30, le finali.

I torinesi neutralizzano il Varesino e sperano nella salvezza. Si riscatta la Sanfilippo

Vince il Pinerolo nel giorno più triste

Serie C: contro la capolista l'Europa si trasforma

PINEROLO. Con la morte nel [illegible] per la tragica scomparsa del suo giocatore diciannovenne, [illegible] Grande, spirato ieri dopo tre giorni [illegible] (era stato investito da un'auto giovedì sera), il Pinerolo (serie D) ha giocato e vinto (78-56) [illegible] l'Uclit Biella.

Serie [illegible] Angeli e Nicola bastano a svegliare la Tubosider [illegible] torpore nel derby piemontese della B2 con l'ormai rassegnato Brix Novara. Perde il treno per i playoff la Nicotera, sconfitta dal Cremona, mentre la matricola Tre Ci perde con [illegible] a Montichiari.

[illegible] 110-95 - **Tubosider:** Persico 4, Dho 10, Angeli 22, Nicola 26, Arucci [illegible], Paglieri 12, Bratti 2, Hottejan 20, Grossi 7. **Brix:** Ghiona 5, Pozzati 14, Bonissoni 3, Gambari 4, Baldi 10, Meier 20, Maggiorini 18, Rischetti 13, Martinetti [illegible].

Serie C. Colpaccio dell'Europa che domina la capolista Varesino: partita decisa già al 12' (30-12). Ora i torinesi tornano davvero a sperare nella salvez[illegible] la Sanfilippo contro il Serravalle: a Collegno decidono Lanzavecchia e Novara, che segna e contiene Ferrarese.

GARLASCO-FIBRAC 68-81 - Garlasco: Marullo 5, Armanini 8, Cardinali 15, Luciani 21, Ong[illegible] 12, [illegible] 7, Nai Ruscone 8, Gregoric 10. **Fibrac:** Marisio 21, Burdese 28, Gili 8, Ercole 4, Carissimi 7, [illegible] 13.

EUROPA-VARESINO 84-80 - Europa: Ronco 3, Possekel 10, Ahrate 22, Colucci 17, Barale 10, Bologna 10, Santuz 6, [illegible] 4. **Varesino:** Parola 13, Mottini 9, Carraria 9, Gentile 11, Donzelli 5, Crugnola 2, Crespi 2, Mangato 2, Balzago 7.

SANFILIPPO-FOSSATI 84-77 - Sanfilippo: Longo 8, Lotezzano 18, Novara [illegible] 13, Zanon 2, Borri 2, Lanzavecchia 11, [illegible] **Fossati:** [illegible] 2, Mantero 9, Ferrarese 23, E. [illegible] 4, Mostratisi 7, Viale 21, Rovere 11.

Serie D. Per il 2° posto serrata lotta tra Galvagno, che passa a Biella, e [illegible] Saluzzo, [illegible] il primo successo a Pino.

PLASTIC ART-UCLIT 78-66 - Plastic Art: Guidoni 7, Nicola 2, Ariello 12, Tosini 13, Maldarella 11, [illegible] 18, Mason 4, Gai 9, Beltramino 2. **Uclit:** Vetrò 7, Primo 6, Pusceddu 10, [illegible] 12, Davito 6, Clerici 9, Peraldo 1, Piatto 13.

ACE [illegible] - [illegible] Visconti 10, Marta 7, Palma 14, D'Oria 2, Micca 6, A. To[illegible] 6, C. Toscano 15, Pozzato 3, Piacchè 8, Francione 11. **Rosmini:** Facchini 20, Fumagalli 19, Monti 2, Drutto 6, Scarlati 10, Rogora 7, Tonsi 5.

[illegible]US 80-71 - Icap: Intenninoso 11, L. Parola 7, Minardi 12, Di Meo 1, Di Gangi 5, M. Parola 20, Ramonda 11, Cometto 5, Baldi 12. [illegible] Longhi 5, Casubolo 3, Unia 11, Celenza 4, Lisciotto [illegible] D'Urso 4, [illegible] Bassan 6.

S. BIAGIO-GALVAGNO 68-74 - S. Biagio: Murdaca 18, Lai 23, Ansermino 4, Del Piano 2, Dan. Bagnasco 8, Maffeo 6, Dan. Bagnasco 7. **Galvagno:** Obert 22, [illegible] 6, [illegible] 9, [illegible]ello 9, Rullo 12, Bovolenta 12, Donè 4.

SATAP-COVER 83-91 - Satap: Acchiardi 11, Costamagna 14, Zanata 7, Cosio 2, Cibrario 6, Camiletti 13, Businelli 9, Caudana 21. **Cover:** Di Ciaula 10, Allocco 10, Bonino 15, Vergnano 11, Bianco 8, Baltrami 18, Brero 18.

CROCETTA-CAMPIDONICO 68-73 - Crocetta: Cantatore 1, Scali 5, An. Calvo 8, Rinaldi 4, Parino 1, Curti 22, Audano 13, Barocco 14. **Campidonico:** Grasso 3, Pomalari 1, Provera 3, De Santo 13, Munini 17, Mazzia 9, Sarrocco 8, Vannucchi 19.

ABET-VOGHERA 75-68 - Abet: Margheri 17, Di Croce 2, Marengo 21, S. [illegible] 8, Sa[illegible] 7, Berrino 16, B. Cravaro 4. **Voghera:** Vai 6, Fantuzzi 2, Tarditi 4, Frati 8, Rabatti 20, Latini 7, Buscaglia 11, Marchese 3, Gravagni 5.

DERTHONA-PARMENSE 96-76 - Derthona: [illegible] 31, Teva 16, Marciano 8, Lonardo 16, Canegallo 5, Agnello 10, Marina 5, Daniele 2. [r. bot.]

RISULTATI

L'Ace boccia il Rosmini (82-68)

Lotta [illegible] per la salvezza in D: avanza l'Ace Ginnastica che ringrazia i suoi «vecchietti» e supera (82-68) il Rosmini Domodossola.

Serie B2: Montichiari-Tre Ci Al 83-79; Monza-Correggio 91-89; Nicotera Ao-Cremona 76-84; Tubosider At-Brix [illegible] 110-95; Novellara-Bergamo 73-72; Rovereto-Treviglio 77-79; Pavia-Gorlese 69-66; Como-Varese 58-76. **Classifica:** [illegible] Montichiari 28; Varese e Treviglio 24; Tubosider e Cremona 20; Tre Ci, Nicotera, Bergamo e Gorlese 18; Pavia 16; Como e Monza 14; Rovereto e Correggio 12; Novellara 10; Brix 2.

Serie C: Europa To-Varesino 84-80; [illegible] Saronno 106-107 dts; Sanfilippo Collegno-Fossati Serravalle 84-77; Elah Ge-Casale 78-67; Il Giornalino Alba-Venegono 89-81; Garlasco-Fibrac Crf Fossano 86-81; Rho-Legnano 81-93; Recordgat Borgomanero-Vigevano 103-92. **Classifica:** Varesino 26; Fibrac Crf e Garlasco 24; [illegible] e Legnano 22; Recordgat 20; Il Giornalino 18; Rho 16; Sanfilippo, Fossati e Vigevano 14; Europa 12, Di Meo 1, Di Gangi 5, M. Parola 20, Ramonda 11, Cometto 5, Baldi 12. [illegible] Longhi 5, Casubolo 3, Unia 11, Celenza 4, Lisciotto [illegible] D'Urso 4, [illegible] Bassan 6.

S. BIAGIO-GALVAGNO 68-74 - S. Biagio: Murdaca 18, Lai 23, Ansermino 4, Del Piano 2, Dan. Bagnasco 8, Maffeo 6, Dan. Bagnasco 7. **Galvagno:** Obert 22, [illegible] 6, [illegible] 9, [illegible]ello 9, Rullo 12, Bovolenta 12, Donè 4.

SATAP-COVER 83-91 - Satap: Acchiardi 11, Costamagna 14, Zanata 7, Cosio 2, Cibrario 6, Camiletti 13, Businelli 9, Caudana 21. **Cover:** Di Ciaula 10, Allocco 10, Bonino 15, Vergnano 11, Bianco 8, Baltrami 18, Brero 18.

CROCETTA-CAMPIDONICO 68-73 - Crocetta: Cantatore 1, Scali 5, An. Calvo 8, Rinaldi 4, Parino 1, Curti 22, Audano 13, Barocco 14. **Campidonico:** Grasso 3, Pomalari 1, Provera 3, De Santo 13, Munini 17, Mazzia 9, Sarrocco 8, Vannucchi 19.

ABET-VOGHERA 75-68 - Abet: Margheri 17, Di Croce 2, Marengo 21, S. [illegible] 8, Sa[illegible] 7, Berrino 16, B. Cravaro 4. **Voghera:** Vai 6, Fantuzzi 2, Tarditi 4, Frati 8, Rabatti 20, Latini 7, Buscaglia 11, Marchese 3, Gravagni 5.

DERTHONA-PARMENSE 96-76 - Derthona: [illegible] 31, Teva 16, Marciano 8, Lonardo 16, Canegallo 5, Agnello 10, Marina 5, Daniele 2. [r. bot.]

Chilly Ivrea, addio playoff

Piemontesi ormai fuori gioco nella serie B tutta lombarda

GAVIRATE. Ancora uno sfacciato arbitraggio favorevole al Gavirate condanna una squadra piemontese: nella B femminile soccombe il Chilly [illegible] e [illegible] l'addio ai playoff per la promozione in A2. A Gavirate la partita finisce nel primo tempo con tutte le lunghe eporediesi (Balocco, Longo, Scarsoglio e Zucconelli) già con tre falli a carico all'intervallo e Gavirate con 30 punti di tiri liberi. Disco rosso anche per l'Ipsa Collegno, privo di Palieri e Calcagnile (infortunate) e con Palombarini e Posadino acciac[illegible] la sconfitta di Lerici [illegible] la quinta consecutiva.

GAVIRATE-CHILLY 84-68 - Chilly: Diani 15, Carta 2, Angiolini 4, Balocco 12, Longo 2, Scarsoglio 4, Canesi 14, Zucconelli 1, Salamano 2. **Gavirate:** Benaglia 11, Marchesotti 4, Sursee 4, Terzaghi 9, Gualdoni 4, Zucchi 11, Confalonieri 14, Piva 17.

LERICI-IPSA 80-73 - Lerici: : Santini 13, Bonicelli 18, Bombelli 9, Venturini, [illegible] 2, Naini 10, Manni 21. **Ipsa:** Posadino 2, Vasco 18, Pesce 2, Vergnano 12, Daluiso 4, Palombarini 9, Radi[illegible]ma 11.

Risultati: Lerici-Ipsa Collegno 73-60; Gavirate-Chilly Ivrea 84-56; Costamasnaga-Bruni 63-[illegible] Melzo-Arcore 71-69; Borgonovo-Lucca 52-45; Biassono-Lodi 64-78; Albino-Valenza 67-53. **Classifica:** Bruni 28; Albino 26; Borgonovo 24; Biassono e Gavirate 22; Chilly 18; Ipsa e Lodi 16; Costamasnaga 14; Arcore 10; Melzo e Lerici 8; Lucca e Valenza 6.

[illegible] C. La Telcion infierisce (89-49) sui «resti» dello Junior nel derby torinese (Manolino 24, Pizzimenti 19, Alfonso 18), [illegible] [illegible] Moncalieri-Savona 53-60; Telcion To-Junior To 89-49; Biella-Alessandria 80-44; Loano-Energia To 75-61; Mario Cn-Calendasco 58-57; Rapallo-Fiorenzuola 67-56. **Classifica:** Telcion 26; Rapallo e Merio 22; [illegible] e Pianimedia 20; Fiorenzuola e Loano 12; [illegible] 10; Biella e Junior 8; Energia 6; Alessandria 2.

RUGBY

Serie C1

L'isola d'Elba porta fortuna al Torino 87

Una sola vittoria su tre incontri ha caratterizzato la prima di ritorno delle piemontesi in C1. La capolista Torino 87 ha portato a casa dall'isola d'Elba un [illegible] prezioso (19-4) [illegible] una squadra decisa a conquistare la salvezza. Il quindici di Saluz non ha però potuto nulla contro il dinamismo dei piemontesi, impostisi grazie ai calci della coppia Ferlin-Monfrino e alle [illegible] [illegible] Caroso e dell'ala De Francesco. Il Cus Torino non ha approfittato del passo falso dell'Elba e ha perso male (31-0) in casa con il Livorno. Continua a deludere l'Alessandria, alla [illegible] sconfitta [illegible] Dif, al riposo sul 6-6, è crollato nella ri[illegible] (10-22), denunciando un grave calo di tenuta atletica della mischia.

[illegible]ltati: Piacenza-Parabia[illegible] 10-6, Cus Torino-Livorno 0-31, Elba-Torino [illegible] 4-19, Alessandria-Cus Pisa 10-22, Cus [illegible]lano-Pro Recco [illegible] Classifica: Torino 87 20; Cus Milano e Livorno 16; Piacenza 12; Parabiago 10; Pisa 9; Alessandria 8; Elba 5; Cus Torino 4; Pro Recco 0.

Nel campionato cadetto un brutto week-end per le tre piemontesi: anche la Brondi ieri è [illegible] travolta dalla Jockey Schio

Galup-Accornero, un derby che vale la salvezza

Sabato a Pinerolo sfida della disperazione in coda alla A2 femminile

Un altro brutto [illegible] per [illegible] tre cadetto del volley piemontese. Non fa notizia e [illegible] preoccupa il pesantissimo 0-3 subito ieri dalla Brondi sul [illegible] [illegible] Jockey Schio ormai [illegible] [illegible] passo dalla promozione in A1. Privi [illegible] Ruffinatti (guai alla schiena) e con Oria [illegible] dalle gravi condizioni [illegible] del padre, gli astigiani hanno recriminato appena 18 punti contro gli scatenati vicentini. Domani dovrebbe intanto [illegible] il caso-Lavatino: un colloquio tra il tecnico («in licenza» [illegible] [illegible] partite, ufficialmente per problemi di salute) il presidente Venturini chiarirà chi siederà sulla panchina della Brondi negli ultimi [illegible] [illegible] [illegible] campionato.

[illegible] più gravi [illegible] stati i [illegible] accusati sabato dall'Accornero (1-3 interno con l'Aquila Azzurra Tranli e dalla Galup (0-3 ad Ancona) a sette giorni dal derby regionale di Pinerolo che acquis[illegible] così il valore [illegible] un delicatissimo spareggio-salvezza.

L'Accornero non è ancora riuscito a vincere nel '92. Aveva finito l'andata con un buon margine di vantaggio sul terz'ultimo posto [illegible] quattro sconfitte consecutive lo hanno ricacciato [illegible] guai. Col Trani le biancorosse hanno disputato forse [illegible] peggior partita casalinga della stagione, sciupando una ghiotta occasione per arrivare alla sfida con la Galup con quattro punti di margine sulle rivali di sempre.

La Galup sta peggio dell'Accornero: [illegible] [illegible] Babini le squadre di Pastorino ha giocato solo il primo [illegible] e poi [illegible] è spen[illegible] vittima della cronica lacune in attacco e ricezione.

Galup-Accornero sarà dunque un «derby dei poveri»: i due punti [illegible] palio sabato [illegible] 17,30 varranno non tanto per conquistare la leadership piemontese quanto per allontanarsi dalla zona «calda». Quest'anno in B1 scenderanno [illegible] tre squadre: [illegible] il Napoli già virtualmente spacciato, oggi la condanna colpirebbe Ravenna (8 punti) e Palermo (10). Ma Pinerolo (12) e Savigliano (14) non possono certo sentirsi al sicuro [illegible] 12 turni ancora da giocare.

Roberto Condio

Risultati C1. Maschile: Girone A: Monza-Bellavista 1-3; Torrone Martino Alba-Piacenza 3-0; Sanpi Biella-Vallesusa 3-1; Rhn-Magenta 3-2; Caronno-Makaor Vc 3-0; Rivanazzano-S. Giuliano 3-0; Varbania-Bardelli Va 0-3. **Classifica:** [illegible] 24; Caronno 18. **Girone D:** Grosseto-Bianchi Pt 2-3; Quarrata-Teleritz Nichelino 2-3; Cus Ge-Loano 3-0; Pontremoli-Pruneta 0-3; Migliarino-Plastipol Ovada 3-0; Ceparana-Viareggio 0-3; Verazze-Calci 3-2. **Classifica:** Quarrata e Migliarino 18. **Femminile:** Se.Fa To-Tegliese Ge 1-3; Navalcavi Ge-Gerenzano 3-2; Tessilnovi-Sanmartinese [illegible] 3-0; Comauto Cn-Sanremo 3-2; Ita Ilva Racconigi- Valenza 3-1; Castellanza-El.Tel Chivasso 3-0; Italbrokers Ge-Errebì Saluzzo 3-2. **Classifica:** Castellanza 20; Ita Ilva, Tegliese [illegible] Italbrokers 18.

SERIE B1

Kernel al sicuro, Ponti e Dim nei guai

Brutte notizie per le piemontesi [illegible] B1. Il penultimo turno di andata elimina definitivamente la Bieffe dalla lotta per la promozione (terzo ko consecutivo sul campo del fanalino di coda Copma) e inguaia seriamente Dim [illegible] (clamoroso stop in[illegible] contro l'Albatros) e Pavic Ponti. Sabato ha vinto soltanto l'Olympus Kernel: travolgendo il Lunazzi (19 punti concessi in tre set) i pinerolesi sono saliti al settimo posto e con [illegible] prossimo impegno [illegible] l'inconsistente Bologna potrebbero guadagnare un margine di tutta sicurezza [illegible] zona-retrocessione.

B1 maschile: Agruvit Bl-Bologna 3-0; Carpi-Udine 3-0; Di.Po Vimercate-Pavic Ponti [illegible] gnano 3-1; Sav Bg-Mia Vr 0-3; Cesalto-Valdagno 3-0; Piacenza-Mantova 1-3; Olympus Kernel Pinerolo-Lunazzi Tv 3-0. **Classifica:** Cesalto 20; Agruvit, Mia e Di.Po 18; Carpi 16; Valdagno 14; Kernel 12; Lunazzi, Udine e Sav 10; Piacenza e Pavic 8; Mantova 6; Bologna 0.

B1 femminile: Madonnina Mo-Calvisano 3-0; Smv Bs-Cavit Tn 3-1; Dim Cafasse-Albatros Tv 2-3; Randi Sangiorgina-Crema 3-1; Copma Castelbolognese-Bieffe Cn 3-1; Lecco-Mela d'Oro Bg 3-1; Mogliano-Imola 3-2. [illegible]: Mogliano 22; Imola 20; Bieffe, Randi e Lecco 16; Crema e Smv 12; Calvisano, Mela e Dim 10; Madonnina 8; Albatros e Copma 6; Cavit 4.

SERIE B2

Primo ko esterno per le albesi del [illegible]ano e Pavic solo in vetta alla B2 donne. Il Novi umilia un irriconoscibile Lacoter.

B2 maschile: Lecco Pen To-Chiavari 3-0; V.Veneto Mi-Lecco 0-3; Salvo Sv-Arti e Mestieri 3-1; Belvedere Al-Sa.Fa To 2-3; Segrate-Colombo Ge 3-0; Lacoter-Facc Novi 0-3; Ceppiratti No-Parabiago 1-3. [illegible] Salvo 22; Segrate 20; Lecco Pen e Lacoter 16; Facc 14; Arti, Lecco, Parabiago e Sa.Fa 12; Chiavari e Belvedere 8; Ceppiratti e V.Veneto 6; Colombo 4.

[illegible] femminile: Magenta-Mondo 3-2; Tre Spighe Candelo-Cogne Ao 3-0; Corto-Lissone 2-3; Carrara-Massa 1-3; [illegible] Va-Vignola 3-0; Rapallo-Sollera 3-2; Pavic Romagnano-Sumirago 3-1. [illegible] Pavic 22; Mondo 20; [illegible] e Bardelli 18; Rapallo 16; Sollera 14; Sumirago 12; Carrara e Magenta 10; [illegible] Spighe e Lissone 8; Corio 6; Vignola 4; Cogne 0.

Nel gigante a Beaulard bene Simone Clataud, Gloria Passet, Alessandro Colturi, Sabrina Arfino

Sauze d'Oulx, un maestro sogna l'azzurro

Dario Capelli si è aggiudicato le due discese di Bardonecchia

Due discese, due prime posizioni per Dario Capelli, 21 anni, maestro di sci di Sauze d'Oulx, che sogna l'azzurro: nella «due giorni» [illegible] Bardonecchia - che ha assegnato giovedì i primi titoli piemontesi di discesa e ha ospitato, venerdì, una gara di qualificazione - è stato il più veloce sulla pista Bosticco dello Jafferau, omologata Fis, fiore all'occhiello della località [illegible]usina. [illegible]i la prima vittoria Capelli ha confermato il titolo Seniores; la seconda è servita a fare punti.

Il titolo piemontese, [illegible] Giovani, se lo è invece aggiudicato Alessandro Serra, 18 [illegible] (secondo assoluto), in forza allo Sci Club Sansicario, uno degli atleti più promettenti del comitato [illegible] nel [illegible] [illegible] velocità: alle sue spalle, a pochi centesimi, Simone Clataud, di Sauze d'Oulx, più [illegible] suo agio nelle specialità tecniche.

«Ci sono [illegible] parecchi problemi - commenta Maurizio Poncet, allenatore [illegible] giovani piemontesi - ma [illegible] intravede qualche progresso: [illegible] [illegible] solo in queste gare zonali, anche negli appuntamenti che [illegible]. A Santa Caterina, nelle ultime gare Aspiranti, abbiamo collezionato un 3° posto [illegible] Roberto Lucco in discesa e un 2° posto di Federico Gattiglio in superG».

Nella seconda discesa di qualificazione, uscito di [illegible] Serra, buona [illegible] prova di Clataud, secondo a pochi centesimi [illegible] Capelli.

In campo femminile il titolo piemontese non è stato assegnato. La concomitanza delle discese (recupero di gare precedenti) con due prove Fis ha dirottato in Valtellina il grosso delle ragazze piemontesi: due sole concorrenti hanno preso parte alle due gare in programma. Dice Nanni Baccioni, che segue le ragazze: «Una trasferta più che positiva: [illegible] Ferrini ha collezionato due terzi posti e Luisa Torelli un 4° e un 6° tra i Giovanis».

Alle prove di Bardonecchia ne [illegible] seguite due [illegible] slalom gigante a [illegible]. Nella gara di qualificazione di sabato, vittoria di Simone Clataud per 35/100 su Patrizio Casse; in campo femminile, successo di Gloria Passet Gros davanti a [illegible] Rocca. Nell'ultima prova, sempre sulla pista Chamousset, assenti Clataud e Rolando - in viaggio per la Val Gardena - si [illegible] imposto Alessandro Colturi davanti ad Alessandro Giordano; prima delle ragazze è [illegible] Sabrina Arfino, con 1" di vantaggio su Marta Rocca.

Pier Luigi Grillo

Classifiche. Bardonecchia: Campionati zonali [illegible] libe[illegible] Cat Giovani: 1. Alessandro Serra (Sansicario); 2. Simone Clataud (Sauze d'Oulx); 3. Alessandro Colturi (Sansicario). Cat Seniores: 1. Dario Capelli (Sauze d'Oulx). Coppa Jafferau, discesa libera Giovani. Maschile: 1. Dario Capelli, cat Seniores (Sauze d'Oulx); 2. Simone Clataud (id); 3. Nicola Bettuzzi (Colomion); 4. Alessandro Colturi (Sansicario). Femminile: 1. Antonella Stefanini (Sauze d'Oulx); 2. Daisy Morassi (Bardonecchia). **Beaulard:** Coppa Rifugio Rey, s[illegible] gigante Giovani. Maschile: 1. Simone Clataud (Sauze d'Oulx); 2. Patrizio [illegible] (Sansicario); 3. Riccardo Rolando (Bielmonte). Femminile: 1. Gloria Passet Gros (Sansicario); 2. Marta Rocca (id); Sabrina Arfino (Varallo). **Beaulard:** Coppa Seggiovia Grand Roche, slalom gigante. Maschile: 1. Alessandro Colturi (Sansicario); 2. Alessandro Giordano (Sestriere); 3. Fabio Chiaravalli (Sauze d'Oulx). Femminile: 1. Sabrina Arfino (Varallo); 2. Marta Rocca (Sansicario); [illegible]bina Matheoud (Sestriere).

Una «Tre giorni» prima prova di Coppa del mondo riservata ai disabili

Dominio tedesco all'Alpencup

Pierino Gaspard il migliore dei piemontesi

SESTRIERE. Si è concluso ieri, dopo tre giornate di gare, il 4° Campionato Italiano di sci per disabili: un appuntamento importante, sia perché costituiva la prima prova dell'Alpencup '92 (una vera e propria Coppa del mondo riservata ai disabili), sia perché i migliori classi[illegible]ti prenderanno p[illegible] alla Para-Olimpiadi di Albertville.

[illegible] manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Handicap [illegible], hanno pre[illegible] parte oltre 100 atleti provenienti da tutta Italia, oltre che dalla Svizzera, dall'Austria, [illegible] Francia e [illegible] Germania. Le gare di sci alpino (slalom speciale, slalom gigante e superG) si sono svolte sulle pi[illegible] dell'Alpette; quelle [illegible] sci nordico (individuale e a staffetta) sull'anello di Pragelato.

Indiscussi protagonisti si [illegible] rivelati i [illegible]ni tedeschi, che hanno fatto man bassa di vittorie nelle varie [illegible] tegorie (decise sulla base degli handicap di cui [illegible] portatori gli atleti).

Buona, comunque, la prestazione dei nostri rappresentanti, che hanno [illegible] numerosi piazzamenti in slalo[illegible] e qualche successo nel fondo. Sono andati bene gli altoatesini Thomas e Christian Lanthaler (3° e 5° posto), il veronese Giuliano Truzzoli (8°), e Pierino Gaspard, portacolori della Polisportiva Biellese (la società piemontese raggruppa, [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, oltre 100 atleti); con un brillante 7° posto, si è rivelato il migliore degli atleti piemontesi.

A Pragelato, nelle gare [illegible] fondo, successi [illegible] Gianni Re[illegible]cia, [illegible] Paul Oberhofer [illegible] in campo femminile, di Dorothea Agetle e di Angela Menardi; nella prova a staffetta si sono imposti Zardini, Ninz e Fantinato. [p. l. g.]

Sul Kandahar il 5° Campionato Csen

SESTRIERE. Si è svolto ieri sulla pista Kandahar il 5° Campionato Italiano Csen, slalom gigante del G.P. Fisi-Aoc, organizzato dal Centro Sci Torino. Cat Baby: Valentina Perron (Promoski Oulx), Lorenzo Triberti (Borgata). Cuccioli: Bianca Ricagno (id), Luca Restelli (Promoski Oulx). Ragazzi: Alessia Gervasi (Borgata), Simone Leone (Sestriere). Allievi: Benedetta Dellesani (id), Marco Lavazza (id). Giovani: Alessandra Racca (St. Alpina), Carlo Germanetto (id). Senior: Luisa [illegible] (Borgata), Omar Pretato (Esercito). De[illegible] Luciana Bettini (Michellonet). Amatori: Walter Rumiano (Bussoleno). Pionieri: Sergio Ramella Pezza (Cai Pinerolo). Veterani: Adriano Belluco (A ex A).

LA MIA CASA

TRADIZIONE E FANTASIA

LATTE, BURRO, PANNA, YOGURT E FORMAGGI:
SONO ORMAI PIÙ DI 100 ANNI CHE LI PRODUCIAMO, SEMPRE UGUALMENTE
FRESCHI, NATURALI, GENUINI E... CON UN TOCCO DI FANTASIA

CERRÌ
LATTE BURRO PANNA YOGURT FORMAGGI
Dal 1870

Agenzia Gualtiero Marana - Torino

INDUSTRIE CASEARIE - BURONZO (VC) - TEL. 0161/851331 - TELEFAX

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000 — **Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Admiral p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. [redacted] — **Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Adriano p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. [redacted] — **Robin Hood - Principe dei [redacted]** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Alcazar v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **Pensavo fosse amore invece...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

[redacted] v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Robin Hood - Principe dei [redacted]** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

America v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168. Or.: 16,15 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000 — **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Archimede v. Archimede 71, Tel. 807.5567. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Riff Raff** di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h [redacted] Commedia

Ariston v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: [redacted] 16,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Mio padre [redacted] eroe** di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Astra viale Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 16/22,30 — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Atlantic v. Tuscolana 745, [redacted]. 761.0656. Or. 15,30 17,20/19,05/20,35/22,30, Ingr. 10.000 — **Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [redacted]

Barberini 1 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 — **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Barberini 2 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15 17,45/20,15/22,45, Ingr. 10.000 — **Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted] p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,55/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Barton Fink** di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e [redacted]biguità della gente che frequenta. Palma d'oro a [redacted] N.V. 1h 55' [redacted]

Capitol v. G. Sacconi 39, Tel. [redacted] Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted]...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Capranica p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Boyz in the Hood** di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' [redacted]

Capranichetta p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Gli amanti [redacted] Pont-Neuf** di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricostruirsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

Ciak via Cassia 694, Tel. 365.1607, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Vacanze [redacted] Natale '91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Cola di [redacted] p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.6303. Or.: 15,30 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted] 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse [redacted] sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 2h Horror

Diamante v. Prenestina 230b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000 — **Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incred[redacted]. N.V. 1h 31 Comico

PRIME VISIONI

Eden p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652, Or.: 16,30/19,30/22,30 — **Fino alla fine [redacted] mondo** di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [redacted] Drammatico

Embassy v. Stoppani 7, [redacted] 87.0245 Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted]** di W. Petersen con T. Beranger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Empire viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 15,15/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted]** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato [redacted] ritrovano insieme la felicità. N. V. 1h 40' Commedia

Empire 2 viale Esercito 44, Tel. 501.0652, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000 — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Esperia p. Sonnino 37, [redacted] 581.2884, Or.: 16/22,30, Ingr. 8000 — **Chiedi [redacted]** di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h [redacted] Commedia drammatica

Etoile p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **Pensavo fosse amore invece era...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso [redacted] di tutto per riconquistare la donna della [redacted]. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Eurcine v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15,30 17,25/19,05/20,45/22,30, Ingr. 10.000 — **Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie [redacted] lo [redacted] psicologa. N.V. 2h Horror

Europa c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [redacted]

Excelsior B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **Pensavo fosse [redacted] invece era...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95, Or.: 16,50/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Scappo dalla città** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotona della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

[redacted] v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 15,30 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000 — **Pensavo fosse amore invece era...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare [redacted] donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Fiamma Due v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000 — **Rapsodia in agosto** di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli [redacted] dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Garden viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000 — **Prova [redacted]** di W. Petersen con T. Beranger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Gioiello v. [redacted] 43, [redacted]. 855.4149, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted] amore [redacted] era...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Golden v. Taranto 36, Tel. 759.6602. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **Pensavo fosse amore invece era...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Gregory v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600 Or.: 16,30 18,[redacted]22,30, Ingr. 10.000 — **Terminator 2 - Il giorno del giudizio** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro [redacted] che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Holiday [redacted]go B. Marcello 1, Tel. [redacted]: 15 17,40/20/22,30, Ingr. 10.000 — **Un medico, un uomo** di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito [redacted] una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 00' Drammatico

Induno v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000 — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. [redacted] Cartoni animati

King v. Fogliano 37, Tel. [redacted]., Or.: 16,10/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted] fosse amore invece era...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted] d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [redacted]

Madison 2 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15,20 17,40/20/22,30, Ingr. 10.000 — **La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Majestic v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30 — **Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Metropolitan v. del Corso 7, Tel 320.0933, [redacted]: 15,15/22,30, Ingr. 10.000 — **Nightmare 6** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. [redacted] 2h Horror

Mignon v. Viterbo 11, Tel. [redacted]. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000 — **Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

New York v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Robin Hood - Principe dei [redacted]** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[redacted] l.go Ascianghi 1, Tel. 581.6116. Or.: 15.45 18/20.15/22,30, Ingr. 10.000 — **Mississippi [redacted]** di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li [redacted]

Paris v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 15,15/17,50/20/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted] con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. [redacted]

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Other People's Money** di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

Quirinale v. Nazionale, Tel. 486.2653. Or.: 16 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Quando eravamo repressi** di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'[redacted] (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

[redacted] v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 15,15 17,35/20/22,30, Ingr. 10.000 — **Thelma & Louise** di R. Scott con S. Sarandon, G. [redacted] (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica[redacted] il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Reale p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 15,30 17,20/19,05/20,35/22,30, Ingr. 10.000 — **Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [redacted]

Rialto v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: [redacted]6/22,[redacted], Ingr. 7000 — **[redacted] II** di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Ritz viale Somalia 109, [redacted]. 83.74.81. Or.: 16,15 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted] con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

[redacted] v. Lombardia 23, Tel. [redacted] Or.: 16,30 19,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Fino alla fine del mondo** di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Rouge [redacted] v. Salaria 31, Tel. 856.4305, Or.: 16/18,1[redacted]15/22,30, Ingr. 10.000 — **Marcellino pane e vino**

Royal v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49. Or.: 15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000 — **Terminator 2 - Il giorno del giudizio** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa [redacted] per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. [redacted]

[redacted] v. Bari [redacted], Tel. 863.1216. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted] di Natale '91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Vip v. Galla e Sidama 20, Tel. 839.5173, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000 — **[redacted]** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna lasciva, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. [redacted] Commedia

TEATRI

ABACO lungotevere Mellini 32, tel. [redacted]. Sala A: domani ore 21 **L'insolazione** di e con E. Sala; C. Ferrara, V. Militto, B. Roca Rey. Regia R. Cavallo.

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, t. 68.96.211. Domani ore 21 **Vicino a te**, di P.P. Laliadina.

ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, tel. 68.68.711. Ore 21, ultima settimana **Rap Chantant 2** con R. Fiorentini O. Durano e G. Moretti. Al pianoforte R. Biseo.

ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Domani ore 21 **A noi quelli di Crem Caramel ci fanno ridere** di G. Basile con gli Oscar e M.G. Buccella

BELLI v. S. Apollonia 11/a, t. 58.94.875.

CENTRALE v. Celsa 6, t. 67.97.270. Domani ore 21 la comp. stabile pres. **Che gran varietà stasera** (Quando c'era il varietà) di N. Fiore con M. Merolla, F. Brazza.

COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21 l'Ass. Cult. Beat 72 pres. **Aspettando Godot**, di S. Beckett.

COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, t. 70.04.932. Domani ore 21,30 l'Ass. Cult. Beat 72 presenta **Malamalfio ovvero i pirati del re Lazzarone**, di A. Clarelle, Barbera

DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21.30 M. Martino presenta **La morte bussa... e i suoi effetti collaterali** di W. Allen con A. Avallone, G. Lopez, M. C. Fiorelli

[redacted] SATIRI p. di Grottapinta 19, t. 65.40.244. Domani ore 21 prima Francesca Benedetti in **Vita, peccati e redenzione di suor Virginia Maria De Leyva monaca di Monza**. Regia Riccardo Reim

[redacted] SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, t. 65.40.244. Domani ore 21,15 ultimi giorni **Di palo in frasca** di C. Gnomus con P. Gnomus, C. Bizzaglia e M. Di Buono

TEATRO DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 21 **A spasso con Daisy** di A. Uhry, con T. Cei, H. Bradley Jr. scene e cost. A. Chiti.

DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598. Domani ore 21 La Contrada Trieste presenta C. Ponzoni, O. Bobbio in **Emigranti** di Slawomir Mrozek.

DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 88.31.300. Domani ore 21 A. Giuffrè in **Sarà stato Giovannino** di P. Ricorra con W. Pirol, R. Santoro e la partecipazione di Nunzio Gallo.

DEL PRADO v. Sora 28, t. 91.71.060. Ore 21.15 **Si fa per ridere** con G. Martini. Il nome della spiga.

ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, t. 67.94.585. Domani ore 20,45 prima Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in **Trovarsi** di Luigi Pirandello. Regia Giuseppe Patroni Griffi.

E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 65.43.794. Ore 21 ultimi 8 giorni Coop. Gli Ipocriti pres. N. Mascia in **Uomo e Galantuomo** di E. De Filippo.

EUCLIDE p. Euclide 34/a, t. 80.82.511. Giovedì ore 18 La comp. Teatro Gruppo pres. **Cabarettiamoci sopra scherzo** in due atti di V. Boffoli.

FLAIANO v. S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21 Coop. Arte Spettacolo Incontri pres. G. Rasponi Dandolo **Quasi un recital**.

GHIONE v. Fornaci 37, t. 63.72.294. Domani ore 21 Progetto Goldoni pres. **Caro Goldoni** di A. Zucchi con R. Zamengo, A. Zucchi, A. Monichinchieri, P. Ghigo.

LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21.30 **familiare. Ieri oggi e domani**, con D. Verde, C. Saint Just, I Cantaloik, E. Berera, L. Di Mauro, al pianoforte F. De Matteo.

LA COMUNITA' v. G. Zanazzo 1, t. 58.17.413. Dal 1/2 **La commedia [redacted] Fanara** di H. Ibsen.

LA SALETTE vic. del Campanile 14, t. 68.33.867. Domani ore 21 **Contrasti e letture** di L. Giustinian e Ruzante, con M. Ferraro, M. Adonaio. Pren. obblig.

MANZONI v. M. Zebio 14, t. 32.23.634. Domani ore 21 **La scuola delle mogli** di Molière con L. Tani, F. Morillo, S. Brugnola, M. Guazzini, C. Guido.

[redacted] Completamente ristrut. allestim. stagione teatrale. Informazioni per mattinate e prove tel. Madison Uno 54.17.926

TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 48.54.98. Domani ore 21 abb. prima **Sei personaggi in cerca d'autore** di Luigi Pirandello, con Enrico Maria Salerno, Regina Bianchi, Benedetta Buccellato. [redacted] Franco Zeffirelli.

[redacted] via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo show 10° anno.**

[redacted] p. S. Chiara 14[redacted] 65.42.770. Mercoledì ore 17 Gen[redacted] tra i guai di A. Vanni e Durante. Con A. Alfieri, L. Ducci, A. Durante.

SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21 **Lou Reed in concerto.**

TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' v. dei Filippini, t. 68.48.735. Domani ore 21 la Comp. Stravagario maschere presenta: **Il padre** di A. Strindberg con U. Margio

TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE v. dei Filippini. Domani ore 21,30 la Comp. Teatro II pres.: **Dei delitti esemplari**, di M. Moretti con B. Gallo, M. Scaletta.

ELISEO v. Nazionale 183, t. 46.82.114. Domani ore 20.45 abb. E/2. Turi Ferro in **Il malato immaginario** libero adatt. e regia Turi e G. Ferro da Molière con F. Neri, M. Cundari.

TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 21 Lopez, Marchesini, Solenghi in **In principio era il trio**. Prevendita al bott. 10-13/15-19, inf. 323.4890.

POLITECNICO v. G. B. Tiepolo 13/a, t. 36.11.501. Domani ore 21 prima C.P.T. Politecnico presenta **La cantatrice calva**, di E. Ionesco, con A. Voce, C. Uzzani, F. Fenati, M. Altmar, R. Stocchi, M. Bresciani.

STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Domani ore 21,30 **Angelo**. Adattamento teatrale C. Calvi e C. Scalera. Reg. C. Calvi con E. De Vico, C. Scalera, G. Cassani, G. Giò Repattoni

TEATRO VILLA LAZZARONI v. Appia Nuova 522, t. 787.791. Dal 15/1 al 16/2 tutti i giorni ore 18 lun. riposo **Il mago di Oz**, organiz. del Teatro Stabile dei Ragazzi di Roma. Prev. ogni segret. del teatro

TEATRO VITTORIA piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21. Attori e Tecnici in **Caviale e Lenticchie** di Scarnicci e Tarabusi con V. Toniolo, S. Merli, A. L. Di Nola, G. Bonos.

TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 65.43.890. Giovedì 30 ore 21.15 prima Ass. Cult. Beat 72 presenta **La strega** di Nikolaj Koliada con C. Valli, C. Vertova, I. Martelli, U. Fangareggi. Regia Renato Giordano.

VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Domani prima ore 21. CRT Artificio presenta Theater Orchestra in **Golem**, dramma cantato di Moni Ovadia. Musiche originali di A. Nidi, musiche tradizionali yiddish elaborate da M. Dehò.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. [redacted] 1-a, tel. 440.2719. Riposo. Or. 16. 21. Ingr. 5000

CARAVAGGIO v. [redacted] 24, t. 865.42.16. Riposo. Or.: 16, 22.30

DELLE PROVINCE v.le Province 41, t. 420.021. Riposo. O.: 16; 22.30.

DON BOSCO v. P. Valerio 63, t. 746.46.44. Riposo. Or.: 16, 18

LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83. La [illegible]. Ore 19, 20,45, 21,30 22.45.

LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.62.83. Riposo. Or.: 17,30; 20; 22.30.

S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.88.41. Riposo. Or.: 16; 18.

RAFFAELLO v. Terni 94, t. 701.27.19. Riposo. Or: 16. 21. Ingr. 5000.

TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, t. 495.77.62. Riposo. Or.: 16.15, 22.30

TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. Riposo Or.: 16.30; 22.30

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE v. Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti. Or.: 10, 11,30; 16; 22,30. Ingr. L. 7000.

AQUILA v. L'Aquila 74, t. 703.003.33. Pretty anal.

AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.3527. Film per adulti.

BLUE MOON via 4 Cantoni 53 tel. 474.3936. Film per adulti. 16; 22,30. Ingr. 7000.

MODERNO piazza della Repubblica 44, t. 488.0285. Film per adulti. Or.: 16, 22,30. Ingr. 7000

MODERNETTA p. della Repubblica 44, t. 488.0285. Film per adulti. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire 7000.

MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. [illegible] Or.: 16; 22.30.

ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti. L. 5000.

PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4581. Calori per un vizio orale e profondo. Or. 11; 23. Ingr. 6000

SPLENDID v. P. delle Vigne 4, t. 66.020.205. [illegible] Or.: 11; 22.30.

ULISSE v. Tiburtina, tel. 433.744. Film per adulti.

TIFFANY v. A. Depretis 11, t. 462.390. Film per adulti. Or.: 16, 22.30. L. 5000.

VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. Bordello del piacere e nuove riv. di spogl. Or.: 15; 22.

AL SISTINA

Arriva il magico Lou Reed

Grande attesa per il concerto [redacted] di Lou Reed al Teatro Sistina. Il rocker newyorchese è uno dei miti del pop internazionale e con l'ultimo «Magic and Loss» si è riproposto all'attenzione [redacted] critica e pubblico dopo [redacted] periodo non proprio brillante [redacted] carriere che pochi artisti possono vantare.

IL TACCUINO

Provini Doc

Da qualche settimana l'Alexanderp[redacted] (via Ostia 9), [redacted] del jazz club più attivi nella [redacted]pitale, ha inserito nel [redacted] programma la serata «Provini Doc», un appuntamento di inizio settimana dedicato a quanti intendono rivelare le proprie capacità davanti ad una platea. Il palco è aperto a quanti ritengono di avere doti artistiche tali da coinvolgere il pubblico presente [redacted] sala. Un'iniziativa simpatica che sta riscuotendo i favori degli artisti smaniosi di farsi conoscere e apprezzare.

Rock Pop [redacted] Jazz

Tanto per restare in tema musicale vediamo cosa riserva la [redacted] in alternativa ai debuttanti dell'Alexanderplatz. Al Fon[redacted]lea (via Crescenzio 82/a), il dixieland della Classic Jazz Forum Orchestra. Al [redacted] Latino (via di Monte Testaccio 96), concerto dei DD Group mentre a El Charango (via di Sant'Onofrio 28), [redacted] il Roland Trius. Riapre lo Yes [redacted] (via San Francesco a Ripa 103), dove Irio De Paula, insieme a Camargo, Elliot e il [redacted] gruppo, Carl Potter animano l'incontro con ritmi sudamericani e brasiliani in particolare. Al Classico (via Libetta 7), sono di [redacted] gli Stormo, band di [redacted] formazione che propone un rock [redacted] stenuto e pieno di energia. I componenti [redacted] Maurizio Rota (voce), Nicola Di Staso (chitarra), Riccardo M[redacted] (tastiere), Piero Fortezza (batteria) e Alessan[redacted] Saba (basso). All'Antica Carboneria (via Cagliari 23), black music con Joy Sacco.

Seminario

Sono aperte fino [redacted] 31 gennaio le iscrizioni al seminario tenuto dal professore Giancarlo [redacted] sul [redacted] «Johann Sebastian Bach, sei [redacted] per violino e clavicembalo: analisi e interpretazione». Informazioni e iscrizioni presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio, [redacted]. 575.03.76.

[redacted]

Per [redacted] rassegna el cineamantis, La Maggiolina (via Bencivenga 1) ospita la proiezione del film «Broadway Danny Rose», di Woody Allen. [redacted] Grauco (via Perugia 34), terzo programma della rassegna video Autori Indipendenti. Per entrambi inizio alle 21.

Musica

Per i concerti sinfonici dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, all'Auditorio [redacted] Conciliazione, alle 21, nuova replica [redacted] del concerto diretto da Alexander Lazarev. La violinista Miriam Fried, il flautista Angelo Persichilli e l'oboista Augu[redacted] Loppi eseguono musiche di Strauss, Ligeti, Ciajkovskij.

[redacted]

[redacted] Delle Arti (via Sicilia 59), la Compagnia Teatroimaria presenta [redacted] «Stanze per la morte del padre», lettura-spettacolo da Jorge Manrique. Tra gli interpreti Maria Teresa Inseng (nella foto), Luigi Rigoni, Guidarello Pontani.

Umbriafiction

Umbria Fiction parte alla grande, [redacted] l'anteprima [redacted] odio, per amore», un film della Fininvest, prodotto [redacted] Reteitalia-Laser film per Silvio Berlusconi Communications stasera alle 20,30 al Politeama Clarici di Foligno. Dopo un battage pubblicitario sulla manifestazione che vede come sponsor ufficiale l'industria dolciaria «Perugina», per i 70 anni dei suoi [redacted], non poteva mancare la storia d'amore tutta italiana, presentata da [redacted] d'eccezione, [redacted] Serena Grandi, Gerardo Amato, Laurea [redacted] Sol. per la regia [redacted]. Il film narra la storia di un rapporto affettivo tra Aida (Serena Grandi) cassiera di un supermarket dell'Emilia Romagna e [redacted] (Gerardo Amato), un fantasioso don Giovanni siciliano che [redacted] rivela poi, uomo dalla doppia vita. (m. pr.)

CHE FANNO

Katia ai francesi: la tv è tutta politica, in Italia

Katia Ricciarelli ha detto al settimanale francese «Nouvel Observateur»: «La politica non m'interessa, ma sono costretta a seguirla perché mio marito (**Pippo Baudo**) c'è dentro. In Italia la televisione è totalmente politica. Raiuno è democristiana, Raidue è socialista, Raitre è comunista. Io li odio tutti, gli uomini politici. Canto su tutte le reti: per questo mi l'hanno con me».

Marlon Brando, 66 anni, ha deluso a Segovia una folla di migliaia di spagnoli speranzosi di vedere il divo mitico, arrivato in Spagna per interpretare il personaggio del Grande Inquisitore Tomàs Torquemada nel film su Cristoforo Colombo diretto da Ridley Glenn. I fans lo hanno aspettato sotto la neve per dieci ore, invano: con abilità, Brando ha applicato quel che i giornali spagnoli chiamano el rigido mutismo y la técnica del depisto».

Victoria Abril in un doppio ruolo

Jackie Chan, star dei kung-fu, e centinaia di attori e cineasti di Hong Kong, tutti con gli occhiali dalle lenti nere, hanno sfilato in corteo di protesta contro il crescente dominio della criminalità organizzata sull'industria cinematografica, chiedendo alla polizia maggiore protezione. Le bande delinquenti hanno preteso tangenti per lasciar lavorare le troupes in molti; di fronte al rifiuto, per vendetta hanno sequestrato un'attrice, hanno aggredito a coltellate un critico cinematografico, hanno rubato parte d'un film pronto a venir presentato nel cinema.

Tom Selleck ha detto d'aver rifiutato la parte di Rhett Butler, che fu di Clark Gable, nella serie televisiva di otto ore prodotta dalla rete americana Cbs, tratta da «Scarlett», il seguito di «Via col vento» scritto da Alexandra Ripley: «Non m'interessa, a meno che io non riesca a arricchire la storia con qualcosa di nuovo e d'interessante».

Victoria Abril, l'attrice di Almodóvar, interpreta nel thriller romantico spagnolo «Demasiado corazón» (Troppo cuore) diretto da **Eduardo Campoy**, la doppia parte di due sorelle fisicamente identiche e psicologicamente diverse (una timida, l'altra esuberante) che si battono per conquistare lo stesso uomo. Una delle due scompare e il problema è: quale?

Joe Mantegna e altri registi americani hanno protestato contro il recente metodo della televisione commerciale di usare immagini dei classici del cinema negli spot pubblicitari: la Coca Cola, a esempio, ha utilizzato per la pubblicità della Diet Coke spezzoni di film con Humphrey Bogart, James Cagney, Louis Armstrong.

Bernardo Bertolucci, **Wim Wenders**, **Aki Kaurismäki**, **Andrzej Wajda**, **Milos Forman**, **Istvàn Szabo** e **Max von Sydow** formano il Consiglio onorario dell'European College di Ebeltoft in Danimarca, una nuova Scuola di cinema europea che comincerà a funzionare all'inizio del 1993, diretta da **Bjorn Erichsen**.

José Carreras e **Alfredo Kraus** sono protagonisti in Spagna d'una guerra tra tenori. Carreras, direttore musicale delle cerimonie d'inaugurazione e di chiusura delle Olimpiadi di Barcellona, ha escluso Kraus dalla lista dei cantanti d'opera che parteciperanno allo spettacolo inaugurale il prossimo 25 luglio, dicendo che «Kraus s'è più volte pronunciato contro la presenza di cantanti lirici in simili occasioni». Kraus replica che non avergli chiesto di partecipare è stata «una mancanza di stima e di rispetto». Il conflitto è ancora aperto.

Oliver Crumes, **Kevin Stea** e **Gabriel Trupin**, ballerini compagni di Madonna in letto con Madonna», hanno intentato causa alla Pepsi a Los Angeles. Sostengono di essere stati pagati, e di esser stati ingannati: è stato loro detto che le riprese erano destinate all'archivio privato di Madonna, anziché a un film di distribuzione commerciale.

Charlotte Rampling, che non interpretava un film da due anni, ha accettato la proposta di girare in Australia una storia in costume diretta da **Ann Tunner**. Starà a Adelaide per tre mesi, mentre rimangono a Parigi il marito Jean-Michel Jarre, i figli Emily e David; il primogenito dell'attrice Barnabé è studente universitario a Londra.

Juan Miguel Lamet, produttore e sceneggiatore di film, è stato nominato direttore generale dell'Istituto del Cinema Spagnolo in sostituzione del dimissionario Enrique Balmaseda.

Diventano film i 60 temi degli scolari di Arzano raccolti in un libro da D'Orta

Qui accanto Lina Wertmüller. A destra Paolo Villaggio nel ruolo del maestro. Sotto Paolo Bonacelli

Paolo Villaggio è il maestro della «sgarrupata» scolaresca Per trovare i ragazzi setacciati scuole e quartieri

Lina, amaro compito in classe

Wertmüller gira «Io speriamo che me la cavo»

ROMA. Lina Wertmüller ha già cominciato le riprese di «Io speriamo che me la cavo», la famosa raccolta di sessanta temi svolti da bambini della scuola elementare di Arzano. Un libro fortunatissimo che ha lanciato il maestro Marcello D'Orta nel mondo degli autori e ha creato nell'editoria una moda sociologico-linguistica, come se a raccontare il mondo, oggi, alle parole degli esperti fossero da preferire quelle della gente comune, meglio ancora quelle dell'infanzia. Lunghissimo il lavoro di preparazione.

Trasferire in una sceneggiatura dei temi scolastici, dove la famiglia, il paese, la Storia, le parabole, la televisione, la droga, il lavoro, non è un'impresa semplice. Occorre restituire in forma drammaturgica quello che invece è scritto in forma piana. Occorre rendere visivo ciò che induce al sorriso perché irreale, frutto di un pensiero infantile appena suggerito da un titolo. Come trasformare le considerazioni sulla Svizzera, «Paese che vende le armi a tutto il mondo per farli scannare ma lei non è neanche una guerra piccolissima», in una scena collettiva, cinematograficamente attraente? Come mostrare lo struggimento di un bambino che scrive al padre emigrato a Torino: «Tu a Torino non ci volevi andare, mi ricordo, dicevi che quella gente non ci poteva vedere, che il clima era una schifezza, la lingua una schifezza, il mangiare era schifezza, tutti i torinesi erano schifezza»?

Come spiegare che la fine del mondo, per un ragazzino di un paese senza futuro quale è Arzano, è il momento in cui il sindaco Arzano e l'assessore andranno con le capre, i bambini del Limbo diventeranno farfalle. Io speriamo che me la cavo»? In che maniera far vedere il disfacimento fisico di questi centri abbandonati a se stessi dove le case sono «sgarrupate, i soffitti sono sgarrupati, i mobili sono sgarrupati, le sedie sgarrupate, il pavimento sgarrupato, i muri sgarrupati» però ci si vive lo stesso perché è la propria casa?

Seduta nel suo splendido studio affacciato su Piazza del Popolo, in alto, infilate nella cornice di un quadro, le foto della figlia adottiva Maria Zulima, in basso la confusione ricca e felice di chi può aver molto e tutto bello, Lina Wertmüller racconta il lavoro di scrittura fatto a tavolino con tre giovani sceneggiatori, Domenico Savazzi, Alessandro Bencivenni, Andrea Longo e con i vecchi amici di sempre Benvenuti e De Bernardi. Più un paio di incontri, approfonditi, con Marcello D'Orta per meglio entrare nello spirito del libro. Poi è stato il lavoro fatto a Napoli, nella sua immensa periferia, giù verso le pendici del Vesuvio e su fino alla piana di Caserta per cercare luoghi e volti con cui costruire il tessuto del film.

«Io speriamo che me la cavo», prodotto da Ciro Ippolito e distribuito dalla Penta, è certo anche un film interpretato da attori: Paolo Villaggio, che fa parte del maestro, ne è il protagonista e al suo fianco sono chiamati Paolo Bonacelli, Isa Danieli, uno dei fratelli Maggio, della famiglia Taranto. Soprattutto, però, è un film su una classe di bambini di terza elementare, bambini normali, migliori né peggiori dei loro coetanei. E per trovarne una ventina, maschi e femmine, con la faccia giusta, la capacità di reggere la macchina da presa, la tenacia di imparare il proprio ruolo, la pronuncia in quella lingua sgangherata che è l'italiano usato nei temi dei bambini di Arzano, la ricerca è durata molti mesi.

Isa Danieli

È cominciato lo scorso giugno con una convocazione a mezzo «Il mattino» e le tv presso il teatro Politeama di centinaia di bambini; si è continuato setacciando le scuole, quartiere per quartiere; si è finito dopo quattro selezioni e quindici ore di provini costituendo una classe a Portici, dove il maestro di recitazione Riccardo De Luca, ogni pomeriggio, insegna al gruppetto prescelto a diventare attori. Lina Wertmüller, che a Napoli ha ambientato parte di «Pasqualino Settebellezze» a «Sabato, domenica e lunedì», è impressionata soprattutto da il contrasto tra l'immane degrado esterno in cui vivono la maggioranza di queste famiglie e la forte tenitura morale nella quale crescono i loro figli.

«Napoli si è allargata nella sua crescita spasmodica inglobando paesi e paesetti. Oggi è una megalopoli a più facce: le torri avveniristiche da mirabili sorti e progressive, e lo sfascio dell'edilizia selvaggia che ha stretto in una morsa vecchi centri storici, chiese monumentali, piazze antiche. Napoli non è più un intrico di vicoli e strade, bassi e palazzi aristocratici. E' un'altra cosa. Molto moderna, anche, e avanzata. E i napoletani non sono solo camorristi, delinquenti, spacciatori, contrabbandieri, sfaccendati: sono operai, commercianti, lavoratori, impiegati. C'è molta brava gente, gente che in quel papocchio di valori e disvalori che è stata la crescita disordinata della città riesce ancora, sorprendentemente, con enorme fatica, a non smarrire il proprio patrimonio familiare di affetti e di tradizioni. E America e questi cittadini normali e ignoti avrebbero fatto un monumento. In Italia non si usa. Il film vorrebbe essere un atto di ringraziamento a tanti che hanno permesso al paese di respirare.

Amareggiata dalla miopia dei politici che hanno dimenticato Goethe e tolto a Napoli quel primato di città di bellezza e di armonia in cambio di uno sviluppo caotico e irrazionale; indignata per i miseri investimenti nella istruzione pubblica quando invece una scuola fatta potrebbe ridurre di molto il fenomeno dell'abbandono scolastico, fortissimo a Napoletano; commossa dalla vivacità ben educata con cui la maggioranza dei bambini ha accettato di sottoporsi ai provini non per guadagno né per ambizione ma per vivere una esperienza diversa, Lina Wertmüller non è disposta a fare del folklore sulla città e sulla sua infanzia. «Il libro di D'Orta ha avuto il merito di restituire al Sud quell'immagine che il Nord amava. Mi piacerebbe che ci fosse lo testo sul comodino accanto al letto e lo leggesse prima di tenere un comizio per la Lega».

«Certo, la realtà della periferia napoletana è "sgarrupata" come scrivono i bambini di Arzano. Il gusto del bello è perduto: non riescono più a vederla la bellezza, devastati come sono da migliaia di costruzioni orribili. Ma il loro sguardo resta limpido. Può far impressione che la storiella più frequentemente raccontata dai bambini durante i provini sia questa: "Un bambino va dal dottore. Dottore, dice, mio fratello si buca. E il dottore risponde: portalo dal gommista". Ma a me ha fatto ancora più impressione vedere lì dentro a quest'universo malato, tanti tantissimi bambini sani che non spacciano, non uccidono, non rubano, non si prostituiscono ma vivono sostenuti dal loro padri e dalle loro madri, speranzosi ancora». Anche questa è retorica? Lei, Lina Wertmüller, è convinta di no.

Simonetta Robiony

«Il giardino dei ciliegi» sarà un film diretto da Aglioti, ex scenografo di Perlini, con Susan Strasberg

Cecov aggiornato ma senza elettrodomestici

Nel cast internazionale anche la Berenson e Barbara De Rossi

ROMA
DALLA REDAZIONE

La villa a Pieditalco è di quelle solide, vecchie, decadenti con terrazze degradanti verso il lago, a valle, e una piccola veranda ricolma di piante.

Non ci sono ciliegi né giardino ma pini e aceri e un parco, anzi il solo ciliegio che si vede, come segno di Cecov, è un ciliegio bonsai in una delle camere da letto disordinatamente Primo Novecento. In questa villa, un tempo patrimonio della famiglia Franchetti, oggi proprietà della Provincia ma destinata a diventare sede di una scuola per dirigenti d'azienda, Antonello Aglioti, per anni alter-ego di Memè Perlini nel senso che gran parte dei loro spettacoli teatrali erano firmati in due, Perlini come regista e Aglioti come scenografo, gira «Il giardino dei ciliegi». E' il suo primo film, frutto della sua prima regia teatrale, trasformato adesso in opera cinematografica dalla sceneggiatura di Bernardino Zapponi, uno dei grandi autori nostri, di Fellini a Risi. Ambientazione contemporanea e italiana, senza elettrodomestici, però, e senza dialetti, in un tempo e in un luogo sospeso dove, ancora una volta, si ripete la storia della nobile e decaduta signora che deve cedere la sua proprietà all'arricchito figlio del fattore, perché i tempi sono cambiati, gli alberi vanno abbattuti e il parco tagliato a tanti pezzi.

Internazionale e assai chic il cast messo insieme direttamente da Aglioti, cercando e convincendo gli attori uno per uno. Susan Strasberg, mitica figlia dell'ancora più mitico padre, spesso in Italia dove ha aperto una succursale dell'Actor's Studio, avvolta in una vestaglia di macramé cipria, è Ljuba ovvero Livia, la proprietaria della villa; Dado Ruspoli, in veste da camera di velluto e aria sfatta, il suo fratello; Marisa Berenson, sempre troppo elegante qualunque cosa indossi, è l'amica del cuore che insegna tedesco; Gabriele Gori è l'intraprendente giovane fattore; Barbara De Rossi, è la figlia adottiva; Valentina Forte la figlia; Lino Capolicchio il precettore tormentato dai pensieri; Cristiana Borghi la cameriera. «Il lavoro fatto su Cecov, spiega Aglioti, è stato quello di rendere esplicito il sottotesto: estrarre la sensualità che corre in tutti i personaggi ma che, per epoca e stile l'autore tiene repressa, e portarla alla luce perché il gioco di attrazioni e repulsioni fosse più chiaro». Un esempio per tutti: Marisa Berenson, l'austera amica tedesca padrona di casa, nella scena della festa smetterà la maschera di donna dalle buone maniere per trasformarsi in una sensuale adescatrice, pronta ad amoreggiare con chiunque l'avvicini, in un rito vendicativo e liberatorio.

Tutti parlano molto della bellezza della sceneggiatura, dell'attualità del lavoro, della sobrietà che cambia e cancella riti e stili di grandissima fascinazione, con stupida foga di livellamento. Antonello Aglioti, invece, parla soprattutto della miopia dei produttori italiani incapaci di rischiare su un prodotto non sia garantito dalla banalità. E racconta come il produttore Giuseppe Bertolucci, dopo oltre un anno di attesa, alla fine, si sia tirato indietro lasciandolo solo; di come lui sia partito lo stesso con l'articolo 28, un finanziamento di Luciano Martino che ne ha venduti i diritti a Raiuno, l'aiuto della provincia di Terni che gli ha prestato gratuitamente la villa e ha provveduto a trovargli alcune sponsorizzazioni; del perché l'Istituto Luce non ha ancora mantenuto la promessa di distribuirglielo e del quanto speri in un arrivo all'ultimo momento dei soldi di un accordo governativo italo-francese. Susan Strasberg ascolta rapita e scuote la testa coi capelli ramati. «Ma perché voi italiani fate così? – declama – perché non usate la vostra creatività straordinaria? Perché non tornate a essere il primo cinema del mondo? L'America fa ottimi film industriali che escono dagli studios, ma voi avete la libertà di esprimervi. Approfittatene: l'onda buona può venire». Gli italiani sorridono sconsolati: ottimismo e fervore sono virtù nazionali.

Barbara De Rossi alterna le apparizioni in tv all'attività cinematografica. L'attrice sta girando «Il giardino dei ciliegi» in una villa di Piediluco con la regia di Aglioti e un cast assai chic

L'antefatto diventa film

David Lynch gira il «prequel» di Twin Peaks

LOS ANGELES. David Lynch sta dirigendo «Twin Peaks: Fire Walks with Me» (T.P.: il fuoco cammina con me), variante cinematografica della popolarissima serie tv, che racconta gli ultimi sette giorni di Laura Palmer prima della morte. Anziché di un sequel, un seguito, si tratta quindi di un «prequel», interpretato ancora da Sheryl Lee (Laura Palmer) e Kyle MacLachlan (Dale Cooper); in più ci sono lo stesso Lynch nella parte del capo dell'Fbi locale, David Bowie e Kiefer Sutherland agenti dell'Fbi. Intanto la versione tv di «Twin Peaks» ha avuto un tale successo in Giappone, che un'agenzia di viaggi organizza a Snoqualmie (Washington), dove la serie è stata girata, gite turistiche comprendenti: soggiorno al Great Northern (così si chiama in realtà Salish Lodge), pasti al Double R Diner, e una visita al fiume dove è stato scoperto il cadavere di Laura Palmer. [s. n.]

Ieri alcuni tamponamenti fra auto

Nebbia, rischi per chi viaggia

ALESSANDRIA. Dopo la bellissima giornata di sabato, con sole e temperature massime sugli otto gradi, nella notte su tutta la provincia è tornata, assieme ad una elevata umidità, la nebbia.

La visibilità sulle autostrade e sull'intera rete stradale provinciale si è ridotta a pochissime decine di metri. Gravi intralci, quindi, alla circolazione, intensa durante le ore sulle strade che portano alle numerose discoteche della provincia (la polizia stradale ha per la prima volta utilizzato l'etilometro, lo strumento in grado di misurare il tasso alcolico nel sangue: negativi tutti i controlli). La circolazione è stata resa poi ancora più pericolosa dal fondo stradale molto viscido per l'umidità.

Si sono avuti alcuni incidenti, in particolare tamponamenti, tutti di nulla di grave e senza alcuna conseguenza per gli automobilisti.

In pianura la nebbia si è alzata soltanto verso mezzogiorno, mentre nelle zone collinari è tornato a splendere il sole. Ancora qualche difficoltà, quindi, per gli automobilisti, anche se la visibilità è risultata molto maggiore.

Nella serata di ieri in alcune zone la nebbia ha rifatto la comparsa, segnalati banchi in Monferrato, su alcuni tratti autostradali, di più sulla «Autotrafori» Casale, meno sulla Torino-Piacenza. Nessun incidente. [f. m.]

NOVARA. Ritorna l'incubo della nebbia. Le previsioni annunciano densa foschie su tutta la Pianura Padana e il Basso Novarese, una delle zone più interessate al fenomeno.

Gli esperti dell'ufficio meteo dell'Aeronautica di Cameri ieri pomeriggio confermavano il peggioramento: «Le foschie si presenteranno dapprima sotto forma di banchi poi in maniera più estesa. E' infatti in aumento l'umidità che, accumulandosi nei bassi strati, genera il manifestarsi della nebbia. Scenderanno anche le temperature minime mentre le massime dovrebbero rimanere in media sopra le norme».

Al casello di Veveri dell'autostrada Torino-Milano fino a ieri nel tardo pomeriggio non erano segnalati particolari problemi alla circolazione. Nelle scorse settimana il Medio e Basso Novarese, il Vercellese e la Valsesia erano stati stretti in una micidiale morsa.

La Prefettura di Novara aveva rivolto un appello agli automobilisti, raccomandando loro di eseguire soltanto gli spostamenti necessari. All'appello seguiva un piano di pronto intervento.

Croce rossa, polizia stradale e vigili del fuoco sono stati chiamati a presidiare i tratti più a rischio. Le forze dell'ordine rinnovano inviti alla prudenza e alla limitazione delle velocità, soprattutto nelle ore notturne. [m. p. a.]

Cinque interventi della protezione civile in Val d'Aosta per soccorrere sportivi feriti

Sci, valanga di incidenti sulle piste

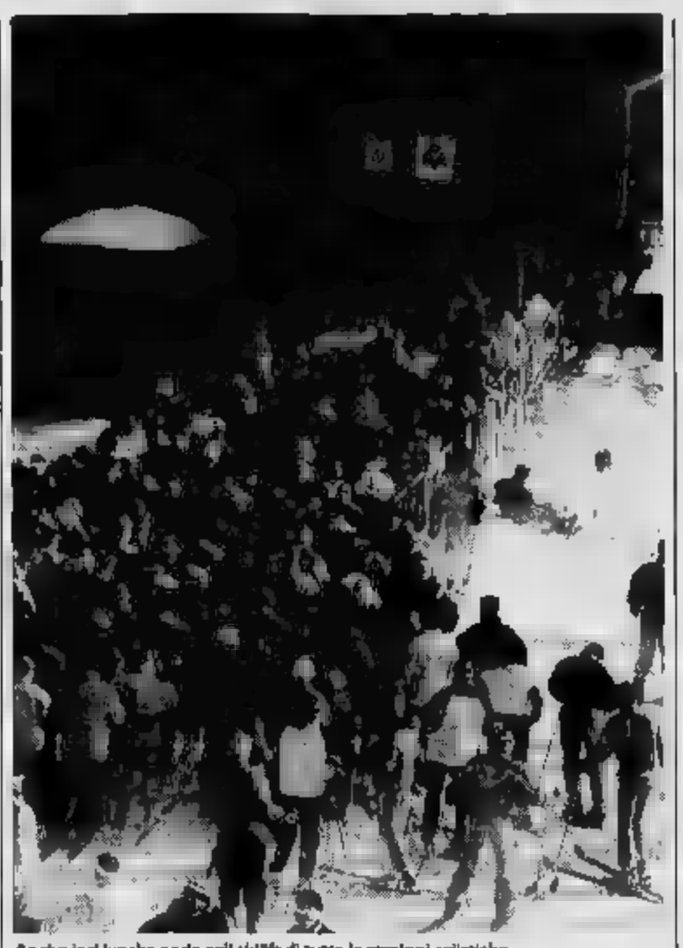
Venasca: elicottero salva ragazza caduta dal bob

VENASCA. Una giornata di divertimento sulla neve ha rischiato di trasformarsi in dramma: sfortunata protagonista della vicenda è Eugenia Castellano, 18 anni, abitante a Piasco. L'ha salvata il provvidenziale intervento dell'Elisoccorso, avvisato dagli uomini della Croce verde di Saluzzo.

La giovane si è recata ieri al «Bricco» di Venasca con alcuni amici, uniti dalla stessa passione: il bob. Dopo una serie di normali discese, il gruppo si è portato a circa cinquecento metri dal fondo battuto, per provare qualche emozione fuori pista. Eugenia Castellano, mentre scendeva da sola sul bob di plastica, è scivolata in un vallone, ha sbattuto le gambe contro un masso.

Il fatto è avvenuto verso le 16,15. I primi a dare l'allarme sono stati gli amici, che hanno contattato la Croce verde di Saluzzo. L'ambulanza è giunta con celerità. I volontari, dopo aver valutato le gravi condizioni della giovane, hanno chiamato l'elicottero del «118» che è intervenuto in poco più di venti minuti. Eugenia Castellano, affetta da trauma cranico, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Durante il trasferimento non ha perso conoscenza.

Dopo una prima visita dei medici del Pronto soccorso, la giovane è stata sottoposta alla «Tac» e ricoverata in osservazione». [r. s.]



Anche ieri lunghe code agli skilift di tutte le stazioni sciistiche

AOSTA. Cinque interventi della protezione civile nella giornata di ieri per soccorrere altrettante vittime di incidenti sulle piste della Valle. La splendida giornata di sole ha favorito l'afflusso di turisti che hanno affollato gli impianti di tutta la regione.

L'elicottero del soccorso si è alzato in volo la prima volta alle 10, con destinazione Champorcher. Una giovane donna di Vercelli, Manola Baldi di 34 anni è rimasta ferita alla colonna vertebrale in seguito a una caduta sulle piste. La donna è stata subito trasportata all'ospedale di Aosta per gli esami radiologici. Alle 10,30 il secondo intervento sul ghiacciaio del Toula a Courmayeur, di Francesca Tassino, di Milano, ha riportato un trauma alla colonna vertebrale sciando fuori pista.

Intorno a mezzogiorno l'elicottero si è diretto a Cervinia per soccorrere Roberto Massa di Monza caduto sugli affollati tracciati del Breuil. I medici gli hanno riscontrato una sospetta frattura del femore. Nel primo pomeriggio altri due incidenti hanno richiesto l'intervento dell'elisoccorso. A Thuille due sciatori si sono scontrati mentre stavano scendendo nei pressi dell'arrivo della funivia. Uno di loro ha riportato un trauma cranico e alcune contusioni.

L'ultimo episodio della giornata a Gressoney, nell'Alta Valle del Lys. Cesare Ornati, di Novara, si è lussato la spalla durante una discesa sulle piste del Monte Rosa Ski. Il pronto soccorso dell'ospedale regionale ha dovuto far fronte ad altri numerosi sciatori che lamentavano contusioni varie, tutte di leggera entità. Ogni domenica si ripropone il problema della sicurezza sulle piste. Il crescente afflusso di turisti crea un sovraffollamento dei tracciati, resi ancora più pericolosi da qualche sciatore alle prime armi che si getta a capofitto in discese a decine di persone. Il tema della regolamentazione sulle piste di sci sta diventando di crescente importanza, sia per la gravità delle lesioni che per i risvolti giuridici che uno scontro fra sciatori può comportare.

Le società che gestiscono gli impianti di risalita stanno attuando negli ultimi anni molti interventi di prevenzione nel campo della sicurezza. Segnalazioni lungo i tracciati, informazioni costanti sulla loro agibilità e bollettini meteorologici alle stazioni di partenza consentono agli sciatori di non farsi cogliere impreparati durante la loro discesa. Un punto critico resta lo sci fuoripista, sconsigliato ripetutamente in ogni località senza risultato. Anche in tema di soccorso è stato fatto molto in questi ultimi anni: l'utilizzo dell'elicottero con a bordo medici e personale specializzato permette interventi in tempi molto brevi, con sofisticate apparecchiature che consentono immediate, rivelandosi fondamentali. [s. s.]

Il capo indiano parla della conquista americana

Nelly Ayenao, discendente di un capo della tribù indiana Mapuche vissuto all'epoca della scoperta dell'America, parlerà oggi alle 21 nella sala del liceo scientifico in via Monte Zovetto 15. E' ospite del Cipec di Cuneo e partecipa agli incontri «Cinquecento Anni non bastano», per ricordare la conquista e la colonizzazione del continente americano da parte delle potenze europee. L'ingresso è libero.

RICALDONE

Convegno e concerto in omaggio a Tenco

Paese invaso da musicisti, critici, vecchi amici di Luigi Tenco, venuti a ricordare in un convegno il cantautore di Ricaldone, morto suicida 25 anni fa. Alla tavola rotonda hanno preso parte il fratello di Tenco, Valentino, Gino Paoli, Gianfranco Reverberi, Arnaldo Bagnasco, Amilcare Rambaldi, Cristiano De Andrè. In serata ad Alessandria il concerto con Paoli, De Andrè, Raffaella De Vita.

VERCELLI

Il Gruppo Piana dichiarato fallito

Il Gruppo Piana di Gattinara è stato dichiarato fallito dal tribunale di Vercelli e le tre società dell'ingegner Stefano Piana, la Gafin Spa, la International Santa Flavia Spa e la Santa Flavia Sas sono state poste in liquidazione.

NOVARA

Oggi un convegno sul Parco del Ticino

«Sviluppo produttivo e compatibilità ambientale nel Parco del Ticino» è il titolo del convegno nazionale che si svolge oggi dalle 9,45 a Romentino, all'Istituto «De Amicis».

VERCELLI

Auto contro albero ferito giovane africano

Fenner Davis Owusu, del Ghana, 35 anni, è rimasto ferito ieri con la sua Opel Ascona, sulla statale del Lago Maggiore, finita contro un albero. Owus è stato trasportato all'ospedale di Novara, dall'elisoccorso.

CHATILLON

Tamponamento in galleria manda il traffico in tilt

Ieri mattina un tamponamento nella galleria autostradale di Montjovet ha causato un rallentamento del traffico Aosta per circa tre ore. La coda che si è formata ha raggiunto i 5 chilometri.

L'incidente sulla circonvallazione del paese, quasi illeso l'altro conducente

Scontro fra auto a Lenta, un morto

Vittima un vercellese, 61 anni, che tornava a casa

LENTA. Un uomo di 61 anni è morto l'altra notte in uno scontro frontale sulla Vercelli-Gattinara, alla curva Lenta.

Si chiamava Angelo Pretta e abitava a Costanzana, in via Due Giugno.

La curva della circonvallazione di Lenta è abbastanza pericolosa ed è già stata teatro di parecchi incidenti: tre anni fa, vi avevano perso la vita il figlio del presidente del Gattinara, Roberto Sottile, che aveva 18 anni, con un amico pure diciottenne, Maurizio Marcon.

Sulla disgrazia dell'altra notte, i carabinieri hanno tentato una prima, non facile, ricostruzione.

Ecco che dovrebbe essere successo. Al volante della sua «Fiesta», Angelo Pretta si stava dirigendo verso Vercelli, per tornare a casa.

Poco prima di Ghislarengo, la strada si incurva appunto nella circonvallazione di Lenta. L'auto di Pretta ha affrontato la curva proprio mentre, dall'altra parte, stava arrivando una «Delta» guidata da Calcedonio Di Salvo, 41 anni, abitante a Carpignano Sesia, in provincia di Torino 25.

Una delle due vetture, forse per l'alta velocità, ha sbagliato la curva e le auto si sono scontrate frontalmente: la «Delta» del giovane è rimasta sulla carreggiata mentre la «Fiesta» di Pretta è finita fuori strada e è capottata nel fossato.

Calcedonio Di Salvo se l'è cavata con contusioni guaribili in pochi giorni, le condizioni di Angelo Pretta sono subito apparse disperate.

Con un'ambulanza, l'uomo è stato portato all'ospedale di Gattinara, ma poi è stato subito trasferito alla rianimazione di Borgomanero.

E 'morto durante il tragitto in ambulanza: aveva riportato gravissime lesioni craniche e fratture intercostali. La moglie, subito accorsa all'ospedale di Gattinara, si è sentita male alla notizia della morte di Angelo Pretta. I medici hanno dovuto ricoverarla in stato di choc. Sarà dimessa tra un paio di giorni. [r. s.]

Si è gettata dal ponte

Busca, la donna era scomparsa da alcuni giorni dal ricovero

BUSCA. Era scomparsa l'altra sera dall'ospedale per lungodegenti di piazza Regina Margherita. Ieri, alle 8,20, una suora l'ha trovata morta nel torrente Talutto. La donna si è uccisa lasciandosi cadere dal ponte lungo la provinciale per Dronero. Caterina Combale, 72 anni, nubile, di Busca.

La donna viveva da qualche anno nell'ospedale civile di piazza Regina Margherita, struttura utilizzata anche come casa di riposo per anziani, dove infermieri e medici le assicuravano assistenza quotidiana.

Aveva svolto numerose occupazioni, grazie alla grande abilità nei lavori manuali. In gioventù era stata dama di compagnia per alcune anziane signore della zona e ultimamente aveva lavorato come insegnante di cucito.

Il suicidio è avvenuto in un momento di sconforto. La donna ha sempre faticato ad accettare i problemi fisici dalla vecchiaia e ogni volta che il suo stato di salute si aggravava era soggetta a crisi depressive.

Sovente aveva confidato ad altri anziani l'intenzione di uccidarsi: «Non ne posso più, voglio farla finita», diceva quando era molto depressa.

Nell'ospedale civile di piazza Regina Margherita la seguivano con cura e attenzione, cercando di non farle mai mancare nulla, ma purtroppo il suo stato di salute è peggiorato.

L'altro pomeriggio, probabilmente intorno alle 16, Caterina Combale è uscita dall'ospedale. Intorno alle 18, non vedendola rientrare, gli infermieri hanno dato l'allarme. Ottenuta la collaborazione dei carabinieri di Busca che hanno iniziato le ricerche in tutta la zona, una delle settantenne nessuna traccia. Con il trascorrere del tempo erano in molti a temere il suicidio o qualche grave incidente.

Il cadavere è stato ritrovato ieri mattina alle 8,20. Una suora dell'ospedale civile stava percorrendo a piedi il ponte sul torrente Tabutto, ha guardato verso il basso e in mezzo all'acqua ha visto la salma di Caterina Combale.

La religiosa ha immediatamente dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Busca che hanno recuperato il corpo. Il decesso è avvenuto da parecchie ore. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero cittadino.

Non è stata ancora fissata la data dei funerali (si attende il nullaosta da parte della magistratura) che si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Busca.

La notizia del suicidio di Caterina Combale ha suscitato amarezza tra gli ospiti della casa di riposo. [r. s.]

Bloccato dai carabinieri in un alloggio dopo un lungo pedinamento

Camorrista arrestato ad Asti

E' un boss della Sacra corona unita pugliese

Domenico Spina, 30 anni

ASTI. Un boss della «Sacra corona unita» la potente organizzazione camorristica pugliese, è stato arrestato, sabato, ad Asti dagli uomini del reparto operativo dei carabinieri al comando del tenente Luigi Tarantino.

E' Domenico Spina, 30 anni, di Conversano (Bari), colpito da ordine di cattura per associazione per delinquere, detenzione e porto di armi ed esplosivo, minacce, danneggiamenti, estorsioni.

Spina era sfuggito una retata dei carabinieri di Bari e Monopoli che aveva portato all'arresto di 11 componenti dell'organizzazione (altri quattro, compreso il capo Vincenzo Leoci, 28 anni, di Monopoli, sono già in carcere). Aveva risalito la Penisola, raggiungendo il Torinese e spostandosi poi ad Asti. E qui i militari lo hanno rintracciato. In un primo momento ad Orbassano e pedinato per parecchi giorni, bloccandolo sabato in un alloggio di corso Gramsci 141, nella zona della stazione ferroviaria. Con sé aveva alcuni proiettili, ma nessuna arma da fuoco.

La «Sacra corona unita» operava nella zona del Barese, tra Conversano e Monopoli ed era specializzata, secondo quanto riferito dai carabinieri, in furti, incendi, danneggiamenti e tentati, architettati a scopo di estorsione in danno di commercianti, industriali e privati. Ora i carabinieri stanno cercando di scoprire perché Domenico Spina sia stato raggiunto proprio ad Asti; non è escluso che qui abitassero amici e che il pregiudicato pugliese cercasse, forse, agganci per «importare» in Piemonte il racket in cui la sua banda era specializzata. Ma sono elementi ancora da vagliare. Le indagini coordinate dal tenente Tarantino e dal colonnello Carlo Mori continuano. [f. n.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Astra alla Gencar

Migliaia di visitatori e grande interesse all'acquisto della nuova Opel Astra, l'ultima nata della General Motors, n° 1 nel mondo.
Nei saloni di vendita della Gencar, concessionaria Opel in Via Nizza 185 a Torino, cresce di continuo l'afflusso dei visitatori per provare e prenotare questa rivoluzionaria vettura che prende il posto con pieno orgoglio dell'irremovibile Kadett

Nella foto: Opel

TRIBUNALE DI MILANO

Fallimento Fonderia Subalpina SpA - Mondovì

Il Giudice Delegato dr.ssa Perrotti ha autorizzato la vendita in un unico lotto dei beni della società fallita al prezzo base di stima di L. 634.475.000 + IVA.
I beni oggetto della vendita sono rappresentati:
- 1 linea di formatura Reisholt
- 1 linea di formatura Rabuffetti
- 1 linea di formatura Disamatic

oltre ad 1 autocarro IVECO, Siata, 2 forni cubilotto, 1 forno di colata, sabbiatrici, impianti aspirazione fumi, scaldatori, aria compressa, acqua, mobili e attrezzature varie meglio descritti nell'inventario depositato in cancelleria fallimentare ed esclusi i beni rivendicati e ancora presenti nello stabilimento il cui elenco è consultabile presso il curatore.
Le offerte cauzionate nella misura del 10% dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 febbraio 1992, presso lo studio del curatore a mezzo assegni circolari intestati al Fallimento Fonderia Subalpina. Il giudice delegato si riserva la data di apertura delle gare.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore, dr.ssa Elisa Morelli, V.le Monza n. 18 - Milano, Tel.

LA STAMPA

ogni martedì

tutto*come*

settimanale della casa e del tempo libero

Res Nova

VENDITA PROMOZIONALE

torino P.za Carlina tel. (011)

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]
Eldorado — **Hot shots!**
Tel. 24.158. Or.: 20,10/22 Lire 10.000/8000
di Jim Abrahams con C. Sheen, [illegible] Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Faraggiana — **[illegible]**
Tel. 27.678 Or. 20/22,15 Lire [illegible]0/500[illegible] mart. 6000/5000 solo feriale
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — **Donne con le gonne**
Tel. 23.395 Orario: 19,40/22 Lire 10.000/8000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Vip — **Pensavo fosse amore...**
Tel. 25.688 Orario: 20/22,15 Lire 10.000/8000 mart. 8000/5000 solo feriale
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Araldo — **Mississippi masala**
Tel. 474.625 Orario: 20/22,15 Lire 8000/6000 lun. 7000/5000 solo feriale
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li osteggiano tastandemente. N.V. **Commedia**

S. Cuore — RIPOSO
Lire 8000/6000 Tel. [illegible]

[illegible] — **Hot shots!**
Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire 8000/6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Nuovo — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 81.741. Or.: 19,45/22.15 Lire 8000/6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Piccolo — **Pensavo fosse amore...**
Tel. 81.741. Lire 5000 [illegible]
[illegible] con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible] — **Film a luce rossa**
Corso
Tel. 240.853. Or.: 20,30/22,30 Lire 5000

[illegible]
MULTISALA Sala 1. Or.: 20/22,30 Sala 2. Or.: 19,50/22,30 L. 8000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: **Robin Hood - Principe dei ladri** Sala 2: **Fino alla fine del mondo**

Cine Teatro — **Terminator II, il giorno del giudizio**
Orario: 19,30/22 Lire 8000/6000 lun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 91.[illegible]
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible] — **Film a luce rossa**
Orario: 20/22 Lire 7000/5000

Vip — RIPOSO
Tel. 401152 Or.: Iniz. ore 21; L. 9000/6000 mart. solo fer. [illegible]

Sociale (Intra) — **Mio padre che eroe**
Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalla pazza della divorata figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**

Sociale (Pall.) — RIPOSO
Tel. 501.804. Or.: Inizio ore 20,45 Lire [illegible]

Ariston — RIPOSO
Tel. 43.043 Lire 8000-5000 [illegible]. solo se feriale L. 5000

VALLE D'AOSTA

Corso — **Fievel conquista il West**
Tel. (0165) 35.688 [illegible].: 20/22 [illegible] 10.000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Giacosa — OGGI RIPOSO
Tel. (0165) 362.220 Or.: L. 10.000

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 44.862 Obbligo di tessera

[illegible]
Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206 Orario: 20/22 Lire 8000

M[illegible] Bl[illegible]
Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000

Des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 949.473 Orario: 18/[illegible] Lire 10.000

ALTI E PROVINCIA

Lux — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 54.147 Fer. 17,30/19,40/22,30. Fest. 14,30/17,05/19,35/22,30 Lire 9000/6000 (p.unico)
[illegible] Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Politeama — **Abbronzatissimi**
Fer. [illegible] 18,30/20,15/22,30 Sab. e fest. 15/16,45/18,30 20,15/22,30 Lire 9000 (poi.) 7000 (galleria)
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un paio innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Ritz — **Donne con le gonne**
[illegible] - Or. fer. 17,40 20/22,30. Domen. e fest.: 14,50/17,20/19,50/22,30 Lire 9000/6000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible] Splendor — **Hot Shots!**
[illegible]. 55.040 Or.: fer. 20/22,25 Dom. e fest. 15: ult. 22.25 L. 9000 (8000 ridotti)
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N. V. 1h 42' [illegible]

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] — **Paura d'amare**
Corso
Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. L. [illegible] Sab e Fest. 16/18/20/22
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

Fiamma — **Hot [illegible]**
Tel 693.554 Or.: feriali 18/22 Sab. e fest. 16/18/22 Lire 10.000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000

Nazionale — **Harley Davidson e [illegible]boro**
Tel. 692.950 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
di S. Winer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Monviso — **Teneramente in tre**
Tel. 51.771 [illegible]: feriali 20/22 [illegible]. e fest. 16/18/20/22-
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Rash (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Orario: 18.30/21 Lire 5000

[illegible]
Eden — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 5000/5000

[illegible] — **La vita, l'amore e le vacche**
Tel. 340.501 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/21
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più ecclatante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia delle routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — **Film vietato ai minori di 18 anni**
[illegible]
Tel. 412.317. Fer.: 20/22 Festivi: 14/16/18/20/22 Lire 6000/5000

Vittoria — **Hot shots!**
Tel. 412.771. Fer.: 20/22 Festivi: 14/16/18/20/22 Lire 7000/5000

Moderno — NON PERVENUTO
Tel. 260.983 Lire 7000

Don Bosco — NON PERVENUTO
Or.: 14,30/16,30/20,15

Ferrini — NON PERVENUTO
Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/5000

Galateri — NON PERVENUTO
Tel. 488.324 Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22 Lire 5000/3000

Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 918.393 Or.: 20,30/22,30 L. 5000/5000; Alaca 4000

Politeama — NON PERVENUTO
Tel. 62.407 Lire 5000/5000

Excelsior — NON PERVENUTO
Orario: 16/21 Lire 5000

Lux — NON PERVENUTO
Tel. 927.534 Lire 5000

Bertola — NON [illegible]
Tel. 47.695 Lire 7000/5000

Ariston — NON PERVENUTO
Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000

Robiantese — NON PERVENUTO
Orario: 16/21

[illegible] — **[illegible] di V[illegible]**
Civico
Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22; Lire 6000/5000
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol [illegible]) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, lo stesso sesso difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Italia — **Nightmare 6 - La fine**
[illegible]. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/5000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Roburent — NON PERVENUTO
[illegible]: 16/18/20,00/22,30

Edelweiss — NON PERVENUTO
Orario: [illegible]

Aurora — OGGI RIPOSO
[illegible]. 712.857
[illegible]

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/5000

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Alessandri[illegible] — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Galleria 8000 platea 7000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Ambra — **Rosencrantz e Guildenstern...**
Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 Posto unico lire 7000
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [illegible]

Comunale — **Robin Hood - Il principe dei ladri**
Tel. 234.240 Or.: 17,30/19,45/22,20 L. 8000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Corso — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 68.080 Or.: 20/22,15 [illegible]

Cristallo — **Film viet. min. anni 18**
Tel. 341 272 Or.: 16 Lire [illegible]

Galleria — **Paura d'amare**
Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — **Donne con le gonne**
Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 9000/7000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible] — **Prova schiacciante**
Tel. 0144/322.885 Or.: 20
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cristallo — **[illegible]ssato fosse amore invece...**
Tel. 0144/329.200 Or.: Iniz. 20
di e con Massimo Troisi, con F. Nari, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible] — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 0142/452.081 Orario: 17/19,30/22,20
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Moderno — Ore 15,30 **La favola del Principe Schiaccianoci**; ore 20; **Boyz'n the Hood (strade violente)**
[illegible] 452.616 Or.: 15,30 Lire 8000/6000

Vittoria — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 452.2[illegible] Or.: 15,30 Lire 8000/6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà [illegible]fitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

[illegible] — **Robin Hood, principe dei ladri**
Tel. 0143/75.436 Orario: 15
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione [illegible] il [illegible]o coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Moderno — **Prova schiacciante**
Tel. 78.290 Posto unico lire 6000
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Comunale — **Donne con le gonne**
Tel. 0143/61411 Or.: 20 Posto unico lire 6000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Lara — [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Posto unico lire 5000

Sociale — **Donne con le gonne**
Tel. 661.329 L. 7000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Arlecchino — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 0383/648.124 Or.: 20/22 Lire 7000 posto unico
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro [illegible] torturato i ragazzi di Springwood, forse [illegible] sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]
Nuovo [illegible] — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018 Orario: 19,30 Lire [illegible]

Principe — **Fino alla [illegible] del [illegible]**
Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19/22
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [illegible]

Viotti — **Hot Shots!**
Inf. orari tel. 215.018 Lire [illegible] Or.: 19,30
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018 [illegible].: 21 spett. unico L. 5000

[illegible] — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Inf. [illegible] (0163) 833.106 L. 8000/7000 Or.: 20,30/22

[illegible] — **Fino alla fine del mondo**
Impero
Inf. orari 015/22.736 Lire 10.000/9000
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [illegible]

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/9000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000/9000

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000

[illegible]
Lux — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. orari (0163) 22.800 Or.: 21 spett. unico L. 8000/7000

TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Borsaffari**, rubrica
20 — **Giochi di notte**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Al Sud del Tropici - Tv flash**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
18,25 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Dialettale**, commedia
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Airline**, telefilm
21,30 **Derby thrilling**, telefilm
0,30 **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telecity
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **L'esorcista**, film
22,50 **Colpo grosso**, quiz
23,40 **The Rose**, film

Primantenna Superstx
18,15 **Carletto**, cartoons
19,00 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Amando ti**, telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Superjazz D.D.C.**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fiction**
22 — **Nabua**
22,30 **Tg Sera**
22,50 **Alice**
23,40 [illegible]

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Roma città aperta**, film
0,30 **Teresa Venerdì**, film

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
[illegible] — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Bakgahara l'assassin della Shogun**, sceneggiato
20 — **Ramale le strega**, c.s.
20,25 **Film**
22 — **Film**

Rete 9 Tsi
20,10 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
23 — **Pallavolo**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Pallavolo**

G.R.P.
18 — **Grp monitor**, notiziario
18,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Vivere corre**, rubrica
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna Stadio**, rubrica sportiva
23 — **L'antologia del Cairo**

E 21 Network
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,50 **Tg reporter**
20 — **Intramoenia**, tv
21 — **Le carte parlano**
23 — **Tg reporter**
23,15 **Le armi della settimana**

Telesubalpina
18 — **Terra nostra**
18,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & Company**
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il diavolo nella carne**, film
22,40 **Informa T**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **News e sport**

Videonovara
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport locale**

Vco
18,45 **La padroncina**, novela
19,30 **Vco notizie**
20 — **Fermenotizie**, attualità
20,30 **Off Side**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Sport calcio locale**

Altaitalia Tv
18,15 **News edizione serale**
20 — **Cannibalismo insieme**, rubrica
21 — **Magicsport**, rubrica
22,50 **News edizione notte**
23 — **Basket: G. S. Pulgor C.-S. E. Moncalieri** (serie D)
0,30 **News ultima edizione**

Incendio brucia 6 ettari di bosco a Bordighera. Fiamme anche a Chiavari

«Sì, è stato un piromane»

Una donna lo ha visto appiccare il fuoco

BORDIGHERA. «Ho visto il piromane. E' scoso da un'auto, ha appiccato il fuoco ed è scappato». Dichiarazioni chiare, dettagliate, sconcertanti, messe a verbale dalla Forestale di Baiardo. Testimone oculare dell'incendio doloso, una donna anziana, minuta, nata e vissuta in località Noggi, sulle alture tra Bordighera e Perinaldo. E' lì che, l'altra sera, il fuoco ha distrutto sei ettari di macchia mediterranea e uliveti. Le fiamme sono divampate alle 18, dal bordo della strada, avanzando rapidamente su un fronte di un chilometro. Nessuna traccia degli incendiari. Ma una donna, da un sentiero, ha visto tutto.

Una Fiat di piccola cilindrata. Sembra, una Panda. A bordo, solo il conducente. Un uomo di mezza età che sarebbe arrivato di corsa fermandosi ad armeggiare tra i cespugli. Solo pochi istanti. Poi, si sarebbe dileguato tra le prime fiamme e lo stridore delle ruote. Il testimone dell'ennesimo disastro è arrivato quando già la Forestale batteva la zona ridotta a un paesaggio lunare, per controllare gli ultimi tizzoni ardenti, la distesa annerita, il bosco cancellato dal fuoco. La donna si è presentata timidamente, dicendo di avere qualcosa da dire: «Io lo so chi è stato. L'ho visto». Gli uomini della Forestale hanno perso tempo. L'hanno subito accompagnata alla stazione di Baiardo per un lungo interrogatorio. Il racconto della donna resta protetto da incomprensibile riserbo, in attesa di accertamenti. Intanto, è cominciato il triste conteggio dei danni causati dal piromane.

Le fiamme hanno distrutto sei ettari di macchia mediterranea e di uliveti

Sei ore di lotta contro il fuoco. Il vento di scirocco che per tutta la sera ha soffiato dal mare non ha dato tregua alle decine di uomini accorsi per soffocare l'incendio. Il primo focolaio sarebbe partito da un terreno incolto, invaso dall'erba secca. In pochi minuti, ha raggiunto due fasce coltivate a olivi. Poi, è stata la volta di un bosco di roverelle e lecci. A mezzanotte, la zona del rogo era affollata di volontari arrivati con roncole e rastrelli da Baiardo, Ospedaletti, Perinaldo e Vallebona, per soffocare l'incendio. Anche i vigili del fuoco di Ventimiglia sono accorsi in forze per salvare un casolare.

Le fiamme si sono fermate a meno di 200 metri dall'abitazione. All'interno, una famiglia di floristi che, minacciati dal rogo, si sono precipitati in strada e sul margine del bosco per fermare la linea di fuoco spinta dal vento fino alla casa. Alle 21, la situazione si è fatta critica. Forestale e vigili del fuoco non riuscivano ancora a controllare l'avanzata del rogo e il fronte del fuoco continuava a ingrossarsi. L'intervento dell'aereo antincendio sembrava ormai inevitabile, ma il rischio di un volo notturno e la speranza che lo scirocco cessasse di soffiare hanno frenato fino all'ultimo l'Sos al Canadair dell'aeroporto di Pisa. Non restava che affidarsi al lavoro degli uomini armati di idranti e frasche. Una lotta impari, che però è riuscita a salvare decine di ettari di macchia mediterranea dal fuoco.

Ieri mattina, restavano sei ettari di verde distrutti. Ancora 60 mila metri quadrati di querce, lecci e pini marittimi cancellati, nel martoriato entroterra dell'estremo Ponente.

Ma ora, qualcuno ha visto i piromani. Ieri sera, infine, un altro incendio di grosse dimensioni è avvenuto a Nairone in Valfontanabuona, sulle alture di Chiavari, domato da Forestale e vigili del fuoco.

Michele Policino

La motovedetta della Capitaneria diretta in Albania

E' partita la missione nel Basso Adriatico

SAVONA. Da ieri la motovedetta CP 236, della Guardia costiera, non è più ormeggiata davanti alla Capitaneria di porto di Savona. Ha salpato le ancore, per raggiungere il Basso Adriatico, dove prenderà parte alla missione di pattugliamento, concordato dal governo italiano e quello di Tirana, per prevenire emigrazioni di massa di cittadini albanesi, come quelle avvenuti in un recente passato.

Dalla Capitaneria di porto di Savona, non si conferma, né si smentisce la partenza della CP 236, l'unità di maggior stazza di più ampie capacità operative, a disposizione della Guardia costiera. L'ufficiale di turno si limita a dire: «La missione cui è destinata la nostra motovedetta è coperta dal segreto militare. I suoi spostamenti dipendono dal "Compamare"». Comunque, da ieri mattina, l'attracco della CP 236 è deserto.

La missione della motovedetta della Capitaneria di porto di Savona durerà tre mesi. Si sa che dovrà raggiungere il porto di Durazzo e che si occuperà della sorveglianza della costa albanese, insieme ad altre unità della Marina militare italiana. Al comando della motovedetta c'è il maresciallo Luigi Zippo, gli altri membri dell'equipaggio, c'è un marinaio di leva e un'altro che ha prolungato la ferma. Entrambi hanno offerto la propria disponibilità a partecipare alla missione.

La decisione di inviare l'unità navale è stata adottata dal ministero della Difesa, alcuni mesi or sono, in base all'accordo siglato fra il governo albanese e quello italiano.

La motovedetta «CP 236» è l'unità di maggiore stazza della Guardia costiera

Oltre all'invio di aiuti umanitari, prevede da parte del governo italiano, la sorveglianza delle coste, per evitare le drammatiche vicende della scorsa estate, quando decine di migliaia di albanesi raggiunsero il porto di Bari, per raggiungere i connazionali.

Il pattugliamento delle coste adriatiche da parte di albanesi è stato, così, affidato al naviglio leggero della Marina militare italiana. Il piano del ministero della Difesa prevede un avvicendamento, ogni tre mesi, delle unità navali italiane.

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

E' agli arresti domiciliari ma è sorpreso fuori casa

La polizia ha arrestato Augusto Di Meo, anni, abitante a Sanremo in via Gnocchi Viani, per evasione. Augusto Di era agli arresti domiciliari. Gli agenti della volante lo hanno sorpreso in città, mentre stavano recandosi presso la sua abitazione per uno dei controlli di routine. [b. b.]

ALBENGA

Giovane cade da cavallo è medicato all'ospedale

Ancora un incidente in un centro ippico della Riviera. Ieri pomeriggio un giovane appassionato di equitazione è caduto da cavallo mentre stava allenandosi nel maneggio di Garlenda. Sul posto è arrivata l'autoambulanza della Croce Bianca di Albenga ma il giovane ha rifiutato di farsi accompagnare al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga per farsi medicare. [s. p.]

Cortei per l'ospedale in testa sindaci e consiglieri

Ieri mattina manifestazione a Cogoleto ed Arenzano per ottenere dalla Regione il via operativo dell'Ospedale della Colletta. L'opera, ultimata da quasi due decenni, è ancora priva delle necessarie attrezzature. Ai cortei che si sono snodati dal centro delle due cittadine fino all'ospedale hanno partecipato anche i sindaci e i consiglieri comunali. [a. l.]

Scontri tra tifosi a Marassi feriti due carabinieri

Due carabinieri di leva diciannovenni sono rimasti feriti, ieri pomeriggio, negli scontri prepartita tra un gruppo di tifosi all'esterno dello stadio di Marassi dove stava per cominciare l'incontro Sampdoria-Cagliari. Uno dei militari ha subito la frattura della spalla e guarirà in 30 giorni, l'altro avrà per una una settimana. La polizia ha compiuto alcuni fermi. [a. l.]

Alloggio in fiamme a Voltri a causa di un corto circuito

Un incendio in un appartamento in via della Benedicta, a Voltri, si è sviluppato ieri mattina intorno alle 10. In un primo tempo si temeva che nell'abitazione potesse esservi qualcuno, invece, quando sono sopraggiunti i vigili del fuoco, hanno trovato l'appartamento vuoto. Le fiamme sono state provocate, molto probabilmente, da un corto circuito. [a. l.]

Giovanni Rainisio si è dimesso dall'incarico per protesta contro le liste elettorali

Imperia, il pds è senza segretario

Per le politiche sarebbe stato prescelto Torelli

IMPERIA. «Per il momento, non ho intenzione di fare commenti. Mi riservo di precisare meglio le ragioni del mio gesto nei prossimi giorni, dopo aver valutato attentamente la situazione. Mi limito soltanto a confermare che le dimissioni le ho presentate ufficialmente sabato mattina». Così, con qualche fatica dovuta ad una costola incrinata (ha preso un brutto colpo contro un albero nella campagna di Costa d'Oneglia), Giovanni Rainisio ribadisce di aver lasciato la carica di segretario provinciale del pds, alla quale era stato eletto lo scorso anno.

Alla vigilia delle elezioni, è scoppiata la bufera in seno all'ex-pci. Rainisio non vuole parlare, almeno per ora, ma sembra che il motivo del suo improvviso e inatteso abbandono sia legato alle indicazioni del partito sulle candidature per il Parlamento. Si dice che ambisse alla Camera, ma il comitato regionale, forse su indicazione romana, avrebbe preferito puntare invece su Mauro Torelli, il deputato uscente che, primo dei suoi eletti in Liguria, qualche mese fa è tornato a Montecitorio per sostituire Alessandro Natta. Agli amici, Rainisio avrebbe confidato «di non condividere questa impostazione».

Giovanni Rainisio, dimissionario

Mauro Torelli

Il caso è divampato proprio mentre ieri, a Sanremo, l'on. Aldo Tortorella, che sarà capogruppo regionale, apriva ufficiosamente la campagna elettorale intervenendo a un dibattito su «sicurezza dei cittadini e libertà dell'impresa, contro il racket, la mafia e le tangenti». Già questa mattina, a Imperia, si terrà una prima riunione dell'esecutivo (Rainisio ha presentato le dimissioni a Giorgio Napolitano, presidente del Comitato federale), per discutere la vertenza: «Metteremo in moto tutti gli strumenti necessari per giungere a una rapida soluzione, sia nella designazione dei candidati, sia nella scelta del nuovo segretario», dice Torelli.

Per adesso, nessuno aveva fatto nomi: «Erano stati soltanto discussi i criteri per la formazione delle liste», assicurano. Non è un mistero che da Genova sia giunta l'indicazione di Torelli, come esponente dell'area dei comunisti democratici. Accanto a lui (al pds di Imperia spettano due candidati per la Camera e uno per il Senato), potrebbe essere inserito in lista il capogruppo di Imperia Fulvio Vassallo, sulle linea dei «miglioristi». E, per Palazzo Madama, dove le probabilità di riuscita sono più scarse, c'è chi ha suggerito Carlo Barilli, battagliero capogruppo a Sanremo.

Delfino

Sanremo, le indagini sull'incidente in cui, sabato sera, ha perso la vita una cuoca di 58 anni

Un passaggio pedonale troppo pericoloso

Già due le vittime. La zona, in pieno centro cittadino, è poco illuminata

I primi rilevamenti dei carabinieri subito dopo l'incidente

SANREMO. In due anni due morti sullo stesso passaggio pedonale di via Roma, in pieno centro cittadino. Sabato sera, intorno alle 21,30, al termine di una giornata di lavoro, Rosina delle Monache, anni, nubile, cuoca in un ristorante della zona, è stata travolta da una mentre attraversava la strada, di fronte all'ex Hotel Plaza. Nel 1989 Daniele Vigna, 28 anni, handicappato, dirigente del Centro sociale giovanile, era stato investito, nello stesso punto e quasi alla stessa ora, da una Vespa. Rosina delle Monache è morta mentre l'autoambulanza della Croce rossa veniva condotta all'ospedale; Daniele Vigna era rimasto sull'asfalto privo di vita.

Il tratto di via Roma compreso fra via Carli e via Verdi, anche è scarsamente illuminato. Sui due lati della strada le auto in sosta rappresentano un pericolo per i pedoni che intendono attraversare. Difficile inquadrarli per i fari ma altrettanto difficile per loro vedere sopraggiungere i veicoli, in particolare quelli provenienti da Ponente. «E' sbucata all'improvviso fra due auto posteggiate, è stato inevitabile» ha detto Dagnino Cantagallo 36 anni, meccanico di Sanremo, via Dante 445, conducente della motocicletta che ha travolto e ucciso la cuoca. La sua versione è stata confermata da alcuni testimoni. Sotto accusa la scarsa illuminazione della strada, sulla quale, ironia della sorte, si affacciano le finestre dell'Aamato, l'azienda elettrica di Sanremo.

Rosina delle Monache, che non era sposata, nata 58 anni fa a Montesino, in provincia di Teramo. Negli Anni Sessanta, molti altri abruzzesi, si era trasferita in cerca di lavoro a Sanremo, dove viveva in via Privata Mesia 31. [g. p. m.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Astra alla Gencar

Migliaia di visitatori e grande interesse all'acquisto della nuova Opel Astra, l'ultima General Motors, n° 1 nel mondo.
Nei saloni di vendita della Gencar, concessionaria Opel in Via Nizza 788 a Torino, cresce di continuo l'afflusso dei visitatori per provare e prenotare questa rivoluzionaria vettura che prende il posto con pieno orgoglio dell'intramontabile Kadett!

Nella foto: la Opel Astra.

TRIBUNALE DI MILANO

Fallimento Fonderie Subalpine SpA - Mondovì

Il Giudice Delegato dr.ssa Perotti ha autorizzato la vendita in un unico lotto dei beni della società siti al prezzo base di offerta di L. 934.475.000 + IVA.
I beni oggetto della vendita sono rappresentati da:
- 1 linea di formatura a freddo
- 1 linea di formatura a Shaw process
- 1 linea di formatura a Disamatic
oltre ad 1 autocarro IVECO, Silos, 2 kani cubilotto, 1 forno di cottura, sabbiatrici, impianti aspirazione fumi, essiccatoi, aria compressa, pompaggio acque, nebbi e attrezzature varie meglio identificate nell'inventario depositato in cancelleria fallimentare ed esclusi i beni invendicati e ancora presenti stabilmente il cui elenco è consultabile presso il curatore.
La offerte contenente nella misura del dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 febbraio 1992, presso lo studio del curatore e nei passaggi circolari intestati al Fallimento Fonderie Subalpine. Il giudice delegato si riserva di fissare la gara.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore, dr.ssa Elisa Morosi, V.le Monza n. 43 - Milano, Tel.

LA STAMPA

ogni martedì

tutto *come*

settimanale della casa e del tempo libero

Res Nova ®

VENDITA PROMOZIONALE

10123 torino P.za Carlina tel. (011) 8397476

SAVONA

Chiabrera — RIPOSO
Ore 20,45
Lire 34.000/25.000

Astor
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30.
Lire 6000/5000
Nightmare 6
Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/19,50 22,30
Lire 6000/5000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Franzica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni estranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Diana 2
Tel. 825.714.
Or.: 16/19/22
Lire 6000/5000
Robin [illegible] principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,15
Lire 6000/5000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — Commedia

Eldorado
Or.: 15,30/17,15/18/ 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore [illegible] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,15/22,30
Lire 5000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un [illegible] della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 7000/4000/5500
Ancora di più

Salesiani
Or.: 21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 840.283 - L. 8000
Or.: 20,30/22,30
Fest: cont.16,30-22,30
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h [illegible] — Comm.

Ritz
Tel. 840.427. Ore 16,30 19,30/22,30
Lire 6000/5000
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [illegible]

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419 Or.: 20/22,20
Festivi: dalle ore 16
Lire 7000/4000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 — Commedia

Astor
Tel. 509.97
Ore 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10
Lire 7000/5000
Il buco

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Losanese
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30.
Lire 6000/5000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente bionda... N. V. 1h 45' — Commedia

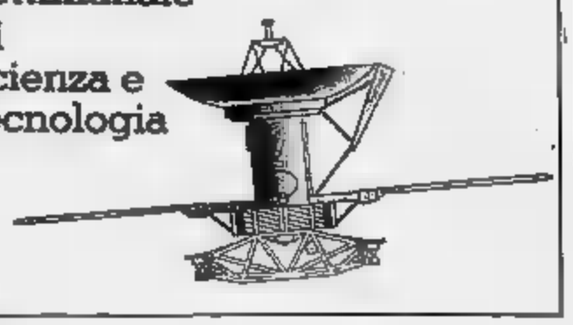
Perla
[illegible].66.41
Or.: 20,30/22,30
fest. dalle 16,30 alle 22,30
Lire 7000/5000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 Lire [illegible]
CHIUSO [illegible]

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30 22 Lire 5000/5000
CHIUSO PER FERIE

Valloggia
Or.: 15/21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia


IMPERIA

Centrale
[illegible] 0183/63.871
Or.: 16,15/20,15/22,30
Coupé de Ville
Cinelorum. Tessera abbonamento per 27 film lire 30.000

Dante
Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 0183/22.745
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22.30
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/4000
Rassegna: Franco cinéma
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' — Comm. drammm.

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platt. rid. 3500
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [illegible] un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Dianese
Or.: Iniz. 16,30/ult.20,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Smeraldo [illegible]
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]
Tel. 0184/596.060
Or.: Iniz. 15/ult. 22.30
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Centrale
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. [illegible]
Lire [illegible]
Pensavo fosse amore, invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [illegible] è veramente amore? N.V. [illegible]

Orfeo
Tel. 62.333
Or. Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/8000
Film vietato ai [illegible] di [illegible] anni

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Ritz
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/8000
Robin Hood, principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Taberin
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/8000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [illegible]

GENOVA

[illegible]
Or.: 21
L. 30.000/20.000/15.000
Stagione della Gog. **I solisti di Mosca.** In programma musiche di Bach, Schnittke, Schubert, Mahler

Pol. Margherita
Or.: 20,30
Lire: 32.000/24.000
OGGI RIPOSO. Da domani: **Chi la pur tre**, con Gianfranco D'Angelo, regia: Pietro Garinei

Pol. Genovese
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO. Da domani: **Il colonnello e la ciabella**, di Paolo Poli e Ida Omboni da Savinio. Regia Paolo Poli. Interpreti: Paolo Poli

T. della Corte
Or.: 16
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano
Or.: 15,30
Lire 25.000
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000
[illegible] of the theatre
di e con Chris Lynam. Musiche, comicità e clownerie.

Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15 18,30/19/19,30/21/22,45
L. 10.000 - (merc. 7000)
Nightmare 5
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Ariston 2
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,40/20,30 22,40. L. 10.000 (mercoledì 7000)
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' — Commedia

Augustus
Tel. 568.810
Orario: 15/16,55/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Mio padre, che eroe!
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillan, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazze della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. [illegible] 42' — Commedia

Corallo 1
Tel. 586.419
Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 16/18/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino [illegible] [illegible] mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 — Drammatico

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Instabile
Tel. 592.825
Or.: 16/18,15/20,15/22,30
Lire 5000 (merc. 5000)

Lux
Tel. 581.691
Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alpa (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' [illegible]

[illegible]min
Tel. 581.002 Or.: 15 15,50/18,40/20,40/22,40
Lire 5000 (merc. 6000)
Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema cumando trucchi ed effetti speciali è chia[illegible] dalla polizi[illegible] catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' [illegible]

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000/4000

Odeon
Tel. 388.298 - [illegible].:
17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Olimpia
Orario: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Orfeo
Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
mercoledì L. [illegible]
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, [illegible] solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

[illegible]lazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatico

[illegible]
Ore 21,30

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 (merc. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la [illegible] N.V. 1h 40' — Commedia

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30
L. 10.000 (merc. 7000)
[illegible]sava fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,40 22,40 L. 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — Thriller

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,45/18/20,15 22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Centrale 1
Tel. 580.380
Profondo anal

[illegible]
Tel. [illegible]
Bocca su bocca Io e la mia matrigna

[illegible]
[illegible].291.559
Trisexual encouters Sexbazillus

Cristallo
Orge carnali di un ereditiere

[illegible]
[illegible] 15.000/10.000/8.000
CHIUSO PER [illegible]

Amici del Cinema
[illegible]: 20.15/22,15
L. [illegible]
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — Commedia

Fritz Lang
Or. 21,15
Lire 5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di fisica, stipendiato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' [illegible]

Lumière
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, [illegible] uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che lo guarda. Palma d'oro a Cannes. N.V. [illegible] 56' [illegible]

Movie club
Or.: 21,15
Lire 6000
[illegible]

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
San [illegible]
Or.: 15,30/17,15/1[illegible]
22,30 Lire 6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Centrale
Tel. 0185/288.033
Or.: 16,15/18,15/20,15 22,20. Lire 6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 15,10/17,50/20/22,30
Lire 6000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

[illegible]
Astor
Tel. 309.686
Orario inizio: 16
Lire 6000
Donne con [illegible] gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Cantero
Tel. 309.936
Or.: 16/18/20/22,20
Lire 6000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' — Drammatico

Mignon
Tel. 309.894
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 6000
Billy Bathgate - [illegible] scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 — Drammatico

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Orario inizio: 21,15
Lire 6000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

TV PRIVATE

Sardegna [illegible]
15 — **Calcio a 5**
16 — **Telepromozioni**
17,30 **Giudice di notte**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Lunedì sport**
19,15 **Adolescenza inquieta**
20,30 **Sardegna giornale**
21,30 **Senza spogliatoio**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Regione oggi**, rubrica
23,30 **Senza spogliatoio**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Trauma Center**, telefilm

Teleregione
13 — **La padroncina**, telefilm
13,55 **Tg**, 1ª edizione
14,30 **Telenovela**
18 — **La padroncina**, telefilm
19,30 **Telenovela**
20,15 **Tg**, 2ª edizione
20,40 **Basket A2**
22,30 **Tg**, 3ª edizione
22,55 **Lunedì sport**
23,30 **Rubrica**

Telestar
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Giudice di notte**
16,50 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Appunto sulla Savana**, film
22,30 **Tg sera**
23 — **Il risorbidone**, film
1 — **Notturno Telestar**
1,10 **Bellicino**, telefilm

Canale 7
14,30 **Il [illegible]ente O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22,45 **Motor Shop**, rubrica
23,15 **Replay**, rubrica sportiva
0,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà
13 — **Video J Simona Engelen**
17 — **Coca-Cola Report**
18 — **Mtv Prime**
19 — **Tg Young**
20,30 **Speciale spettacolo**

Rete Azzurra
10 — **Mobilificio**
15 — **Terra dei lupi**, novela
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Lirica in salotto**
22,30 **Pubitrosa**

Telecupole
13,55 **Tg4 Notiziario**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,30 **Il ritorno di Diana**, telefilm
16 — **Cara Cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**
19 — **Una pianta al giorno**
19,25 **Tg 4 notiziario**
20 — **Obiettivo agricoltura**
22,30 **Tg 4 notiziario**
23,30 **Motor News**
1 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4 notiziario**

Primantenna
13 — **Crocache Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic Studio rock**
15,30 **The Cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Diretta dall'Aldilà**
19,15 **Forza mare**, nautica
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Amando la**, telenovela
21 — **Auto della settimana**
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
24 — **Film di mezzanotte e...dintorni**

Telegenova
13 — **L'Opinione**, di U. Bassi
13,10 **Shopping Center**
14,45 **Cristalli ceramiche e arte**
17,15 **Natale flash**
18 — [illegible]
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg** [illegible]
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **La Lega Nord parla con voi**
21 — **Lunedì sport**
22 — **Shopping Center**
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Tg notizie**

Tele Sanremo
14,30 **Portobello Road**
16 — **Punto flash**
16,15 **Cuanda de Padre**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,25 **Flash Cinema**
19,30 **Navy**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**
22,40 **Punto sport**
23,15 **Auto Tv**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Pueri gioco**, telefilm
1 — **Punto sport**

Videolina
13,15 **Telegiornale sardo**
16,16 **Videolina sport**
17 — **Bazaar**
17,45 **Il magnate**
21,15 **Videolina sport**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Intrigo a Capo Town**, film

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, novela
16,30 **Terra nera**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Film**
22 — **Film**
23 — **Mascherade**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallone, nuovo regolamento

ALBA. Il campionato di serie A a 11 squadre, quello di serie B, invece, avrà 10 formazioni; tre promozioni alla massima serie, due retrocessioni tra i cadetti: questo sono alcune fra le decisioni più importanti assunte ieri ad Alba dal Consiglio federale del pallone elastico riunitosi sotto la presidenza di Franco Piccinelli. Si è trattato dell'ultima riunione del consiglio, che sarà rieletto il primo marzo prossimo nell'assemblea plenaria delle società, che si svolgerà a Savona. Tra le modifiche apportate alle regole dei campionati c'è anche quella relativa al girone retrocessione in Serie A, che vedrà coinvolte in scontri diretti le ultime quattro classificate per decidere chi dovrà retrocedere. E' stato istituito per la prima volta anche un girone di serie D. Interesserà i giocatori di età compresa fra i 19 e i 24 anni: la proposta era stata avanzata dal Comitato provinciale per il pallone elastico di Savona.

Bocce, Chiavari al sorpasso

CHIAVARI. Operazione sorpasso per la Chiavarese, da ieri leader del campionato di bocce di A1. Ha vinto 10-6, incontrando, comunque, non poche difficoltà sul campo della Madonna Valpellice, mentre l'ex capoclassifica Nizza è stata battuta a Casale dalla Gaiero (10-6). Sensazionale 16-0 del Veloce Pinerolo in casa della Salvi Fissa, mentre il derby veneto è andato alla Rivignanese (ha nelle sue file i liguri Broccardo e Finocchio) che ha battuto la Pontese per 12-4. Formidabile prova della Roverino nella A2: nel derby ponentino ha superato l'Armese Simes che, a dispetto del punteggio (14-2), ha disputato una prova valida. Con questo successo i ventimigliesi balzano al comando insieme con la Strambinese che ad Acquì ha vinto 10-6; successo interno (12-4), per l'Auxilium Saluzzo sulla Chiavazzese e con lo stesso punteggio affermazione in trasferta della Bocciofila Bra a Cumiana.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 27 Gennaio 1992 ••• 14

La squalifica del campo ha pesato sul rendimento dei biancoblù, poco lucidi in attacco, due occasioni fallite da Gatti

Savona, occasione gettata al vento

Sul neutro di Levanto solo 0-0 con il Pietrasanta

Canu, a sinistra, ha giocato pochi minuti, dimostrando però di essere guarito

LEVANTO. A oltre cento chilometri di distanza dal Bacigalupo, squalificato per un turno, i biancoblù di Orcino non hanno avuto fortuna e contro il modesto Pietrasanta, già battuto all'andata per 3 a 0, si sono dovuti accontentare del pari (0-0).

La squadra toscana si è opposta al Savona con determinazione, lasciandosi andare anche a qualche scorrettezza su cui l'arbitro ha sorvolato. E così i biancoblù sono ancora in testa alla classifica, ma hanno perso una buona occasione per allungare il vantaggio. Il Savona ha costruito di più compreso un paio di palle gol, che ha fallito per l'eccessiva precipitazione delle, in particolare Gatti, che si è dimostrato meno freddo di altre circostanze.

Orcino non ha confermato la squadra che aveva vinto la domenica precedente a Roteglia, avendo a disposizione alcuni dei titolari infortunati da tempo. Ha, tuttavia, schierato in partenza solo Falco, al posto del giovane Bonomo, nel ruolo di libero. A dire il vero tutta la squadra si è espressa su ritmi notevoli, andando ripetutamente alla ricerca del vantaggio. E' mancata, forse, la giusta determinazione nei frangenti decisivi dell'incontro, quando sarebbe stato sufficiente mettere alle corde l'avversario per fargli perdere gli equilibri difensivi studiati dal suo tecnico.

All'incontro hanno assistito quasi un migliaio di spettatori, molti provenienti da Savona. Il campo di Levanto, non facile da raggiungere per colpa delle strade, strette e piene di curve, non ha rappresentato un handicap per la capolista. Il terreno di gioco, a ben guardare, non ha nulla da invidiare a quello del Bacigalupo, anzi sotto certi aspetti il Savona ha guadagnato qualcosa dal cambio forzato.

I biancoblù, in maglia rossa per dovere di ospitalità, nonostante gli inevitabili problemi di ambientamento, hanno subito dimostrato di voler interpretare alla lettera il ruolo della squadra di casa, affondando i colpi dopo le prime schermaglie.

La prima vera azione da gol i savonesi l'hanno costruita al 26' quando una rapida triangolazione tra Gatti e Peselli ha portato quest'ultimo alla conclusione. Il tiro, in diagonale, è stato neutralizzato dal portiere Magnani. La grande occasione è arrivata al 42'. Baldi con una grande azione sulla destra ha superato come birilli tre avversari poi ha servito un invitante pallone a Gatti, anticipato al momento della conclusione.

Nella ripresa è sembrato che il Savona potesse chiudere subito il conto. Infatti, già al 53' Baldi ha costretto l'ottimo Magnani a un difficile intervento. I biancoblù hanno avuto un'impennata a cavallo tra il 69' e il 71' ma prima Gatti, in giornata non brillante, e poi Barozzi hanno fallito la mira.

Nel finale di gara c'è stato il rientro in squadra di Canu dopo alcune settimane di stop forzato. Il centrocampista, all'80', ha preso il posto di Baldi, ormai in fase di rifiato dopo le ripetute agroppate sulla fascia a sostegno delle punte. A un minuto dal termine si è infortunato Valentino, protagonista di una bella prestazione, e Orcino ha mandato in campo per gli ultimi spiccioli di gara Bonomo.

Il Savona ha tentato anche in extremis di realizzare il gol della vittoria ma, sbilanciandosi eccessivamente, ha corso qualche rischio. Per sua fortuna i portentosi recuperi di Carrea e il senso di piazzamento di Falco hanno evitato quella che sarebbe stata un'autentica beffa.

Massimo Novaro

SPOGLIATOI

Arcuri: «E' stata solo colpa nostra»

LEVANTO. Dieci chilometri di curve per raggiungere il campo. Mettono i brividi, il Comune vieta il transito ai bus. Un particolare al quale gli organizzatori di Savona-Pietrasanta non hanno pensato. Bacino, l'autista del pullman sociale del Savona, non batte ciglio e arriva regolarmente sin quasi alle soglie dello spogliatoi. «Non sono questi gli ostacoli che possono fermare il Savona», dice fiducioso. Ma dove non possono le curve riesce il Pietrasanta, che interpreta la partita nel modo giusto: difesa chiusa e arcigna, contropiede sempre pronto a scattare. A fine gara, il diesse biancoblù, Pietro Arcuri, ammette che lo 0-0 i toscani se lo sono meritato. «Non hanno rubato il punto - afferma - un pari legittimo. Noi, purtroppo, siamo stati indecisi sotto rete nei momenti cruciali. Detto questo voglio aggiungere che, per colpa di alcuni, ci è stato squalificato il campo e così tra spese e incasso ridotto la società ci ha rimesso 10 milioni». Orcino, che ha mantenuto il silenzio stampa anche in occasioni ben più favorevoli di questa, non trasgredisce l'ordine che si è imposto. Allarga solo le braccia, in modo eloquente. E lo stesso fa Fabrizio Gatti, al quale non è riuscito di mettere a segno la palla che avrebbe dato il successo al Savona. «Era un gol fatto - sembra dire - sarà l'incubo dei miei prossimi sonni». **[m. no.]**

Un montante colpito da Dagnino è stato l'unico sussulto del match

Rapallo-Samm rimane al palo

Una sola vera emozione nel derby del Tigullio

RAPALLO. La coerenza di Rapallo e Sammargheritese neutralizza anche il derby, risoltosi in un nulla di fatto con poco gioco e scarse emozioni. L'avevano promesso: Casaretto e Casazza hanno pensato alla classifica senza preoccuparsi dello spettacolo. Ma se il mister ospite e i suoi ragazzi hanno l'attenuante di una stagione tutta in salita, con una formazione assestata solo con gli arrivi di Tovani e Bosetti, non si vede che cosa possa addurre a scusante la squadra di casa. Tanta è la carica soporifera del gioco che ha influenzato anche il solitamente ardimentoso attacco arancione: Brogi in 90' non è stato mai impegnato, l'assenza di D'Agostino non giustifica la prova incolore di Righetti cancellato da Gandolfo.

Una volta che Bellucci ha messo il bavaglio a Di Somma e Monteforte ha ammanettato Bosetti, comunque bisognoso di allenamento supplementare, c'era solo da riversarsi in avanti e cercare il gol: ma Di Maio non vede più la porta, Tovani non ha dovuto neppure ricorrere alle maniere forti, Gori, volenteroso ma rallentato nei movimenti, ha costretto a qualche rudezza Podestà mentre mai si è inteso con il compagno di reparto. Alle loro spalle Dagnino, che continua a restare un gran punto interrogativo, ha avuto 10 minuti di gran calcio, giocando una sua personale partita ignorando ed essendo ignorato dal resto della squadra. A centrocampo le coppie Pastine-Capurro, Paganelli-Scalzi, Contini-Biancato hanno alzato molta polvere ma senza lasciare tracce. Nei primi 45 minuti niente da segnalare: persino i presidenti attuali (Morelli del Rapallo) e futuri (Renzo Possati con i figli per la Samm) in tribuna hanno represso a stento gli sbadigli. Un po' di adrenalina al 47'. Il mediocre Soffritti inventa una punizione per il Rapallo dal limite; gran sinistro di Dagnino e palo interno con Perola ampiamente battuto. Dagnino ci riprova un minuto dopo e con più convinzione al 63' ma non trova mai la porta. Da notare che in quest'ultimo frangente la mezzala ha saltato tre uomini e si è presentata in area favorita da un banale errore in disimpegno di Paganelli. Da uno sbaglio all'altro: Podestà al 54' svirgola e Perola deve uscire a catapulta su Dagnino. **[d. s.]**

Bella gara, una traversa per parte e un rigore parato di Bongiorni

Si è inceppato anche l'Oltrepò

Il Fanfulla strappa lo 0-0 nel derby padano

STRADELLA. E' terminata a reti inviolate l'attesa partita tra Oltrepò e Fanfulla. Ma, anche se non si sono visti gol, la gara non ha mancato di offrire emozioni. E' stato il festival della zona. Le due squadre adottano, infatti, la stessa tattica. In questo derby strapadano, Oltrepò e Fanfulla hanno dato tutto per avere la meglio. Se i locali hanno dovuto rinunciare a un uomo importante come Ferrero, i lodigiani erano privi di Aquali, un centrocampista molto fantasioso. Per gli appassionati della zona non è mancato lo spettacolo. Gli allenatori Chierico e Boni hanno mosso molto bene le loro pedine e il risultato di parità è, senza dubbio, il giusto premio per entrambi.

L'Oltrepò cercava la vittoria a tutti i costi, il Fanfulla sfruttava il contropiede, la posta in palio era molto importante per entrambe le squadre, che occupano le prime posizioni in classifica. Nella cronaca, va annotato un calcio di rigore parato dal portiere lodigiano e due traverse colpite, una per parte. Ma già al 16' sono i locali che, dopo una prima fase di studio, affrontano l'area lodigiana: Bongiorni tocca per Amato che stoppa di petto e poi tira: ottima la parata di Bonini.

La risposta dei bianconeri è immediata. Al 17' Giorgi, con una punizione da 30 metri, colpisce in pieno la traversa. La gara è molto veloce, i locali insistono e ottengono una pallagol al 21'. C'è un calcio di punizione, lo batte Bongiorni, la palla spiove in area, Amato di testa indirizza a rete ma colpisce la traversa. Si ripete l'Oltrepò al 29' con De Riggi, favorito da un rimpallo, che da non più di 2 metri manda la sfera sull'esterno della rete. Ancora De Riggi, al 33' lanciato a rete, si fa anticipare nel tiro dal portiere lodigiano. Poi, al 35', De Riggi, lanciato a rete, viene agganciato in piene aree: è calcio di rigore. Lo batte Bongiorni ma il portiere Bonini è bravo a intuire e para.

La gara è stata giocata sino al termine con toni agonistici veramente alti, ma sempre con grande correttezza. Vi ha assistito il pubblico delle grandi occasioni, che al termine ha accettato il pari e non ha fatto mancare l'applauso ad entrambe le contendenti.

Peppino Broglia

Un pareggio per 0-0

Il Roteglia ha spaventato la Sarzanese

SARZANA. Pareggio giusto, l'unica vera occasione della gara è capitata agli ospiti all' 82', ma Dermacu, pur tirando da buona posizione, non è riuscito ad insaccare; ottimo, per altro, nella circostanza l'intervento compiuto dal portiere Mariani.

Per i rossoneri, tenuto conto dello scampato pericolo, si può parlare di punto guadagnato e la prosecuzione della serie positiva, arrivata ormai a quota 7. La Sarzanese ha faticato non poco a sostenere il ritmo degli avversari. Rarissime e sempre fuori bersaglio le conclusioni a rete; l'obbligo di far risultato a tutti i costi ha forse condizionato Bisolli e compagni. Il Roteglia ha sistematicamente messo in affanno le retroguardie rossonera, anche se per la verità Mariani non è mai stato in apprensione se non nell'episodio già descritto, allo scadere. Quasi nulla, dunque, la cronaca di tutti i 90 minuti. **[d. b.]**

QUARTA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI SOLO 9 GOL**

Libarna-Derthona 1-0

Libarna: Cravera, Gaspari, Roveda, Pirini, Spaggiari, Ginocchio, Pellegrino, Monteleone, Magnetto, Uberlelli (87' Rossi), Bizzarro (83' Bordini). **Derthona:** Ebbli, Marini, Majerna, Rugginenti, Barbieri, Domenghini, Biasotti (80' Mannarino), Signoroni, Davide, Gatti (58' Lucchi Tuelle), Parodi. **Arbitro:** Tomasi. **Rete:** 3' Gaspari. **Note:** ammoniti Roveda, Bordini, Marini, Majerna, Biasotti, Signoroni, Parodi; espulsi Barbieri, Rugginenti ed il massaggiatore tortonese Dardato.

Sassuolo-Valenzana 3-0

Sassuolo: Silvestri; Gorzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Vacondio; Tavaglione, Bramini, Verbio, Govoni (78' Di Gesù), Poddighe (69' Vescovini). **Valenzana:** Marlone; Negri, Vescovo (69' Schiavone); Lupone, Mometti, Mazzia; Vitione, Casalino, Degli Esposti (74' Marocchino), Leotta, Taschen. **Arbitro:** Castracane. **Reti:** 16' e 67' Verbio, 78' Govoni.

Bra-Crema 2-2

Bra: Conti; Peirone (74' Restivo), Balocco; Dellagaren, Berti, Amarotti (72' Rovera); Ruffinatto, Fava, Daidola, Romeo, Ragona. **Crema:** Ferri; Colombari (66' Sangaletti), Biava; Invernizzi, Derogati, Mottalini; Gargioni, Campagnoli, Grigis (82' Ghillini), Bonfrisco, Gallina. **Arbitro:** La Feria. **Reti:** 27' e 59' Fava, 42' Gallina, 65' Grigis. Ammoniti: Romeo, Biava, Invernizzi, Derogati, Sangaletti. **Note:** espulsi 27' Biava, 77' Sangaletti. Note: terreno in condizioni discrete, giornata soleggiata, temperatura rigida.

Camaiore-Acqui 1-0

Camaiore: Franchi; Rombi, Bartalioni; Rosi, Lemmetti, Colucini; Mallegni, Sangregorio (58' Benedetti S.), Bonuccelli, Benedetti M. (91' Landi), Magagnini. **Acqui:** Garzero; Ardoino, Zoli; Vivarelli, Bobbio, Antonpaoli; Castagna, Costantino, Monari, Bercellino, Petrini. **Arbitro:** Bellati. **Rete:** 30' Benedetti M. Note: terreno in condizioni discrete.

Sarzanese-Roteglia 0-0

Sarzanese: Mariani, Bennati, Crocetti; Marafetti, Montani, Bertola; Galloni (58' Del Francia), Lorenzetti, Pietropaolo (70' Centofanti), Biselli, Palagi. **Roteglia:** Madrigheli; Neri, Spallanzani; Cataldo, Biolchini, Bonora; Tovoli, Mediani, Dermacu (89' Santella), Fasolo, Corria (76' Biasi). **Arbitro:** Lombardi.

Savona-Pietrasanta 0-0

Savona: Viviani, Carrea, Mozzone; Falco, Valentino (69' Bonomo), Baldi (80' Canu); Capurro, Bocchi, Gatti, Barozzi, Peselli. **Pietrasanta:** Magnani; Viti, M. Sacchetti; S. Sacchetti, Cortopassi, Cerducci; Tosi, Bennati, Cacciatori, Rosi, Chiappini (80' Motti). **Arbitro:** Pitliotto.

Oltrepò-Fanfulla 0-0

Oltrepò: Forcati; Bonissoli, Brivio; Lomi, Bertazzoli, Delmonte; De Riggi, Dell'Amico, Amato, Bongiorni (42' Rizzi), Suardi (74' Felice). **Fanfulla:** Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Cortellazzi, Buzza (84' Broglia), Spelta (78' Zanelli). **Arbitro:** Tripaldi.

Rapallo-Sammargheritese 0-0

Rapallo: Brogi; Contini, Gandolfo; Sassanni, Bellucci, Capurro (87' Zanella); Monteforte, Scalzi, Di Maio, Dagnino, Gori (59' Devoto). **Sammargheritese:** Perola; Podestà, Ruvo; Pastine, Tovani, Merlo; Biancato, Paganelli, Righetti, Bosetti (78' Gualco), Di Somma (78' Antonaccio). **Arbitro:** Soffriti.

Vogherese-Cairese 0-0

Vogherese: Cannarozzi, Negri, Bresciani; Cosenza, Cacciola, Cesarini; Rinino (61' Ramella Pala), Guastone, Curti, Mastropasqua (73' Chiellini), Gualdi. **Cairese:** Salamini, Pacifico, Ferraro; Paterniti, Vella, Marenco; Grimaudo, Gaudiosi, Valente (73' Salvio), Pensiero, Pietrolungo. **Arbitro:** Fornasin. Note: terreno in buone condizioni, giornata soleggiata.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	30	12	6	3	24	10
OLTREPO	29	11	7	3	27	11
SASSUOLO	28	8	12	1	25	10
FANFULLA	27	9	9	1	23	13
BRA	26	6	14	1	27	15
ACQUI	24	8	8	5	18	14
CAMAIORE	23	8	7	6	14	13
PIETRASANTA	20	3	14	4	17	13
ROTEGLIA	20	4	12	5	13	20
LIBARNA	19	6	7	8	20	22
VOGHERESE	19	3	13	5	17	21
RAPALLO	19	3	13	5	9	14
SAMMARGH.	19	3	12	6	20	25
SARZANESE	17	4	9	8	12	19
VALENZANA	15	4	8	11	15	24
CAIRESE	15	4	7	10	11	28
DERTHONA	14	2	10	9	8	16
CREMA	14	2	10	9	17	30

I MARCATORI

14 reti: Righetti (Sammargher).

10 reti: Taschen (Valenzana).

9 reti: F. Gatti (Savona).

8 reti: Daidola (Bra); Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); Corria (Roteglia).

7 reti: Fava (Bra); Bizzarro (Libarna); Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).

6 reti: Zoli (Acqui); Bonuccelli (Camaiore); De Riggi (Oltrepò); Zerbio (Sassuolo).

5 reti: Grigis (Crema); Bonissoli (Oltrepò); Cacciatori (Pietrasanta); Dermaku (Roteglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Curti (Vogherese).

4 reti: Monari (Acqui); Mallegni (Camaiore); Gallina (Crema); Buzza (Fanfulla); Di Maio (Rapallo).

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14,30

ACQUI	LIBARNA	(ant. 0-0)
CREMA	SASSUOLO	(1-2)
DERTHONA	BRA	(2-0)
FANFULLA	SAMMARGHER.	(0-0)
PIETRASANTA	RAPALLO	(0-0)
ROTEGLIA	VOGHERESE	(1-1)
SARZANESE	CAMAIORE	(0-0)
SAVONA	CAIRESE	(2-1)
VALENZANA	OLTREPO	(0-1)

Condotta prudente dei liguri che conquistano un punto meritato

Imbavagliata la Vogherese

Salvio ha sfiorato il gol della vittoria

VOGHERA. Giuliano Ciravegna è sereno: «Il risultato non è esaltante, ma la Vogherese mi è piaciuta, abbiamo dimostrato grande aggressività e costruito decine di occasione da rete, manchiamo solo in fase conclusiva». Quattro punti in 5 partite, non molto. Ciravegna ne è consapevole, ma considera essenziale muovere la classifica. Per questo, ha «resistito» alle rimostranze del pubblico, sostituendo Rinino con Ramella Paia: «Dovevo mantenere integro l'assetto della squadra, che, con una mezza punta in più, poteva rischiare la beffa - spiega - Rinino non stava giocando male, ma era importante verificare le condizioni di Ramella Paia, un giocatore che può fare la differenza».

La mezz'ala ha disputato 30 minuti al piccolo trotto, fornendo qualche assist prezioso, ma non sembra ancora al meglio: «Sono stato fuori tre gare - dice - ho bisogno di riabituarmi al clima della gara». La Vogherese ha bisogno d'averlo subito e al meglio per sbloccare l'abulia da rete. Il bomber Curti non segna dal 20 ottobre e neppure ieri si è sbloccato, pur fruendo di fior di occasioni. All'11, su un lancio di Cesarini, si è trovato a tu per tu con il portiere avversario che però si è superato, riuscendo a deviare in corner il tiro ravvicinato. Cinque minuti dopo, ancora Curti non trovare il tempo per il tiro su passaggio smarcante di Negri. Al 23', opportunità per Valente, che si fa respingere la palla da Cannarozzi, in uscita disperata. La Vogherese torna in avanti e al 35' Salamini salva per due volte la porta, dapprima su tiro dalla bandierina e poi su un forte rasoterra di Cosenza. Trascorrono 4' e i tifosi locali reclamano il rigore: Rinino viene atterrato in area da Grimaudo, ma l'arbitro fa cenno di continuare.

Nella ripresa, la Vogherese si fa ancora più aggressiva e la Cairese arretra il suo baricentro, affidando al duo Valente-Pensiero il compito di infastidire la difesa avversaria. Le occasioni per i padroni di casa fioccano: sbagliano Negri (51'), Gualdani (54'), Casarini (60') e Ramella Paia (65'). Al 69', Curti è solo davanti a Salamini, ma con le spalle alla porta, pasticcia e perde l'occasione. A sorpresa, ribatte la Cairese che per pochissimo non va in gol: Pensiero, il migliore in campo, smarca in area Salvio (appena subentrato a Valente), l'attaccante scarta anche Cannarozzi, ma conclude alto (74'). «Non aveva ancora i riflessi pronti - lo giustifica Tarigo - certo che se segnava, vincevamo». La Vogherese comunque, non si spaventa e prova ancora ad attaccare, ma il punteggio non muta: la gara si chiude all'88', quando Guastone e Chiellini «ciccano» su un traversone di Ramella Paia.

I padroni di casa costretti al pari dal Crema ridotto in nove uomini

La cenerentola ipnotizza il Bra

Per vincere non bastano le prodezze di Fava

BRA. La formazione di casa conferma la propria idiosincrasia per le gare interne, racimolando un solo punto contro il fanalino di coda Crema. Due volte in vantaggio, i braidesi si sono fatti sorprendere dalla mai doma compagine lomarda, rimasta in dieci al 27' per l'espulsione di Biava e addirittura in nove nell'ultimo quarto d'ora per l'allontanamento di Sangaletti. Il Crema, comunque, ha disputato un ottimo incontro e i primi di gara sono proprio di marca ospite: Balocco (5') risolve una paurosa mischia scatenatasi in area giallorossa e subito dopo Berti intercetta provvidenzialmente Bonfrisco, lanciato verso la porta difesa da Conti. Dopo un grave errore di mira di Ragona e una bella triangolazione Daidola-Balocco-Fava, il Bra sblocca il risultato al 27': Fava elude la trappola del fuorigioco, s'invola verso la porta avversaria e fulmina in uscita Ferri. Biava (già ammonito) viene espulso per proteste. Pirotecnico il finale del primo tempo. Grigis impegna Conti, poi sono i locali a fallire in tre occasioni il ko. In avvio di ripresa, Romeo, a tu per tu con Ferri, si fa anticipare; sul rovesciamento di fronte il Crema acciuffa il pari con Galiina, il migliore dei suoi. Il Bra si sveglia dal torpore ed è ancora Fava a depositare in fondo al sacco la palla del 2-1. Il Crema di Sandro Salvioni, però, non si arrende. Mottalini, su calcio di punizione, chiama alla grande risposta Conti, ma due minuti dopo Grigis, su calcio piazzato, trova il varco vincente.

Si interrompe la serie positiva della Valenzana

Gli orafi restano in 10 il Sassuolo va a nozze

SASSUOLO. La Valenzana ha visto interrompersi a Sassuolo una serie positiva che durava da sei gare, durante le quali aveva ottenuto due vittorie e quattro pareggi. Contro una formazione sicuramente più forte, i ragazzi di Oppetto hanno dovuto ammainare bandiera, anche se il punteggio finale (3-0) risulta un po' troppo severo nei confronti degli orafi che hanno dovuto rinunciare a due pedine fondamentali nella loro scacchiera, lo stopper Marenco, infortunato, e il fluidificante Vecchio, squalificato.

Partono subito all'attacco i locali, che, nonostante il terreno sia ridotto ai limiti del praticabile, riescono a imprimere alla gara un ritmo sostenuto. Dopo alcune pericolose incursioni di assaggio condotte dall'ala destra Tavaglione, il Sassuolo passa al 16' con una prodezza di Verbio, che segnerà anche un secondo gol (con questa doppietta, l'attaccante del Sassuolo è arrivato alla marcatura numero 99 della carriera, bottino di tutto rispetto).

L'azione del gol è sfortunata in partenza per gli alessandrini perché un liscio di Vescovo libera Tavaglione sull'out destro. Il numero sette mette bene al centro, dove Verbio supera di testa il giovane stopper Mometti e imprime al pallone una traiettoria imprendibile. Il portiere Merlone cerca invano di strappare dall'incrocio alla sua sinistra il pallone deviato dal centravanti sassuolese. La Valenzana non si dà per vinta e replica subito con il suo capocannoniere, il sempre pericoloso Tascheri. Al 22' il numero undici valenzano aggira la difesa neroverde, ma dalla sua iniziative ricava soltanto un calcio d'angolo. Il Sassuolo si affida al contropiede e al 39' l'arbitro Castracane gli facilita il compito, espellendo Leotta, reo probabilmente, di avergli rivolto qualche parola irriguardosa per un fallo laterale contestato. Così i ragazzi di Oppetto, già in svantaggio, devono inseguire in inferiorità numerica. All'inizio della ripresa gli ospiti rientrano in campo decisi a pareggiare e ci vanno vicini dopo 8', Tascheri viene atterrato in piena area da Gorzanelli. Ci potrebbero anche essere gli estremi per la massima punizione. L'arbitro fa invece cenno di proseguire. E così il Sassuolo raddoppia al 22', con la complicità dell'esterno difensore piemontese. Dalla sinistra arriva un cross senza pretese di Vacondio, sul quale Merlone si butta goffamente perdendo la palla. Per Verbio, appostato a due passi, è un gioco da ragazzi infilare la porta. A questo punto la gara è finita, per quanto riguarda l'attribuzione dei due punti. C'è ancora tempo per il terzo gol dei locali segnato da Govoni a un quarto d'ora dal termine su azione piuttosto confusa in area piemontese. Il numero dieci dei locali vince un rimpallo e supera da pochi passi Merlone, questa volta senza colpe.

Al 40', il generoso Lupone, che è stato il migliore dei suoi, potrebbe accorciare le distanze grazie a una bella azione personale. Dopo aver evitato anche il portiere Silvestri, il numero quattro degli orafi si allunga troppo il pallone, che gli sfugge sul fondo. Sconfitta dunque pesante per la Valenzana, ma l'impressione lasciata a Sassuolo è quella di una compagine che ha tutte le carte in regola per salvarsi. [m. p.]

PRIMA CATEGORIA

La prima giornata di ritorno, nel campionato di Prima categoria, ha fatto registrare un gran numero di realizzazioni: ben 19 su 8 incontri in programma. Mentre al vertice la capolista Cogoleto non è andata oltre il pari interno con il S. Bartolomeo, nella zona bassa della classifica si fa drammatica la situazione dell'Albisola.

La squadra di Victor Panucci era impegnata nella difficile trasferta sul campo dello Zinola Fornaci, guidato dall'ex compagno di squadra di Panucci nel Savona, Beppe Corbellini. La vittoria è andata ai locali, anche se la squadra ospite è uscita a testa alta. Panucci afferma: «L'inesperienza di alcuni giocatori ha fatto la differenza: abbiamo commesso troppi errori nel reparto difensivo, ma sono lo stesso soddisfatto del gioco espresso dai miei».

Sull'altra sponda Beppe Corbellini sostiene: «Abbiamo offerto una brutta prestazione. Nel primo tempo il nostro portiere ha effettuato un paio di interventi determinanti. Un plauso va dunque ai nostri avversari. Non vorrei che il punto perso su questo campo significhi per loro la retrocessione. L'Albisola non merita di scendere di categoria. Questi due punti del resto ci permettono di affrontare con la massima tranquillità la prossima trasferta di Voltri». Per i locali han realizzato Parodi, Gravano, due volte Barosio e Albezzano su autorete, mentre per gli ospiti c'è stata una doppietta di Olivero. Tra le pericolanti fanno punti preziosi il Borghetto 84 che ha bloccato la Carlin's, e la Finalborghese che è andata a prendersi un importante punto a Cengio. [r. .]

SECONDA CATEGORIA

Tutto secondo copione nei due raggruppamenti della Seconda categoria. Vincono le prime della classe, anche se le dirette concorrenti non mollano. Nel girone A, goleada per la capolista Cisano S. Giorgio. La squadra di Viviano Rolando ha affossato il Camporosso e aumenta il vantaggio sulle dirette concorrenti, S. Ampelio e S. Stefano. Sostiene il tecnico del Cisano: «Non c'è stata partita. Abbiamo sempre tenuto in mano il gioco, senza dar spazio agli avversari. Due punti importanti che ci confermano al vertice, e ci fanno sperare per il futuro». Dopo due sconfitte consecutive, torna alla vittoria la Cameranese Saliceto. La squadra di Somà ha espugnato il campo del Boys Vado grazie a una realizzazione di Spinardi. Partita nervosa, in cui l'arbitro ha comminato nei confronti dei piemontesi 9 ammonizioni e l'espulsione di Mirco Bagnasco.

Nel girone B vittoria importante per il Villapiana Don Bosco. La squadra del presidente Ferraro ha battuto nello scontro interno lo Sciarborasca grazie alle reti di Mérengone, Di Meo e Cavaliere. Il dirigente Carlo Rondoni: «Una chiara vittoria, che ci permette di affrontare con più tranquillità la prossima sfida con l'Altarese».

Straripa il Legino nel derby. La squadra del presidente Carella ha superato con una secca cinquina la Veloce. Per i vardebiù le reti portano le firme di Altieri, Matrano, Pinelli e doppietta di Zuliani, mentre il gol dei granata è stato di Reverdito. Il presidente leginese Piero Carella: «Partita senza storia. Finalmente siamo riusciti a concretizzare le numerose occasioni create. Il campionato è ancora aperto, possiamo riagganciare il Villapiana».

Terza categoria: cade nel girone A la capolista Conscente. La squadra del presidente Mariano ha lasciato l'intera posta sul difficile campo del Pontelungo. Ne approfitta il Laigueglia, vittorioso in trasferta a Calice, per balzare a un punto dalla capolista. Nel girone B tutto invariato al vertice. Vincono in trasferta Rocchetta di Cengio e Sassello Pontinvrea, rispettivamente sui campi di Bardineto e Alba Docilia.

Dalle retrovie rispunta il Celle di Barisone. I giallorossi, grazie alle reti di Mordeglia e Venturino, e una doppietta di Sabatino, hanno battuto in trasferta il Don Bosco Varazze. Nel girone di Imperia da segnalare che Ceriana-Vallecrosia Under non è stata giocata per mancato arrivo dell'arbitro. [r. p.]

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

BADALUCCH.	DOLCEACQUA	1-0
S. LORENZO	S. BARTOL.	4-1
DOLCEDO '90	SANREMO	0-2
BORDIGHERA	CAMPOROS.	2-2
S. AMPELIO	CARLIN'S B.	1-1
COLDIROD.	RIVA LIGURE	1-0
PONTEDASS.	COSTARAIN.	0-2
CERIANA	VALLECROSIA	rinv.-

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14.30

BADALUCCH.	BORDIGHERA	(ind. 1-0)
CAMPOROS.	COSTARAIN.	(2-0)
COLDIROD.	PONTEDASS.	(1-1)
DOLCEACQUA	SANREMO	(1-3)
DOLCEDO '90	RIVA LIGURE	(0-1)
S. AMPELIO	CERIANA	(0-4)
S. BARTOL.	VALLECROSIA	(3-0)
S. LORENZO	CARLIN'S B.	(4-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LORENZO	25	12	1	2	62	9
COSTARAIN.	24	11	2	2	43	13
SANREMO	22	8	6	1	35	13
BADALUCCH.	22	10	2	3	35	16
RIVA LIGURE	22	10	2	3	32	14
COLDIROD.	20	9	2	4	28	13
CERIANA	19	8	3	3	44	16
DOLCEDO '90	16	7	2	6	30	16
PONTEDASS.	16	6	4	5	29	19
S. AMPELIO	13	5	3	7	26	40
CARLIN'S B.	10	3	4	8	27	47
BORDIGHERA	8	2	4	9	11	35
DOLCEACQUA	8	2	4	9	17	49
VALLECROSIA	7	2	3	9	24	37
CAMPOROS.	4	1	2	12	17	83
S. BARTOL.	2	1	0	14	15	55

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BALESTRINO	MAGLIOLO	1-6
GARLENDA	SABAZIA	1-1
LAIGUEGLIA	VALLEGGIA	1-0
PONTELUNGO	CONSCENTE	1-0
PORTO VADO	CALICE LIG	2-2
VILLANOVESE	BERGEGGI	1-3
		-

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14.30 *

BERGEGGI	VALLEGGIA
CALICE LIG.	GARLENDA
CONSCENTE	BALESTRINO
MAGLIOLO	PONTELUNGO
SABAZIA	PORTO VADO
VILLANOVESE	LAIGUEGLIA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONSCENTE	21	9	3	1	26	6
LAIGUEGLIA	20	8	4	1	25	11
MAGLIOLO	18	7	4	2	29	15
BERGEGGI	16	6	3	4	16	11
CALICE LIG.	16	6	3	4	23	19
GARLENDA	13	3	7	3	22	21
PONTELUNGO	13	5	3	5	15	18
BALESTRINO	12	4	4	5	17	27
SABAZIA	10	3	4	6	10	18
VALLEGGIA	7	2	3	8	12	25
VILLANOVESE	6	2	2	9	14	24
PORTO VADO	6	2	2	9	9	23

Il Partenope si è ritirato

Lo Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

ALBA D. 5 S.	SASSELLO P.	0-5
AURORA C.	PALLARE	0-1
BARDINETO	ROCCHETTA	0-2
DB VARAZZE	CELLE LIG.	3-4
LETIMBRO	CALIZZANO	0-2
MURIALDO	PIANA C.	4-1
ROCCHETTESE	COSSERIA	1-1

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14.30

CALIZZANO	MURIALDO	(ind. 2-2)
COSSERIA	BARDINETO	(1-0)
DB VARAZZE	LETIMBRO	(3-1)
PALLARE	ROCCHETTESE	(2-3)
PIANA C.	ALBA D. 5 S.	(2-0)
ROCCHETTA	CELLE LIG.	(1-3)
SASSELLO P.	AURORA C.	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SASSELLO P.	24	10	4	1	32	12
ROCCHETTA	24	11	2	2	28	12
CALIZZANO	21	8	5	2	25	14
PALLARE	20	8	8	1	28	18
CELLE LIG.	19	7	5	3	31	20
DB VARAZZE	16	4	8	3	28	20
LETIMBRO	15	6	3	6	30	28
AURORA C.	15	5	5	5	20	20
MURIALDO	13	4	5	6	24	27
ROCCHETTESE	12	2	8	5	20	26
COSSERIA	10	4	2	9	17	29
ALBA D. 5 S.	8	2	4	9	18	34
PIANA C.	8	3	2	10	16	35
BARDINETO	5	0	5	10	11	33

CHIAVARI

RISULTATI

AURORA AVIS	CORTE	0-0
RI CALCIO	IL POGGIO '87	0-0
S. LORENZO	RUPINAROL.	0-0
PANCHINA	PORTOFINO	1-2
BOGLIASCO	CHAMPION S.	7-1
NE' CALCIO	S. LAVAGNA	1-1
SPORTING	BARGONE	0-4
DEIVA MAR.	CHIAVARI C.	0-0

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14.30

BARGONE	S. LORENZO	(ind. 4-2)
BOGLIASCO	PANCHINA	(2-1)
CHAMPION S.	RUPINAROL.	(3-1)
CORTE	CHIAVARI C.	(1-1)
PORTOFINO	IL POGGIO '87	(1-2)
RI CALCIO	AURORA AVIS	(1-3)
S. LAVAGNA	DEIVA MAR.	(3-3)
SPORTING	NE' CALCIO	(0-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	27	12	3	0	33	7
S. LAVAGNA	21	8	5	2	26	15
CHIAVARI C.	20	8	4	3	26	15
AURORA AVIS	20	7	6	2	29	21
BARGONE	19	8	3	4	28	20
CHAMPION S.	18	9	1	5	34	28
S. LORENZO	15	6	4	5	30	34
NE' CALCIO	15	5	5	5	14	12
BOGLIASCO	13	5	3	7	22	21
IL POGGIO '87	12	3	6	6	22	22
DEIVA MAR.	12	3	6	6	21	23
RI CALCIO	12	5	2	8	14	22
RUPINAROL.	12	4	4	7	17	25
PORTOFINO	8	3	2	10	11	22
PANCHINA	7	1	1	11	20	37
SPORTING	7	2	3	10	11	34

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	CARLIN'S BOYS	2-2
BORGIO VER.	MILLESIMO	2-2
CENGIO	FINALBORGH.	0-0
COGOLETO	S. BARTOLOM.	0-0
FEGINO	BORDIGHERA	1-0
PIETRA LIGURE	MALLARE	3-0
VALLECROSIA	VOLTRESE V.	0-0
ZINOLA FOR.	ALBISOLA	5-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	23	8	7	1	24	8
CENGIO	20	8	4	4	22	13
PIETRA LIGURE	18	6	7	3	25	15
CARLIN'S BOYS	18	6	7	3	23	18
VALLECROSIA	19	6	7	3	24	19
FEGINO	18	8	3	5	20	17
MILLESIMO	18	6	1	3	15	20
VOLTRESE V.	16	5	6	4	26	15
FINALBORGH.	16	7	4	5	24	21
ZINOLA FOR.	17	3	11	2	24	25
BORDIGHERA	15	4	7	5	20	21
BORGIO VER.	12	4	4	8	18	25
BORGHETTO	11	4	3	9	15	21
S. BARTOLOM.	11	2	7	7	12	23
ALBISOLA	10	2	6	8	13	29
MALLARE	6	1	4	11	11	28

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14.30

ALBISOLA	BORGIO VER.	(ind. 1-3)
BORDIGHERA	CENGIO	(1-0)
CARLIN'S BOYS	PIETRA LIGURE	(0-2)
FINALBORGH.	BORGHETTO	(1-4)
MALLARE	COGOLETO	(1-2)
MILLESIMO	VALLECROSIA	(1-0)
S. BARTOLOM.	FEGINO	(1-0)
VOLTRESE V.	ZINOLA FOR.	(2-3)

GIRONE C

RISULTATI

C. CARASCO	FORZA E CORR.	0-0
CEPARANA	SORI	1-1
M. ISOPPO A.	VS SALVATORE	0-0
F. METACOST	BORGH. 1926	3-1
PIGNONE 1980	CADIMARE	2-2
SESTA GODANO	RIVIERA FAZZ.	3-0
VALLE STURLA	AMEGLIA S.	3-0
Riposa	GAR. ARCOLA	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	28	12	2	1	35	9
CEPARANA	19	6	7	2	15	7
SESTA GODANO	18	6	6	3	15	10
CADIMARE	17	5	7	3	16	18
VALLE STURLA	16	5	6	4	20	12
VS SALVATORE	16	4	8	3	11	8
BORGH. 1926	16	7	3	6	21	20
AMEGLIA S.	16	5	6	4	14	16
GAR. ARCOLA	14	4	6	4	14	16
RIVIERA FAZZ.	13	5	3	7	12	21
SORI	12	2	8	5	8	13
M. ISOPPO A.	11	1	9	5	11	19
FORZA E CORR.	11	3	5	7	16	27
C. CARASCO	8	3	2	10	8	21
PIGNONE 1980	6	1	9	5	14	15

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14.30

AMEGLIA S.	CEPARANA	(ind. 0-3)
BORGH. 1926	GAR. ARCOLA	(1-0)
CADIMARE	SESTA GODANO	(0-0)
FORZA E CORR.	PIGNONE 1980	(0-4)
RIVIERA FAZZ.	F. METACOST	(1-5)
SORI	M. ISOPPO A.	(1-1)
VS SALVATORE	VALLE STURLA	(0-1)
Riposa	C. CARASCO	

GIRONE A

RISULTATI

BOYS VADO 73	CAMERANESE	0-1
CISANO S. G.	CAMPOROSSO	5-2
POGGESE 87	LECA	3-1
RIVIERA FIORI	BORGHETTO	2-1
S. AMPELIO B.	AUX. ALASSIO	0-0
S. FILIPPO N.	ANDORA	1-2
S. STEFANO	PIETRABRUNA	1-1
SPOTORNESE	OSPEDALETTI	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	27	11	5	0	38	12
S. AMPELIO B.	23	8	7	1	20	6
S. STEFANO	19	6	7	3	25	16
PIETRABRUNA	19	7	4	5	29	21
ANDORA	18	7	4	5	17	15
SPOTORNESE	18	7	4	5	16	17
CAMERANESE	17	7	3	5	24	21
CAMPOROSSO	16	6	4	6	19	21
POGGESE 87	15	7	2	7	23	34
AUX. ALASSIO	13	2	9	5	15	17
RIVIERA FIORI	13	6	5	7	20	27
LECA	12	4	4	8	18	22
BOYS VADO 73	12	3	6	7	17	23
BORGHETTO	11	3	7	6	13	22
S. FILIPPO N.	11	1	9	6	18	29
OSPEDALETTI	10	3	4	9	12	21

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14.30

AUX. ALASSIO	S. STEFANO	(ind. 0-1)
ANDORA	SPOTORNESE	(0-0)
BORGHETTO	BOYS VADO 73	(1-1)
CAMERANESE	CISANO S. G.	(0-3)
CAMPOROSSO	S. FILIPPO N.	(2-0)
LECA	S. AMPELIO B.	(3-1)
OSPEDALETTI	RIVIERA FIORI	(0-0)
PIETRABRUNA	POGGESE 87	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

ARENZANO	BRAGNO	3-1
CELLE 90	MULTEDO 1930	0-1
LEGINO 1910	VELOCE 1910	5-1
MELE	LAVAGNOLA 78	0-1
PRAESE 1945	ALTARESE S.	1-0
S.CECILIA	CAMPESE	4-0
SAN NAZARIO	PRIAMAR	2-0
VILLAPIANA	SCIARBORAS.	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAPIANA	23	8	7	1	28	21
ARENZANO	22	8	6	2	27	14
MULTEDO 1930	21	6	5	3	19	13
ALTARESE S.	20	6	4	4	29	15
LEGINO 1910	19	7	5	4	31	15
PRAESE 1945	19	7	5	4	26	13
CELLE 90	18	6	6	4	23	22
SAN NAZARIO	17	4	9	3	17	16
S.CECILIA	15	6	3	7	20	25
SCIARBORAS.	14	5	4	7	19	23
VELOCE 1910	13	5	3	8	18	25
LAVAGNOLA 78	13	3	7	6	12	22
PRIAMAR	12	2	8	6	15	23
BRAGNO	11	2	7	7	15	23
MELE	11	1	9	8	17	27
CAMPESE	8	1	6	9	4	23

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14.30

ALTARESE S.	VILLAPIANA	(ind. 1-2)
BRAGNO	S.CECILIA	(0-0)
CAMPESE	LEGINO 1910	(3-4)
LAVAGNOLA 78	CELLE 90	(2-2)
MULTEDO 1930	SAN NAZARIO	(1-2)
PRIAMAR	MELE	(1-1)
SCIARBORAS.	ARENZANO	(0-2)
VELOCE 1910	PRAESE 1945	(0-4)

GIRONE E

RISULTATI

CAMOGLI	GATTORNA	2-0
CAPERANESE	BARGAGLI	2-0
CASARZA L.	RIESE O. B.	0-1
COGORNESE	AVEGNO	1-1
FRAMURESE	RIVA TRIGOSO	0-2
MARINA G.	MONTOGG. 87	1-2
S. BARTOLOM.	CALVARESE	0-1
TORRIGLIA	V. CHIAVARI	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	28	12	4	0	42	9
CALVARESE	23	8	5	2	25	6
CAMOGLI	22	8	4	3	21	9
CAPERANESE	22	8	6	2	22	12
RIVA TRIGOSO	20	8	4	4	26	10
CASARZA L.	17	5	7	4	18	8
MONTOGG. 87	17	6	5	5	24	19
COGORNESE	17	5	7	4	22	19
GATTORNA	16	5	6	5	11	17
S. BARTOLOM.	14	4	6	6	20	25
RIESE O. B.	13	5	3	8	15	17
FRAMURESE	12	3	6	7	10	26
AVEGNO	11	2	7	7	10	25
BARGAGLI	10	3	4	9	17	32
V. CHIAVARI	9	2	5	9	15	33
MARINA G.	8	1	3	12	9	40

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14.30

AVEGNO	CASARZA L.	(ind. 0-2)
BARGAGLI	CAMOGLI	(0-1)
CALVARESE	COGORNESE	(0-0)
GATTORNA	S. BARTOLOM.	(1-0)
MONTOGG. 87	FRAMURESE	(1-1)
RIVA TRIGOSO	TORRIGLIA	(1-1)
RIESE O. B.	CAPERANESE	(0-1)
V. CHIAVARI	MARINA G.	(1-0)

Tutto facile per i biancazzurri, quaterna del capocannoniere Spatari

L'«ottovolante» Sanremese

Tiro al bersaglio (8-0) contro il Vezzano

SANREMO. Tiro al bersaglio al «Comunale». Non c'è da stupirsi. Quando vede il povero Vezzano, apparso tatticamente ancor più sprovveduto di quanto possa far pensare la sua classifica, la Sanremese si scatena: all'andata, in trasferta, i biancazzurri avevano inflitto cinque gol agli spezzini; ieri, in casa, ne hanno segnati altri otto, quattro firmati dal bomber Spatari nei cinquanta minuti in cui è rimasto in campo.

E' perfino difficile esaltare i meriti della Sanremese, impegnata con un avversario così modesto. La Sestrese, capolista del campionato con i matuziani, sabato aveva vinto l'anticipo di Busalla, e i biancazzurri, con qualche novità in formazione - fuori Gambacorta, Gaiaudo e Bertoni, dentro Romagna, De Vincentiis e Andrian - «dovevano» assolutamente vincere per tenere il passo.

E lo hanno fatto in fretta. Dopo un minuto e quaranta secondi di gioco erano già in gol: cross da destra, la sfera rimpalla davanti alla porta e Spatari, da pochi passi, infila deciso. E' l'inizio di una goleada legittimata da un dominio indiscusso per tutti i novanta minuti (16-1 il conto dei corner).

Il raddoppio al 7': Caruso arriva al limite dell'area con la palla, l'aggiusta e fa partire un tiro rasoterra che si infila sulla sinistra del portiere. Terzo gol al 31': cross a campanile da destra, tocco di testa di Baldisserri per il solito Spatari che, ben appostato, di piatto infila a rete.

E' il momento d'oro del bomber che va in gol anche al 34' concludendo a rete un ottimo e altruistico assist di Caruso fuggito benissimo sulla sinistra ed al 49' quando sfrutta con bravura un errato passaggio indietro di un difensore al portiere, impossessandosi della palla e depositandola in rete.

La Sanremese fa spettacolo e va in gol ancora al 52' quando, al termine di un'azione corale con Cantore e Vernice, capitan Baldisserri conclude in rete con un gran tiro.

Richiamati negli spogliatoi Spatari e Vernice, la Sanremese continua a segnare: al 69', in una mischia, la palla si ferma sulla linea di porta, tocco di un difensore ma sulla respinta arriva Grossi che di petto segna; al 74' si chiude la serie dei gol: è ancora Baldisserri a segnare riprendendo una ruspinta del portiere su un bel tiro di Andrian.

Il Vezzano? L'unica occasione al 10', già sullo 0-2, quando una punizione di Tarasconi, deviata da un difensore, per poco non finisce in gol; poi qualche bella parata del portiere Triglia.

Bruno Monticone

Occasioni sprecate, Riccardi migliore in campo

Derby dei rimpianti

Entella-Lavagna, senza gol

CHIAVARI. E' finito come molti pronosticavano, e cioè 0-0, il derby della «Fiumana Bella», tanto cara a Dante Alighieri, fra Entella e Lavagna. E alla fine ambedue le squadre sono da inserire nel simbolico Purgatorio, poiché hanno sbagliato molto (l'Entella in particolare), anche se a onor del vero hanno cercato di giocarsi fino all'ultimo la partita, senza troppi tatticismi.

Un nulla di fatto che vede i padroni di casa, in una insolita maglia nera, recriminare alla fine: un palo, una clamorosa palla-gol sciupata da Bernardi da mettere sul piatto da parte dell'Entella; una parata miracolo di Bagnasco, su perentorio diagonale di Perrone, per il Lavagna, nell'unica vera palla-gol degli uomini di Wildon Torrini.

Per il resto tutto come previsto: nella formazione di Fabrizio Gorin gli incerti della vigilia (leggi Schenone, Calani e Falsini) sono regolarmente in campo, in panchina Pisoni e Silvestri (scelta del mister), squalificati Broso e Conti. In casa lavagnese, tutti presenti, con problemi di scelta per Torrini che fa sedere in panchina Rocchio e Compagnoni, partendo con Olbario in marcatura su Bernardi.

L'altra punta dell'Entella (Formoso) è preda di Rossi, e i due attaccanti chiavaresi raramente riescono a liberarsi al tiro. Quando ci riesce Bernardi, spreca, e quindi il prodotto finale non cambia. Schierato a due punte anche il Lavagna, con Perrone più avanzato (marcato da Calani) e Celeri che cerca di portare per il campo Rolandelli, senza risultati.

Viene da un giovane, un ragazzo dell'Under, l'occasionissima della partita: 39', palla-gol a spiovere di Falsini sul secondo palo, perentorio intervento al volo di Riccardi con palla che colpisce il palo alla destra di Vassallo e ritorna in campo. Riccardi è risultato il migliore in campo dell'Entella, e gli applausi al momento della sostituzione (70') sono più che meritati.

Al 61' la palla gol per il Lavagna: Mazzei taglia con un fendente tutta la metà campo dell'Entella, palla per Perrone che indovina il gran diagonale sul secondo palo, ma Bagnasco miracolosamente smanaccia in angolo. A un quarto d'ora dal termine l'ultimo sussulto: Bernardi arriva davanti a Vassallo, il diagonale va fuori, a fil di palo.

Giancarlo Scartozzoni

Con un secco 3-0

Sestrese regina sul terreno del Busalla

BUSALLA. Passa facilmente la Sestrese sul campo del Busalla (3-0). A fine partita sarà proprio il mister dei padroni di casa, Beppe Maisano, a riconoscere i meriti degli avversari. «La Sestrese è una signora squadra, ecco motivata la nostra sconfitta». Comunque i verdi hanno impiegato quasi un tempo per venire a capo di un Busalla spavaldo, capace di praticare il solito gioco piacevole ma senza riuscire a concretizzare in zona gol, con Santoro ben sorvegliato della retroguardia ospite.

Il primo gol al 44', ad opera di Trentarossi, «spescato» da un perfetto assist di Balboni. La reazione del Busalla è sterile, ed al 62' arriva il colpo del ko, in seguito ad un rigore trasformato da Pileddu. Molte le proteste dei padroni di casa per un presunto fuorigioco, ma il signor Toscano è irremovibile. Al 79' il gol finale per gli uomini di Gigi Bodi ad opera del neo-entrato Bei, bravo a finalizzare una tipica azione di contropiede. Anche in questa occasione proteste del Busalla per un sospetto fuorigioco, ma l'arbitro sancisce il 3-0. **[g. s.]**

Ventimiglia in tilt: 1-3

Sestri, micidiale il suo gioco in contropiede

VENTIMIGLIA. E' decisamente un'annata-no per il Ventimiglia. I giallorossi sono andati ko sul proprio campo contro un Sestri Levante pratico ed efficace, dopo esser passati in vantaggio al 14' quando Luci, sugli sviluppi di un'azione di Lapa, ha avuto la palla buona in area e ha infilato con un gran tiro.

Tutto inutile però per i padroni di casa, perché il Sestri Levante, complici due punizioni e qualche indecisione difensiva dei frontalieri, ha ribaltato la situazione: al 16' Conte, con un gran tiro (deviato?) ha trafitto la barriera e segnato; al 30' ancora Conte su assist di Lunardini, su punizione forse discutibile, ha nuovamente superato la barriera con un bolide che ha dato il vantaggio ai suoi.

Il Ventimiglia ha tentato la reazione e in un paio di occasioni con Luci è andato vicino al gol, ma è finito definitivamente ko in apertura di ripresa, al 46' quando Agnetti scattato subito dopo il calcio d'inizio è arrivato al limite dell'area e ha battuto Soncin. A tratti generosa, ma inutile la reazione dei locali nel prosieguo. **[b. m.]**

Poche le emozioni

A Monterosso il Vado ottiene lo 0-0 previsto

MONTEROSSO. Zero è stato il numero dei gol segnati dalle due squadre, zero è il valore che si potrebbe abbinare a questi 90 minuti che hanno generato una noia enorme in chi ha avuto la sfortuna di vedere quest'incontro, che soltanto a tratti si è dimostrato degno di un benché minimo interesse. Il Monterosso ha palesato, ancora una volta, difficoltà a portarsi in zona tiro, difficoltà già ribadite nel corso di questo sfortunato campionato. Dal Vado, invece, era lecito attendersi qualcosa in più. Vuoi perché la formazione rossoblù ha ancora qualche velleità di alta classifica (tra l'altro domenica prossima dovrà incontrare proprio la Sanremese), vuoi perché l'attacco dei vadesi è tutt'altro che scarso. Belvedere, in modo particolare, era guardato a vista da almeno due marcatori spezzini che, alla lunga, lo hanno imbrigliato bene. Alla fine le occasioni da gol si contano sulle dita di una mano. Sono di Celsi e Cavallo per il Monterosso, di Ochrymowicz e dello stesso Belvedere da parte savonese. **[a. b.]**

Pesante ko in casa

Il Baiardo (1-3) si arrende al Pontedecimo

GENOVA. Il requiem per il Baiardo lo recita il Pontedecimo e senza impegnarsi neppure troppo. A Montesignano la squadra di casa è stata battuta senza problemi dagli avversari, cui è bastato un primo tempo nulla più che discreto per mettere fuori combattimento Spadoni e compagni.

Al 23' la partita è segnata: il giovane Parodi infila con una punizione bomba, Ferrari non può intervenire ed il Pontedecimo passa in vantaggio. Dieci minuti dopo persino «l'oggetto misterioso» Ferraris approfitta dello sbandamento dei padroni di casa: si libera e supera Ferrari con un tiro maligno e liftato. La partita termina qui: la ripresa serve solo ai verdi di Maglioni per salvare la faccia con una pressione continua quanto confusa.

Noli, uno dei pochi a meritare la sufficienza nel Baiardo, al 73' riduce le distanze con un bel colpo di testa. Ma che il Pontedecimo stia giocando al gatto con il topo lo dimostra Armano al 76': azione in velocità e palla alle spalle di Ferrari per la terza volta. **[d. s.]**

L'Argentina rimonta

Grippo in campo pilota al 2-2 la sua Carcarese

CARCARE. Pareggio (2-2) al «Corrent» tra Carcarese e Argentina. E' stata una partita vivace e divertente, nonostante i padroni di casa fossero privi di pedine importanti come Lovo, Quartieri e Savoia, squalificati e degli infortunati Rizzola e Andrea Bellè. Tonino Grippo che l'anno scorso aveva deciso di appendere le scarpe al chiodo, per dedicarsi soltanto alla parte tecnica, ieri è stato costretto addirittura a scendere in campo dal primo minuto. Alla fine dell'incontro è risultato uno dei migliori. La Carcarese passa in vantaggio al 14' con Simone Bellè che sfrutta una punizione dalla lunga distanza. Il pareggio dell'Argentina allo scadere del primo tempo, grazie ad un'autorete di Soldano. Nella ripresa è ancora la squadra biancorossa a passare, nuovamente con Simone Bellè al 52' che sfrutta un'indecisione della difesa rossonera. Dopo soltanto due minuti, al 54', il nuovo pareggio dell'Argentina. E' il bomber Russo, il migliore della formazione ospite, a realizzare, complice il giovane portiere Lancellotti. **[r. p.]**

PROMOZIONE

Girone A: in zona retrocessione avanzano Quiliano e Arma Taggia, grossi guai per l'Albenga

Sul campionato l'ipoteca della Loanesi

Pari nel big-match di Finale, più saldi in vetta i rossoblù

La Loanesi ha ipotecato la vittoria nel girone A di Promozione. I rossoblù infatti, pareggiando a Finale nel big match della terza giornata di ritorno, conservano due lunghezze sull'équipe di Ferraro e tre sul Varazze, bloccato al «Ferrando» da un ritrovato Alassio. Il Quiliano, superando una sempre più spenta Albenga, compie un passo forse decisivo per la salvezza lasciando nei guai proprio i bianconeri di Gualerzi, che devono adesso guardarsi dagli attacchi dell'Armataggia, vincitrice sulla Rivarolese.

Fuga per la vittoria. Solo clamorose sorprese possono impedire ai ragazzi di Tonoli di conquistare il traguardo del girone A. Come tutti i big match che si rispettano la partita è stata inferiore alle attese, anche se non ha deluso i numerosi spettatori presenti al Comunale. La compagine ospite si porta in vantaggio al 24' con Meneghetti, preciso nello sfruttare un calcio di punizione assegnato da Pieri (sufficiente la sua direzione, costellata da 4 ammonizioni). La partita non offre nel primo tempo ulteriori emozioni, tra due squadre che si temono e che sembrano (Varazze escluso) su un gradino decisamente superiore alle altre.

Nella ripresa Ferraro cambia alcune marcature, introducendo Tessiore che sembra dare maggior spinta ai padroni di casa. I frutti sono raccolti al 56': Bado infila di testa al termine di una convulsa azione. Al 78' ghiotta occasione per i giallorossi con Gonella che lancia Garattini, ma il tiro è bloccato con uno splendido intervento di Casarini. Ultimo brivido al 84' con Ceraudo che scaglia di poco a lato una punizione. Soddisfatti nel complesso i dirigenti del Finale, come si deduce dalle dichiarazioni del presidente Giovanni Salvetto: «Considerate le occasioni della ripresa, il risultato forse ci va stretto. Ma è giusto riconoscere la forza della Loanesi, una splendida realtà. Sul futuro del campionato Salvetto si sbilancia: «Noi abbiamo affrontato le più forti, al contrario della Loanesi. Ecco perché ci sono ancora speranze».

Ottimo umore in casa Loanesi come testimonia Pier Franco Meneghetti, autore della rete: «Ottima prova di tutta la squadra. Certo, conquistando un punto in casa del Finale abbiamo fatto un importante passo verso la vittoria finale».

Fuga per la salvezza. Il Quiliano di Ghigliazza esce dal tunnel della zona retrocessione. La luce per i biancorossi è apparsa ieri al termine della gara con l'Albenga. Il dirigente Picasso: «Questo risultato conferma il nostro splendido momento. La strada per la salvezza è ancora lunga, ma proseguendo di questo passo non dovrebbe sfuggirci». Il gol «pesante» è stato realizzato da Sirito, autore di una splendida gara.

Albenga nel baratro. Ancora una sconfitta per i bianconeri, ora precipitati sul fondo della classifica. Analisi al trainer Locatelli: «Abbiamo toccato il fondo. Ancora una volta la fortuna sembra essersi dimenticata di noi. Nel primo tempo, controvento, i ragazzi hanno creato quattro azioni da gol che non sono riusciti a sfruttare. Poi nella ripresa è arrivato a freddo il gol del Quiliano. A nulla sono valsi 40' nell'area avversaria per rimediare alla sconfitta».

Varazze, la rincorsa continua. I nerazzurri, Tanganelli in testa, continuano a negare di mirare al primato. Intanto continuano a collezionare punti preziosi. Emozioni racchiuse nel finale con gli ospiti che passano al 74' con Ferrara, lanciato perfettamente da Fulcner. I giallo neri pareggiano quando la lancetta percorre l'ultimo giro con Gaggero, pronto a riprendere una punizione di Guaitolini. Il risultato di parità soddisfa entrambe le squadre, con i ragazzi di Invernizzi apparsi in ottima forma e desiderosi di riscattare alcune brutte prove della prima parte del torneo.

Arma verso la salvezza. Due punti preziosi per gli imperiesi, che raccolgono volentieri le notizie diffuse dalle radio sulla sconfitta dell'Albenga. I padroni di casa non hanno impressionato, ma sono apparsi migliorati in tutti i reparti. La rete decisiva è stata di Ciuffodoro.

Imperia, la serie continua. Ancora un risultato utile per i nerazzurri, che sembrano aver ritrovato lo smalto dei tempi migliori. Bencardino può guardare con fiducia alla fase finale del torneo. Recuperate le pedine principali, l'Imperia può recitare un ruolo da protagonista.

Un punto che fa notizia. E' quello ottenuto dalla Dianese, fanalino già con la mente alle vacanze. I ragazzi di Brilla bloccano l'Olimpic e conquistano un punto che, almeno in parte, li ripaga di tante amarezze.

Guglielmo Oliveto

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Busalla-Sestrese 0-3

Busalla: Balbi; Sbravati, L. Taddeo; Lagorio, Ottoboni, Porcù; Leddi (61' G. Taddeo), Collina, Cipani (46' Trinchero), Santoro, Francoeschelli. **Sestrese:** Gagliardi; Pizzorno, Parodi; Pesce, Puppo, Iurman (71' Bei); Alessio, Trentarossi, Pileddu, Balboni, Miell. **Arbitro:** Toscano. **Reti:** 44' Trentarossi, 62' Pileddu (rig.), 79' Bei.

Entella-Lavagna 0-0

Entella: Bagnasco; Rolandelli, Falsini (60' Silvestri); Mazzocchi, Calani, Buzzurro; Bernardi, Riccardi (70' Pisoni), Formoso, Cella, Schenone. **Lavagna:** Vassallo; Rossi, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Scotto, Mazzei, Perrone, Celeri (80' Verbini), Vaira (72' Compagnoni). **Arbitro:** Alario.

Balardo-Pontedecimo 1-3

Balardo: Ferrari; Scuzzarella, Cortese (66' Giusquiani); Cardoni, Moriconi, Noli, Poggi, Testore, Spadoni (69' Sciefo), Cioce, Benso. **Pontedecimo:** Kruja; Cancino, Spadavecchia; Sisinni, Armano (85' Viviani), Parodi; Ferraris, Bottari, Nini, Repetti, Piredda. **Arbitro:** Favilla. **Reti:** 23' Parodi, 33' Ferraris, 73' Noli, 76' Armano.

Carcarese-Argentina 2-2

Carcarese: Lancellotti; Brunelli, Grippo; Pedrazzi (68' Boveri), Soldano; Doragrossa, Persanda, Dagnino, Monte, Cavaliere, S. Bellè. **Argentina:** Minori; Gentile, Sabatini; Cristiano, Frontaro, Nocera, Panizzi, Lanteri (49' Iannello), Minici (76' Nuvoloni), Sammassimo, Russo. **Arbitro:** Serena. **Reti:** 14' S. Bellè, 44' Soldano (aut), 52' S. Bellè, 54' Russo.

Pegliese-Orionovo 2-1

Pegliese: Renori; Ceraudo (60' Piccardo), Barberi; Pastorino, Meazzi, Bonino; Comero, Rossini, Costa, Di Marco, Guerra. **Orionovo:** Romano; Spataro, Tellara; Rolla, Torre, Bianchetti; Orrico, Bertola, Cagnoni, Frediani, Luccini. **Arbitro:** Rado. **Reti:** 14' Meazzi, 24' Torre (rig.), 46' Bonino.

Sanremese-Vezzano 8-0

Sanremese: Romagna; De Vincentiis, Cantore; Simondo, Trasatti, Andrian; Vernice (52' Riollo), Piccarata, Spatari (52' Grossi), Baldisserri, Caruso. **Vezzano:** Triglia; Ruberteli, Pasquali (37' Gallo); Agotani, Paoli, Cella; Ginesi, Giorgi, Natali, Tarasconi, Del Bello (77' Grassoperoni). **Arbitro:** Trombaccia. **Reti:** 2', 31', 34' e 49' Spatari, 7' Caruso, 52' e 74' Baldisserri, 69' Grossi.

Ventimiglia-Sestri Levante 1-3

Ventimiglia: L. Soncin; Nardini, S. Soncin; Saba, Biancardi, Bosio (58' Giraldi); Novaro, Oddone, Lapa, Luci, Ritzu. **Sestri Levante:** Raffo; Capannini, Muzio; Del Santo, Conte, Lena; Ghiorzo, Delucchi, Agnetti (78' Fazzini), Lunardini, Masito. **Arbitro:** Bruzzone. **Reti:** 14' Luci, 16' e 30' Conte, 46' Agnetti.

Monterosso-Vado 0-0

Monterosso: Passetti; Avena, Marcellini; Adorni, Calistri, Notaroschi (81' Piottegher); Montaliori, Berlingeri, Guidi, Celsi, Cilenti. **Vado:** Bergellini; Dagnino, Lucchetta; Moiso, Biso, Guariaco; Ochrymowicz, Cappi, Belvedere, Sughi (67' Casazza), Buttigieri. **Arbitro:** Copello.

LA SITUAZIONE DOPO LA TERZA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

A. BAIARDO	PONTEDECIMO	1-3
BUSALLA	F. SESTRESE	0-3
CARCARESE	ARGENTINA	2-2
ENTELLA	LAVAGNA	0-0
MONTEROSSO	VADO FBC	0-0
PEGLIESE R.	ORTONOVO	2-1
SANREMESE	VEZZANO B.	8-0
VENTIMIGLIA	SESTRI LEV.	1-3

PROSSIMO TURNO

4.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14,30

ARGENTINA	VENTIMIGLIA	(ant. 0-0)
BUSALLA	MONTEROSSO	(3-0)
F. SESTRESE	CARCARESE	(3-0)
LAVAGNA	A. BAIARDO	(1-1)
PONTEDECIMO	PEGLIESE R.	(0-0)
SESTRI LEV.	ORTONOVO	(3-0)
VADO FBC	SANREMESE	(0-4)
VEZZANO B.	ENTELLA	(0-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	**27**	13	1	4	36	14
F. SESTRESE	**27**	10	7	1	21	5
LAVAGNA	**25**	9	7	2	17	7
VADO FBC	**22**	9	4	5	25	19
PONTEDECIMO	**20**	7	6	5	24	14
ENTELLA	**20**	7	6	6	16	15
ARGENTINA	**20**	5	10	3	19	20
VENTIMIGLIA	**19**	7	5	6	14	10
SESTRI LEV.	**18**	4	10	4	18	13
BUSALLA	**17**	5	7	6	16	16
CARCARESE	**17**	4	9	5	14	18
PEGLIESE R.	**16**	5	6	7	17	20
ORTONOVO	**15**	5	5	8	15	25
A. BAIARDO	**9**	3	3	12	13	27
MONTEROSSO	**8**	1	6	11	10	28
VEZZANO B.	**8**	1	6	11	16	40

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALASSIO 1920	VARAZZE	1-1
ARMA TAGGIA	RIVAROLESE	1-0
AUDACE C.	IMPERIA 87	1-1
COALMA	MOLASSANA B.	0-1
C.U.L.M.V.	S. OLCESE	0-0
DIANESE	OLIMPIC P.	0-0
FINALE LIG.	LOANESI S. F.	1-1
QUILIANO	ALBENGA	1-0

PROSSIMO TURNO

4.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14,30

ALBENGA	ARMA TAGGIA	(ant. 1-1)
DIANESE	QUILIANO	(1-2)
IMPERIA 87	COALMA	(0-1)
LOANESI S. F.	AUDACE C.	(0-1)
S. OLCESE	MOLASSANA B.	(1-1)
OLIMPIC P.	ALASSIO 1920	(1-2)
RIVAROLESE	FINALE LIG.	(0-1)
VARAZZE	C.U.L.M.V.	(2-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	**27**	10	7	1	31	9
FINALE LIG.	**25**	9	7	2	18	11
VARAZZE	**24**	8	8	2	25	12
S. OLCESE	**20**	6	8	4	16	8
IMPERIA 87	**20**	8	4	6	25	21
AUDACE C.	**20**	7	6	5	16	14
OLIMPIC P.	**19**	7	5	6	23	18
MOLASSANA B.	**18**	5	9	4	14	13
ALASSIO 1920	**18**	7	4	7	14	16
C.U.L.M.V.	**18**	4	10	4	17	20
COALMA	**17**	4	9	5	17	14
RIVAROLESE	**17**	6	5	7	16	20
QUILIANO	**15**	4	7	7	17	25
ALBENGA	**13**	3	7	8	15	21
ARMA TAGGIA	**12**	3	6	9	14	24
DIANESE	**4**	0	4	14	9	41

PROMOZIONE B

RISULTATI

ALBARO A.	LERICI	3-3
C. GRASSO	RUTESE	0-3
FEZZANESE	COSMOS U.	0-0
FONTANAB.	BRUGNATO	1-1
LIGORNA 1922	NS FRUTTUOSO	2-2
MIGLIARINESE	CANALETTO T.	3-0
PRO RECCO	CASTELNUOVO	0-0
S. STEFANO M.	BOGLIASCO P.	0-0

PROSSIMO TURNO

4.a DI RITORNO 2 FEBBRAIO - ORE 14,30

BOGLIASCO P.	LIGORNA 1922	(ant. 2-1)
BRUGNATO	LERICI	(0-5)
CANALETTO T.	ALBARO A.	(0-1)
CASTELNUOVO	FONTANAB.	(3-1)
COSMOS U.	PRO RECCO	(0-2)
FEZZANESE	C. GRASSO	(0-1)
NS FRUTTUOSO	MIGLIARINESE	(1-1)
RUTESE	S. STEFANO M.	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	**28**	12	4	2	35	15
LERICI	**23**	8	7	3	29	16
FEZZANESE	**23**	8	7	3	25	15
LIGORNA 1922	**23**	9	5	4	21	12
PRO RECCO	**22**	7	8	3	15	7
NS FRUTTUOSO	**20**	5	10	3	25	16
BRUGNATO	**19**	5	9	4	14	18
FONTANAB.	**19**	6	7	5	17	22
C. GRASSO	**17**	6	5	7	27	22
RUTESE	**17**	3	11	4	18	18
BOGLIASCO P.	**17**	5	7	6	10	12
S. STEFANO M.	**17**	5	7	6	9	14
CASTELNUOVO	**14**	4	6	8	19	32
ALBARO A.	**12**	1	10	7	15	25
CANALETTO T.	**9**	1	7	10	8	25
COSMOS U.	**8**	1	6	11	10	28

Pallanuoto: dopo il ko in campionato a Roma, la partita di domenica diventa una svolta

«Con lo Spandau il match della vita»

Rari, il futuro dipende dalla Coppa dei Campioni

SAVONA. Dopo la sconfitta «europea» ad opera dello Spandau Berlino nella semifinale d'andata di Coppa dei Campioni, per la Rari è arrivato inatteso anche il primo smacco in Italia dopo 18 mesi di imbattibilità. Autrice dell'impresa è stata la Roma, un'ultima in classifica che annovera atleti di gran nome. Il fatto più clamoroso è il parziale di 7-0 che i biancorossi hanno sofferto a cavallo degli ultimi due tempi. Un crollo che i savonesi non subivano da moltissimi anni, preoccupante soprattutto per la passività con la quale la Rari ha subìto.

Anche l'allenatore Mistrangelo capisce il momento difficile dei suoi ragazzi e lascia capire che non sarà facile, o quanto meno immediata, la soluzione: «Temevo gli straschichi della prima sconfitta. Forse i ragazzi a forza di vincere hanno perso un po' la forza di reazione alle difficoltà. Ora bisogna lavorare soprattutto su questo e anche il gioco, che con la Roma non è stato dei migliori, tornerà quello di alcune settimane fa».

Poi continua facendo gli elogi agli avversari: «La Roma è una delle migliori squadre che abbiamo incontrato quest'anno. Hanno attuato una difesa insuperabile, e sono stati bravissimi a sfruttare le occasioni che abbiamo concesso». Mistrangelo chiude parlando dei possibili rimedi: «Bisogna rimboccarsi le maniche, e tornare quelli di qualche settimana fa. E' un lavoro che non penso possa dare i suoi frutti a breve termine. Purtroppo arriva già domenica lo Spandau e dovremo dar fondo a tutte le energie per rimontare due gol. La conquista della finale di Coppa Campioni potrebbe darci la spinta per tornare imbattibili».

Averaimo e La Cava in azione: la Rari conta molto sui due esperti giocatori per uscire dall'impasse della doppia sconfitta

Molto più severi i giocatori. Chicco Sciacero: «Abbiamo giocato male per l'intera partita. Pensavamo che la sconfitta di Berlino non avesse effetti immediati ma non è stato così. Quello scivolone dopo tanti mesi ha lasciato il segno. Non c'eravamo con la testa, abbiamo disputato la peggior partita da un anno a questa parte. Occorre un bagno di umiltà e il passaggio alla finale europea».

Vicevic dà invece la colpa ai troppi impegni ravvicinati: «Giocare ogni tre, quattro giorni è veramente troppo. Inoltre ogni squadra che ci affronta dà il massimo, e noi siamo costretti a impegnarci sempre, non abbiamo mai un attimo di respiro. Ma adesso c'è lo Spandau, è quella la partita che conta». La parola conclusiva va al portiere della Rari e della Nazionale Gianni Averaimo che, per la seconda volta consecutiva, ha preso più gol del suo diretto rivale: «La Roma ha attuato una difesa formidabile, i miei compagni non avevano alcun spazio per il tiro e dai loro errori sono nate le controfughe che ci hanno affondato. Ho paura che il bel giocattolo della Rari che tanto ha vinto e ha fatto divertire col suo gioco si sia rotto. Ora dobbiamo solo cercare il risultato in Coppa Campioni. Anche giocando male ma dobbiamo vincere: conta solo quello».

Intanto è sempre più probabile la data del 4 febbraio per il recupero della gara di campionato con la Canottieri. Dopo aver messo in preventivo, e scartato per vari motivi, il 30 e il 31 gennaio, le due squadre si sono accordate sul 4 febbraio e la Fin pare ora intenzionata a dare l'ok. **[m. no.]**

E Recco sogna l'aggancio

L'Erg è solo al secondo posto A2, Camogli sempre più solido

RECCO. Erg Recco e Logeco Camogli erano attese con i fucili spianati alla ultima di andata, e con due perentori successi hanno costretto i denigratori a riporre l'arma nella fondina.

Il mister dell'Erg non nasconde la soddisfazione per il secondo posto in solitario, anzi, gongola letteralmente. Osserva: «Abbiamo centrato l'obiettivo prefissato. Con una marcatura attenta su Paskvalin, il loro uomo-faro, il Brescia è stato neutralizzato a dovere. Noi, inoltre, abbiamo ormai capito che, quando gli avversari marcano stretto Mshvenieradze, siamo "costretti" a tirare da fuori: e il lavoro di due anni, sempre con questo gruppo e con alcuni giocatori che ormai tirano con sicurezza da ogni posizione, inizia a dare i suoi frutti.

Non è casuale il fatto che ben nove giocatori dell'Erg Recco abbiano realizzato: dalle 3 reti ciascuno di Crovetto, Cristilli, Baldineti e Misha, all'unica segnatura di Temellini, Antonucci e Ghibellini, passando per i due gol di Rainero e Gyongyosi.

Gran collettivo anche per il Logeco Camogli, che ha trovato in Lastrico un tattico di primo piano: quando il mister ha comandato il passaggio dalla zona alla marcatura ad uomo, il Bergamo non si è più ritrovato.

I lombardi hanno sbagliato molto, mentre i bianconeri sono stati abili nel colpire con meticolosità, senza lasciare nulla al caso. Gran protagonista Udvardi con 6 reti, a bersaglio anche Fasce (3); Gatti, Cichero e Viacava (2 ciascuno); Ghio, Stagno e Casazza (1).

Vale il discorso fatto per il Recco: in gol otto uomini diversi, a dimostrazione di come la squadra stia raggiungendo una condizione ottimale per «sprintare» puntando con decisione alla A1. **[g. s.]**

IN FRANCIA

Accorciata la distanza dai campioni

Stop al Marsiglia e il Monaco spera

MONTECARLO. Il Monaco ha dimezzato lo svantaggio in classifica dal Marsiglia, capolista del massimo campionato francese. Una bella impresa, stimolante, che potrebbe anche cambiare la fisionomia di una stagione che pareva scontata. E ora, con due punti di distacco da Papin e compagni, il discorso scudetto sembra essersi improvvisamente riaperto per i monegaschi.

Merito, soprattutto, del Tolosa che, contro ogni pronostico, ha espugnato sabato sera il «Velodrome» di Marsiglia: al gol di André Blanc, segnato al 20', i campioni di Francia non sono stati più in grado di reagire scivolando, clamorosamente, nella loro seconda sconfitta stagionale.

L'occasione non è sfuggita al Monaco che, al «Louis II», sotto la spinta anche delle notizie che arrivavano da Marsiglia (un boato ha accolto la segnalazione, sul tabellone luminoso, del gol del Tolone), ha regolato in modo abbastanza netto (2-0) il modesto Sochaux con un gol di Puel al 44' ed il raddoppio, nel finale, di Djorkaeff su un rigore concesso per un fallo della difesa ospite su un'azione condotta da Rui Barros.

Un grosso colpo per i monegaschi che sembravano essersi quasi rassegnati alla fuga del Marsiglia. Ancor più importante pensando che, mercoledì sera, il Marsiglia avrà la possibilità di fare altri punti, recuperando un match contro il Saint Etienne.

Nuovamente deludente, invece, il Cannes. L'altra formazione della Costa Azzurra, bloccata in casa sullo 0-0 dal Nimes: resta al terz'ultimo posto.

Risultati 26ª giornata: Cannes-Nimes 0-0; Monaco-Sochaux 2-0; Nantes-Tolosa 1-1; Auxerre-Saint Etienne 2-0; Lyon-Lilla 1-0; Nancy-Paris Saint Germain 0-0; Lens-Rennes 0-0; Marsiglia-Tolone 0-1; Le Havre-Caen 0-1; Montpellier-Metz 1-0. Classifica: Marsiglia 37; Monaco 35; Caen 32; Auxerre, Le Havre, Montpellier e Paris Saint Germain 31; Nantes 29; Lens 27; Lilla e Metz 25; Saint Etienne, Tolone e Tolosa 24; Lyon e Nimes 22; Cannes e Rennes 19; Sochaux 16; Nancy 12. **[b. m.]**

PALLAVOLO

Nei tornei femminili primi piani per Latte Tigullio Rapallo, Italbrokers e Figurella 92 Tegliese

Varazze torna in corsa per la promozione

In C1 i savonesi sfruttano le cadute di Ceparana e Quarrata

Capaci anche di ruggire, ma in maniera un po' maramalda e quindi capaci di farsi sentire solo tra le mura di casa: delle nove vittorie delle liguri nel dodicesimo turno dei nazionali solo una (Figurella 92) è arrivata in trasferta.

Maschile. In B1 il Cnf Spezia (p. 16) continua a vincere (3-1 con il Calenzano) ma le prime continuano a essere irragiungibili. In B2 la Salvo Savona soffre ma alla fine trionfa contro l'Arti e Mestieri Torino: 3-1 (parziali 11-15 15-13 15-13 15-13). Ariagno, Bina, Salomone, Bolognese, Fazio e la novità Pesce dormono nel primo set ma con qualche cambio (Dario Bianchi su Pesce, Crovella su Fazio) e qualche urlo si svegliano e chiudono in un ora e rotti di gioco. «Poggio è pronto - dice Pontacolone - ma non è detto che lo rischi già sabato, forse aspetteremo la sosta per averlo al cento per cento nel ritorno».

Il Chiavari continua ad esser grande con i grandi, ed è una bella soddisfazione, ma rimane «piccolo» con le altre: il Cus Torino lo liquida in tre set (chiusi a 6, 9 e 6). Non raccoglie niente in trasferta neppure la Colombo Genova: l'Hitachi lascia 20 punti in tutto ai bianconeri. Le altre: Milano-Lecco 0-3; Alessandria-Safa 2-3; Mondovì-Novi 0-3; Cepparatti-Parabiago 1-3. Classifica: Salvo p. 22; Hitachi 20, Mondovì e Cus 16; Parc 14; Arti, Safa, Parabiago e Lecco 12; Chiavari e Alessandria 8; Cepparatti e Milano 6; Colombo 4.

In C1 il Varazze torna in lizza per la promozione: male per aver vinto solo al tie break contro il modesto Calci (15-6 3-15 13-15 15-13 17-15) ma bene perché approfitta degli stop di Ceparana e Quarrata. Il derby della paura va al Cus Genova sul Loano: 3-0 (16-14 15-8 15-10). Classifica: Quarrata e Migliarino p. 18; Viareggio, Aghinolfi, Grosseto, Varazze e Nichelino 14; Primizie e Ovada 12; Pontremoli 10; Bianchi e Loano 8; Cus Genova e Calci 6.

Femminile. Dolmen e Bettini trascinano il Latte Tigullio Rapallo all'ennesima impresa: 3-2 al Solliera e vetta che si avvicina. 6-15 15-10 12-15 15-8 15-10 i parziali. Classifica: Pavic p. 22; Alba 20; Robur e Bardelli 18; Rapallo e Solliera 16; Sumirago 12; Carrara e Magenta 10; Candelo e Lissone 8; Corlo 6; Vignole 4; Cogne 0.

In C1 l'impresa è dell'Amatori Rivarolo che ferma il Gerenzano, in serie positiva da 8 turni. Grazie a una super prova di Caruso che neutralizza la temuta avversaria la squadra di Bisio e Mambelli chiude vittoriosamente al tie break davanti ai propri entusiasti tifosi. Il Figurella Tegliese passa a Torino: 3-1 (11-15 10-15 15-9 12-15).

L'Italbrokers schiera solo 7 elementi perché Del Papa, Rapallo e Ferrarini sono infortunate. Brutto guaio, ma la prova d'orgoglio di Crovetto e Tutolo e l'ottimo esordio di Giovani permettono di battere il Papor Cuneo. Il Riviera non ce la fa col Cuneo 2 per un soffio: 15-12 15-12 12-15 10-15 15-13. Classifica: Varese p. 20; Italbrokers, Figurella e Racconigi 18; Gerenzano 16; Riviera, Amatori e Cuneo 14; Paper 8; Chivasso, Tessilnovi, Safa e Sanmartinese 6; Valenza 4. **[d. s.]**

SERIE C2 E D

Crolla Carcare, scatta la Maurina

C2 maschile: Pro Recco-Fiamma 0-3; Levanto-S. Martino Sanremo 2-3; Avis Carcare-Igo Genova 0-3; Olimpia Voltri-Primavera Imperia 3-2; Ideal Lavagna-Villetta 3-0. Classifica: Olimpia Voltri p. 14; Carcare, S. Martino, Lavagna, Igo e Primavera 12; Fiamma 8; Levanto e Pro Recco 4; Villetta 0.

C2 femminile: Prato Fornola-Annemode 0-3; Iplom Busalla-S. Pio X Loano 3-1; Albisola-Primizie 3-1; Maurina-Oasi Sampiedarena 3-0; Pro Recco-Varazze 3-0; Carcare-Av Bisagno 2-3. Classifica: Pro Recco e Maurina p. 12; Busalla, Loano e Varazze 10; Carcare, Bisagno, Oasi e Albisola 8; Ceparana 6; Annemode 4; Prato For. 0.

D maschile: Winner-Don Bosco Genova 0-3; Entella-Primizie 1-3; Cogoleto-Chiavari 1-3; Spezia-Don Bosco Alassio 3-1; Cus-Molinari 3-2; Lavagna-Camogli 3-1. Classifica: Spezia e Don Bosco Genova p. 14; Cogoleto e Chiavari 12; Don Bosco Alassio, Ceparana e Lavagna 10; Cus e Molinari 8; Camogli 6; Entella e Winner 0.

D femminile. Recupero girone A: Loano-Masone 3-2. Girone B: Amatori-Don Bosco Spezia 0-3; Bambarone-Fabianese 3-0; Ortonovo-Chiavari 90 2-3; Piana Batolla-Matteucci 1-3. Classifica: Bamberone, Chiavari 90 e Matteucci p. 14; Fabianese e Amatori 6; Don Bosco Spezia e Piana Batolla 4; Ortonovo 2. **[d. s.]**

PALLACANESTRO

In serie D maschile la giornata è favorevole alle ponentine mentre l'Autorighi Chiavari perde a sorpresa a Sarzana

La Vogue Alassio protagonista vincente a Genova

In C femminile facile vittoria di Rapallo e Loano. Sfortunata la Cestistica

Gran giornata per il Ponente, a Levante festeggiano solo a Sestri: una giornata anomala, la prima di ritorno, per la D maschile, con l'Autorighi Chiavari che cade incredibilmente a Sarzana dopo un supplementare e con il Riviera Basket che si riporta sotto. In C femminile, ok Rapallo e Loano, ko Savona.

Sarzana-Autorighi Chiavari 86-83 dopo 1ts. Risultato a sorpresa, che il presidente dei chiavaresi, Mauro Spagnoli, motiva così: «Abbiamo giocato veramente male, è l'incapacità di questa squadra di affrontare con la dovuta concentrazione le avversarie deboli, mentre con le forti si esalta. A questo punto il secondo posto diventa più difficile. Due punti gettati via e alla fine peseranno». Sarzana sempre avanti, 39-37 nel primo tempo e 70 pari alla fine dei regolamentari. Galvanizzati gli spezzini hanno chiuso la partita in crescendo. Tabellino Autorighi: Gonfiantini 10, Miaschi 10, Falcone 7, Tassisto 5, Parma 22, Marenco 6, Galluzzo 23.

Athletic Genova-Vogue Sposa Alassio 65-80. Altro derby e netta vittoria degli alassini che hanno disputato la loro miglior partita stagionale. Sugli scudi Melgrati e Vernetti, incontenibili con 56 punti in due. De Stefano: «La squadra si è distinta in una prova perfetta. Questo è il vero volto dell'Alassio, non quello opaco di alcune partite precedenti. Buon risultato e con Derthona e Spezia vogliamo ben figurare». Collima il giudizio di Macciò, coach genovese.

«Niente da eccepire: contro un simile Alassio è impossibile ben figurare, anche se qualcosa di più potevamo fare». Vogue: Ferrando 7, De Stefano 1, Tassara 5, Vallarino 2, Vernetti 31, Melgrati 25, Vene 2, Brusco 5, Rava 2, Marconi 10. Athletic: Boldrini 5, Cataldo 20, Turco 8, Casella 10, Rolla 2, Pesce 8, Mazzorana 12.

Centro Basket-Lerici 65-63. Vittoria della speranza per i sestresi di Umberto Scotto. «Eravamo anche a +10, poi due tecnici hanno rimesso in discussione il risultato. Viviamo alla giornata: la salvezza è ancora lontana, cerchiamo di fare qualche altra sorpresa». Tabellino. Centro Basket: Marchelli 9, Dalaidi 11, Alberti 3, Ravera 15, Mattioli 9, Stagnaro 18.

Altri risultati: Alcione Rapallo-Riviera Basket 53-89, Bra-Voghera 75-68, Derthona-Parmense 95-76, Spezia-Valtarese 69-67. Classifica: Derthona p. 30; Bra 26; Chiavari e Spezia 22; Riviera 20; Alassio, Sarzana, Parmense e Camaiore 16; Acqui e Valtarese 14; Voghera 12; Lerici e Genova 10; Sestri 6; Rapallo 0.

C femminile. Rapallo rimedia alle disfatte dei maschi con la femminile: dal L.A. Gear contro il Fiorenzuola il risultato più importante della 3ª di ritorno, che permette alle ragazze di Cesare Gritti di confermarsi al secondo posto (67-56 al Fiorenzuola, 34 punti la Volpiano).

Vince facile il Loano contro l'Energia Torino (75-61), mentre la Cestistica, in crescita dopo la brutta prova di sette giorni fa, ha ben figurato a Moncalieri. Purtroppo, un calo nel finale delle ragazze savonesi ha fatto pendere l'ago della bilancia a favore della compagine piemontese (53-50). **[g. s.]**

LE «GRANDI»

Auxilium quasi spacciato

Come al solito gioco per qualcuno incerto corredato da risultati alterni per le squadre genovesi: vittorioso l'Elah in C maschile, successo in un certo qual modo «controbilanciato» dalla sconfitta dell'Auxilium in B femminile. Il quintetto di Panichi ha vinto a fatica contro lo Junior Casale, fanalino di coda: 78-67, col coach genovese che ha fatto ruotare tutti gli uomini a disposizione. Tabellino Elah: Patrone 8, Morando 22, Trubbianelli 10, Giacchino 0, Leoncini 17, Giordano 2, Ferrante 6, Giannini 0, Fontanel 10, Solinas 3. Con questo risultato e la concomitante sconfitta del Fossano, l'Elah si porta a 2 punti dalla seconda posizione. Ennesima battuta d'arresto per l'Auxilium: 102-60 per il Casarsa, e la salvezza si allontana sempre più. **[g. s.]**

Promozione: tra le ragazze vola Ospedaletti

Nella scia dell'Asso si fa luce il Sanremo

SAVONA. Anche la prima giornata di ritorno del campionato di Promozione maschile si apre sotto il segno dell'Asso. La compagine di Umberto Buscaglia ha infatti superato, in un derby senza storia, l'Amatori 76-59. La squadra di Grenno, ormai sicura di approdare ai play-off, è apparsa in ottima forma, ma anche gli ospiti hanno espresso, a tratti, sprazzi di buon basket. Afferma il coach Umberto Buscaglia: «Il girone di ritorno non si è aperto nel migliore dei modi in quanto i ragazzi non hanno offerto una bella prova; è meglio mantenere la concentrazione per evitare brutte sorprese».

Come previsto l'Ospedaletti è passato sul parquet del fanalino di coda Spotornese, rimanendo così al secondo posto della classifica. Gli imperiesi hanno espresso momenti di ottimo basket e si confermano sempre più tra i candidati più autorevoli al girone finale dei play-off.

L'altro atteso derby della giornata ha registrato il successo del Sanremo che, in una partita dai due volti, ha superato il Ventimiglia (84-78). Nel primo tempo erano i padroni di casa a condurre le danze, ma nella ripresa è stato il Sanremo ad ingranare la marcia in più. Passa l'Imperia (79-69) sull'ostico parquet di Campolau: per la compagine di De Simeis un buon risultato in previsione play-off. Streripa il Cairo a Finale (101-70) in una giornata di grazia per i valbormidesi. Classifica: Asso p. 22; Ospedaletti 20; Imperia e Loano 18; Sanremo 16; Albenga 12; Maremola e Cairo 10; Finale e Ventimiglia 8; Amatori 2; Spotornese 0. In campo femminile da segnalare la vittoria dell'Ospedaletti sul Ventimiglia (67-53) e dell'Alassio sull'Albenga (66-16). **[g. o.]**